THE PUBLIC LIBRARY OF THE CITY OF BOSTON.
THE ALLEN A. BROWN COLLECTION.
**M 322. 7

Digitized by the Internet Archive
in 2017 with funding from
Boston Public Library

https://archive.org/details/selvaggiadrammal00schi_1

SELVAGGIA

Dramma Lirico in un prologo e tre atti

DI

G. T. CIMINO

Musica

del Maestro Cavaliere

F. SCHIRA

Rappresentato per la prima volta a Venezia al gran Teatro la Fenice la sera del 20 Feb. 1875

Riduzione per Canto in chiave di Sol con accomp. di Pianoforte

23631

Proprietà per tutti i paesi

netti Fr. 20

MILANO Stabilimento Musicale di F. LUCCA

Firenze Ducci *Torino Bianchi*

C

** m. 322. 7
Allen A. Brown
Aug 14. 1894

INDICE

23601 – Preludio . . . . . Pag. 2
23602 – PROLOGO. Scena e Romanza: *Cara bambina della chioma d'or,* per Soprano . » 9
23603 – Coro, Scena e Preghiera: *Il cielo impallidì,* . . . . . » 25
23604 – Coro e Finale del Prologo: *Su venite, niuno è qui* . . . . . » 33
23605 – ATTO I. Coro d'Introduzione: *Su allegri e contenti* . . . . . » 65
23606 – Canzone militare: *Rataplan* . . . . . » 77
23607 – Coro dopo la canzone militare. *Esulti il cor* . . . . . » 89
23608 – Scena e Quartetto: *Oh! Lamberto, o gioia estrema,* per Cont. due Ten. e Bar. . » 97
23609 – Canzone della Gitana: *Arpe festose e cembali,* per Soprano . . . . . » 113
23610 – Ripresa del Coro: *Esulti il cor,* e Scena: *Mia bella amor vuoi darmi,* per Sop. e Ten. » 133
23611 – Tarantella . . . . . » 149
23612 – Scena dell'Indovina e Strofe: *Il tempo passato,* per Tenore . . . . . » 161
23613 – Gran Marcia . . . . . » 177
23614 – Liturgia e Cantabile: *Signor la terra è in lacrime,* per Baritono . . . . » 189
23615 – Ripresa della Marcia . . . . . » 201
23616 – Anatema e gran Scena del Giuramento: *Giuriamo e possa accogliere,* per Baritono » 205
23617 – ATTO II. Introduzione, Coro di Donne: *Tutto tace,* . . . . . » 245
23618 – Recitativo e Ballata: *Casta ed ingenua,* per Contralto . . . . . » 257
23619 – Recitativo e Duetto: *O giovinette a cui l'april degli anni,* per Soprano e Contralto » 277
23620 – Scena e Recitativo . . . . . » 293
23621 – Romanza: *Prima che a te mi tolgano,* per Tenore . . . . . » 297
23622 – Finale II. Gran Scena del riconoscimento . . . . . » 309
23623 – Pezzo concertato: *Odo terribil voce,* per Soprano, Contralto, due Tenori e Baritono » 321
23624 – Imprecazione, Stretta . . . . . » 341
23625 – ATTO III. Preludio e Preghiera (a voci sole): *Gran Dio Re nostro* . . . » 365
23626 – Scena e Recitativo: *Oh chi mai giunge* . . . . . » 373
23627 – Recitativo e Duetto: *Me fanciulla innocente ed amorosa,* per Soprano e Tenore . » 381
23628 – Recitativo e Romanza: *Nell'ora suprema che ratta s'avanza,* per Baritono . . » 405
23629 – Scena e Duetto: *Su te pentita e supplice,* per Soprano e Baritono . . . » 413
23630 – Scena e Coro finale . . . . . » 421

SELVAGGIA

DRAMMA LIRICO IN UN PROLOGO E TRE ATTI

DI

G. T. CIMINO

musica del maestro cavaliere

FRANCESCO SCHIRA

Rappresentata per la prima volta a Venezia al gran Teatro la Fenice la sera del 20 Febbraio 1875

PERSONAGGI	ATTORI
SELVAGGIA	Sig.ª Giuseppina De Reschi
LAUDOMIA	Sig.ª Secondina Cottino
NICCOLÒ DE' LAPI	Sig. Gaetano Carbone
LAMBERTO	Sig. Francesco Tamagno
MARCO	Sig. Michele Stile

PERSONAGGI	ATTORI
CLEMENTE VII	*Non parlano.*
CARLO V.	
Popolani	
Fanti Spagnuoli	
Legati delle varie Città d'Italia	
Contadine Romane	

Compagnia della Misericordia.

L'azione nel Prologo ha luogo presso Velletri. Nel primo Atto a Bologna. Nel secondo e terzo a Firenze.

Ballabili, Banda sul palco, ccc. ece.

EPOCA 1530.

PROLOGO

SCENA PRIMA.

La scena rappresenta un soffitto con misere suppellettili. Un rozzo e logoro armadio; una tavola, un inginocchiatojo, pochi scanni Verso sinistra una porta; più verso il mezzo della scena in fondo una finestruccia. Un letto, e poco più in là verso il fondo a destra un letticiuolo ove dorme una fanciullina.

Selvaggia sta distesa sul suo letto - Sogna - Il suo sogno è raffigurato da un fondo di scena illuminato da scarsa e fantastica luce in cui si veggono due figure; un bel cavaliero che conduce all'altare una donna vestita di bianco, e cinta di ghirlanda nuziale. - Selvaggia sogna se medesima.

Sel. (*sognando*)
O sposo mio!... presto è l'altare!... oh gioia.
(*si sveglia - lungo stupore*)
Ohimè!... soave illusïon... pietosa
Menzogna dell'infermo animo mio
E dell'ebbro desio,
Perchè fuggisti?
(*guarda attorno*) Ohimè son sola, e sono
Abbandonata, e povera e negletta,
E furtiva qui traggo i giorni tristi.
E a tutti ascondo la figliuola mia!
Povera figlia!
(*va al letticiuolo della bambina e la guarda lungamente; poi torna a sedere sul letto*)
Ei non verrà! trascorsero
Cinque anni! Sarà morto... poverino!
Sicuro, è morto tra si crude guerre
E incendi e stragi!
(*tentenna il capo come rassegnata ad antico dolore*)
Che mai dico? sola
Non son; v'è l'angiol mio che là riposa
La sua fronte beata, e rugiadosa!

Cara bambina dalla chioma d'or
Dormi, ti veglia della madre il cor.
Dormi, mio ben,
Su questo sen.
Delle tue labbra l'alito gentil
Vince l'olezzo d'odorato april.
Dormi, mio ben,
Su questo sen.

VOCI LONTANE
Il cielo impallidì! –
Un tenüe chiaror,
Di lunge annunzia il dì.
O mia gentil ti scuota
La voce dell'amor
Dal tiepido sopor.

SEL. Voci di gaudio
Ed io son sola!... io tremo!
Ho paura per lei, per me! – Fuggii
La mia stanza natal! m'han discacciata
Quando fu noto il fallo mio – son sola
Son sola e non ho pane! Oh s'ei vivesse
Se ci avesse scordate!... Lo punisca
Iddio...
(a questo punto si ode un canto religioso)

Preghiera del mattino.

CORO INTERNO
Signor! già l'alba ci riconduce
Nuovo prodigio d'amore e luce.
Fa che sia vana, mite Signor,
La bieca insidia del tentator.

SEL. *(cade in ginocchioni)*
Ne' miei sgomenti, nel mio terror
A te gran Dio s'alza il mio cor...
(Selvaggia s'alza; e volto uno sguardo d'amore alla figliuola che dorme, piglia un velo e se ne copre il capo)
Sì; corro al tempio anch'io. Fglia tra poco
Ritornerò. La breve mia preghiera
Accolga Iddio! *(parte)*

SCENA II.

Coro di uomini e donne.

(sporge il capo una donna; poi s'avanza guardinga – assicuratasi che non v'è alcuno, fa cenno ad altre, che fanno cenno ad altre donne ed uomini, tra i quali parecchi abati)

DONNE Su venite.
ALTRE Niuno è qui.
Sì, colei pur dianzi uscì.
TUTTI In quest'orrido abituro
Esploriam guardinghi il vero.
Con quel volto ingenuo e puro
Cela anch'essa il suo mistero.
Tutto vedrem;
Tutto saprem. -
ABATI Troppo troppo il ciel stancato
Han lo scandalo e il peccato.
DONNE E s'è ver ciò che ho sentito
Ch'ebbe figli e non marito.
TUTTI Dovrà sgombrar
Senza indugiar. –
(gli uomini si danno a frugare da una parte; le donne dall'altra; accortisi della fanciullina)

DONNE Una bimba... una bimba, che orror!...
(tutti accorrono; le donne pongono l'indice a croce sulla bocca)
UOMINI Ah perversa!
DONNE Oh vergogna!
TUTTI O furor!
DONNE *(esaminando la fanciulla)*
Com'è bella.
ABATI Il demonio le fa
Trista dote d'incanti e beltà.
ALCUNE DONNE
Essa vien...
ALTRE Essa vien.
(tutti si raggruppano attorno al letticiuolo della fanciulla)

SCENA III.

Selvaggia entra inquieta.

SEL. Mi sento
Qui nel core un segreto sgomento.
(s'avvia verso il letticiuolo della figlia, e con indicibile terrore s'accorge delle tristi figure che lo circondano)
Ah! chi siete?... che fate voi quà?
CORO *(con voce ironica e minacciosa)*
Chi siam noi?... Chi siam noi? si vedrà.
Di chi è mai questa bimba?
SEL. È mia figlia,
Mia speranza, mio ben, mia famiglia.
CORO E suo padre?
(a queste parole Selvaggia resta muta e mette la faccia nelle mani)
Dov'è, non rispondi?
Arrossisci? le gote nascondi?
SEL. È mia figlia! *(con lagrime agli occhi)*
DONNE Chi sei?
UOMINI Come mai
Qui celata?
SEL. M'udite... scampai
Dalle stragi, da lutti da offese
Che infestarono il nostro paëse.
Lunghi stenti e perigli sostenni
Ed a viver romita qui venni.
Buona gente negar chi potrà
A una povera madre pietà!
CORO *(minaccioso ed incalzandola sempre verso la porta di sinistra)*
Parti, e tosto dal nostro villaggio;
Tu ci rechi vergogna ed oltraggio.
T'allontana, recar non dei tu
Brutto esempio alla nostra virtù.
SEL. Ma è innocente mia figlia... ma dove
Mai condurla?
CORO Su, vattene altrove;
Vanne... vanne... *(incalzandola)*
SEL. Signore, m'aita!..
CORO Reca altrove la turpe tua vita!
SEL. Ah pietade!
CORO Vergogna! vergogna? *(sempre incal.)*
SEL. *(con impeto di disperazione e con voce di bestemmia)*
Dio tremendo, ludibrio e menzogna
Son tue leggi d'amore e pietà!
CORO Va perversa.... và... và... và... và... và...
(Selvaggia si butta sulla bambina, la solleva fra le sue braccia, e fugge)

Fine del Prologo.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Piazza di S. Petronio a Bologna.

La piazza parata a festa; dappertutto palchi e terrazze; bandiere Romane, Toscane, Francesi e Spagnuole; – pennoni – popolo – Rappresentanti Francesi e Spagnuoli – Una compagnia di fantaccini spagnuoli che dalle quinte si distende sino alla chiesa per fare ala al Corteo che deve accompagnare Carlo V. *all'incoronamento.*

Marco Capitano Spagnuolo, e **Coro** di Popolani e Donne. Borghesi, Militari e Contadine, in varie foggie.

Coro Su allegri e contenti
Tra là là là là. –
Tra balli e concenti
Tra là là là là. –
La guerra è finita
La pace è bandita,
Il Sir d'Allemagna
D'America e Spagna
Incurvasi al piè
D'un Papa, d'un Re,
Che ha scarso il borsel,
Ma intrepido il grugno,
E stringe nel pugno
Le chiavi del ciel. –

Mar. (*che passeggia annoiato*)
Gl'Imperatori e i Papi
Non s'affrettan, per Bacco! Eterno sembra
A me l'indugio.

Coro Ed a noi pur! ma il tempo
Ad ingannar, via, sciogli, capitano,
Un canto militar.

Mar. Sì, se cantate il ritornel con me;

Coro Ripeteremo il ritornel con te.

Canzone Militare

Mar. Ra-ta-plan, ra-ta-plan, plan, plan;
Oggi guerra, la pace doman.
Oggi pace, la guerra doman,
Ra-ta-plan, ra-ta-plan, plan, plan.
Non v'è spaldo che a lungo resista;
Non v'è bella che a lungo non cada.
Ove guizza il balen d'una spada
Mastro e donno il soldato sarà.
Ra-ta-plan, ra-ta-plan, plan, plan, ecc.
Carlo Quinto quest'oggi lo vuole,
Di Clemente curviamoci al seggio;
Ma domani agli assalti al sacheggio,
Tornerem della Santa Città.
Ra-ta-plan, ra-ta-plan, plan, plan, ecc.

Tutti Esulti il cor,
Viva l'amor;
Amore e vin,
Ecco il divin
Premio miglior
D'ogni virtù,
Che dà il destin,
A noi quaggiù.

SCENA II.

Banditori **Niccolò, Laudomia, Lamberto. Marco** e precedenti. Quattro Banditori suonano le trombe.

Banditori
Sgombrate, in breve qui verran l'augusto
Imperatore e il Papa. (*partono*)

Coro (*guardando nell' interno della scena, ed accennando Niccolò Laudomia e Lamberto*) Oh chi son mai
Quei brutti musi? sembran frati.

Mar. Eppure
È una fanciulla fra di lor, leggiadra
Come Rosa di Maggio.
(*entrano Lamberto, Niccolò e Laudomia con gran seguito di Fiorentini vestiti con la più grande semplicità*)

Mar. (*ai sopravvenuti*) A niun concesso
È qui venir, che non sia prence, o messo
Di Signorie,

Nic. Prenci non già; legati
Siam di Fiorenza.

Mar. (*salutando*) A voi questo recinto
È dischiuso. (*s'allontana*)
(*i Cori si raggruppano in fondo della scena*)

Lam. Oh Laudomia
Mai più bello il sole
Rifulse a noi; tutto è letizia. (*a Niccolò*) Padre
Quando miei voti farai paghi?

Nic. (*volgendosi a Laudomia*) Oh figlia!
L'ami tu dunque? (*accennando Lamberto*)

Lau. Al cenno tuo devoto
Io son, padre adorato, e se il mio core
Dovessi interrogar, lui sulla terra
Avrei prescelto.

Lam. Oh gioia!

Nic. In breve, o figli,
Torneremo a Firenze ove l'altare
Vi sposerà – Così quest'oggi il cielo
Arrida ai fati della patria nostra
E della pace che Castel Cambrese
Firmar Francesco e Carlo, or colga il frutto.
E cessi alfin di quest'Italia il lutto.
(*aprendo le braccia ed invitando col gesto Laudomia e Lamberto*)
Quì, sul mio cor figliuoli;
Dio vi guardi, v'assista, vi consoli.

Lau. e Lam. Oh; Lamberto, / Laudomia oh gioia estrema
Mio sospiro e mia speranza;
Quale affetto il cor mi prema
No che il labbro non sa dir.

Nic. Oh miei figli, oh gioia estrema!
Solo bene che m'avanza,
Quale affetto il cor mi prema
No che il labbro non può dir.

Mar. Porre a fren degg'io le mane. (*tra sè*)
Siamo in pace; il Re lo vuole.
Più che struggersi in parole
Val le femmine rapir.
(*Ripigliano i ritornelli festivi*)

SCENA III.

Selvaggia e precedenti.

(Niccolò si avvicina al tempio. Lamberto tenendo al braccio Laudomia passeggia di qua e di là. - Entra Selvaggia vestita da gitana con un velo sulla fronte, vezzosissima e provocante.)

CORO *(volgendosi alla scena e salutando l'arrivo di Selvaggia)*
A noi t'avvicina,
Leggiadra indovina,
Rimuovi quel velo;
Geloso fa il cielo.
La gioia diffondi
Coi suoni giocondi,
Del magico canto.
O dolce ne infondi
Con voci di pianto
Mestizia e pietà.

SEL. Passanti, galanti
Venite son quà.
Arpe festose e cembali
Echeggino sonore,
Scorra le vene un fremito
Di voluttà, d'amore.
(con accento nervoso)
Sì, la coscienza e il fato,
Il pianto ed il peccato.
Tragga in eterno il vortice
Del facile piacer.

CORO Colma, corona il calice,
Bevi, ritorna a ber.

(la fronte di Selvaggia si rannuvola di tristezza. Amari ricordi tornano alla sua mente. Si astrae... parla a se stessa. Il Coro segue tutt' i movimenti, e raccoglie tutte le parole di lei)

SEL. Pura, amorosa, ingenua,
Fui tra le donne anch' io!...
Piansi, ma beffa gli uomini
Si fer del pianto mio!...
(con crescente dolore e tristezza)
Da poco tempo è smossa
La zolla d' una fossa!...
Sta l' angiolin mio bel
Entro quel freddo avel!... *(singhiozzando)*

CORO Sta l' angiolin suo bel,
Chiuso nel freddo avel.
(Il Coro ripiglia il primo movimento)

SEL. *(tra sè un po' più calma)*
Eppur nel cor
Arde tuttor
Chiuso in profondo ardor
D'un primo e vero amor...
Da sera a mane
Cerco, ma vane
Le mie ricerche fur
È forse morto ei pur?...

MAR. *(avvicinandosi a Selvaggia)*
Mia bella amor vuoi darmi?
Vuoi tu beato farmi?

SEL. Va via; quest' oggi no.

MAR. Dunque doman?

SEL. *(bruscamente)* Nol so.

MAR. Se amore a me non nieghi
Se a miei desir ti pieghi,
Cugino io son di Re;
E in cambio del tuo cor
Io ti darò in mercè
Terre, gioielli, ed or.

SEL. Va via, quest' oggi no.

MAR. Dunque doman?

SEL. Nol so.

(Selvaggia fugge - Marco e Coro le corrono dietro)

Ballo di Contadine Romane.

SEL. *(rientra dalla quinta opposta a quella da cui è uscita e dice tra sè)*
Chi son? chi fui? Perchè più vivo? ohimè!
M' è grave l' aere, vacilla il piè.
(la folla si precipita sui passi di Selvaggia e la investe da tutte le parti)

CORO La buona ventura...

SEL. Porgete la mano.

DONNE I. M' è il damo fedele?

UOMINI I. Fedel m' è la sposa?

DONNE II. In mare ho il marito.

UOMINI II. Ho il figlio lontano.

» I. Fia buona la messe...
O magra sarà?

SEL. Schiudete la palma venite son qua.

SEL. *(a un uomo dopo aver guardato la sua mano)*
Fedel t' è la sposa, ma stacci dappresso.
(ad altri)
Lo sposo il figliuolo veder t' è concesso.
Costante è il tuo damo... *(ad altra)*
(in questo punto traversa la scena Lamberto avendo per braccio Laudomia e col capo curvato verso lei in soavissimo atteggiamento d'intimo colloquio amoroso. A quella vista Selvaggia dà un grido)

SEL. Oh cielo!... egli... stesso!...
M'inganno!... no!... pure!...
(si slancia sui suoi passi, ma nel vederlo al braccio d'un altra donna s'arresta annichilita)
Con altra favella!...
La guarda amoroso!.. sorride la bella!
M' è grave il respir!...
Mi sento... morir!...

CORO *(avvicinandosi a Selvaggia)*
Che hai?

SEL. Nulla...
(rinvenendo e padroneggiandosi con sovrumano sforzo si dirige a Lamberto. Durante tutto il dialogo Lamberto preocupato di Laudomia risponde a Selvaggia con le spalle voltate e con tuono di alterigia e disprezzo)

SEL. Vorresti tu pure
Ch' io dica tuoi casi d'amori e venture?

LAM. Ti scosta.

SEL. Gli eventi che serba a te il fato
Dirò...

LAM. L'avvenire che giova indagar?

SEL. *(con significazione grandissima)*
Ebben cavaliero! « *dirotti il passato!!!* »
Se il ver del futuro non brami squarciar.

LAM. (*volgendo le parole a Laudomia con affetto infinito*)
Passato e futuro compendia il mio cor,
È tutta la vita quest' ora d'amor.
SEL. (*con voce velata dall'angoscia*)
Iniquo!... spietato!... spergiuro... infedel...
Nè ancor su te scaglia, sue folgori il ciel?
(*s' allontana*)
LAM. Il tempo passato
Nel nulla è travolto.
Rimpiangere è stolto
La vita che fu:
Nè torna mai più.
Soldato ed amante
Infranger non curo
Il vel del futuro.
Scrutare perchè
Quel ch' oggi non è?
Mi porge alle labbra
La coppa del fato
Un sorso beato.
Nè turbò il piacer
Con altro pensier.
Nè tema mi reca
L' avverso destin.
Nè sfuggo il mio fin,
Se resta l'onor
La gloria, e l'amor,
D' un tenero cor.

(*A questo punto i soldati Spagnuoli e Romani con le alabarde respingono il popolo e lo ammassono in fondo alla scena. - A destra della scena varii legati con le bandiere nazionali - Fra questi, vestiti con gran pompa, si vede* **Niccolò** *con abito dimesso,* **Laudomia** *e* **Lamberto.**

SCENA VI.

Gran Marcia - Grandi di Spagna, Principi dell'Impero, Principi Laici ed Ecclesiastici - Dignitari dello Stato - Cardinali, Vescovi e Prelati, in ultimo Carlo V. Al suo giungere appare sulla soglia di S. Petronio il Papa Clemente VII. Suonano le campane. Carlo fa un gesto di omaggio come tra Principe e Principe: ma ad un gesto di Clemente, Carlo quasi malgrado la sua volontà, lentamente piega il ginocchio. *Clemente* lo rialza e rientra con lui in chiesa.

LITURGIA.

(*Tutti s' inginocchiano all' arrivo di Carlo V.*)

CORO (*di dentro*)
È Carlo Imperator
Ei l'unto del Signor.
CORO (*di fuori mormorando*)
È Carlo Imperator
Ei l'unto del Signor.
CORO (*di dentro*)
Sull' ara degli Apostoli
La pace fu sancita,
L' ire immoliamo; ed ostia
Non fu più al ciel gradita.
CORO (*di fuori*) Fini la guerra:
Sia pace in terra.
NICCOLÒ (*rizzandosi*)
Signor, la terra è in lacrime,
Insanguinata ed arsa!
Di bronchi di macerie
Ogni contrada è sparsa.
Invano in fronte agli uomini
Il bacio Tuo posò...
La Tua divina immagine
Il sangue cancellò.
Mite d'amor proposito
Succeda agli odii truci;
Pace costante e prospera
Tu fra le genti adduci.
Non fia che invan sul Golgota
Il figlio Tuo spirò.

(*Ripiglia la Marcia. Il Corteo vien fuori da S. Petronio con Clemente VII e Carlo V. che entrato senza corona, esce con quella d'Imperatore. Il popolo, i grandi, e i legati sgombrano la scena: restano Niccolò, Laudomia, Lamberto e Fiorentini. Niccolò è in ginocchio assorto in profonda preghiera. — A questo momento alcuni Prelati si schierano sulla soglia di S. Petronio con un* breve *nelle mani che appiccano alla porta della Chiesa*)

CORO DI PRELATI
Anatema a Firenze. A Dio rubella
E agli Apostoli suoi. L'altar si veli
Insorgano le genti
A farne strazio. Carlo Quinto, il sacro
Imperator per primo la sommetta
Alle chiavi apostoliche. (*stupore dei Fiorentini*)
NIC. (*che era stato inginocchiato sin' allora dà un balzo e grida:*) Che sento!
LAU. Oh padre mio! (*correndo al padre*)
LAM. Che? l'anatema!... iniqui!
NIC. Che sento! Firenze d'anatema è colta?
Chi chiama sovr' essa lo sdegno del ciel?
Perchè tra dissidi, fra stragi travolta?
Chi il lutto le indice di guerra crudel?...
Tu, tu, nunzio di pace e d' amore
Di concordia, tu simbolo in terra!...
Tu!... tu!!!... soffi l'incendio di guerra...
Tu!... tu!!!... dai delle stragi il segnal?...
Fiorentini - giuriamo i destini
Contrastar della terra natal.
(*Tutti si raggruppano intorno a Niccolò*)
Giuriamo, e possa accogliere
Il giuramento Iddio,
Giuriamo il sangue spargere
A pro' del suol natio.
Giuriamo per le ceneri
De' martiri, degli avi,
Anzi che viver schiavi
Dolce ne fia morir.
Al vile allo spergiuro
Neghi la luce il sole,
Viva esacrato! e in odio
Fino alla tarda prole!

SCENA V.

Selvaggia e **Marco**, in disparte osservandoli, ed i precedenti.

SEL. (*a Marco, dal fondo della scena, indicando i Fiorentini che partono lentamente*)
Se tua sarò concederai che il sangue
Di quegli iniqui io versi?
MAR. Io gli abbandono
Al tuo furore.
SEL. Mi segui!

Fine dell' Atto Primo.

ATTO SECONDO

SCENA PRIMA.

Vasta sala in casa di Niccolò de' Lapi; grandissimo verone in fondo chiuse da tende.

Coro di fanciulle con mazzi di fiori rivolte alle porte della stanza di Laudomia. — È l' alba.

CORO Tutto tace – dorme in pace
La vezzosa – neghittosa.
Su, ti desta – l'alba è giunta;
Su ti desta il dì già spunta!
Già s' appressa radïante
Un bel giorno e l' ombre fuga;
Già nel calice fragrante
Le sue gemme il sole asciuga.
Mira il ciel che torna azzurro?
Odi un mistico sussurro?
Desso è il soffio della vita
Che i mortali all'opre invita.
Fiamme e gaudio all'aere al suol
Già dispensa al nuovo sol!

SCENA II.

Laudomia e precedenti.

LAU. (*accorrendo*)
Care compagne, eccomi quà.
CORO (*correndole incontro*) Buon giorno.
LAU. Quai nuove dell'assedio!
CORO Ognor le stesse,
LAU. Speriam!
CORO Speriamo!
LAU. Ognor liete e contente?
CORO Gnorsi; se abbiam tutti a morire
Non è meglio morir allegramente?
LAU. Buona logica inver; ma tu che hai
(*rivolgendosi ad una che ha il capo basso*)
Con quel musin contrito? oh ti capisco;
Sta attenta e il capo torci alla mia volta
Ed un consiglio ascolta –
È una novella allegra e gioviale,
Pensa a trarne tu stessa la morale.
Casta ed ingenua
Psiche gentil,
Era una rosea
Alba d' April,
Cupido un dì
Se ne invaghì,
E fra le tenebre
La visitò,
Ma v' è chi un dubbio
Nel cor le pon,
Non sia quell'inclito
Sposo un dimon.
Casta ed ingenua
Psiche gentil,
Si credè vittima
D'un mostro vil.
E da se stessa
Trepida, oppressa,
Volle veder
Se fosse ver.
Una notte ad essa vicino
Vinse il sonno lo sposo divino,
Una fiaccola accese, e le forme
Vide in esso d'un nume che dorme.
Ed allor dalla face tremante,
Una breve favilla partì
Che lo punse. Il leggiadro dormiente
Si riscosse, guatolla, e sparì.
O quante lagrime
Psiche versò,
Oh di che gemiti
Il ciel stancò.
Finchè al suo strazio
Commosso il ciel,
Le diè congiungersi
Al suo fedel.
Se chiudi in cor
Verace amor
Non dubitar,
Non sospettar.

SCENA III.

Selvaggia in abito discinto e tuono lamentevole, guardando intorno furtiva e sospettosa; e precedenti.

SEL. O giovinette a cui l'april degli anni
I suoi sorrisi e le sue gemme lascia;
Pietà vi prenda d'infiniti danni
Pietà fanciulle, di mia lunga ambascia.
La casa ed il poder
M' ha tolto lo stranier.
LAU. T'avanza sventurata, e di chi sei:
SEL. Oh, miserere degli affanni miei!
Son del contado; d'ogni ben fornita
Fu la mia casa, e schiusa al vïandante.
Ed or m' è forza trascinar la vita,
Di porta in porta afflitta mendicante
(*a Laudomia*) Pietà di me gentil
Dammi per oggi asil:
La casa ed il poder
M' ha tolto lo stranier.
LAU. Vieni ah, vieni, a noi t'affida.
Dio pietoso a noi ti guida;
Per sua grazia il poveretto
Vien sovente al nostro tetto,
Nè dei Lapi fu crudel
Agli afflitti il vecchio ostel.
SEL. (*da sè*) Maledetto sia dal ciel
In eterno quest' ostel!
LAU. (*volgendosi alle amiche, ed a Selvaggia*)
Volgi a mie stanze, o sventurata il piè, (*a Sel.*)
Questo tetto ospital dischiuso è a te.
(*le giovinette precedono Selvaggia e rientrano nelle interne stanze. Questa, giunta presso la soglia indicata, s'arresta pensierosa, quindi torna indietro con meraviglia finta*)

SEL. E che? dei Lapi l'ospite son io?
Son presso all'uomo più benigno e pio?
Che diè sua figlia (non so bene il ver)
Al più leggiadro, e ardito cavalier?
LAU. Io son quella, ad un prode ho dato il cor,
Ma il sacro rito non ci strinse ancor.
Pur non è lungi l'aspettato dì
Che unisca il cielo quel che amore unì.
(*da sè*) La letizia ond'io son presa,
Vorrei sculta in ogni aspetto.
E veder d'un solo affetto
L'universo palpitar!
SEL. (*da sè*) Vendicar l'atroce offesa
Potrò alfin su lei, su tutti... (*con accento d'ira*)
(*contenuta ma profonda ed implacabile*)
Suonerà di nènie e lutti,
Non già d'inni il vostro altar!
(*Laudomia accompagna breve tratto Selvaggia e torna in scena. Selvaggia esce*)

SCENA IV.

Laudomia, Niccolò, Lamberto.

LAU. Ecco mio padre; e l'amor mio con esso!
NIC. Figlia!
LAU. O mio padre!
NIC. A noi messaggio venne
D'alto momento. Omai Firenze stringe
Da tutte parti l'inimico. Spento
Ferruccio, vuolsi di novello prode
L'imperio, e il senno.
(*indicando Lamberto*) Ei quel sarà.
LAU. (*mettendo le gote fra le mani*) Gran Dio!
LAM. Deh non pianger.
NIC. Ti calma, e che? non parti
Bello il destin di chi l'estreme prove
Fa per la patria?
LAU. (*a Niccolò*) Deh mi assolvi; io sono
Povera donna; (*a Lamberto*) Va, pugna... il Signore
Ti riconduca a me.
NIC. Premio egli chiede
Tua mano, e chiede che oggi stesso il sacro
Rito v'unisca.
LAU. (*con ansia ed incertezza*)
Oh, padre mio...
LAM. Consenti?
LAU. Sì... dolce amico.
NIC. Ad apprestar l'altare
Io corro – (*parte*)
LAU. Oh ciel!
LAM. Deh mi sorridi, e nova
Grazia e virtù dal labbro tuo mi piova...
Prima che a te mi tolgano,
Fa ch'io t'adduca all'ara.
Dei rischi, della gloria,
A me la via rischiara.
Quel rito, ah sì, fia sacro,
Dei falli miei lavacro;
E sul compagno vigile
L'anima tua sarà. –
LAU. Quale arcano dolor?
Tutto confida dell'amico al cor...
LAM. Non chieder, no, qual'ansia
Oggi il mio spirto offende.
Qual sul mio petto un cumolo
D'aspre memorie scende!
(*con terrore sempre crescente*)
Di maledetti imperii;
Di trucidate genti!...
Di suscitati incendii,
Di rotti giuramenti!... (*con un grido*)
(*lunga pausa*)
Ma poi che in tua custodia,
Visse lo spirto mio!
Poichè ci stinse unanime
Dolce fatal desio,
Io più non chieggo agli uomini
O spirito fedel:
A me pietoso un angelo.
Schiuso ha le vie del ciel! –

SCENA V.

Entra **Niccolò** seguito da congiunti e famigliari.
Laudomia e **Lamberto.**

NIC. Congiunti, amici, qui v'accolsi. Al prode
Che estremo tenta e disperato assalto
(*indicando Lamberto*)
Contro il nemico della patria nostra,
Dò guiderdon la figlia mia. Voi siate
Testimoni del rito.
CORO Vivan gli sposi e lunga
Felicità le sorti lor congiunga.
(*vengono giovinette con cesti di fiori, una di loro porta la ghirlanda, l'altra il velo nuziale, e vanno a porre ghirlanda e velo sul capo di Laudomia*)

SCENA VI.

Selvaggia lanciandosi fra Laudomia e Lamberto. **Marco** segue Selvaggia, avvolto in ampio mantello, e precedenti.

SEL. V'arrestate! (*stupore generale*)
CORO Che vuol?
SEL. (*con ironia e rabbia contenuta, a Laudomia*)
Cortese fosti
Ver me fanciulla, ten darò mercede.
CORO Che vuol costei?
SEL. (*indicando Lamberto*) Quest'uomo
A cui tra poco t'unirà l'altare,
È un uom codardo!... un vil!
LAM. (*con violenza*) Chi sei, che dici?
SEL. (*con estrema violenza*)
Un'innocente al vitupero ei trasse!
E di stento e di fame
Ei fè morir sua figlia! (*a Lamb. togliendosi il velo*)
Mi conosci?
Mi riconosci tu?
LAM. (*riconoscendola*) Gran Dio!
NIC., LAU. *e* CORO Rispondi!...
Taci?... tremi!... vacilli! ti confondi?...
LAM. (*da sè*) (Odo terribil voce
Che infame, infame grida!
Chi mai l'accusa atroce
Potrà da me stornar!)

LAU. (Odo terribil voce
Che infame, infame grida!
Ahi che l'accusa atroce
Non sa da lui stornar.)

NIC. (Odo terribil voce
Che infame, infame grida!
No, no, l'accusa atroce
Non sa da lui stornar.)

SEL. (La gioia in cor già scendere
Della vendetta io sento,
Parmi che il lor tormento
Dia tregua al mio martir.
Non spegne l'odio atroce
Sol cangia il mio soffrir.)

CORO (Odo terribil voce
Che infame, infame grida!
No, no, l'accusa atroce
Non sa da lui stornar.)

MAR. (La voluttà nell'anima
Della vendetta io sento.
Parmi che il lor tormento
Accresca il mio gioir.)

NIC. (*a Lamberto*)
L'onor, la fede spergiurasti! io nego
A te mia figlia!

LAM. Oh m'ascoltate!

TUTTI Parla!...

LAM. Che dir potrò? l'inferno è in me!

TUTTI (*a Lamberto meno Laudomia*) Codardo!

LAM. (*a Laudomia*)
Amica addio, corro a morir col ferro
In pugno! Il sangue mio
A te consacro ed a Firenze!

NIC. (*si slancia su Lam. gli strappa la spada e la fa in pezzi*)
Infame
Brando mai fu di libertà difesa!

NIC. CORO *e* TUTTI (*meno Laudomia*)
Va spergiuro mentitor!

LAU. Ah la morte io sento in cor!

TUTTI (*meno Laudomia*)
Va perversa! di Caino
Il peccato in fronte hai scritto;
Va, farebbe il tuo delitto
Sin l'inferno innorridir!

LAU. Sventurato a Dio ti volgi,
Egli indulga al tuo martir!

NIC. Qual fragor? (*porgendo l'orecchio*)

SEL. Mira!... (*sollevando le cortine del verone*)

TUTTI Oh terrore!... fia ver!...

NIC. Che!... venduta Fiorenza allo stranier!

MAR. (*gittando via il mantello*)
E voi siete prigioni –

(*irrompono sulla scena schiere di soldati Spagnuoli che piombano sui Fiorentini e li disarmano. Niccolò corre al verone e retrocede forsennato*)

SEL. Son vendicata!...

NIC. Oh mia Fiorenza!!

TUTTI Ah!!!

(*Niccolò cade bocconi – Lamberto e Laudomia si inginocchiano presso a lui. – dietro Selvaggia con le braccia sollevate in atto di gioia infernale. Marco e soldati Spagnuoli che tengono stretti i Fiorentini*)

QUADRO

Cala lentamente la tela.

Fine dell'Atto Secondo.

ATTO TERZO

SCENA PRIMA.

Vestibolo con porta di fondo e porte laterali guarnite di catenacci.

Niccolò de' Lapi, Lamberto, Laudomia e Fiorentini incatenati.

(*Niccolò è inginocchiato, attorno a lui tutti gli altri*)

NIC. Dio Re nostro, gran Dio ascoltaci
In te sol, in te sol confidiamo.

CORO Dio Re nostro, gran Dio ascoltaci,
In te sol, in te sol confidiamo.

NIC. Pronti a morir noi siamo
Abbi di noi pietà.
C'ispira Tu, ci aïta,
Men dura a noi la vita
La grazia tua farà.

SCENA II.

Selvaggia che resta in fondo della scena tutta avvolta nell'ombra; **Marco** che s'avanza; i precedenti.

LAM. Oh chi mai giunge?

NIC. Oh ciel pietà!

MAR. Piagnoni, il fato vostro
Fia deciso, tra poco.
(*volgendosi alle guardie*)
Ognun traete
In separato carcere.

LAM. (*a Marco*) Codardo!

LAU. Pria morire. (*lanciandosi verso il padre*)

MAR. A forza sien tratti
L'un dall'altro divisi.
(*degli armigeri chi afferra Niccolò, chi Laudomia e chi Lamberto*)

NIC. Figlia...
LAM. Laudomia!...
LAU. Io moro!...
MAR. Or compito sia tosto il cenno mio!
NIC. Noi ci vedremo in Ciel!...
LAU., LAM. *e* NIC.
Noi ci vedremo in Ciel! –
NIC. Addio miei figli addio!...
LAU. Padre
NIC. Figlia addio!
MAR. Va!... ti affretta.

(*Niccolò, Laudomia e gli altri prigionieri sono condotti via in separate prigioni. - Resta Lamberto, Marco, ed in fondo Selvaggia.*)

SCENA III.

Lamberto, Marco e **Selvaggia**
in fondo della scena.

LAM. Ed io qui resto?
MAR. Sì.
(*Lamberto annichilito si getta su d'un sedile di pietra e nasconde la faccia tra le palme*)
MAR. (*alle guardie indicando Selvaggia*)
Voi di costei
Obbedite al voler siccome io fossi.
Sia legge la sua mente. (*a Selvaggia*)
Addio. (*parte*)

(*Restata sola Selvaggia, con un cenno congeda le guardie, poi s'avanza lentamente; e dopo aver contemplato con profonda tristezza ed affanno Lamberto, dice:*)

SEL. Eccolo!... o qual nel seno
Mi procellano affetti! e fansi guerra
Amor, pietade, e inesorato sdegno! –
Lamberto... (*chiamandolo*)
LAM. Oh ciel sei tu!... tu!... tu... mi corre (*con orrore*)
Un fremito d'orror tutte le membra!
SEL. (*con solennità*)
Me fanciulla innocente ed amorosa
Tu conoscesti! – condannata all'onta;
Dall' ira avvelenata e dal rimorso,
Ludibrio orrendo di me stessa e d' altri
Mi vedi or qui!...
LAM. Dammi la morte, e vanne.
SEL. No; pria m'ascolta!... e il calice nefando
Ch' io bevvi, or bevi tu! T' ho ricercato
Sulla via del delitto. Onor di donna
Affetto!... anima!... e quanto un cor ha gemme
Perdei!... per te!... barbaro! E ancor non basta;
La figlia tua morì di stento!...
(*Dall'ira passa ad impetuoso dolore e scoppia in singhiozzi*)
LAM. Oh Dio!
Che dici!... orrore!...
SEL. (*con grido straziante*)
Oh figlia! oh figlia mia!
LAM. M' odi! la morte è a me d' appresso; io giuro
Per Dio che m' ode, per l'amato capo
Di nostra figlia, che fedel ti fui.
Ferito caddi e prigionier quattr' anni
Giacqui trà i ferri; e quando a te ritorno
Feci, il villaggio in cenere ridotto
Rinvenni; e t'ho cercata!... invan!
SEL. Che parli?...
(*con affetto e commozione affannosa, ed amore*)
Fia ver!... fia vero!... non ci hai tu scordate?
Tu pur soffristi?... oh dimmi
Che non debbo abborirti,
Che nelle mie sciagure
Non fui sola... e tu pure
M' hai cercata!... e m' amasti,
(*con gioia irrefrenata*)
E hai pianto di mia sorte!...
Vissuto ho assai!... dolce mi fia la morte!
Bello e puro a me dinante
Ritrovarti alfin m' è dato
Come al dì che a te beato
Affidai lo spirto amante.
(*con angoscia come riscuotendosi e venendo a tremenda realtà*)
Ti riveggo altero e bello!...
Ed io dunque?... ed io!... sventura!..
Ah per me non ha natura
Una voce di pietà!...
M' abbandona; ai miei tormenti
No conforti il ciel non ha. (*piange*)
LAM. Basti ah basti il sangue mio, (*con dolore*)
Ma di lei pietà gran Dio,
gran Dio pietà!
(*solenne con entusiasmo crescente*)
Ah solleva al ciel la fronte
Se la terra t'abbandona,
Ai tuoi falli Iddio perdona...
A me sacra sei tuttor! –
SEL. (*tornando in se, e con disperazione*)
È tardi!... Ad altra hai dato il cor!
LAM. Deh taci!
Che mai rimembri!...
SEL. Sì, tu l'ami!
LAM. Taci.
Presso all' avello io son; se il puoi la salva.
(*rintocca la campana degli agonizzanti*
SEL. Tu l'ami ed ella di te è degna!
LAM. Suona
L'ultim' ora; ten va!...
SEL. (*con cupa risoluzione*) No; l' ultim' ora
Suona per me!... sì, tu vivrai...
(*In questo momento l'anima di Selvaggia è rialzata - Il sacrificio stesso le fa provare una nuova ed ineffabile gioia*)
SAM. Che parli?
SEL. Vivrà la donna del tuo cor!... la sposa.
Fuggi... ti salva...
LAM. Ah no!
SEL. Lo voglio!
SAM. Lascia
Ch' io mora!...
SEL. Va; raggiungeravvi in breve
Della tua sposa il padre!
LAM. Oh cor sublime!
SEL. Di qui fuor vi trarrò.
Vivi! felice
Sii... dolce amico... e colla sposa prega
Per me,
LAM. Gli accenti la pietà mi nega,

SEL. No, non è dato esprimere
Il mio conforto immenso,
Egli è immortal compenso
All' ansia dell' amor!

LAM. Ti rivedrò Laudomia (*a parte*)
Uniti ancor saremo.
La gioia proveremo.
La gioia dell' amor.

(*Selvaggia trae con sè Lamberto*)

SCENA IV.

Prigione vicino alla chiesa.

Niccolò de Lapi disteso su d'un letticiuolo.

NIC. (*s'alza*)
Lunghe son l' ore a chi le conta e soffre.
Affrettati, suprema
Alba di morte – Inesorati sdegni
Gravan sul capo mio! O figli miei!

(*dopo lunga e dolorosa meditazione s'accosta alla finestruola sbarrata, e guarda il cielo*)

Colora
Già l'alba il ciel! Rimane a me brev'ora.
Nell' ora suprema che ratta s' avanza,
Nell'ora tremenda che muor la speranza,
Perchè le memorie di gioia e d'affanno
Ritornano, e al core più vive si fanno?
E all' alma lucente di riso e pietà
Ritorna il fuggito mattin dell' età?
Ricorrono i giorni di gloria e d' amore.
Oh sposa, o figliuoli, o amici o fratelli,
E voi che nel grembo raccolse il Signore.
Che il sonno dormite de' gelidi avelli,
Si spezzano i ceppi, l'esiglio finì.
Noi l' alba congiunge del prossimo dì.

SCENA V.

Due aguzzini trascinano **Selvaggia** ferita ed insanguinata, la lasciano per terra, quindi partono.

NIC. Nuova vittima giunge?
(*si avvicina a Selvaggia senza conoscerla*)
Oh che mai veggo?
Una donna! fa cor, misera.
(*La solleva sulle braccia e riconosciutala*)
Cielo!
Quella che ci tradì... perchè qui vieni?
A nuove insidie, ed a turbar l'estrema
Ora che avanza a me?

SEL. (*con voce languida*) Non vedi il sangue
Che gronda dal mio fianco?

NIC. Oh che mai scorgo?

SEL. Ai figli tuoi
(*rizzandosi stentatamente*)
Modo porsi di fuga; e te far salvo
A lor giurai; ma fui sorpresa, e tratta
In ferri. Atroce plebe di Palleschi
Seguìami; e fu chi d'ira impazïente
M' aprì il fianco col brando.

NIC. Ohimè!

SEL. Fra poco
Io sarò morta!

NIC. I figli
I figli miei salvasti?
(*s'ode suonar la campana della Misericordia*)

SEL. Ascolta!... suona
All'onta ed al misfatto
Me un cieco amore ha tratto.
Ma i miei delitti e l'onta
Oggi il mio sangue sconta!
Io tremo!... ah pria che mora
Alza la man su me
O santo vecchio, e implora
Al mio pentir mercè!...

NIC. Su te pentita e supplice
L' ira del ciel non gravi!
Piangi, e la schietta lagrima
Ogni tua colpa lavi.
Tu piangi?... e le tue lagrime
Perdute, ah no, non sono!...
Sorgi e com' io perdono
Iddio perdona a te.
Voliamo a morte insieme
Sì, lieti in Dio moriam.

SEL. Oh cielo... io manco!

NIC. Oh ti conforta!

SEL. Il velo
Di morte annebbia gli occhi miei.

NIC. Fa core!
(*si sente di tanto in tanto la campana della Misericordia*)

SCENA ULTIMA.

Si apre una porta - entrano frati, quei della Misericordia con torce, guardie. Il carnefice resta sulla soglia, e precedenti.

NIC. (*ai carnefici*)
Un capo solo troncherete!

SEL. Padre!
Senti l' estremo palpito
Del... moribondo... cor?
È palpito d' amor! –
Egli... sorbato... ai gaudi...
Pensi... nei lieti dì...
A chi... per lui... morì – (*muore*)

CORO DI FRATI *e* NICCOLÒ.
Pietà di lei signor! –

NIC. Son presso! (*ai carnefici*)

CORO INTERNO NELLA CHIESA.
» Sorgerà dal peccato e dal dolor,
» Il regno del perdono e dell'amor!
» Il regno del Signor! »

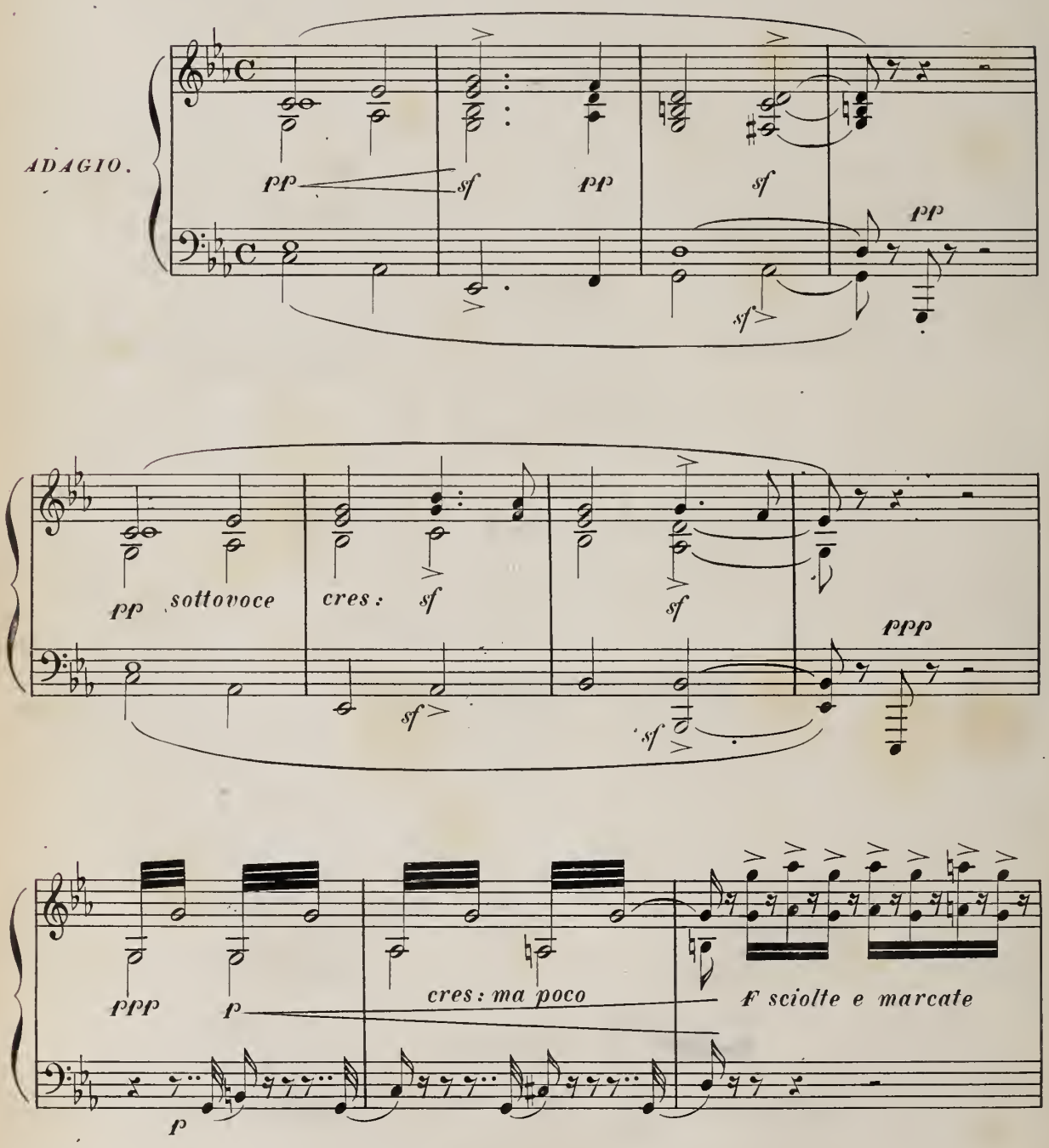
(*Niccolò con fede ed entusiasmo ripete le parole del Coro*)

CORO SULLA SCENA.
Pietà gran Dio di lor!
Miserere!

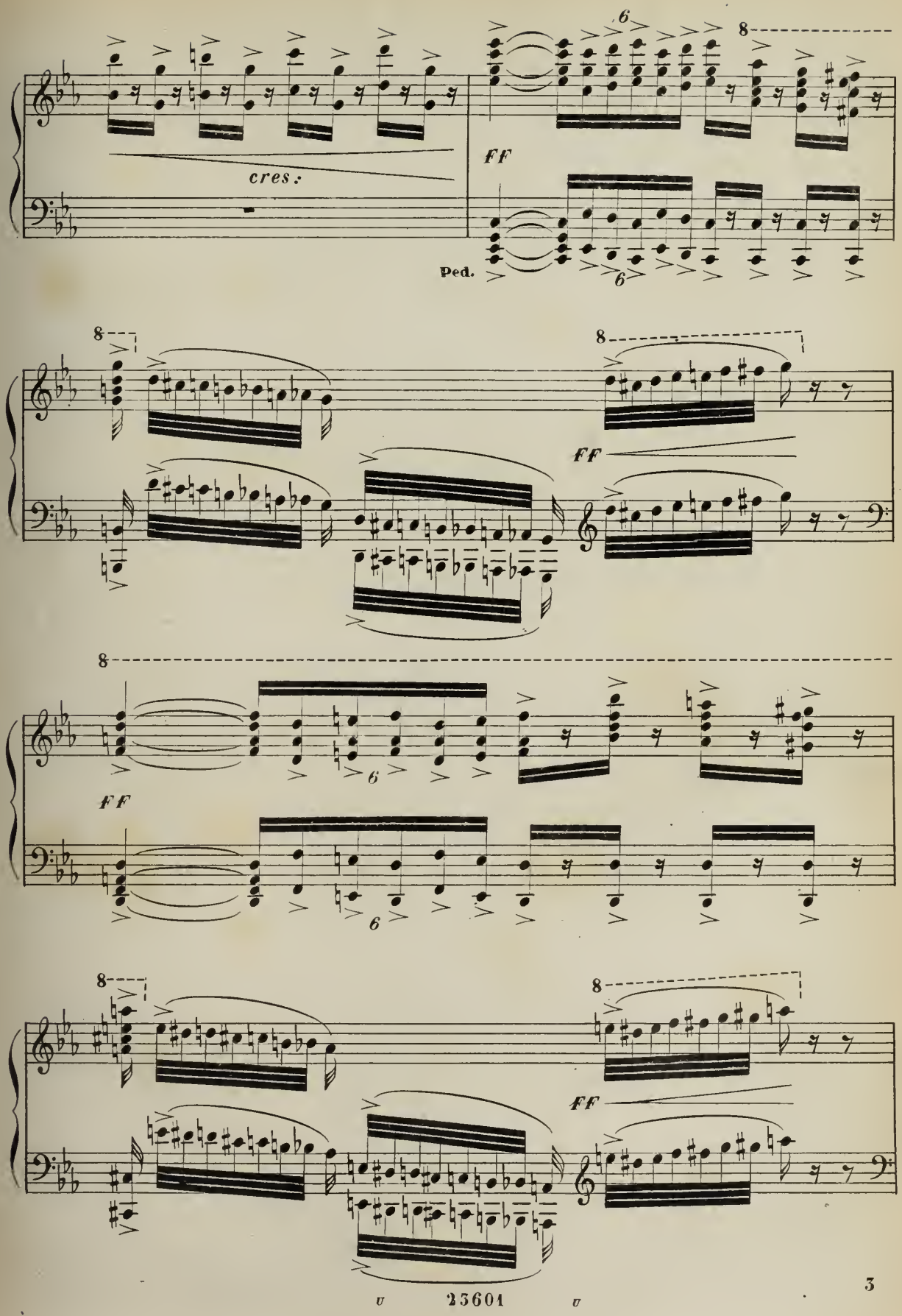
(*Niccolò benedice una volta ancora il corpo esanime di Selvaggia - poi si avvia lentamente verso il carnefice, nell'inginocchiarsi sull'ultimo scalino — cade la tela*)

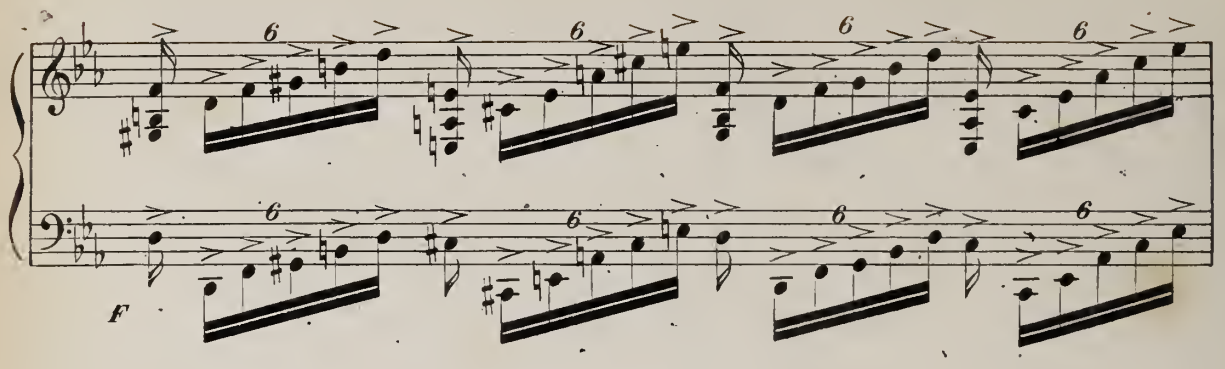
Fine.

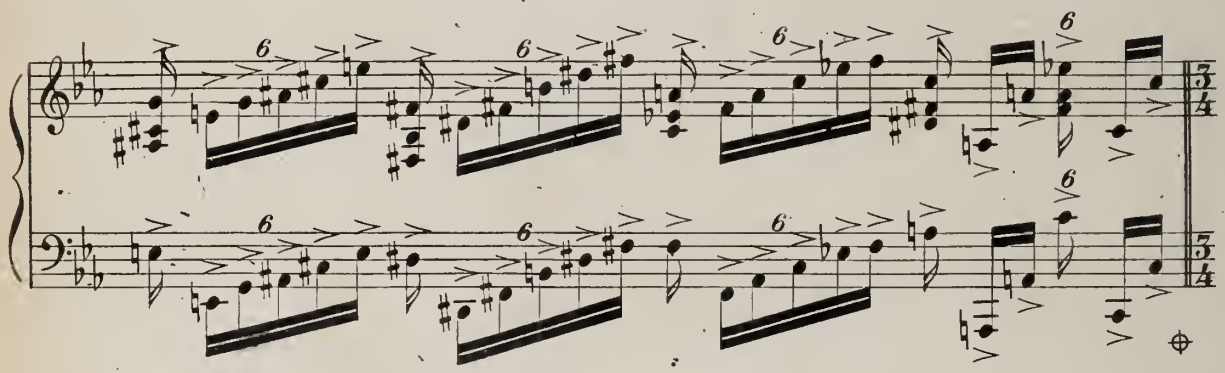
PRELUDIO



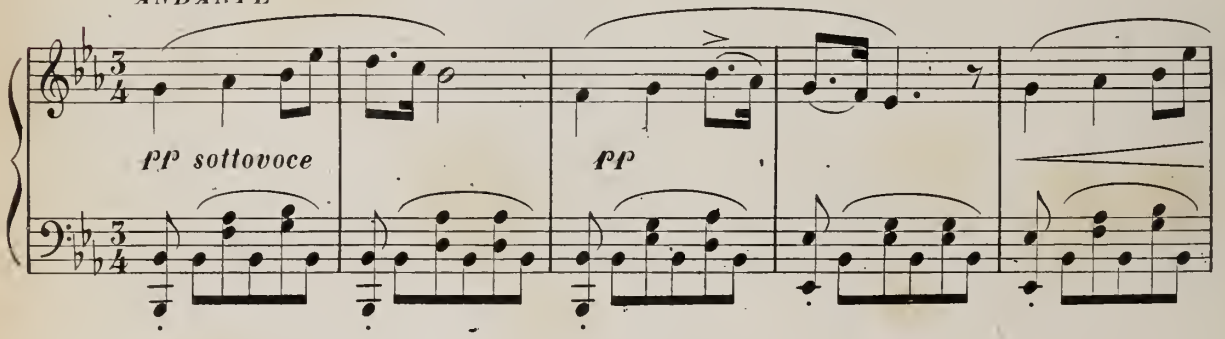
Proprietà di F. Lucca : Milano u 23601 u F. SCHIRA - SELVAGGIA.


cres:
FF
Ped.
FF
FF
FF

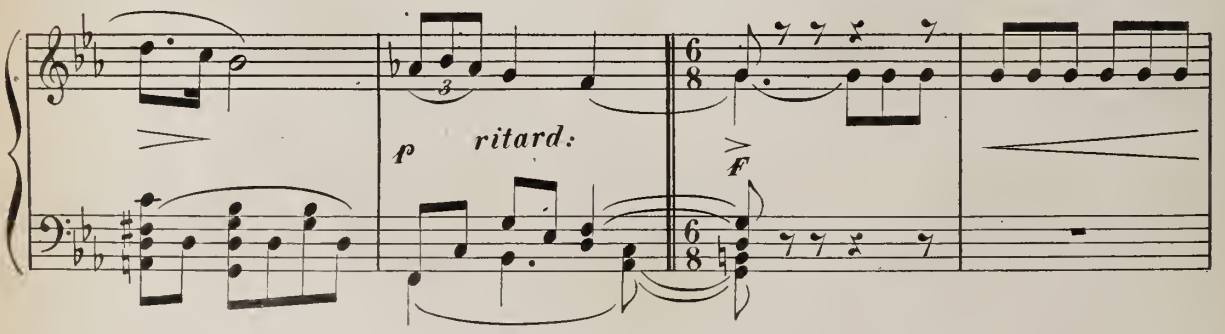


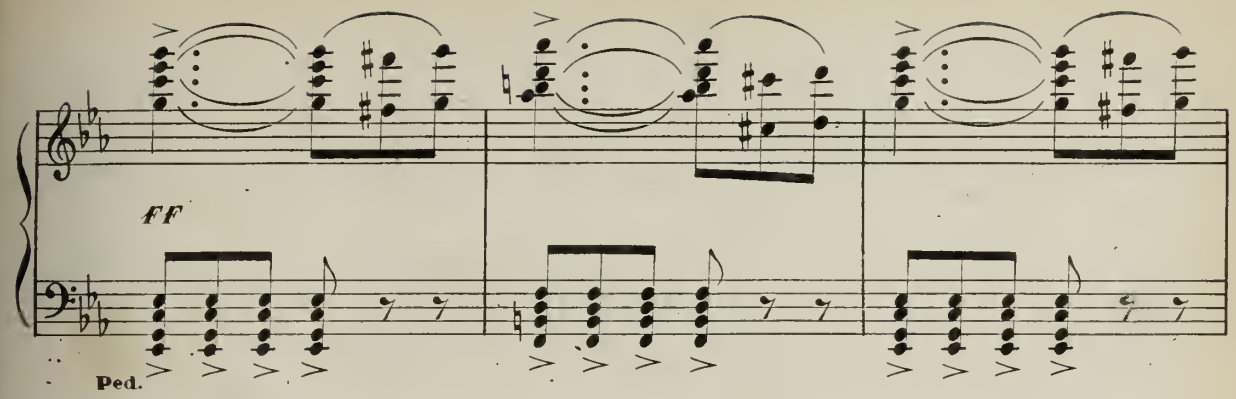


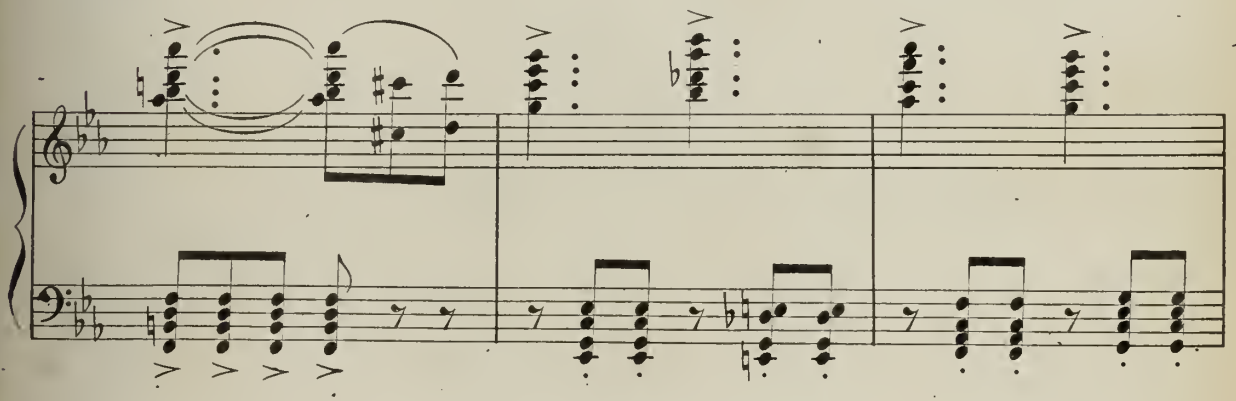
ANDANTE

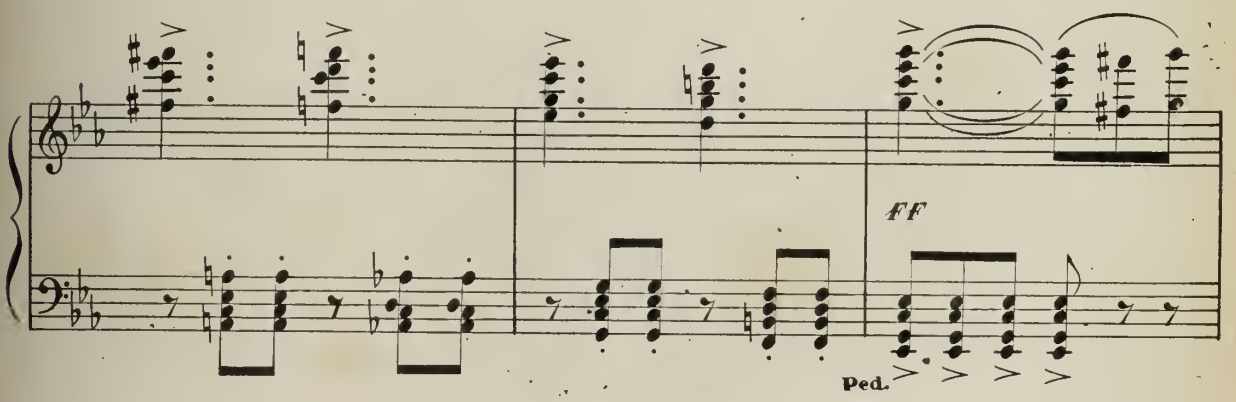


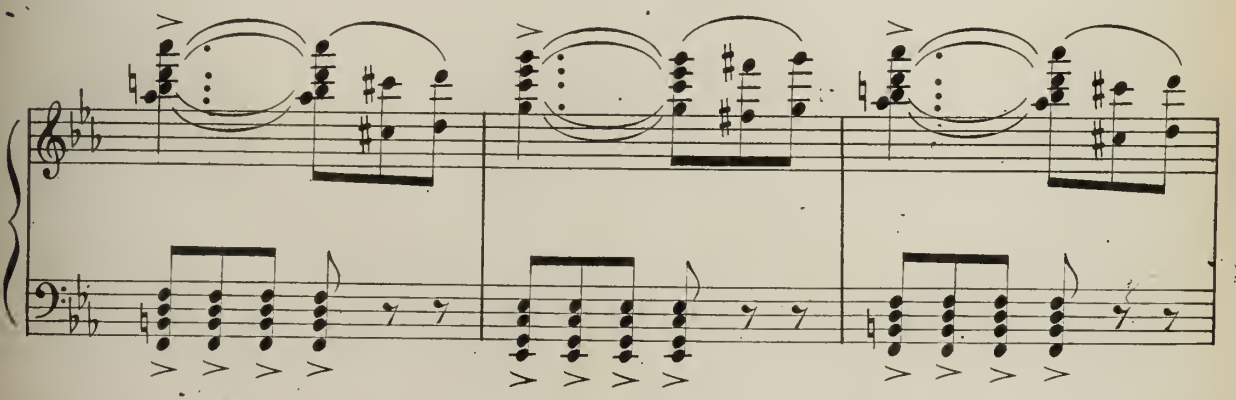
ALLEGRO QUASI PRESTO

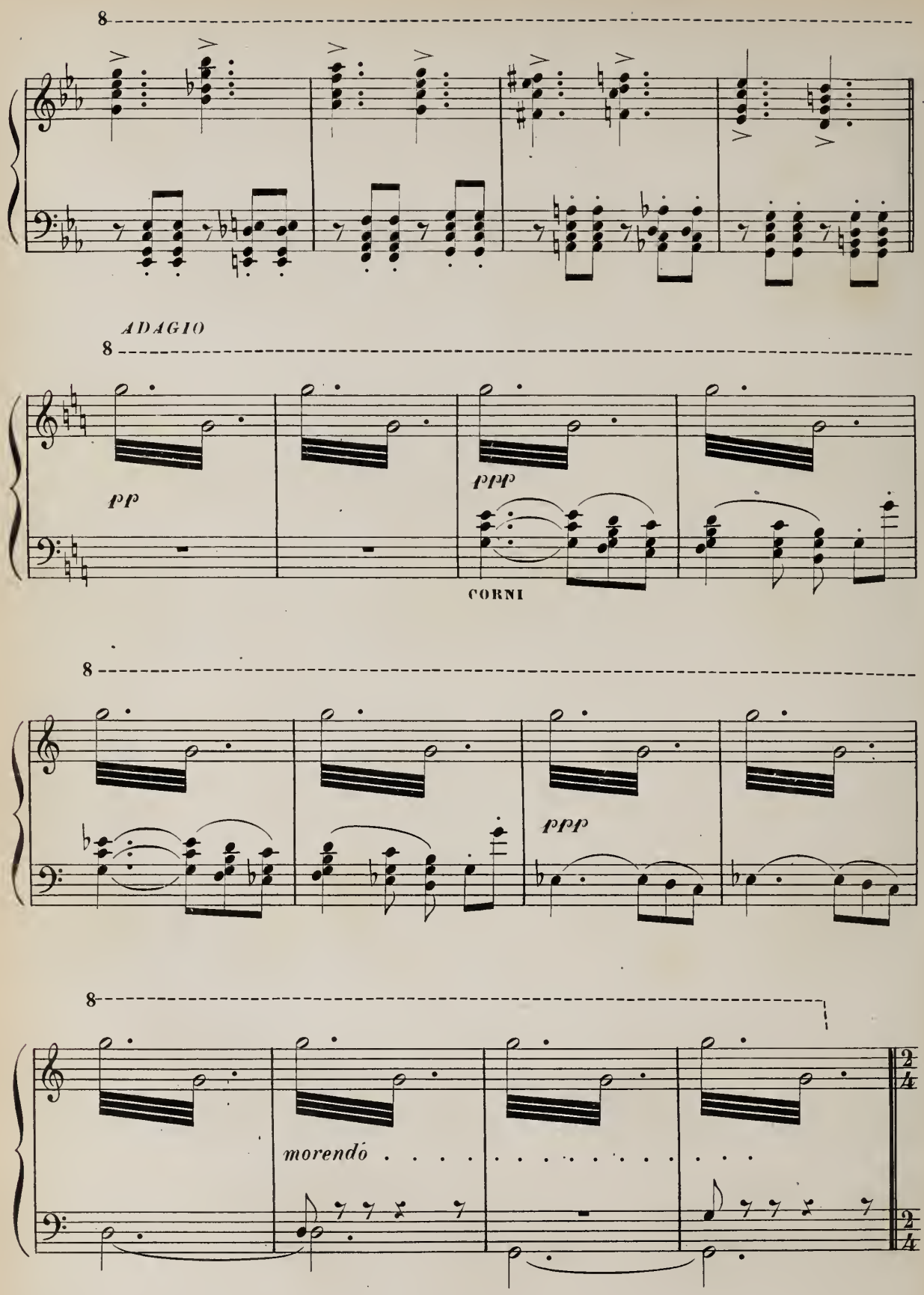



FF
Ped.




FF
Ped.




8
ADAGIO
8
pp
ppp
CORNI
8
ppp
8
morendo
2/4
2/4

ANDANTE RELIGIOSO

ORGANO INTERNO

dolce ppp

ppp

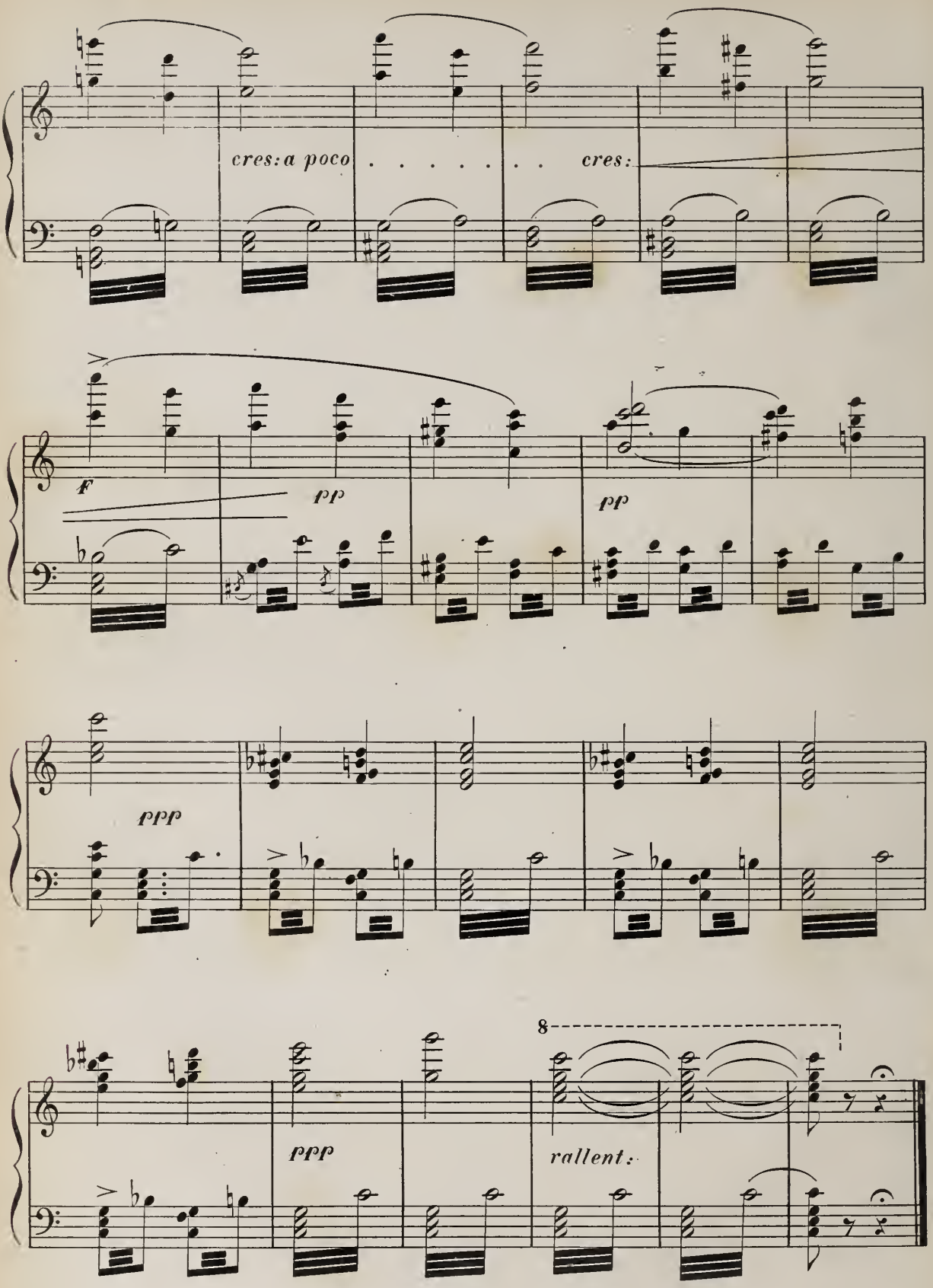
ORCHESTRA

pp

cres: a poco . . . . . cres:

dim . . . . . pp

pp


cres: a poco . . . . . cres:
f
pp
pp
ppp
ppp
8
rallent:

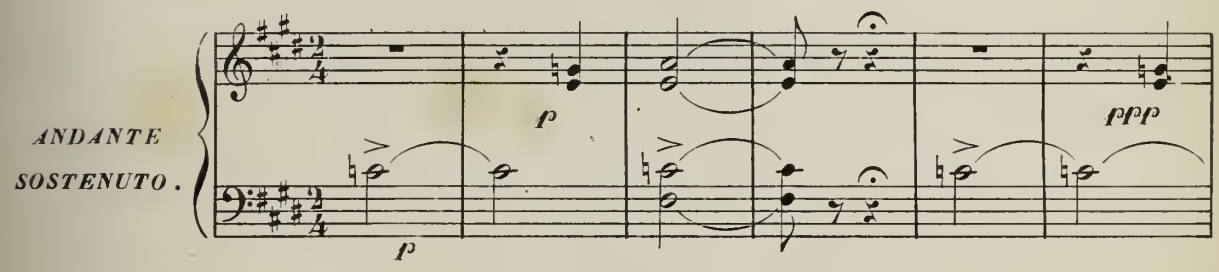
PROLOGO - SCENA E ROMANZA.

(per Soprano)

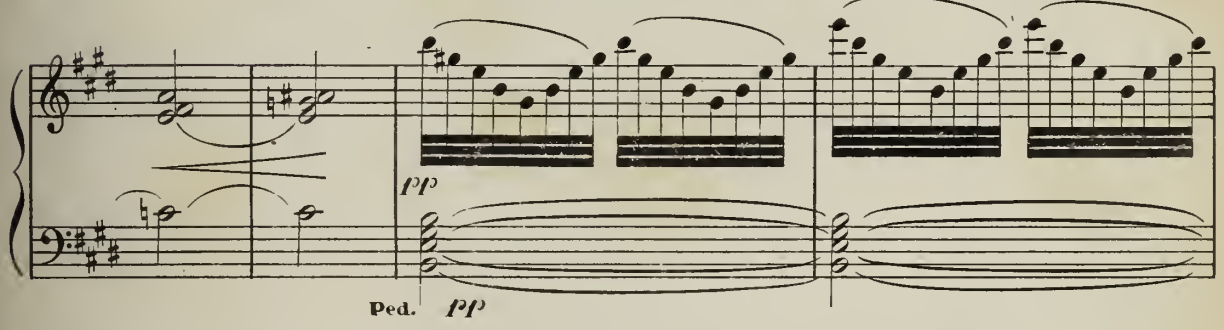
„Cara bambina dalla chioma d'or„

Eseguita dalla Signora Giuseppina De Reschi

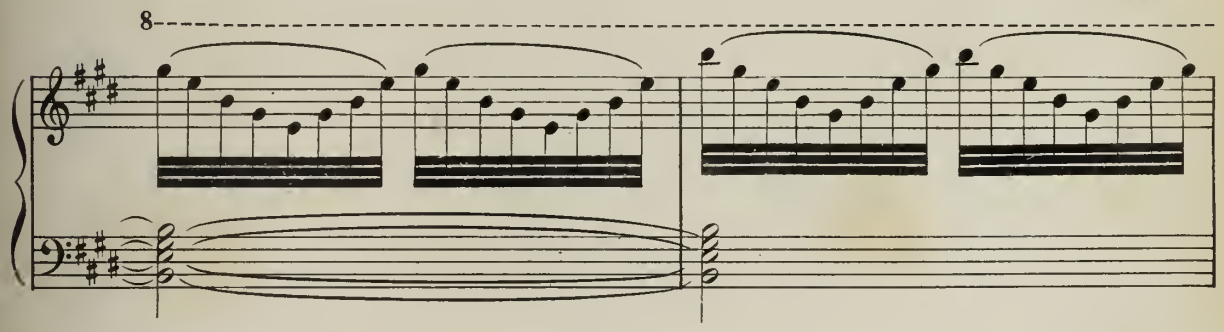
La scena rappresenta un soffitto con misere suppellettili. Verso sinistra una porta, in mezzo una finestruccia. Un letto e poco più in là nel fondo a destra un letticiuolo ove dorme una fanciullina.



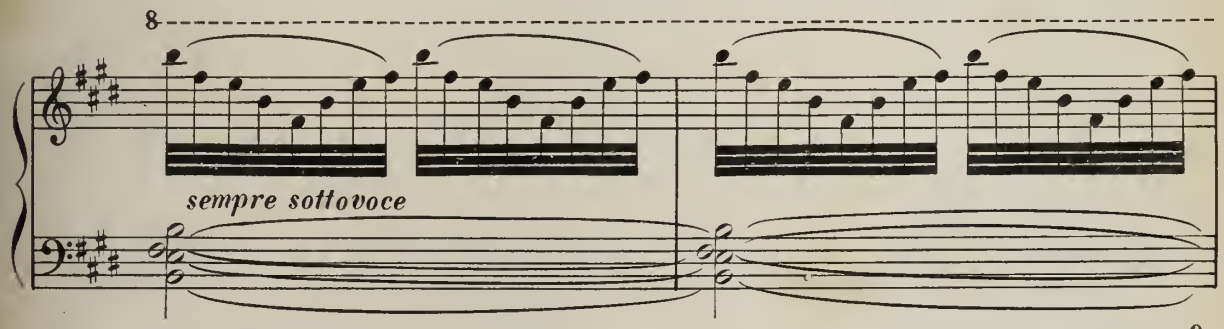
Selvaggia sta distesa dormendo sul suo letto. - *SOGNA* - Il suo sogno è



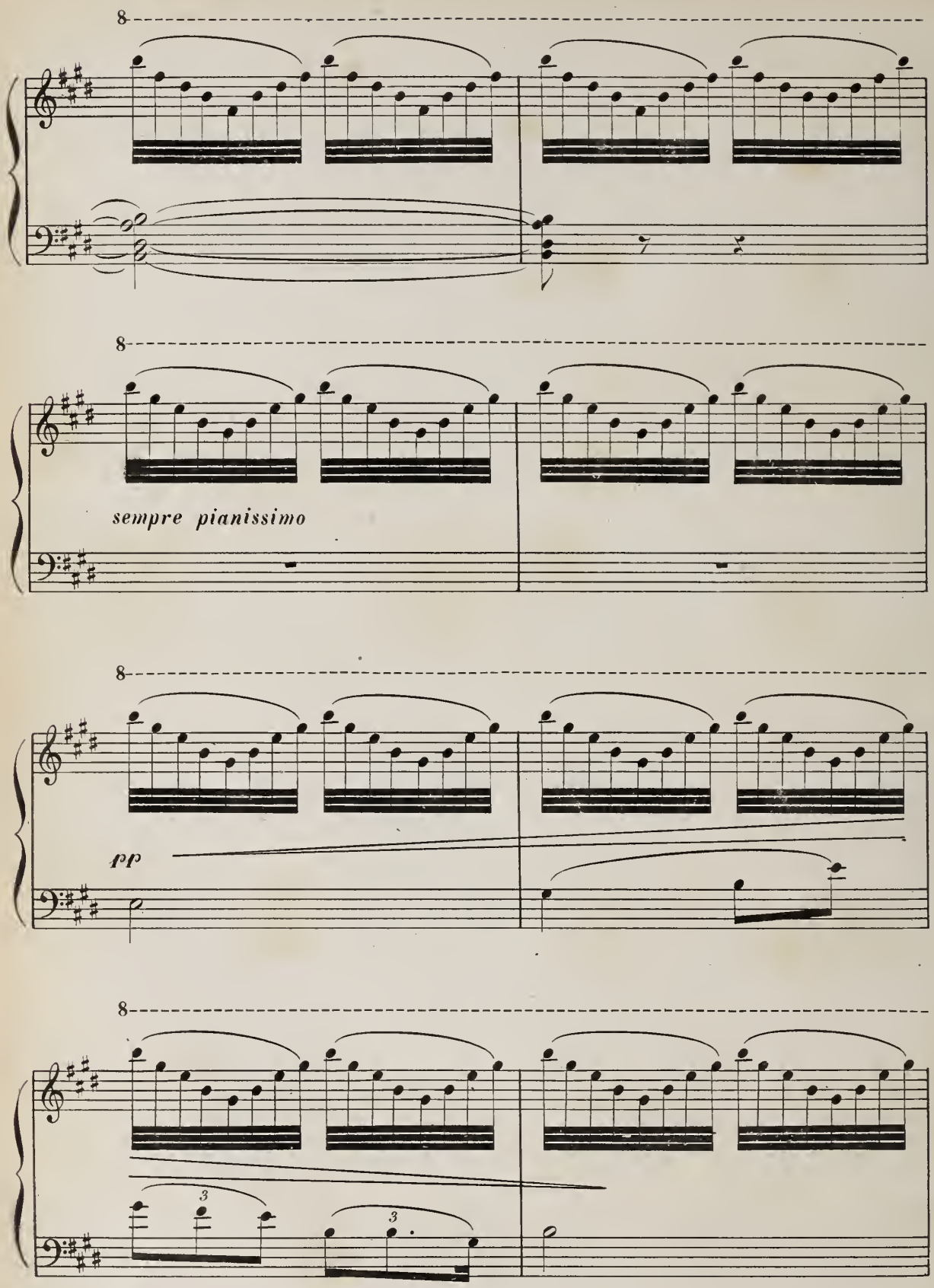
raffigurato da un fondo di scena illuminato da scarsa e fantastica luce in cui si veggono

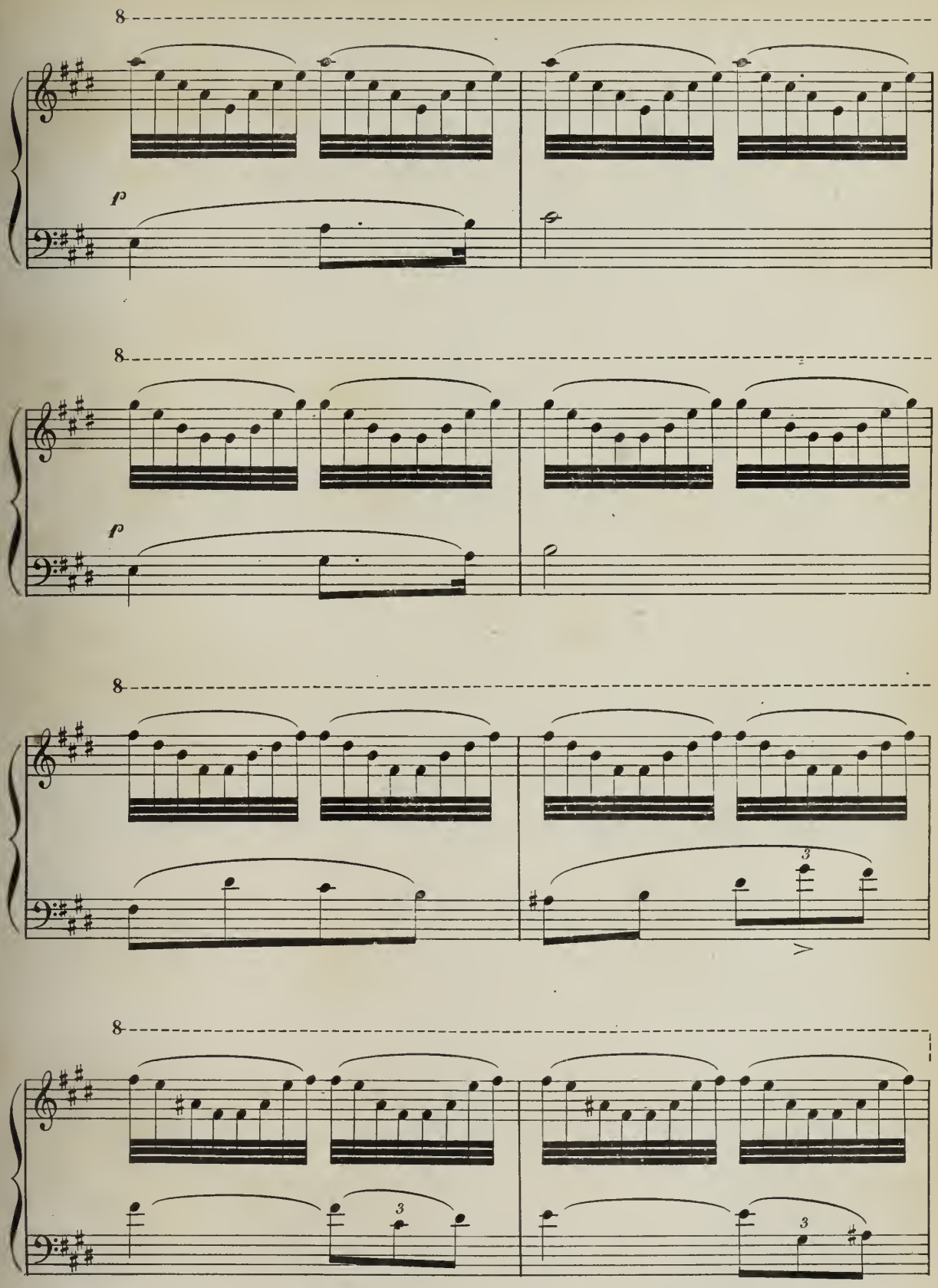


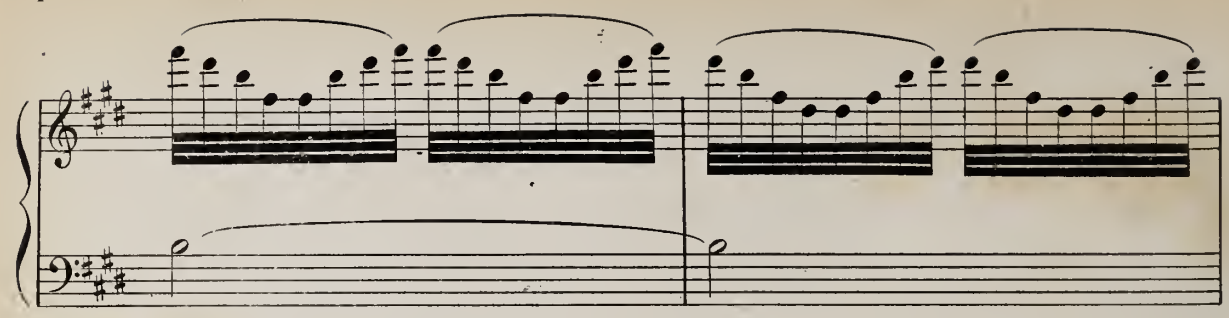
due figure; un bel cavaliere che conduce all'altare una donna vestita di bianco, e cinta di

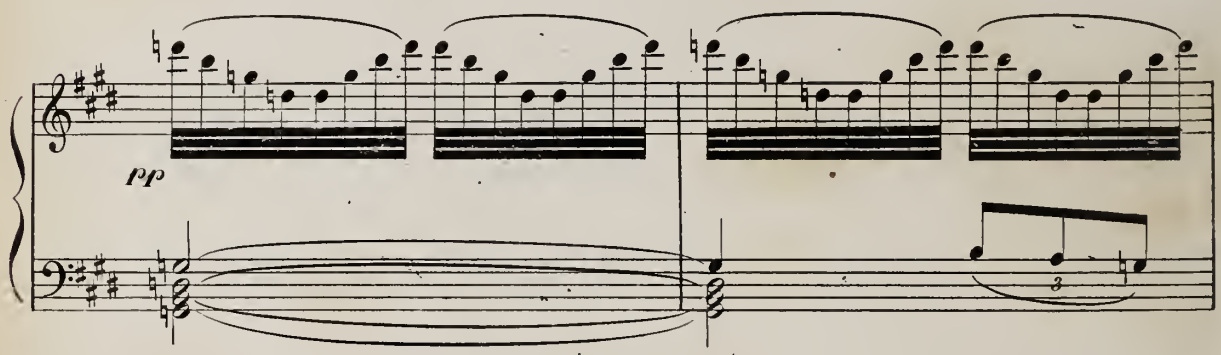


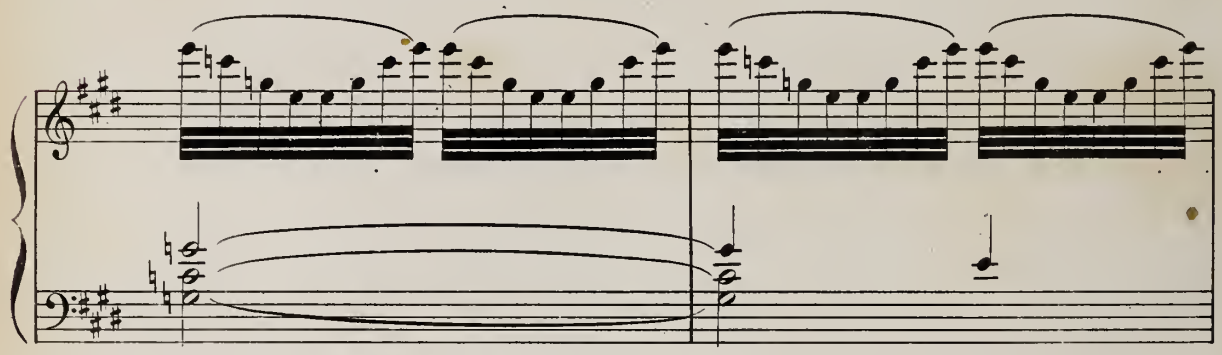
Proprietà di F. Lucca: Milano v 23602 v *F. SCHIRA* - SELVAGGIA


8
8
sempre pianissimo
8
pp
8
3
3

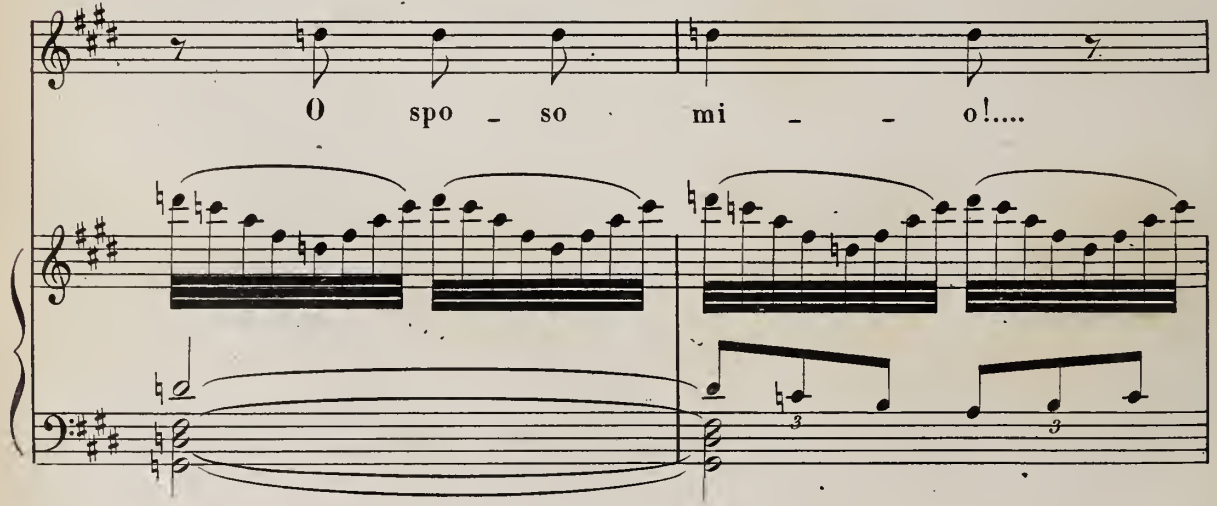

8
p
8
p
8
3
8
3
3







SELVAGGIA (sognando sè medesima)



s

pre _ sto è l'al _

cres:

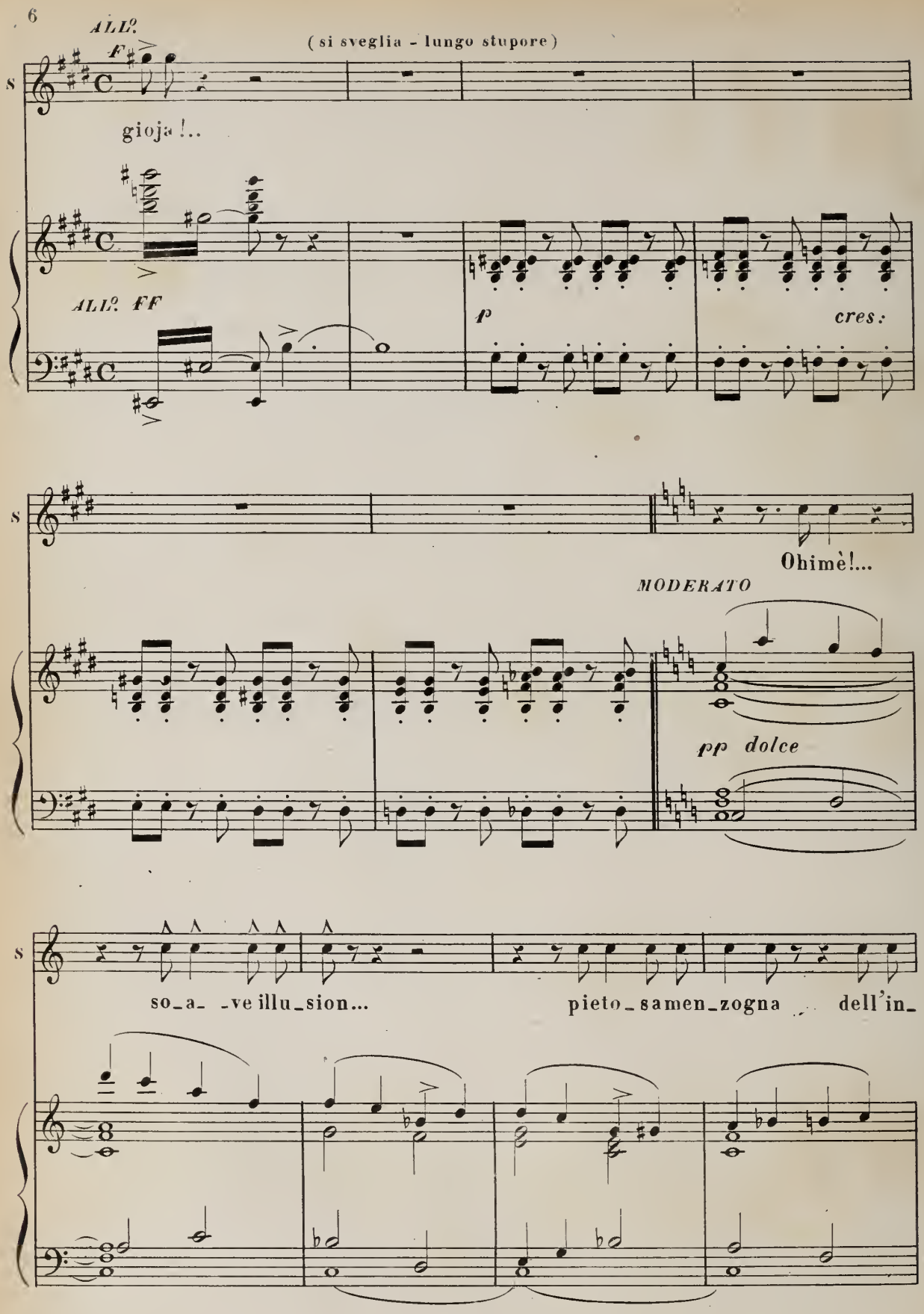
s

_ ta _ re!.... oh!

cres:

s

gio _ _ _ ja!.... oh....


ALL.o
F
(si sveglia - lungo stupore)
S
gioja!..
ALL.o FF
p
cres:
S
Ohimè!...
MODERATO
pp dolce
S
so_a_ _ve illu_sion...
pieto_samen_zogna
dell'in_

S

_fer_mo a_nimo mi_o e dell'ebbro de_si_o, perchè fug_

Recitativo

(guarda attorno)

F

S

_gi_re? perchè fug_gir? Ohimè!... son

p

S

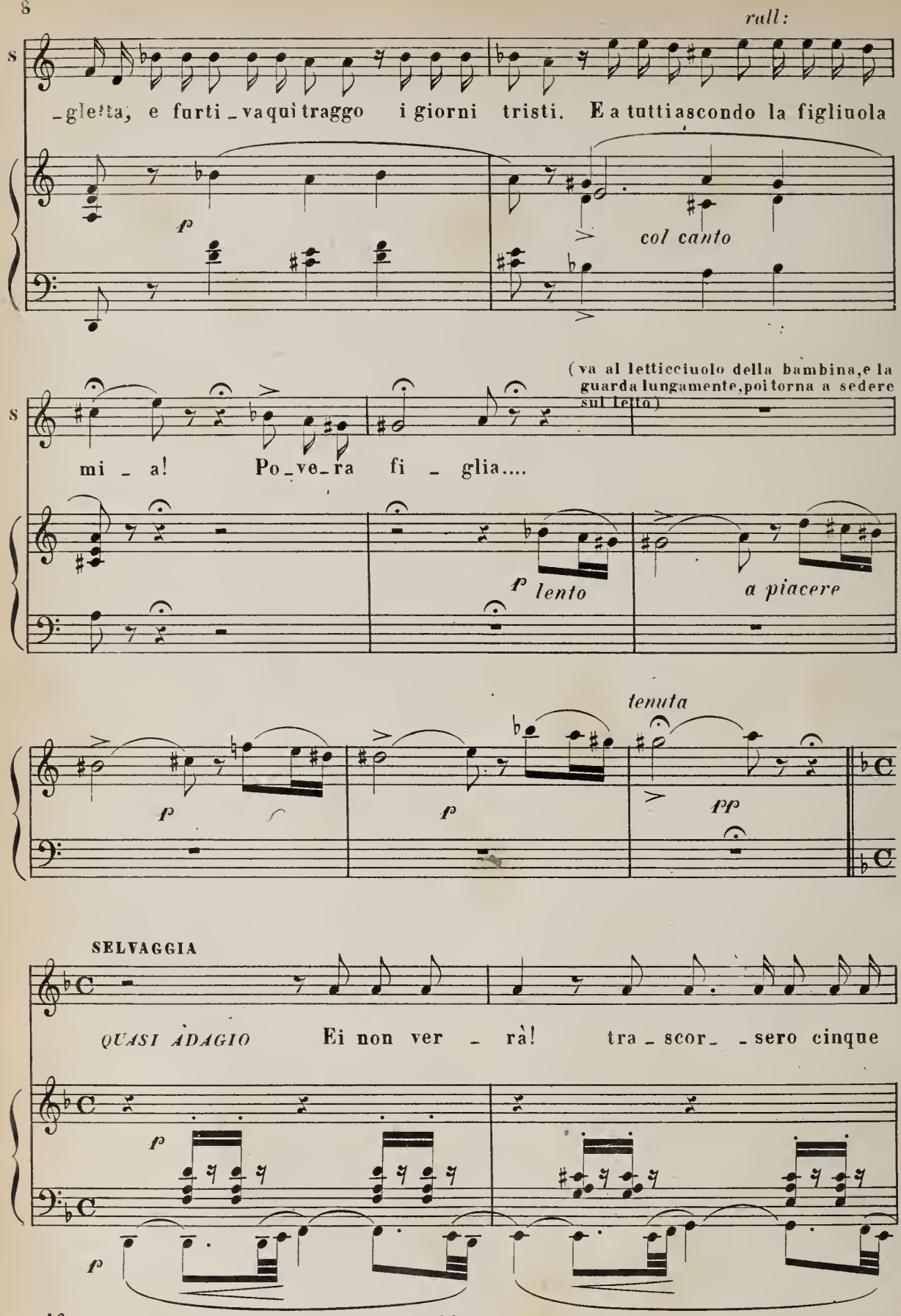
so_la; e sono abbando_na_ta, e po_ve_ra, e ne_

p

M. D.

p

p


rall:
S
-gletta, e furti-va quì traggo i giorni tristi. E a tutti ascondo la figliuola
p
col canto
(va al letticciuolo della bambina, e la guarda lungamente, poi torna a sedere sul letto)
S
mi-a! Po-ve-ra fi-glia....
p lento
a piacere
tenuta
p
p
pp
SELVAGGIA
QUASI ADAGIO
Ei non ver-rà! tra-scor-sero cinque
p
p

s an_ni! sa_rà mor_to!... po_ve_

s _ri_no!...

ALLEGRO

F

s Si_cu_ro, è mor_

FF

s _to tra sì crude guerre. E in_cen_dii e stra_gi!...

(piange un poco come rassegnata ad antico dolore.)

S

ALLEGRO

Che mai

p

MODERATO

S

di _ co? so _ la non son. Vè lan_giol

p

p

S

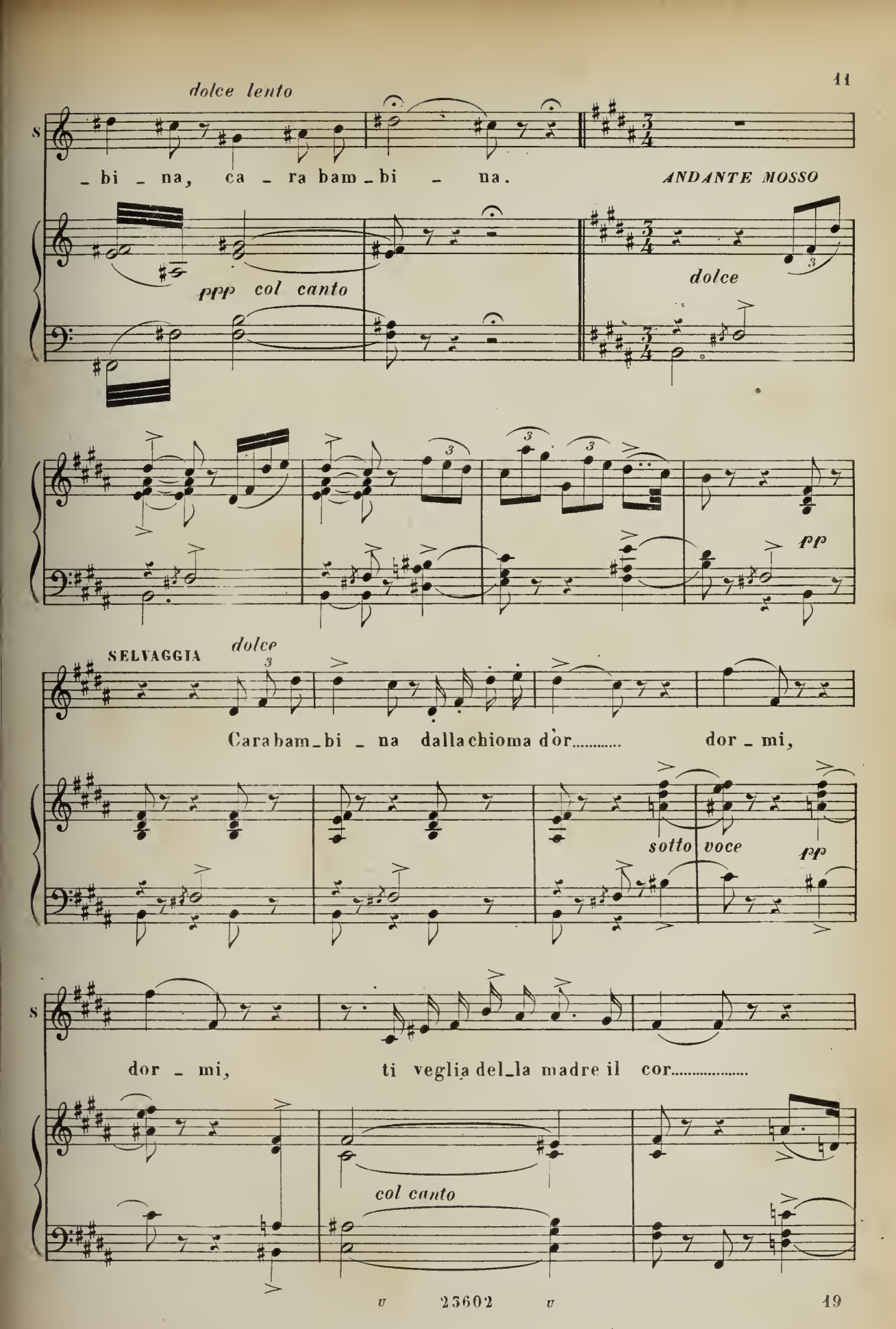
mi _ o che là ri _ po _ sa la sua fron _ te be_

S

(con amore)

_ a _ ta, e ru_gia _ do _ sa! Ca_ra bam_

dim . . . . . *sempre calando*


dolce lento
S
_bi _ na, ca _ ra bam _ bi _ na.
ANDANTE MOSSO
ppp col canto
dolce
pp
SELVAGGIA
dolce
Carabam_bi _ na dalla chioma d'or..... dor _ mi,
sotto voce
pp
S
dor _ mi, ti veglia del_la madre il cor.....
col canto

s

Dor _ mi, dor _ mi, mio ben,..... su que _ sto

s

sen,..... dor_mi mio ben su que _ sto sen.

sf

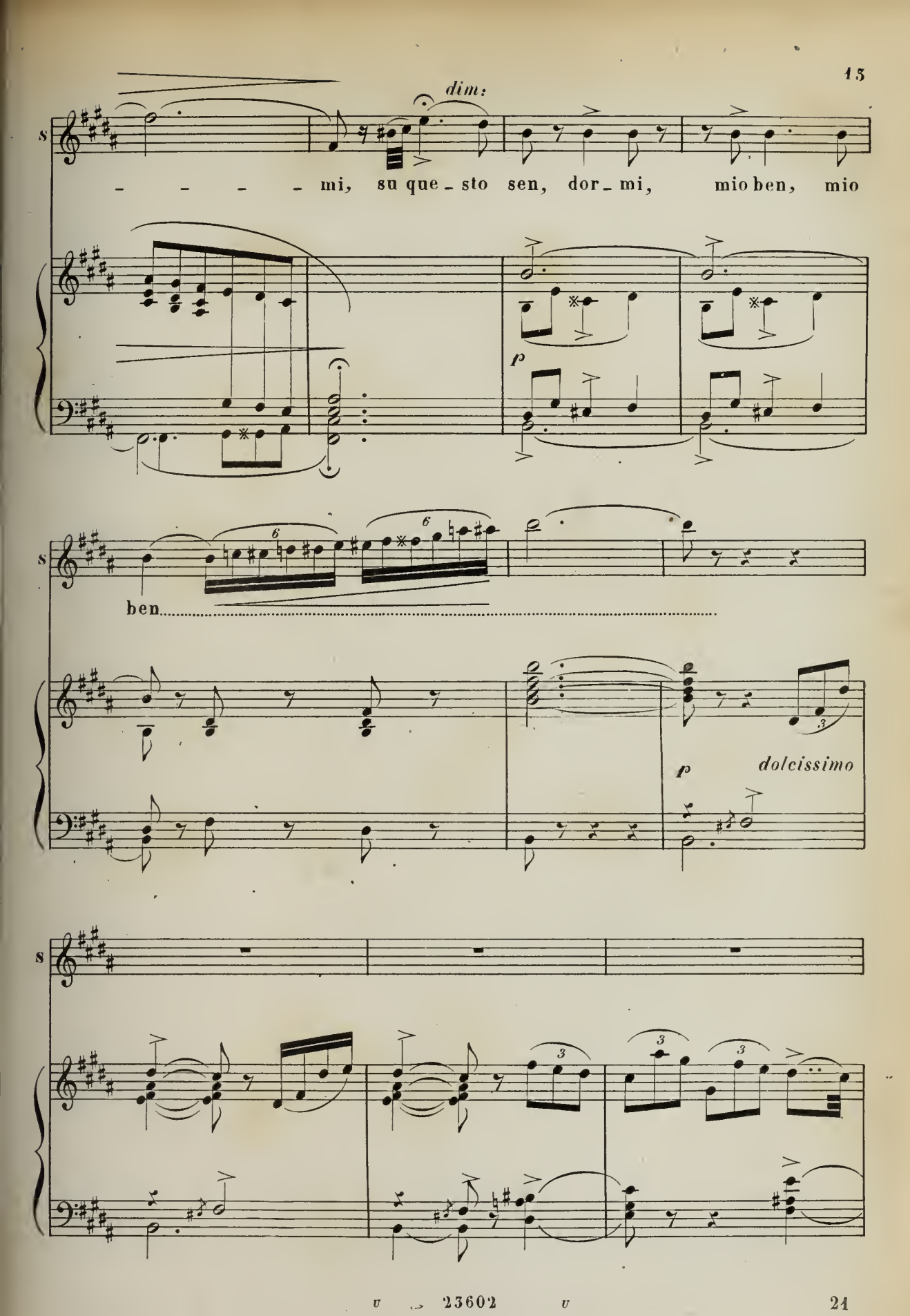
col canto

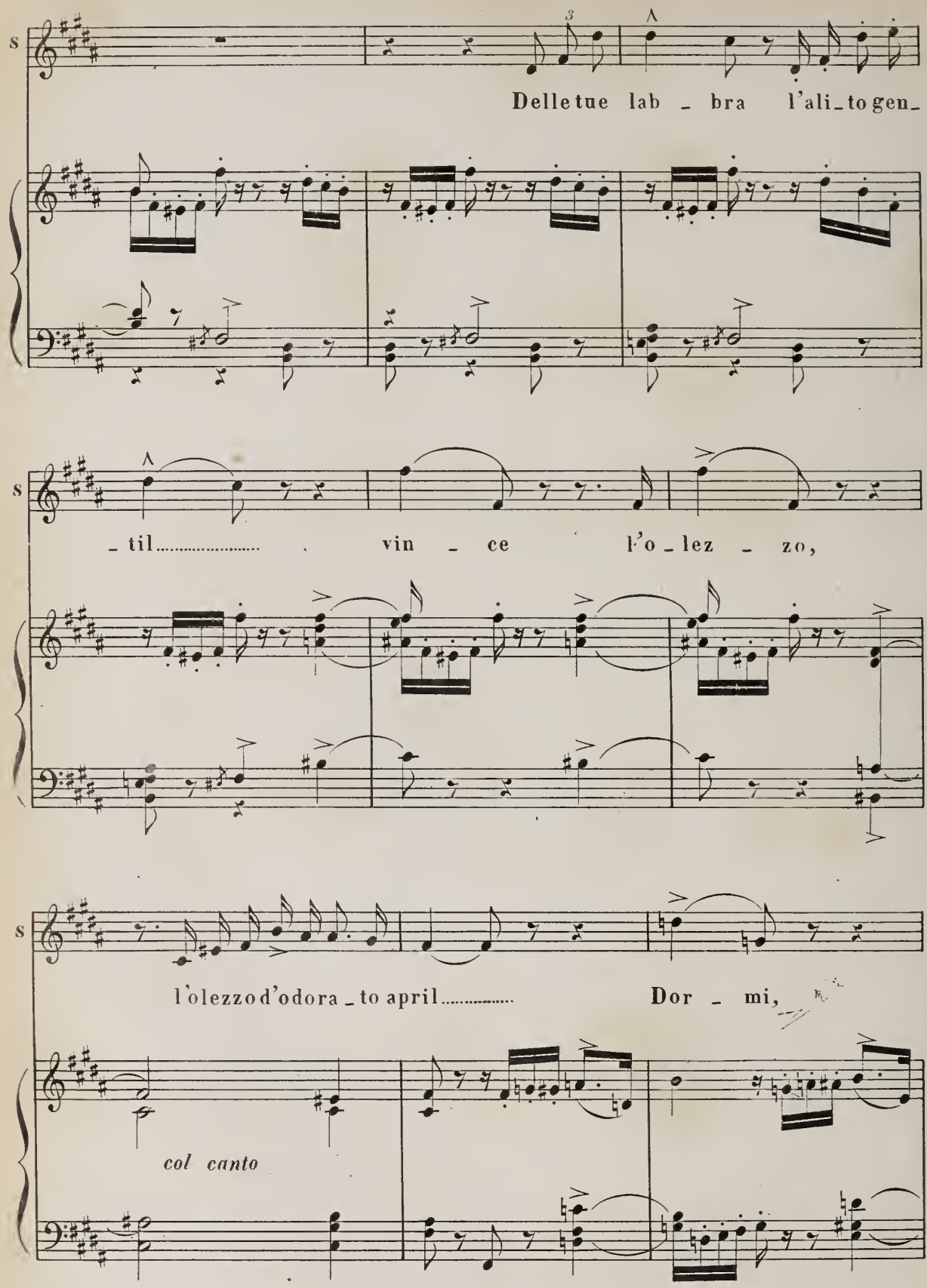
s

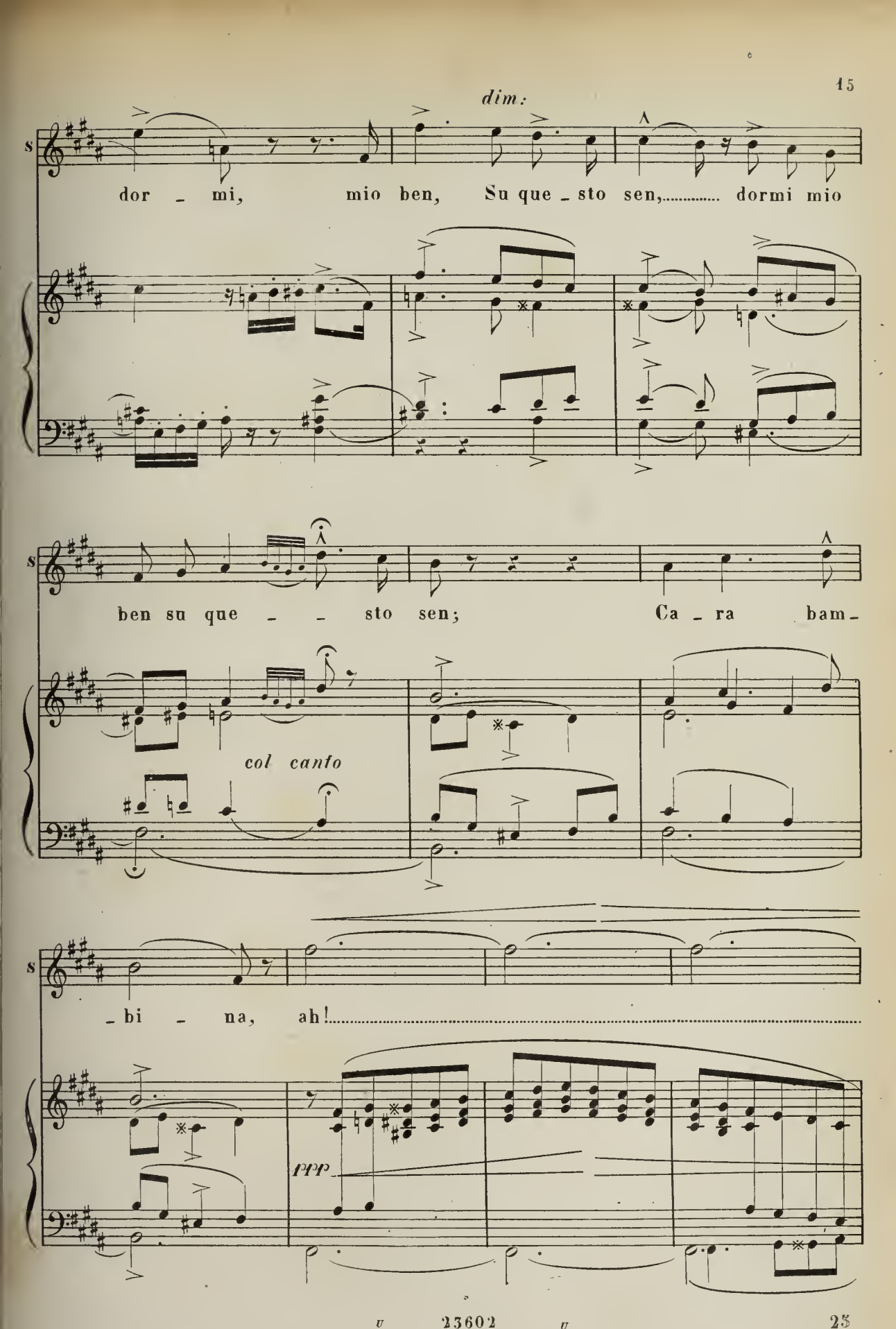
Ca _ ra bam _ bi _ na, dor _ _ _ _ _

ppp

pp


dim:
s
- - - - mi, su que - sto sen, dor - mi, mio ben, mio
p
s
ben
p
dolcissimo
s


s
Delle tue lab - bra l'ali_to gen_
s
_ til..... vin - ce l'o_lez - zo,
s
l'olezzo d'odora_to april..... Dor - mi,
col canto


dim:
S
dor - mi, mio ben, Su que - sto sen,..... dormi mio
S
ben su que - - sto sen; Ca - ra bam-
col canto
S
- bi - na, ah!.....
ppp

S

ca - - - - ra! ah!

S

ppp

ah!

S

forte stentate pp dolce p

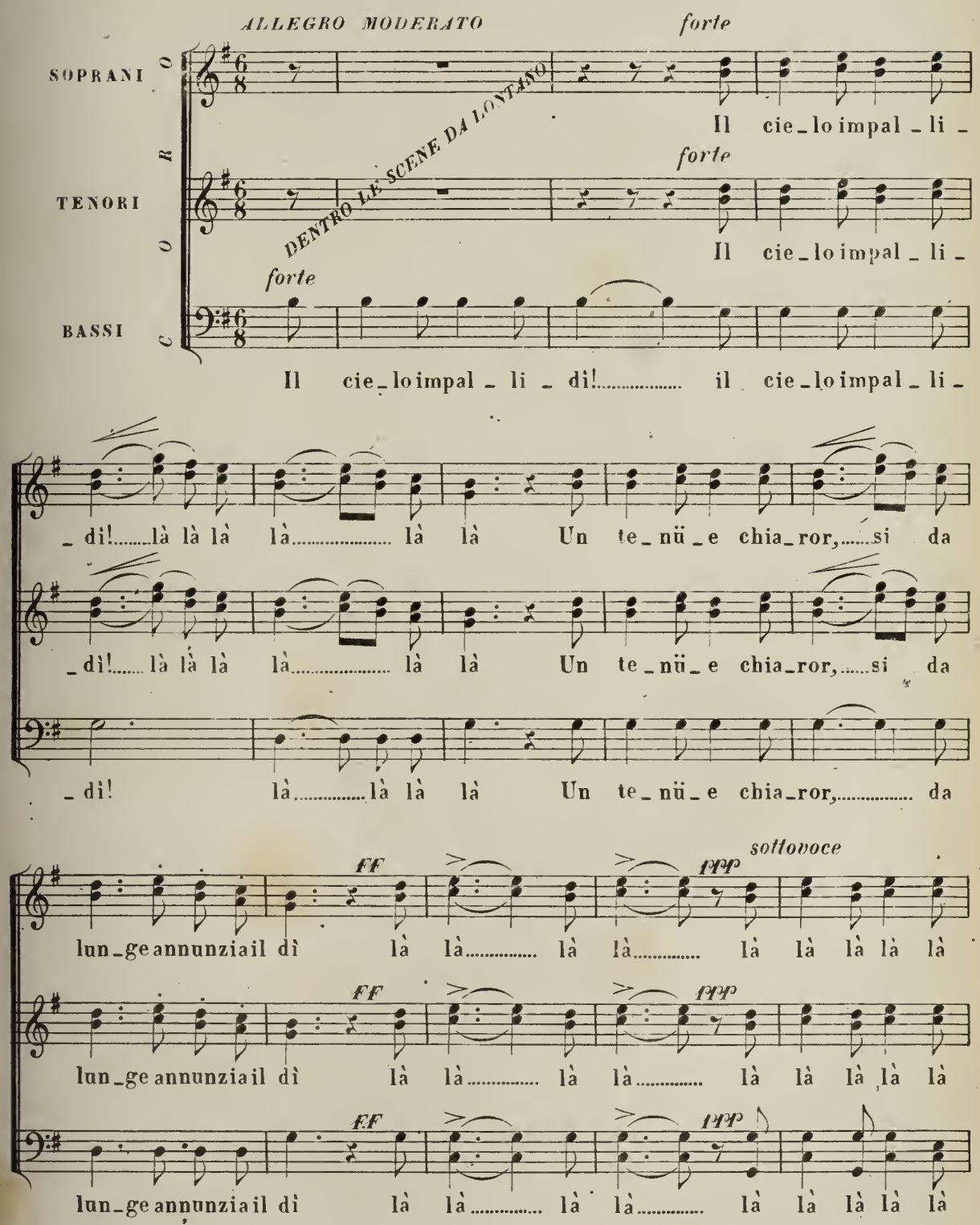
dor - - mi su que - sto sen, dor - mi, mio ben, mio

S

ben

CORO SCENA E PREGHIERA

„Il cielo impallidì„



Proprietà di F. Lucca: Milano 23603 *F. SCHIRA* - SELVAGGIA.

là..... O mia gentil ti

là..... O mia gentil ti scuo _ ta ti

là..... O mia gentil ti scuo _ ta ti

scuo _ _ _ ta La vo _ ce dell' a _

scuo _ ta La vo _ ce dell' a _ mor..... dal

scuo _ ta La vo _ ce dell' a _ mor..... dal

_ mor dal tie _ pi _ do sopor. O mia gentil ti scuo _ _

f

tie _ pi _ do so _ por. O mia gentil ti scuo _ _

f

tie _ pi _ do so _ por. O mia gentil ti scuo _ _

f

_ _ ta la

pp

_ _ ta la vo _ ce dell' a _ mor dal ..... tie _ pido so _

pp

_ _ ta la vo _ ce dell' a _ mor dal ..... so _

pp

ADAGIO

pp *rall:* *pp* *ppp*

vo _ ce dell' a _ mor..... sì dal..... so _ por.....

pp *pp* *ppp*

_por dal..... so _ por dal..... so _ por.....

pp *rall:* *pp* *ppp*

_por dal..... so _ por dal..... so _ por.....

ANDANTE MAESTOSO

morendo SELV: *morendo*

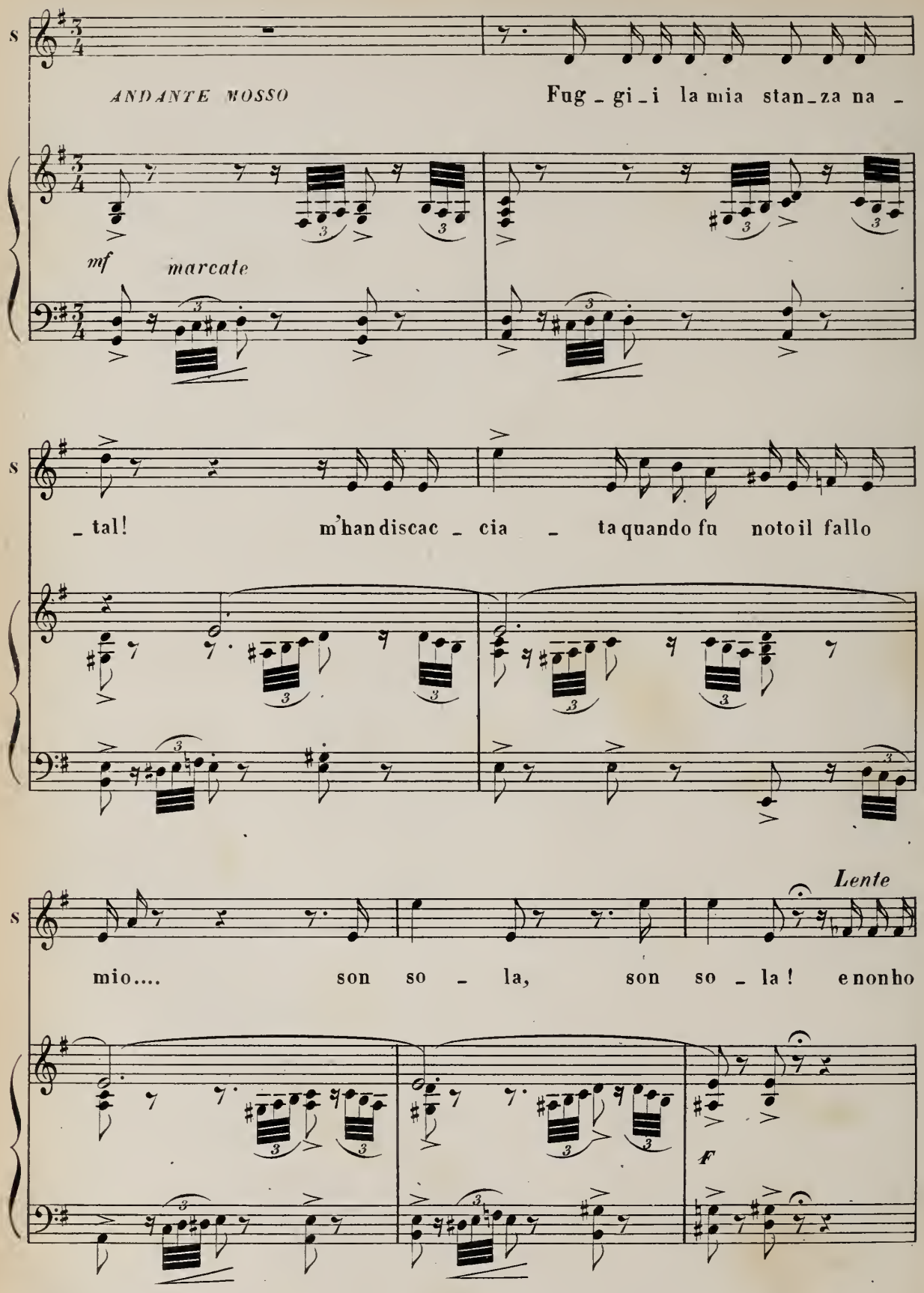
..... Vo_ci di gau _ dio, ed io son

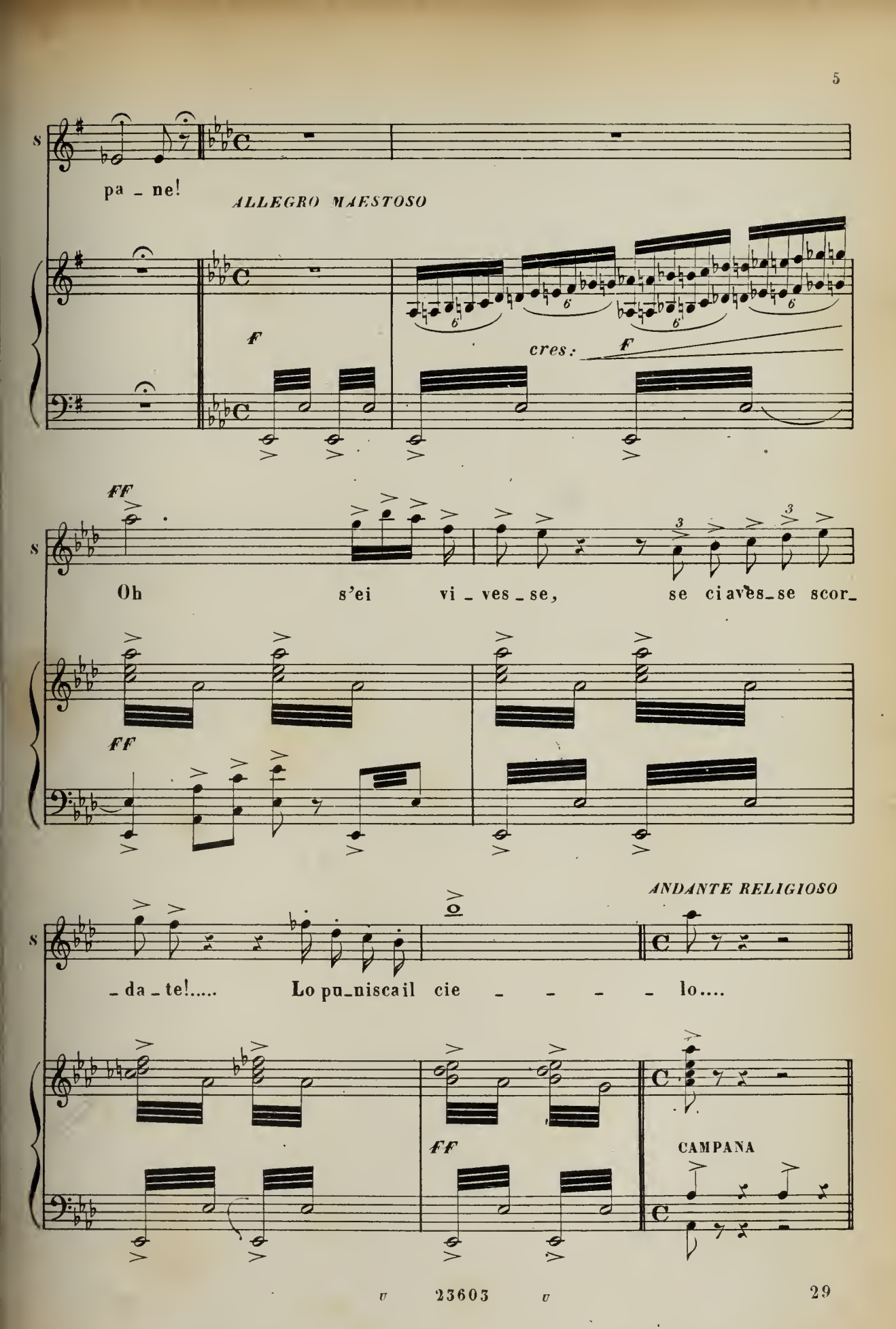
s

sottovoce

so_la!... io tre_mo! Ho pa_ura per le_i, per me! io tre _ mo!

p *p* *dimin:*


S
ANDANTE MOSSO
Fug - gi - i la mia stan - za na -
mf
marcate
- tal! m'han discac - cia - ta quando fu noto il fallo
Lente
mio.... son so - la, son so - la! e non ho
F


S
pa _ ne!
ALLEGRO MAESTOSO
F
cres:
F
FF
S
Oh s'ei vi _ ves _ se, se ci avès _ se scor_
FF
ANDANTE RELIGIOSO
S
_ da _ te!..... Lo pu_niscail cie _ _ _ _ lo....
FF
CAMPANA

TENORI

CORO INTERNO

Si_gnor! già l'alba ci ricon_du_ce nuovo prodigio d'amore e lu_ce.

BASSI

Si_gnor! già l'alba ci ricon_du_ce nuovo prodigio d'amore e lu_ce.

Fa che sia va_na, mi_te Si_gnor, la biecain_sidia del tenta_

Fa che sia va_na, mi_te Si_gnor, la biecain_sidia del tenta_

perdendosi (Selvaggia cade ginocchioni)

_tor, la biecainsidia del tenta_tor, del_ten_ta_tor.....

perdendosi

_tor, la biecainsidia del tenta_tor, del ten_ta_tor.....

dimin: *ppp*

SELVAGGIA

Rec.to (declamato) *sottovoce, e cres. . . . . a piacere* *ritenute*

Ne'miei sgo_men_ti, nel mio ter_ror a te gran Di_o s'alza il mio

ALLEGRO RISOLUTO

FF

(si alza, e volto uno sguardo d'amore alla figliuola che dor_me, piglia un velo e se ne copre il capo)

S

cor.....

FF

Ped.

MAESTOSO

F (con fervore)

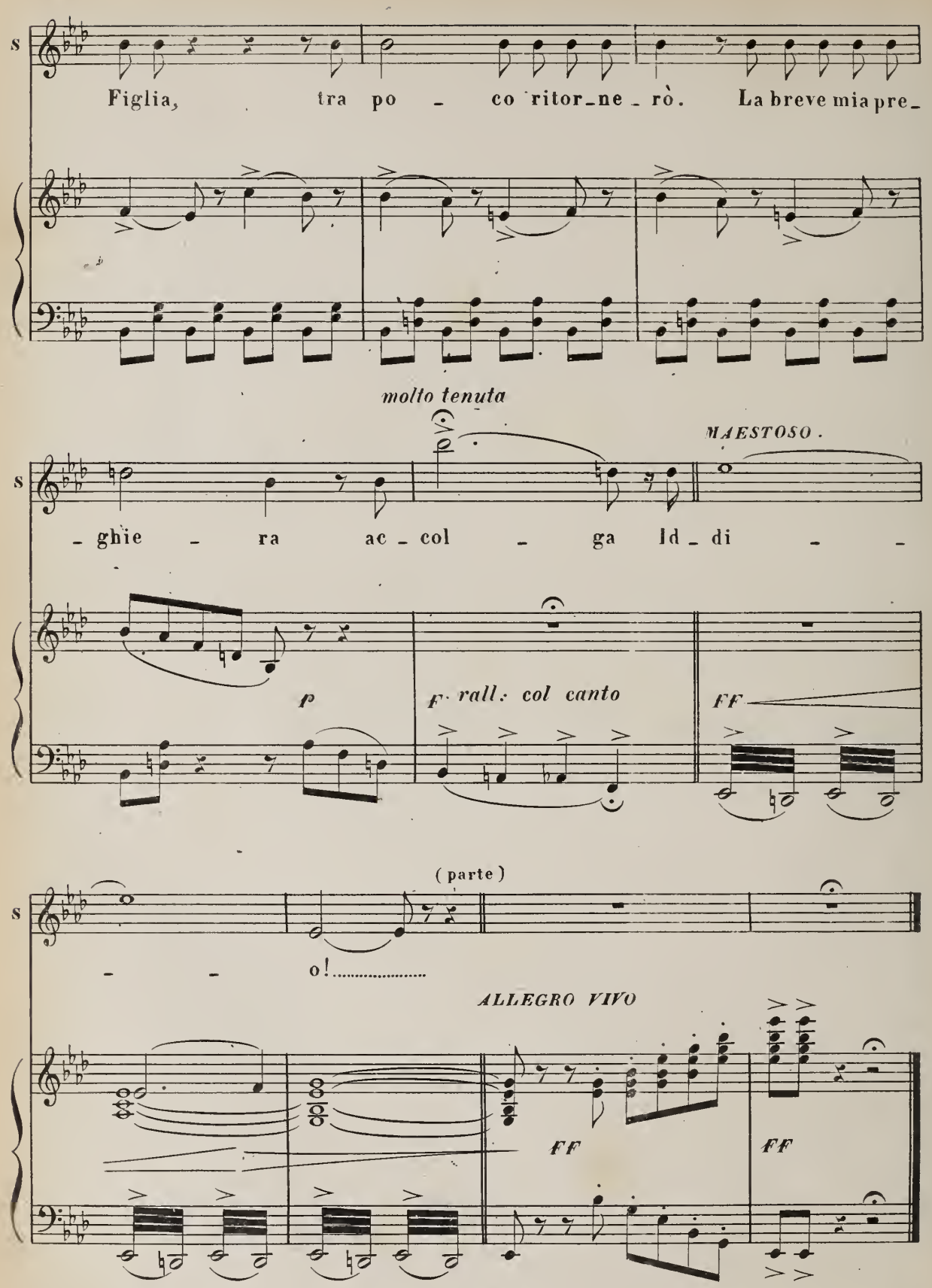
S

Si; corro al tem_ _pio anch'i_ o.

ALLEGRO AGITATO

F

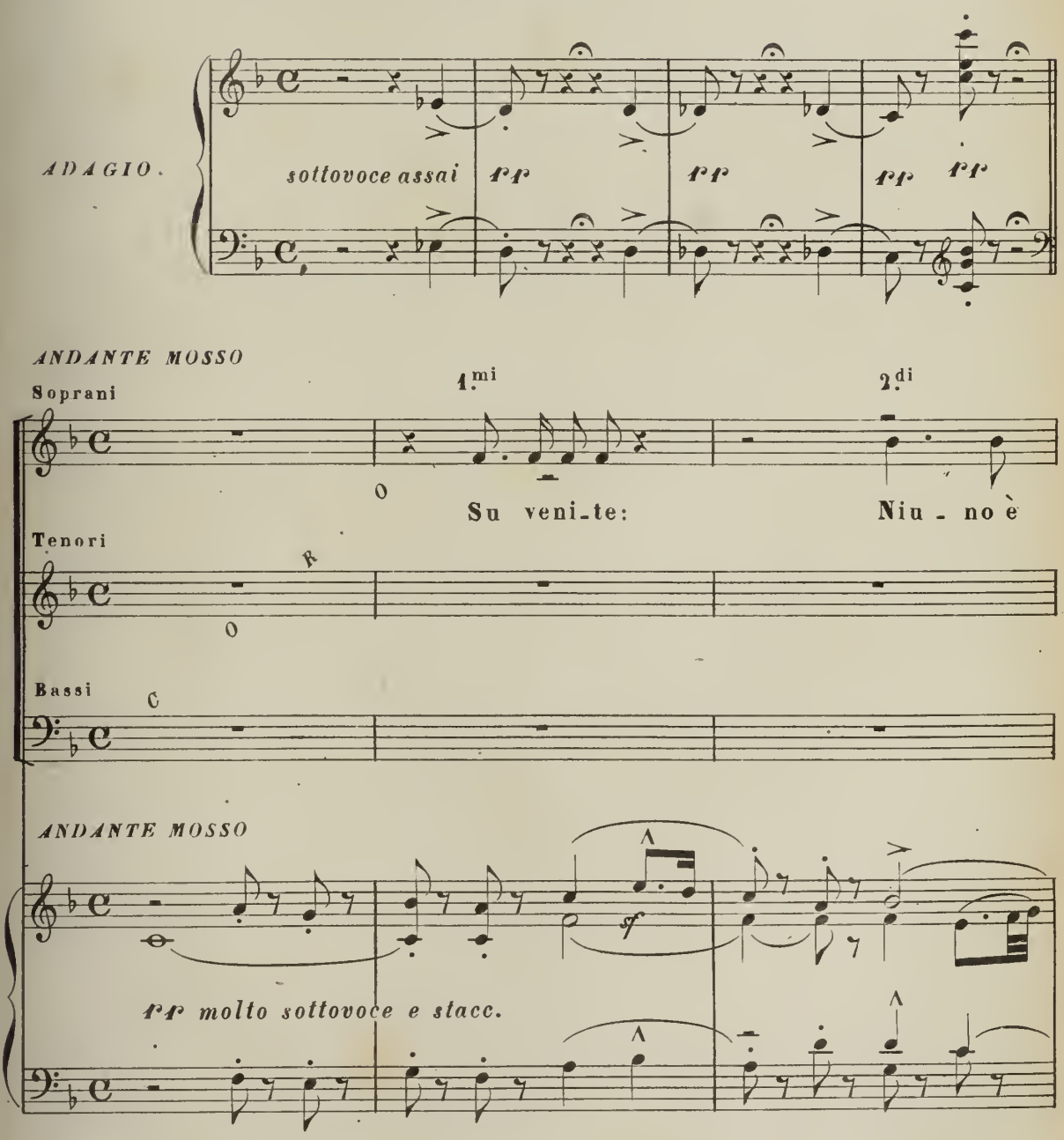
mf


S
Figlia, tra po - co ritor-ne-rò. La breve mia pre-
molto tenuta
MAESTOSO.
S
-ghie - ra ac-col - ga ld-di - -
p
F rall. col canto
FF
(parte)
S
- - o!.....
ALLEGRO VIVO
FF
FF

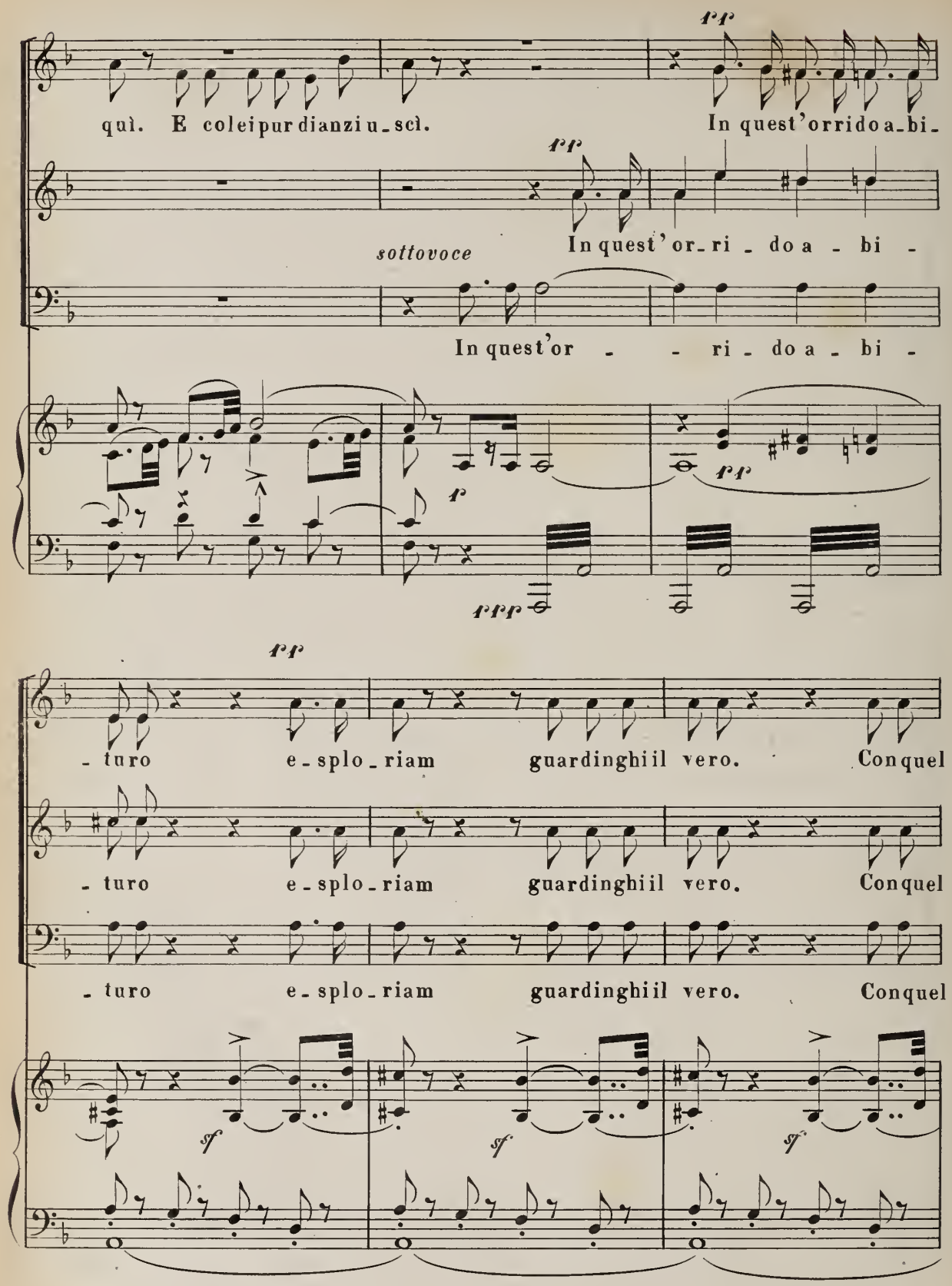
CORO E FINALE DEL PROLOGO

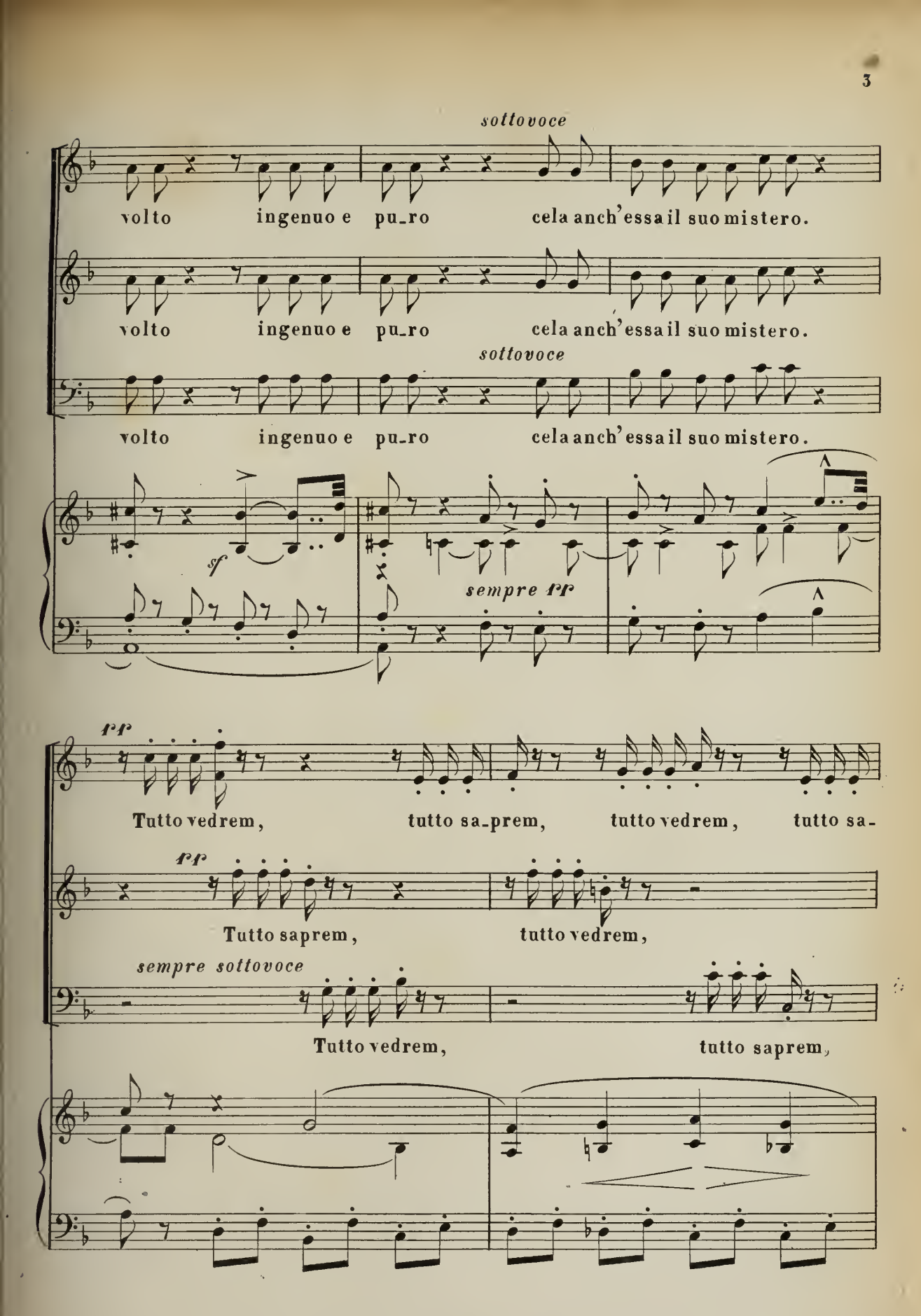
„ Su venite. Niuno è qui „

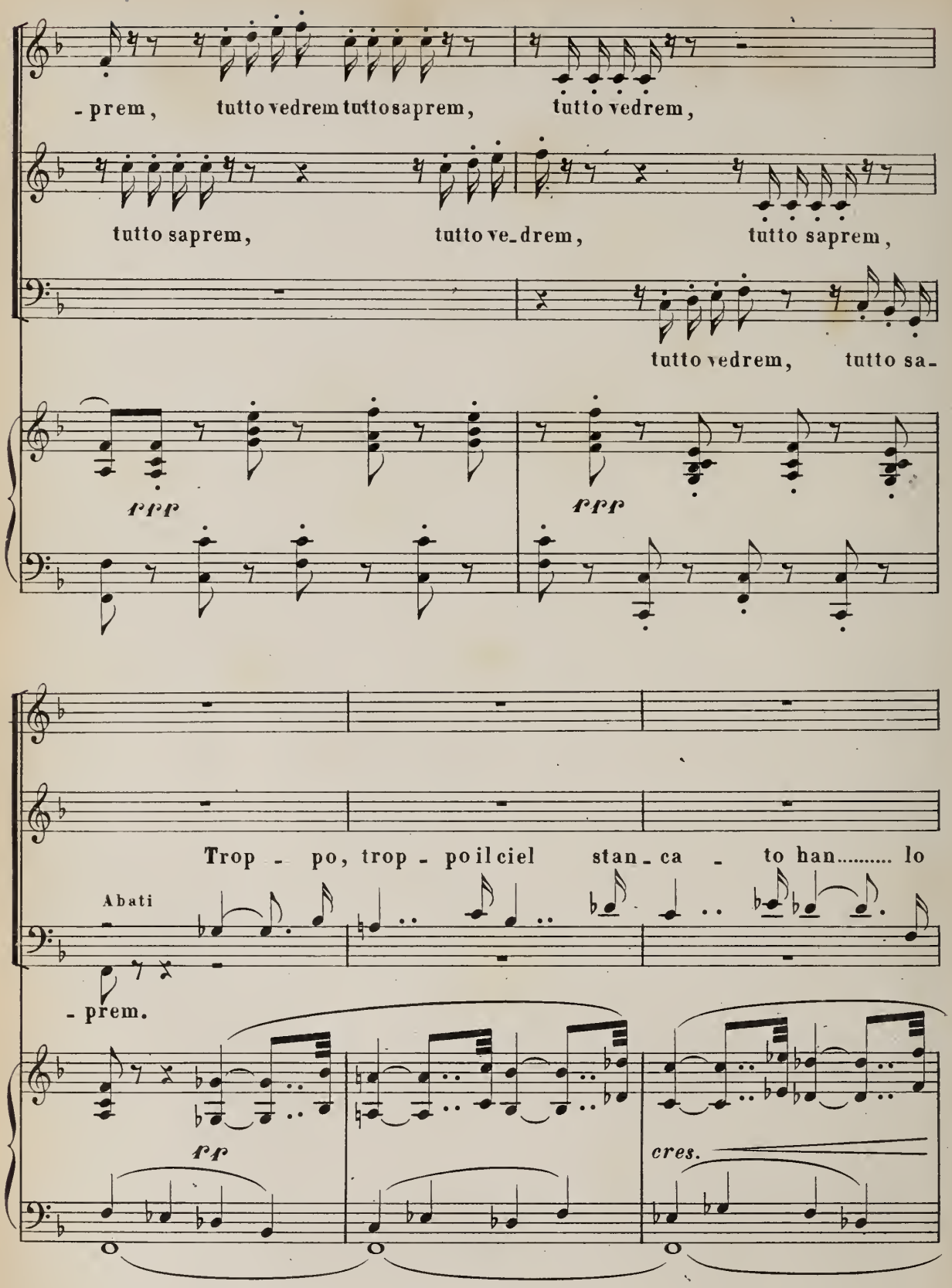
Sporge il capo una donna; poi s'avanza guardinga e fa cenno ad altre donne e uomini, tra i quali parecchi abati.



Proprietà di F. Lucca: Milano n 23604 n *F. SCHIRA* - SELVAGGIA


pp
quì. E coleipur dianziu_scì.
In quest'orrido a_bi_
pp
In quest'or_ri_do a_bi_
sottovoce
In quest'or_ri_do a_bi_
pp
p
ppp
pp
_turo e_splo_riam guardinghiil vero. Conquel
_turo e_splo_riam guardinghiil vero. Conquel
_turo e_splo_riam guardinghiil vero. Conquel
sf
sf
sf


sottovoce
volto ingenuo e pu_ro cela anch'essa il suo mistero.
volto ingenuo e pu_ro cela anch'essa il suo mistero.
sottovoce
volto ingenuo e pu_ro cela anch'essa il suo mistero.
sf
sempre pp
pp
Tutto vedrem, tutto sa_prem, tutto vedrem, tutto sa-
pp
Tutto saprem, tutto vedrem,
sempre sottovoce
Tutto vedrem, tutto saprem,


- prem, tutto vedrem tutto saprem, tutto vedrem,
tutto saprem, tutto ve_drem, tutto saprem,
tutto vedrem, tutto sa-
ppp
ppp
Trop - po, trop - po il ciel stan - ca - to han..... lo
Abati
- prem.
pp
cres.

E..... s'è verciò che ho senti - to

scanda - lo e il pec - cato.

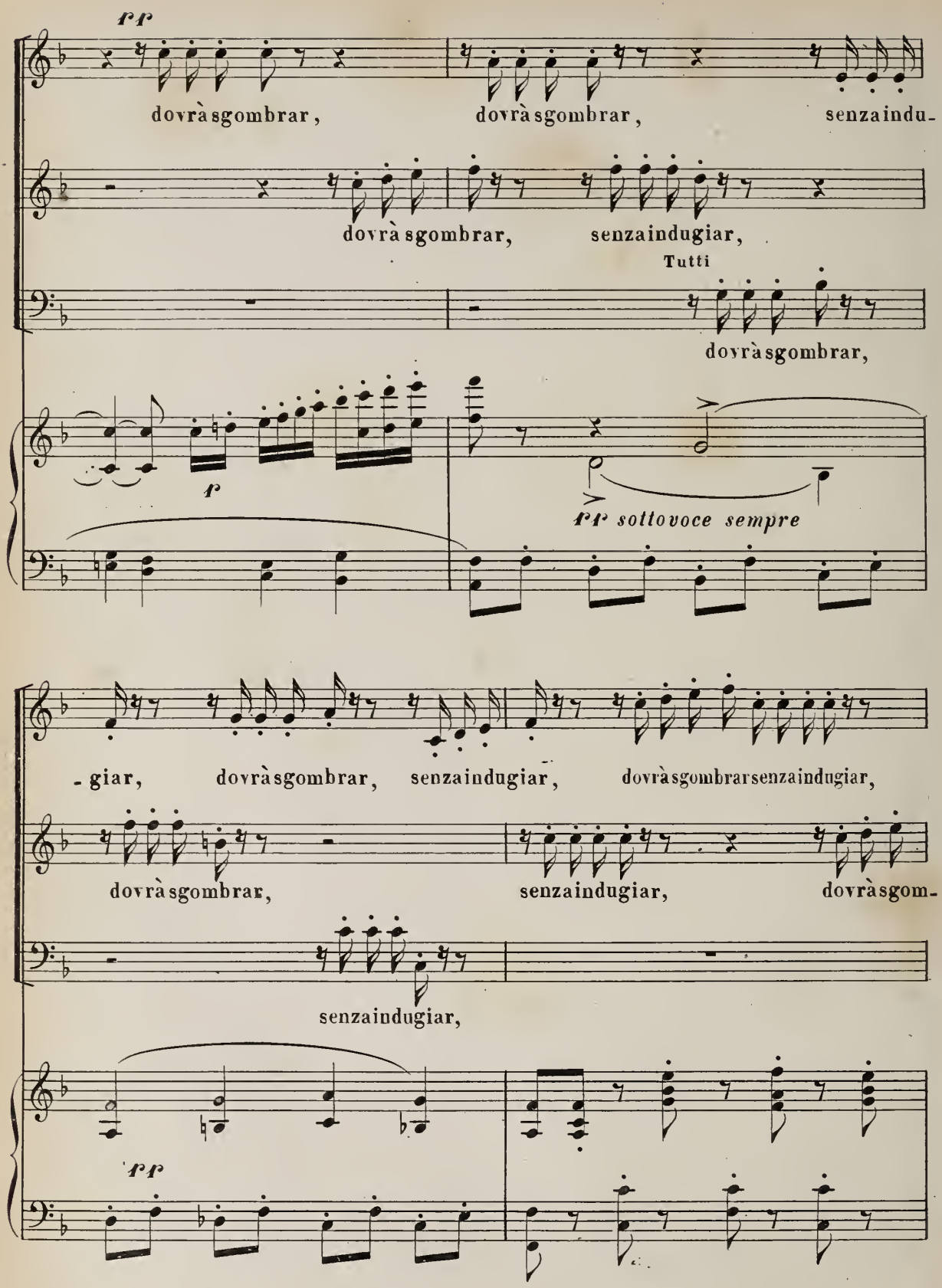
dim. *p* *p* *cres.*

ch'eb - be fi - gli, e non ma - ri - to!

Soli Abati

Oh!..... *dim.*

dim. *p* *p*


pp
dovrà sgombrar, dovrà sgombrar, senzaindu-
dovrà sgombrar, senzaindugiar,
Tutti
dovrà sgombrar,
p
pp sottovoce sempre
-giar, dovrà sgombrar, senzaindugiar, dovrà sgombrar senzaindugiar,
dovrà sgombrar, senzaindugiar, dovrà sgom-
senzaindugiar,
pp

dovrà sgombrar, dovrà ..... sgombrar.....

pp

- brar, senza indugiar, dovrà sgombrar, senza indu-

sottovoce pp

dovrà sgombrar, senza indu-giar, dovrà sgombrar, senza indu-

ppp sottovoce

sottovoce pp ALLEGRO

..... sgombrar..... senza indu-giar.

pp

- giar, dovrà sgombrar, senza indu-giar.

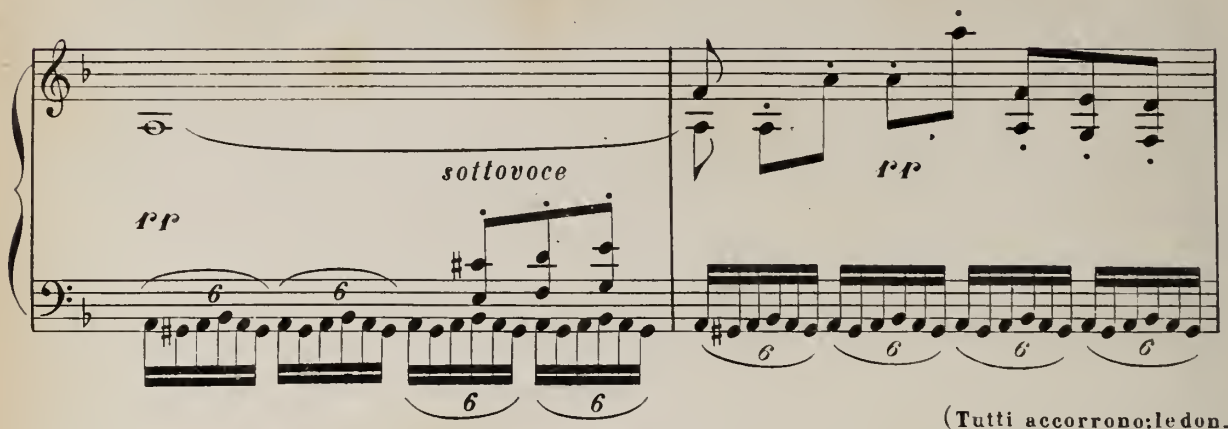
pp

- giar, dovrà sgombrar, senza indu-giar.

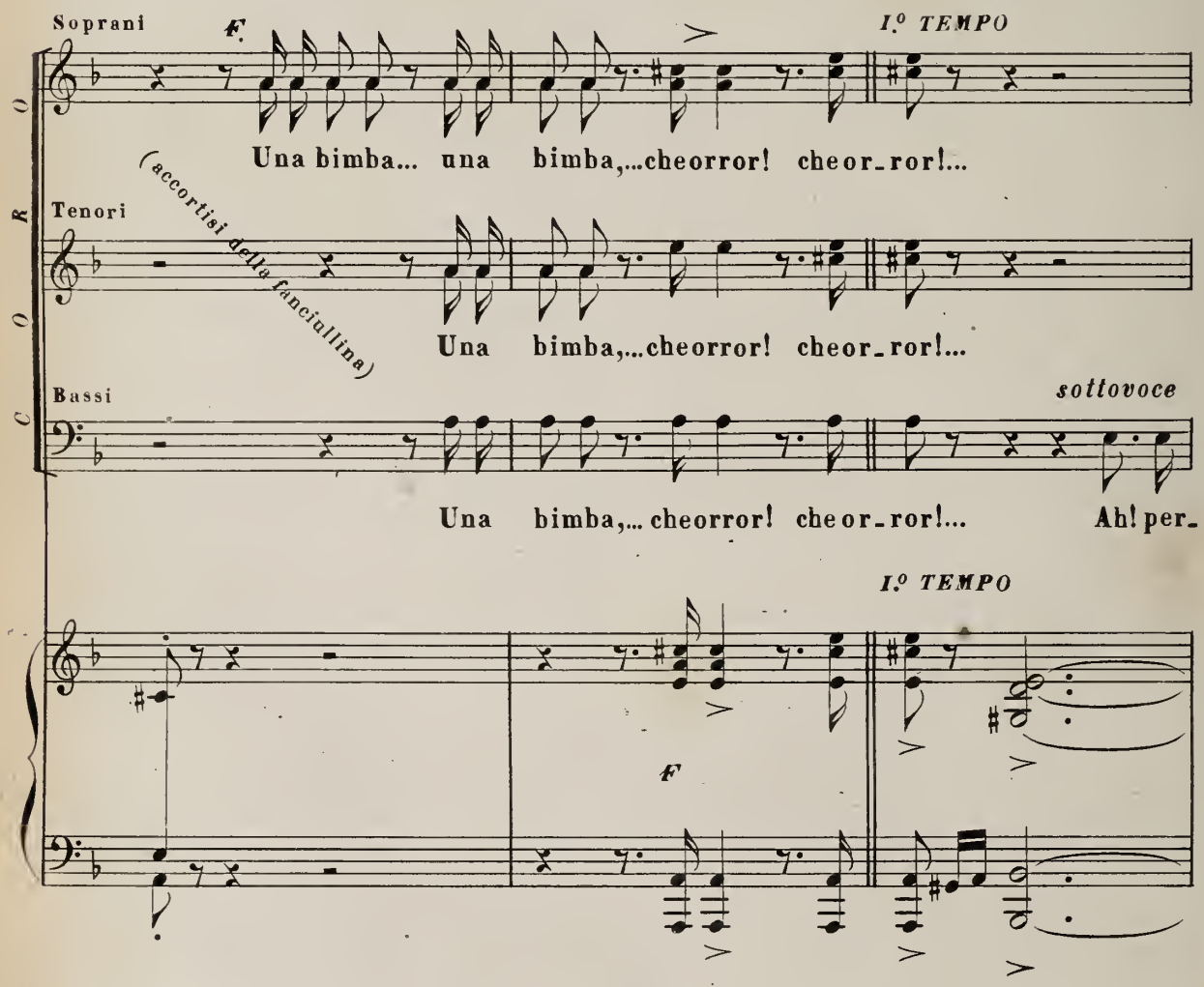
morendo ALLEGRO

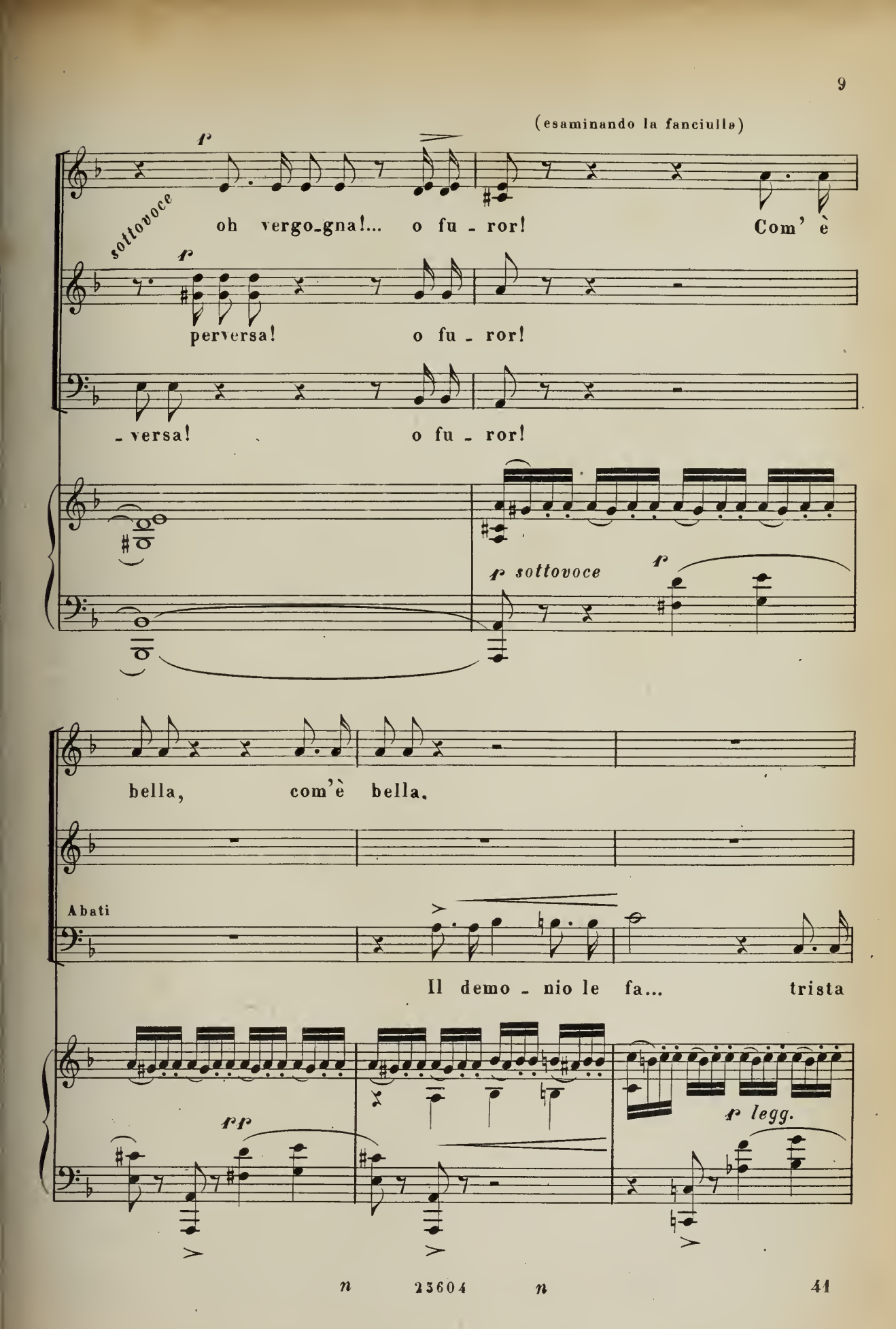
pp

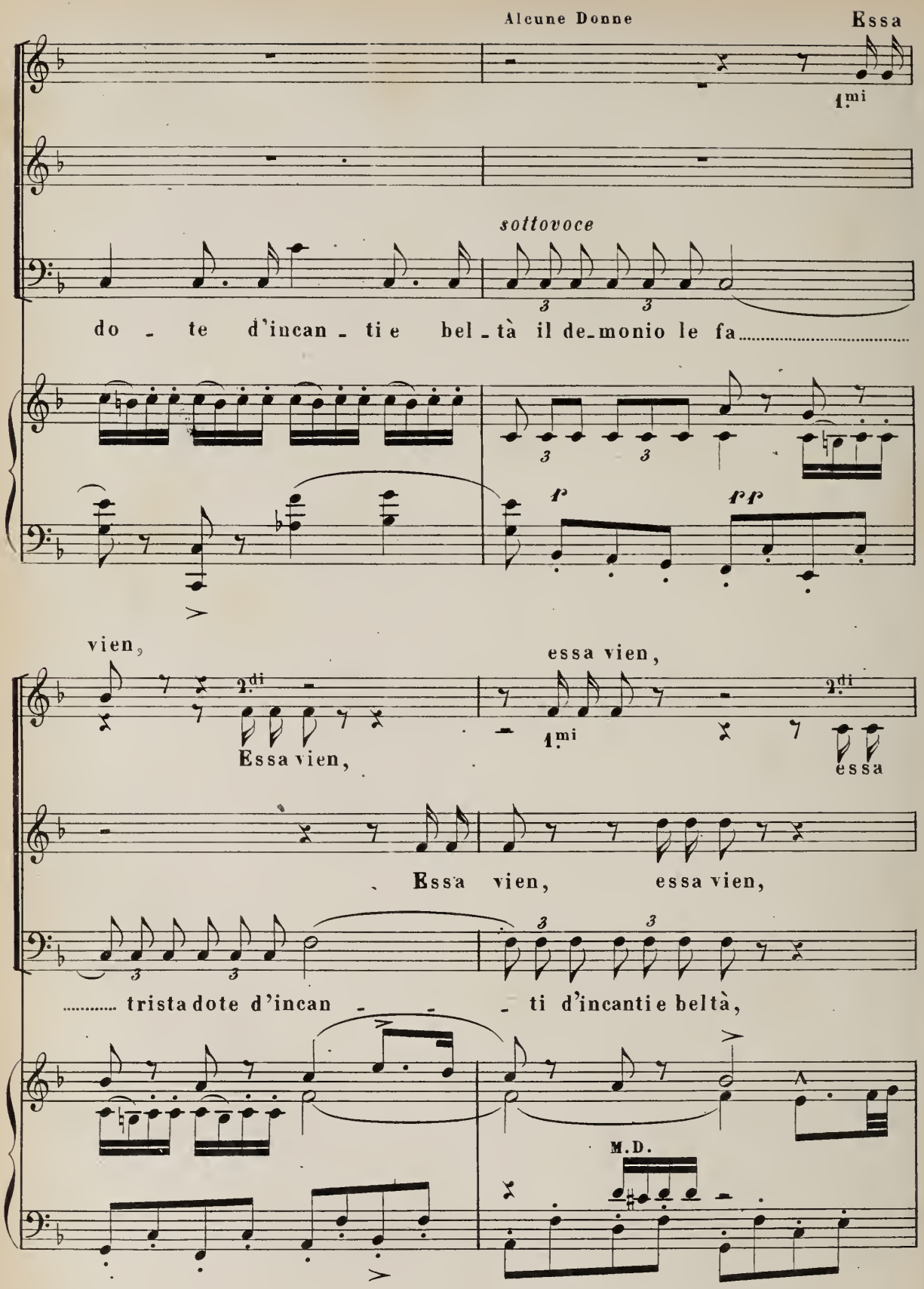
(Gli uomini si danno a frugare da una parte: le donne dell'altra)



(Tutti accorrono: le donne pongono l'indice a croce sulle labbra)




(esaminando la fanciulla)
p
sottovoce
oh vergo-gna!... o fu - ror! Com' è
p
perversa! o fu - ror!
- versa! o fu - ror!
p sottovoce
p
bella, com'è bella.
Abati
Il demo - nio le fa... trista
pp
p legg.


Alcune Donne
Essa
1.mi
sottovoce
do - te d'incan - ti e bel - tà il de-monio le fa.....
p
pp
vien,
2.di
Essa vien,
essa vien,
1.mi
2.di
essa
Essa vien, essa vien,
..... trista dote d'incan - - - ti d'incanti e beltà,
M.D.

Uniti *pp* 1.mi 2.di

vien, o fu - ror! essa vien essa vien

o furor!

il de-mo - nio le fa...

sottovoce

pp dim. *pp*

Tutti

vien *F* *ppp* *ALLEGRO AGIT.º*

o furor! essa vien.

(tutti si aggruppano attorno al letticciuolo della fanciulla)

FF *pp*

Tutti

o furor! essa vien.

FF *pp*

o furor! essa vien.

ALLEGRO AGIT.º

F

p sottovoce

SEL. (entra inquieta)

Mi sen - to... mi sen - to quì nel co - -

(s'avvia verso il letticciuolo della figlia e con indicibile terrore s'accorge delle tristi figure che lo circondano)

s

- re un ar - ca - no sgo - men - - to...

con 8

cres.

(la fanciullina al grido della madre si scuote e si getta nelle sue braccia)

s

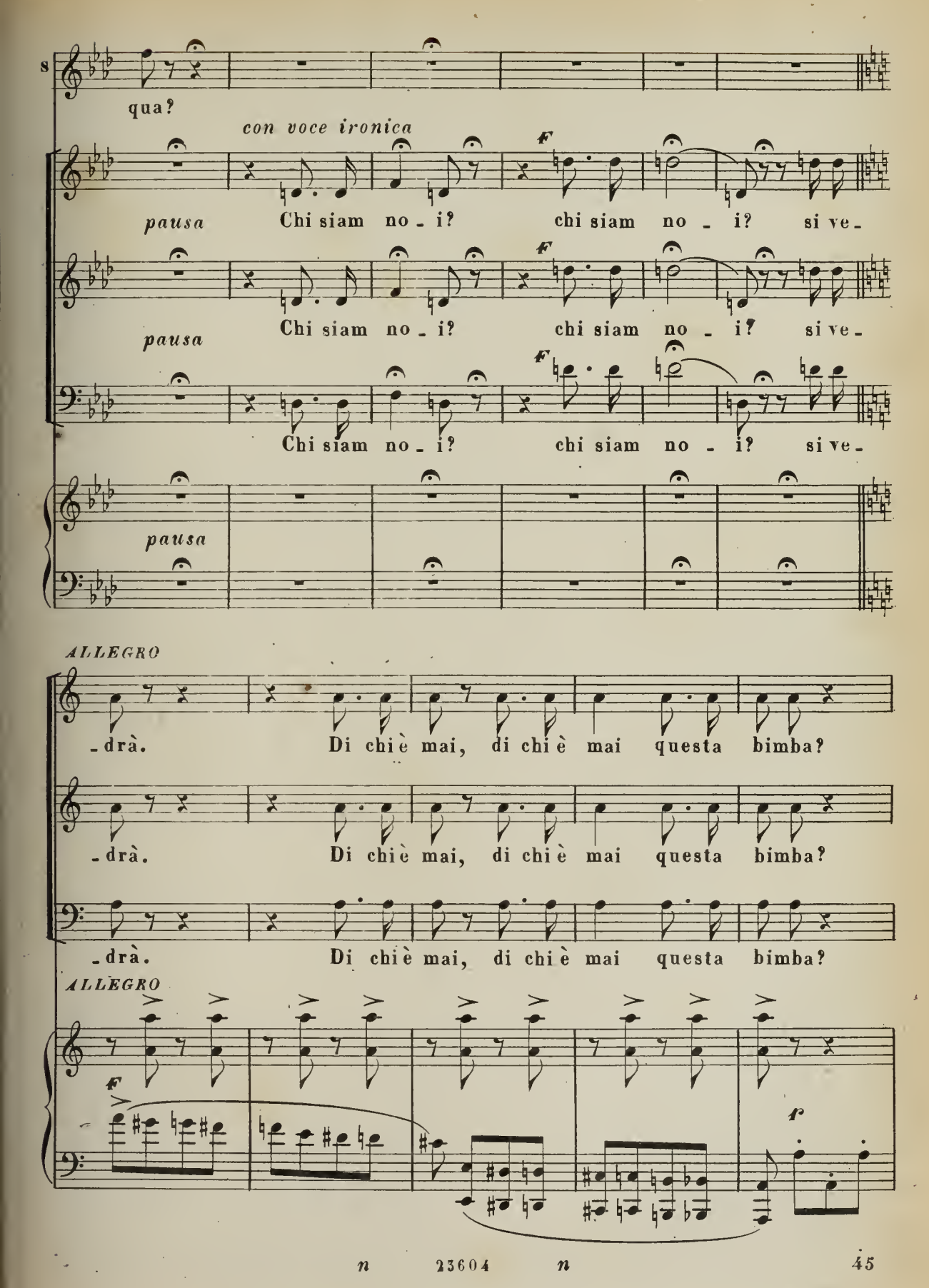
FF

a piacere

Ah! chi sie - te?... che fa - te voi

con 8

FF


S
qua?
con voce ironica
pausa
Chi siam no - i? chi siam no - i? si ve-
pausa
Chi siam no - i? chi siam no - i? si ve-
Chi siam no - i? chi siam no - i? si ve-
pausa
ALLEGRO
-drà. Di chi è mai, di chi è mai questa bimba?
-drà. Di chi è mai, di chi è mai questa bimba?
-drà. Di chi è mai, di chi è mai questa bimba?
ALLEGRO

SEL.

È mia fi - glia, mia spe - ran - za, mio

pp

(a queste parole resta muta e mette la faccia nelle mani.)

S

ben,..... mio ben, mia fa - miglia.

pausa.

E suo padre... dov' è non ri-

E suo padre... dov' è non ri-

E suo padre... dov' è non ri-

pausa.

SEL.

(piangente)

È mia

ALLEGRO

- spondi? ar - ros- si - sci? le go - te na - scondi?

- spondi? ar - ros- si - sci? le go - te na - scondi?

- spondi? ar - ros- si - sci? le go - te na - scondi?

FF *FF* *FF*

Ped.

S

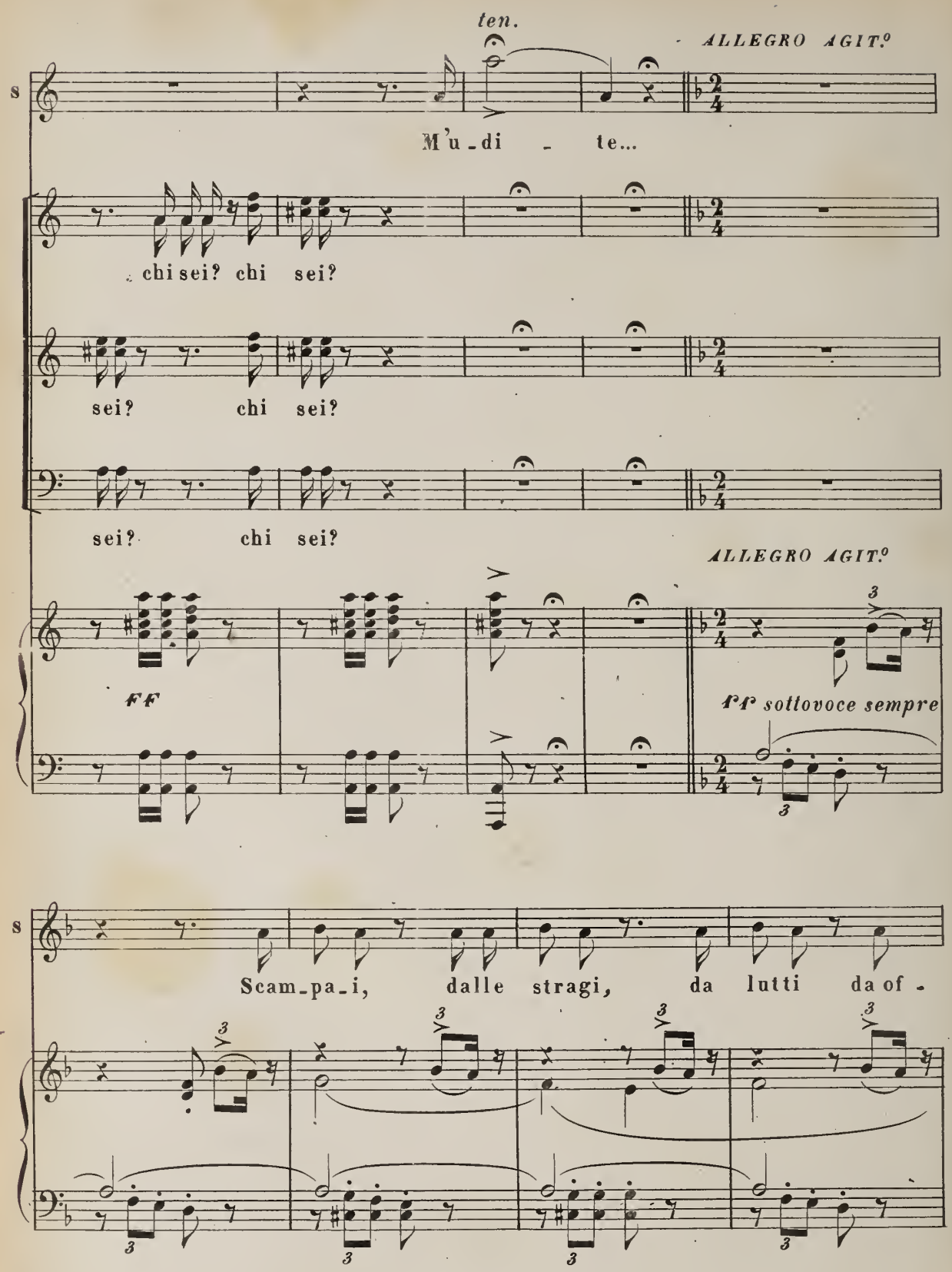
fi - glia! mia fi - glia!...

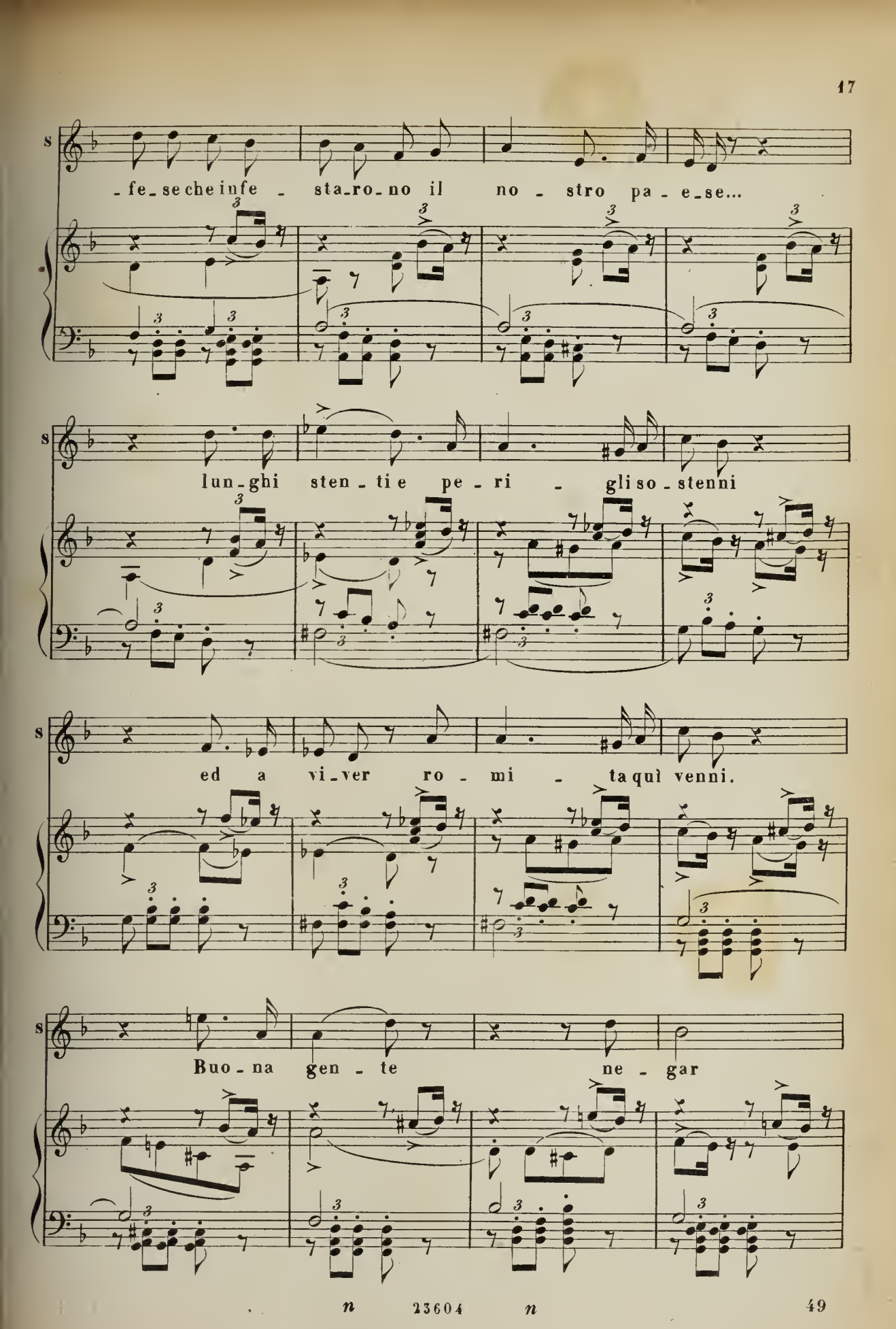
Chi se - i? chi sei?

Come mai quì ce - la - ta? chi

Come mai quì ce - la - ta? chi

FF *FF*


ten.
ALLEGRO AGIT.º
S
M'u-di - te...
chi sei? chi sei?
sei? chi sei?
sei? chi sei?
ALLEGRO AGIT.º
FF
PP sottovoce sempre
S
Scam-pa-i, dalle stragi, da lutti da of-


s
-fe-se che in fe - sta-ro-no il no - stro pa - e-se...
lun-ghi sten - ti e pe - ri - gli so - stenni
ed a vi-ver ro - mi - ta quì venni.
Buo-na gen - te ne - gar

s

chi po - trà a u - na po - ve - ra

s

ma - dre pie - tà, pie - tà sì, pie - -

p *cres.*

s

- tà, a u - na po - ve - ra ma - dre pie-

cres. *FF*

s

- tà ah! si pie - tà pie -

FF *FF col canto*

ALLEGRO CON FUOCO

S

- tà!

(Il Coro, minaccioso ed incalzandola sempre verso la porta di sinistra)

CORO

Par - ti, e to - sto dal nostro vil -

Par - ti, e to - sto dal nostro vil -

Par - ti, e to - sto dal nostro vil -

ALLEGRO CON FUOCO

F

Ped.

- laggio; par - ti, tu ci por - ti

- laggio; par - ti, tu ci por - ti

- laggio; par - ti, tu ci por - ti

F

vergogna ed ol - traggio. Parti,

vergogna ed ol - traggio. Parti va,

vergogna ed ol - traggio. Parti va, parti

va, vanne, va, parti,

parti, va, t'allontana, vanne, va, vanne, va,

va, t'allon - tana, t'allon - tana, vanne, va, vanne

t'al_lonta_na, va, va, no, re_car non dei tu,

t'al_lonta_na, va, va, no, re_car non dei tu,

va, t'al_lonta_na, va, va, no, re_car non dei tu,

f *p* *cres.*

ff

no..... non dei tu non dei tu brutto e_

ff

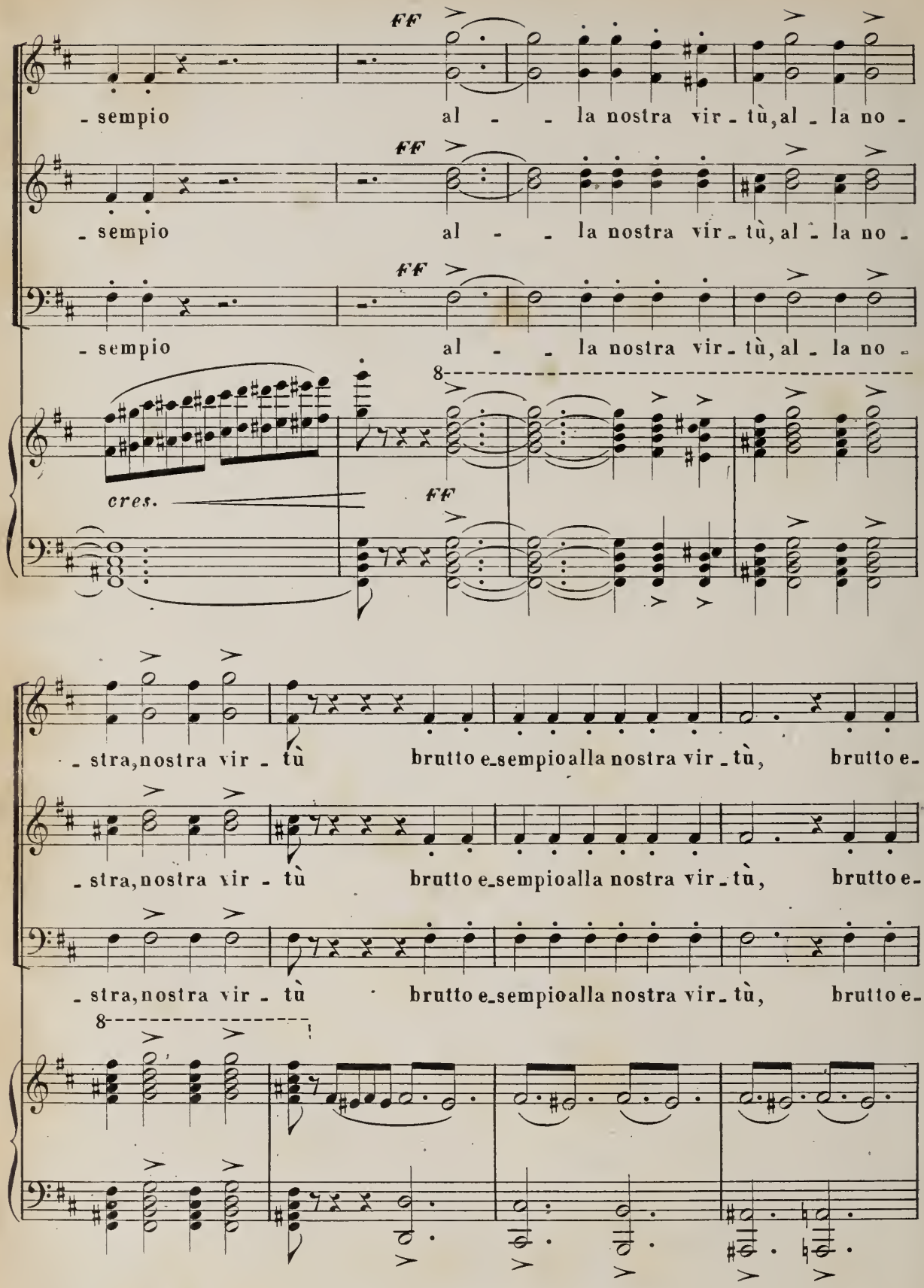
no..... non dei tu non dei tu brutto e_

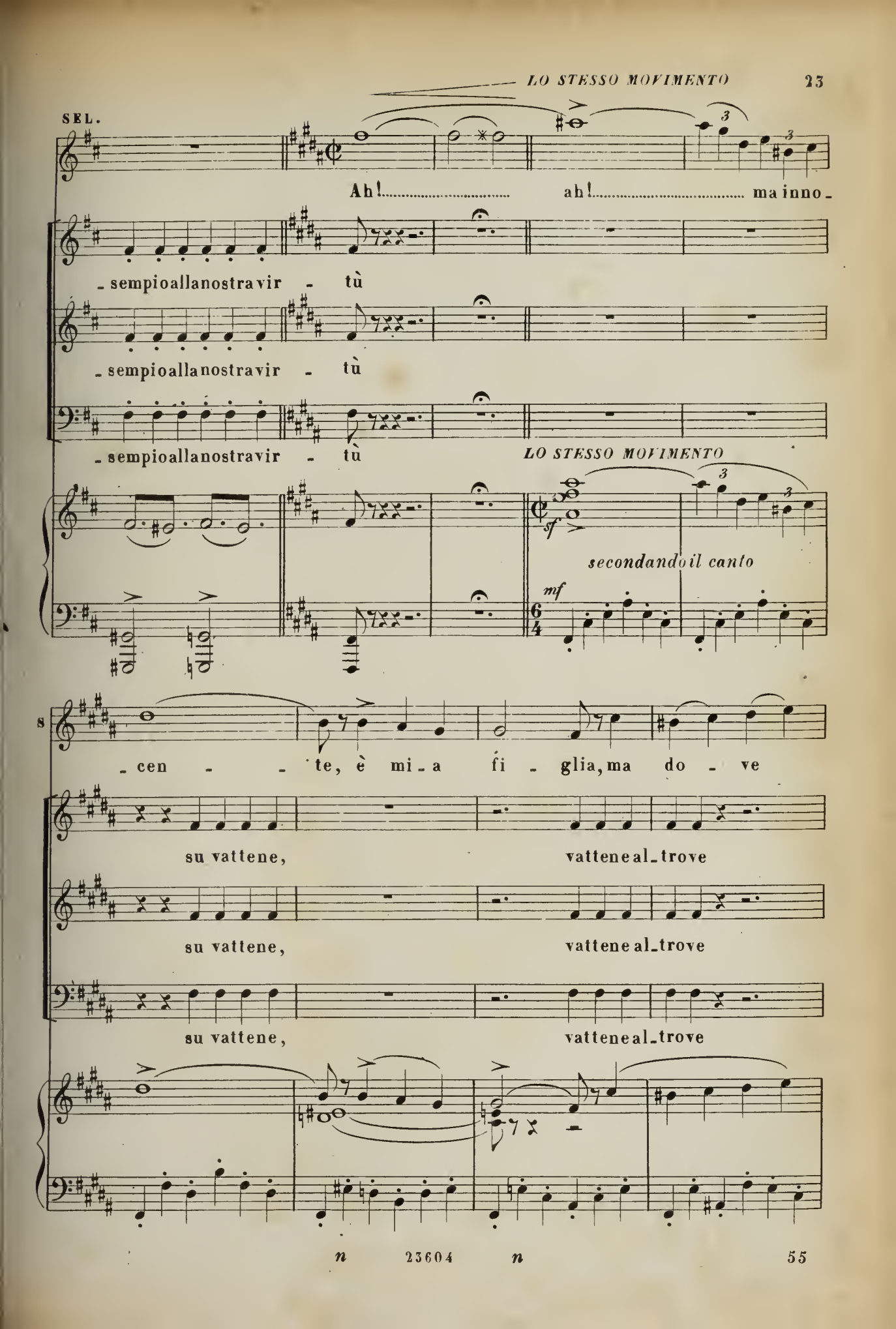
ff

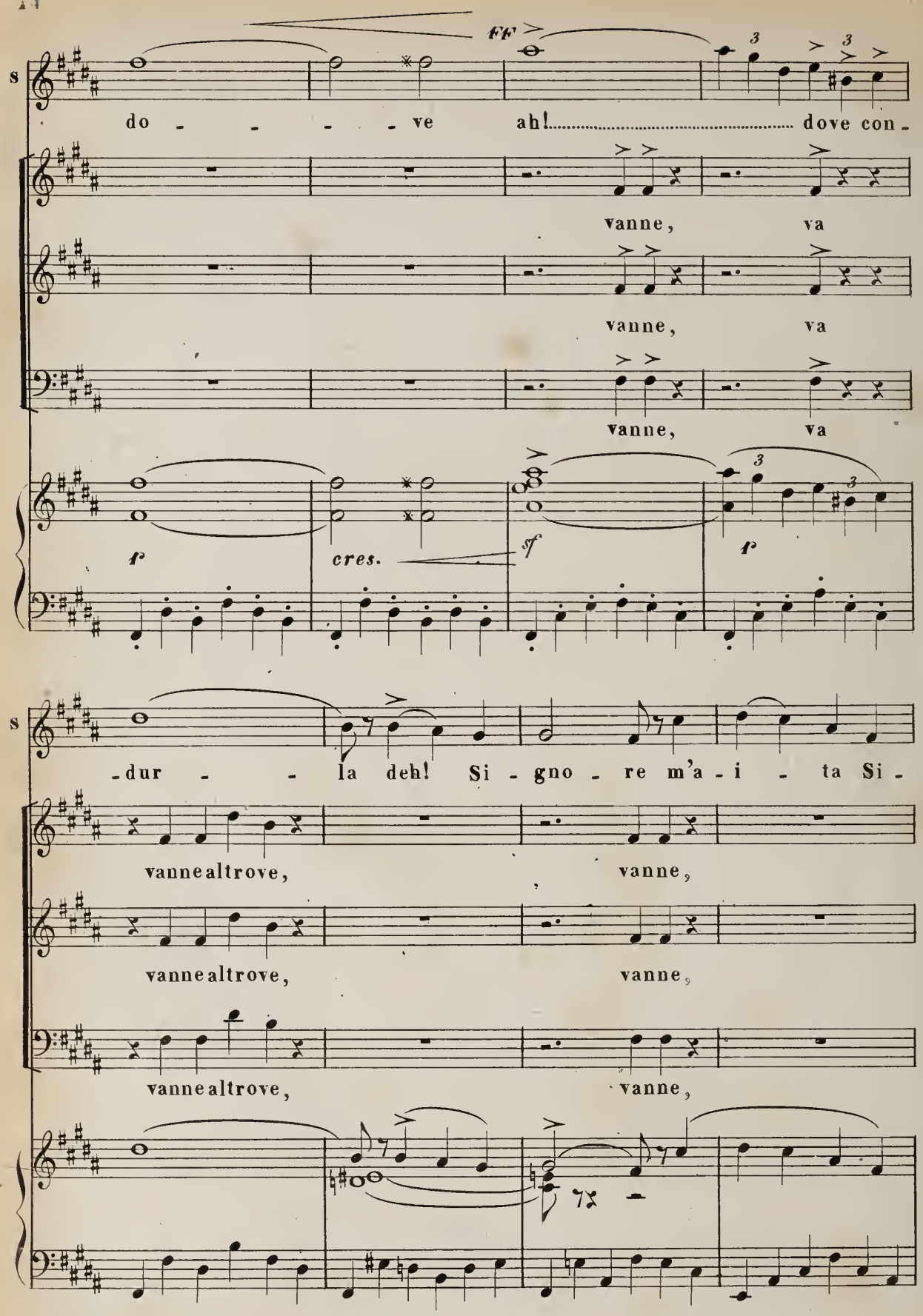
no..... non dei tu non dei tu brutto e_

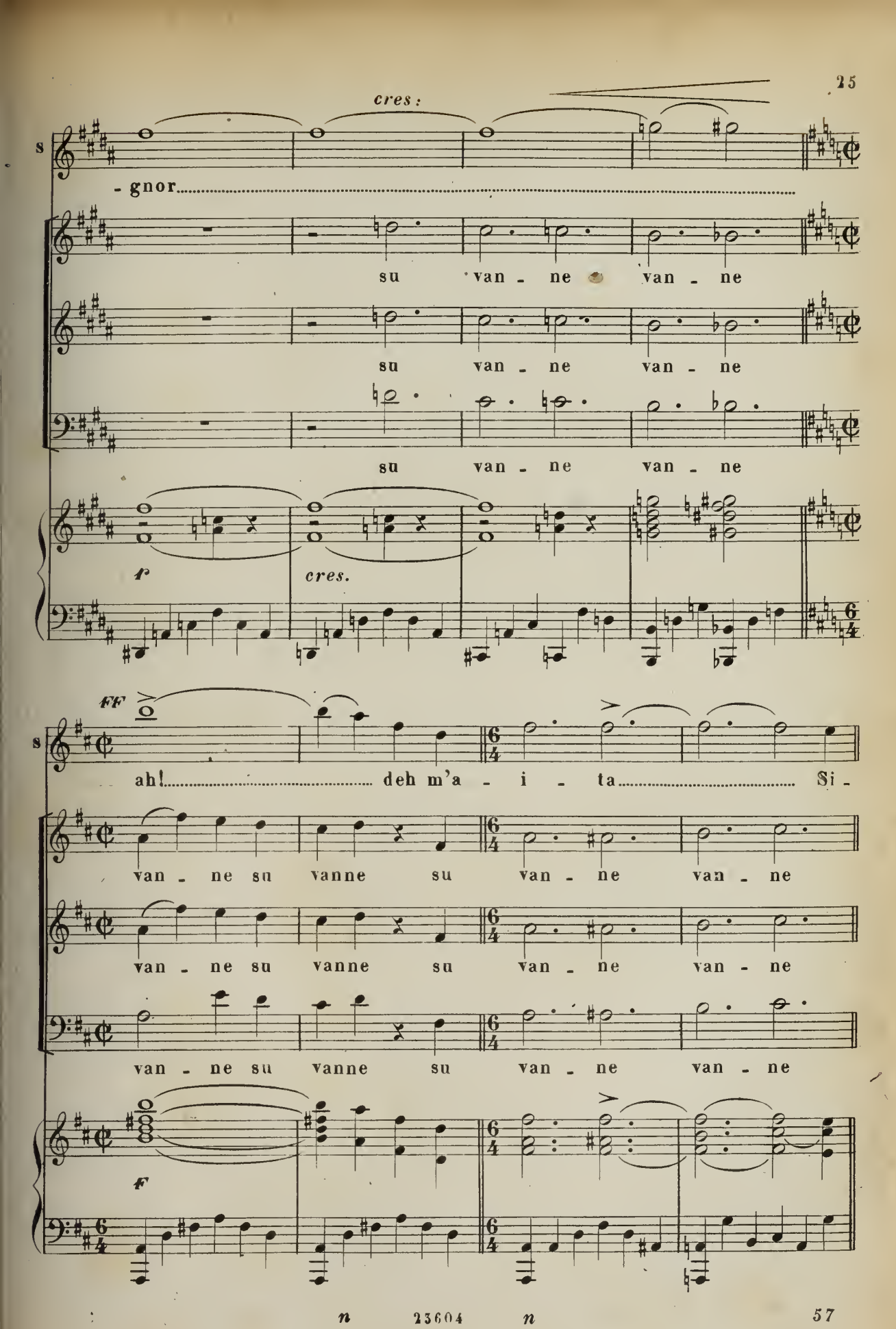
8

ff *p* *cres.*


ff
- sempio al - - la nostra vir - tù, al - la no -
ff
- sempio al - - la nostra vir - tù, al - la no -
ff
- sempio al - - la nostra vir - tù, al - la no -
8
cres.
ff
- stra, nostra vir - tù brutto e - sempio alla nostra vir - tù, brutto e -
- stra, nostra vir - tù brutto e - sempio alla nostra vir - tù, brutto e -
- stra, nostra vir - tù brutto e - sempio alla nostra vir - tù, brutto e -
8


LO STESSO MOVIMENTO
SEL.
Ah!..... ah!..... ma inno-
-sempioallanostravir - tù
-sempioallanostravir - tù
-sempioallanostravir - tù
LO STESSO MOVIMENTO
sf
secondando il canto
mf
S
-cen - - te, è mi-a fi - glia, ma do - ve
su vattene, vatteneal-trove
su vattene, vatteneal-trove
su vattene, vatteneal-trove


ff
s
do - - - - ve ah! dove con -
vanne, va
vanne, va
vanne, va
p
cres.
sf
p
s
- dur - - la deh! Si - gno - re m'a - i - ta Si -
vannealtrove, vanne,
vannealtrove, vanne,
vannealtrove, vanne,


cres:
s
- gnor
su van - ne van - ne
su van - ne van - ne
su van - ne van - ne
p
cres.
FF
s
ah! deh m'a - i - ta Si -
van - ne su vanne su van - ne van - ne
van - ne su vanne su van - ne van - ne
van - ne su vanne su van - ne van - ne
F

s

-gnor pie-

va re-ca al-tro-ve la tur-pe tua vi-ta

va re-ca al-tro-ve la tur-pe tua vi-ta

va re-ca al-tro-ve la tur-pe tua vi-ta

FF con forza e ben marcate

s

tà! pie-

re-ca al-tro-ve la tur-pe tua vi-ta

re-ca al-tro-ve la tur-pe tua vi-ta

re-ca al-tro-ve la tur-pe tua vi-ta

n 23604 n

s

- tà!

van - ne, van - ne, ver - go - gna, ver - go - gna

van - ne, van - ne, ver - go - gna, ver - go - gna

van - ne, van - ne, ver - go - gna, ver - go - gna

s

ff Ah! pie - tà! pie - tà! pie -

ff ah! ver - go - gna, ver - go - gna, per - ver - sa,

ff ah! ver - go - gna, ver - go - gna, per - ver - sa,

ff ah! ver - go - gna, ver - go - gna, per - ver - sa,

ff

S

-tà.

va, vanne, vanne, va per-ver - sa! per-ver - sa!

va, vanne, vanne, va per-ver - sa! per-ver - sa!

va, vanne, vanne, va per-ver - sa! per-ver - sa!

SEL. (con impeto di disperazione e con voce di bestemmia)

a piacere

Dio tre-men-do! ludi - brio e men-

va

va

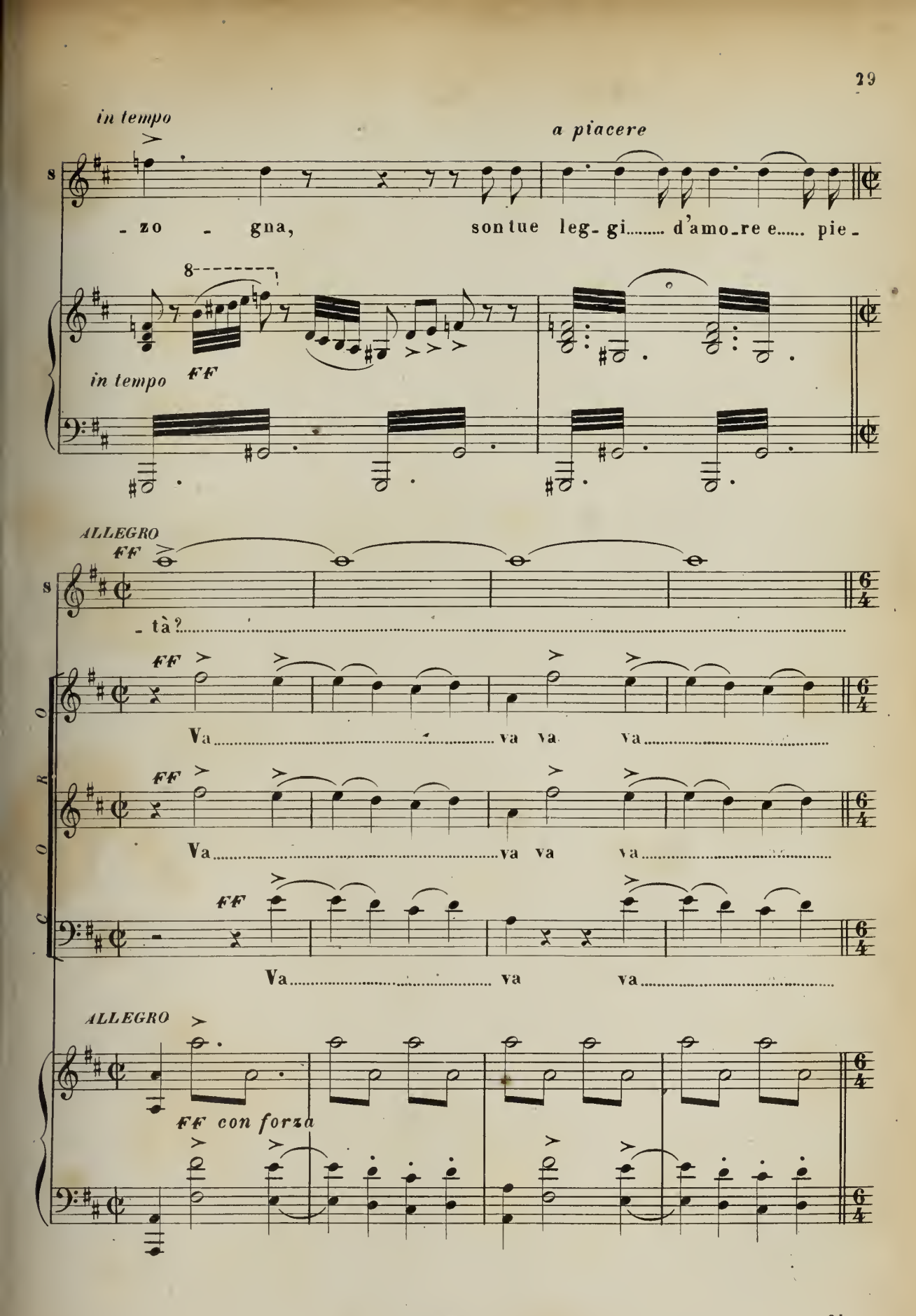
va

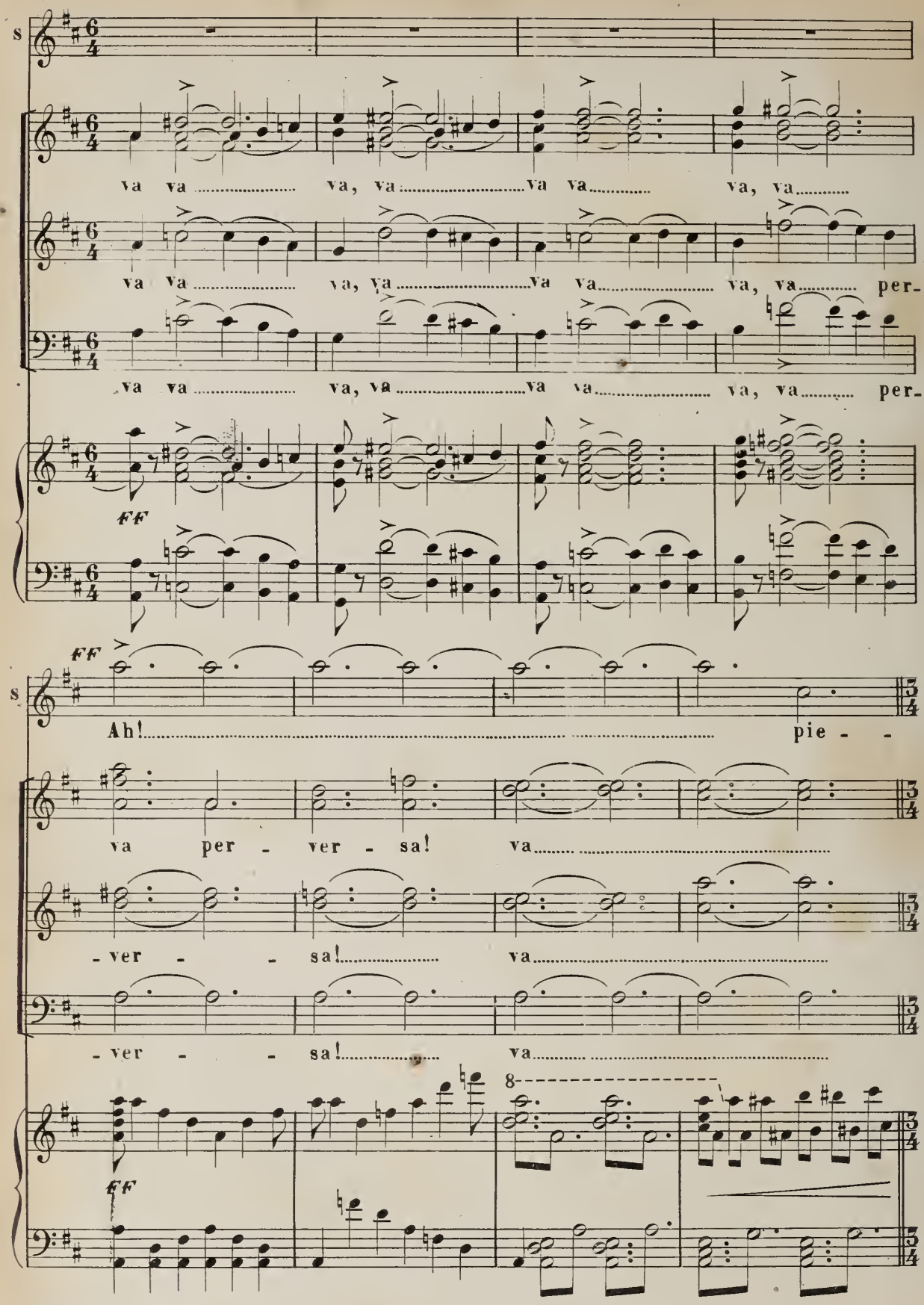
8

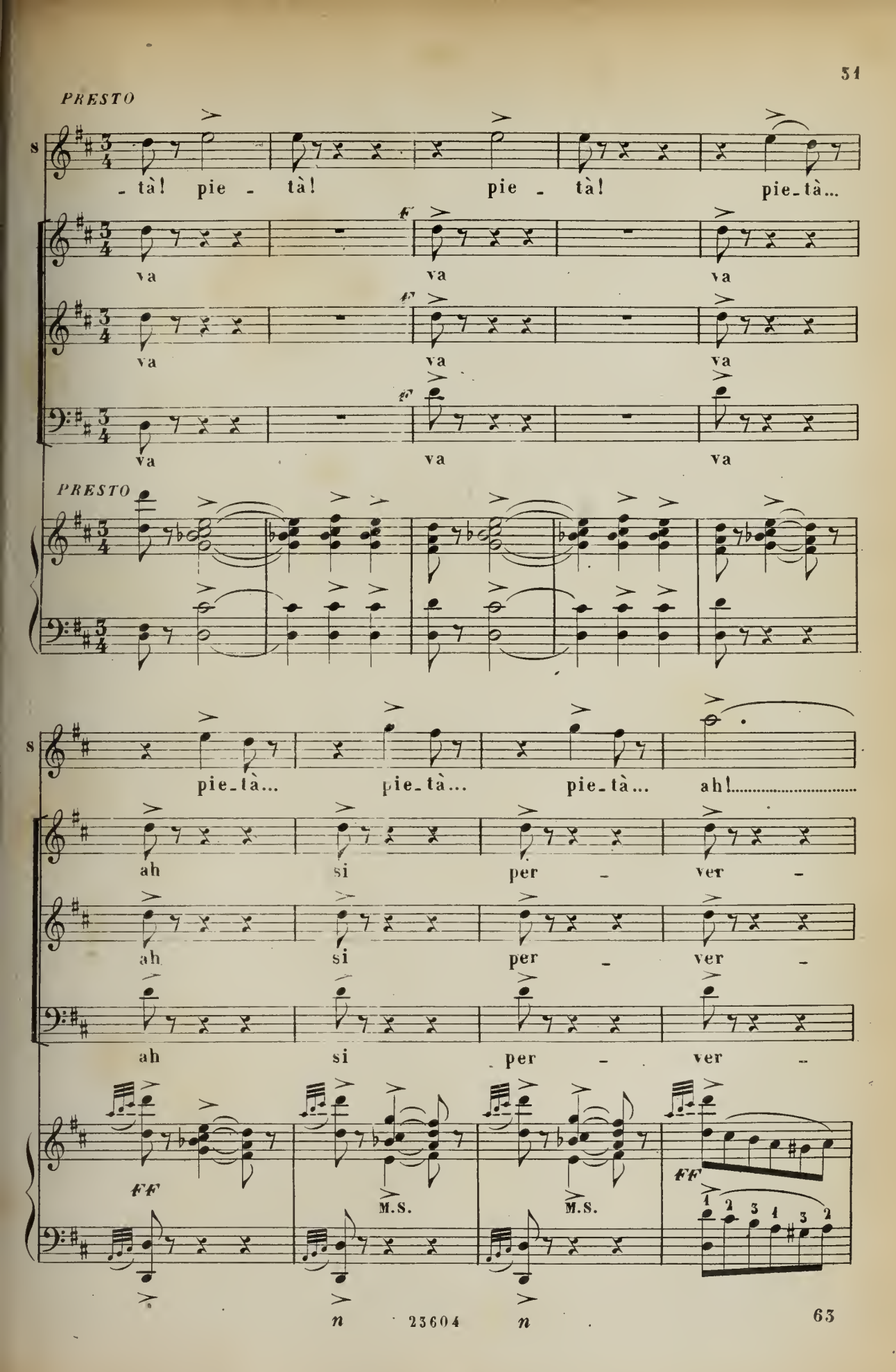
FF

FF

col canto


in tempo
a piacere
S
- zo - gna, son tue leg- gi..... d'amo-re e..... pie-
8
in tempo
FF
ALLEGRO
FF
S
- tà?
FF
Va..... va va va.....
FF
Va..... va va va.....
FF
Va..... va va.....
ALLEGRO
FF con forza


S
va va va, va va va, va
va va va, va va va, va per-
va va va, va va va, va per-
FF
FF
S
Ah! pie - -
va per - ver - sa! va
- ver - - sa! va
- ver - - sa! va
8
FF


PRESTO
s
- tà! pie - tà! pie - tà! pie_tà...
va va va
va va va
va va va
PRESTO
s
pie_tà... pie_tà... pie_tà... ah!.....
ah si per - ver -
ah si per - ver -
ah si per - ver -
FF
M.S.
M.S.
FF
1 2 3 4 3 2
n
n

(parte scacciata colla bambina nelle braccia)

s

- sa va ah si per -

- sa va ah si per -

- sa va ah si per -

- ver - sa va

- ver - sa va

- ver - sa va

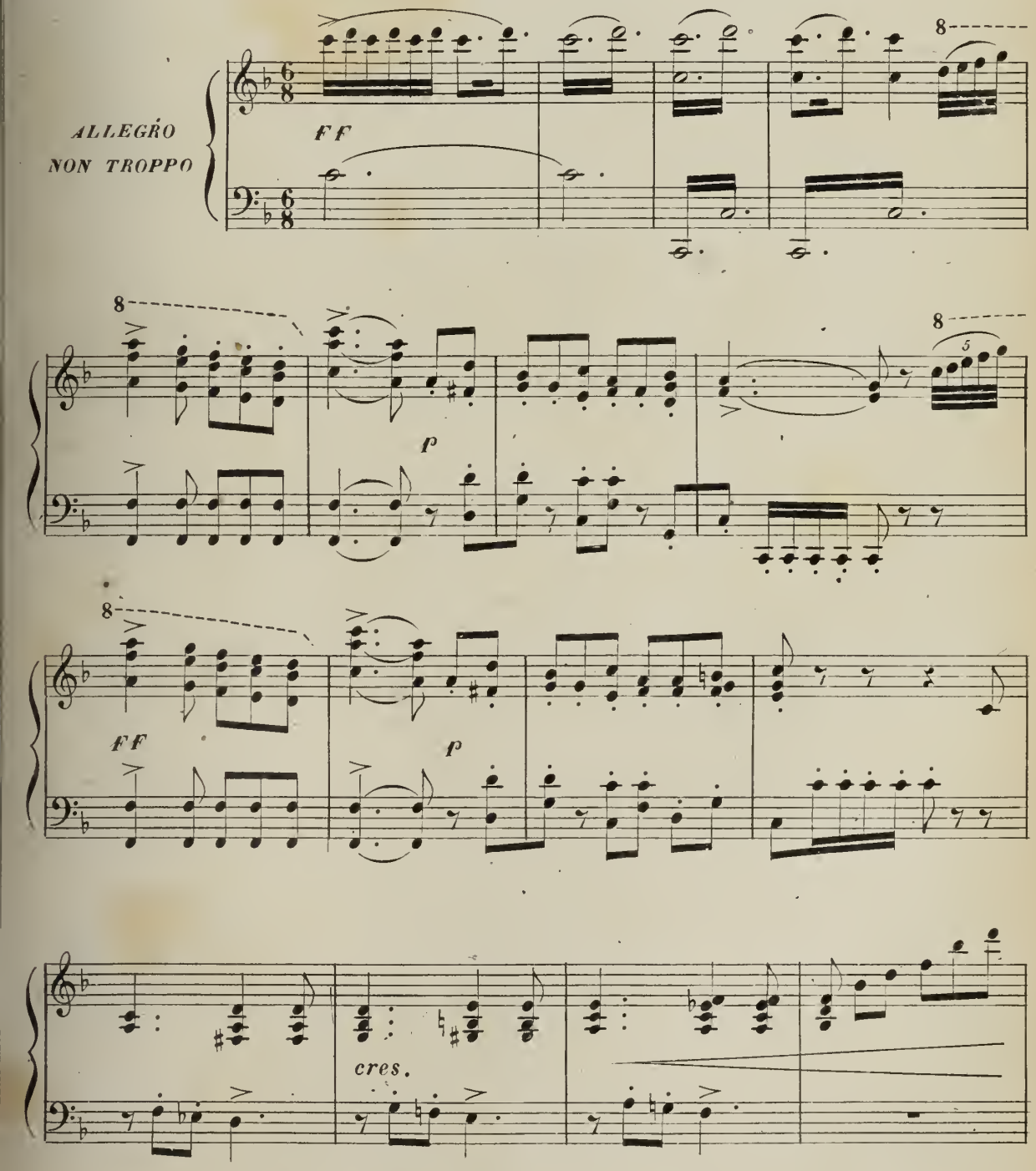
FF

FF

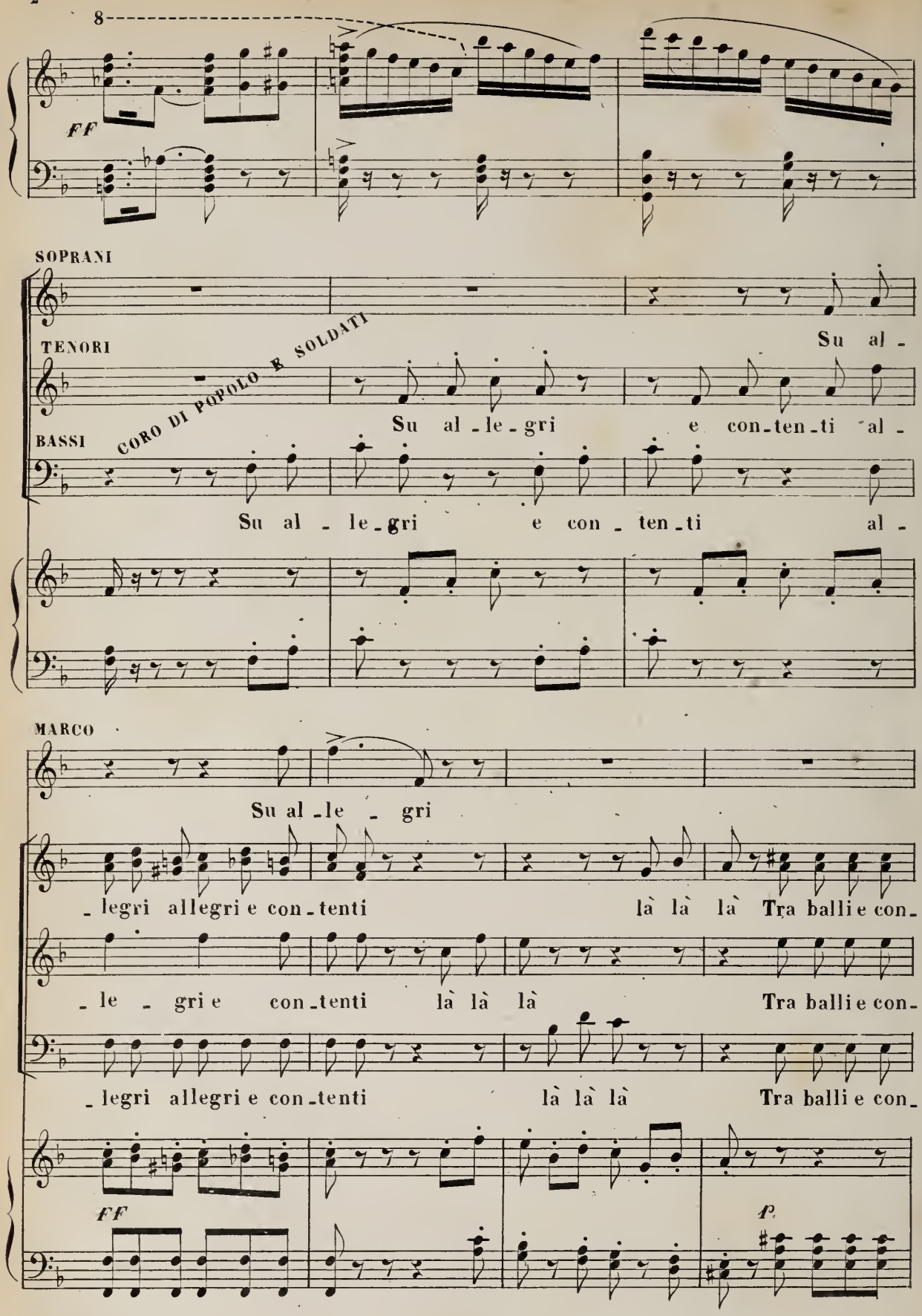
CORO D'INTRODUZIONE

„ Su allegri e contenti „.

ATTO I.° La Piazza di S. Petronio a Bologna parata a festa. Coro di Popolani, Borghesi, Militari e Contadine, in varie foggie.



Proprietà di F. Lucca – Milano 6 25605 6 F. SCHIRA – SELVAGGIA


8
FF
SOPRANI
TENORI
BASSI
CORO DI POPOLO E SOLDATI
Su al -
Su al - le - gri e con - ten - ti al -
Su al - le - gri e con - ten - ti al -
MARCO
Su al - le - gri
- legri allegri e con - tenti là là là Tra balli e con -
- le - gri e con - tenti là là là Tra balli e con -
- legri allegri e con - tenti là là là Tra balli e con -
FF
P

M

al_legri e con_tenti tra là là là là

cen _ti là là là là là

cen _ti là là là là là

cen _ti là là là là là

p

p

M

La guerra è fi_nita la pace ban_di_ta

là là là là là là là La guerra è fi_

là là là là là là là La guerra è fi_

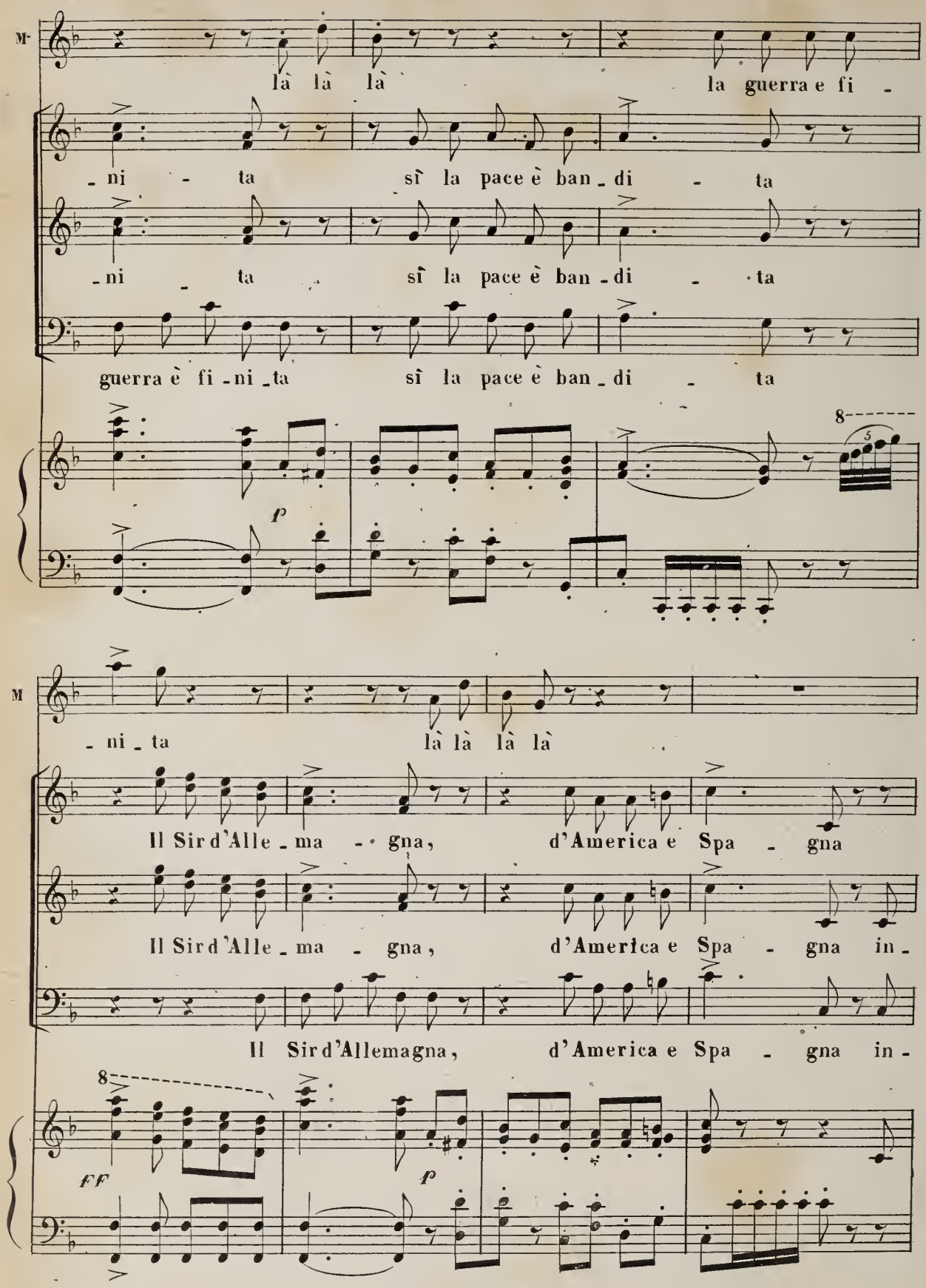
là là là là là là là La

8

FF

p

FF


M
là là là la guerra e fi -
-ni - ta sì la pace è ban - di - ta
-ni - ta sì la pace è ban - di - ta
guerra è fi - ni - ta sì la pace è ban - di - ta
p
M
- ni - ta là là là là
Il Sir d'Alle - ma - gna, d'America e Spa - gna
Il Sir d'Alle - ma - gna, d'America e Spa - gna in -
Il Sir d'Allemagna, d'America e Spa - gna in -
FF
p

M

Il Sir d'Alle - in - curvasi al piè d'un Papa d'un - cur - va - si al piè d'un Pa - pa d'un Re d'un Papa d'un - cur - va - si al piè d'un Pa - pa d'un Re

cres.

M

- ma - gna d'A - me - ri - ca e Spagna in - cur - va - si al Re che ha scarso il bor - sel ma intre - pi - do il Re che ha scarso il bor - sel ma intre - pi - do il che ha scarso il bor - sel ma intre - pi - do il

pp

p

M

piè d'un Pa_pa d'un Re.....

grugno, e stringe nel pugno le chia_vi del ciel

grugno, e stringe nel pugno le chia_vi del ciel

grugno, e stringe nel pugno le chia_vi del ciel sì le chiavi del

f

M

in - curvasi al piè..... sì d'un Papa d'un Re che ha

strin - - - ge le chiavi del ciel

ma intre_pido strin - - - ge le chiavi del ciel

ciel sì strin - - - ge le chiavi del ciel

ff

p

M

scar - so il bor - sel ma ..... in - trepido il grugno e

f

là là

f

là là

f

là là

M

strin - ge nel pu - gno le chia - vi del ciel là

M

là là là..... sì la guer - ra è fi - ni - ta là

là là là

là là là

là là là

dim. *p*

M

là là là..... la pa - ce è ban - di ta su allegri e con -

là là là

là là là

là là là

dim. *p* *p* *cres.*

M

-tenti tra balli e concen - - - - ti al -

Sop. I.

Al - le - - - - gri al -

Sop. II.

Al - le - - - - gri al -

Al - le - - - - gri al - le - gri

Al - le - - - - gri là là là

FF

FF

Ped.

M

- le - gri con - ten - ti p là

- le - gri al - le - gri con - ten - ti al - le - gri con -

- legri al - legri e con - tenti là là là là al -

al - le - gri conten - ti là là là là al -

là là là là là là là là la al - legri e con - tenti

p

p

M

là là là là là là là là al -

- ten - ti là là là là là là là là al -

- le - gri e con - ten - ti là là là là là al -

- le - gri e con - ten - ti là là là là là al - le - gri

là là là là là là là là là là

f

Ped.

M

- le - gri con - ten - ti là

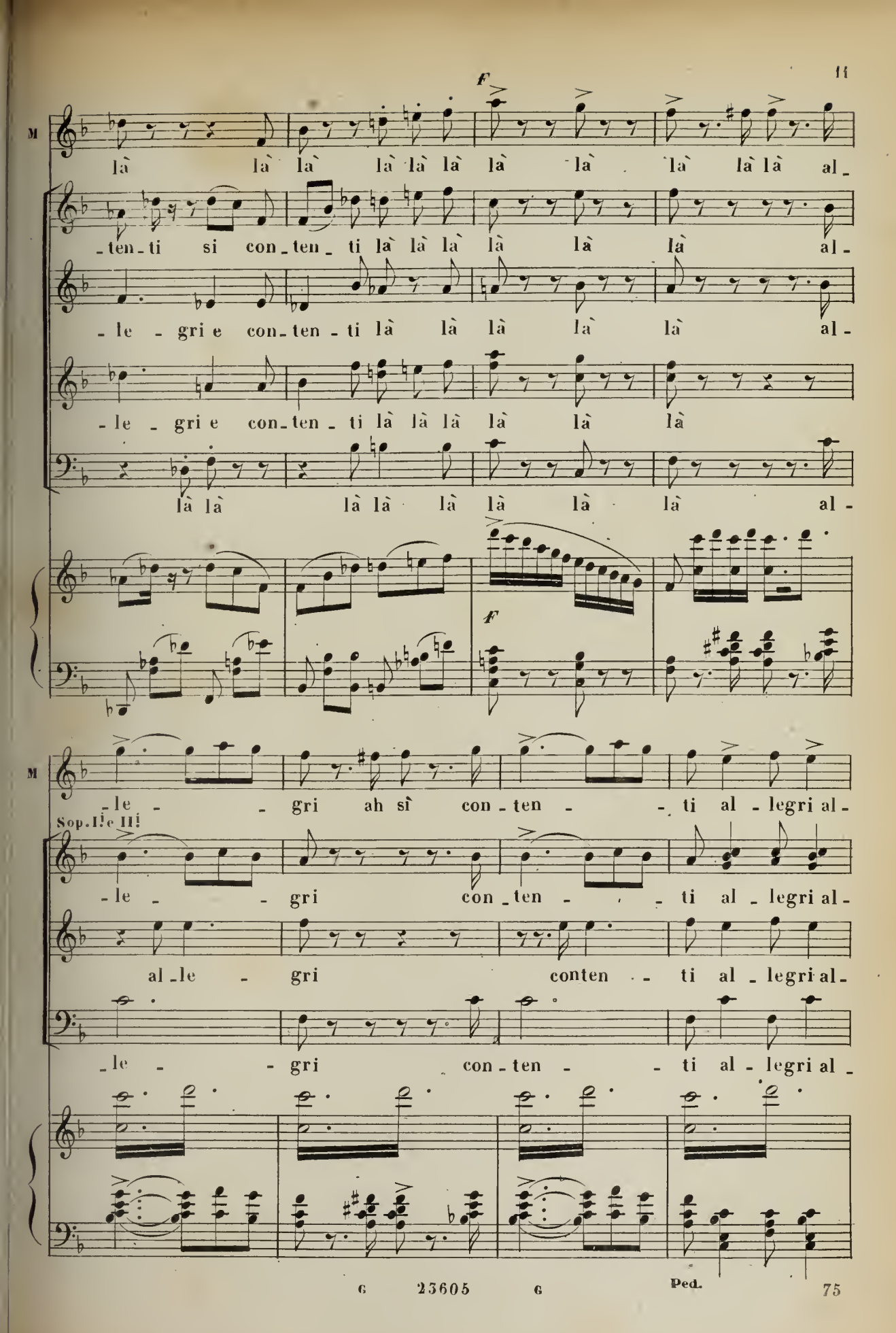
- le - gri al - le - gri con - ten - ti al - le - gri con -

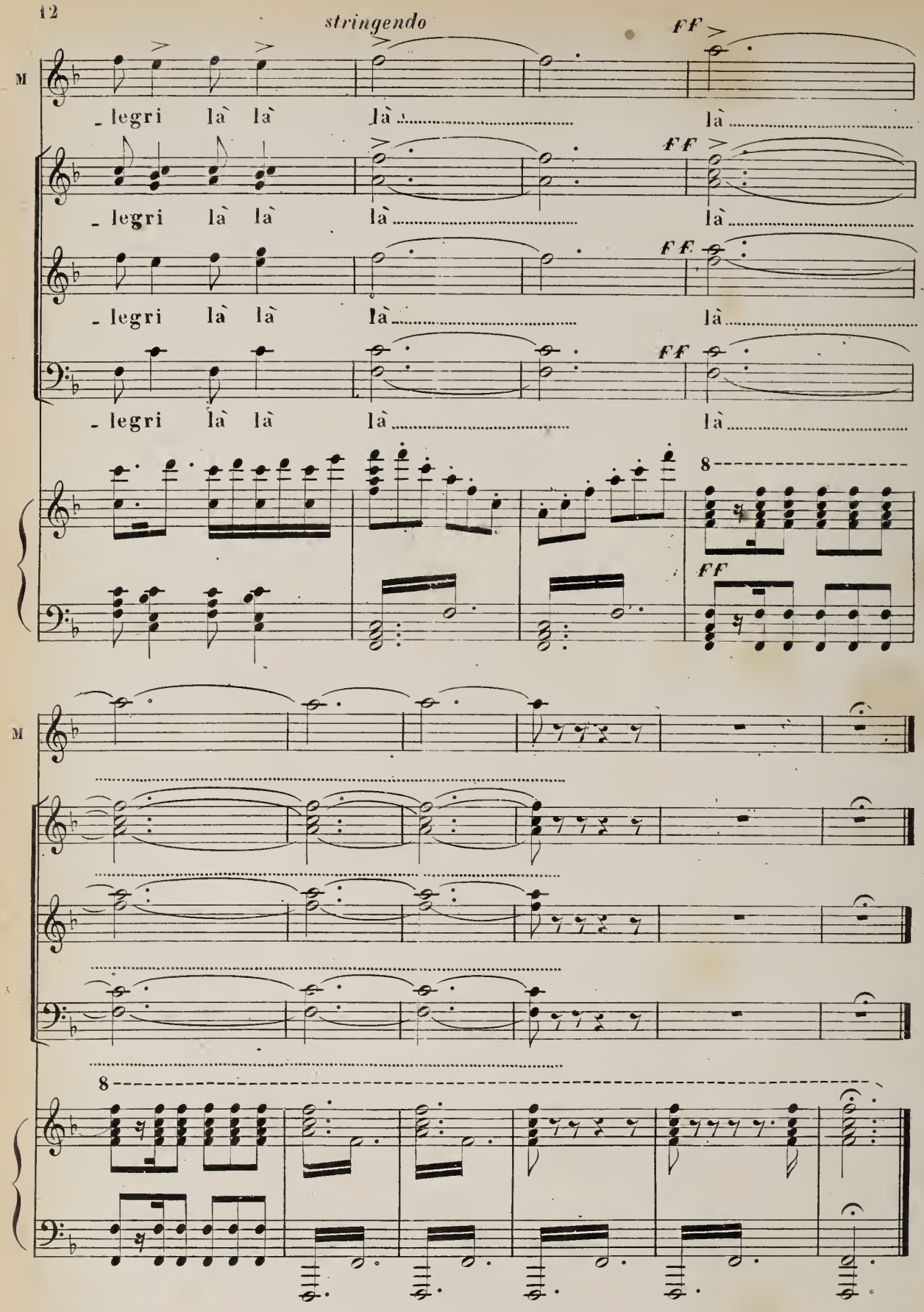
- legri al - legri e con - tenti là là là là al -

al - le - gri conten - ti là là là là là al -

là là là là là là là là allegri e con - tenti

p

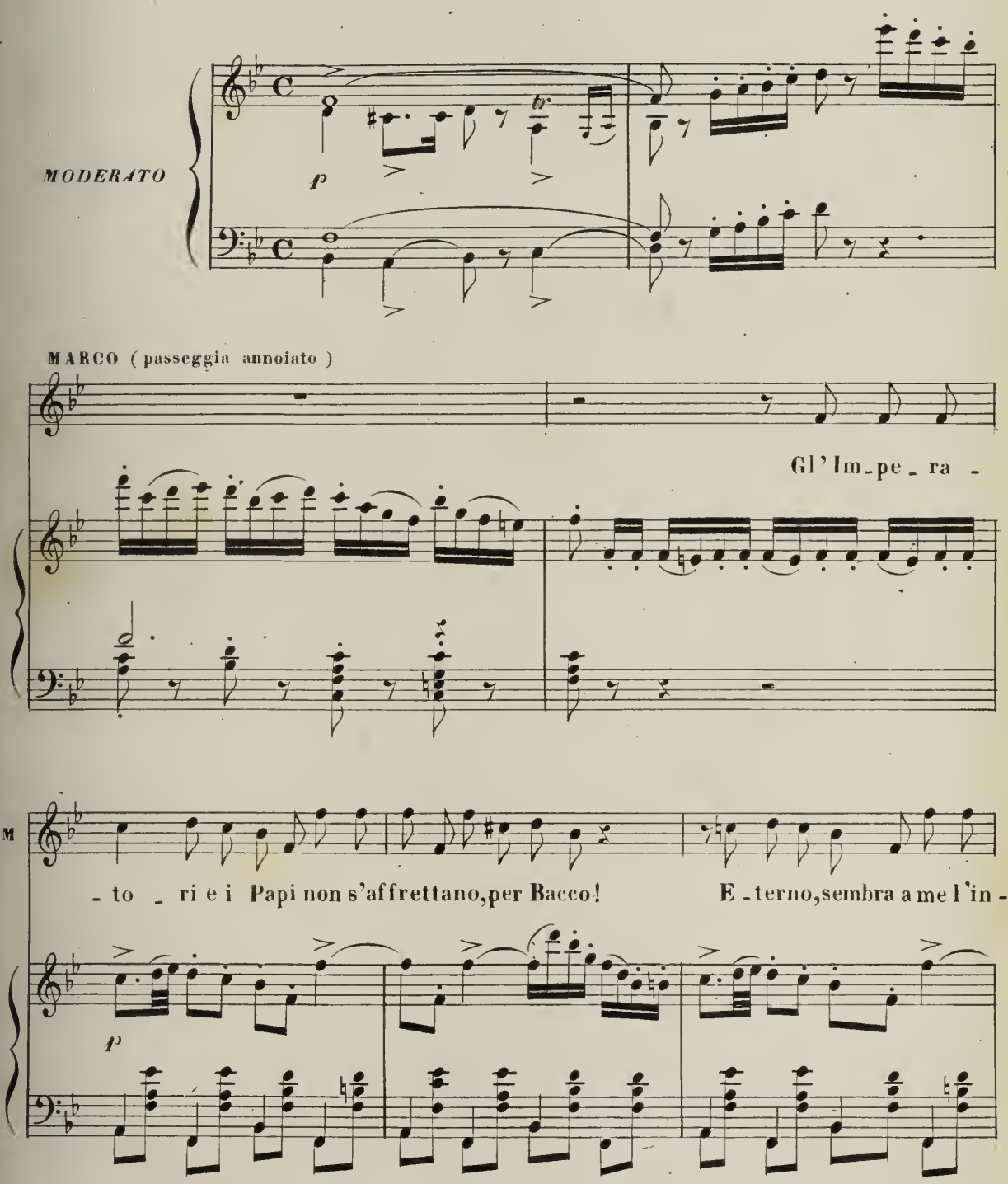

M
f
là là là là là là là là là là là al-
-ten-ti si con-ten-ti là là là là là là al-
-le-gri e con-ten-ti là là là là là al-
-le-gri e con-ten-ti là là là là là là
là là là là là là là là al-
f
M
-le-gri ah sì con-ten-ti al-legri al-
Sop. I.le II.le
-le-gri con-ten-ti al-legri al-
al-le-gri conten-ti al-legri al-
-le-gri con-ten-ti al-legri al-
Ped.

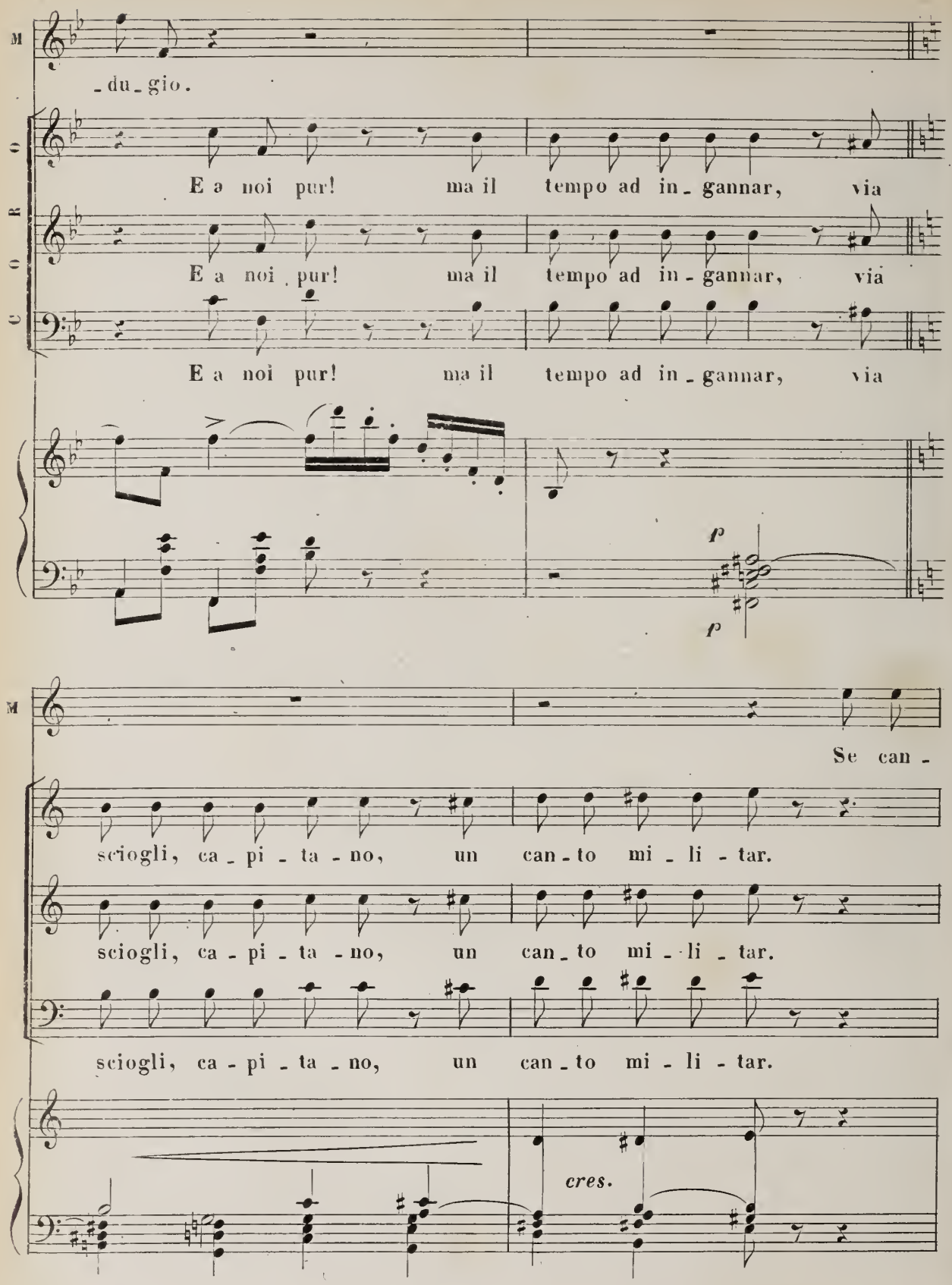

stringendo
FF
M
legri là là là là
legri là là là là
legri là là là là
legri là là là là
8
FF
M
8

G 25605 G

CANZONE MILITARE

,, Rataplan ,,




M
-du-gio.
CORO
E a noi pur! ma il tempo ad in-gannar, via
E a noi pur! ma il tempo ad in-gannar, via
E a noi pur! ma il tempo ad in-gannar, via
p
p
M
Se can-
sciogli, ca-pi-ta-no, un can-to mi-li-tar.
sciogli, ca-pi-ta-no, un can-to mi-li-tar.
sciogli, ca-pi-ta-no, un can-to mi-li-tar.
cres.

M

_tate il ri_tornel con me

Si, ri_pete_remo il ritor_nel con te

Si, ri_pete_remo il ritor_nel con te

Si, ri_pete_remo il ritor_nel con te

p *F*

MARCO e 4 TEN. I.i del CORO

MODERATO

Colpo di Cannone

tamburro

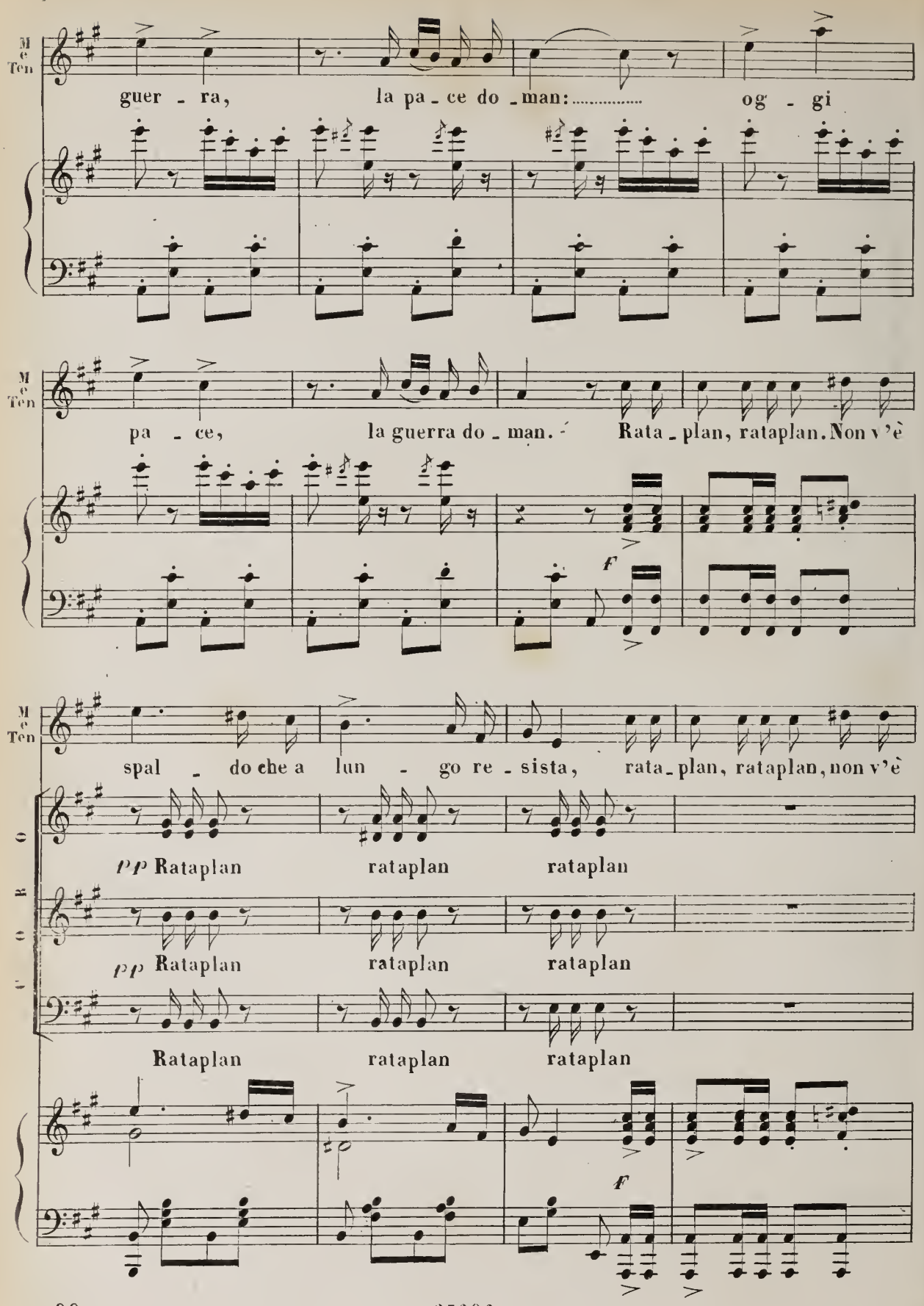
Rataplan, rataplan, plan, plan,

F

M e Ten.

plan, plan, Og - gi

p *p*


M e Ten
guer - ra, la pa - ce do - man: ..... og - gi
M e Ten
pa - ce, la guerra do - man. Rata - plan, rataplan. Non v'è
f
M e Ten
spal - do che a lun - go re - sista, rata - plan, rataplan, non v'è
CORO
pp Rataplan rataplan rataplan
pp Rataplan rataplan rataplan
Rataplan rataplan rataplan
f

M
e
Ten

bel - la che a lun - go non cada. O - ve

rataplan rataplan

rataplan rataplan

rataplan rataplan

pp

p

M
e
Ten

guiz - za il balen d'una spa - da, ma - stro e

8

tr

M e Ten

don - no, e donno il solda - to sa - rà, si ma - stro e don - no, e

8

tr

F

M e Ten

donno il solda - to sa - rà.

Rataplan rata - plan plan plan

O - ve guiz - za il ba -

O - ve guiz - za il ba -

8

FF

Ped.

plan plan rataplan rata - plan rataplan rata -

- len il balen d'una spa - da si ma - stro e don - no, e

- len il balen d'una spa - da si ma - stro e don - no, e

MARCO e 4. TEN.

plan plan

- plan ra - taplan rata - plan rataplan ..... rataplan plan plan

donno il solda - to sa - rà rataplan ..... rataplan plan plan

donno il solda - to sa - rà rataplan ..... rataplan plan plan

Me Ten

Rataplan, rataplan, plan, plan,

plan, plan, Og - gi

p

guer - ra, la pa - ce do - man..... og - gi

pa - ce, la guer - ra do - man. Rata - plan rataplan Carlo

F

M e Ten

quin - to quest' og - gi lo vuo - le, ra - ta -

pp Rataplan rataplan rataplan

pp Rataplan rataplan rataplan

pp Rataplan rataplan rataplan

f

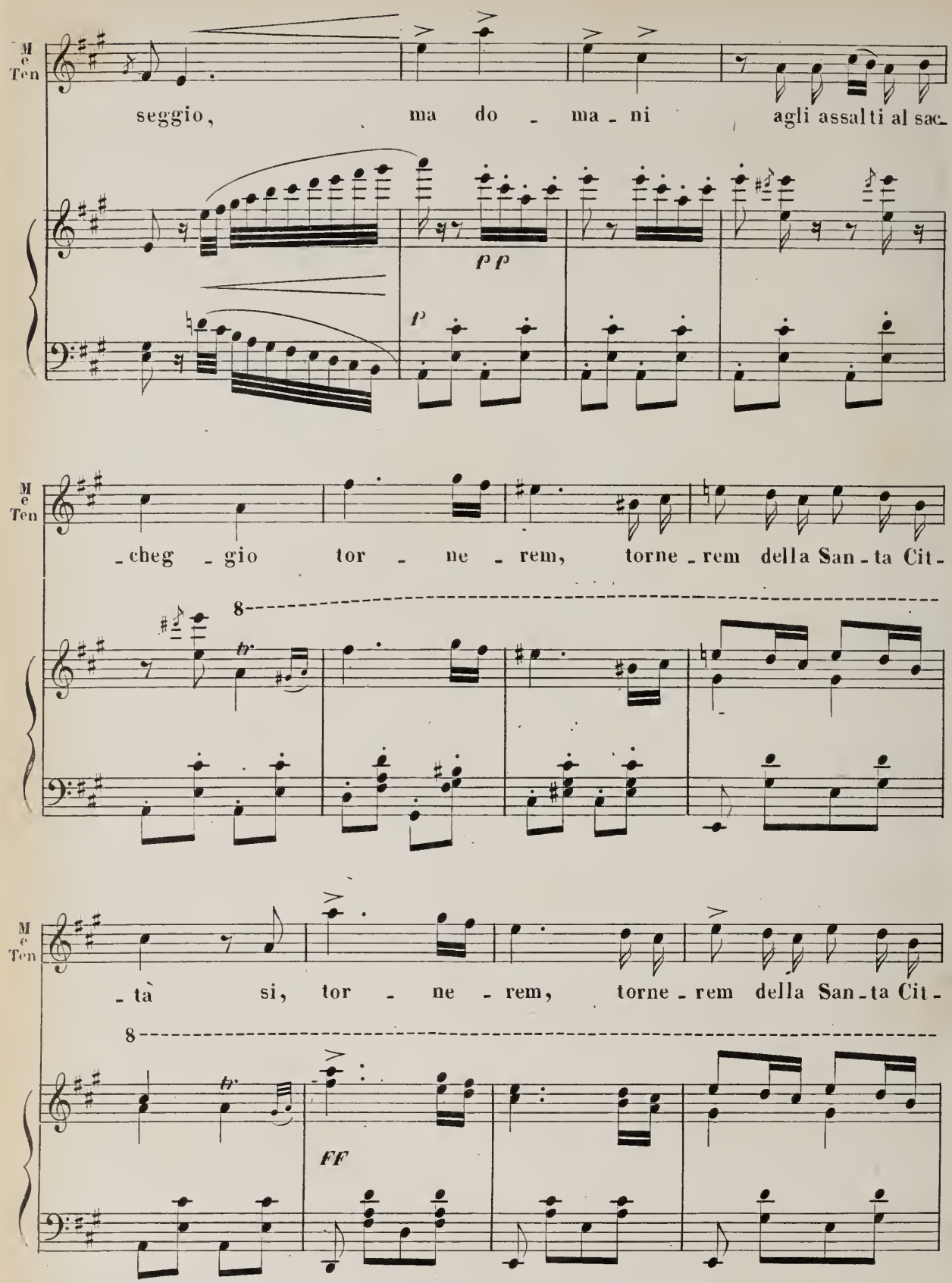
M e Ten

- plan, rataplan, di Cle - men - te cur - via - moci al

p rataplan *p* rataplan

rataplan rataplan

p rataplan *p* rataplan


M e Ten
seggio, ma do - ma - ni agli assalti al sac-
pp
p
M e Ten
-cheg - gio tor - ne - rem, torne - rem della San - ta Cit-
8
tr
M e Ten
- tà si, tor - ne - rem, torne - rem della San - ta Cit-
8
tr
FF

M
e
Ten

_tà

Rataplan rata_plan plan plan plan plan

Ma do_man agli as_salti agli assalti al sac_

Ma do_man agli as_salti agli assalti al sac_

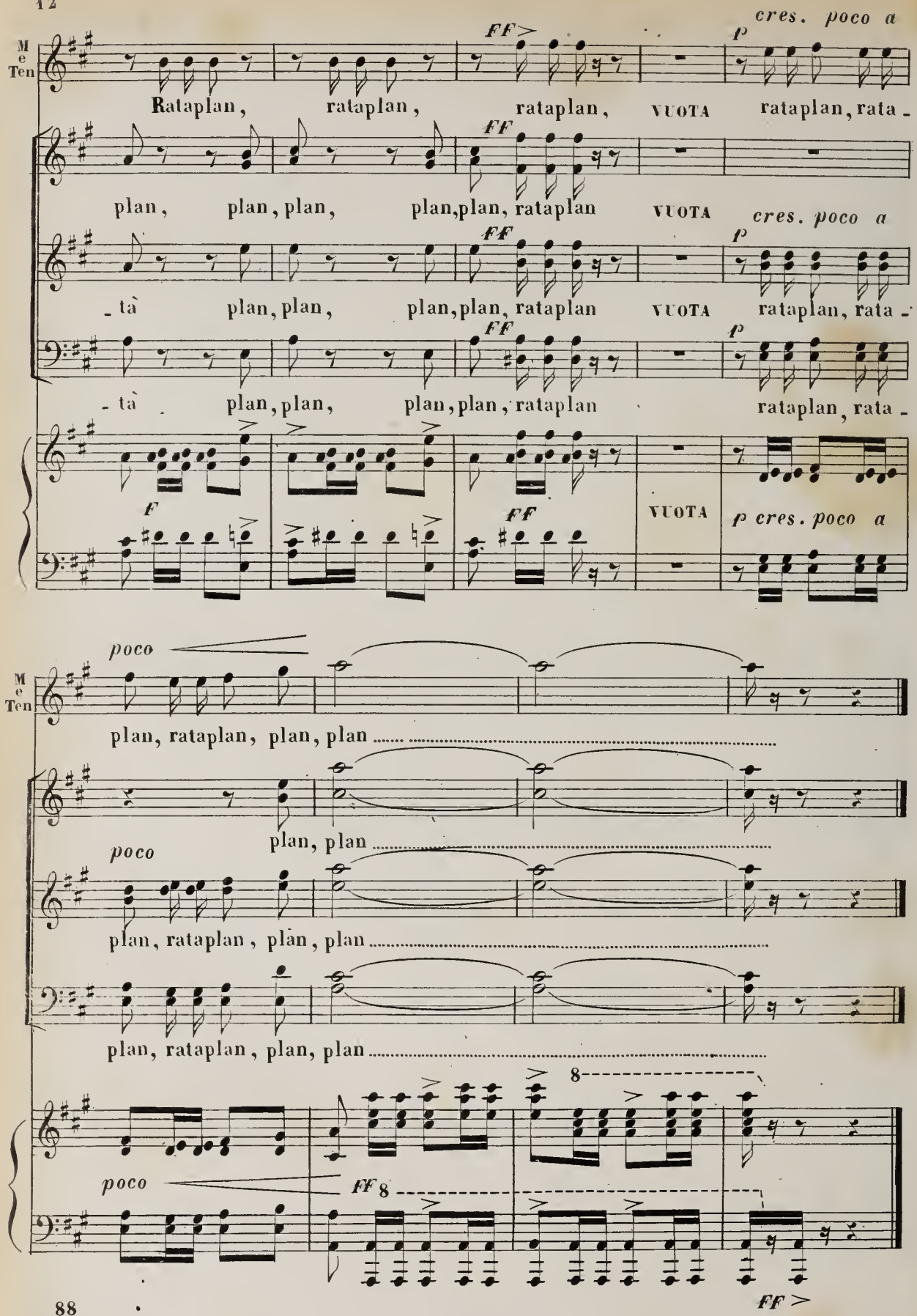
8--

FF

rataplan rata_plan rataplan rata_plan rataplan rata_

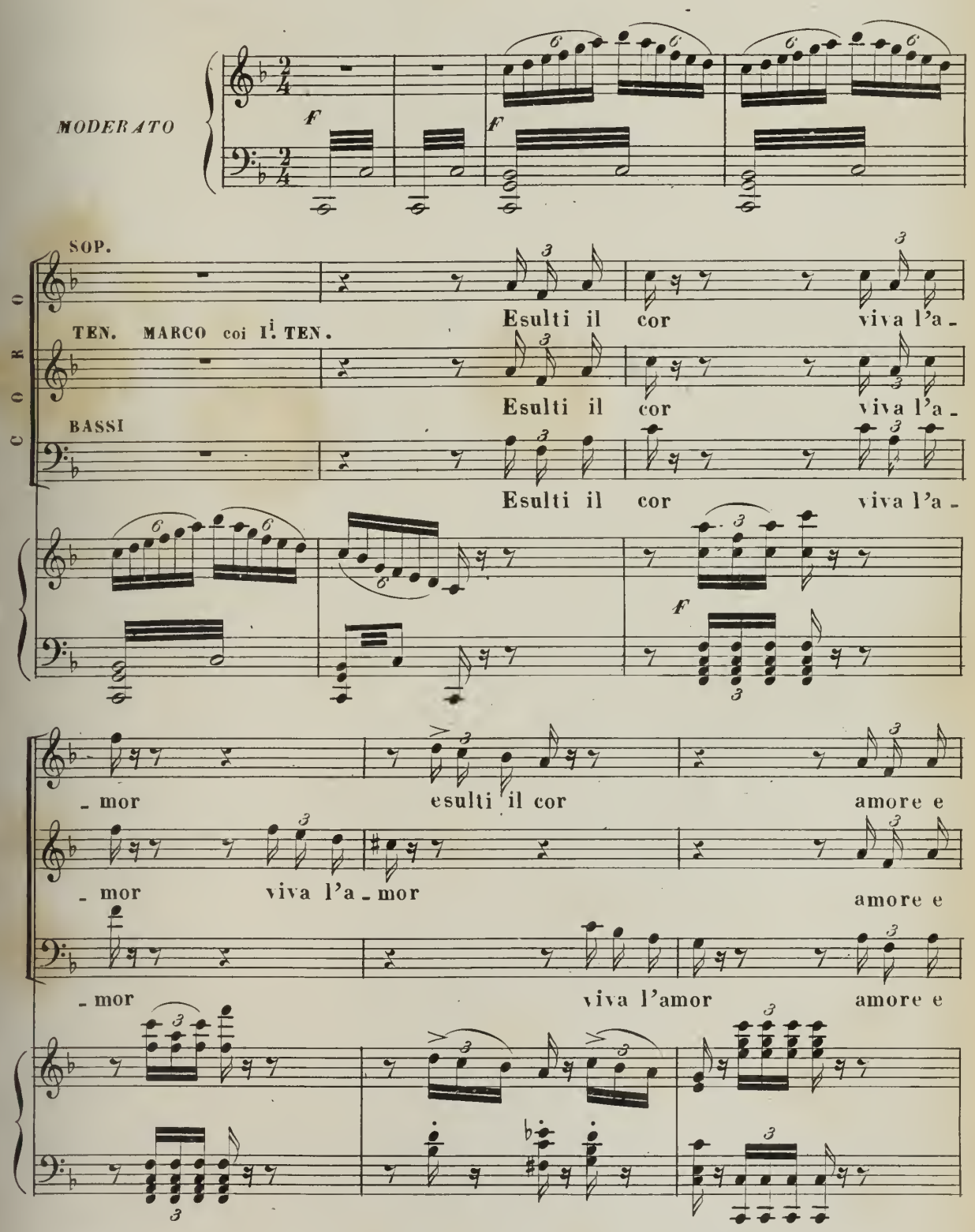
_cheg_gio si tor_ne_rem torne_rem della San_ta Cit_

_cheg_gio si tor_ne_rem torne_rem della San_ta Cit_


Me
Ten
Rataplan, rataplan, rataplan, VUOTA rataplan, rata-
plan, plan, plan, plan, plan, rataplan VUOTA
-tà plan, plan, plan, plan, rataplan VUOTA rataplan, rata-
-tà plan, plan, plan, plan, rataplan rataplan, rata-
VUOTA
cres. poco a
poco
plan, rataplan, plan, plan
plan, plan
8

CORO DOPO LA CANZONE MILITARE

,,Esulti il cor,,



Proprietà di F. Lucca – Milano G 23607 G *F. SCHIRA* – SELVAGGIA

vin, ecco il di - vin premio miglior d'ogni vir -

vin, ecco il di - vin premio miglior d'ogni vir -

vin, ecco il di - vin premio miglior d'ogni virtù d'ogni vir -

Sop I.i *p* *sottovoce* *pp*

- tù, che dà il destin, a noi quaggiù esulti il

Sop II.i

- tù, che dà il destin, a noi quaggiù

Ten I.i *p* *sottovoce*

- tù che dà il destin, a noi quaggiù che dà il destin, a noi quag-

Ten II.i

- tù

Bassi

- tù *tr* *p*

cor e_sulti il cor vi_va l'a_

che dà il destin a noi quaggiù

_giù, vi va l'amor vi_va l'a_mor vi_va l'amor vi_va l'a_

che dà il destin a noi quaggiù

che dà il destin a noi quaggiù

tr

pp

_mor vi_va l'a_mor vi_va l'a_

vi_va l'amor a_more e vin vi_va l'a_

_mor vi_va l'amor vi_va l'a_mor a_more e vin vi_va l'a_

vi_va l'amor a_more e vin vi_va l'a_

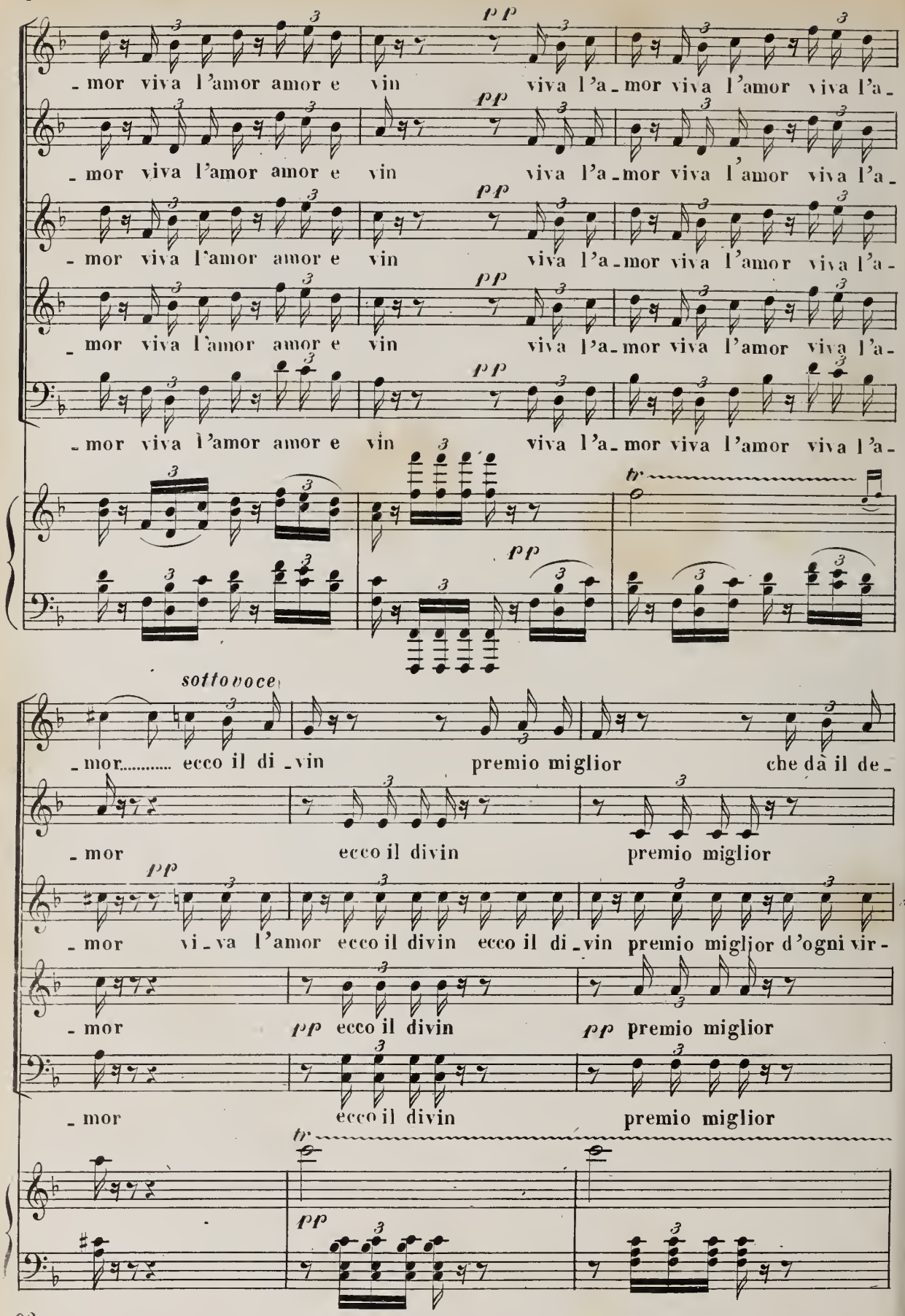
vi_va l'amor a_more e vin vi_va l'a_

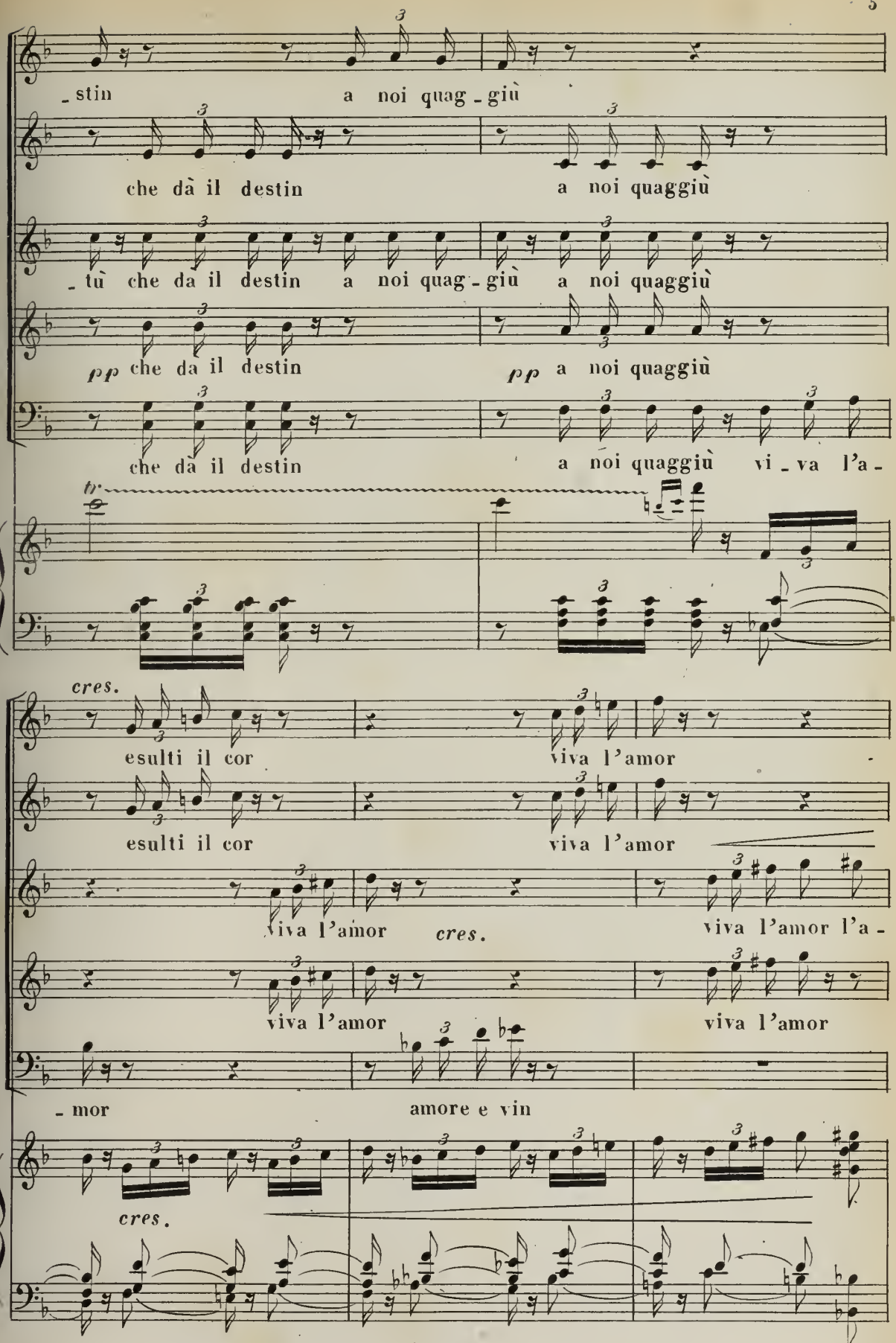
FF

tr

pp

FF


pp
-mor viva l'amor amor e vin viva l'a-mor viva l'amor viva l'a-
-mor viva l'amor amor e vin viva l'a-mor viva l'amor viva l'a-
-mor viva l'amor amor e vin viva l'a-mor viva l'amor viva l'a-
-mor viva l'amor amor e vin viva l'a-mor viva l'amor viva l'a-
-mor viva l'amor amor e vin viva l'a-mor viva l'amor viva l'a-
tr
sottovoce
-mor..... ecco il di-vin premio miglior che dà il de-
-mor ecco il divin premio miglior
-mor vi-va l'amor ecco il divin ecco il di-vin premio miglior d'ogni vir-
-mor pp ecco il divin pp premio miglior
-mor ecco il divin premio miglior
tr
pp


_stin a noi quag_giù
che dà il destin a noi quaggiù
_tù che da il destin a noi quag_giù a noi quaggiù
pp che da il destin pp a noi quaggiù
che dà il destin a noi quaggiù vi_va l'a_
tr
cres.
esulti il cor viva l'amor
esulti il cor viva l'amor
viva l'amor cres. viva l'amor l'a_
viva l'amor viva l'amor
_mor amore e vin
cres.

sottovoce

pp

e_sulti il cor e_sulti il

e_sulti il cor

pp

_mor vi_va l'amor a_more e vin ecco il di_vin premio mi-

e_sulti il cor

pp

e_sulti il cor

tr

pp

cor vi_va l'a_mor vi_va l'a-

e_sulti il cor vi va l'amor

_glior premio miglior d'ogni vir_tù che dà il destin a noi quag-

pp e_sulti il cor *pp* vi_va l'amor

e_sulti il cor vi_va l'amor

tr *tr*

pp

FF

- mor ecco il di - vin premio miglior d'ogni vir -

vi - va l'amor ecco il di - vin premio miglior d'ogni vir -

FF

- giù vi - va l'amor ecco il di - vin premio miglior d'ogni vir -

pp vi - va l'amor ecco il di - vin premio miglior d'ogni vir -

FF

vi - va l'amor ecco il di - vin premio miglior d'ogni vir -

tr

F

pp

- tù che dà il de - stin che dà il destin a noi quag -

- tù che dà il de - stin che dà il destin a noi quag -

pp

- tù che dà il de - stin che dà il destin a noi quag -

- tù che dà il de - stin che dà il destin a noi quag -

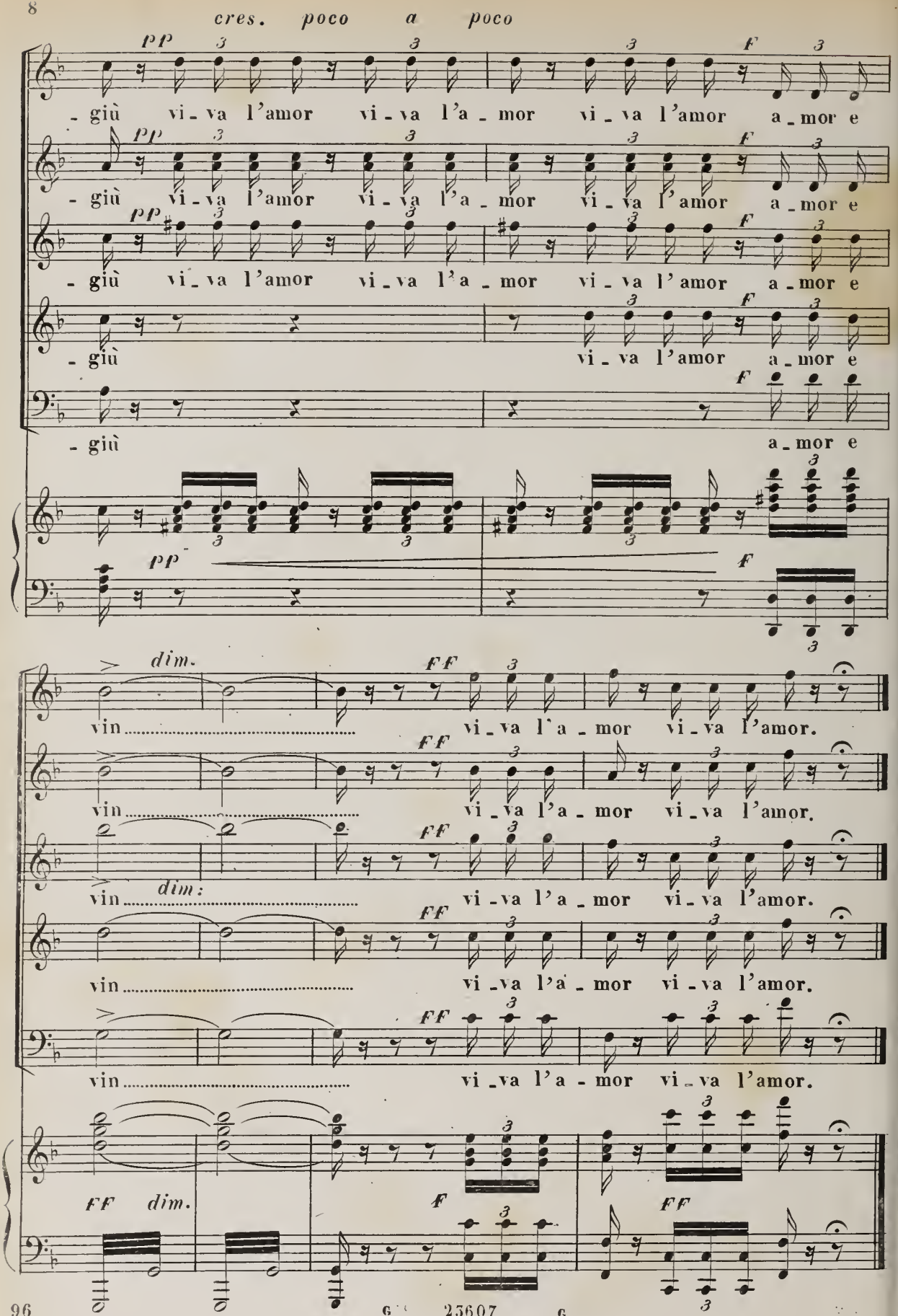
pp

- tù che dà il de - stin che dà il destin a noi quag -

tr

FF *pp*

pp


cres. poco a poco
pp
F
- giù vi - va l'amor vi - va l'a - mor vi - va l'amor a - mor e
- giù vi - va l'amor vi - va l'a - mor vi - va l'amor a - mor e
- giù vi - va l'amor vi - va l'a - mor vi - va l'amor a - mor e
- giù vi - va l'amor a - mor e
- giù a - mor e
dim.
FF
vin vi - va l'a - mor vi - va l'amor.
vin vi - va l'a - mor vi - va l'amor.
dim:
vin vi - va l'a - mor vi - va l'amor.
vin vi - va l'a - mor vi - va l'amor.
vin vi - va l'a - mor vi - va l'amor.
FF dim.

SCENA E QUARTETTO

Per Cont. 2 Ten. e Bar.

,,Oh, Lamberto, oh gioia estrema,,

Eseguito dalla Sig.ra Cottino, e dai Sig.ri Tamagno, Stile e Carbone

Quattro Banditori suonano le trombe.

4. BANDITORI

Sgom-

MAESTOSO

F

(partono)

B

-bra-te, in breve quì ver-rà l'augusto Impera-to-re e il Pa-pa.

ALL.o MODERATO

SOPRANI (guardando nell'interno della scena ed accennando Niccolò, Laudomia e Lamberto)

CORO

TENORI

Sembran frati

Chi son mai que' brutti musi? sembran

BASSI

Chi son mai que' brutti musi? Chi son mai que' brutti musi? sembran

mf *ALL.o MODERATO*

F

stacc.

MARCO

Eppur è una fan - ciulla fra di lor leg - giadra come ro - sa di

frati

frati

stentate

MAESTOSO

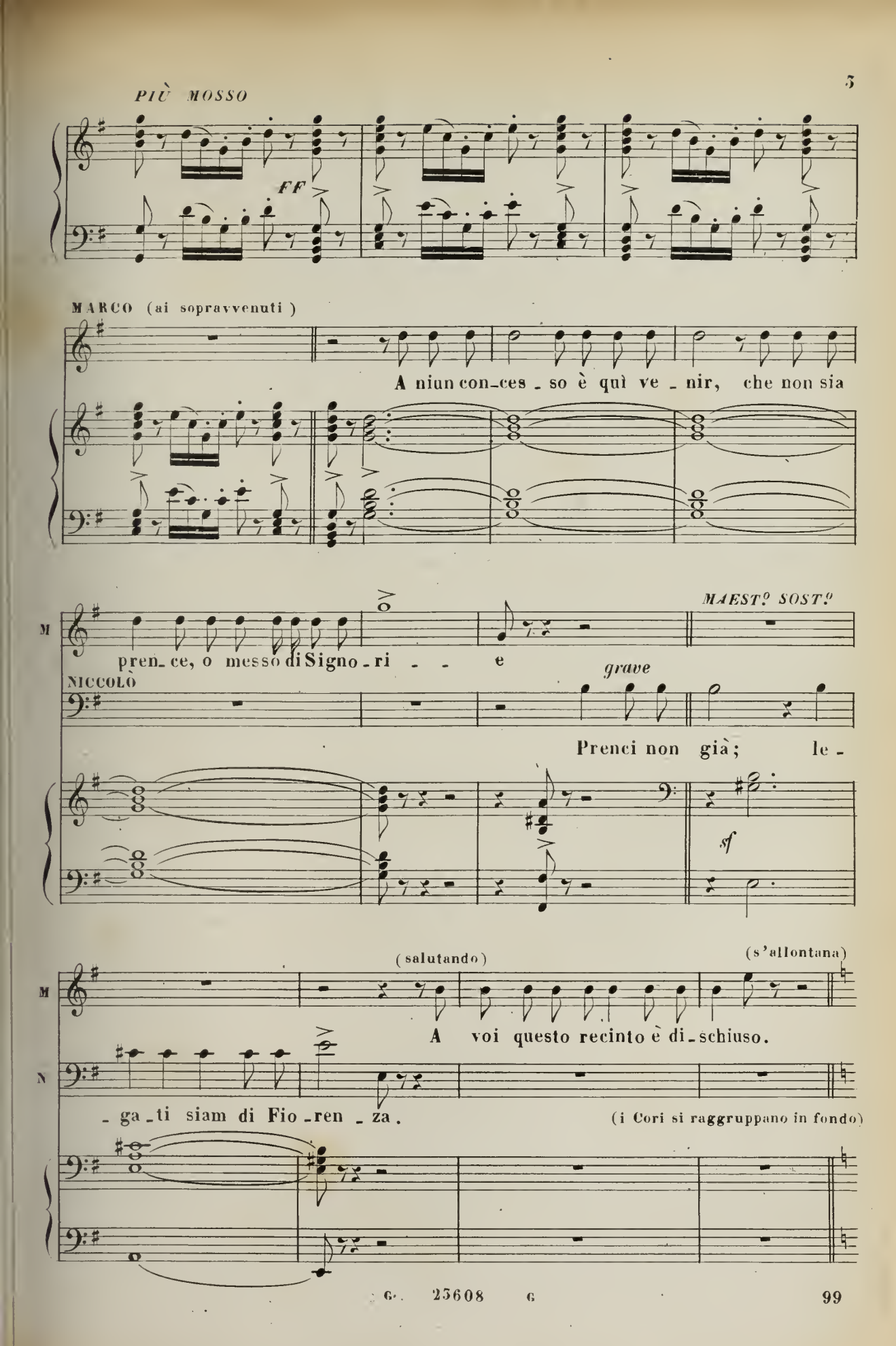
(entrano Lamb: Nicc: e Laud: con gran seguito di Fiorentini vestiti con la più gran-

M

Maggio

FF MAESTOSO

- de semplicità)


PIÙ MOSSO
FF
MARCO (ai sopravvenuti)
A niun con-ces-so è quì ve-nir, che non sia
M
pren-ce, o messo di Signo-ri - - e
MAEST.º SOST.º
NICCOLÒ
grave
Prenci non già; le-
sf
M
(salutando)
(s'allontana)
A voi questo recinto è di-schiuso.
N
-ga-ti siam di Fio-ren-za.
(i Cori si raggruppano in fondo)

LAMBERTO

ANDANTE

p

Oh Lau - do - mia, Laudomia, tut - to è le -

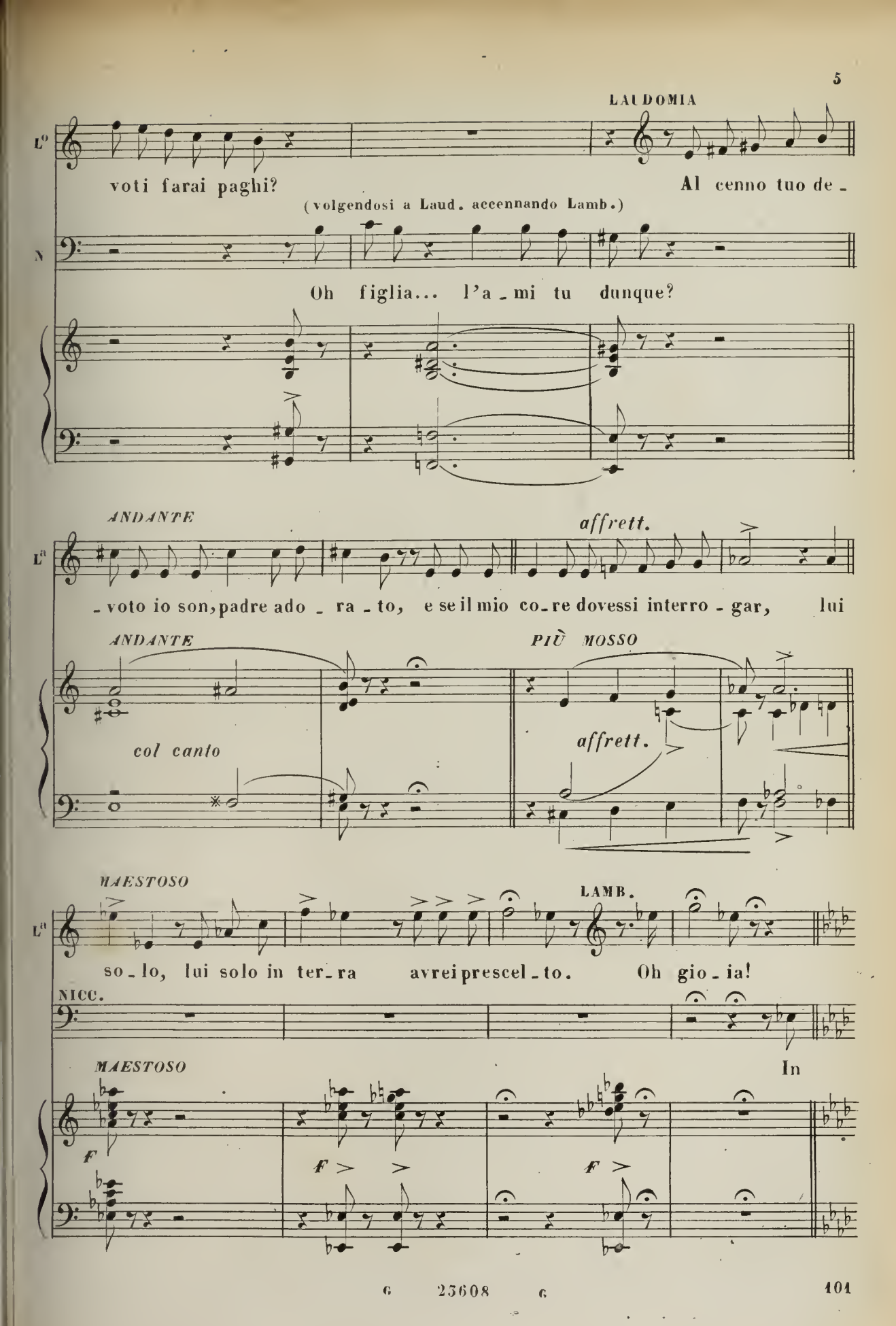
L

- ti - zia mai più bel - lo, più bello il so - le ri - ful - se a

L

no - i, si, tutto è le - ti - zia. (a Niccolò) Pa - dre, quando miei

Recit.


LAUDOMIA
L°
voti farai paghi?
Al cenno tuo de_
(volgendosi a Laud. accennando Lamb.)
N
Oh figlia... l'a_mi tu dunque?
ANDANTE
affrett.
L^a
_voto io son, padre ado_ra_to, e se il mio co_re dovessi interro_gar, lui
ANDANTE
PIÙ MOSSO
col canto
affrett.
MAESTOSO
LAMB.
L^a
so_lo, lui solo in ter_ra avrei prescel_to. Oh gio_ia!
NICC.
MAESTOSO
In
F
F
F

MOD.to GRAVE QUASI AND.te

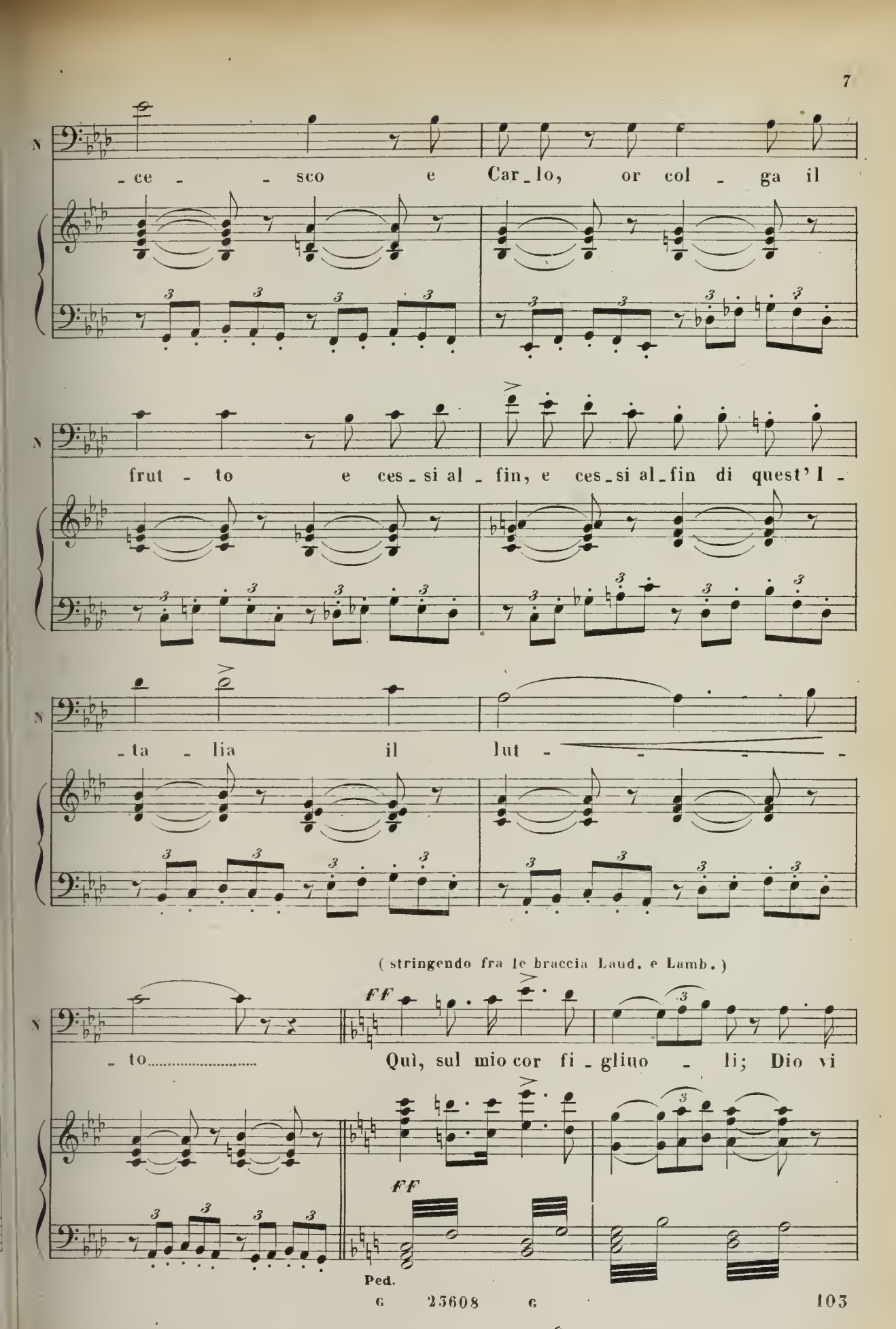
breve o fi - gli, torne - remo a Fi - ren - ze o - ve l'al -

pp

- ta - - re vi spo - se - rà. Co - sì quest' oggi il

cie - lo arrida ai fa - ti della patria no - stra e del - la

pa - ce che a ca - stel Cam - bra - i fir - mâr Fran -


-ce - - sco e Car-lo, or col - ga il
frut - to e ces-si al-fin, e ces-si al-fin di quest' I -
-ta - lia il lut - - - -
(stringendo fra le braccia Laud. e Lamb.)
FF
- to..... Quì, sul mio cor fi-gliuo - li; Dio vi
FF
Ped.

guardi, v'assi - sta, vi con - so - - li

FF 3

ANDANTE MOSSO

p

rall.

LAUD.

a piacere

dim.

O Lam - ber - to! o gio - ia e - stre - ma

LAMB.

O Lau - do - mia! o gio - ia e - stre - ma

LAMB.

con tenerezza

Mio so - spi - ro e mia spe - ran - za; qua - le af -

f *p*

L°

- fet - to in cor mi pre - ma no che il lab - bro non sa

p

L°

dolce

dir; no, ah no! che il lab - bro non sa dir, no non sa dir.

tr

LAUD.

Mio so - spi - ro e mi - a spe - ran - za; quale af-

MARCO

Porre a fren degg' i - o le ma - ni. Siamo in

NICC.

Oh miei fi - gli, oh gio - ia e - stre - ma! So - lo

L.a

- fet - to in cor in cor mi pre - ma ah che il lab - bro non sa

M

pa - ce; il Re lo vuo - le, più che strug - gersi in pa-

N

be - ne ah che m'a - van - za, quale af - fet - to in cor mi

p

cres. ed incalz.

L³ dir, no, no, che il lab_bro non sa dir

LAMB. *dim:* *rall:* *a tempo*

Ah ..... Quale af_

M _ro _le val le fem_mi_ne ra_pir

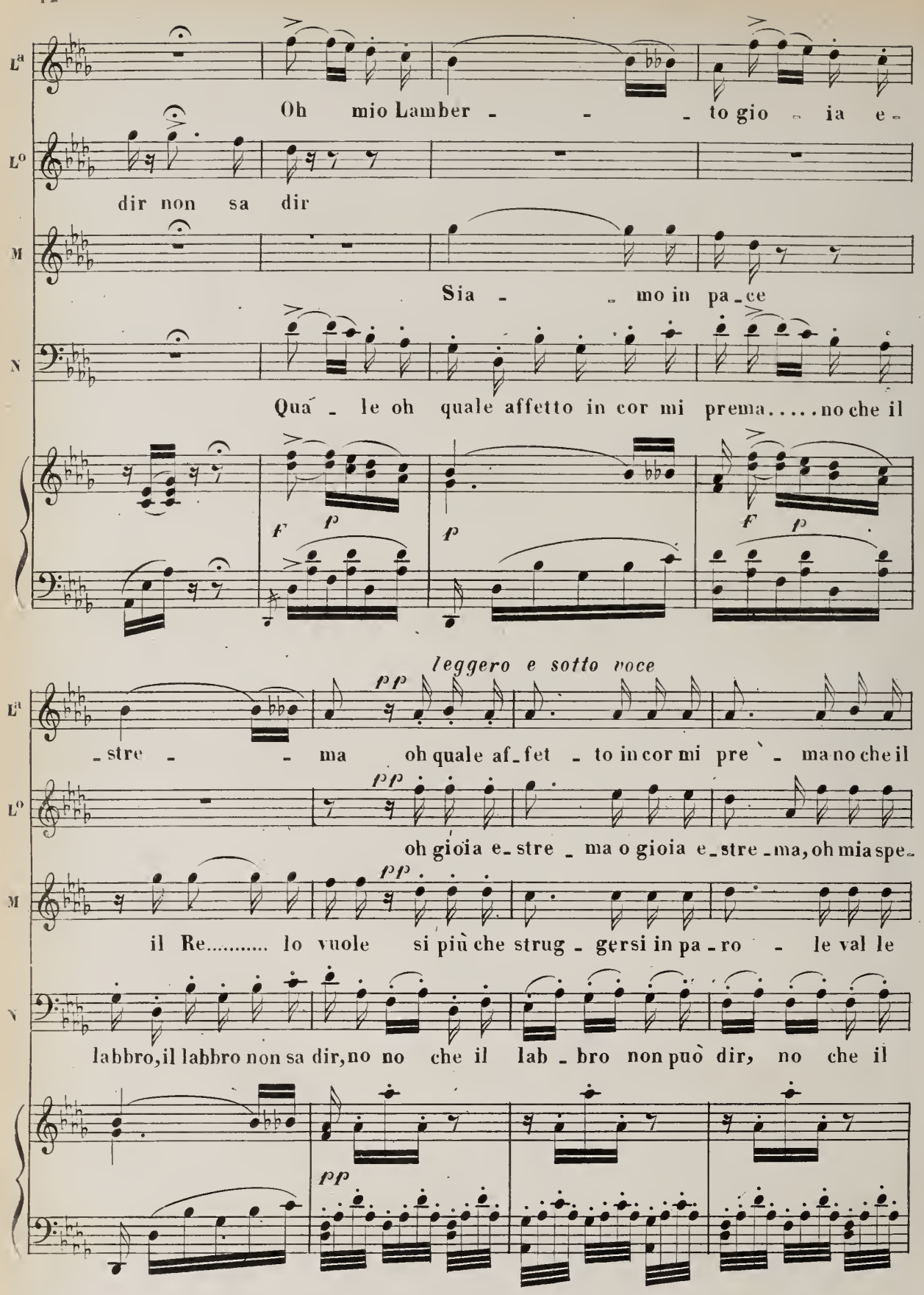
N pre_ma, no che il lab_bro non sa dir

f *p*

L⁰ _fet _ to in cor mi pre _ ma no che il labbro no no non sa

stentate

col canto


L^a
Oh mio Lamber - - - to gio - ia e -
L^o
dir non sa dir
M
Sia - - mo in pa - ce
N
Quá - le oh quale affetto in cor mi prema.....no che il
F p
p
F p
leggero e sotto voce
pp
L^a
- stre - - ma oh quale af - fet - to in cor mi pre - ma no che il
pp
L^o
oh gioia e - stre - ma o gioia e - stre - ma, oh mia spe -
pp
M
il Re..... lo vuole si più che strug - gersi in pa - ro - le val le
N
labbro, il labbro non sa dir, no no che il lab - bro non può dir, no che il
pp

L^a

pp

lab - bro non può dir no non può dir no non può dir

L^o

pp

-ran - za, mio so - spir oh mio so - spir oh mio so - spir gio - ia e -

M

pp

fem - mi - ne ra - pir si si ra - pir si si ra - pir

N

pp

lab - bro non può dir no non può dir no non può dir

ff pp ff pp

L^a

pp

Ah .....

L^o

-stre - ma, oh gio - ia oh Lau - do - mia, oh gioia e - stre - ma

M

por - - - - re a fren

N

oh miei fi - gli oh gioia e - stre - ma

sf

pp

L°

qua - le af - fet - to in cor mi pre - ma no

L°

mi - o so - spi - ro, e mi - a spe - ran - za quale af - fet - to

M

degg' io le ma - ni sia - - -

N

so - lo be - ne che m'a - van - za quale af - fet - to

con 8

pp

L°

che il labbro no no no che il labbro non sa

L°

in cor mi pre - ma no che il labbro no no no che il labbro non sa

M

- mo in pa - ce il Re lo vuo - -

N

in cor mi pre - ma no che il lab - bro non può

con 8

L^a

dir no che il lab - bro il labbro no non sa

L^o

dir no no no che il lab - bro non sa

M

- le più che struggersi in pa - ro - le val le -

N

dir no che il lab - bro non può

con 8

L^a

dir, no che il lab - bro il lab - bro no ah

L^o

dir, ah no no che il lab - bro non

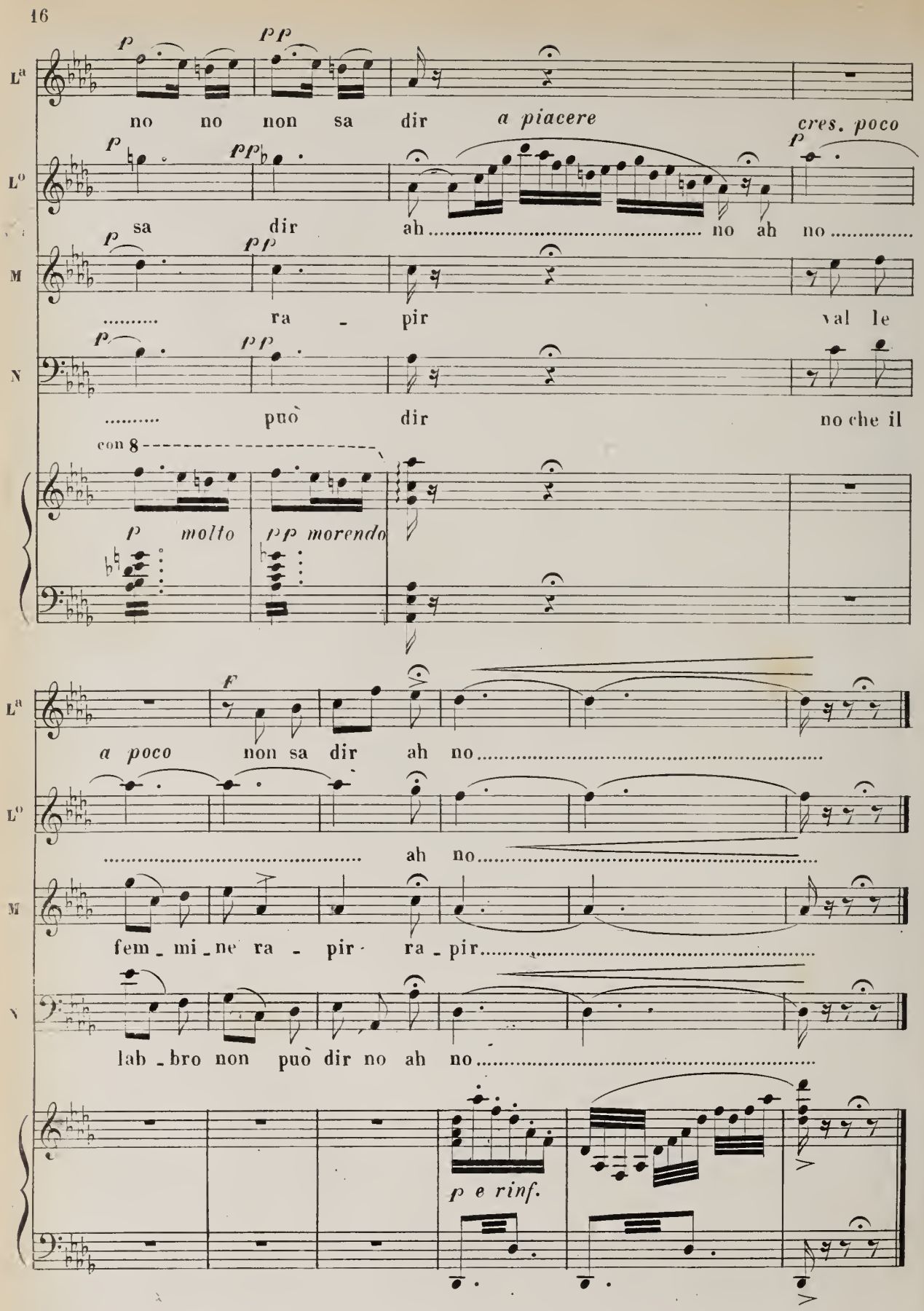
M

fem - mi - ne ra - pir ah, si.....

N

dir, no che il lab - bro il lab - bro non.....

con 8

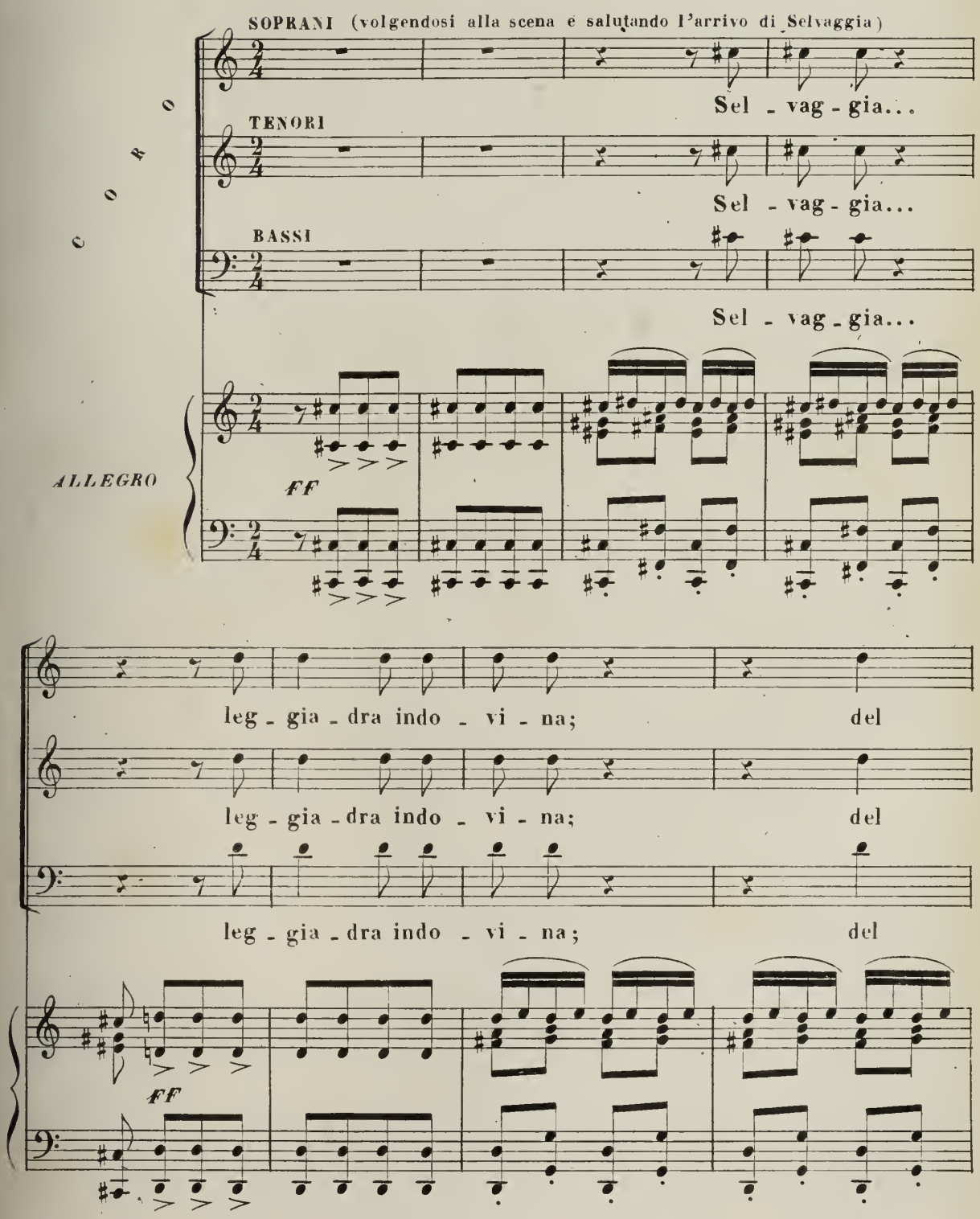

L^a
p
pp
no no non sa dir
a piacere
cres. poco
p
L^o
p
pp
sa dir ah ..... no ah no .....
M
p
pp
..... ra - pir val le
N
p
pp
..... può dir no che il
con 8
p molto
pp morendo
L^a
f
a poco non sa dir ah no .....
L^o
..... ah no .....
M
fem - mi - ne ra - pir ra - pir .....
N
lab - bro non può dir no ah no .....
p e rinf.

CANZONE DELLA GITANA

Per Soprano

„ Arpe festose e cembali „

Eseguita dalla Sig.ra Giuseppina De Reschi



Proprietà di F. Lucca – Milano 6 23609 6 *F. SCHIRA* — SELVAGGIA

ma - - gi - co can - - to,

ma - - gi - co can - - to,

ma - - gi - co can - - to,

a noi t'avvi - ci - na, a noi t'avvi - ci - na.

a noi t'avvi - ci - na, a noi t'avvi - ci - na.

a noi t'avvi - ci - na, a noi t'avvi - ci - na.

SELVAGGIA dentro le scene

f *tr* *sottovoce* *pp*

La la la la la la la

ff *pp*

la la la

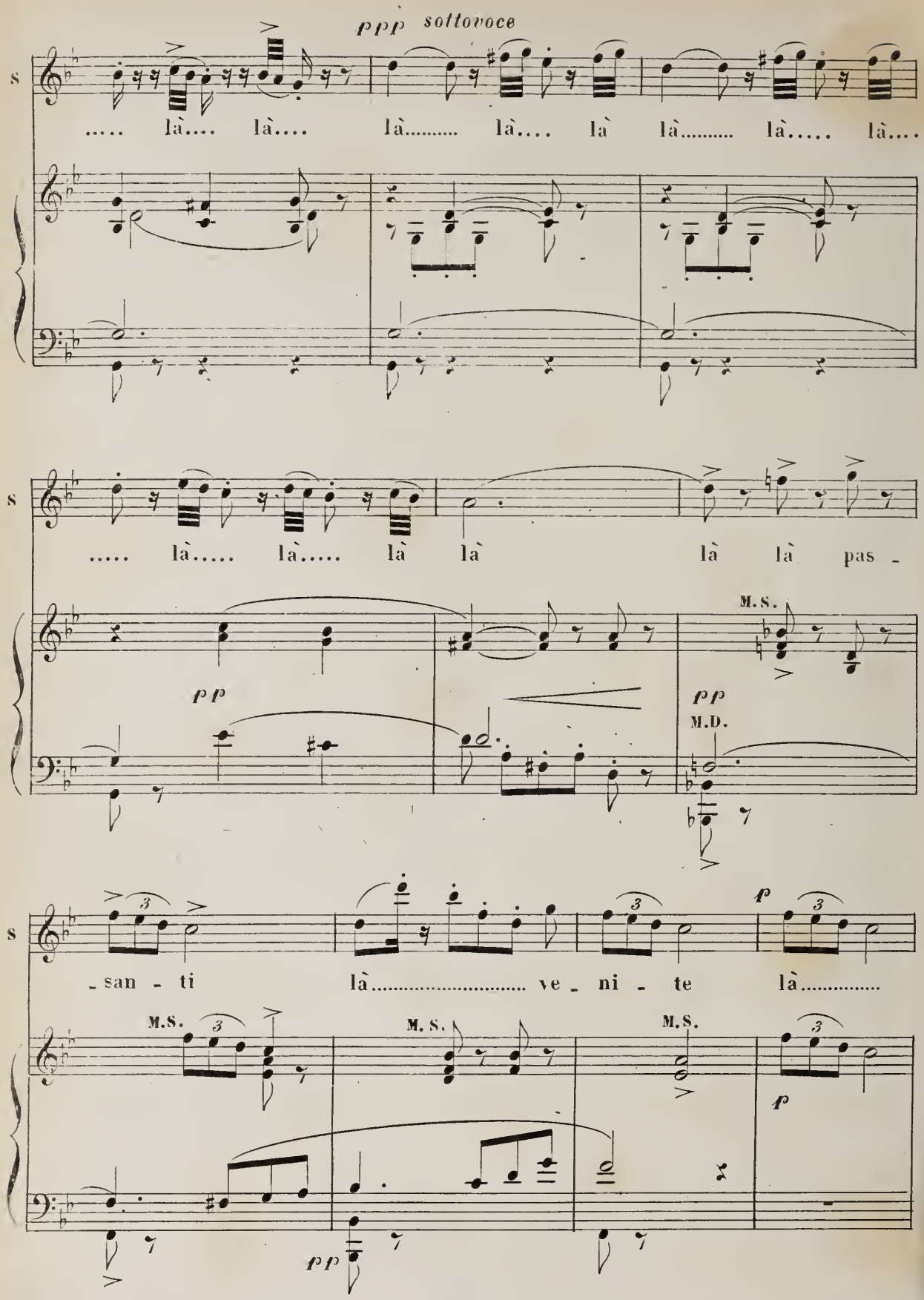
ff *pp* *ff* *pp* *ff*

la la la la la la

MODERATO

la la la la la la la la

p


ppp sottovoce
S
..... là.... là.... là..... là.... là là..... là..... là....
S
..... là..... là..... là là là là pas -
pp
M.S.
pp
M.D.
S
- san - ti là..... ve - ni - te là.....
M.S.
M.S.
M.S.
p
pp

cres.

tr

S

là ..... là là .....

CORO

Leggiadra in - do - vi - na

F

POCO PIÙ

(Entra in scena vestita quasi da gitana, vezzosissima e provocante)

S

là

A noi t' avvi - ci - na leggiadra indo - vi - na leggiadra indo-

A noi t' avvi - ci - na leggiadra indo - vi - na leggiadra indo-

POCO PIÙ A noi t' avvi - ci - na leggiadra indo - vi - na leggiadra indo-

FF

-vi - na t'avvi - ci - na sì sì t'avvi - ci - na t'avvi - ci - na

-vi - na t'avvi - ci - na sì sì t'avvi - ci - na t'avvi - ci - na

-vi - na t'avvi - ci - na sì sì t'avvi - ci - na t'avvi - ci - na

ff

SELV.

Là ..... là .....

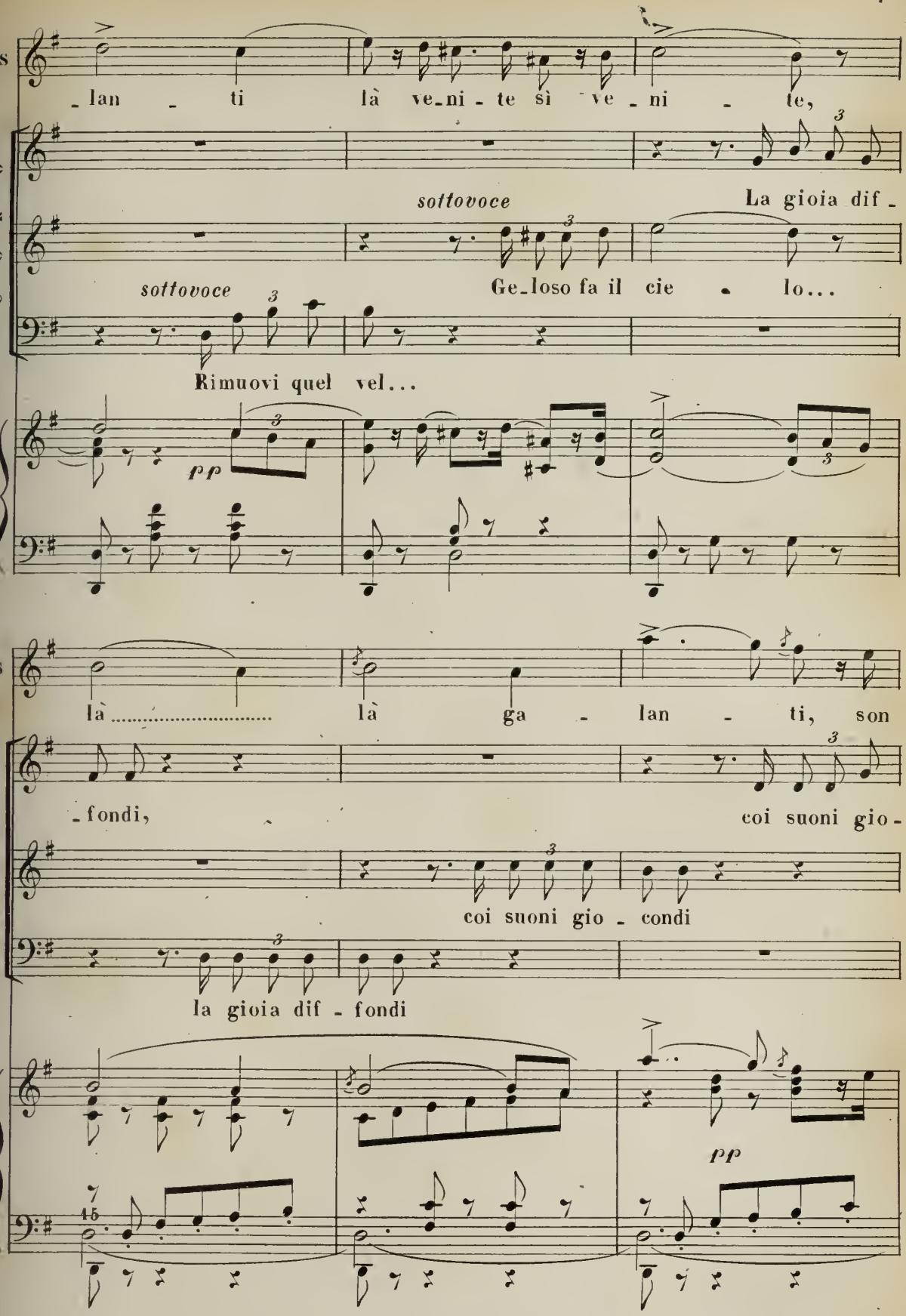
p

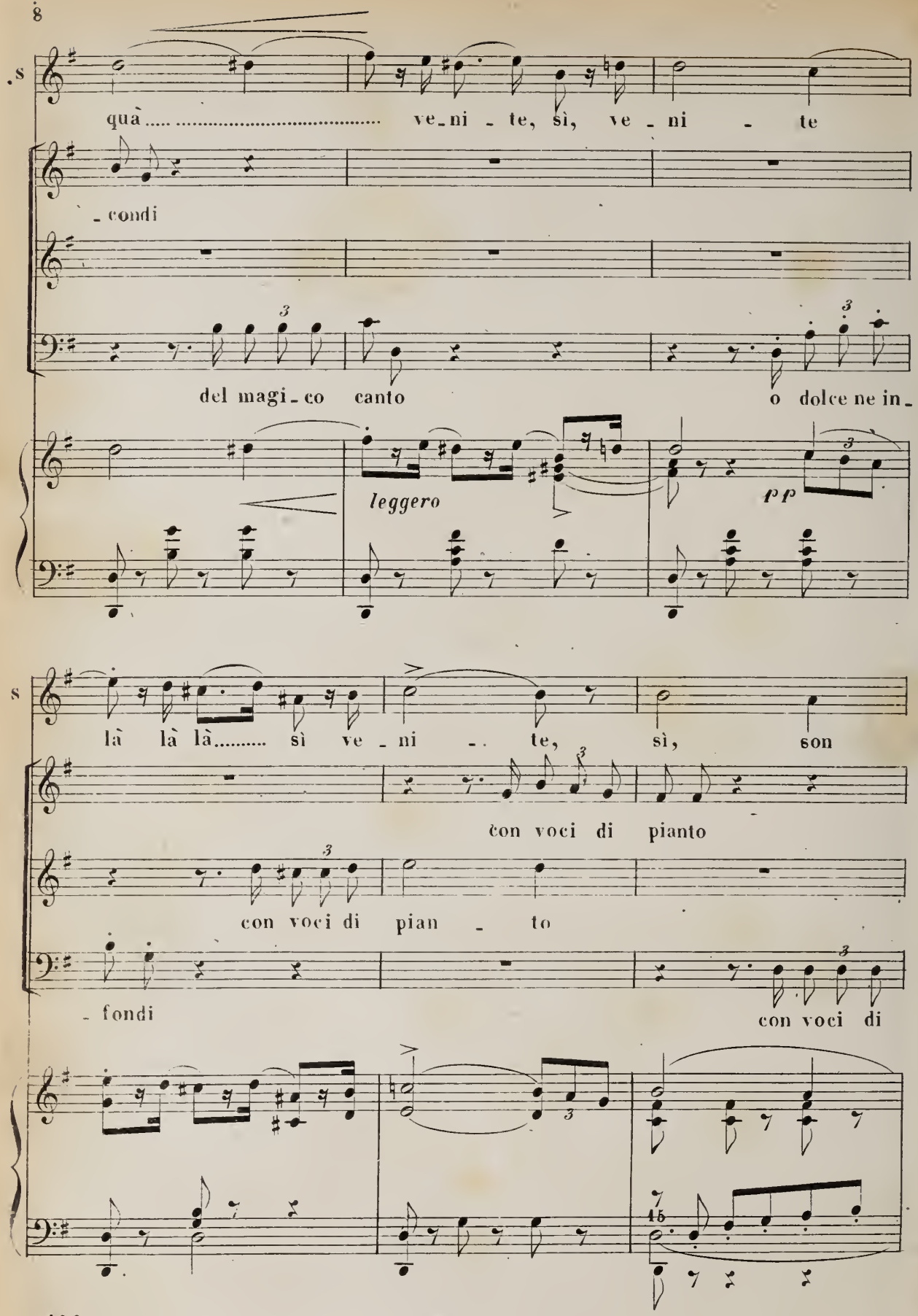
S

là ..... là là là ..... son quà passan - ti, ga -

scherzoso

pp scherzoso


S
lan - ti là ve-ni - te sì ve - ni - te,
CORO
sottovoce
La gioia dif -
sottovoce
Ge-loso fa il cie - lo...
Rimuovi quel vel...
pp
S
là ..... là ga - lan - ti, son
-fondi,
coi suoni gio -
coi suoni gio - condi
la gioia dif - fondi
pp


S
quà ve_ni _ te, sì, ve _ ni _ te
_ condi
del magi_co canto
o dolce ne in_
leggero
pp
S
là là là sì ve _ ni _ te, sì, son
con voci di pianto
con voci di pian _ to
_ fondi
con voci di

s

quà, son quà ve_ni_te sì son'

f mesti_zia e pia_cer

mesti_zia e pia_cer

f

pianto mesti_zia e pia_cer

f *pp*

p

s

quà sì sì sì sì son quà, galan_ti ga_

rimuo_vi quel vel *f* ge_lo_so fa il

rimuo_vi quel vel *f* ge_lo_so fa il

rimuo_vi quel vel

pp *f*

S

-lan - ti son quà ..... son

cie - - lo fa il ciel

cie - - lo fa il ciel

ge-lo - so fa il ciel

f

S

quà

f leggiadra indo - vi - na rimuovi quel ve - lo leggiadra indo -

f leggiadra indo - vi - na rimuovi quel ve - lo leggiadra indo -

leggiadra indo - vi - na rimuovi quel ve - lo leggiadra indo -

S

-vi - na rimuovi quel vel..... ge - lo - so fa il

-vi - na rimuovi quel vel..... ge - lo - so fa il

-vi - na rimuovi quel vel..... ge - lo - so fa il

FF

S

tr tr

Son quà, son

FF

ciel .....

FF

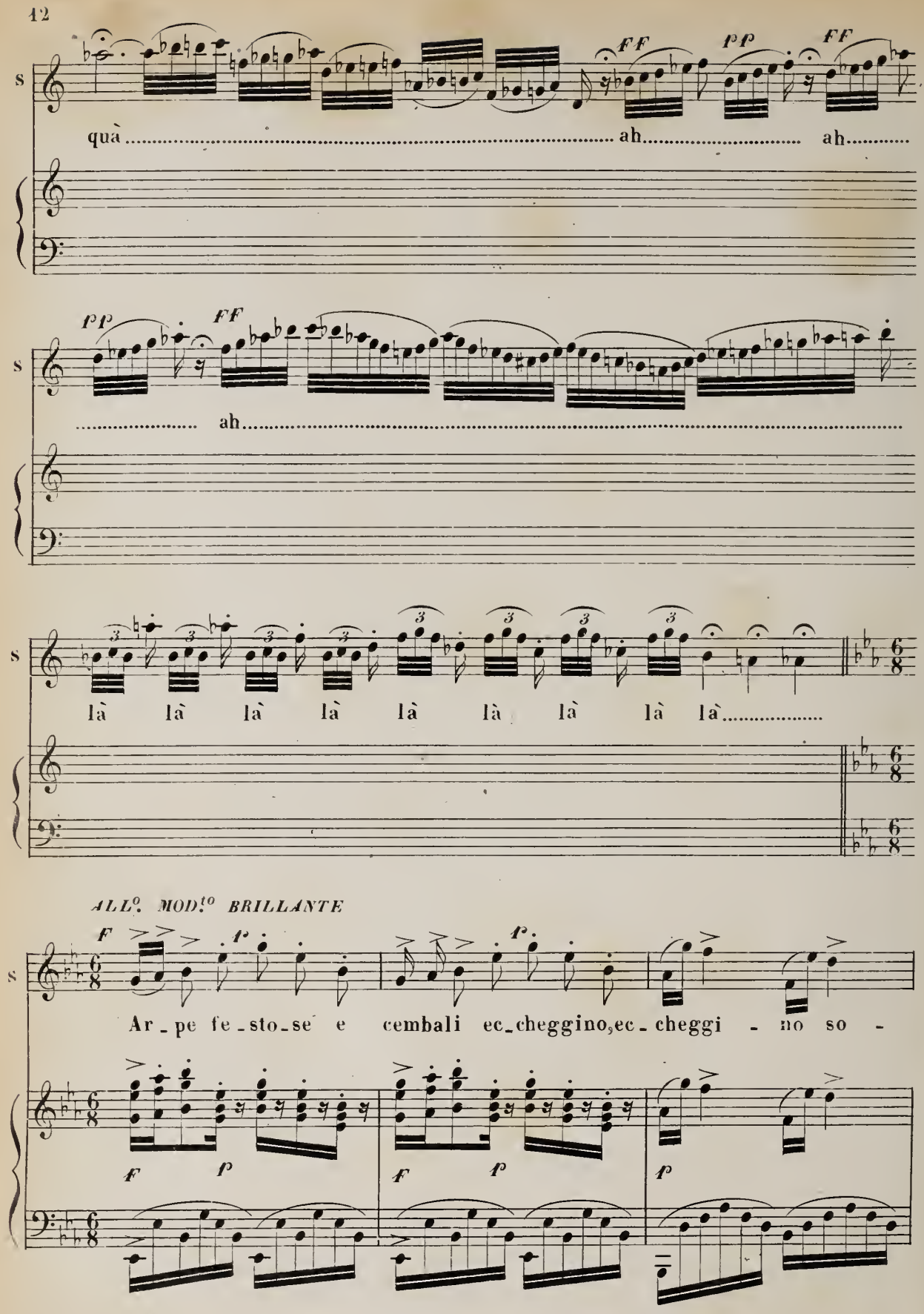
ciel .....

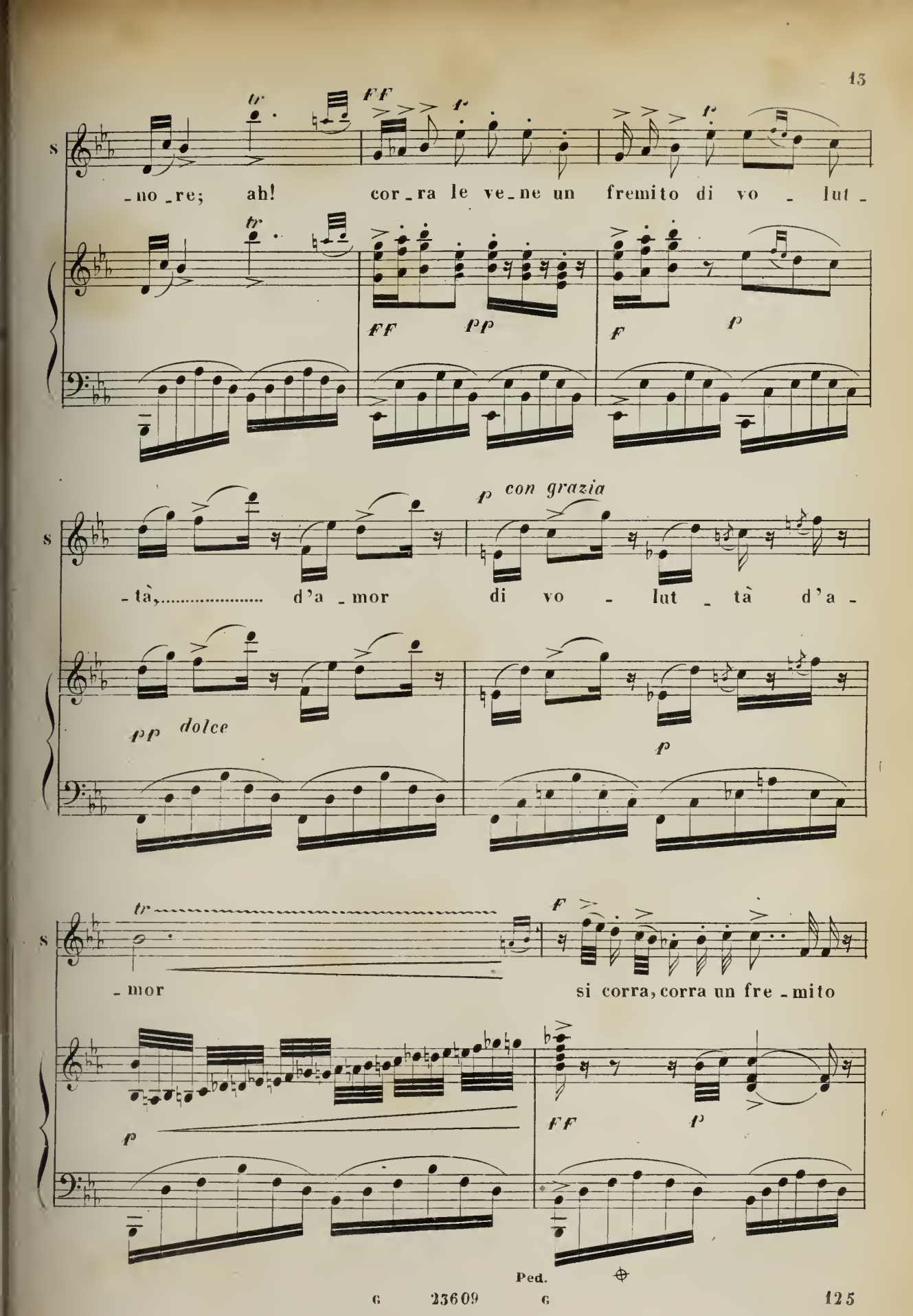
FF

ciel .....

FF Arpa

Ped.


S
FF
PP
FF
quà ah ah
PP
FF
ah
S
là là là là là là là là là
ALL.º MOD.º BRILLANTE
F
P
S
Ar_pe fe_sto_se e cembali ec_cheggino, ec_cheggi - no so -
F
P
F
P
P


S
tr
FF
f
-no-re; ah! cor-ra le ve-ne un fremito di vo - lut-
FF
pp
f
p
p con grazia
-tà,..... d'a-mor di vo - lut - tà d'a-
pp dolce
p
tr
F
-mor si corra, corra un fre-mito
p
FF
p
Ped.

S

di vo_lut_tà d'amo - re si la coscienza il fa - to

f *ff* *p*

Ped. Ped.

S

il pianto ed il pec_ca - to trag_ga in e - ter - no il

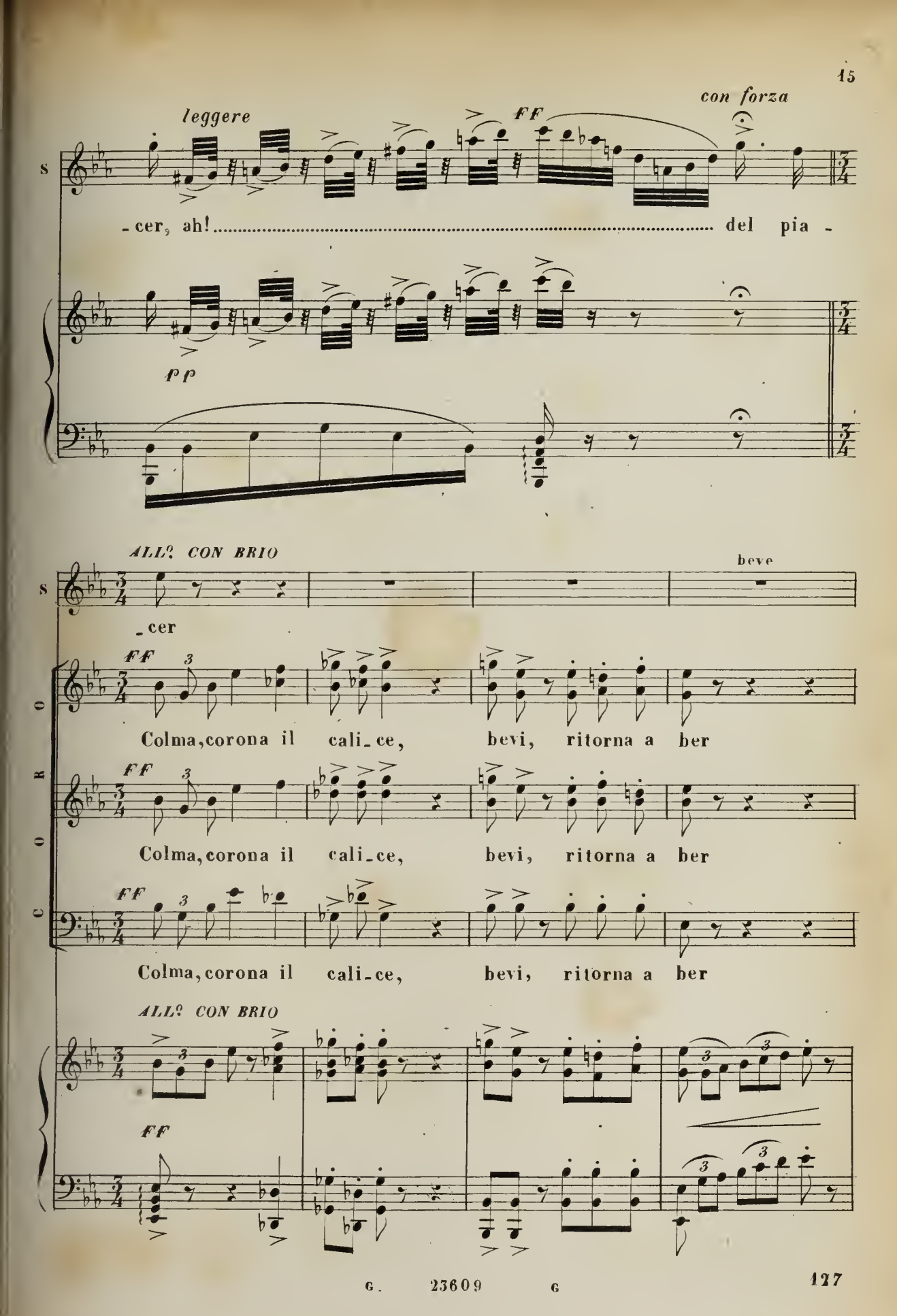
f *p* *pp* *rp*

Ped.

S

vortice del faci_le pia - cer, del fa_ci - le piacer, del fa_ci - le pia -

p


leggere
FF
con forza
S
-cer, ah! ..... del pia -
pp
ALL.º CON BRIO
beve
S
-cer
FF
Colma, corona il cali-ce, bevi, ritorna a ber
FF
Colma, corona il cali-ce, bevi, ritorna a ber
FF
Colma, corona il cali-ce, bevi, ritorna a ber
ALL.º CON BRIO
FF

S

Oh .....

FF col_ma co_ro_na il ca_li_ce be_vi, ri_torna a

FF col_ma co_ro_na il ca_li_ce be_vi, ri_torna a

FF col_ma co_ro_na il ca_li_ce be_vi, ri_torna a

FF *FF*

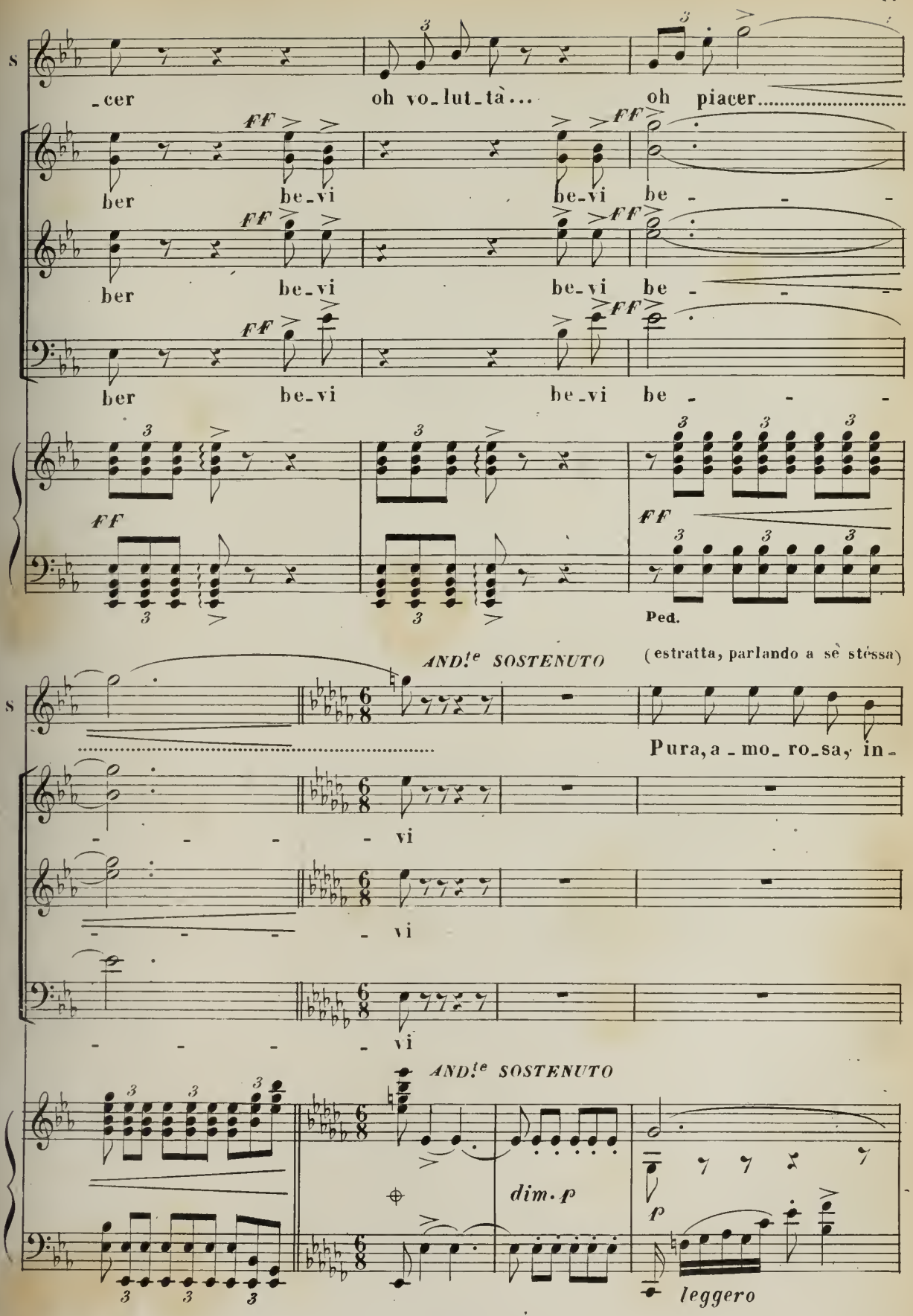
S

..... pia_

ber, ri_torna a ber, ri_torna a ber, ri_torna a

ber, ri_torna a ber, ri_torna a ber, ri_torna a

ber, ri_torna a ber, ri_torna a ber, ri_torna a


S
_cer oh vo_lut_tà... oh piacer.....
ff
ber be_vi be_vi be - - -
ber be_vi be_vi be - - -
ber be_vi be_vi be - - -
ff
Ped.
AND.te SOSTENUTO
(estratta, parlando a sè stessa)
Pura, a_mo_ro_sa, in_
vi
vi
vi
AND.te SOSTENUTO
dim. p
p
leggero

s

- ge - - nua, fui tra le donne anch' io!..... piansi,

pp

s

pian - si, ma beffa gli uo - mini si fêr del pianto

s

mio!..... ah!.....

dim.

MODERATO

pp

dim.

legato

(con tristezza) *sottovoce*

S

Da po - co tem - po è

sottovoce *pp*

S

smos - sa la zolla d'una fos - sa sta

F *pp* *pp* *F* *pp* *p*

S

(singhiozza)

l'angiolin mio bel entro quel freddo a - vel!

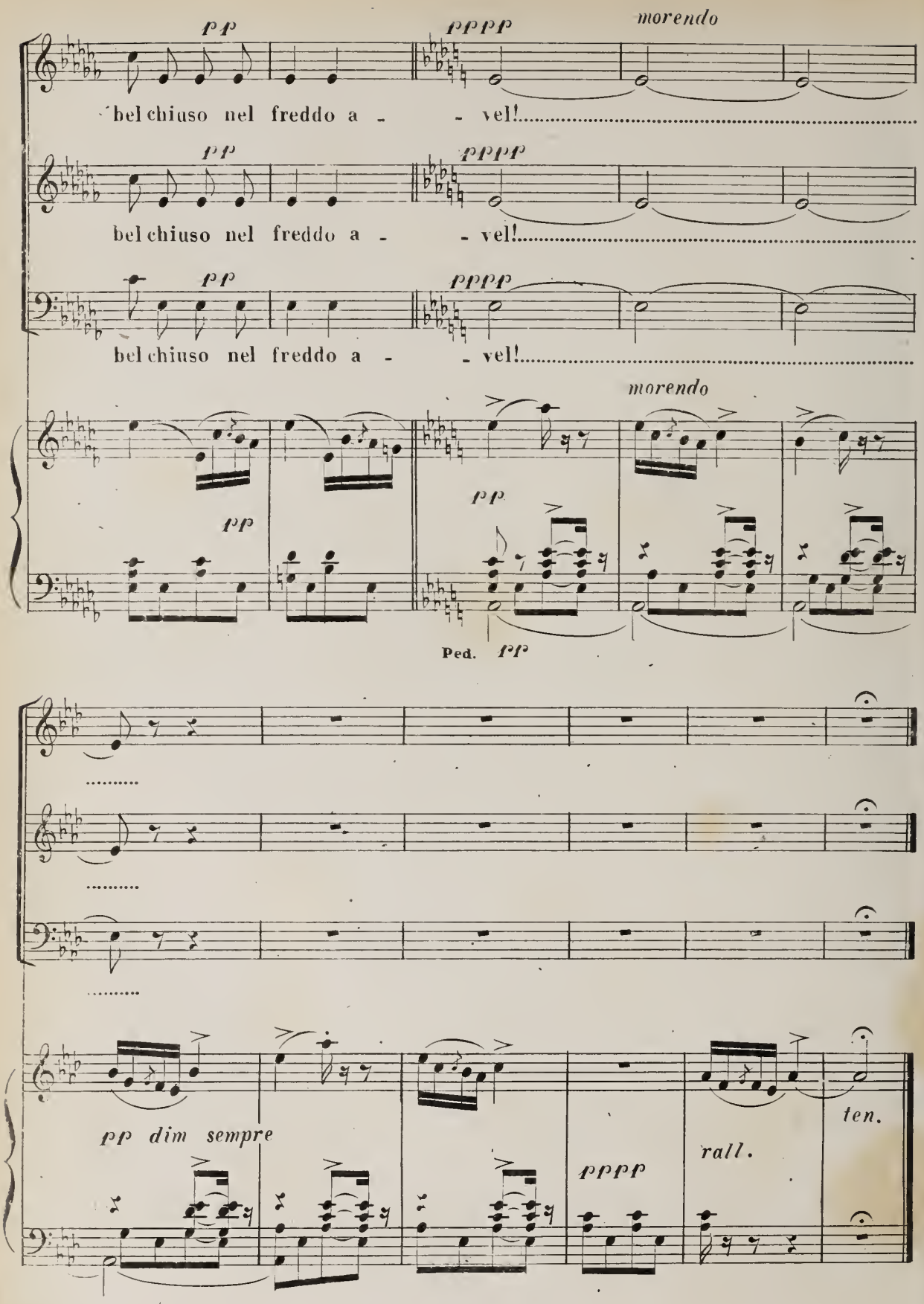
CORO

pp Sta l'angiolin suo

sottovoce *pp* Sta l'angiolin suo

Sta l'angiolin suo

ppp

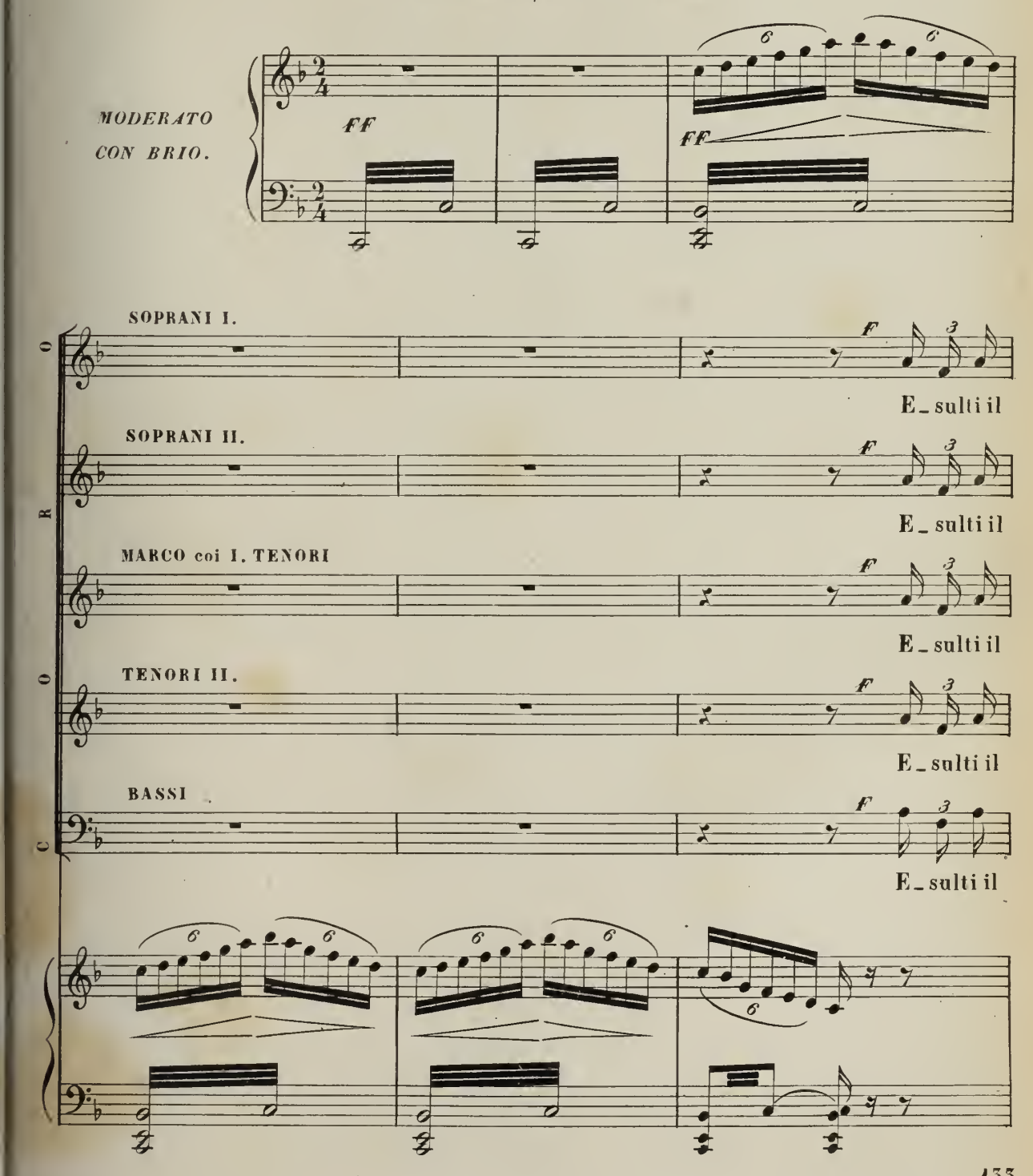

pp
pppp
morendo
bel chiuso nel freddo a - - vel!
pp
pppp
bel chiuso nel freddo a - - vel!
pp
pppp
bel chiuso nel freddo a - - vel!
morendo
pp
pp
Ped. pp
pp dim sempre
pppp
rall.
ten.

RIPRESA DEL CORO

„Esulti il cor„ (per Sop: e Ten:)

E SCENA

„Mia bella, amor vuoi darmi?„



Proprietà di F. Lucca : Milano v 23610 v *F. SCHIRA* - SELVAGGIA

cor, viva l'a_mor, esulti il cor

cor, viva l'a_mor, esulti il cor

cor, viva l'a_mor, vi_va l'a_mor

cor, viva l'a_mor, vi_va l'a_mor

cor, viva l'a_mor, viva l'a_

F

a_more e vin, ecco il di_vin premio mi_

a_more e vin, ecco il di_vin premio mi_

a_more e vin, ecco il di_vin premio mi_

a_more e vin, ecco il di_vin premio mi_

_mor a_more e vin, ecco il di_vin premio mi_

p *sottovoce*

_glior d'ogni vir _ tù, che dà il destin, a noi quag_

p

_glior d'ogni vir _ tù, che dà il destin, a noi quag_

_glior d'ogni vir _ tù,

_glior d'ogni vir _ tù,

_glior d'ogni vir_tù, d'ogni vir _ tù,

_giù

pp

e _ sulti il

_giù

p *sottovoce*

che dà il destin, a noi quag_giù vi _ va l'amor, vi _ va l'a _

tr

p

cor e_sulti il cor vi_va l'a_

che dà il destin a noi quaggiù

_mor che dà il destin a noi quag_giù, vi_va l'amor, vi_va l'a_

che dà il destin a noi quaggiù

che dà il destin a noi quaggiù

tr

_mor vi_va l'a_mor, vi_va l'a_

vi_va l'amor a_more e vin, vi_va l'a_

_mor che dà il destin a noi quag_giù, a_more e vin, vi_va l'a_

vi_va l'amor a_more e vin, vi_va l'a_

vi_va l'amor a_more e vin, vi_va l'a_

tr

pp

FF

_mor, vi _ va l'amor, a _ mor e vin vi _ va l'a _

_mor, vi _ va l'amor, a _ mor e vin vi _ va l'a _

pp

_mor, vi _ va l'amor, a _ mor e vin vi _ va l'a _

_mor, vi _ va l'amor, a _ mor e vin vi _ va l'a _

pp

_mor, vi _ va l'amor, a _ mor e vin vi _ va l'a _

pp

pp *sottovoce*

_mor, vi _ va l'amor, vi _ va l'a _ mor ..... ecco il di _

_mor, vi _ va l'amor, vi _ va l'a _ mor

pp *sottovoce*

_mor, vi _ va l'amor, vi _ va l'a _ mor vi _ va l'a _

_mor, vi _ va l'amor, vi _ va l'a _ mor

_mor, vi _ va l'amor, vi _ va l'a _ mor

tr

_vin premio mi_glior che dà il de_

ecco il di_vin, premio miglior

_mor ecco il di_vin, ecco il di_vin premio miglior d'ogni vir_

ecco il di_vin, premio miglior

ecco il di_vin, premio miglior

tr

pp

_stin a noi quag_giù,

che dà il destin a noi quaggiù

_tù che dà il destin a noi quag_giù, a noi quaggiù

che dà il destin a noi quaggiù

che dà il destin a noi quaggiù, vi_va l'a_

tr

cres:

e_sulti il cor, vi_va l'a_

e_sulti il cor, vi_va l'a_

vi_va l'a_mor,

vi_va l'a_mor,

_mor, a_more e vin,

cres:

pp *sottovoce*

_mor e_sulti il

_mor

pp

vi_va l'amor, l'a_mor, vi_va l'amor, a_more e

vi_va l'amor,

cor e_sulti il cor, vi_va l'a_

e_sulti il cor, e_sulti il cor

vin, ecco il divin premio mi_glior, premio miglior d'ogni vir_

e_sulti il cor, e_sulti il cor

e_sulti il cor, e_sulti il cor

tr. tr.

_mor, vi_va l'a_mor, ff ecco il di_

vi_va l'amor, vi_va l'amor, ecco il di_

_tù che dà il destin a noi quag_giù, vi_va l'amor, ff ecco il di_

vi_va l'amor, vi_va l'amor, ecco il di_

vi_va l'amor, vi_va l'amor, ff ecco il di_

tr. tr.

pp f

_vin premio miglior d'ogni vir _ tù che dà il de _

_vin premio miglior d'ogni vir _ tù che dà il de _

_vin premio miglior d'ogni vir _ tù che dà il de _

_vin premio miglior d'ogni vir _ tù che dà il de _

_vin premio miglior d'ogni vir _ tù che dà il de _

pp *FF* *pp*

cres . . . poco . . . a . . . .

_stin, che dà il destin a noi quag _ giù, vi _ va l'amor, vi _ va l'a _

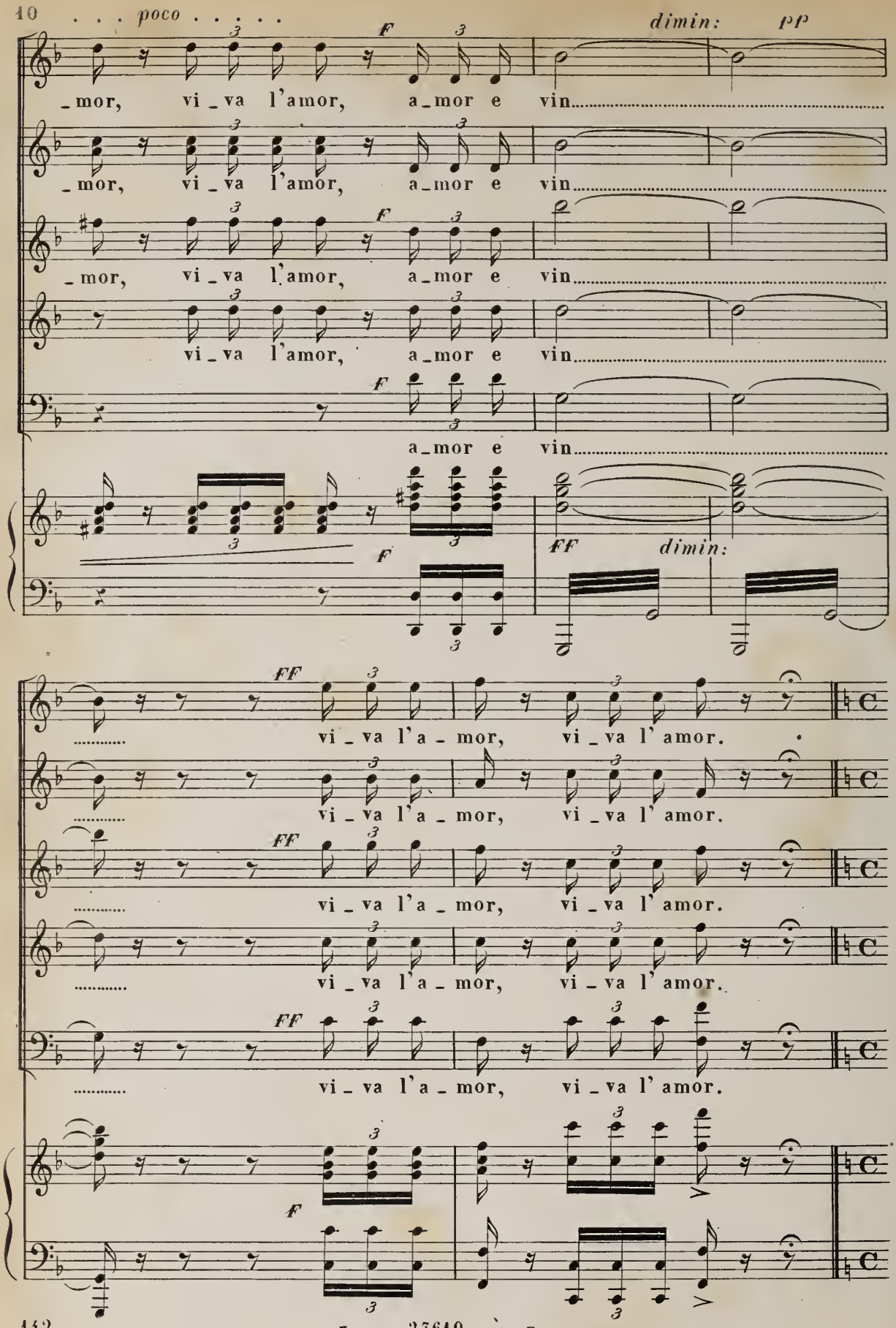
_stin, che dà il destin a noi quag _ giù, vi _ va l'amor, vi _ va l'a _

_stin, che dà il destin a noi quag _ giù, vi _ va l'amor, vi _ va l'a _

_stin, che dà il destin a noi quag _ giù,

_stin, che dà il destin a noi quag _ giù,

tr. *pp* *pp*


. . . poco . . . . .
dimin: pp
F
_mor, vi _ va l'amor, a _ mor e vin
_mor, vi _ va l'amor, a _ mor e vin
_mor, vi _ va l'amor, a _ mor e vin
vi _ va l'amor, a _ mor e vin
a _ mor e vin
FF
dimin:
vi _ va l'a _ mor, vi _ va l' amor.
vi _ va l'a _ mor, vi _ va l' amor.
vi _ va l'a _ mor, vi _ va l' amor.
vi _ va l'a _ mor, vi _ va l' amor.
vi _ va l'a _ mor, vi _ va l' amor.

Ep_pur nel cor ar_de tut_tor chiuso il profondo ar_dor d'un primo e vero a_

LENTO

Recit.vo

ppp *col canto*

ppp

_mor!..... *sottovoce* Da sera a ma_ne cerco, ma

ANDANTE

p

va_ne le mie ricer_che fur.... le mie ricer_che fur..... è forse

p

(piangente) *affrett:* *pp*

morto! morto ei pur!.... morto ei pur!..... Ah.... vane le mie ri_

f *sf* *pp* *sf* *f*

(con dolore) *stentate*

S

_cer _ che, è mor _ to ei pur! si forse è morto ei pur!.....

pp *col canto* *pp*

MODERATO GRAZIOSO

S

MARCO (avvicinandosi a Selvaggia) Va, va,

p *p*

Mia bella, amor vuoi dar _ mi? Vuoi farmi tu be _

pp

S va vi _ a, va vi _ a, va, va, va,

M _ a _ to? mia bel _ la

pp

S vi - a, quest'og - gi no, quest'og - gi no. Nol

M Dunque doman?...

p

S so, ... nol so. Va

M doman.... Se amore a me non nie - ghi....

S vi - a, quest' og - gi no, no, no, no,

M se a'miei de - sir ti pieghi, cu - gino io son di

S va vi _ a va, va

M Re,..... e in cambio del tuo cor.....

S vi _ a.... (ridendo) Ah ah ah ah

M io ti darò in mer _ cè terre, gio _ jelli ed ôr, ed

p

S ah ah ah ah ah ah ah ah ah

M ôr, ed ôr, io ti da _ rò giojelli ed

S: ah ah ah ah ah ah va vi_a, va. Nol

M: ôr, ed ôr, dun_que do_man?...

sf *sf* *sf*

POCO PIÙ MOSSO

S: so, nol so, no, no, nol so. Va

M: doman... do_man... doman... dunque doman...

p

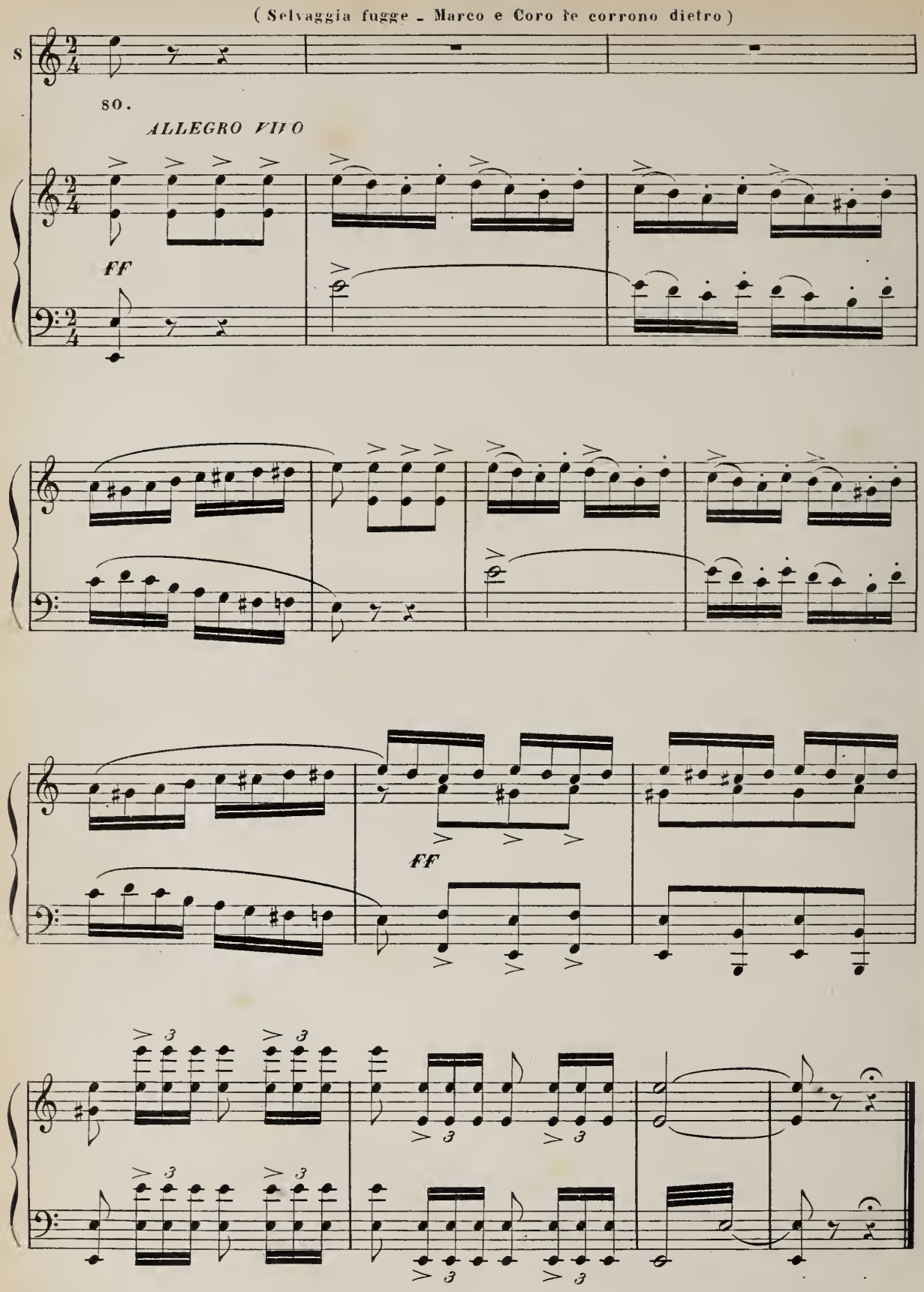
stringendo

F *FF*

S: vi_a; nol so nol so... nol

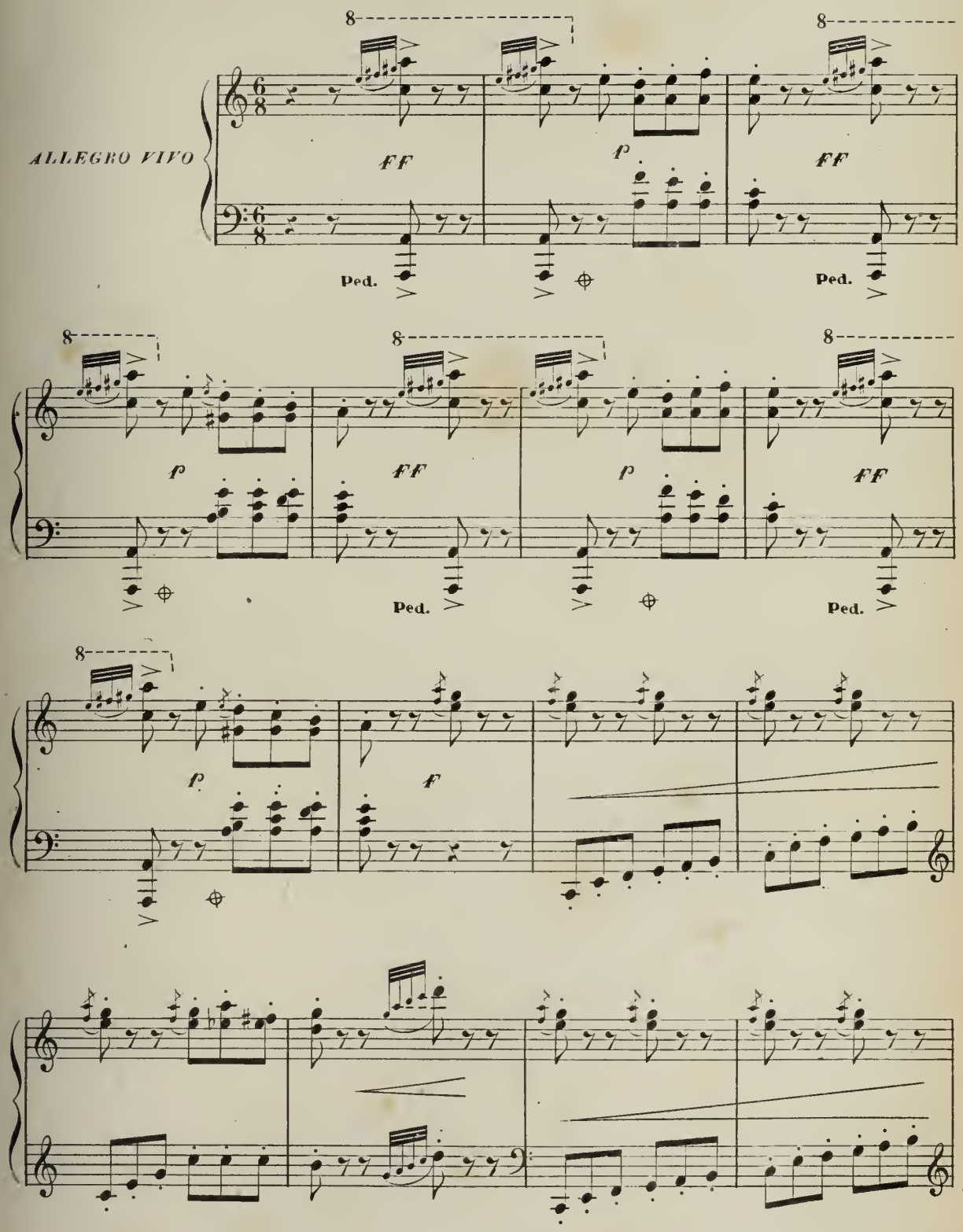
M: dunque doman... dunque do_man....

F *FF*

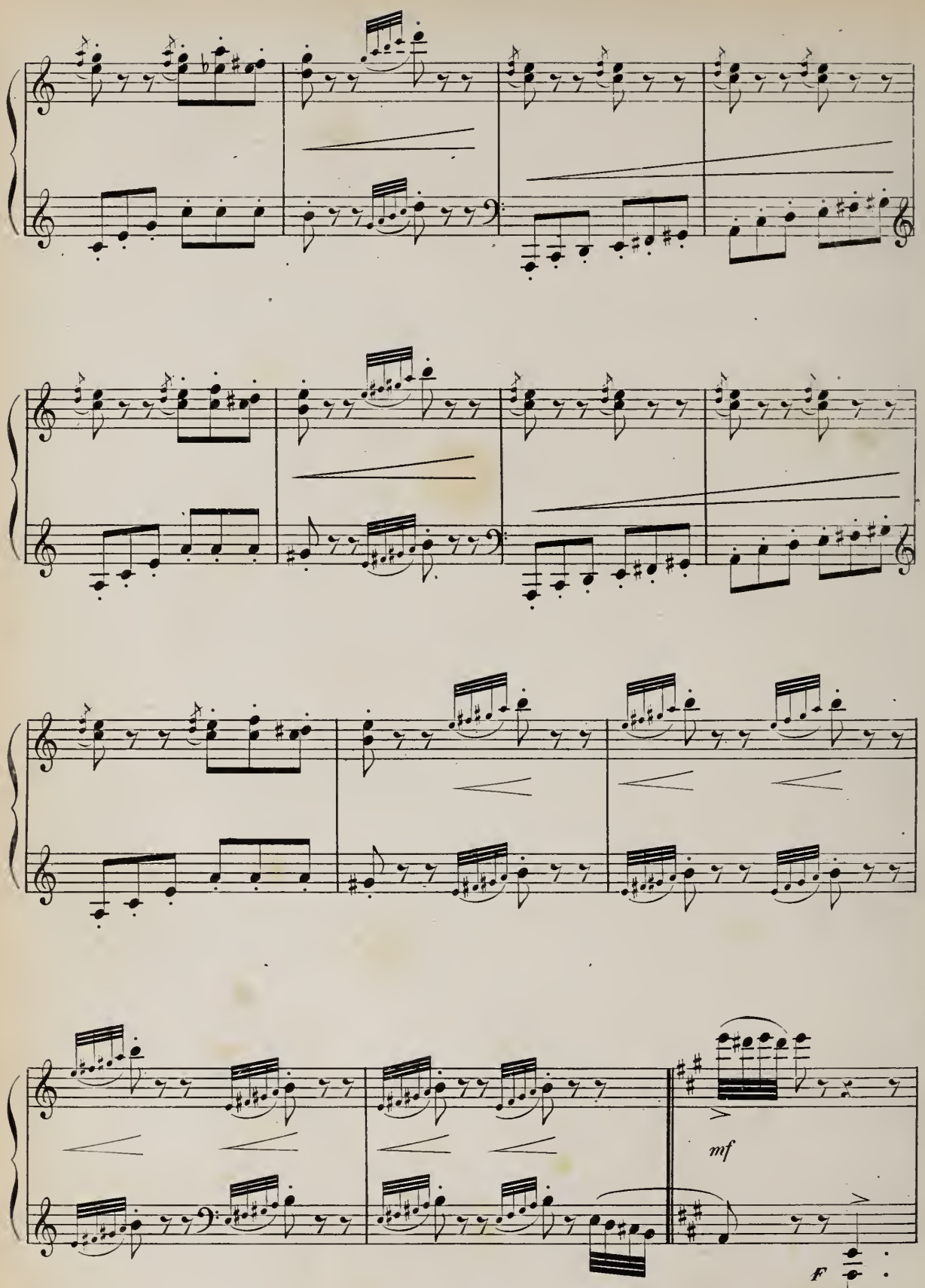

(Selvaggia fugge - Marco e Coro le corrono dietro)
S
so.
ALLEGRO VIVO
FF
FF

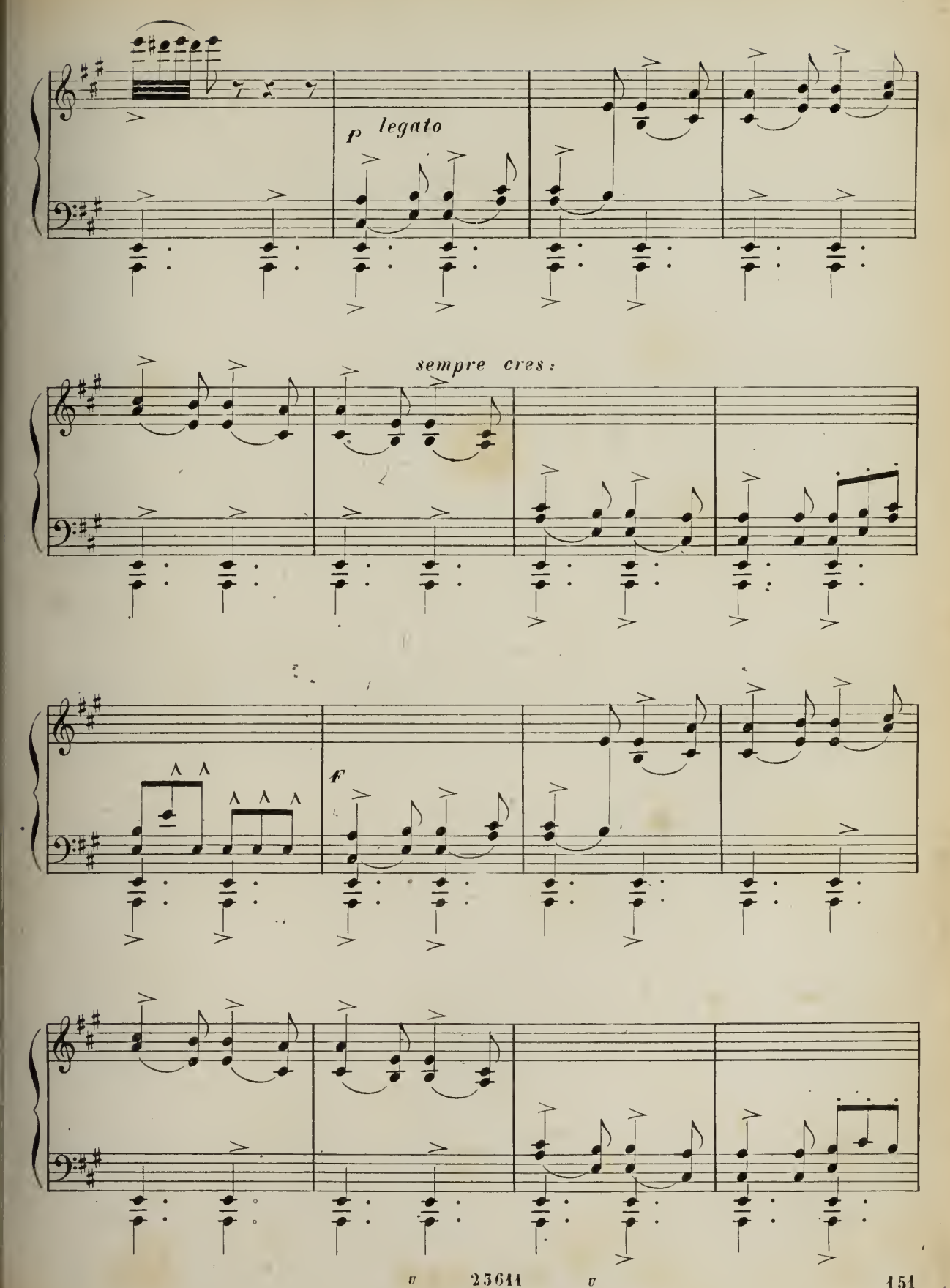
U 23610 U

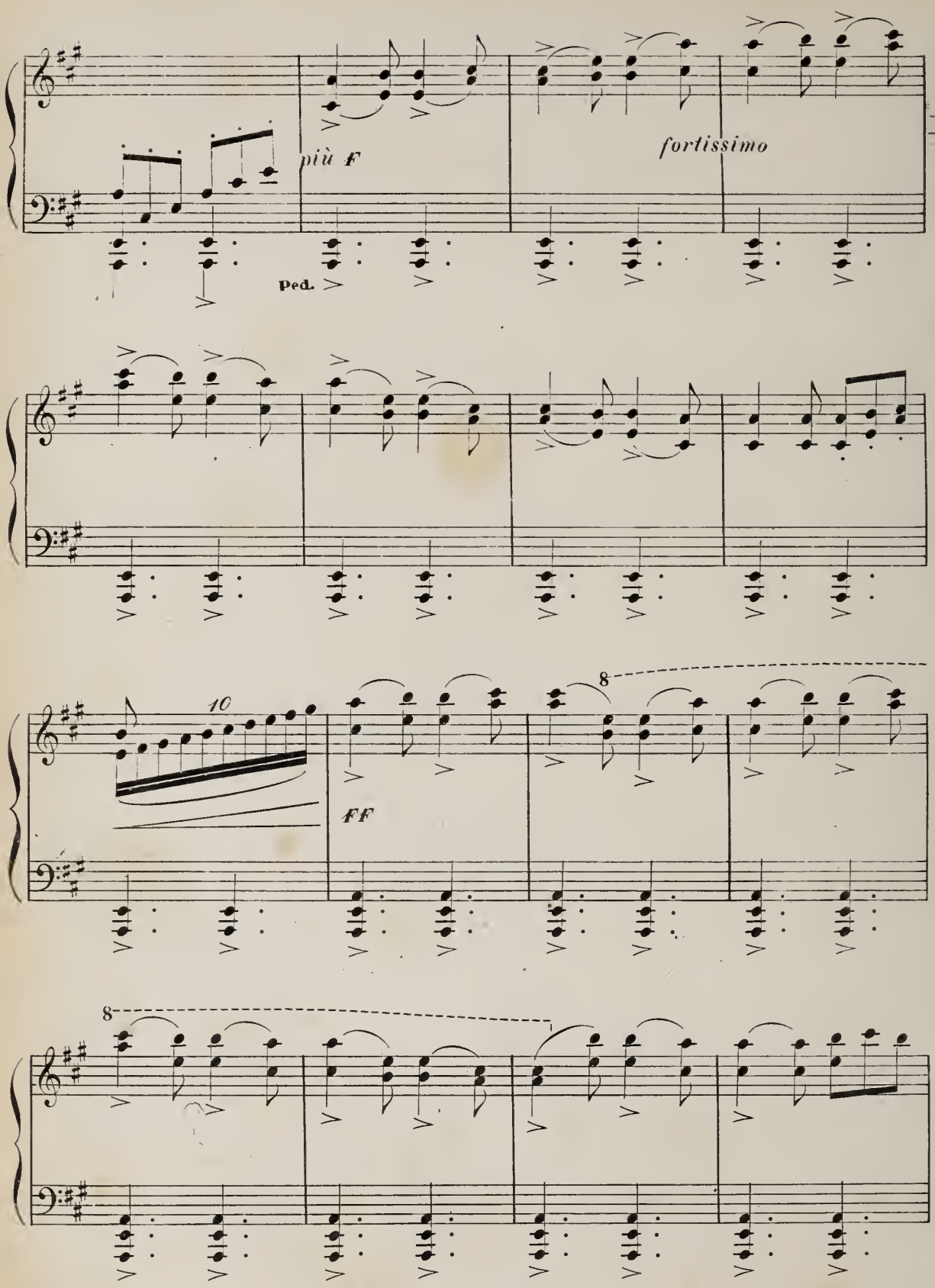
TARANTELLA

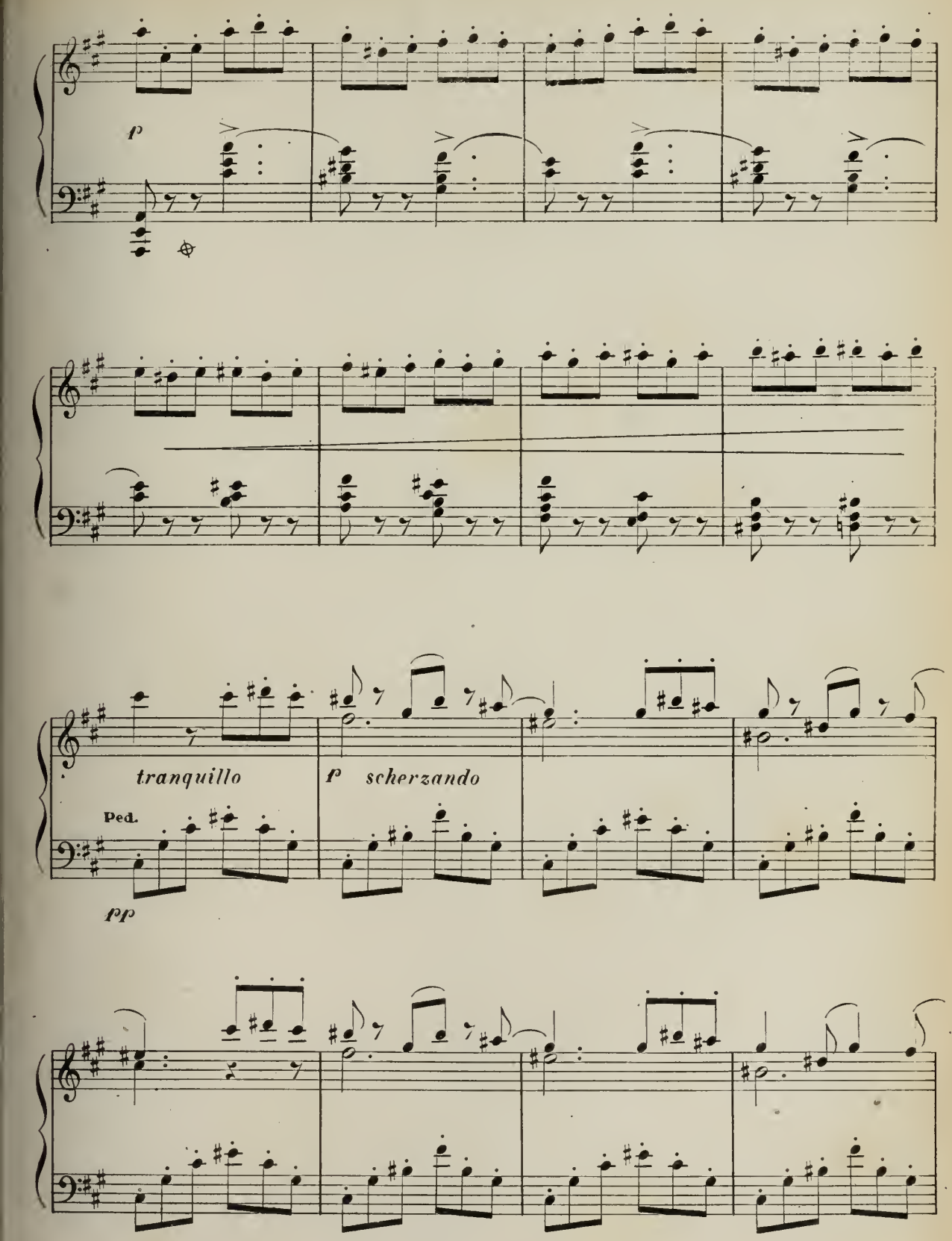


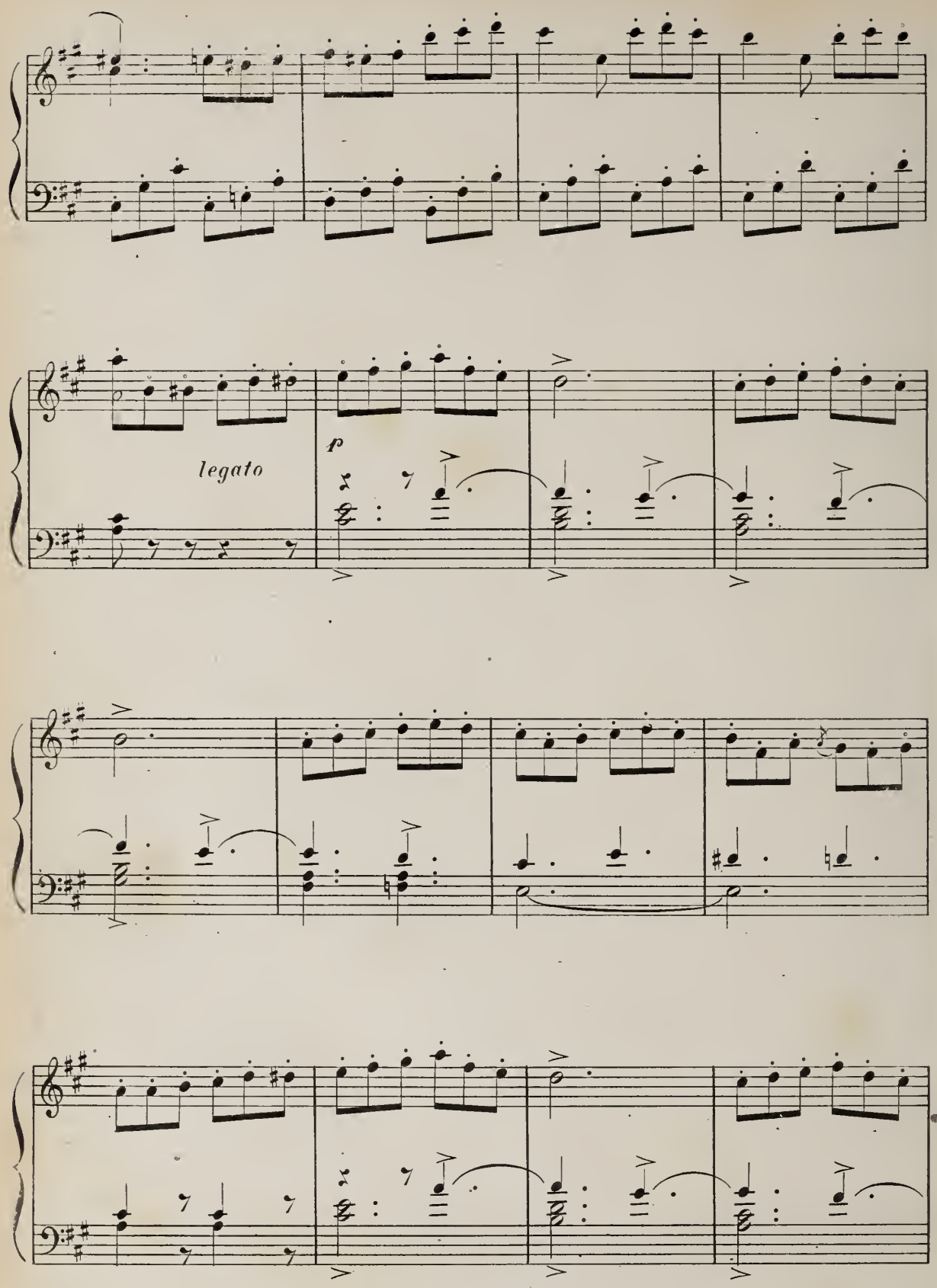
Proprietà di F. Lucca: Milano v 25611 v F. SCHIRA - SELVAGGIA

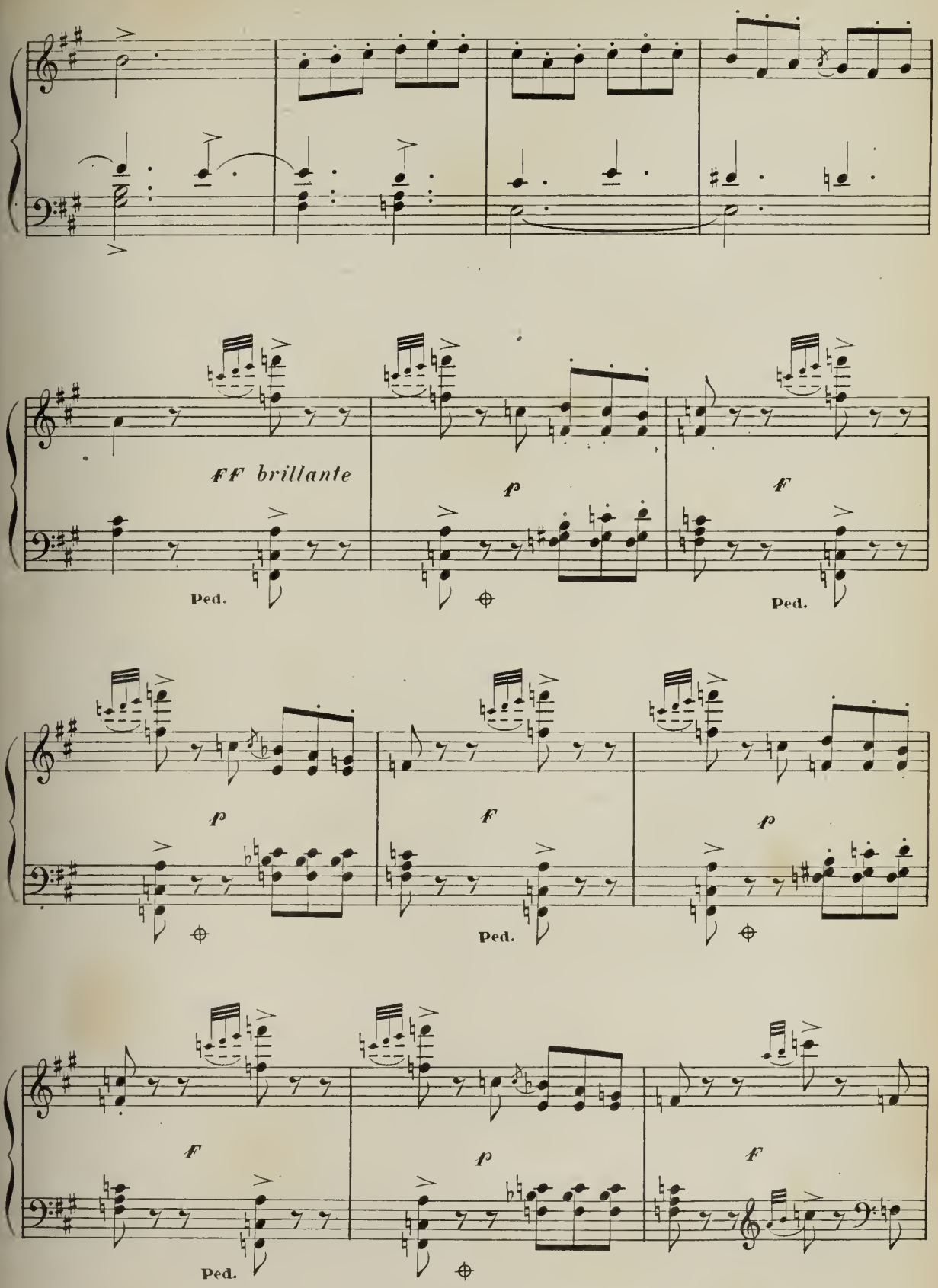

mf
F
pesanti

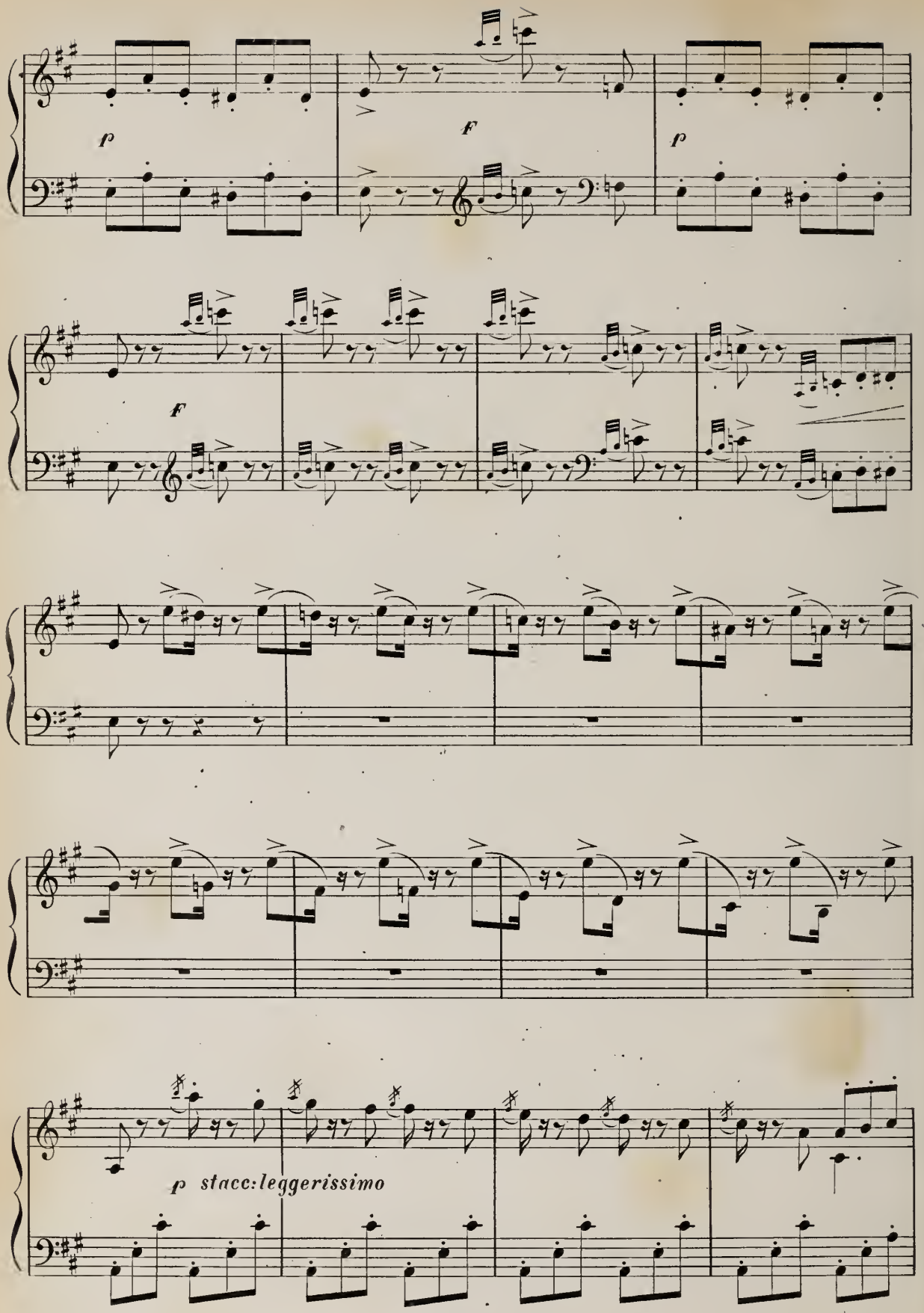

p legato
sempre cres:
f

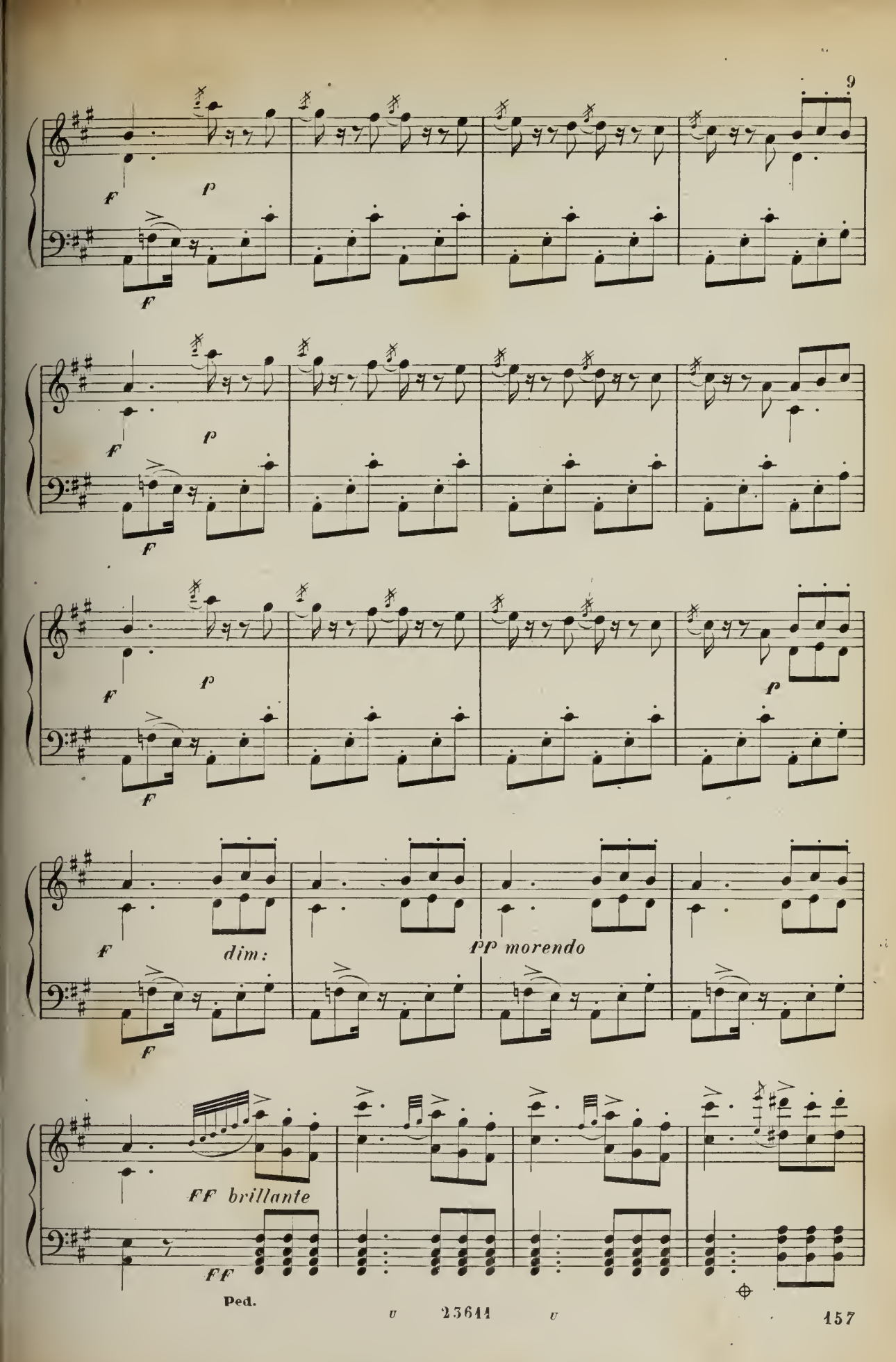

più F
fortissimo
Ped.
10
FF
8
8

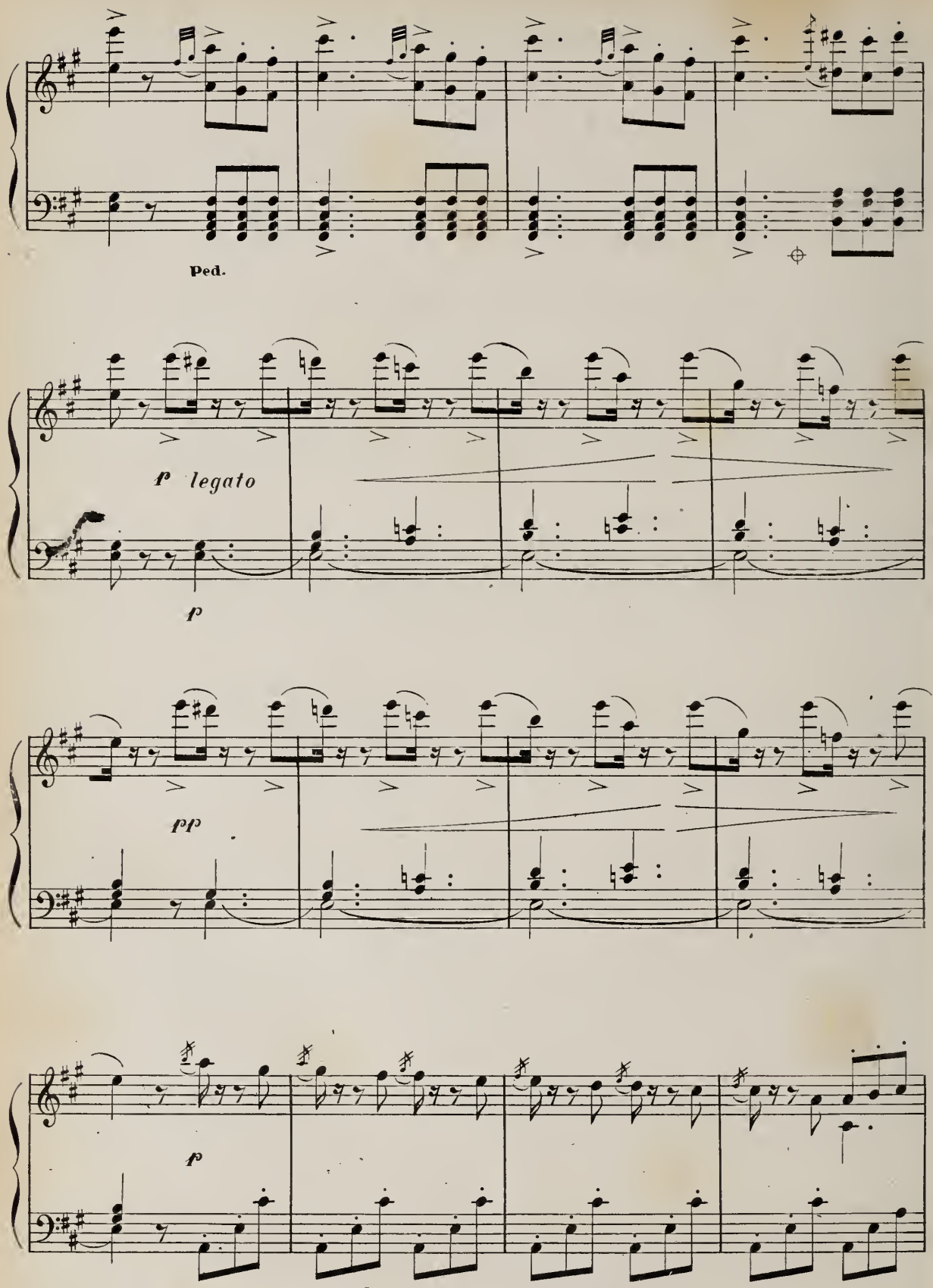

p
tranquillo
Ped.
pp
p scherzando

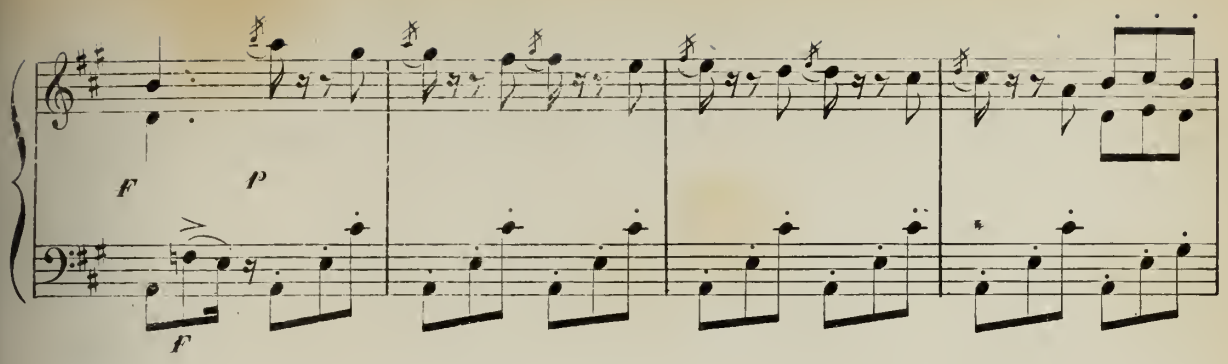

legato
p

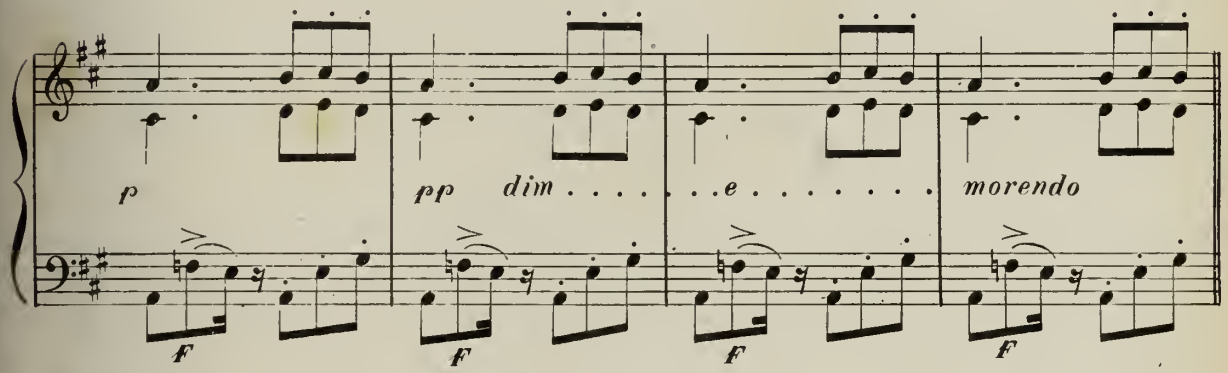

ff brillante
p
f
Ped.
Ped.
p
f
p
Ped.
f
p
f
Ped.

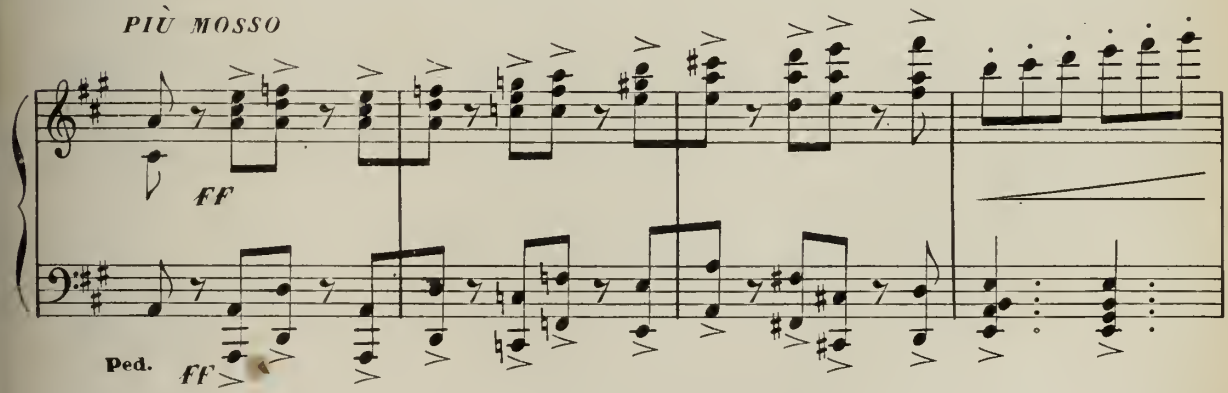

p
F
p
F
p stacc:leggerissimo

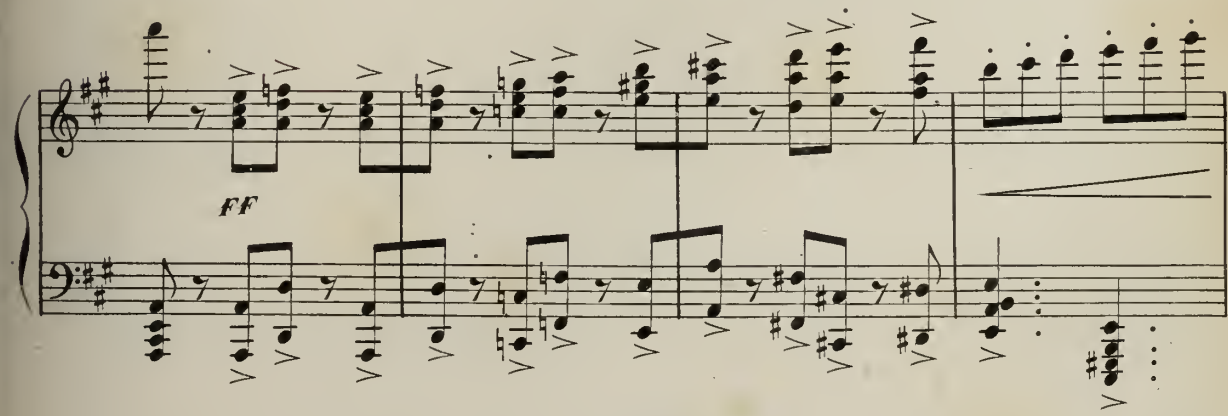

F
p
F
F
p
F
F
p
F
p
F
dim:
pp morendo
F
FF brillante
FF
Ped.

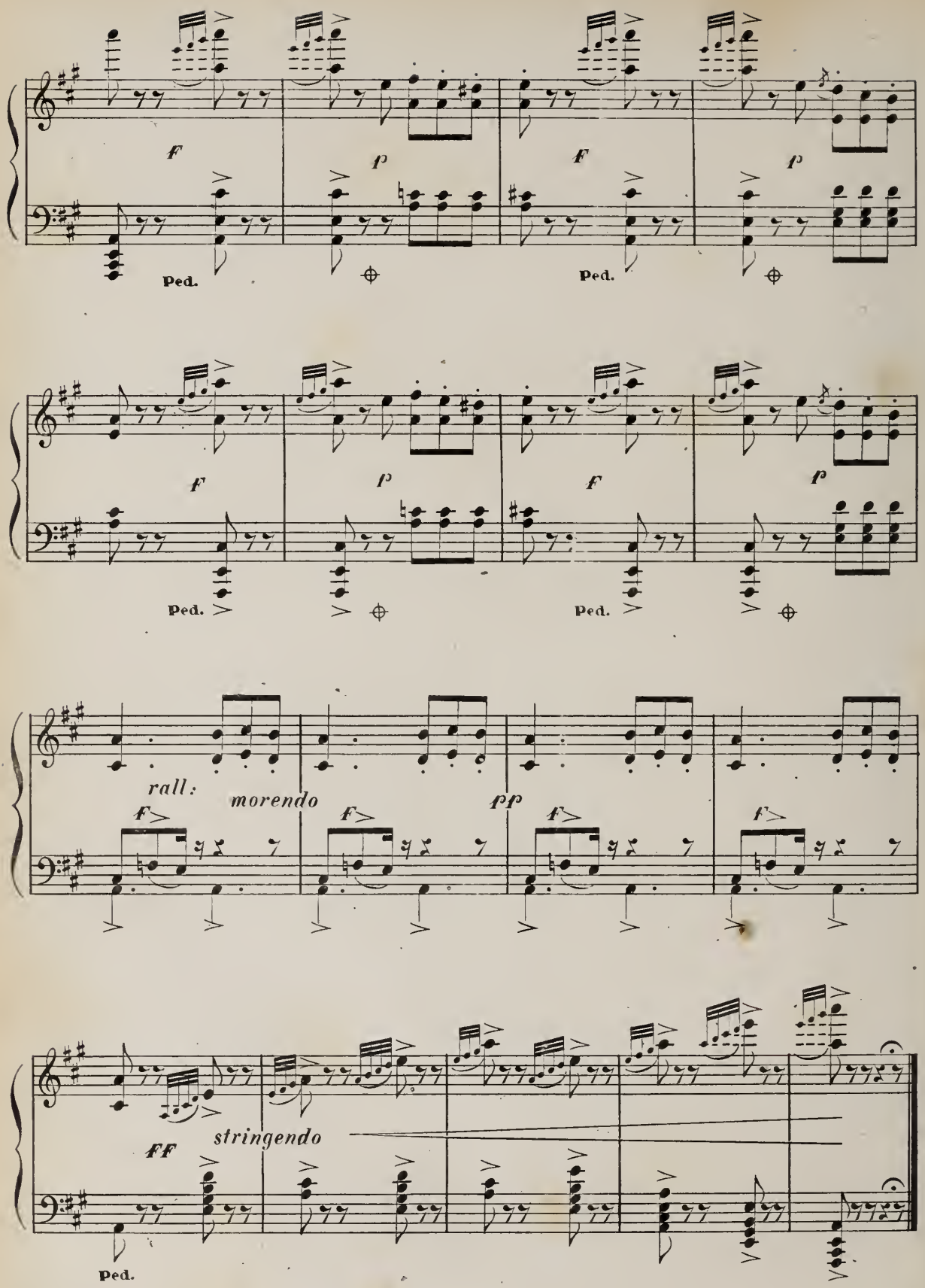

Ped.
p legato
p
pp
p


f
p
f


p
pp
dim . . . . . e . . . . . morendo
f
f
f
f


PIÙ MOSSO
ff
Ped.
ff


ff


f
p
f
p
Ped.
Ped.
f
p
f
p
Ped.
Ped.
rall:
morendo
pp
f>
f>
f>
f>
ff
stringendo
Ped.

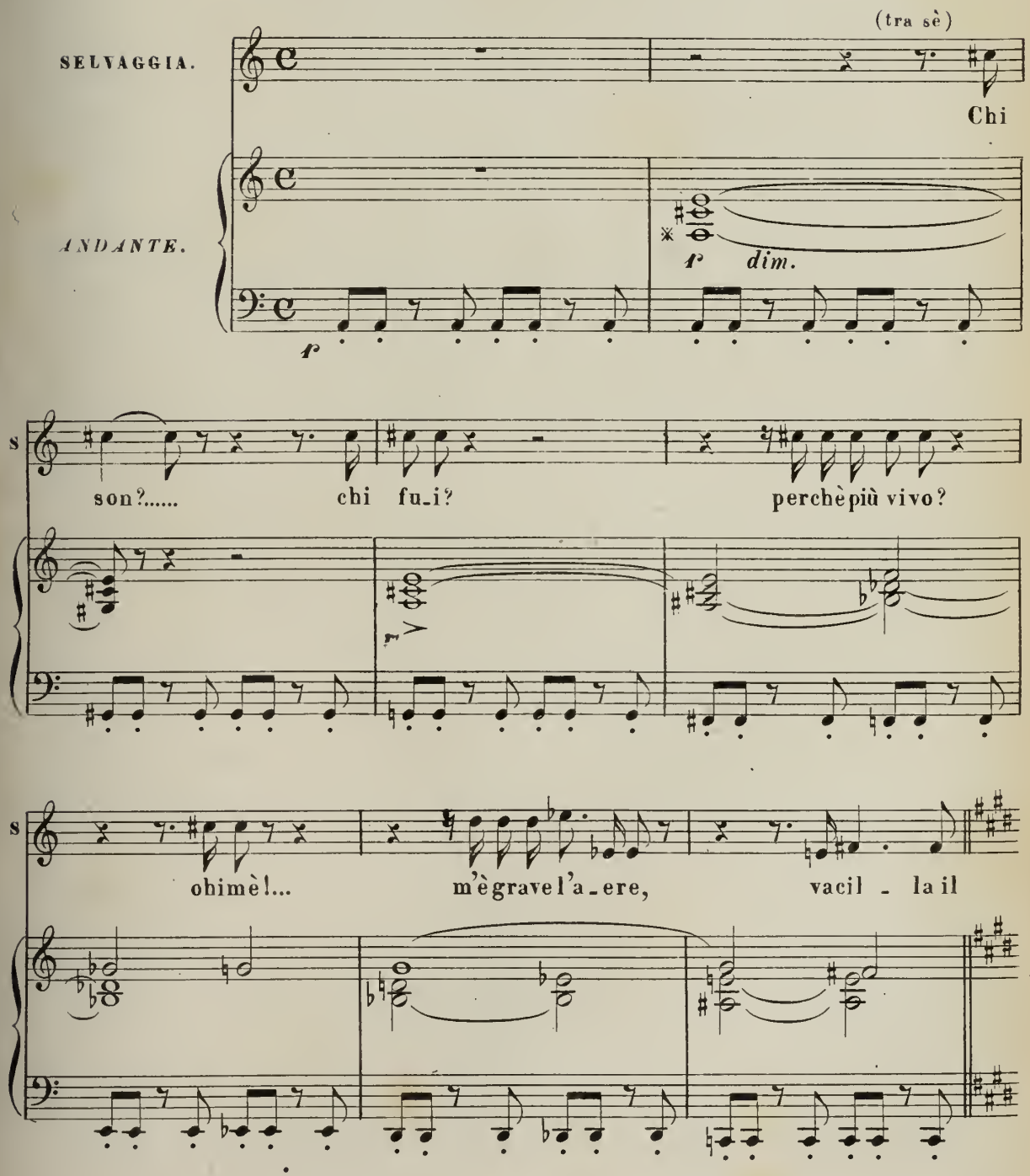
SCENA DELL'INDOVINA E STROFE

„ Il tempo passato „

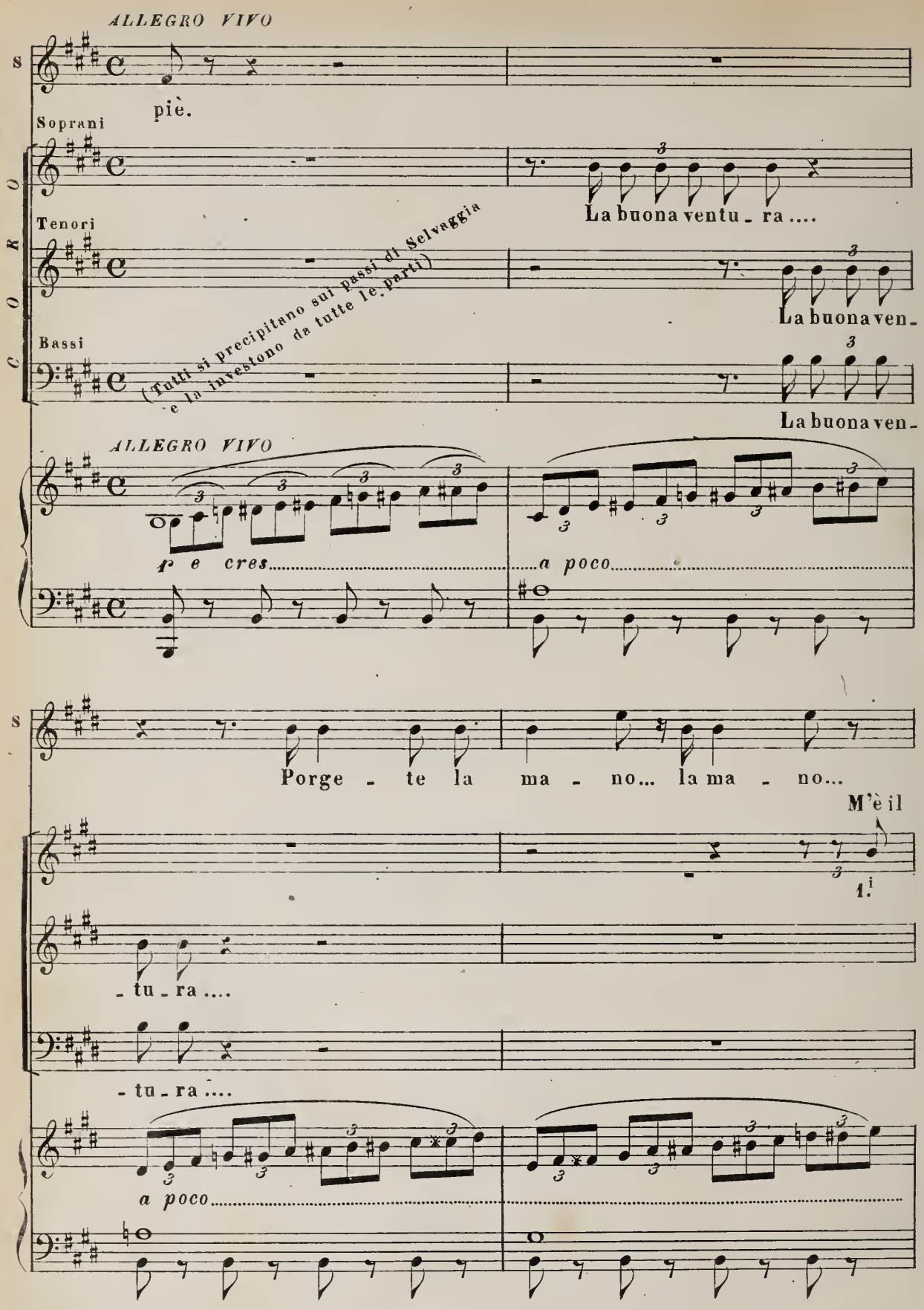
(per Ten.)

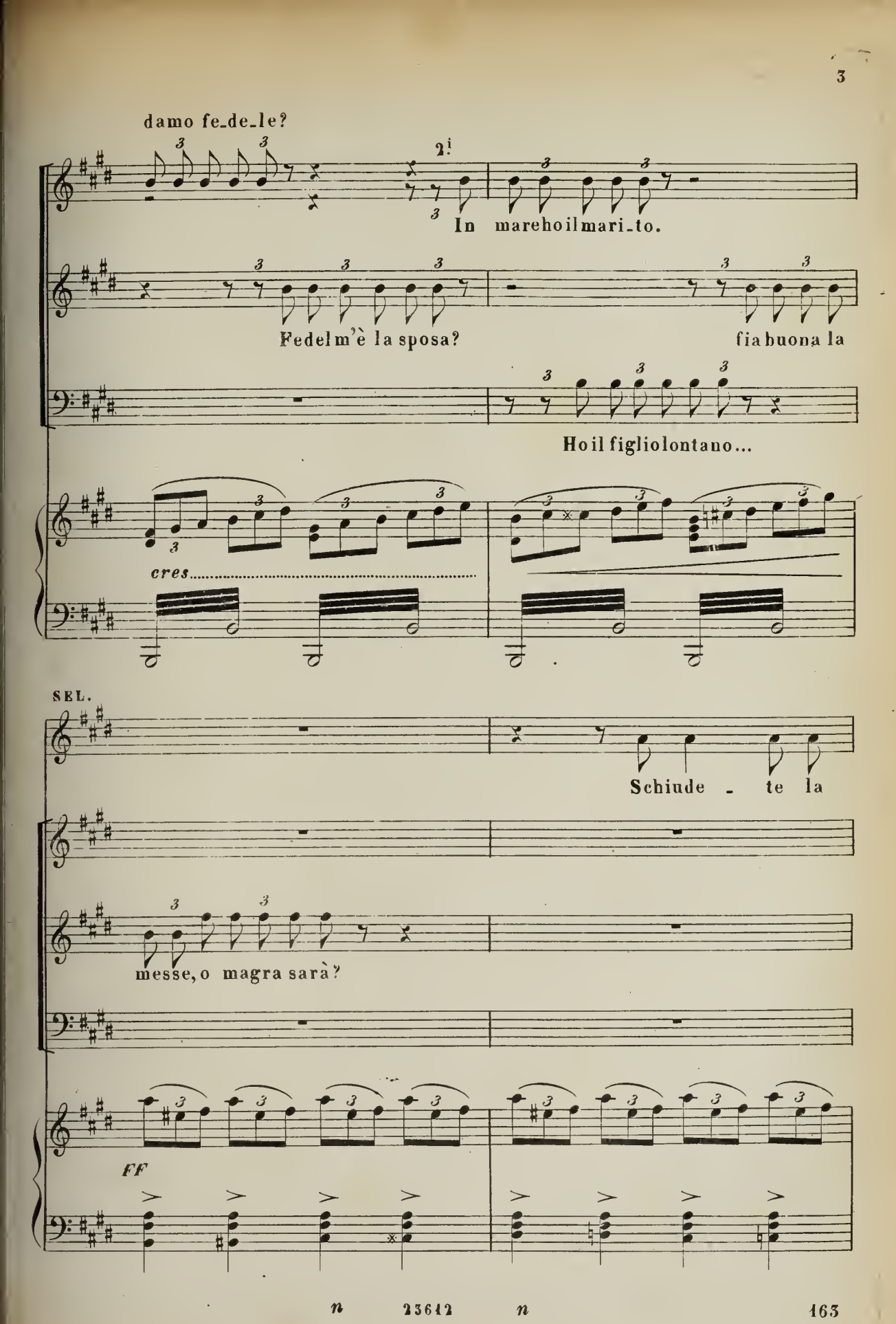
Eseguita dal Sig.r Francesco Tamagno

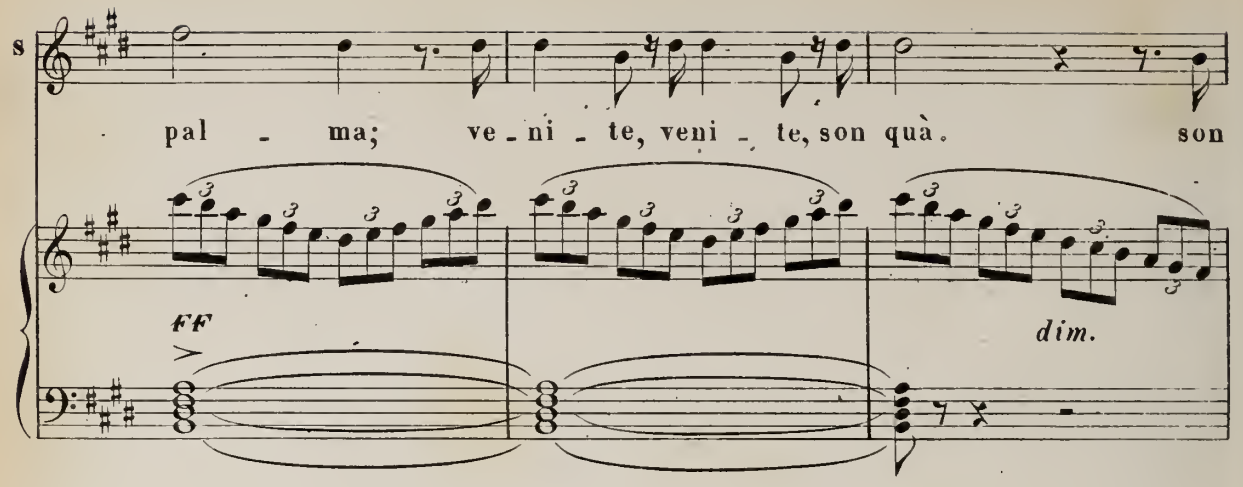
Rientra dalla parte opposta a quella da cui è uscita.

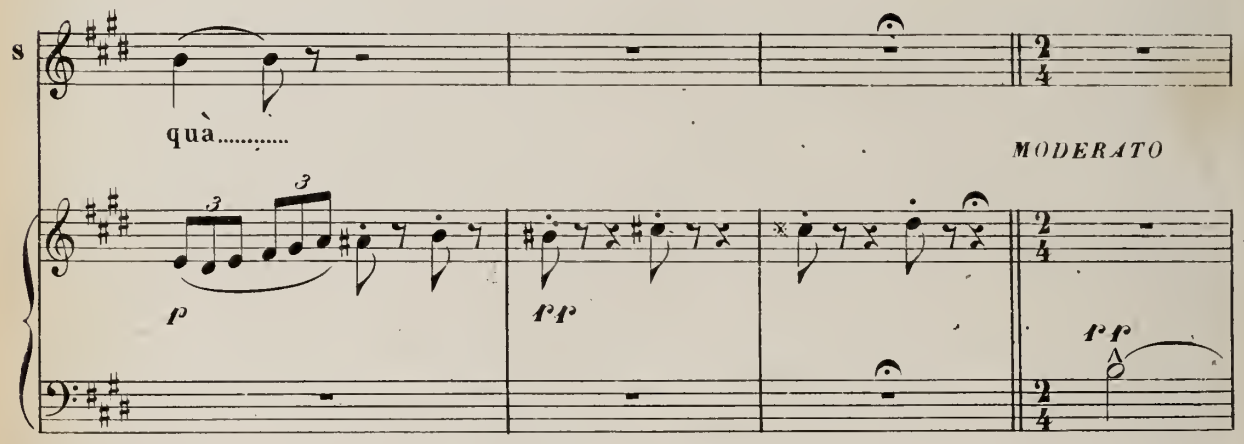


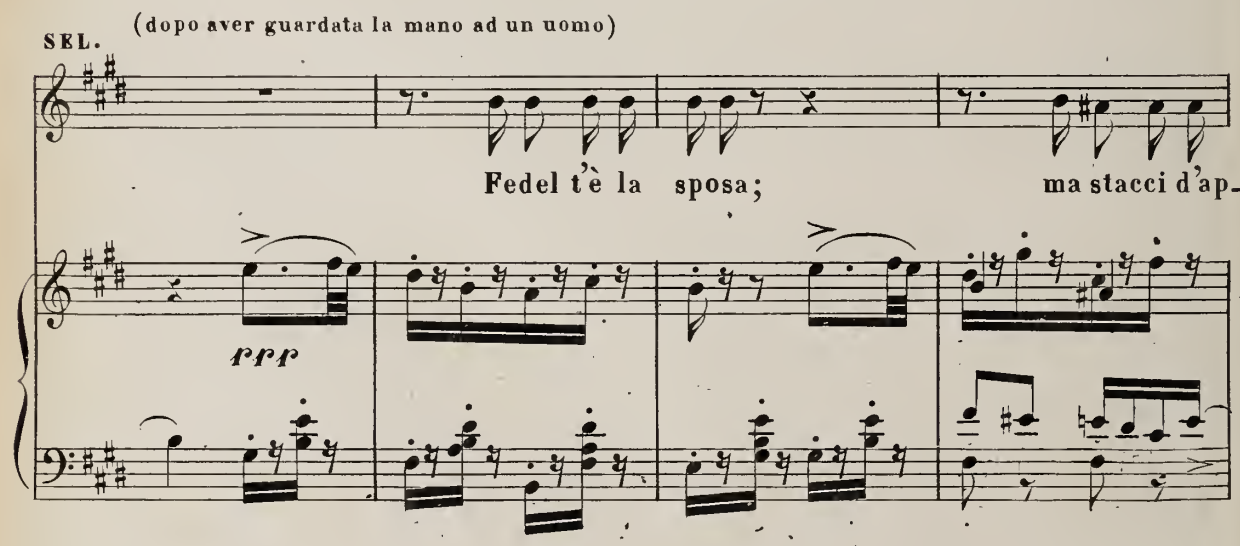
Proprietà di F. Lucca: Milano n 23642 n *F. SCHIRA* - SELVAGGIA

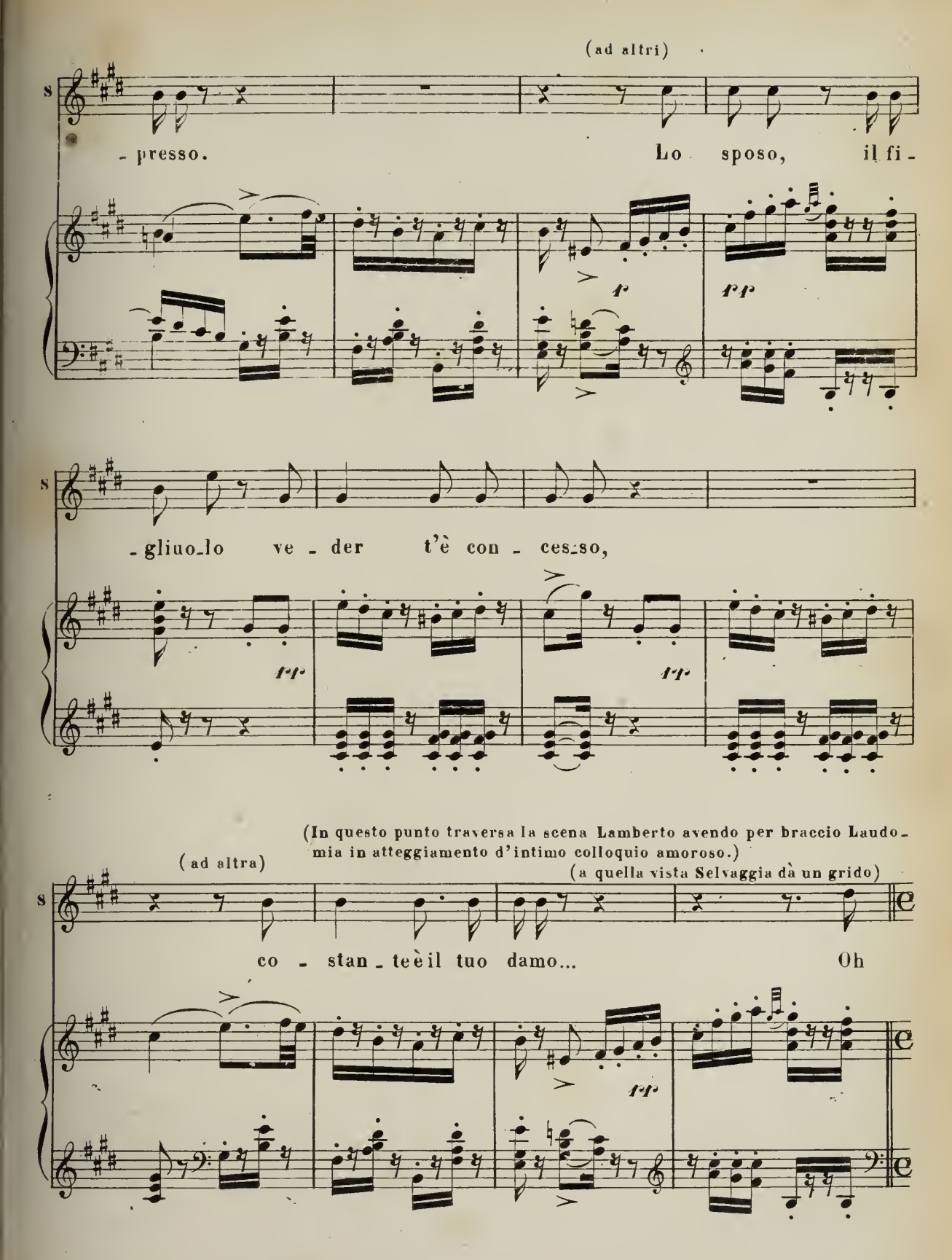

ALLEGRO VIVO
S
piè.
Soprani
La buona ventu - ra ....
Tenori
La buona ven-
Bassi
La buona ven-
(Tutti si precipitano sui passi di Selvaggia e la investono da tutte le parti)
CORO
ALLEGRO VIVO
p e cres
a poco
S
Porge - te la ma - no... la ma - no...
M'è il
1.i
- tu - ra ....
- tu - ra ....
a poco

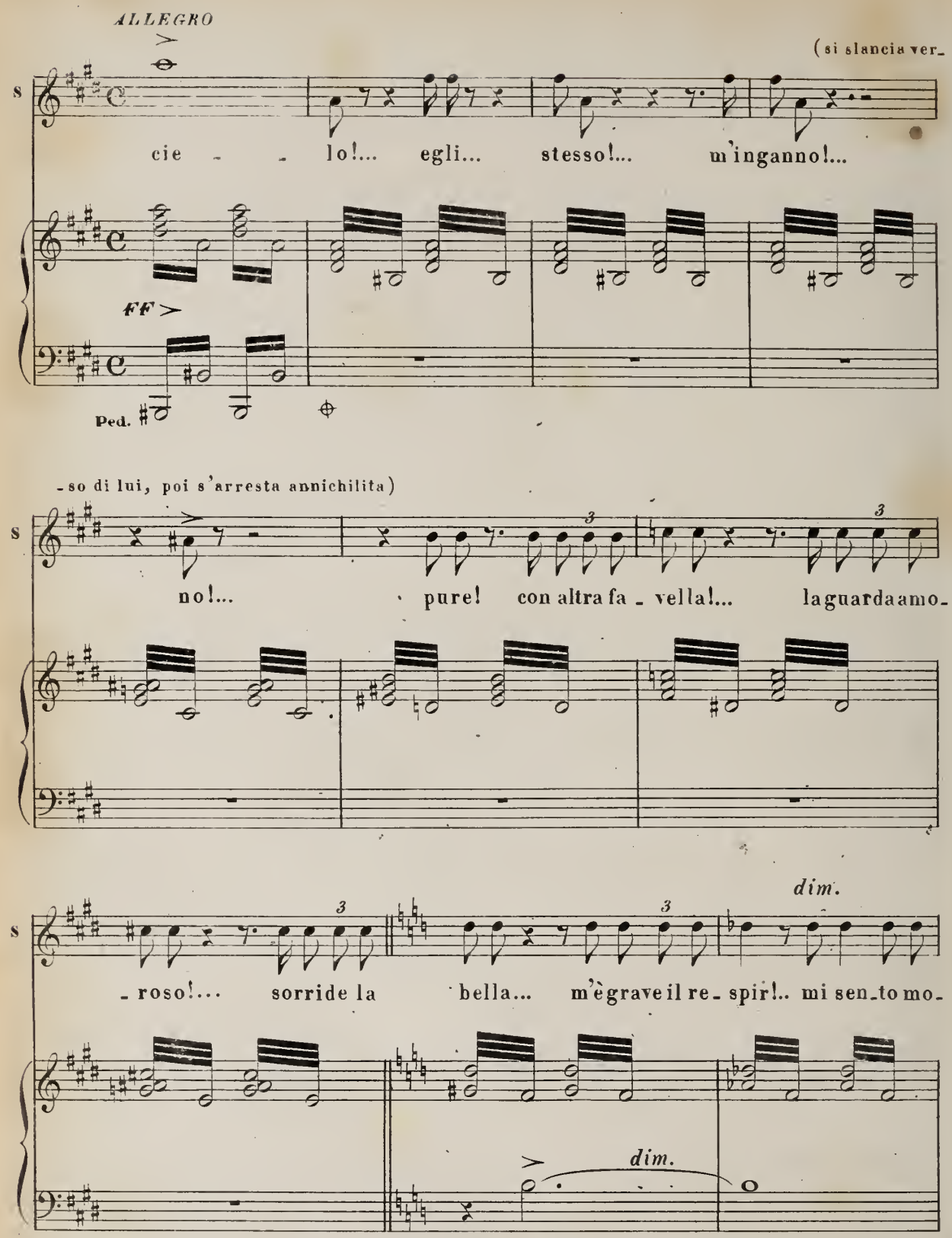

damo fe_de_le?
2.i
In marcho il mari_to.
Fedel m'è la sposa?
fia buona la
Ho il figlio lontano...
cres.
SEL.
Schiude - te la
messe, o magra sarà?
FF


S
pal - ma; ve - ni - te, veni - te, son quà. son
ff
dim.


S
quà.....
MODERATO
p
pp
pp


SEL.
(dopo aver guardata la mano ad un uomo)
Fedel t'è la sposa; ma stacci d'ap-
ppp


(ad altri)
s
- presso.
Lo sposo, il fi-
f
pp
s
- gliuo_lo ve - der t'è con - ces_so,
pp
pp
(In questo punto traversa la scena Lamberto avendo per braccio Laudo-
mia in atteggiamento d'intimo colloquio amoroso.)
(ad altra)
(a quella vista Selvaggia dà un grido)
s
co - stan - te è il tuo damo...
Oh
f


ALLEGRO
(si slancia ver-
S
cie - - lo!... egli... stesso!... m'inganno!...
FF
Ped.
-so di lui, poi s'arresta annichilita)
S
no!... pure! con altra fa - vella!... la guarda amo-
S
- roso!... sorride la bella... m'è grave il re - spir!.. mi sen - to mo-
dim.
dim.

(padroneggian-

S — -rir!... Nulla, nul-la...

CORO (avvicinandosi a Selv.) Chehaitu? chehai tu?

Chehaitu? chehai tu?

Chehaitu? chehai tu?

pp *morendo*

pp

dosi con sovrumano sforzo si dirige a Lamberto)

S — Dimmi; vorre-sti tu pure ch'io

di - catuoi ca-si d'a - mori, e ven - tu-re?

LAM. (con le spalle voltate e con alterigia e disprezzo)

Ti

pp

S

Gli e - ven-ti che serba a te il fa - to di-rò...

L

sco-sta... L'avve-

F

(con grandissima significazione)

S

Eb - ben ca-va-liero!...

L

-ni - re che giova inda - gar?

S

F

„Di - rot - ti il pas-sa - to!!!.„ se il

S

vel del fu - tu_ro... non bra - mi squar-

LENTO

(con angoscia)

S

- ciar!... I - niquo!... spie - tato!... spergiuro!...

LAM. (a Laudomia con affetto infinito)

LENTO Passato e fu - tu_ro compendia il mio cor, è tut - ta la

col canto

ALLEGRO GIUSTO e BRILLANTE

S

infedel! infe - del! nè an - cor su te sca - -

L

vita quest'o_ra d'a - mor.

ALLEGRO GIUSTO e BRILLANTE

F

(s'allontana)

S

- glia, sue fol - - - gori il ciel?...

tr

LAM.

Brillante

Il tem-po pas - sa - - to.

L

nel nulla è tra - vol - - - to. Rim -

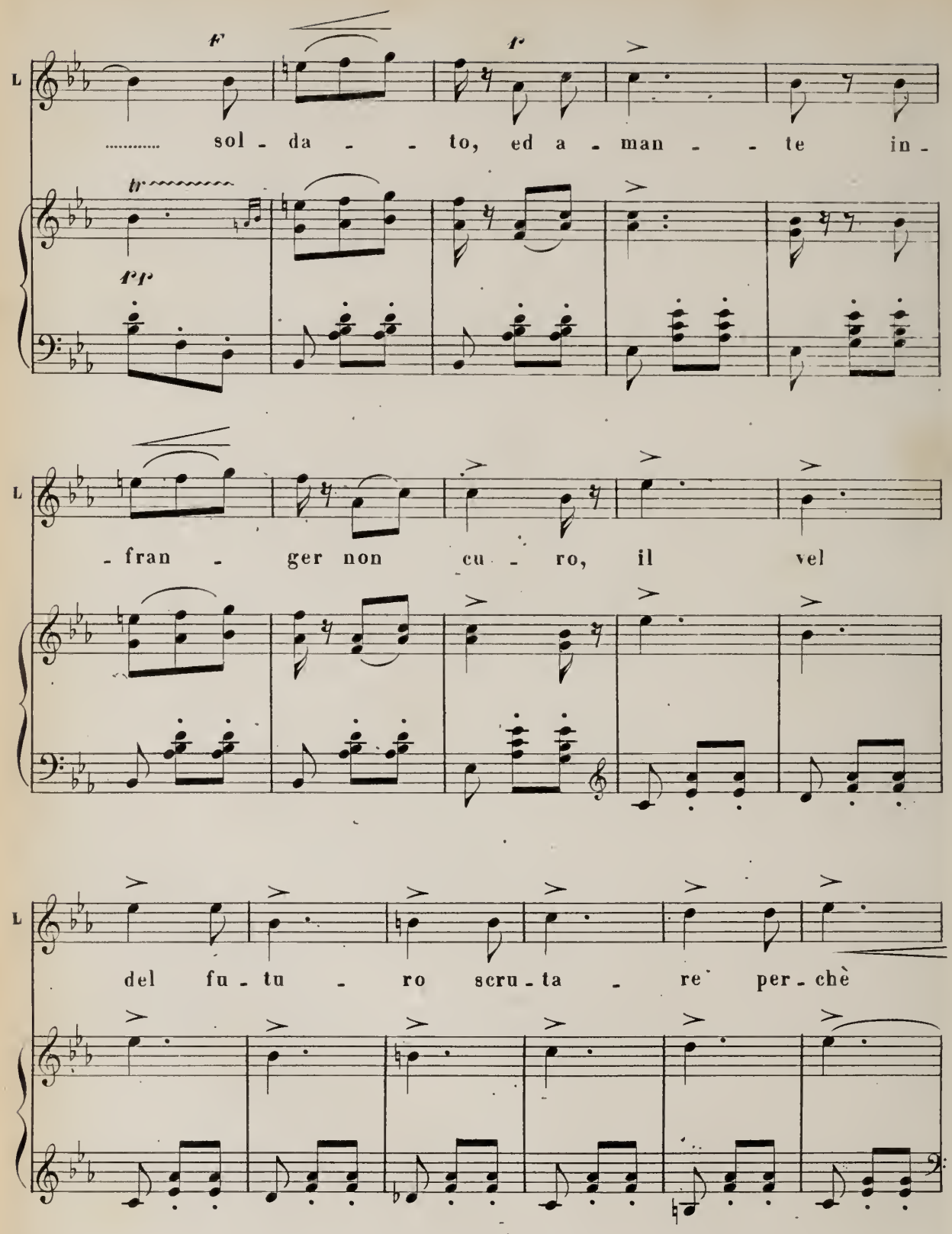
L

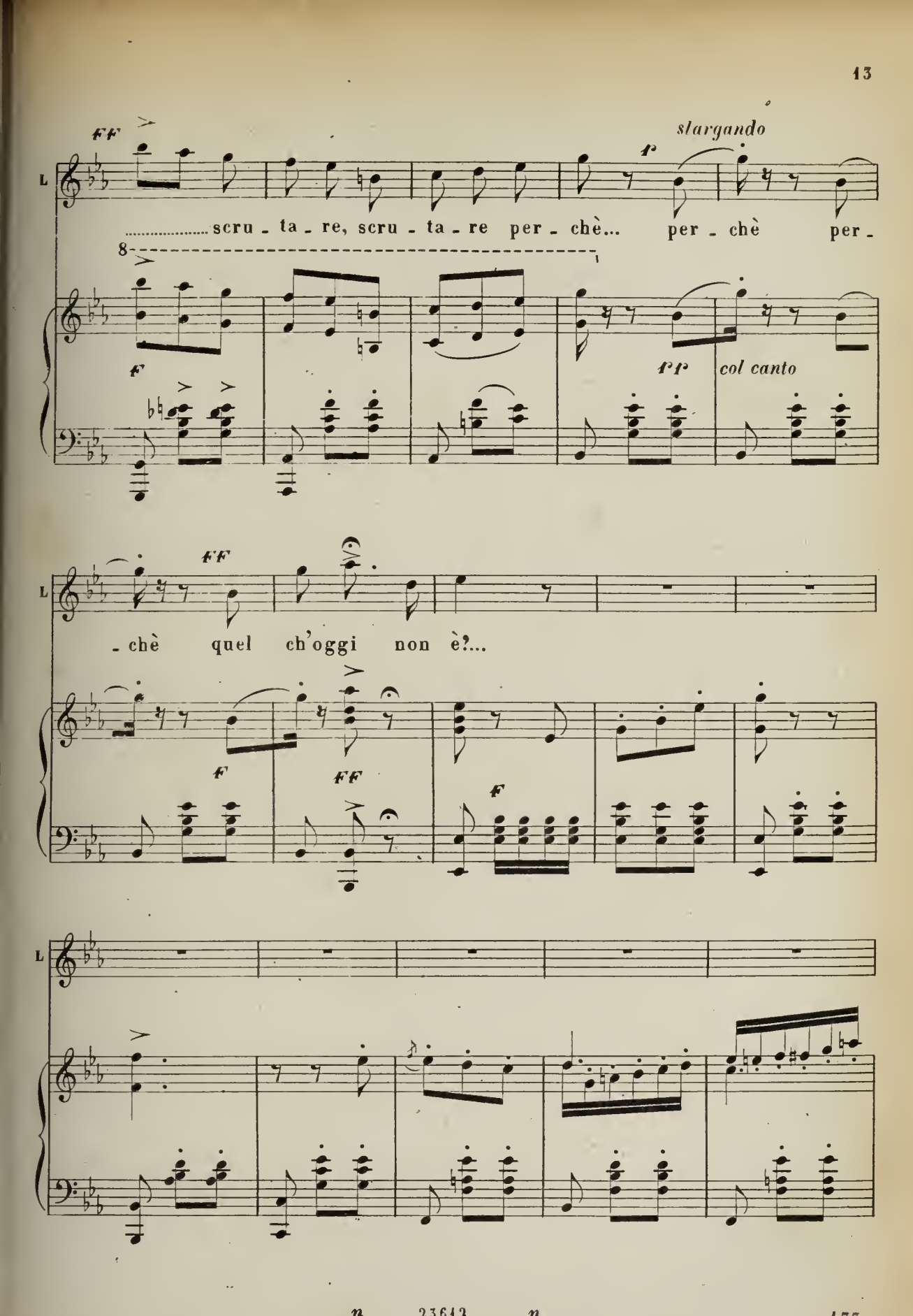
- pianger è stol - - to la vi - ta che

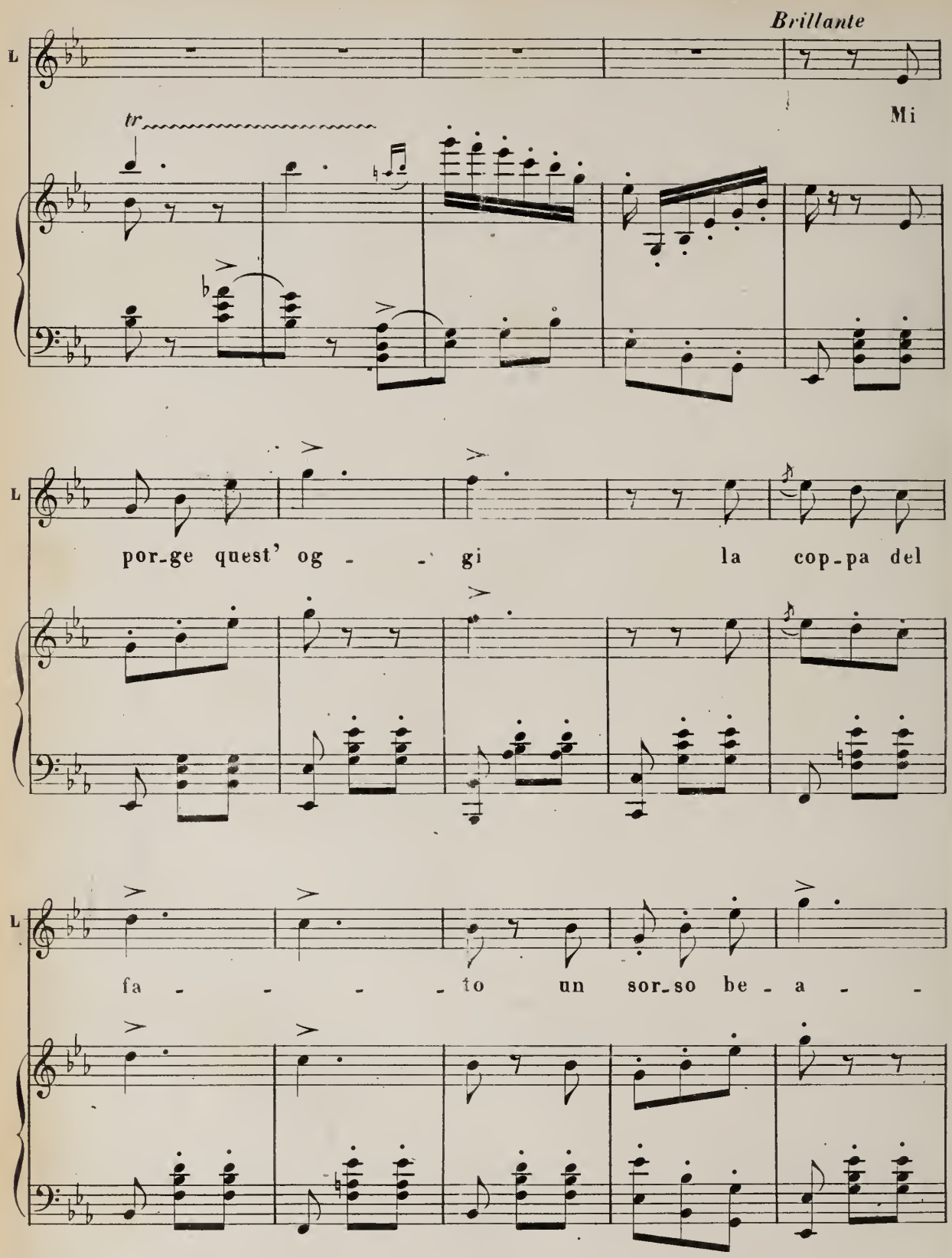
un poco ritenuto

L

fu, nè tor - na mai più, nè tor - na mai più.....


L
f
sol - da - - to, ed a - man - - te in -
tr
ff
L
- fran - ger non cu - ro, il vel
L
del fu - tu - ro scru - ta - re per - chè


ff
slargando
p
L
scru - ta - re, scru - ta - re per - chè... per - chè per -
8
f
pp
col canto
ff
L
- chè quel ch'oggi non è?...
f
ff
f
L


Brillante
L
tr
Mi
L
por-ge quest' og - - gi la cop-pa del
L
fa - - - - to un sor-so be - a -

L

-to, nè turbo il pia - cer con al - tro pen -

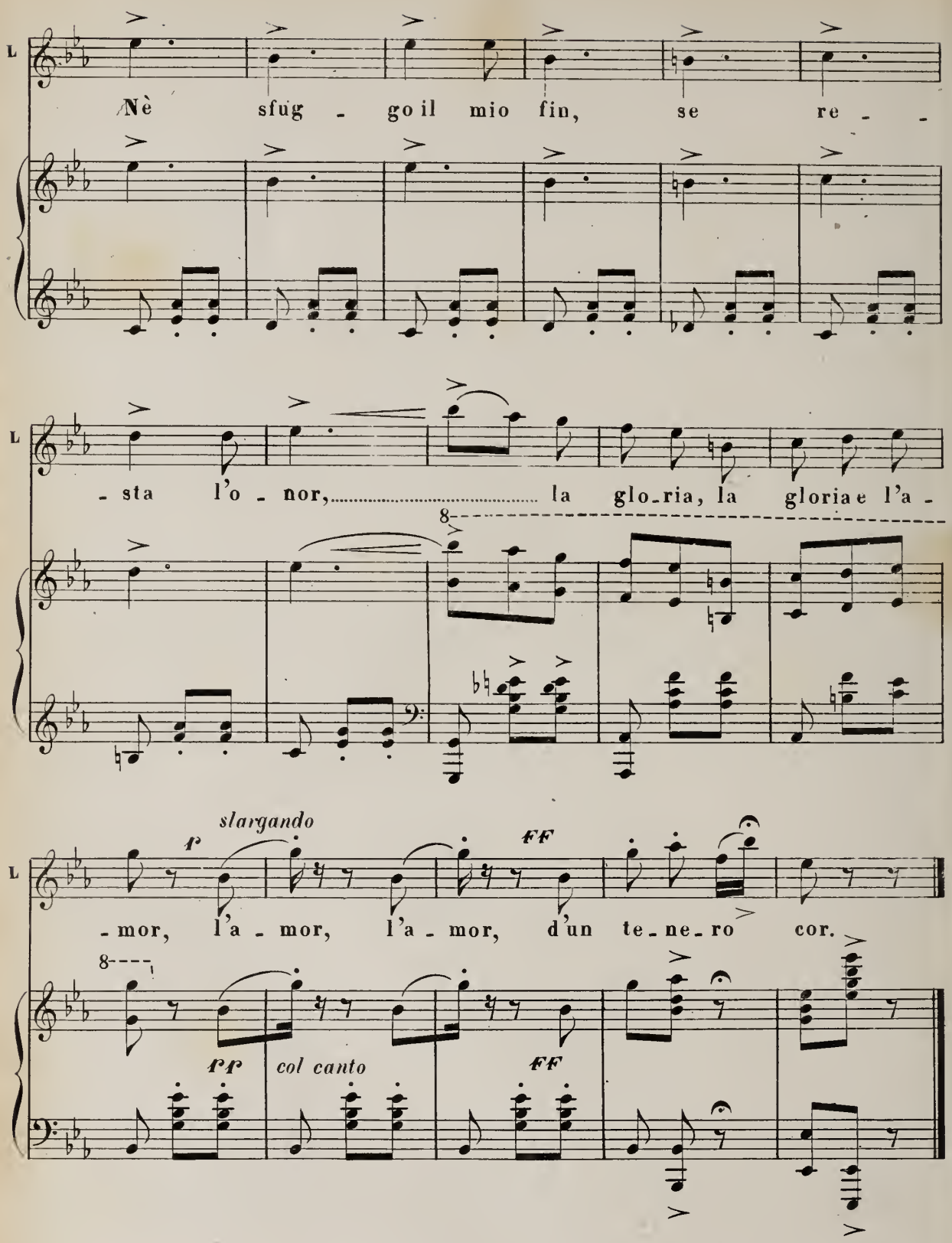
L

-sier, con al - tro pen - sier..... nè te - -

tr

L

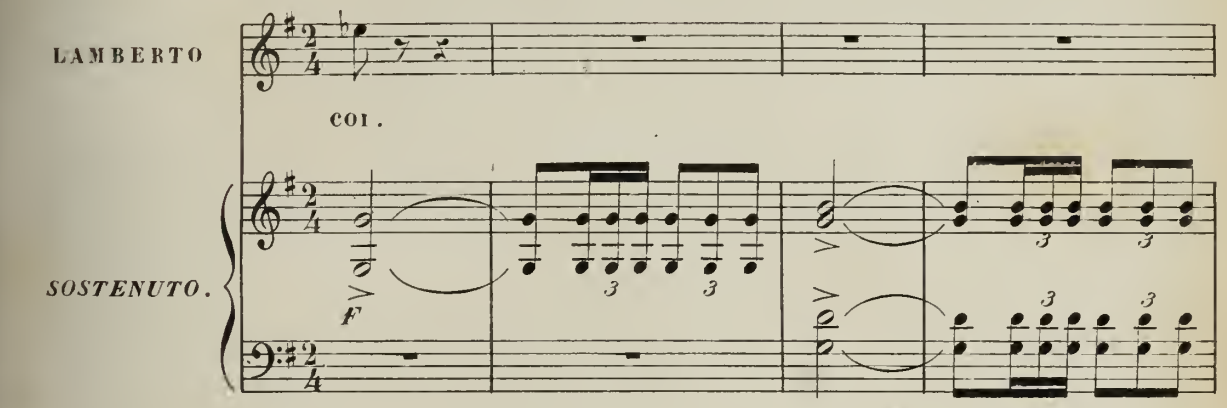
-ma, mi re - ca l'av - ver - so de - stin.....



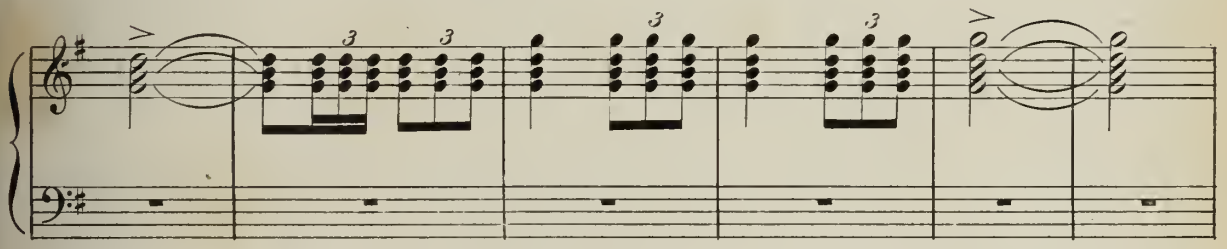
Eseguendo l'Opera di seguito si ommetta l'ultima battuta

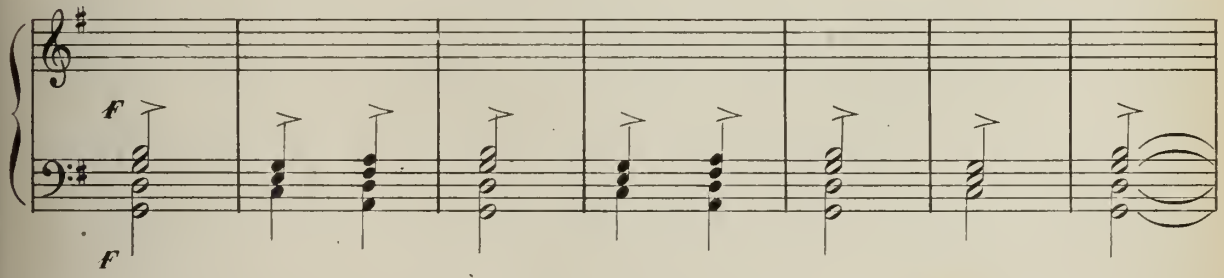
GRAN MARCIA

I soldati Spagnuoli e Romani con le alabarde respingono il popolo

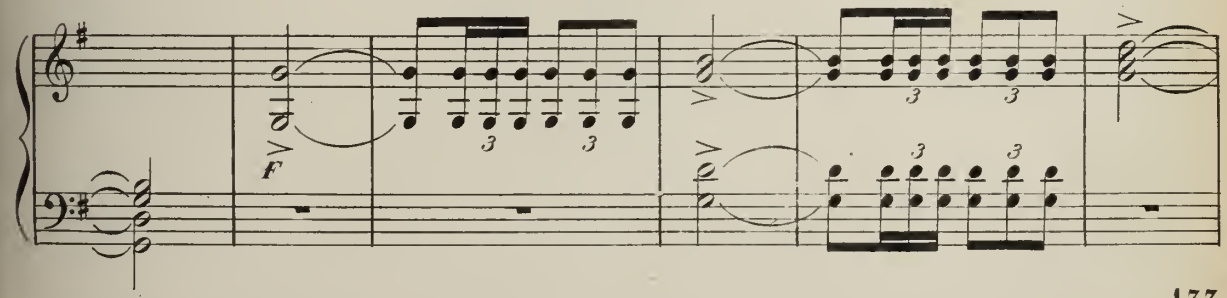


e lo ammassano in fondo alla scena.



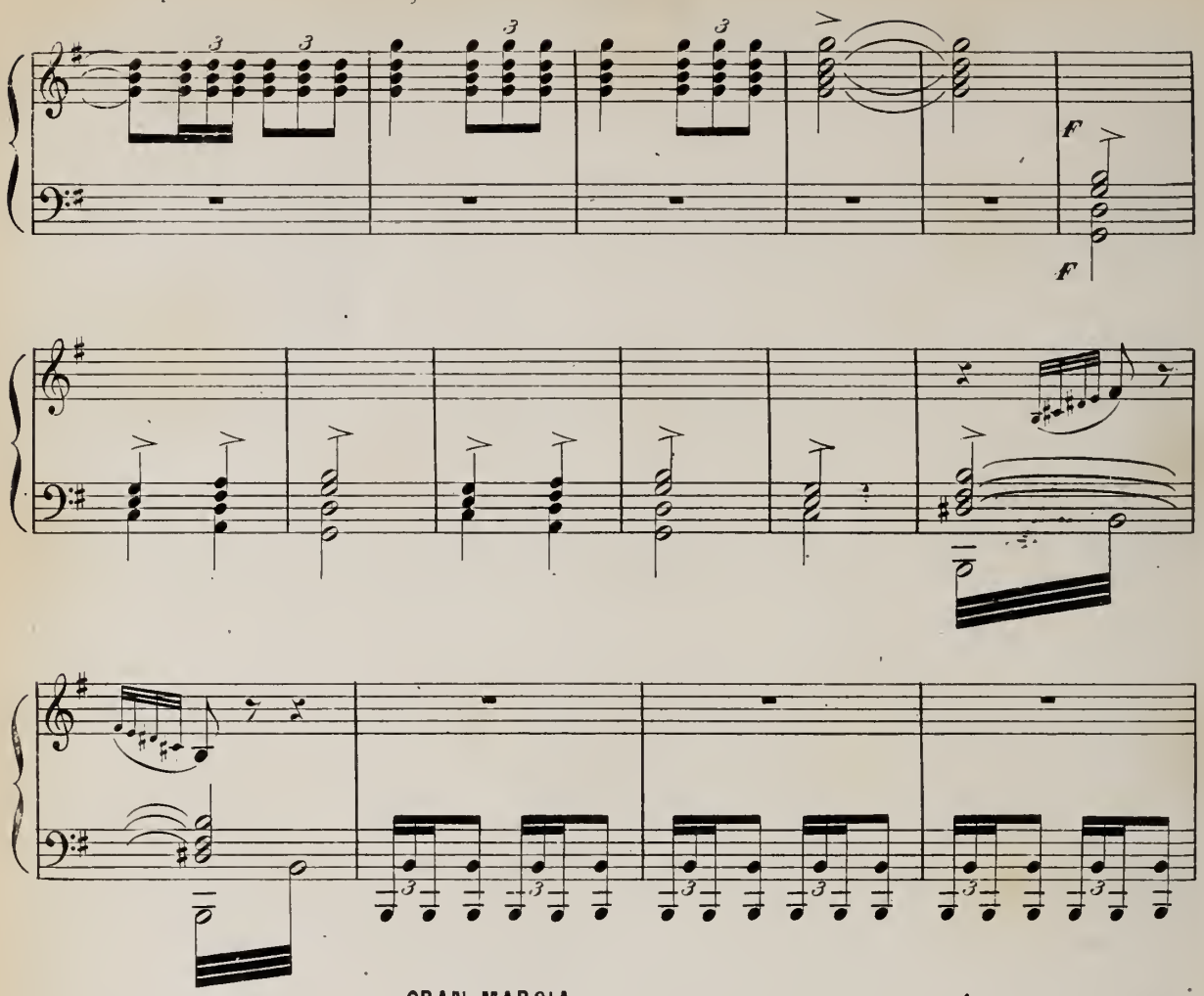


A destra della scena varii legati vestiti con gran pompa e con le bandiere nazionali ,

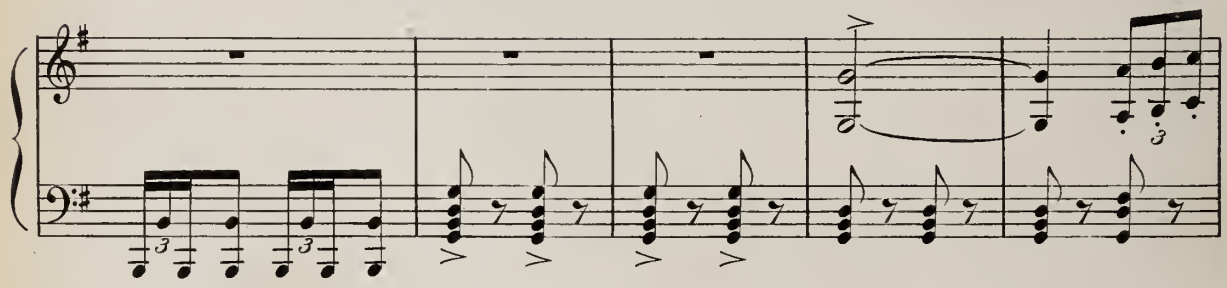


Proprietà di F. Lucca: Milano *v* 23643 *v* *F. SCHIRA* - SELVAGGIA

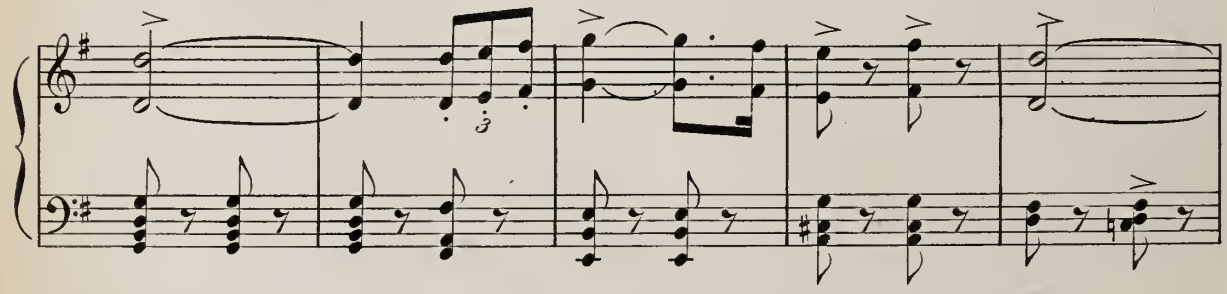
fra questi si vede Niccolò, Laudomia e Lamberto.



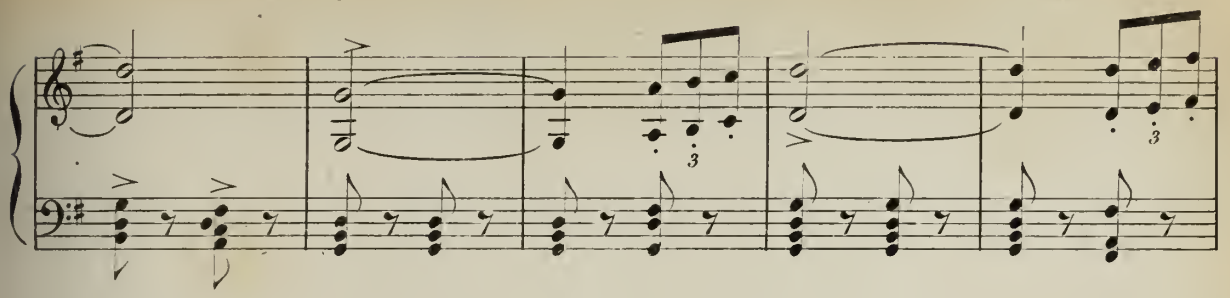
GRAN MARCIA - Grandi di Spagna, Principi dell' Impero, Principi



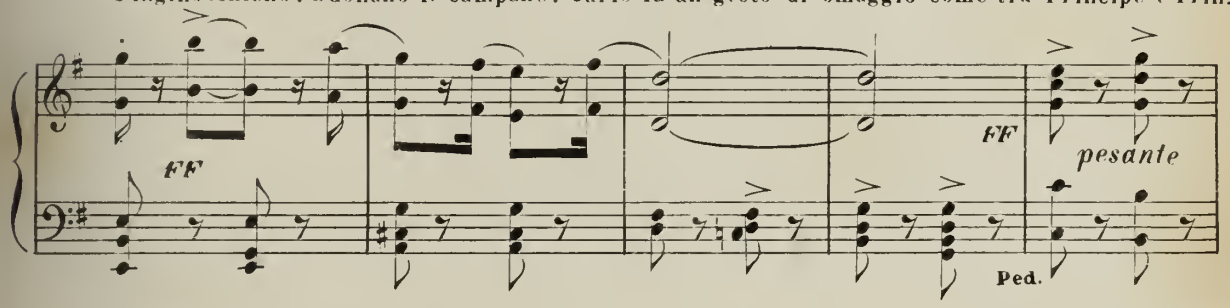
Laici ed Ecclesiastici - Dignitari dello Stato - Cardinali, Vescovi e Prelati, in ultimo Carlo V.



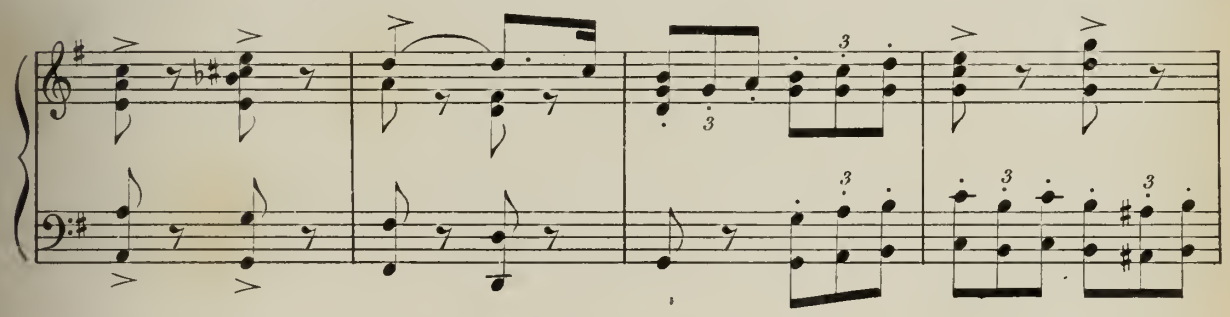
Al suo giungere appare sulla soglia di S. Petronio il papa Clemente VII e tutti gli astanti 3



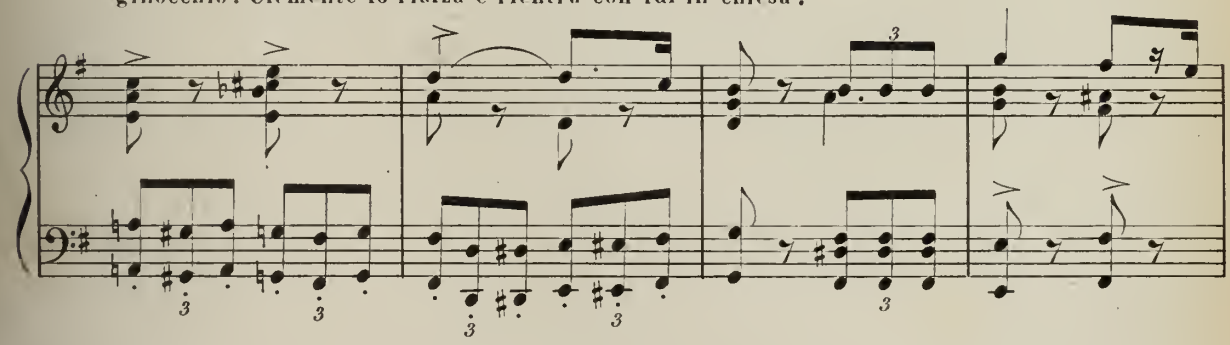
s'inginocchiano. Suonano le campane. Carlo fa un gesto di omaggio come tra Principe e Prin-

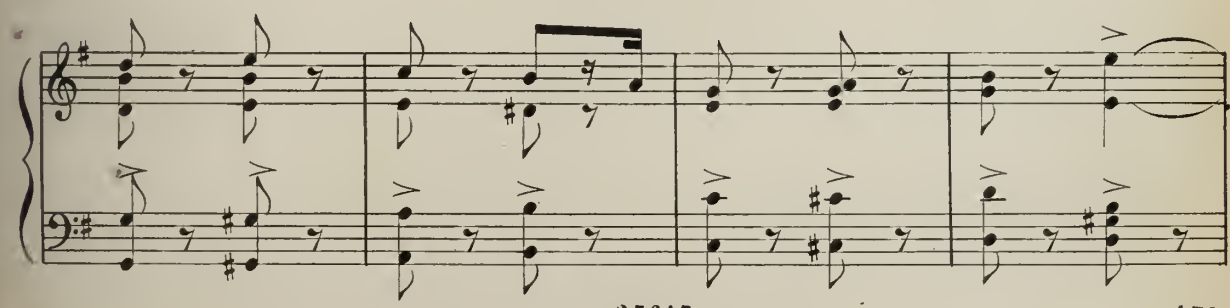


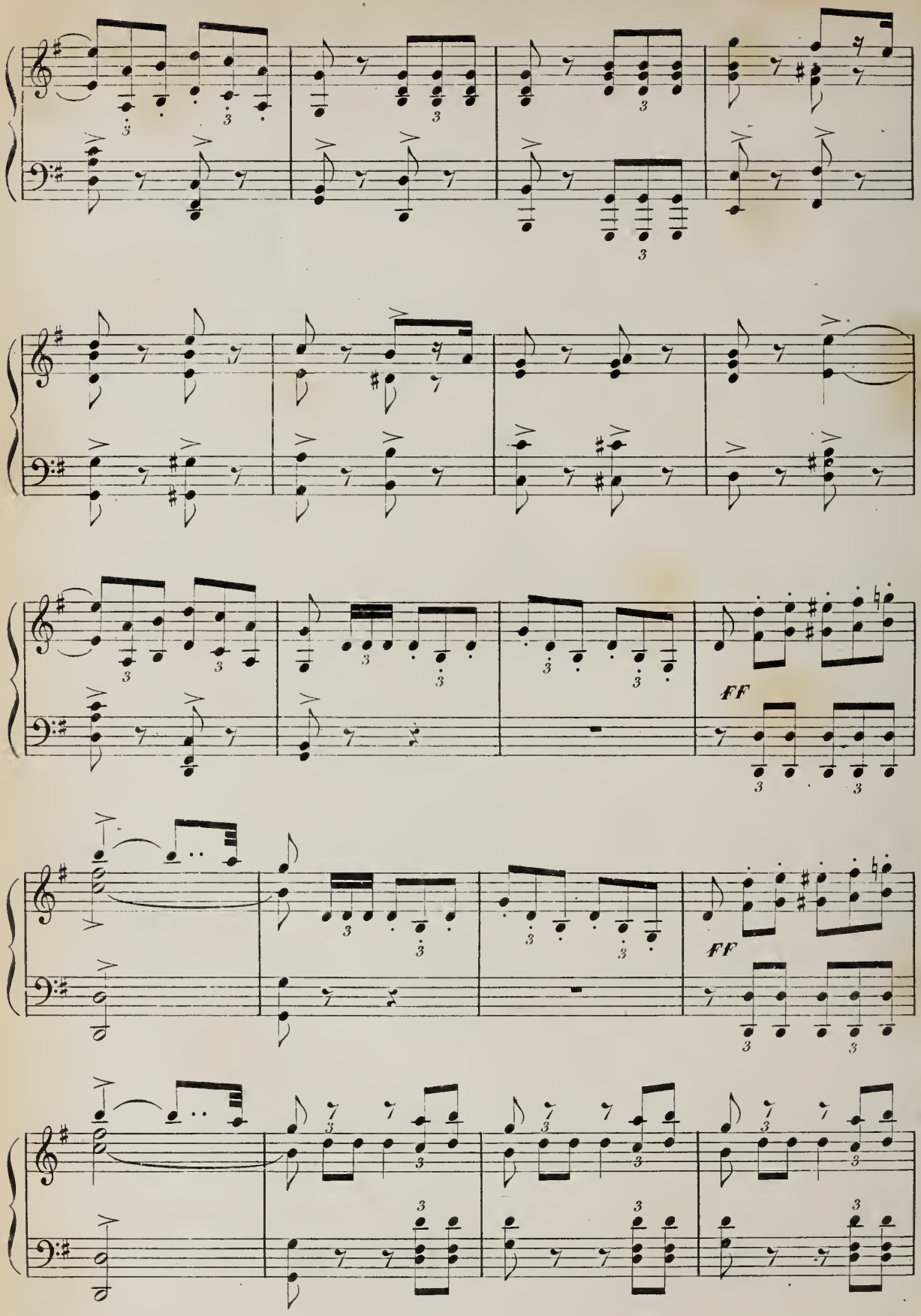
-cipe: ma ad un gesto di Clemente, Carlo quasi malgrado la sua volontà, lentamente piega il

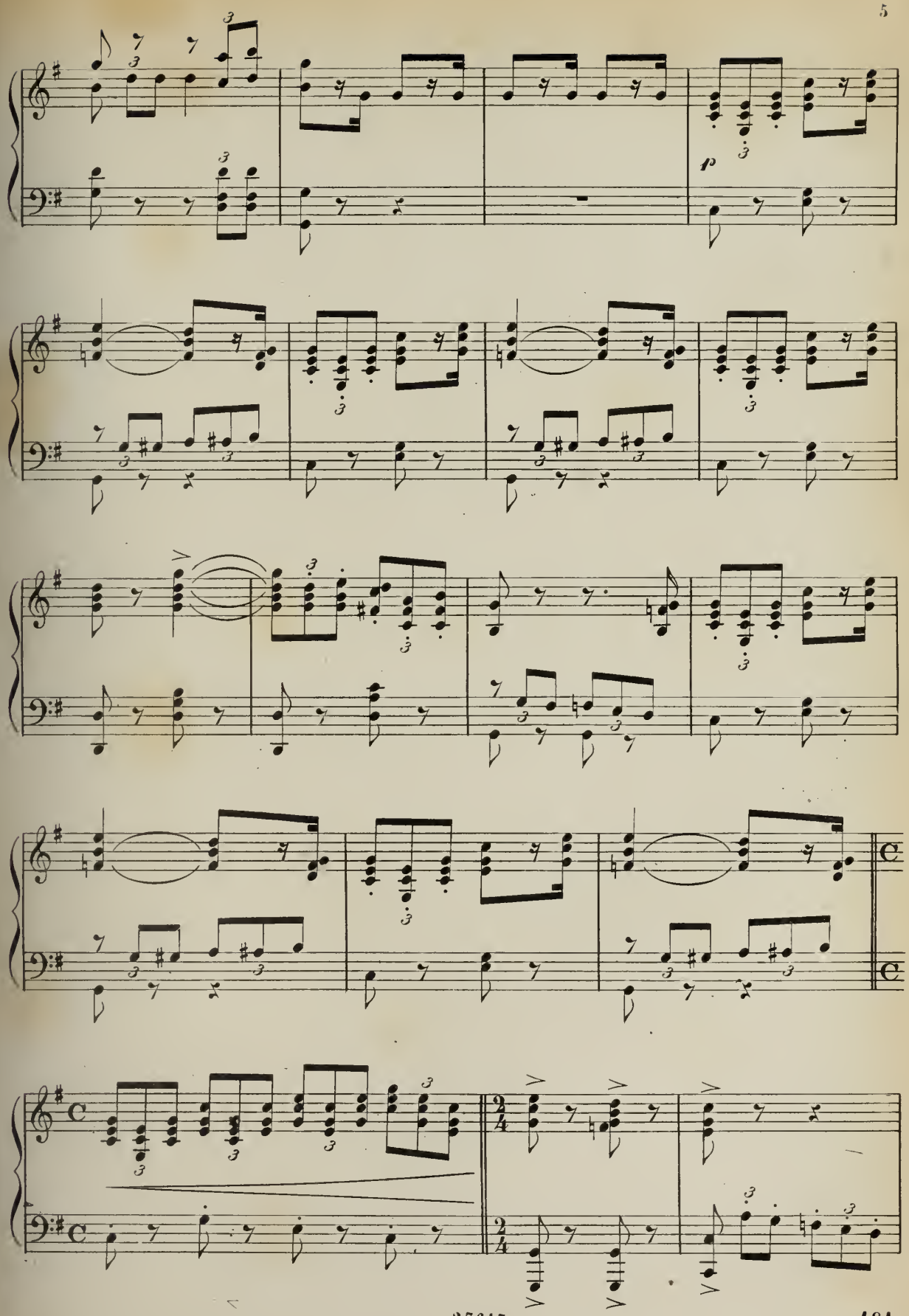


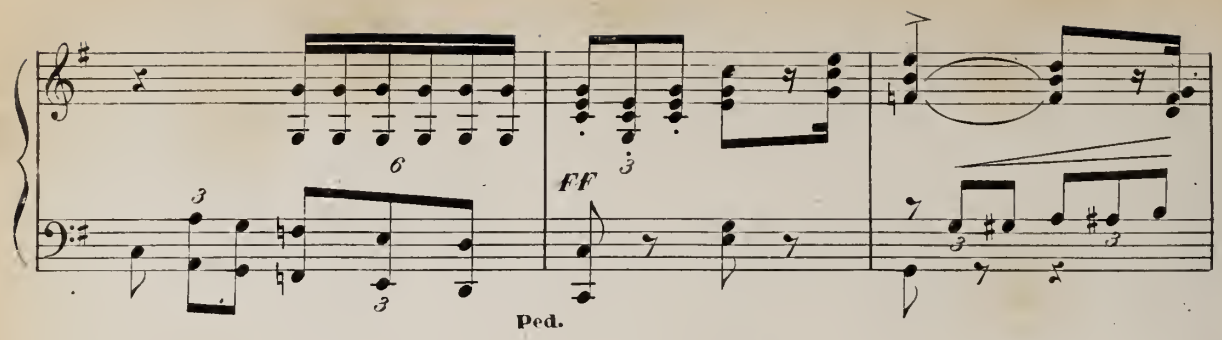
ginocchio. Clemente lo rialza e rientra con lui in chiesa.

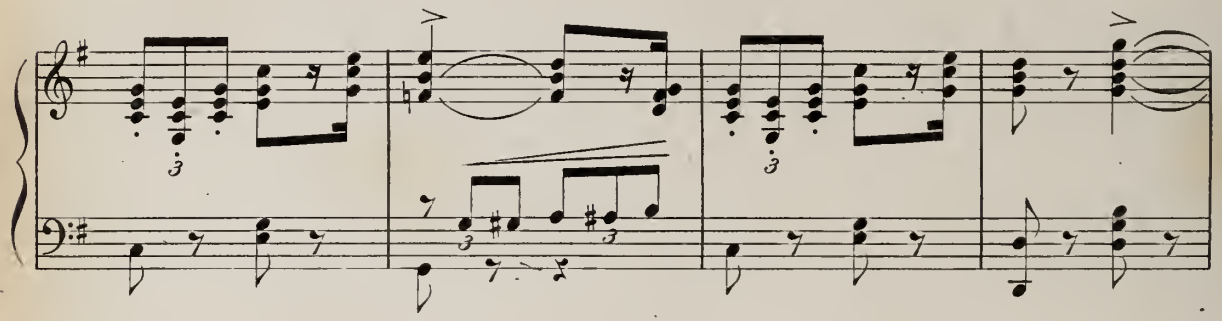


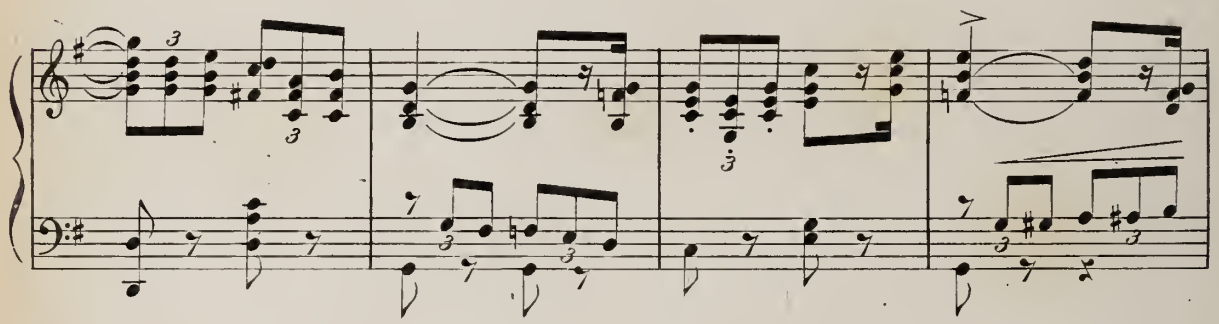


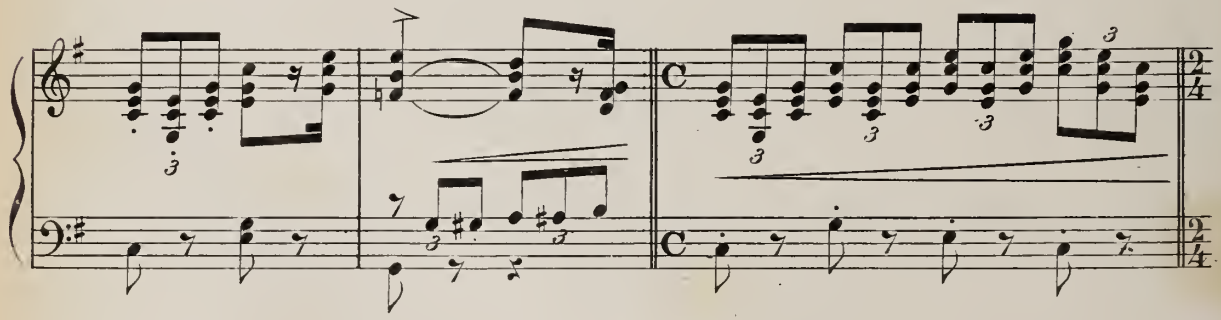

FF
FF

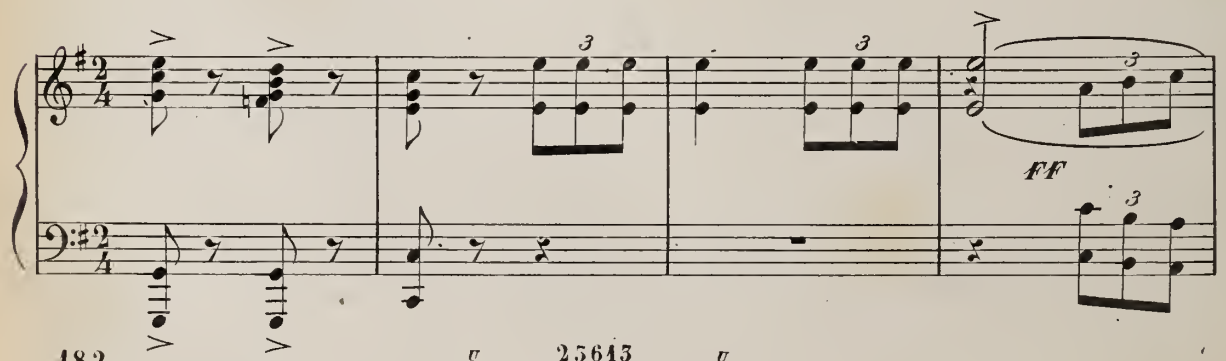

p

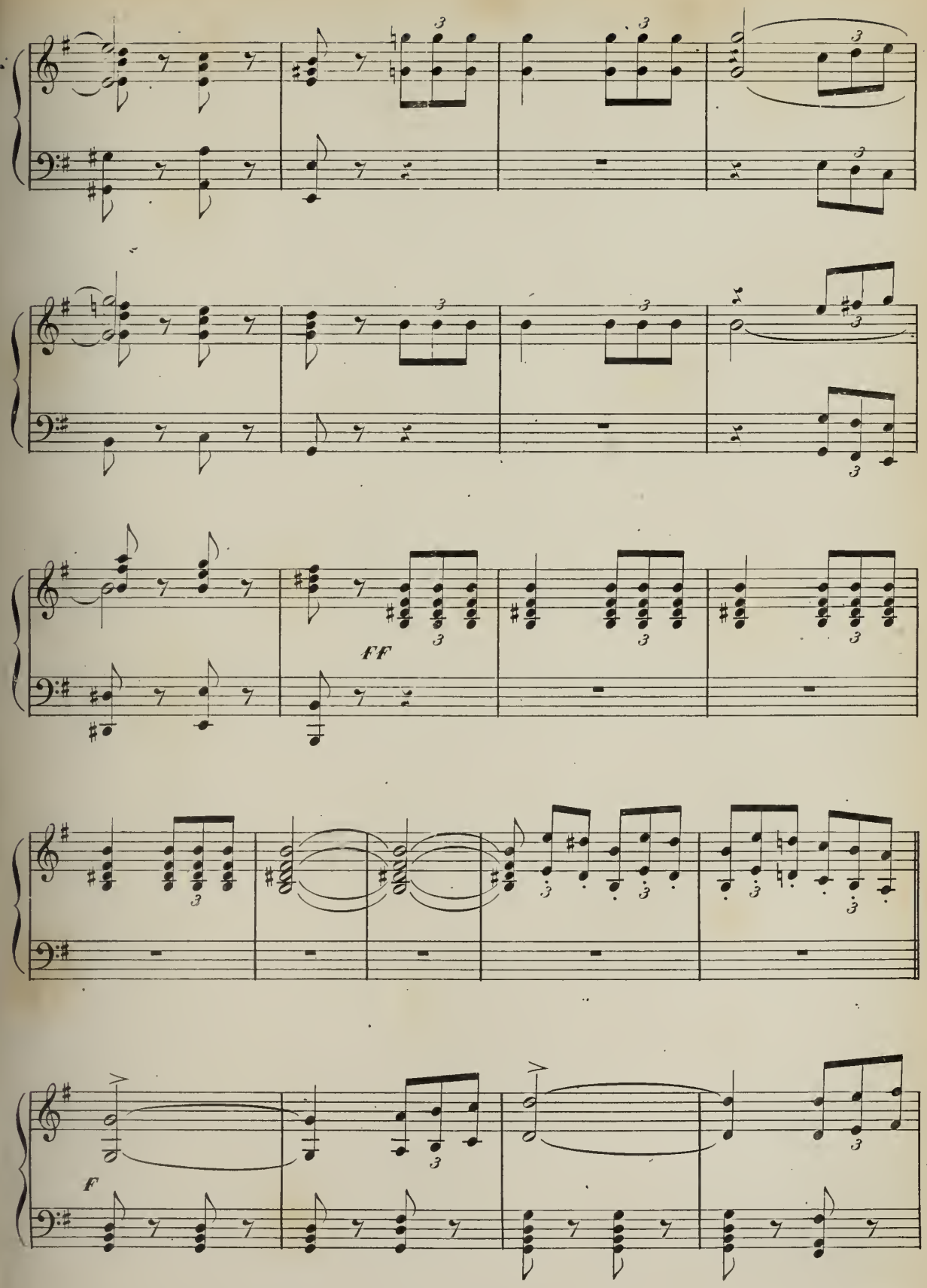

6
FF
Ped.

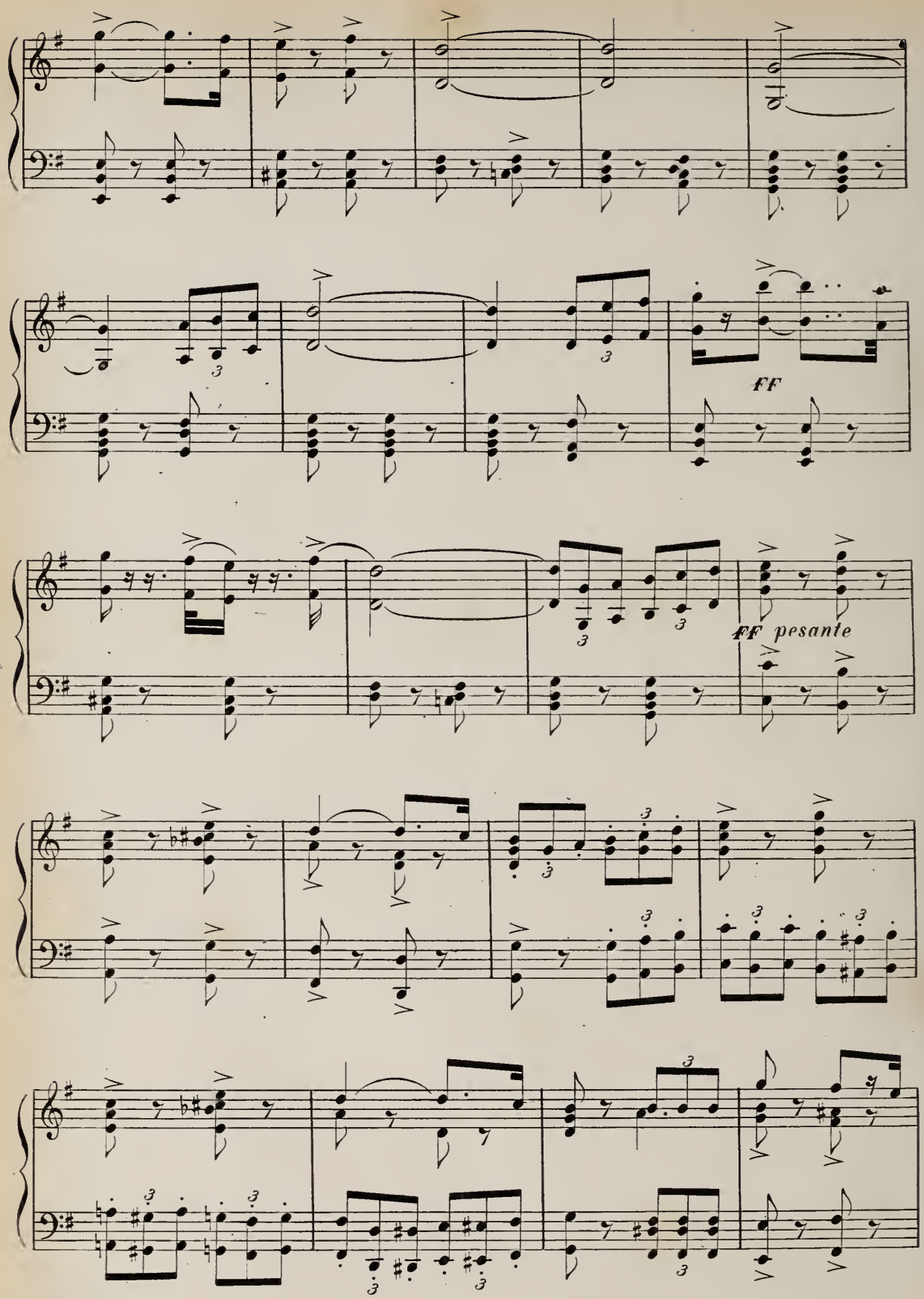


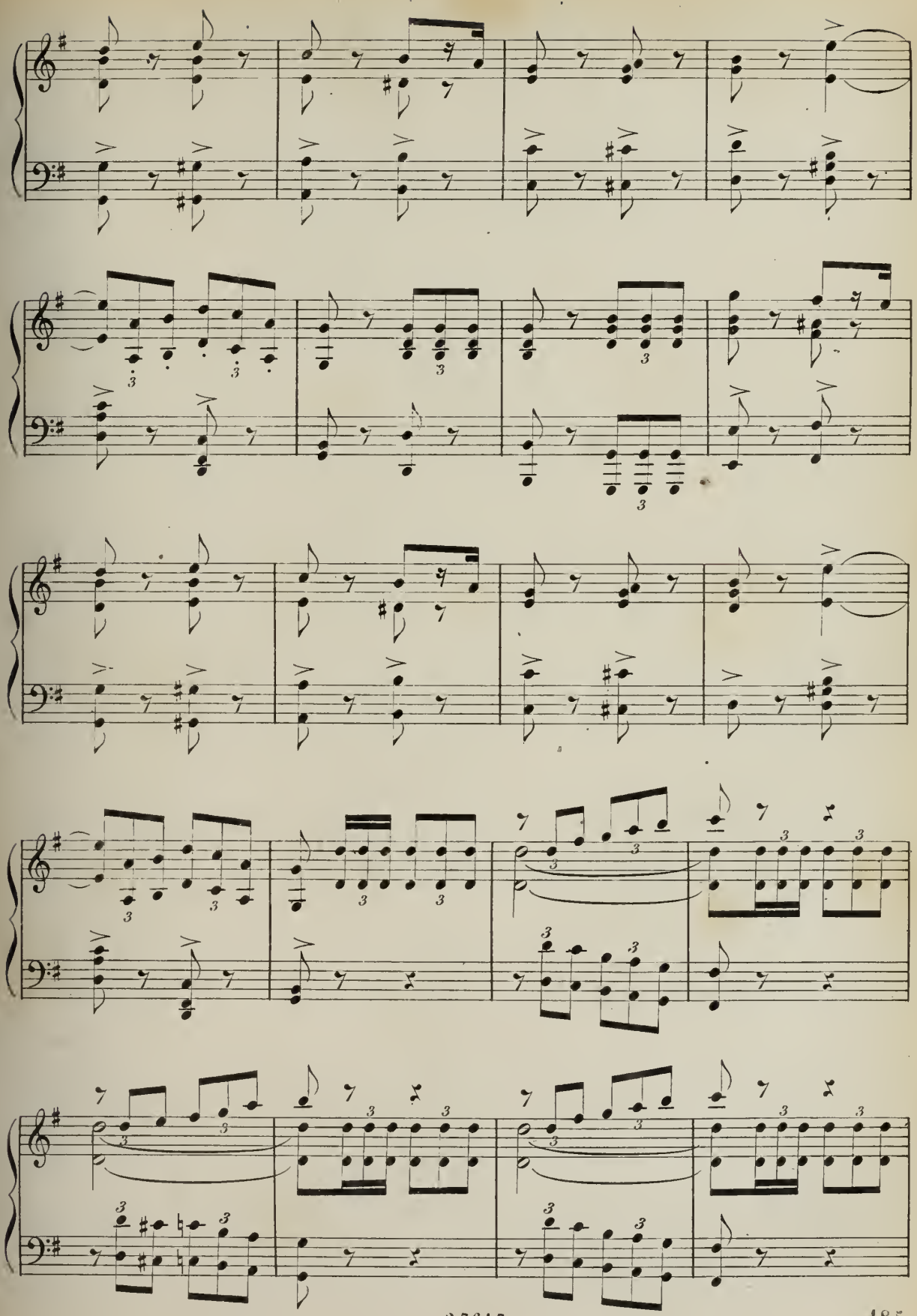


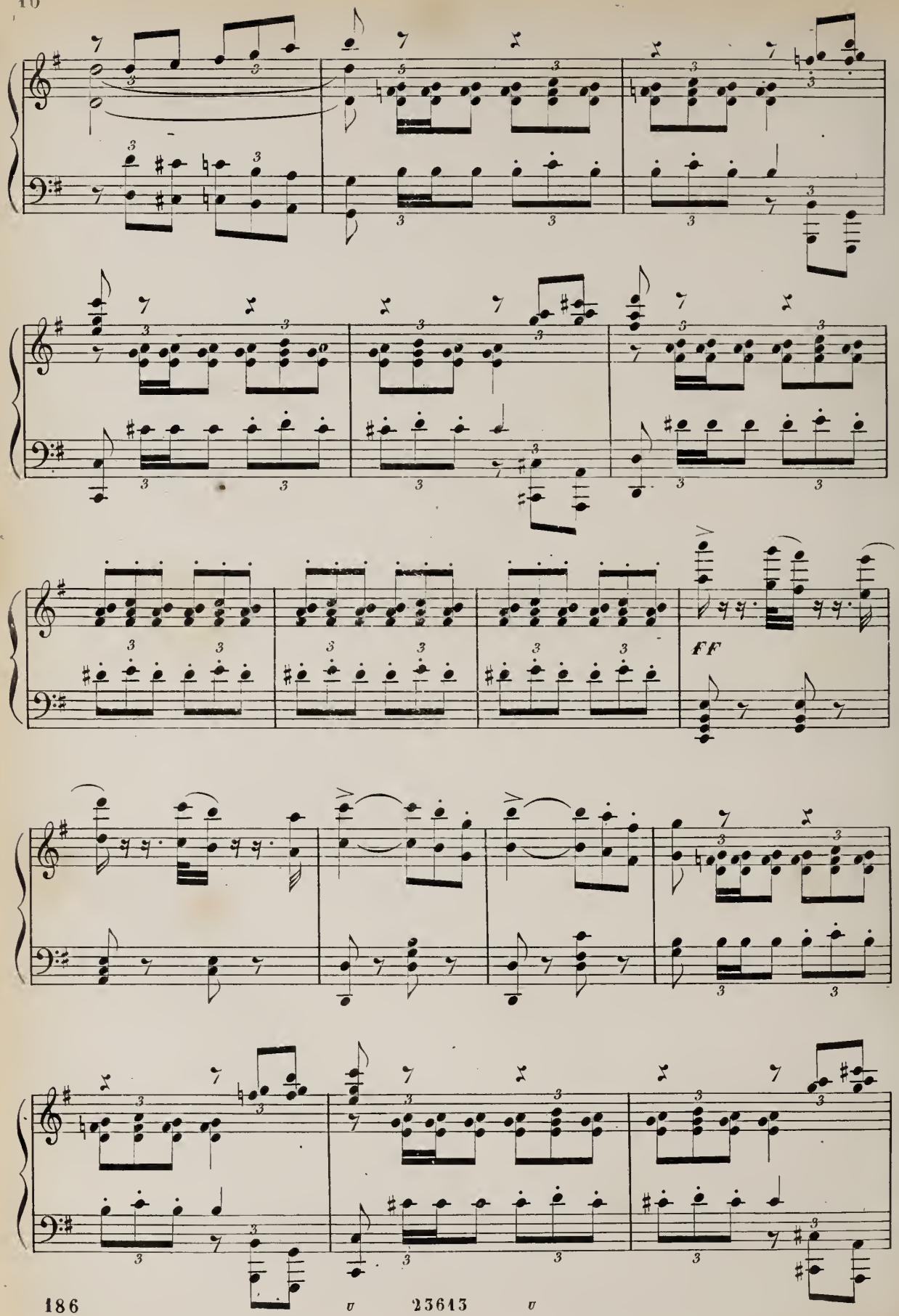

C
C

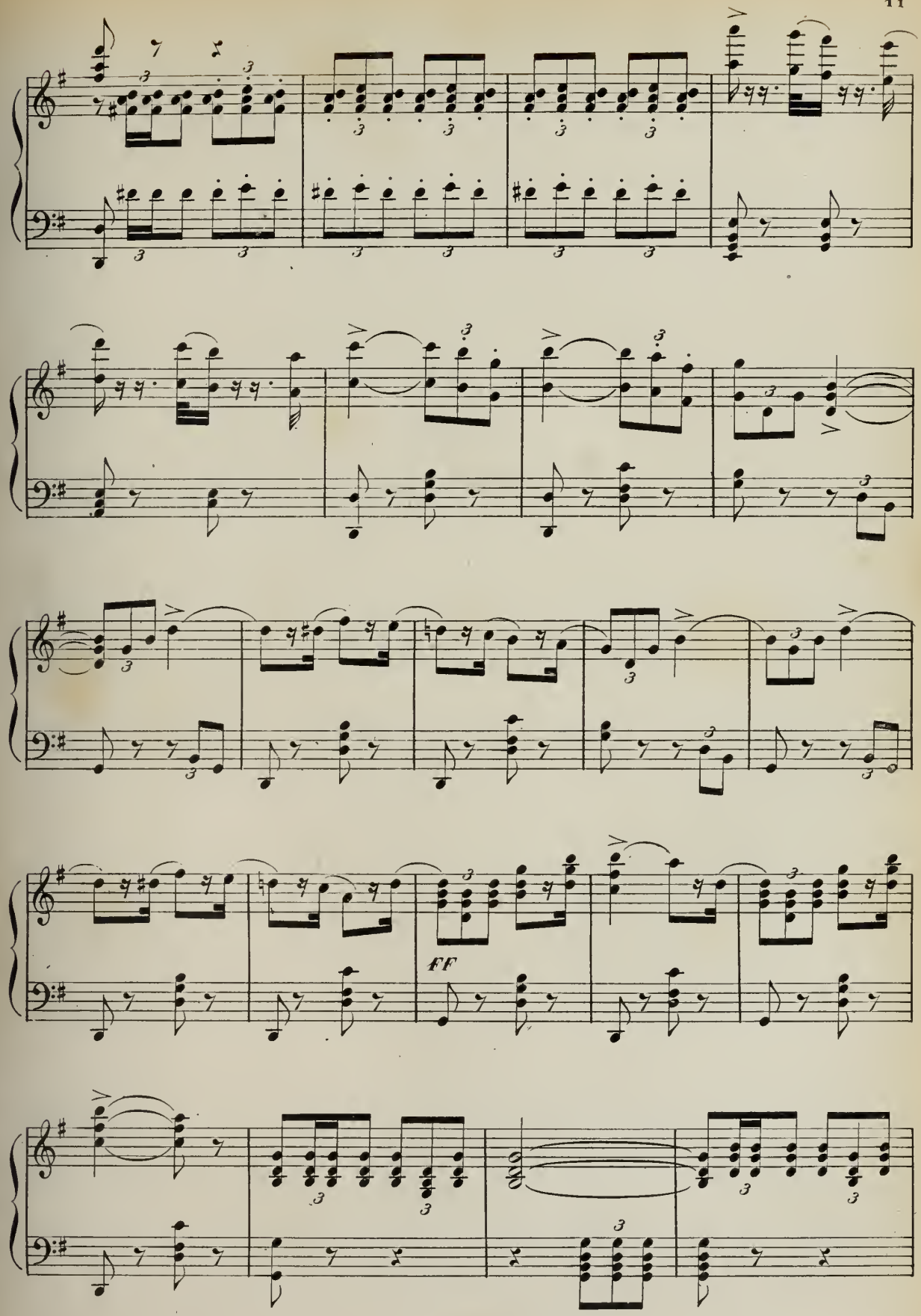

FF

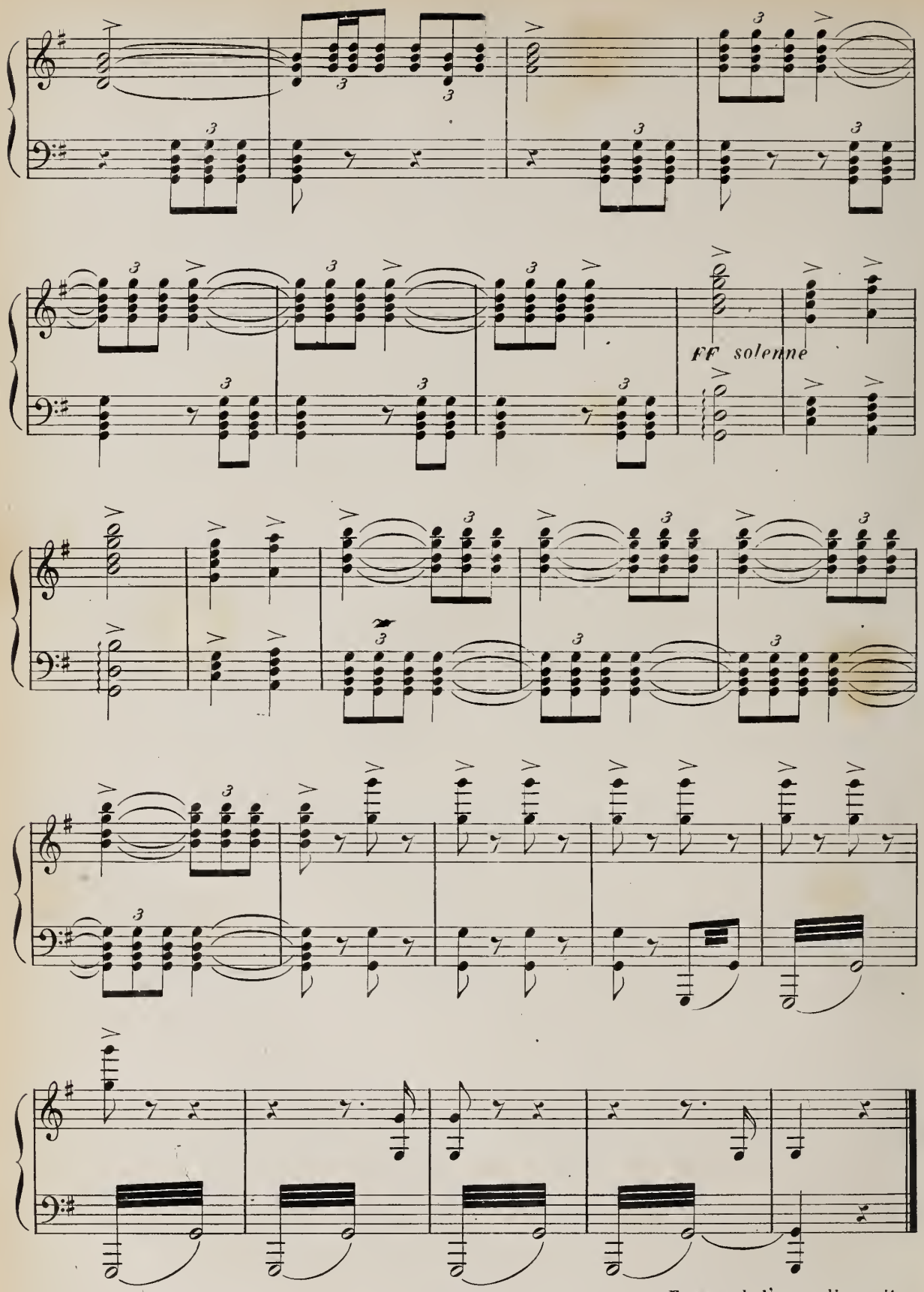

FF
F


FF
FF pesante




FF


ff



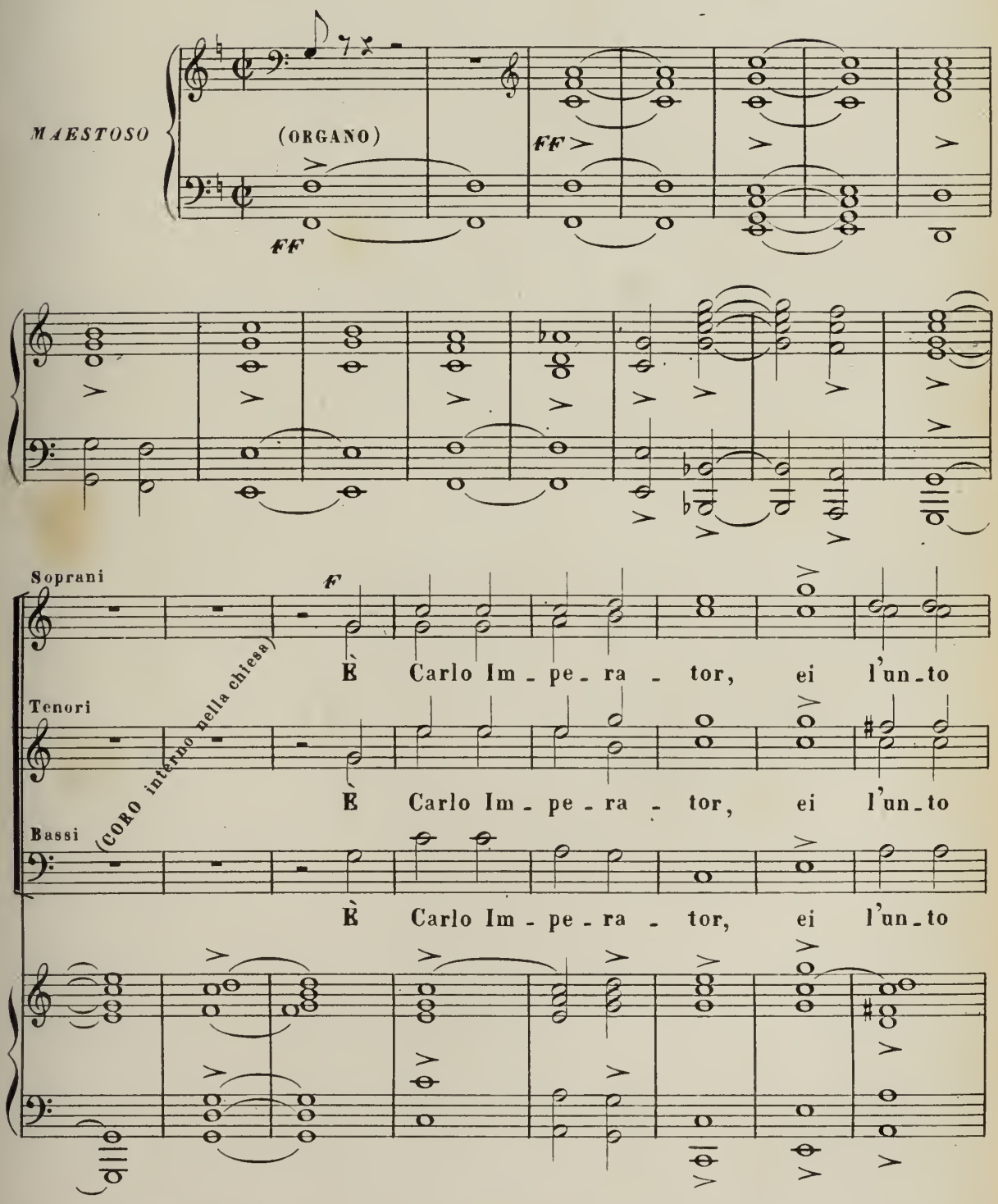
Eseguendo l'opera di seguito si ommette l'ultima battuta.

LITURGIA E CANTABILE

„Signor la terra è in lacrime „

per Baritono

Eseguito dal Sig. Francesco Carbone



Proprietà di F. Lucca: Milano n 23614 n *F. SCHIRA* - SELVAGGIA

LAUDOMIA *mormorando*

È Carlo Impe_ra - tor, ei l'unto del Si - gnor.

LAMBERTO *sottovoce*

È Carlo Impe_ra - tor, ei l'unto del Si - gnor.

MARCO

È Carlo Impe_ra - tor, ei l'unto del Si - gnor.

NICOLÒ *sottovoce*

È Carlo Impe_ra - tor, ei l'unto del Si - gnor.

del Si - gnor..... Sull'

del Si - gnor.....

del Si - gnor.....

Sop. *sottovoce mormorando*

È Carlo Impe_ra - tor, ei l'unto del Si - gnor.

Ten. (CORO di Popolo)

È Carlo Impe_ra - tor, ei l'unto del Si - gnor.

Bassi *sottovoce*

È Carlo Impe_ra - tor, ei l'unto del Si - gnor.

FF *dimin.* *p*

a - - ra de-gli A - po - sto - li la pa - ce fu san -

Sull' a - ra de-gli A - po - sto - li la pa - ce fu san -

Sull' a - ra de-gli A - po - sto - li la pa - ce fu san -

- ci - - ta; l'i - reim - mo - lia - mo; ed O - stia non

- ci - - ta; l'i - reim - mo - lia - mo; ed O - stia non

- ci - - ta; l'i - reim - mo - lia - mo; ed O - stia non

LAU.

sottovoce

Fi_nì, fi_nì la guerra:

LAM.

Fi_nì, fi_nì la guerra:

MAR.

sottovoce

Fi_nì, fi_nì la guerra:

NIC.

Fi_nì, fi_nì la guerra:

f

fu più al ciel gra - di - - - ta. no.....

f

fu più al ciel gra - di - - - ta. no.....

f

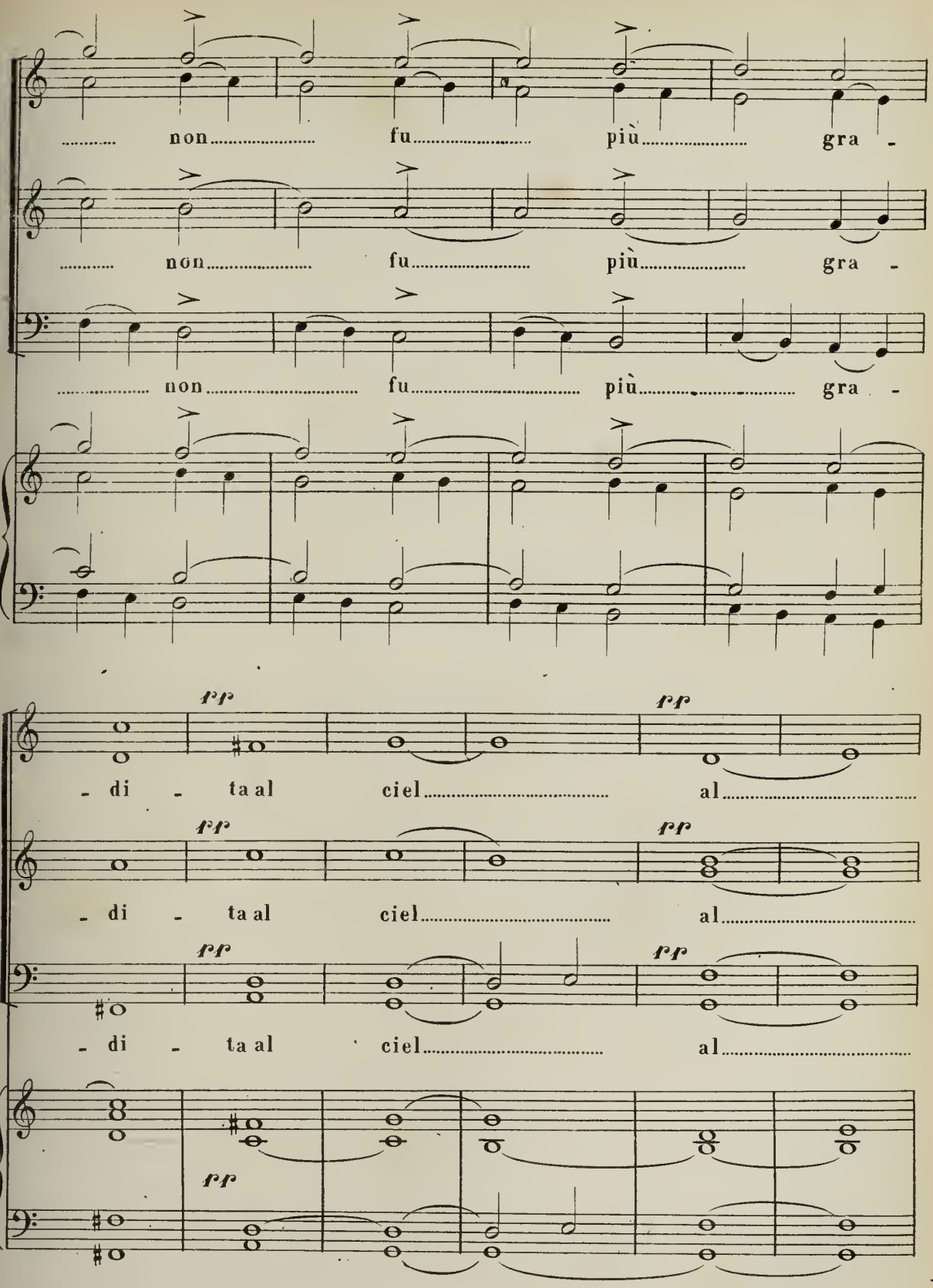
fu più al ciel gra - di - - - ta. no.....

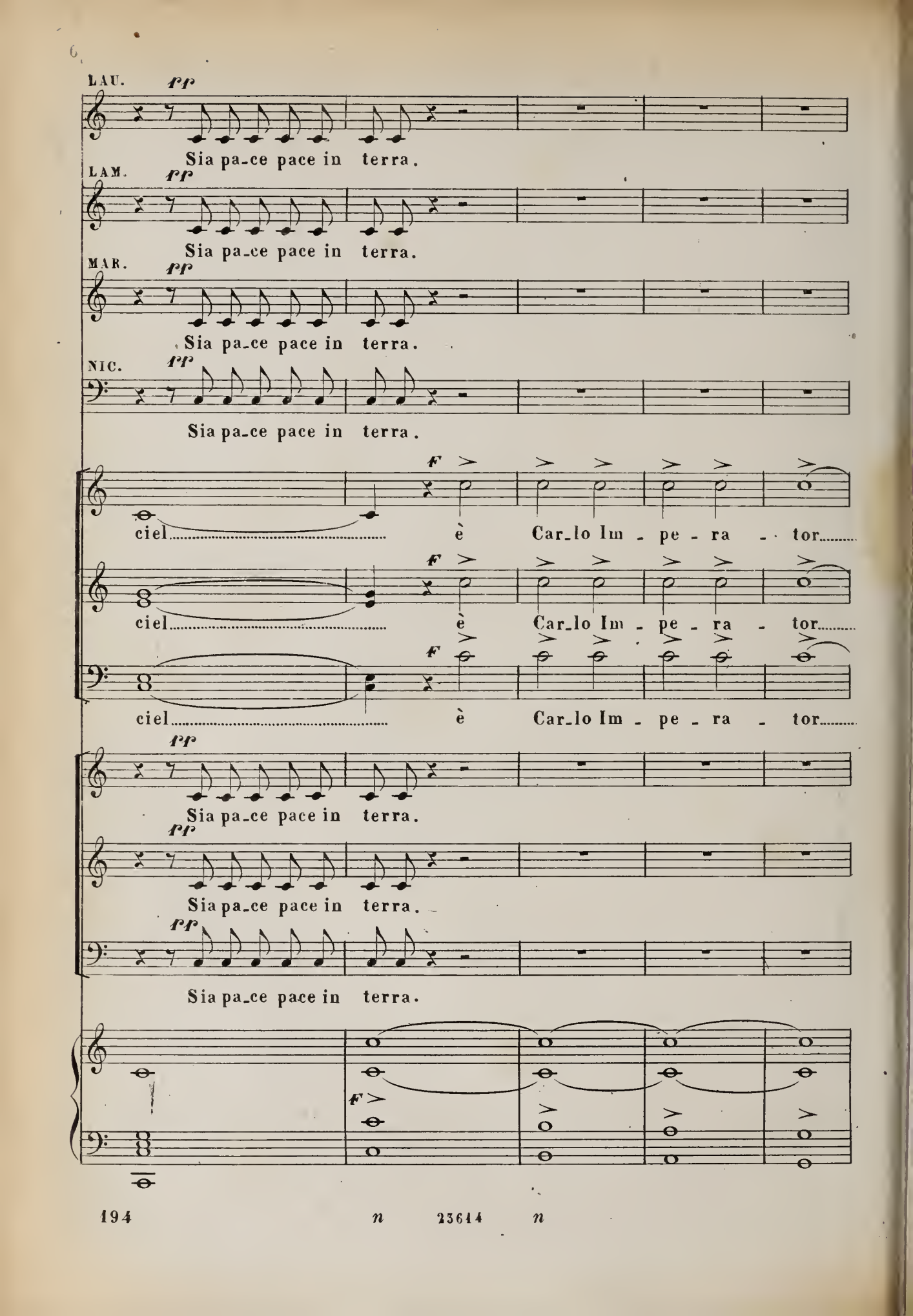
Fi_nì, fi_nì la guerra:

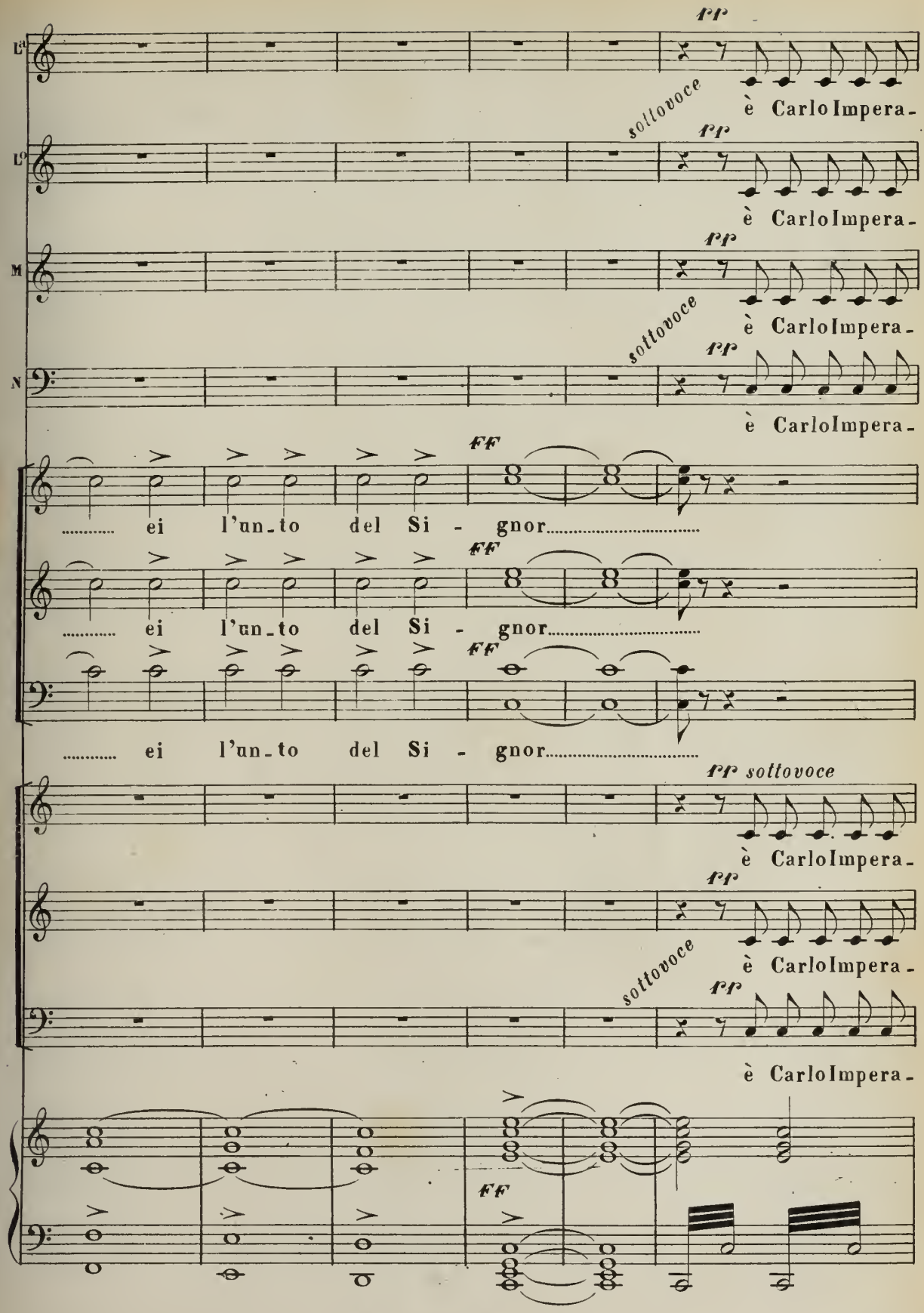
Fi_nì, fi_nì la guerra:

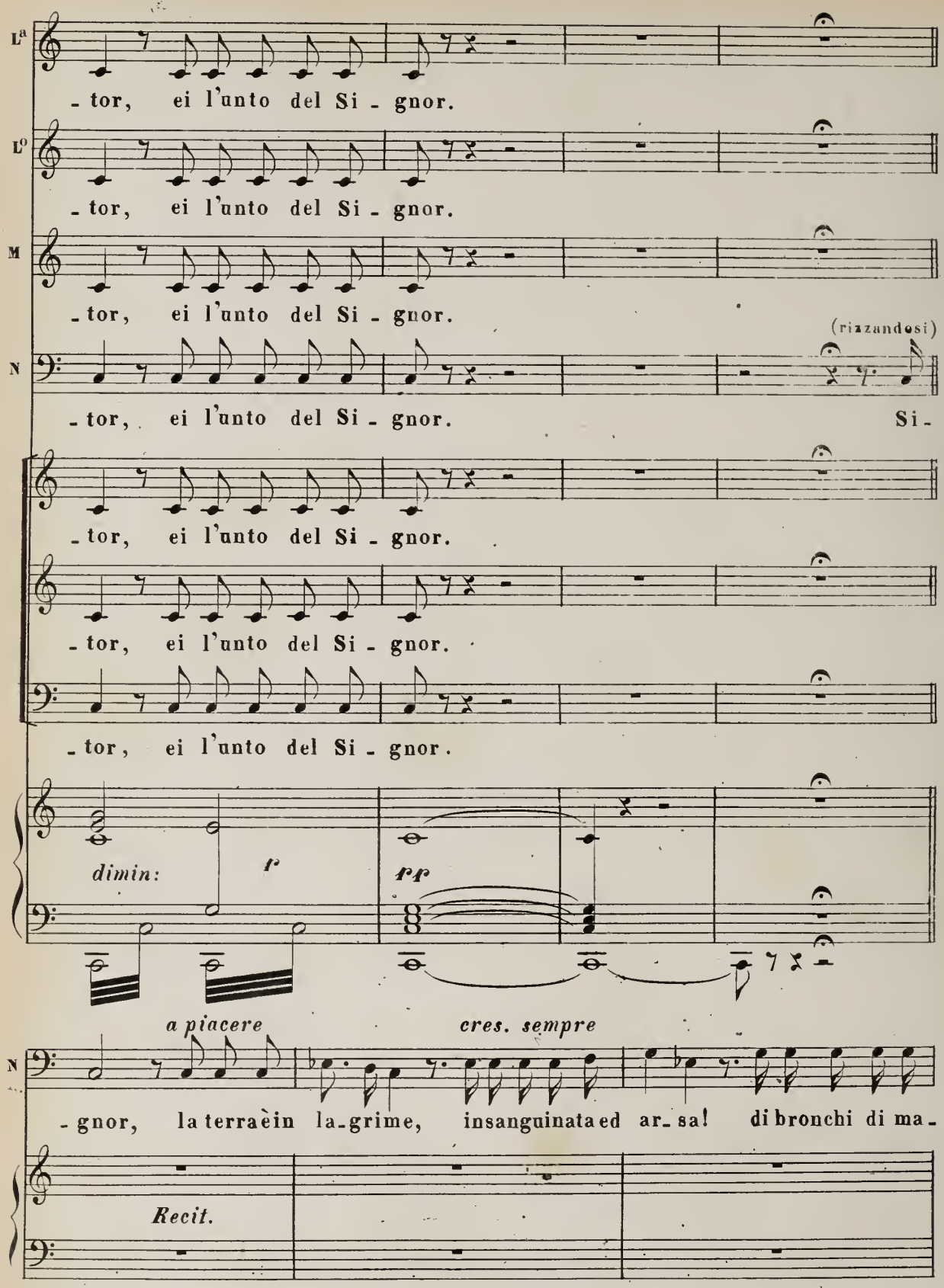
Fi_nì, fi_nì la guerra:

f


non fu più gra -
non fu più gra -
non fu più gra -
pp
- di - ta al ciel al
pp
- di - ta al ciel al
pp
- di - ta al ciel al
pp
pp


LAU.
pp
Sia pa_ce pace in terra.
LAM.
pp
Sia pa_ce pace in terra.
MAR.
pp
Sia pa_ce pace in terra.
NIC.
pp
Sia pa_ce pace in terra.
f
ciel è Car_lo Im - pe - ra - tor
f
ciel è Car_lo Im - pe - ra - tor
f
ciel è Car_lo Im - pe - ra - tor
pp
Sia pa_ce pace in terra.
pp
Sia pa_ce pace in terra.
pp
Sia pa_ce pace in terra.
f


L'
pp
è Carlo Impera-
L°
sottovoce
pp
è Carlo Impera-
M
pp
è Carlo Impera-
N
sottovoce
pp
è Carlo Impera-
FF
ei l'un-to del Si - gnor
FF
ei l'un-to del Si - gnor
FF
ei l'un-to del Si - gnor
pp sottovoce
è Carlo Impera-
pp
è Carlo Impera-
sottovoce
pp
è Carlo Impera-
FF


L^a
- tor, ei l'unto del Si - gnor.
L^o
- tor, ei l'unto del Si - gnor.
M
- tor, ei l'unto del Si - gnor.
N
(riazzandosi)
- tor, ei l'unto del Si - gnor. Si-
- tor, ei l'unto del Si - gnor.
- tor, ei l'unto del Si - gnor.
- tor, ei l'unto del Si - gnor.
dimin:
p
pp
a piacere
cres. sempre
N
- gnor, la terra è in la - grime, insanguinata ed ar - sa! di bronchi di ma -
Recit.

grandioso e declamato

- ce - rie o - gni contrada è spar - sa. In - va - no in fronte agli

GRAVE SOSTENUTO

F *pp*

uo - mini il ba - cio *Tu - o* po - sò, la *Tua* di - vina im -

cres. *f*

- ma - gine il sangue cancel - lò, il sangue cancel - lò. La *Tua* divina im -

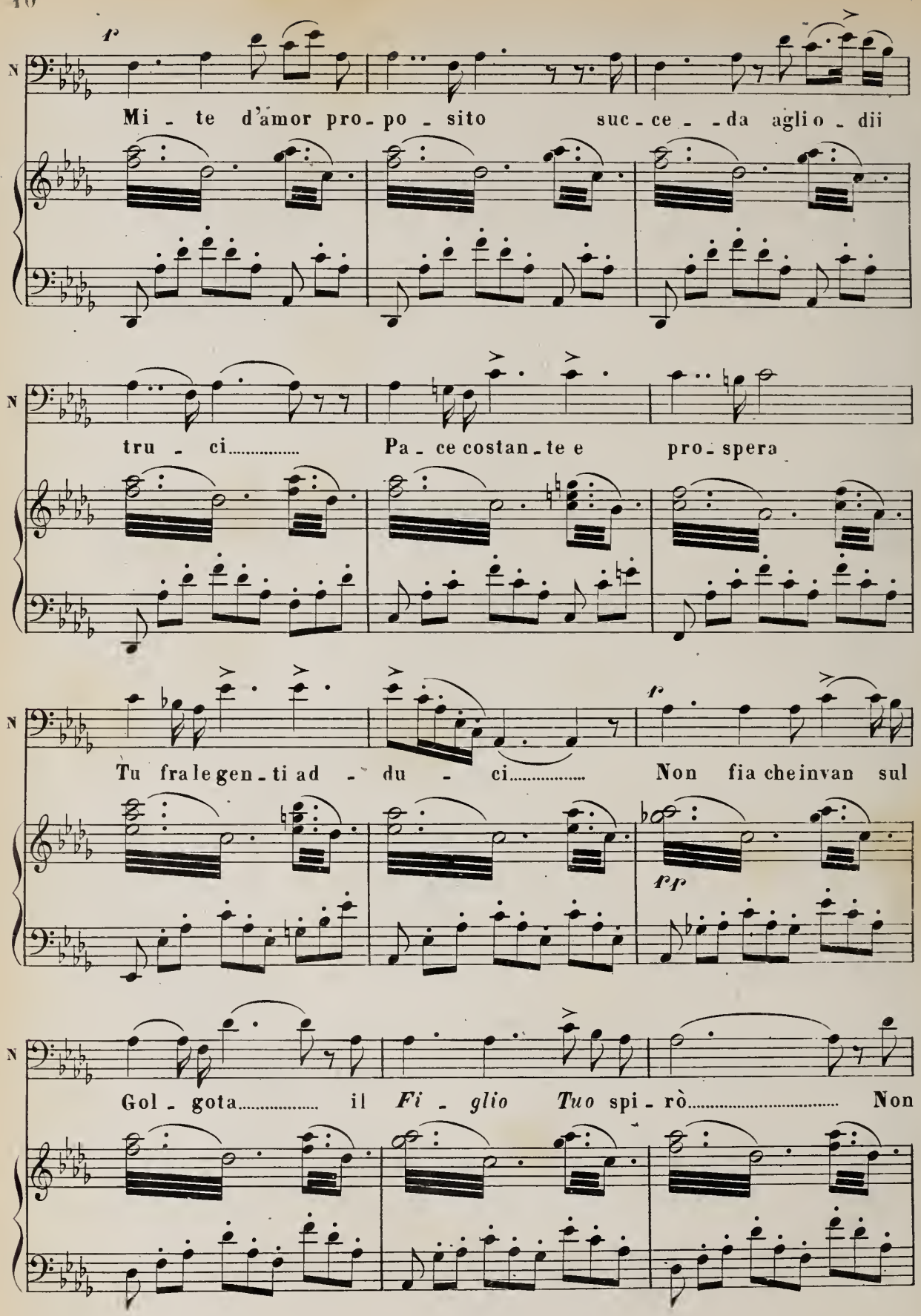
sottovoce

f

Cantabile

- ma - gi - ne il sangue cancel - lò.

ppp


p
Mi - te d'amor pro - po - sito suc - ce - - da aglio - dii
tru - ci..... Pa - ce costan - te e pro - spera
Tu fra le gen - ti ad - du - ci..... Non fia che in van sul
pp
Gol - gota..... il Fi - glio Tuo spi - rò..... Non

fi - a che invan sul Gol - gota..... il *Fi - glio*, il *Figlio Tuo*... spi-

- rò no..... non fia che invan sul Gol - go - ta..... il

Fi - glio Tuo spi - rò. Pa - ce, pa - ce costan - te e

pro - spera..... tu fra le gen - ti, tu fra le gen - ti ad - du - ci ah!.....

no, non fi - a, non fi - a che in - van sul Gol - go - ta il

Figlio il, fi - glio Tu - o spi - rò! ah!

pp dolce

pp

no non fia che in van sul Golgota il *Figlio Tuo* spi - rò!

quasi presto

Pausa

F

ppp

spi - - rò!

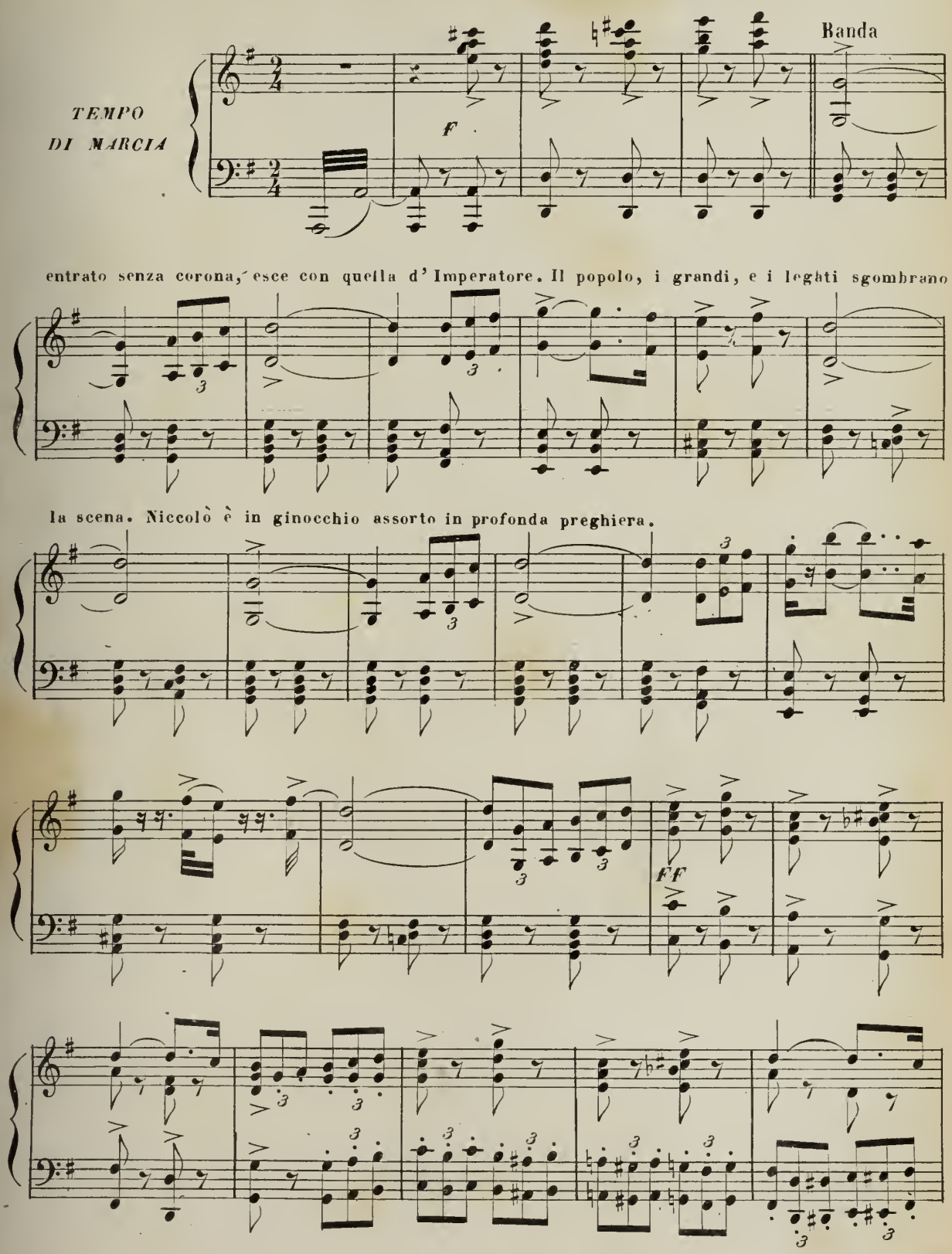
Lento

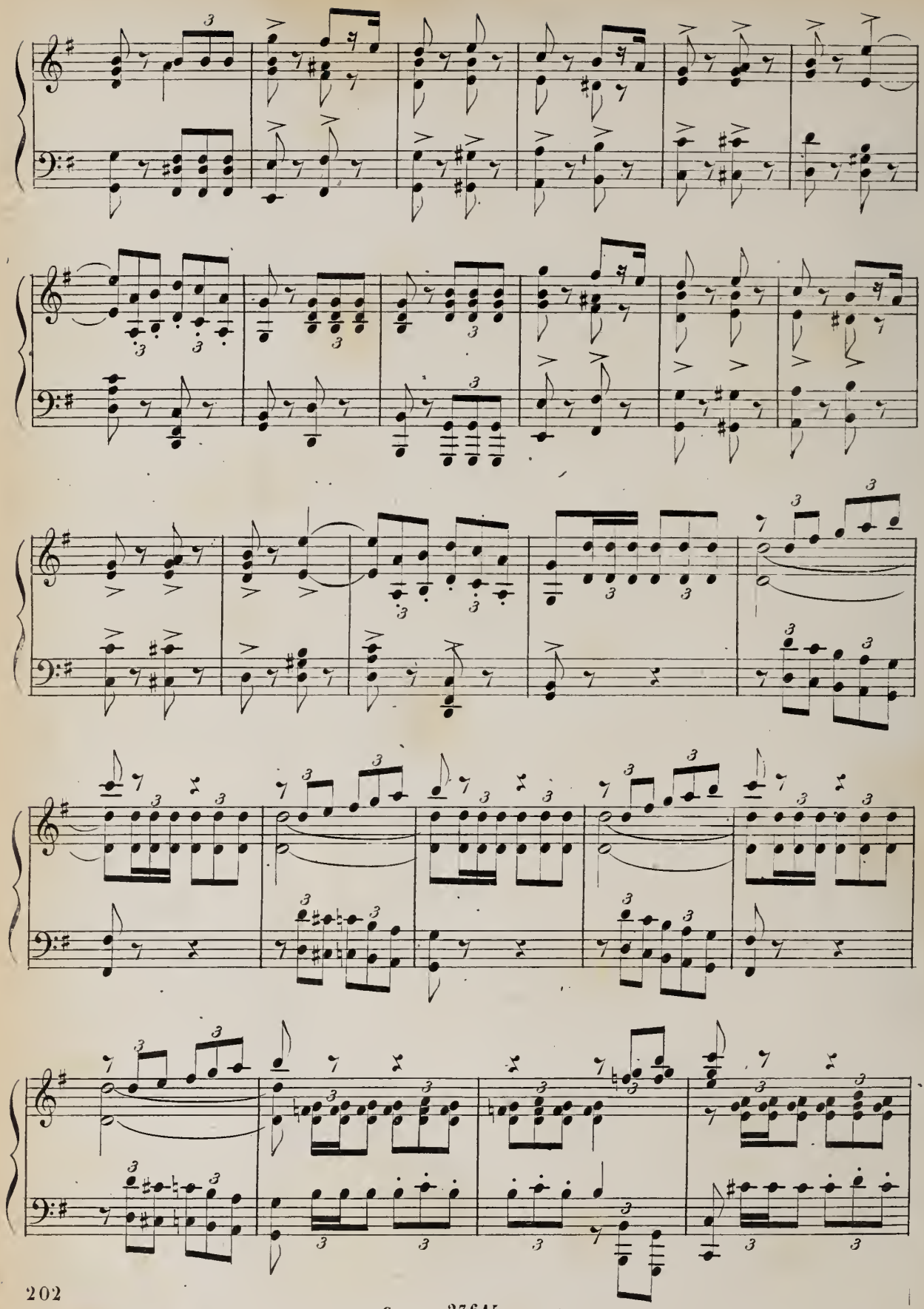
ppp lento

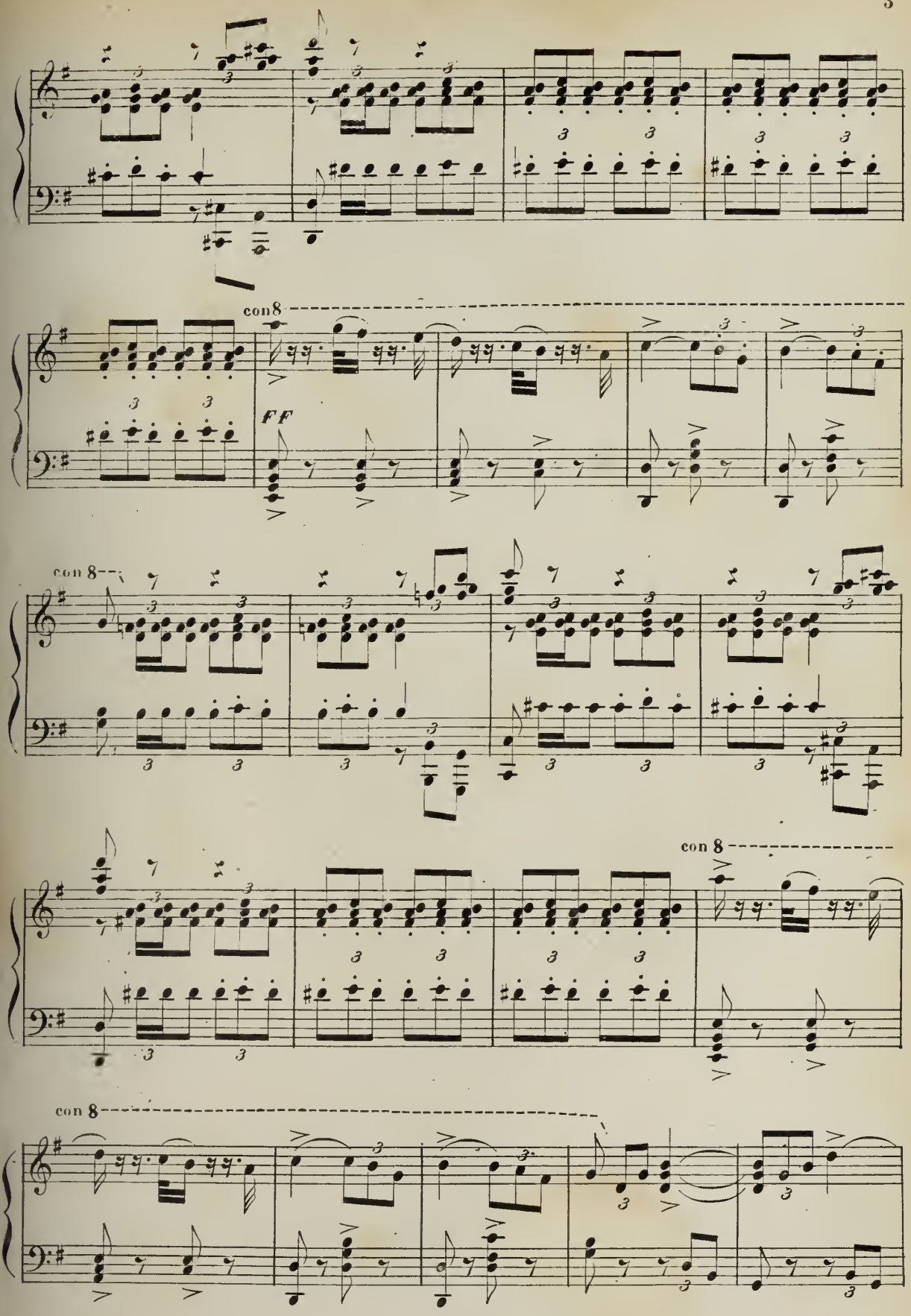
pp

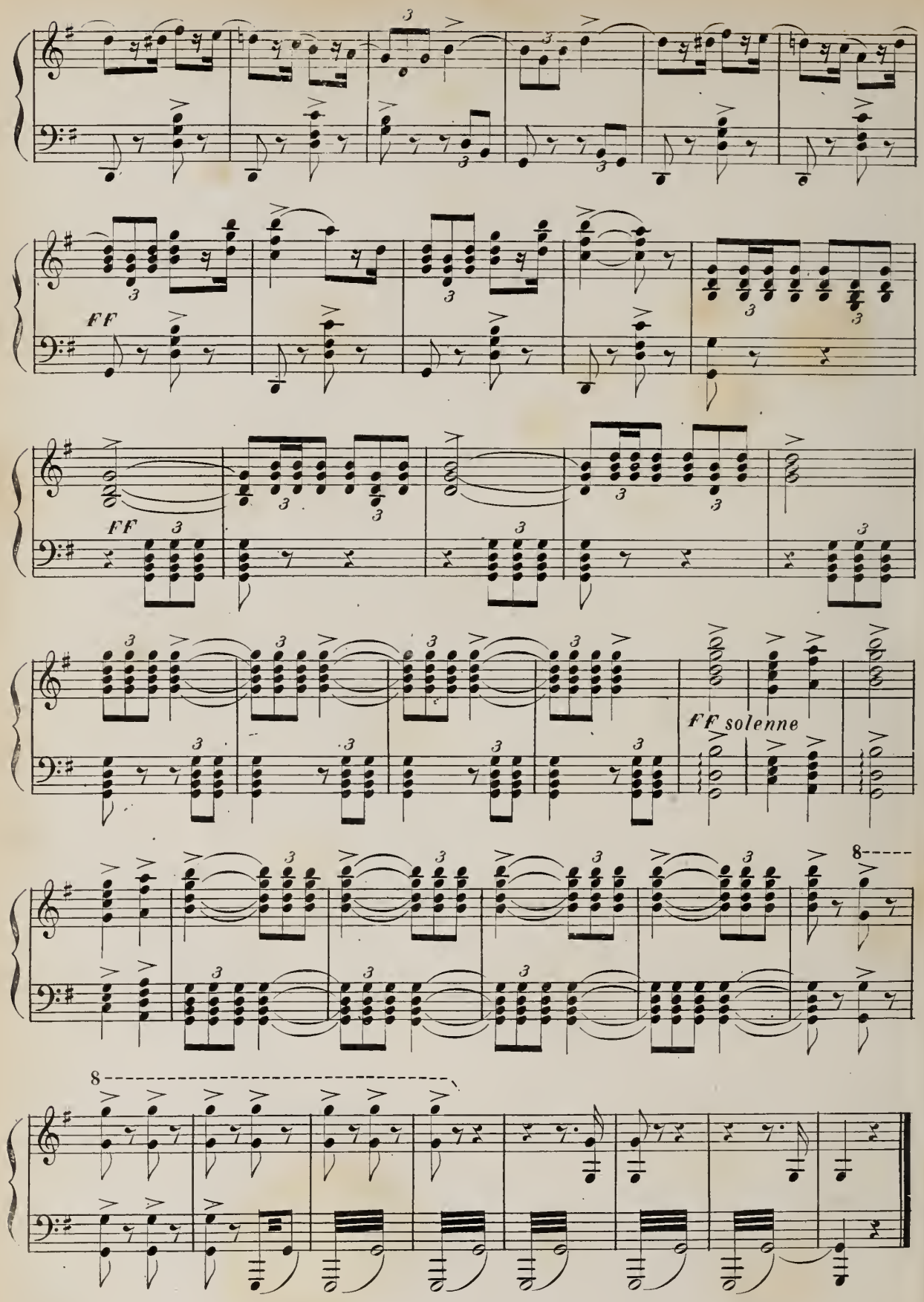
RIPRESA DELLA MARCIA

Il Corteo vien fuori da S. Petronio con Clemente VII e Carlo V che






con 8
FF
con 8
con 8
con 8


FF
FF
FF solenne
8
8

ANATÈMA E GRAN SCENA DEL GIURAMENTO

„*Giuriamo e possa accogliere*„ *Per Barit.*

Alcuni Prelati si schierano sulla soglia di S. Petronio con un *breve*

PRELATI

ANDANTE MAESTOSO

p

nelle mani che attaccano alla porta della chiesa.

A - natèma a Fi - ren - ze.

marcate

p *sottovoce*

(Stupore dei Fiorentini. Niccolò che era stato inginocchiato sin quì, dà un balzo e resta in piedi)

A Dio rubel - la e agli Apo - stoli suo - i. L'altar si

Proprietà di F. Lucca - Milano 6 23646 6 *F. SCHIRA* — SELVAGGIA

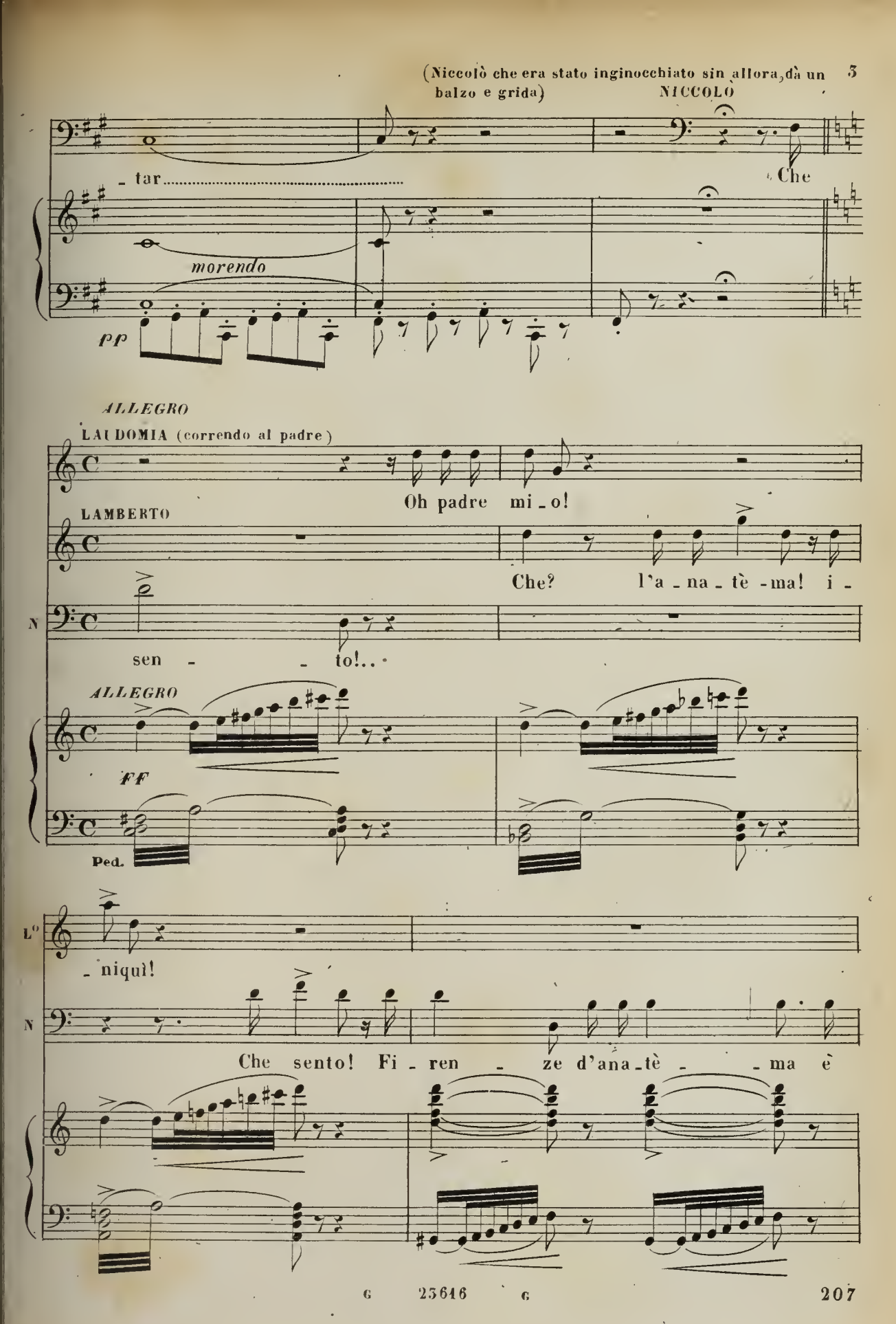
ve - li, insor - gan le gen - ti a far - ne stra - zio.

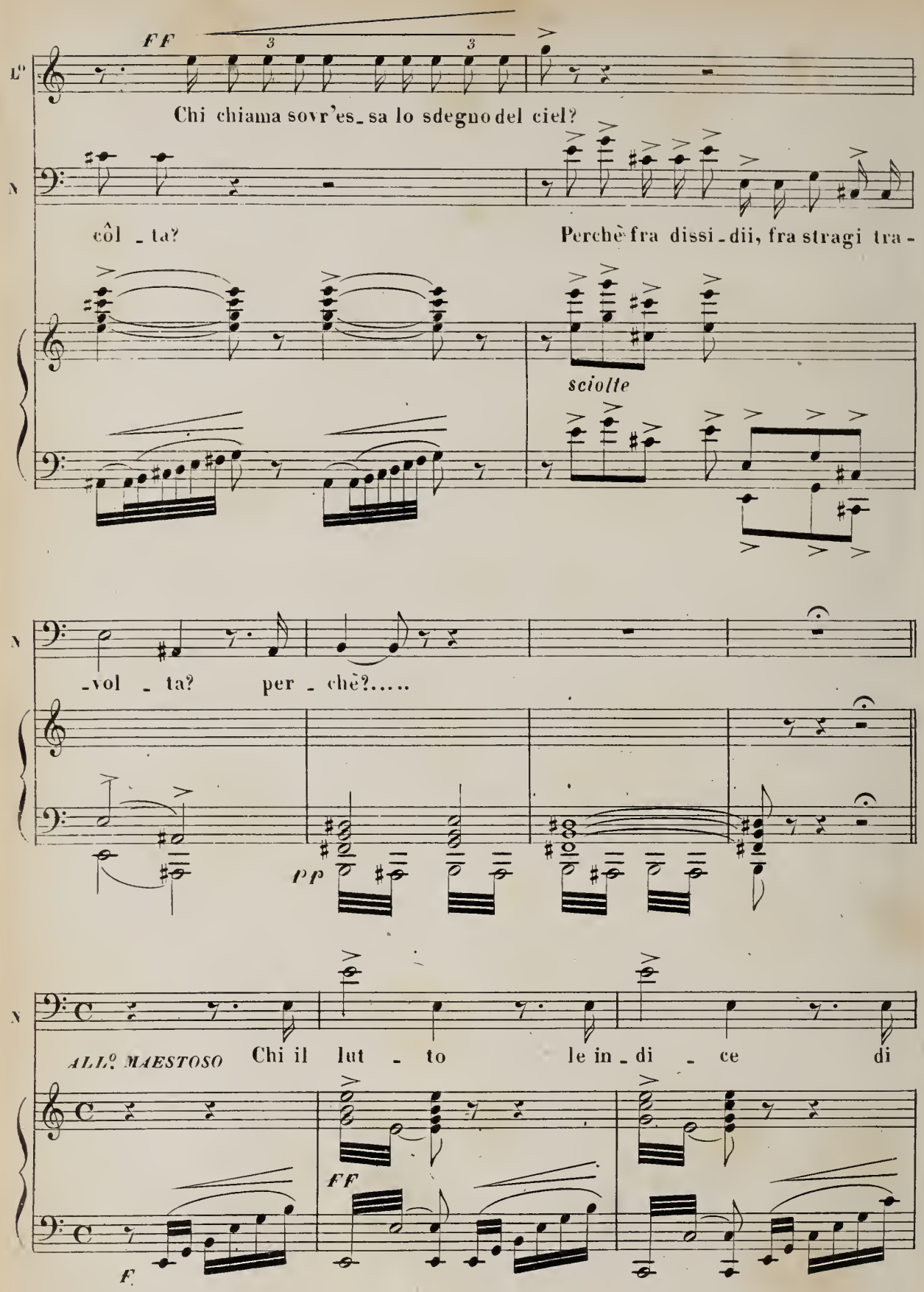
Carlo quin - to, il sacro Imperator, pel primo la sommet - ta

(stupore dei Fiorentini)

al - le chiavi Apo - sto - liche. Si ve - li l'al -

f *f* *pp* *pp*


(Niccolò che era stato inginocchiato sin allora, dà un balzo e grida)
NICCOLO
- tar
Che
morendo
pp
ALLEGRO
LAUDOMIA (correndo al padre)
Oh padre mi - o!
LAMBERTO
Che? l'a - na - tè - ma! i -
sen - - to!..
ALLEGRO
FF
Ped.
L°
- niquì!
N
Che sento! Fi - ren - ze d'ana - tè - - ma è


FF
L'
Chi chiama sovr'es_sa lo sdegno del ciel?
N
côl _ ta?
Perchè fra dissi_dii, fra stragi tra-
sciolte
N
_vol _ ta? per _ chè?.....
pp
N
ALL.º MAESTOSO
Chi il lut _ to le in_di _ ce di
FF
F

guer - ra cru - del?..... di guer - ra cru - del?.....

FF

pesanti

ADAGIO

pp

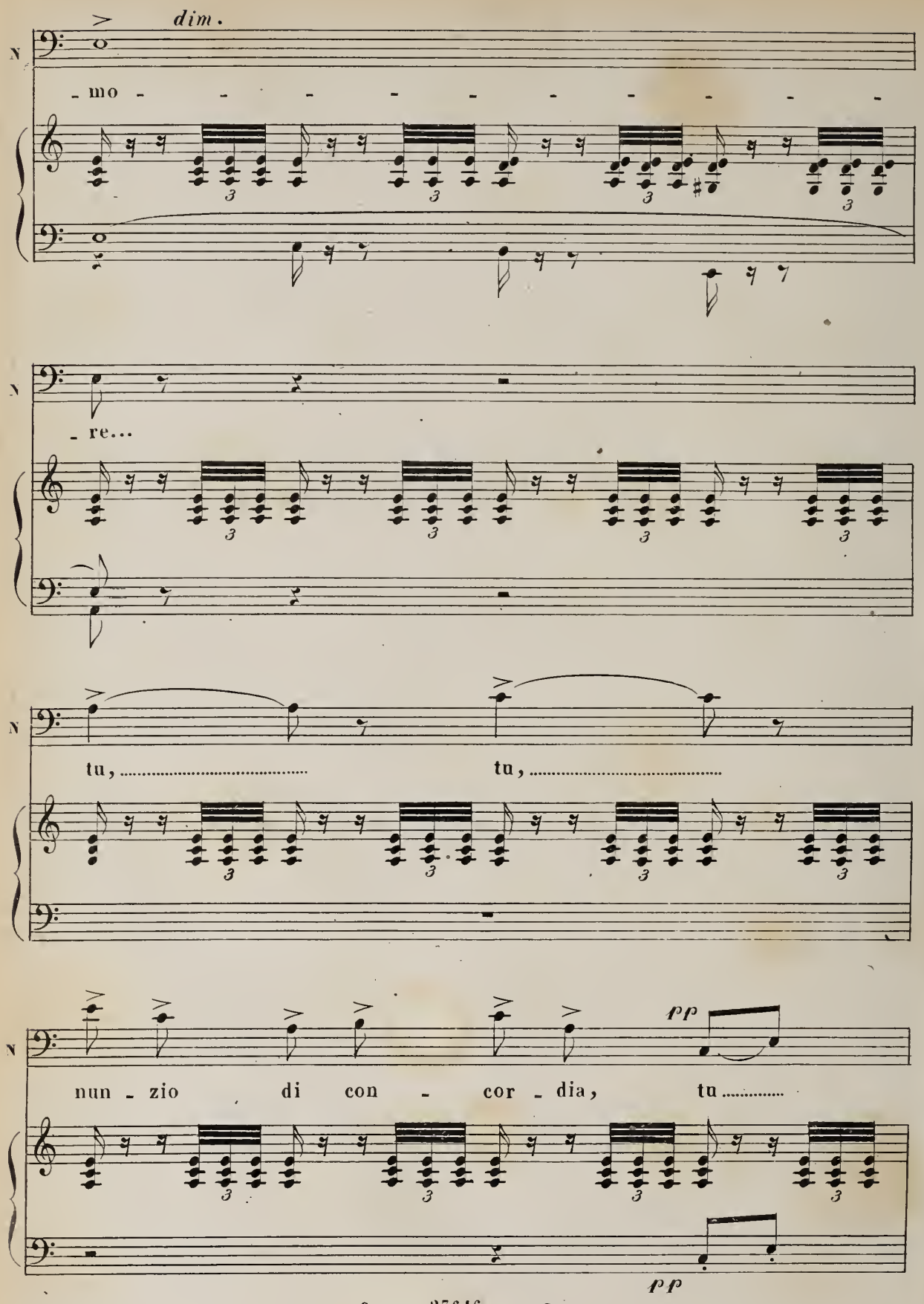
pp

Tu,..... tu,.....

tu, nun - zio di pa - ce e d'a -

pp

pp


dim.
mo - - - - - - - - - -
re...
tu, tu,
nun - zio di con - cor - dia, tu
pp
pp

sottovoce *pp*

sim - - bo - lo in ter - - - - -

PIÙ MOSSO *F*

- ra!.. *Tu!...*

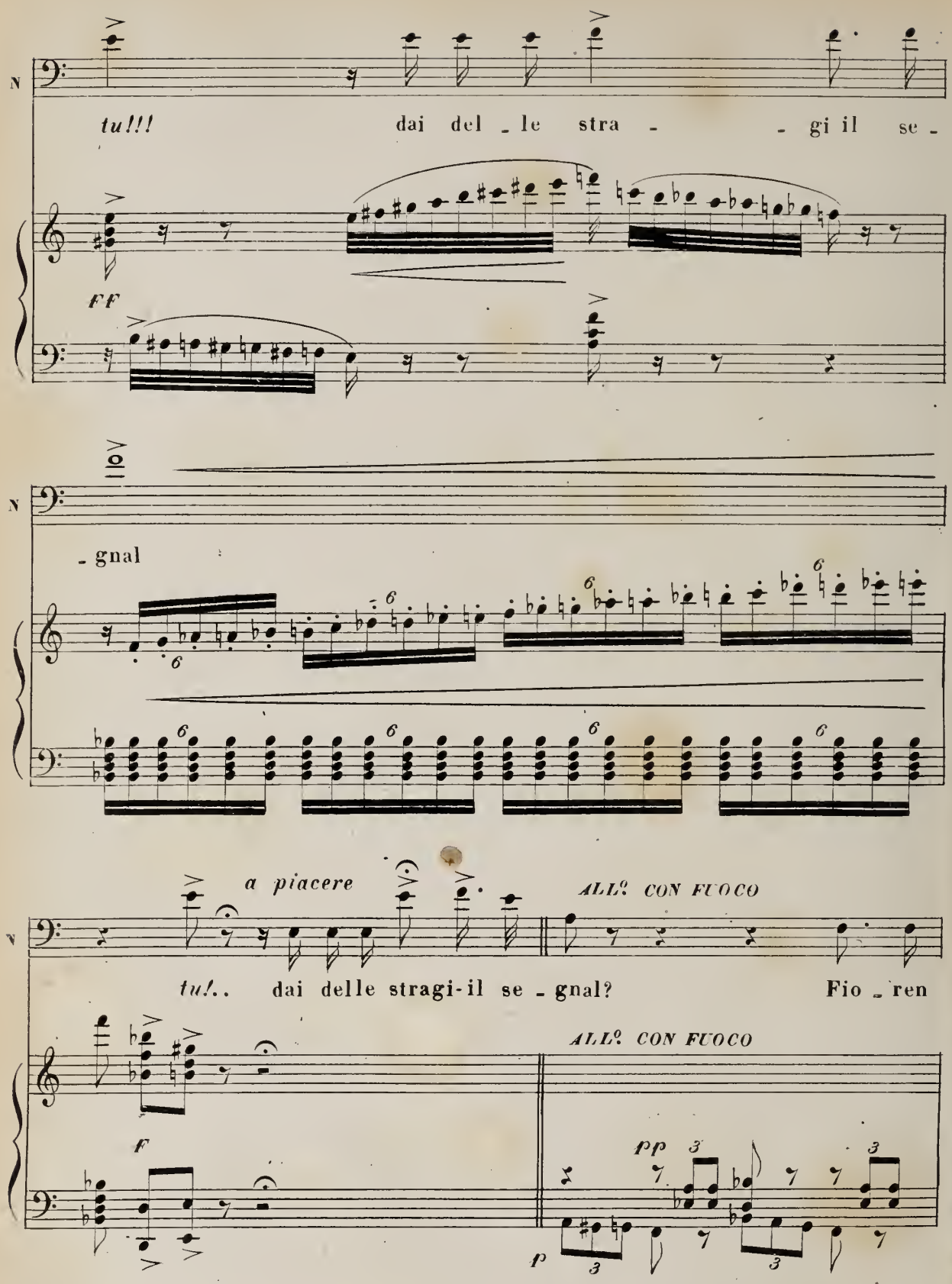
PIÙ MOSSO *F*

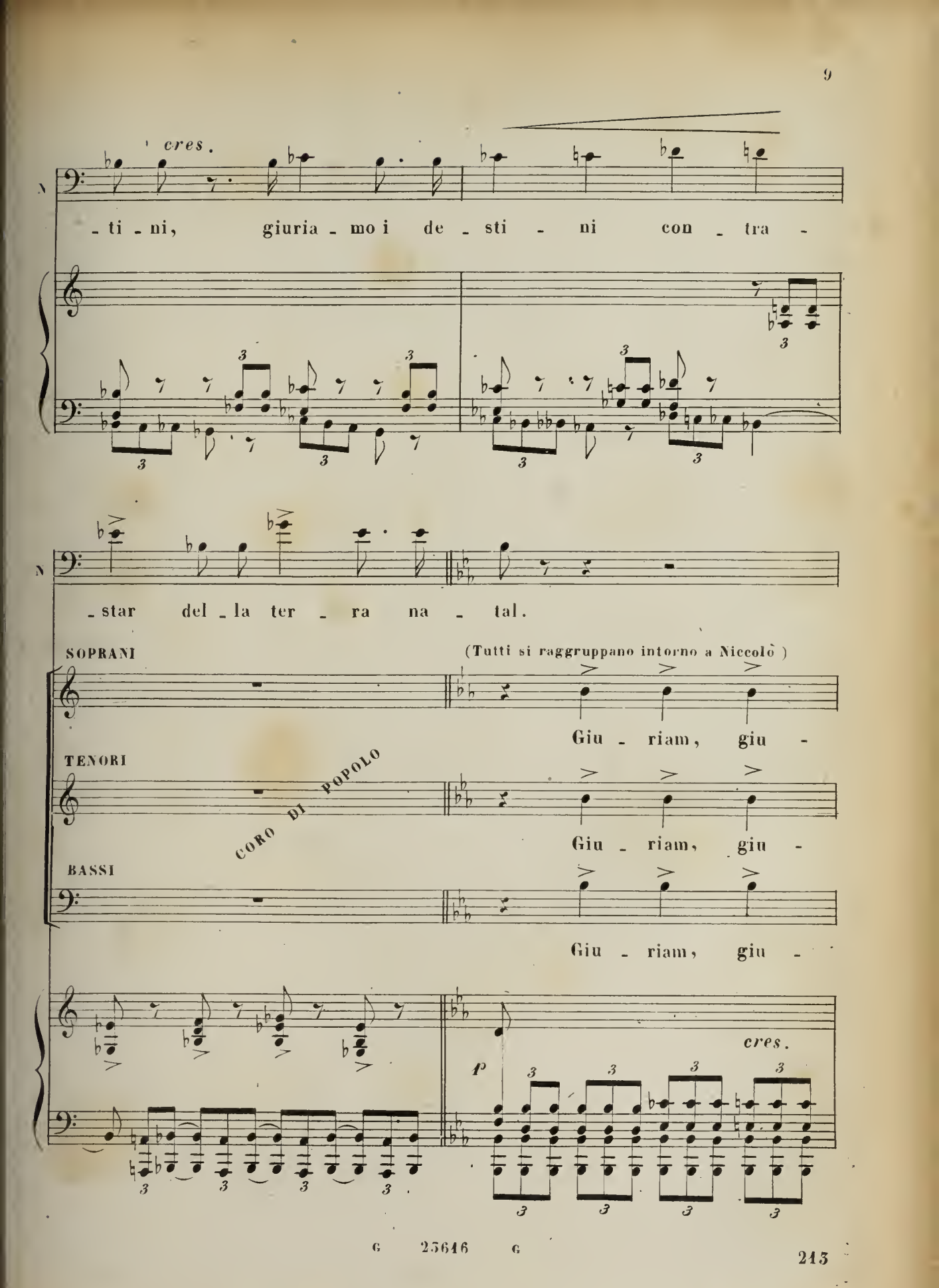
F

tu!... sof - fi l'in - cen - - - dio di

F

guer - ra... *tu!..*


tu!!! dai del - le stra - - gi il se -
FF
- gnal
a piacere
ALL.º CON FUOCO
tu!.. dai delle stragi-il se - gnal? Fio - ren
ALL.º CON FUOCO
f
pp
p


cres.
-ti-ni, giuria-mo i de-sti-ni con-tra-
-star del-la ter-ra na-tal.
SOPRANI
(Tutti si raggruppano intorno a Niccolò)
Giu-riam, giu-
TENORI
CORO DI POPOLO
Giu-riam, giu-
BASSI
Giu-riam, giu-
p
cres.

LAMB. LAUD.

Giuriam... Giu - riam...

Fio - renti - ni giu -

- ria - mo i de - sti - ni con - tra -

- ria - mo i de - sti - ni con - tra -

- ria - mo i de - sti - ni con - tra -

LAUD.

FF

Giu - riam, giu -

- riam.....

FF

- star del - la ter - ra na - tal. si con - tra -

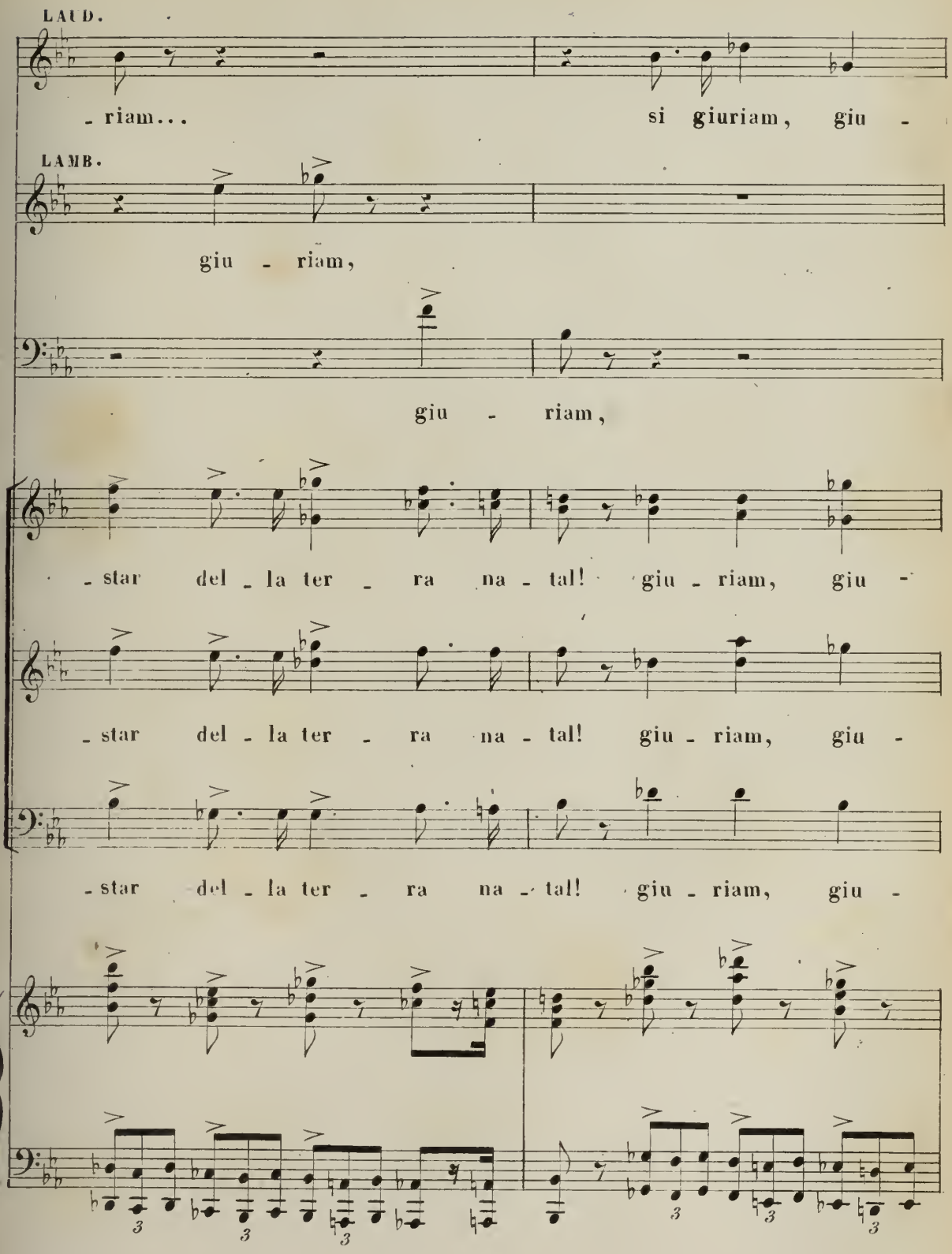
FF

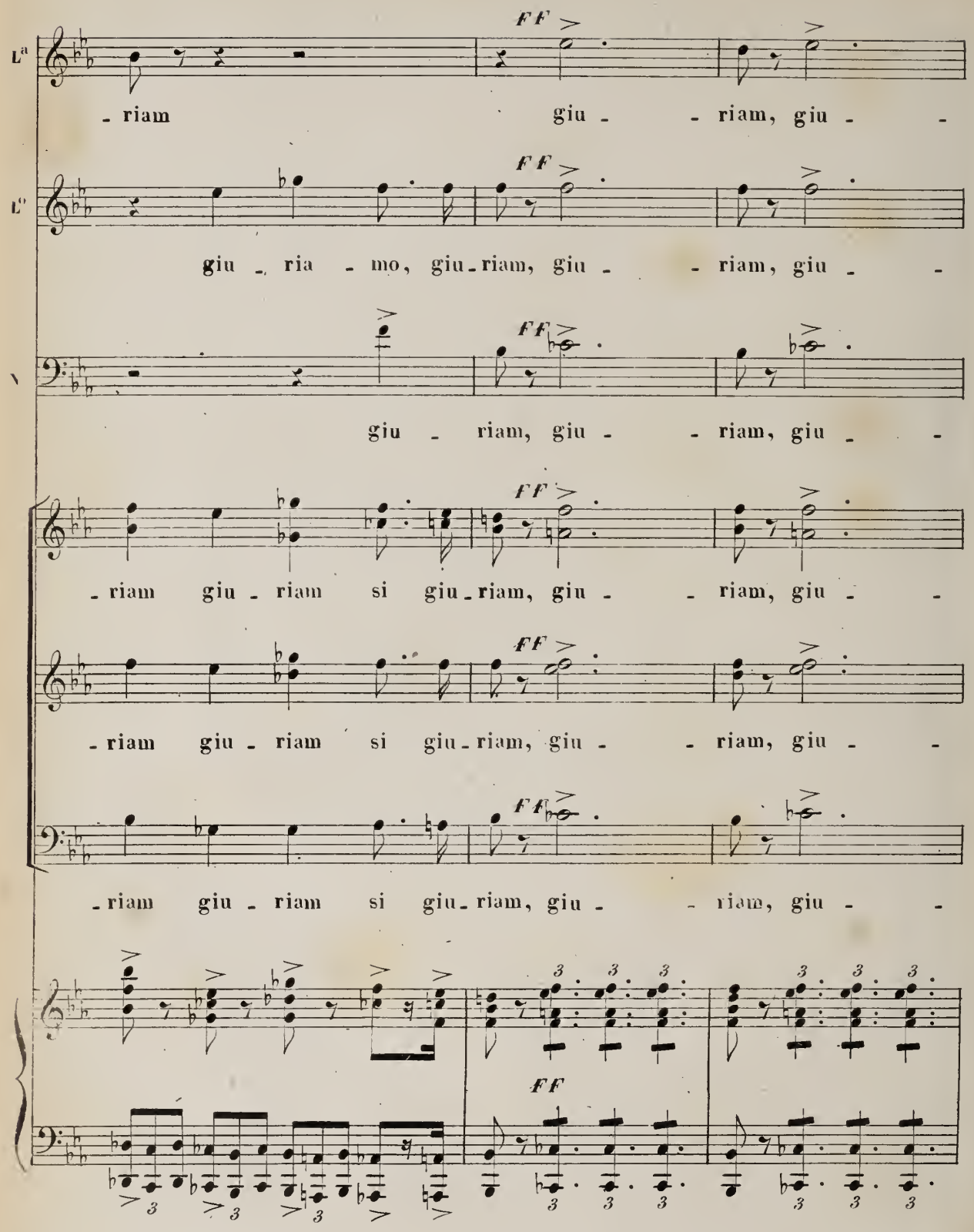
- star del - la ter - ra na - tal. si con - tra -

FF

- star del - la ter - ra na - tal. si con - tra -

FF


LAUD.
- riam...
si giuriam, giu -
LAMB.
giu - riam,
giu - riam,
- star del - la ter - ra na - tal! giu - riam, giu -
- star del - la ter - ra na - tal! giu - riam, giu -
- star del - la ter - ra na - tal! giu - riam, giu -


L^a
FF
- riam giu - - riam, giu - -
L^b
FF
giu - ria - mo, giu - riam, giu - - riam, giu - -
FF
giu - riam, giu - - riam, giu - -
FF
- riam giu - riam si giu - riam, giu - - riam, giu - -
FF
- riam giu - riam si giu - riam, giu - - riam, giu - -
FF
- riam giu - riam si giu - riam, giu - - riam, giu - -
FF

L^a

- riam! si giu - riam!

L^o

- riam! si giu - riam! giu - riam! giu -

N

- riam! si giu - riam!

- riam! si giu - riam!

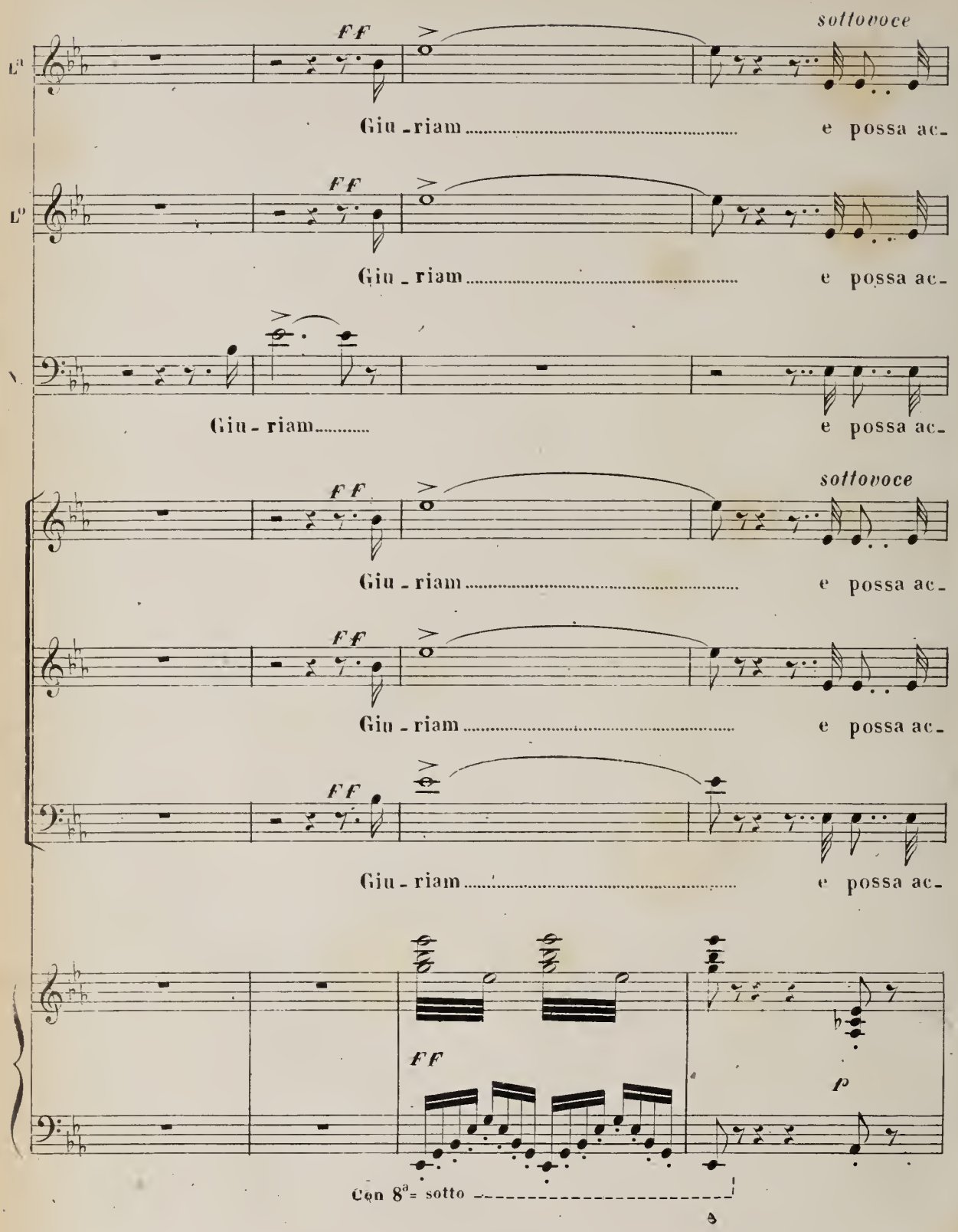
- riam! si giu - riam!

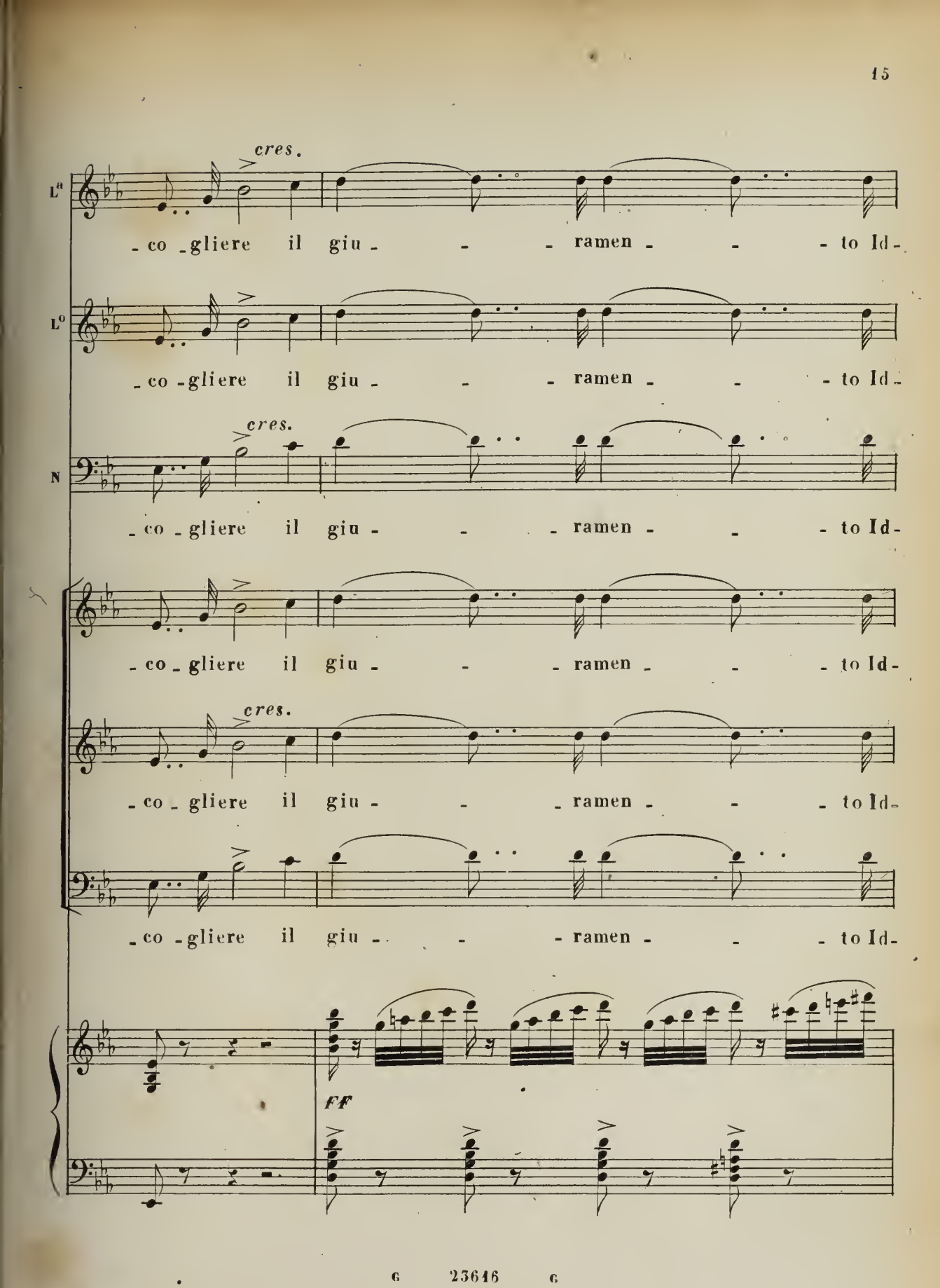
- riam! si giu - riam!

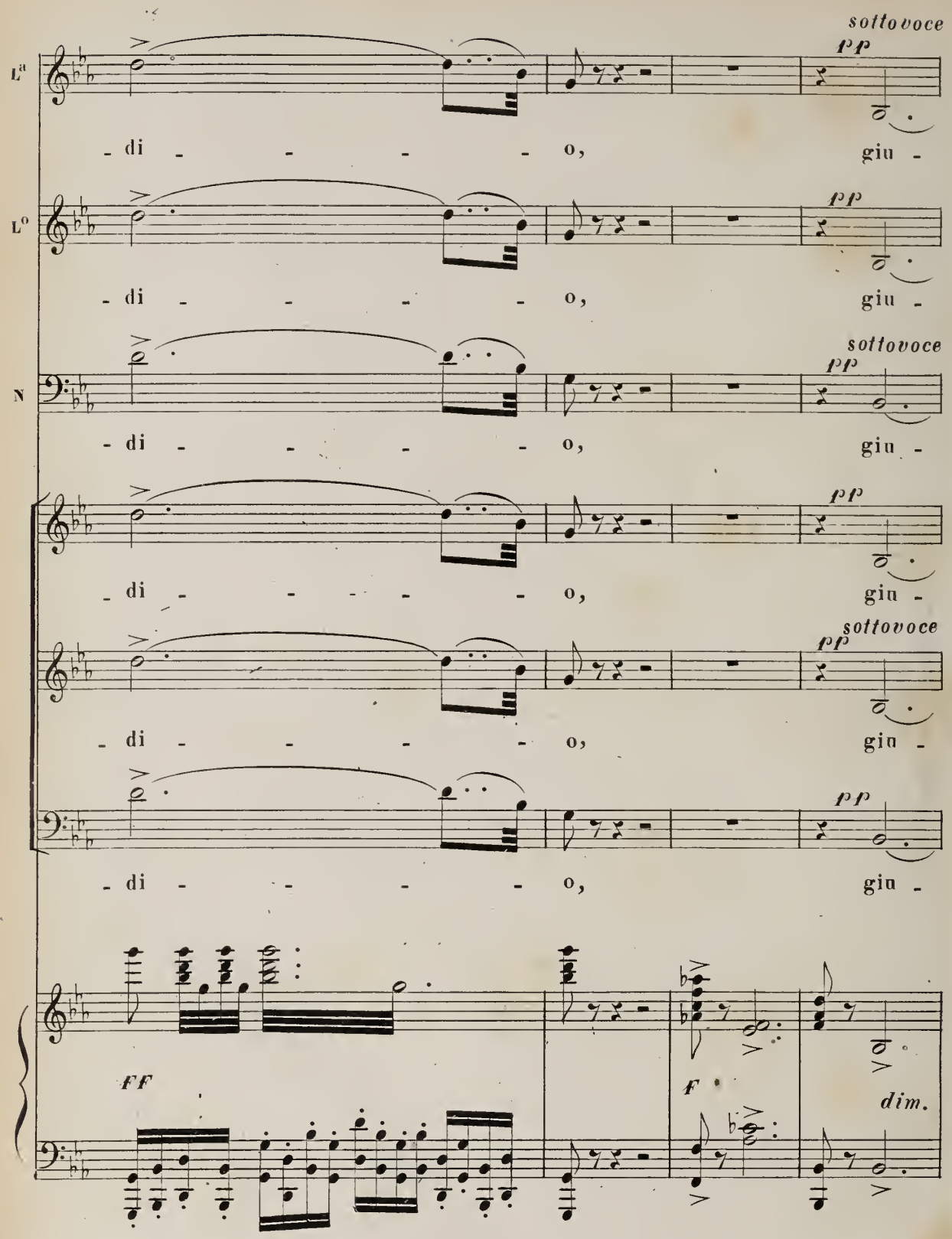
ff

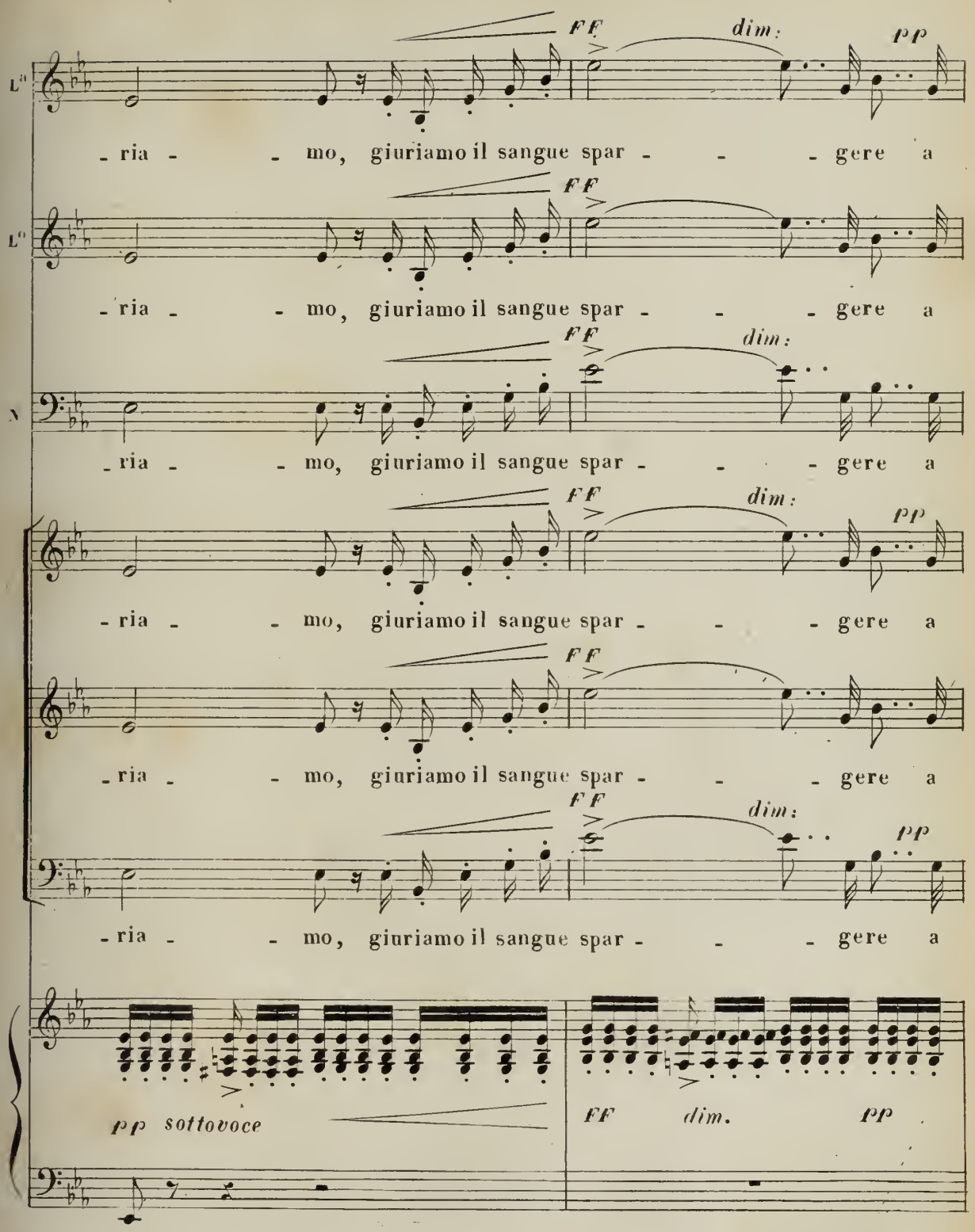
L^o

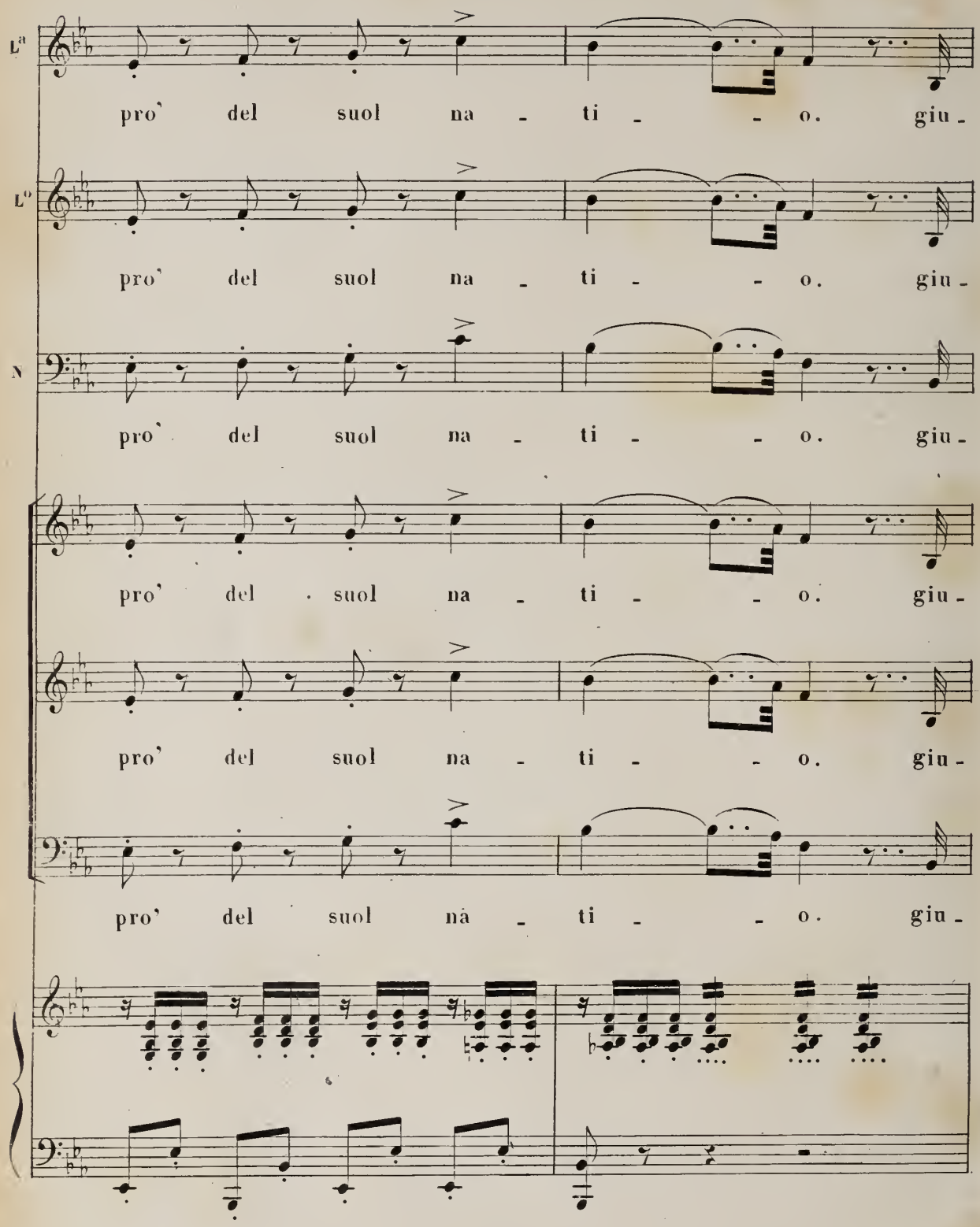
- riam!

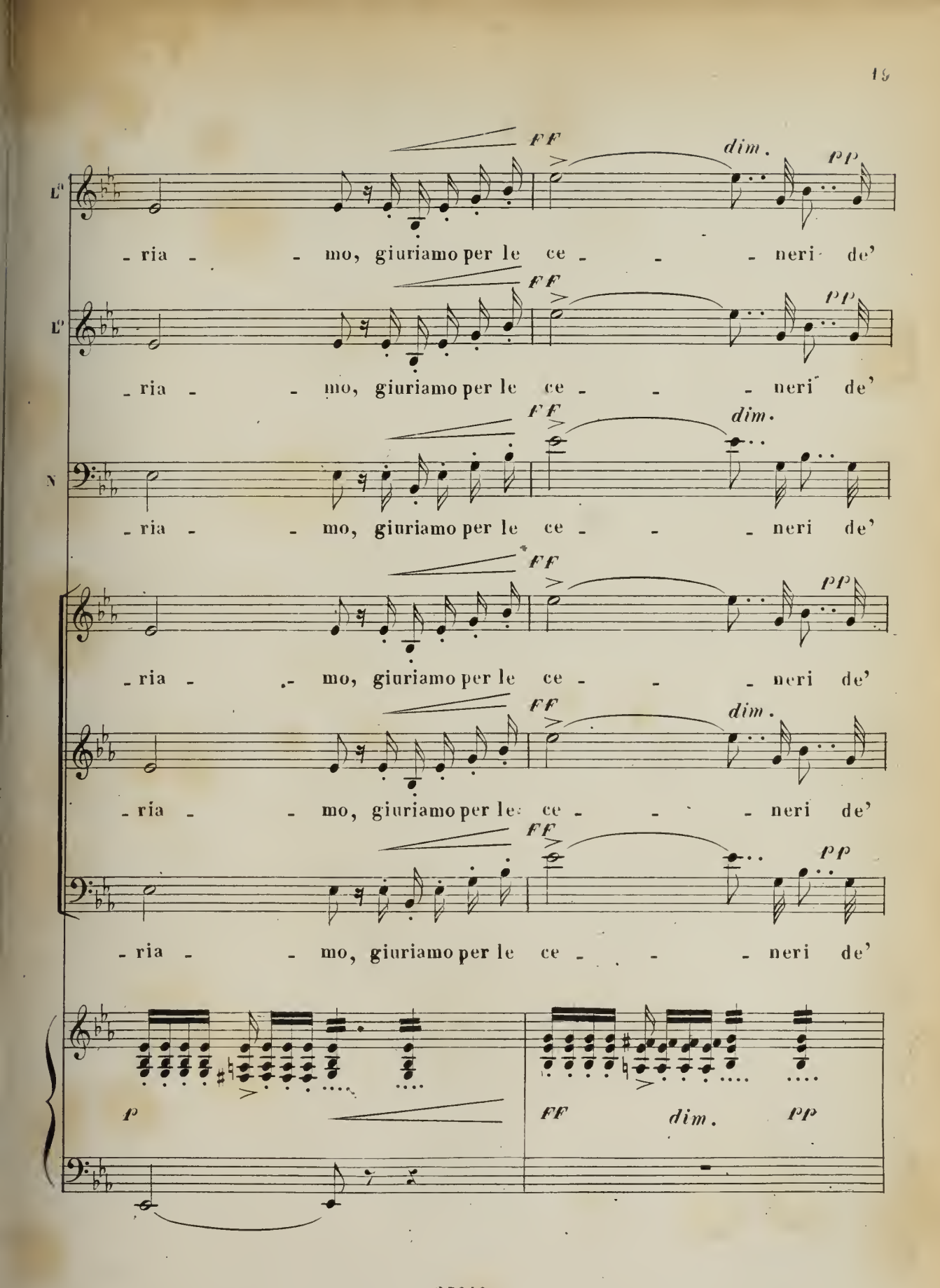

sottovoce
FF
Giu - riam
e possa ac-
FF
Giu - riam
e possa ac-
Giu - riam
e possa ac-
sottovoce
FF
Giu - riam
e possa ac-
FF
Giu - riam
e possa ac-
FF
Giu - riam
e possa ac-
FF
p
Con 8ª = sotto

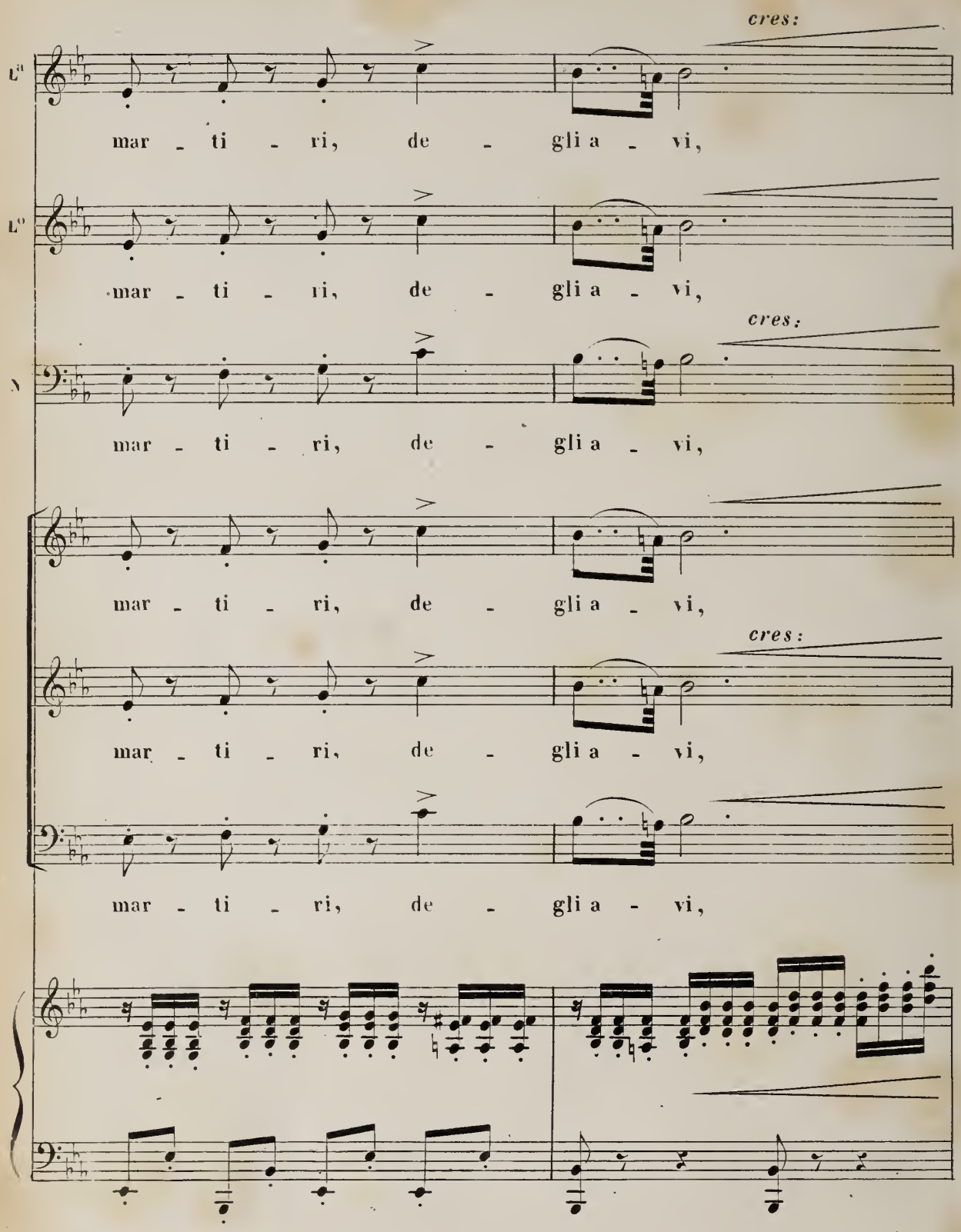

cres.
L^a
co - gliere il giu - - - ramen - - - to Id-
L^o
co - gliere il giu - - - ramen - - - to Id-
cres.
N
co - gliere il giu - - - ramen - - - to Id-
co - gliere il giu - - - ramen - - - to Id-
cres.
co - gliere il giu - - - ramen - - - to Id-
co - gliere il giu - - - ramen - - - to Id-
ff

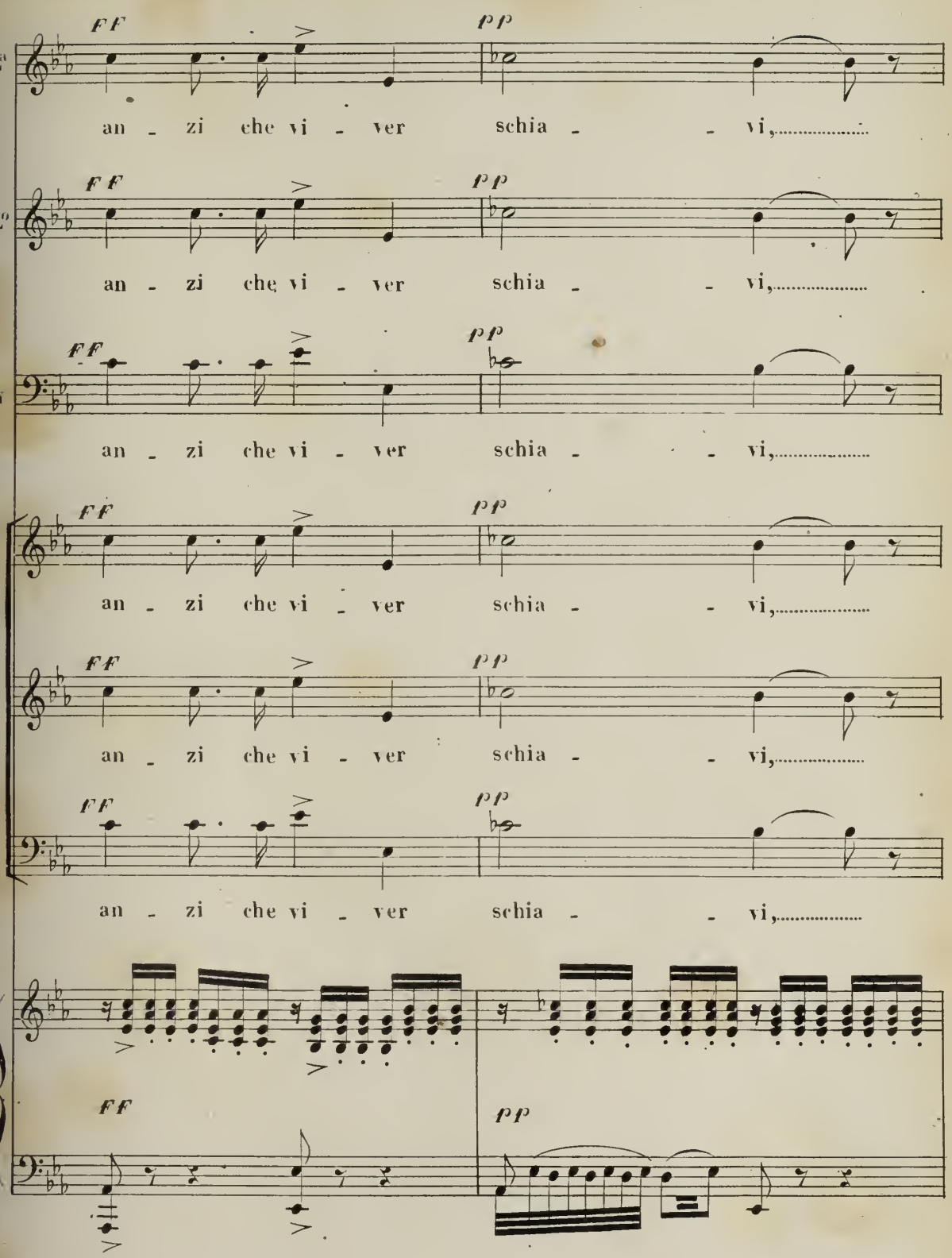

sottovoce
pp
L^a
- di - - - - o, giu -
L^o
- di - - - - o, giu -
N
- di - - - - o, giu -
- di - - - - o, giu -
- di - - - - o, giu -
- di - - - - o, giu -
ff
f
dim.

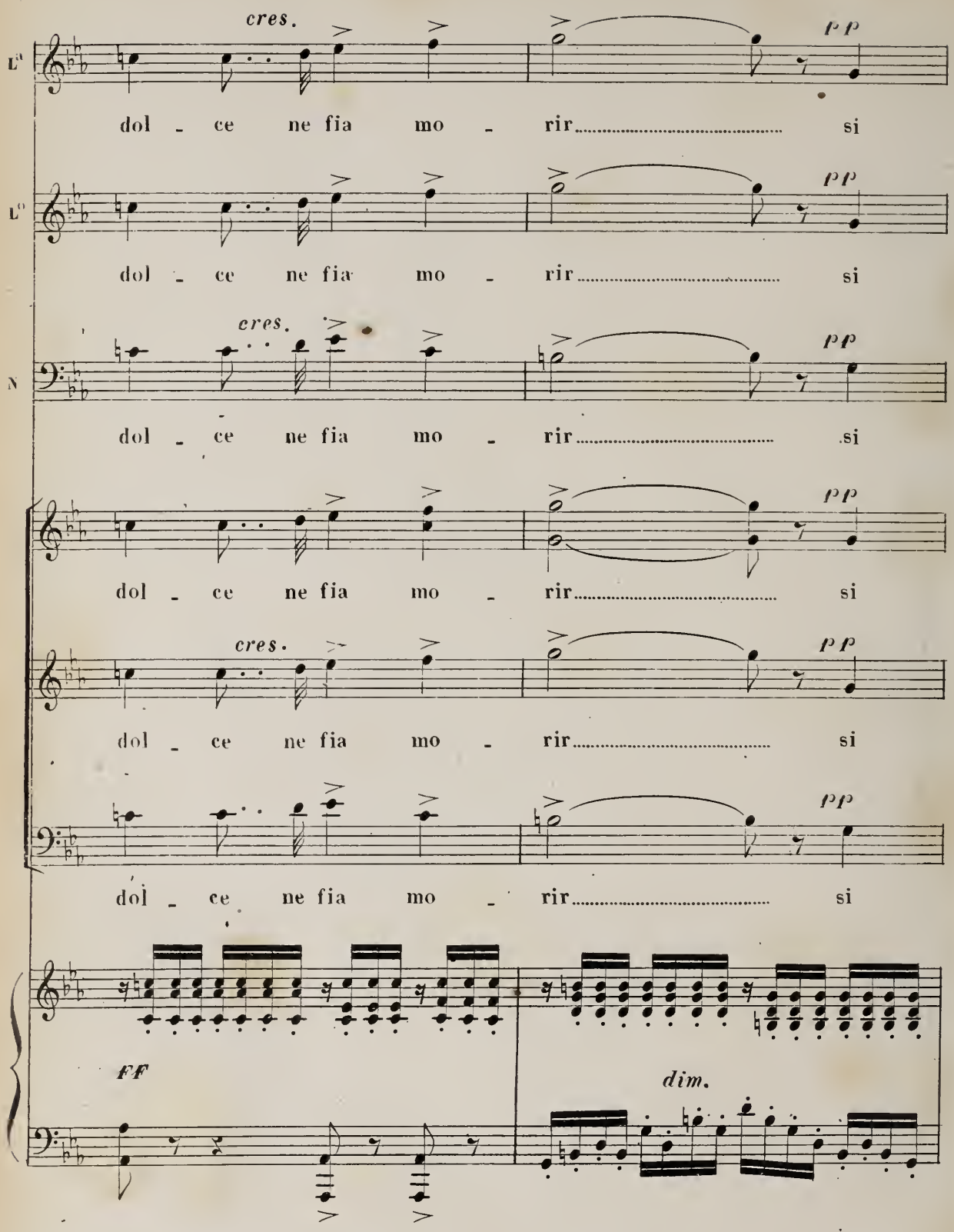

L^a
L^o
N
ff
dim:
pp
-ria - - mo, giuriamo il sangue spar - - - gere a
pp sottovoce
ff dim. pp

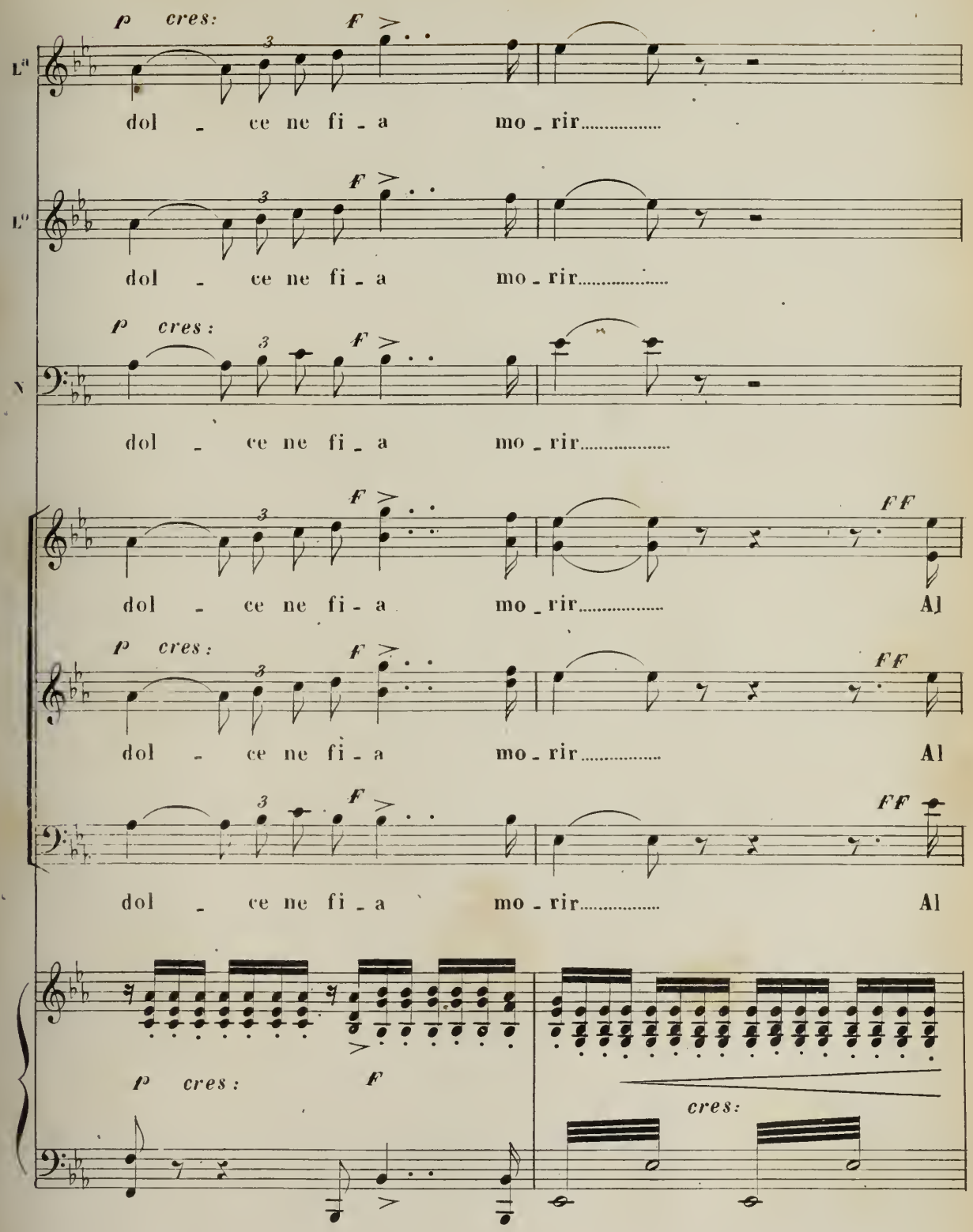

L^a
pro' del suol na - ti - - o. giu -
L^o
pro' del suol na - ti - - o. giu -
N
pro' del suol na - ti - - o. giu -
pro' del suol na - ti - - o. giu -
pro' del suol na - ti - - o. giu -
pro' del suol na - ti - - o. giu -
pro' del suol nà - ti - - o. giu -

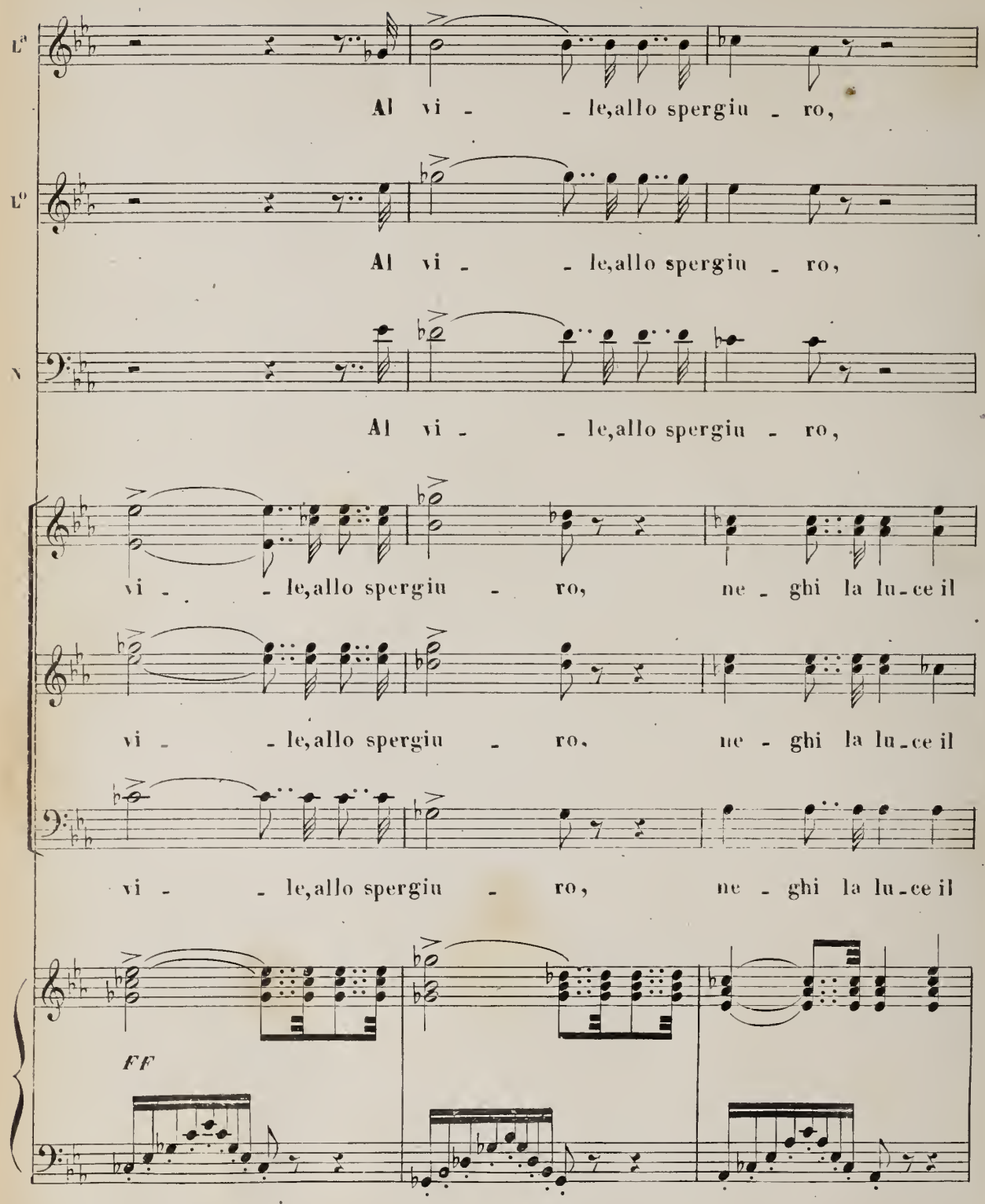

L'a
ff
dim.
pp
ria - - mo, giuriamo per le ce - - - neri de'
L'a
ff
pp
ria - - mo, giuriamo per le ce - - - neri de'
N
ff
dim.
ria - - mo, giuriamo per le ce - - - neri de'
ff
pp
ria - - mo, giuriamo per le ce - - - neri de'
ff
dim.
ria - - mo, giuriamo per le ce - - - neri de'
ff
pp
ria - - mo, giuriamo per le ce - - - neri de'
p
ff
dim.
pp

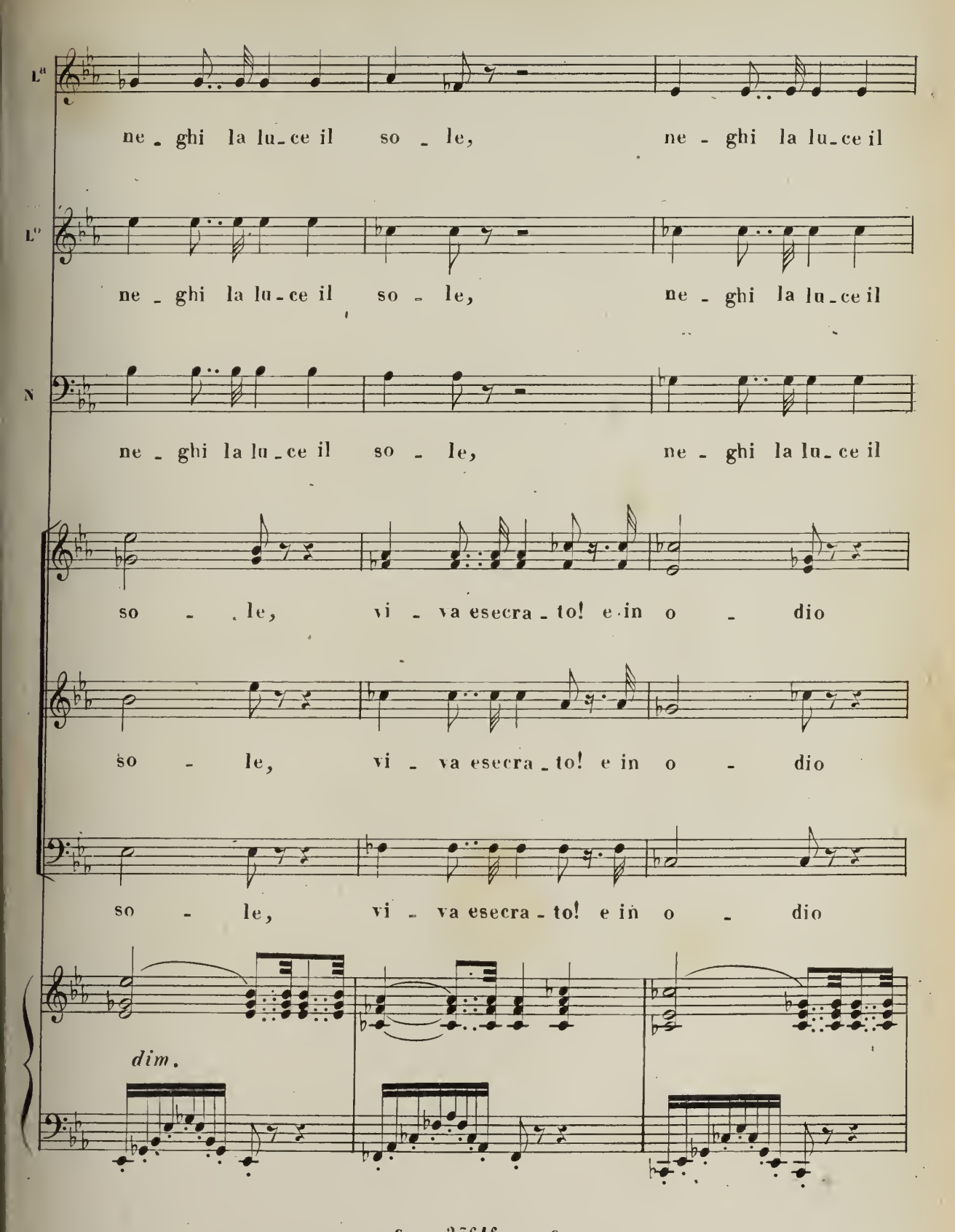

cres:
mar - ti - ri, de - gli a - vi,
mar - ti - ri, de - gli a - vi,
cres:
mar - ti - ri, de - gli a - vi,
mar - ti - ri, de - gli a - vi,
cres:
mar - ti - ri, de - gli a - vi,
mar - ti - ri, de - gli a - vi,

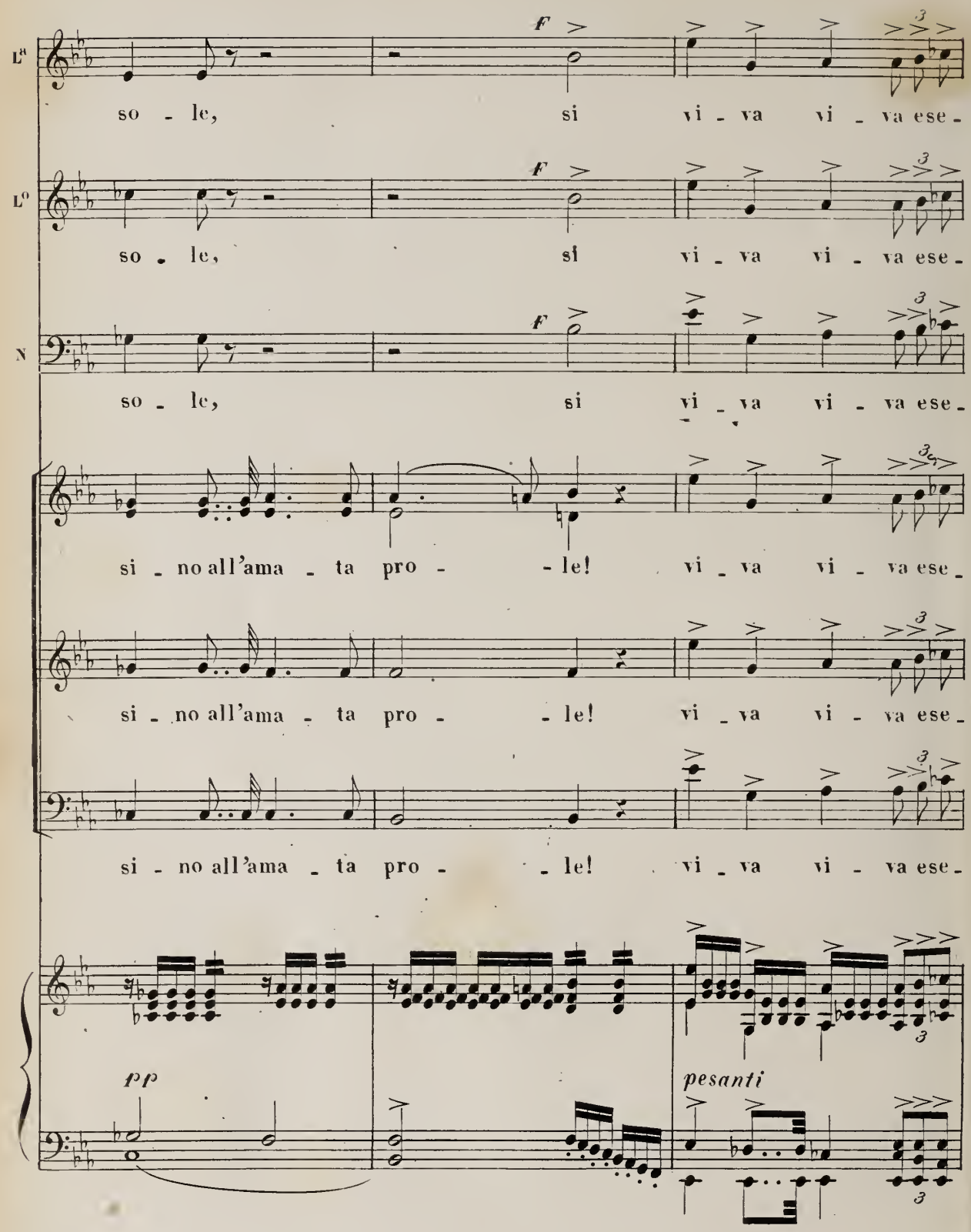

L'a
L'o
N
ff
pp
an - zi che vi - ver schia - - vi,.....

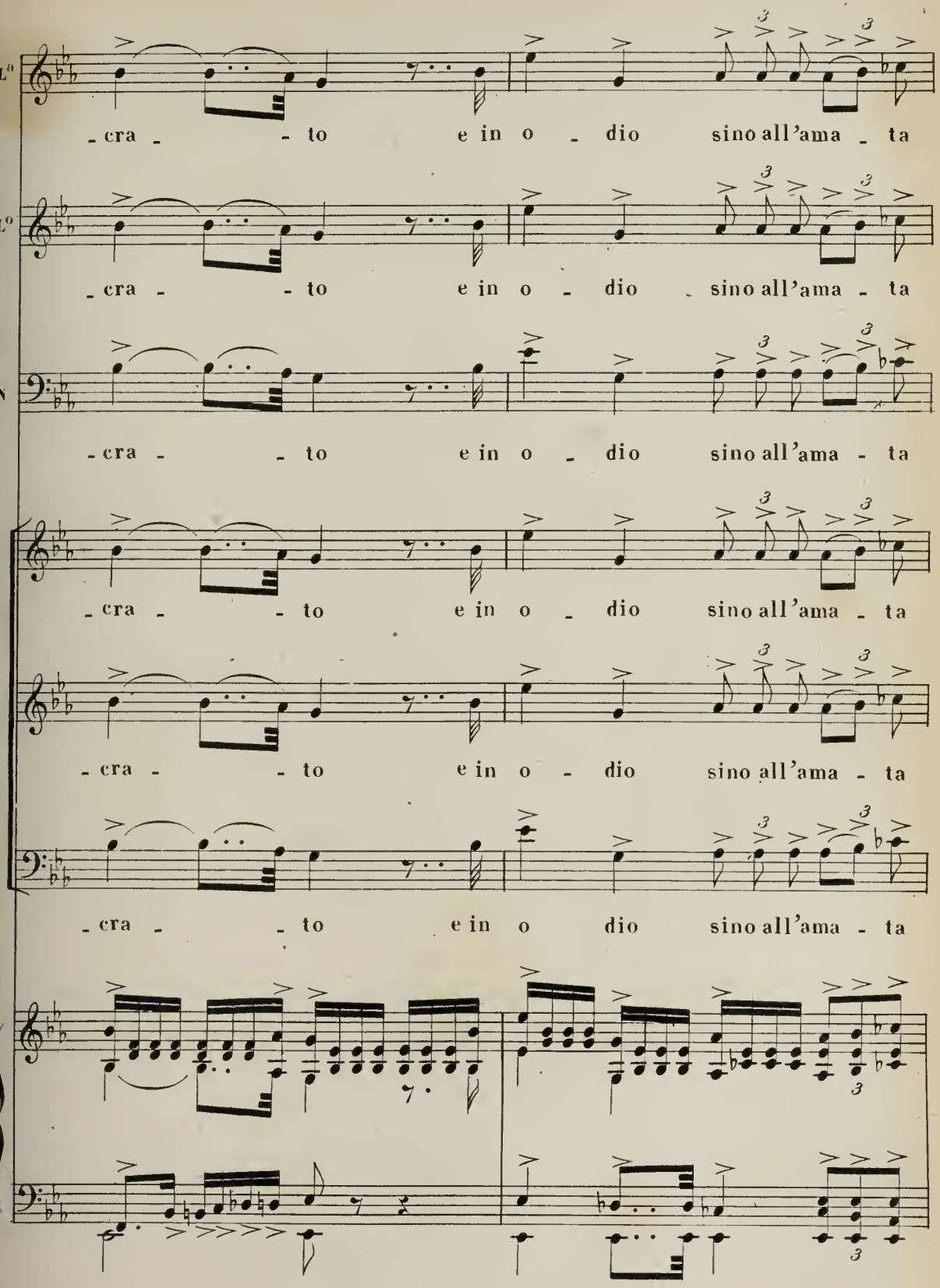

cres.
pp
dol - ce ne fia mo - rir si
dol - ce ne fia mo - rir si
cres.
pp
dol - ce ne fia mo - rir si
pp
dol - ce ne fia mo - rir si
cres.
pp
dol - ce ne fia mo - rir si
pp
dol - ce ne fia mo - rir si
ff
dim.

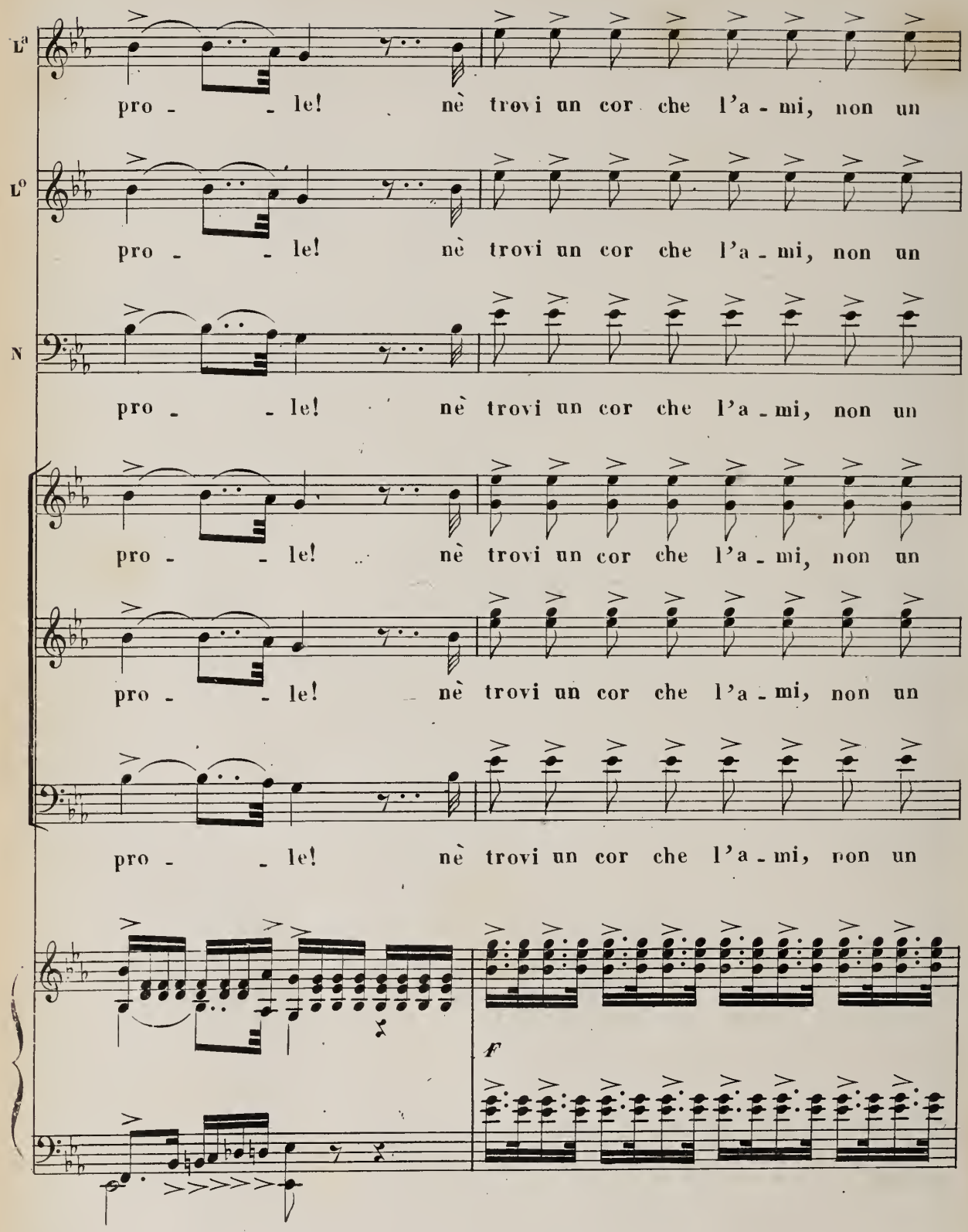

p cres:
F
dol - ce ne fi - a mo - rir.....
FF
Al
cres:

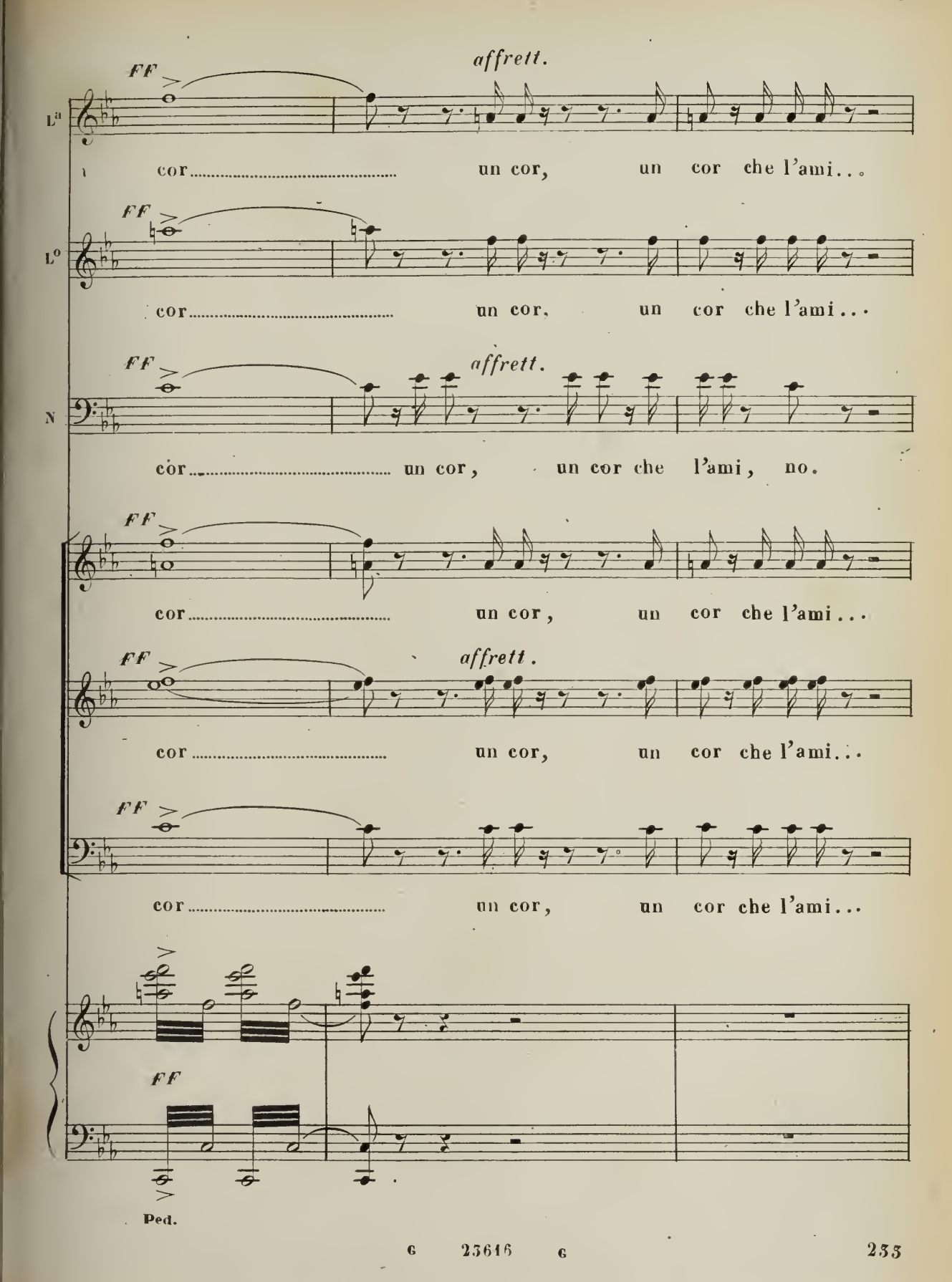

L°
Al vi - - le,allo spergiu - ro,
L°
Al vi - - le,allo spergiu - ro,
N
Al vi - - le,allo spergiu - ro,
vi - - le,allo spergiu - ro, ne - ghi la lu-ce il
vi - - le,allo spergiu - ro, ne - ghi la lu-ce il
vi - - le,allo spergiu - ro, ne - ghi la lu-ce il
FF

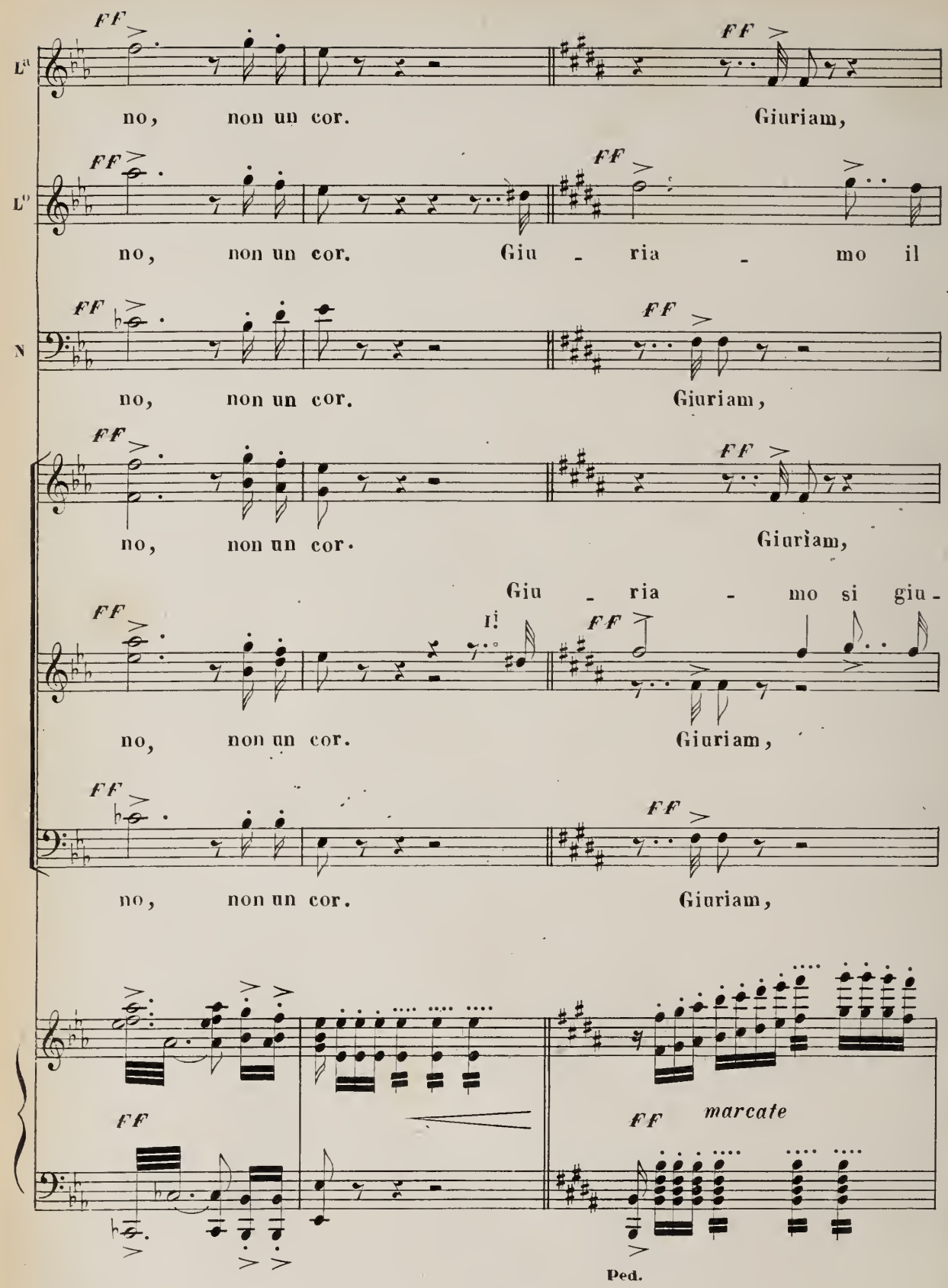

L^a
ne - ghi la lu - ce il so - le, ne - ghi la lu - ce il
L^o
ne - ghi la lu - ce il so - le, ne - ghi la lu - ce il
N
ne - ghi la lu - ce il so - le, ne - ghi la lu - ce il
so - le, vi - va esecra - to! e in o - dio
so - le, vi - va esecra - to! e in o - dio
so - le, vi - va esecra - to! e in o - dio
dim.

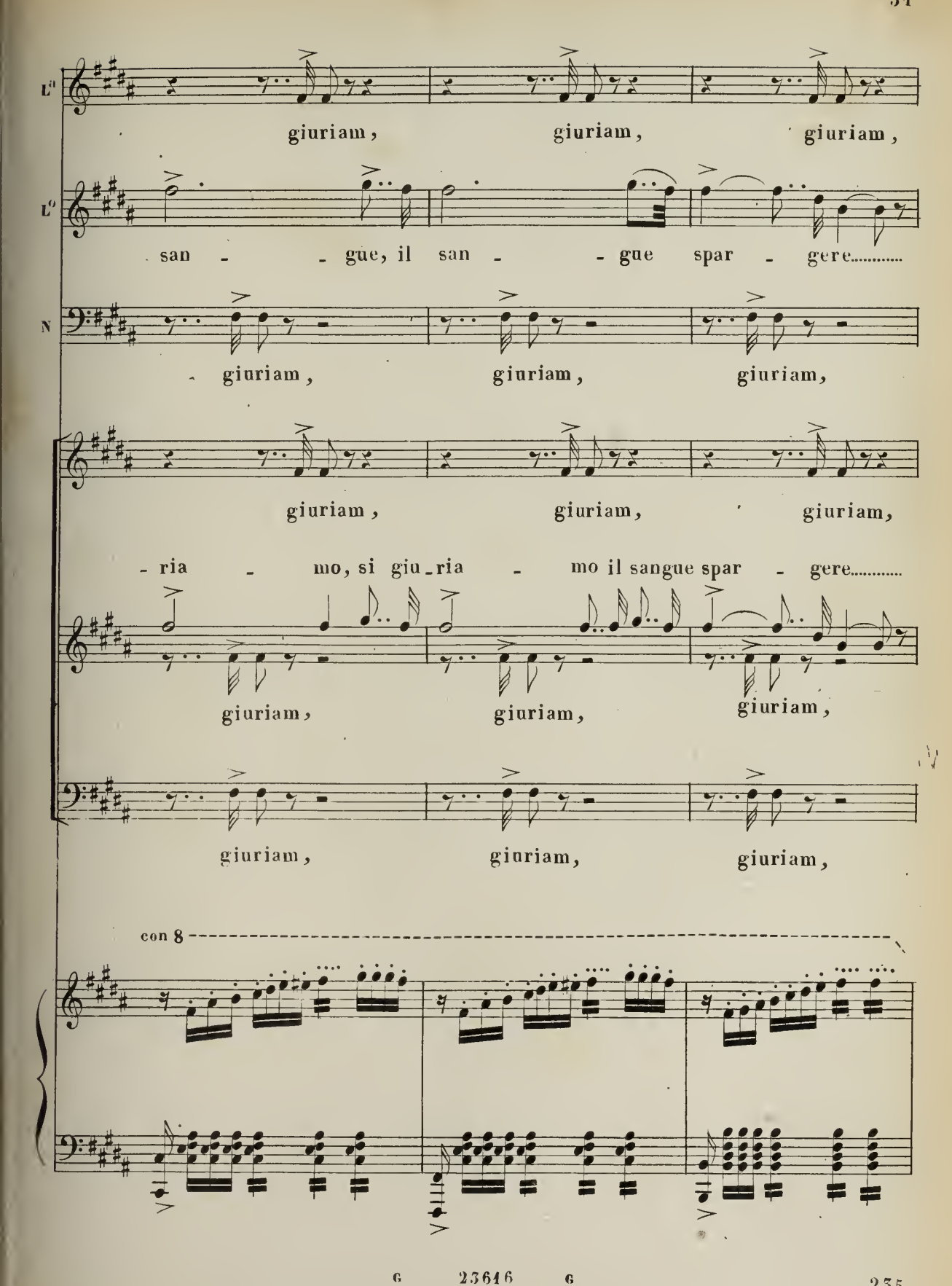

L^a
so - le, si vi - va vi - va ese -
L^o
so - le, si vi - va vi - va ese -
N
so - le, si vi - va vi - va ese -
si - no all'ama - ta pro - - le! vi - va vi - va ese -
si - no all'ama - ta pro - - le! vi - va vi - va ese -
si - no all'ama - ta pro - - le! vi - va vi - va ese -
pp
pesanti

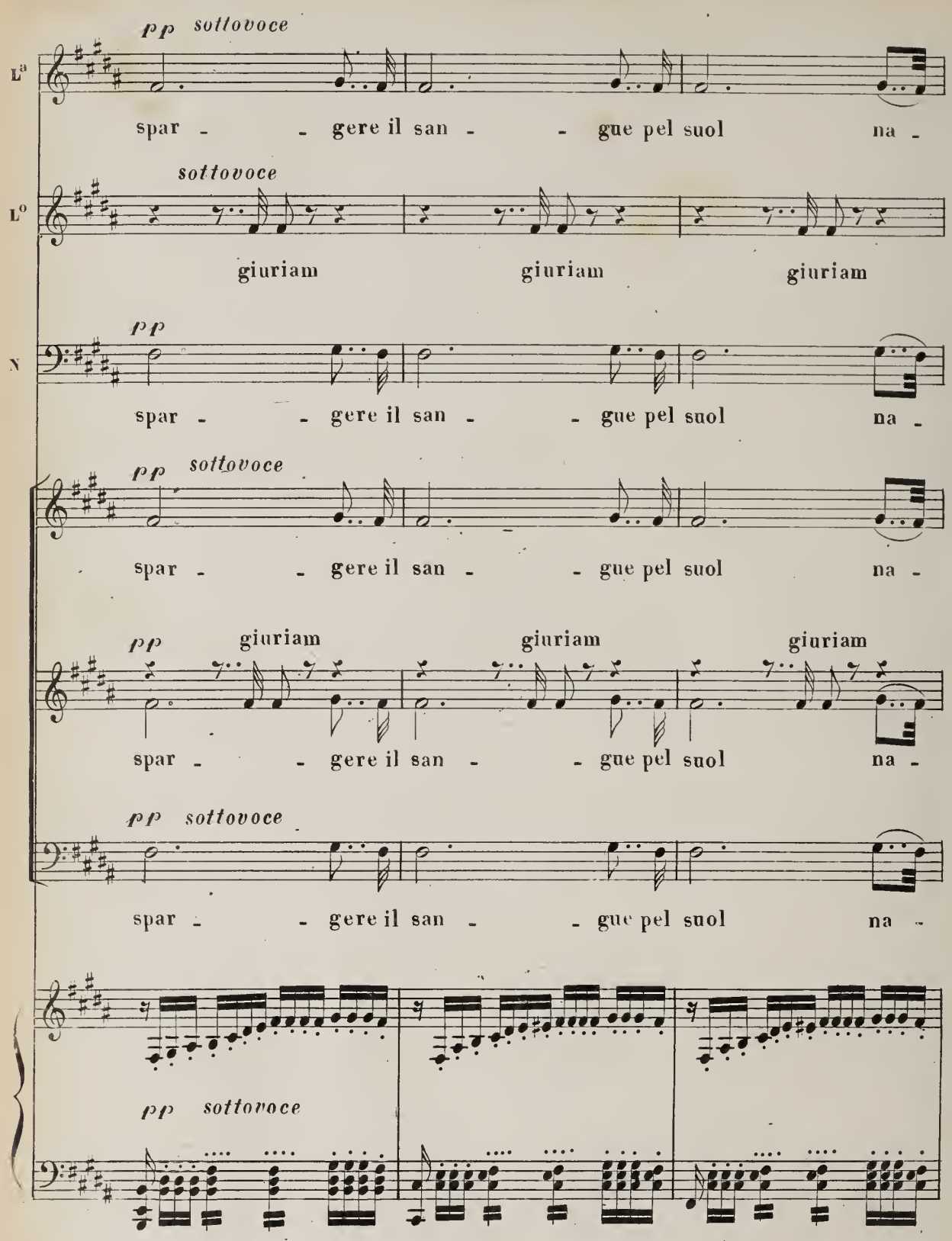

L°
-cra - - to e in o - dio sino all'ama - ta
L°
-cra - - to e in o - dio sino all'ama - ta
N
-cra - - to e in o - dio sino all'ama - ta
-cra - - to e in o - dio sino all'ama - ta
-cra - - to e in o - dio sino all'ama - ta
-cra - - to e in o - dio sino all'ama - ta
-cra - - to e in o dio sino all'ama - ta


L^a
pro - - le! nè trovi un cor che l'a - mi, non un
L^o
pro - - le! nè trovi un cor che l'a - mi, non un
N
pro - - le! nè trovi un cor che l'a - mi, non un
pro - - le! nè trovi un cor che l'a - mi, non un
pro - - le! nè trovi un cor che l'a - mi, non un
pro - - le! nè trovi un cor che l'a - mi, non un
f


FF
affrett.
L^a
cor un cor, un cor che l'ami...
FF
L^o
cor un cor, un cor che l'ami...
FF
affrett.
N
cor un cor, un cor che l'ami, no.
FF
cor un cor, un cor che l'ami...
FF
affrett.
cor un cor, un cor che l'ami...
FF
cor un cor, un cor che l'ami...
FF
Ped.


L^a
FF
no, non un cor.
Giuriam,
L^o
no, non un cor. Giu - ria - mo il
N
no, non un cor.
Giuriam,
no, non un cor.
Giuriam,
Giu - ria - mo si giu -
no, non un cor.
Giuriam,
no, non un cor.
Giuriam,
marcate
Ped.


L°
giuriam, giuriam, giuriam,
L°
san - - gue, il san - - gue spar - gere.....
N
giuriam, giuriam, giuriam,
giuriam, giuriam, giuriam,
- ria - mo, si giu_ria - mo il sangue spar - gere.....
giuriam, giuriam, giuriam,
giuriam, giuriam, giuriam,
con 8


pp sottovoce
L^a
spar - - gere il san - - gue pel suol na -
sottovoce
L^o
giuriam giuriam giuriam
pp
N
spar - - gere il san - - gue pel suol na -
pp sottovoce
spar - - gere il san - - gue pel suol na -
pp giuriam giuriam giuriam
spar - - gere il san - - gue pel suol na -
pp sottovoce
spar - - gere il san - - gue pel suol na -
pp sottovoce

sempre sottovoce

L[a]

-ti - - o, si an - - zi che vi - ver

L[o]

an - - zi an - - zi che vi - ver

sempre sottovoce

N

-ti - - o, si an - - zi che vi - ver

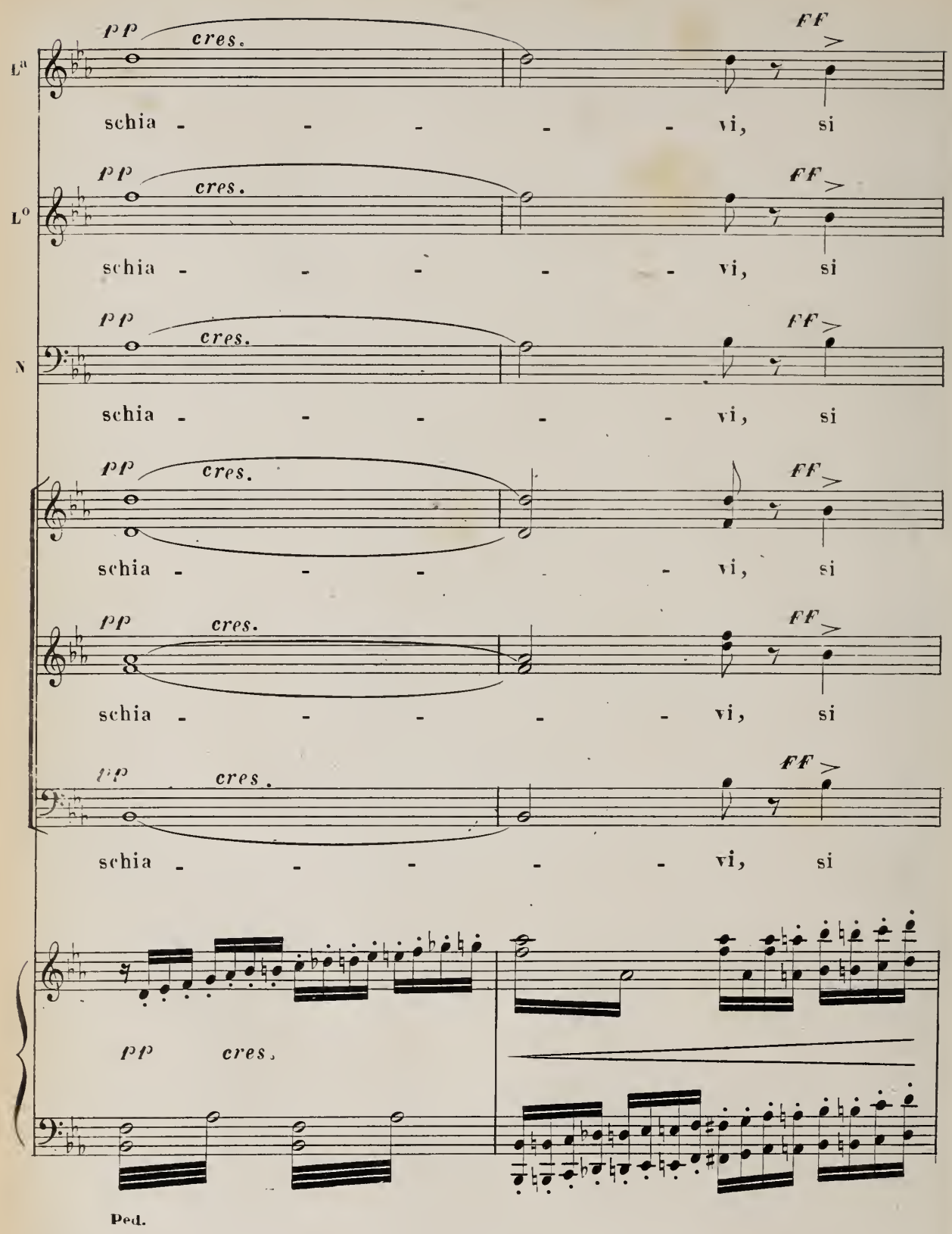
-ti - - o si an - - zi che vi - ver

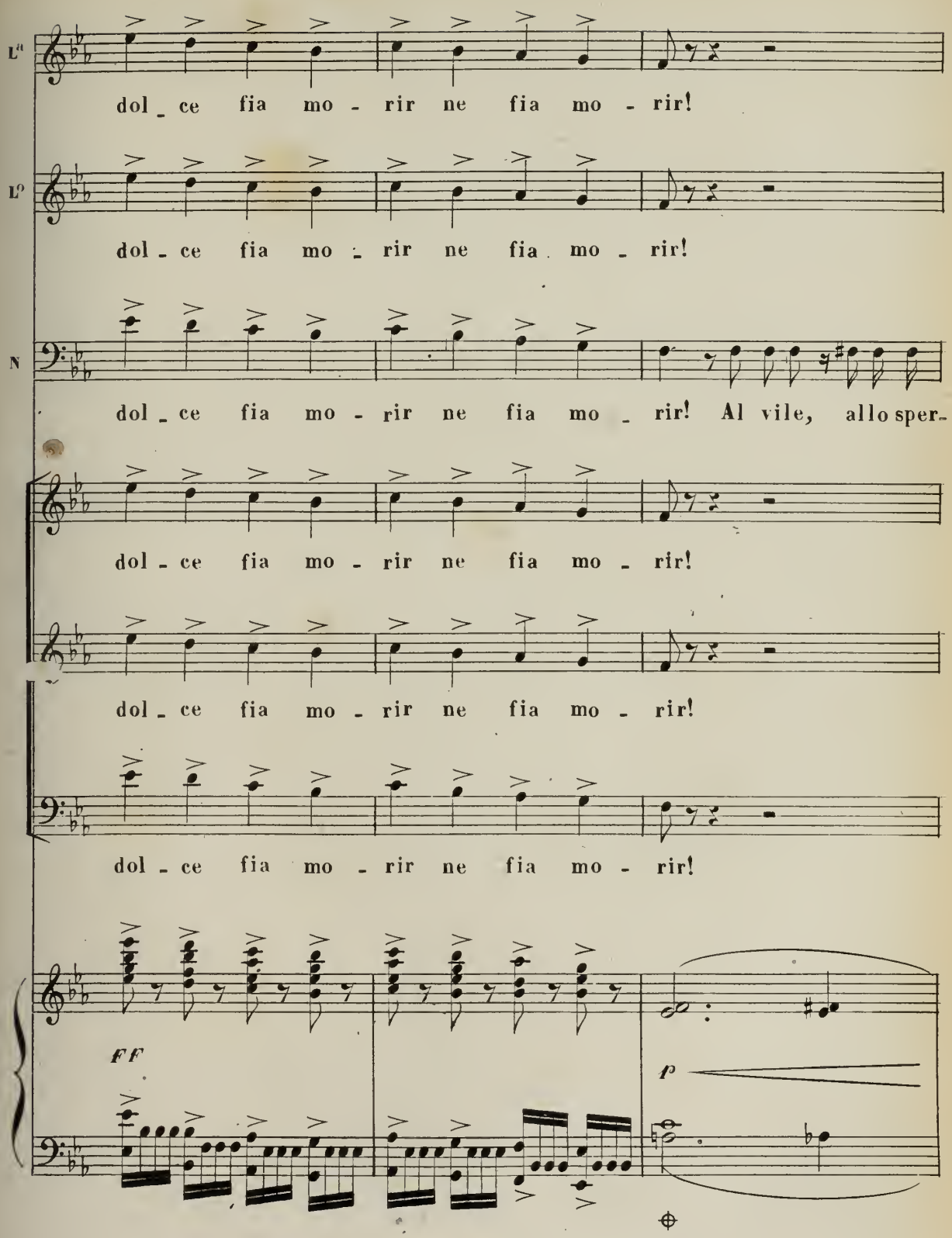
sempre sottovoce si an - - zi che vi - ver

-ti - - o, si an - - zi che vi - ver

-ti - - o, si an - - zi che vi - ver

ppp


pp
cres.
FF
L^a
schia - - - - - vi, si
L^o
N
Ped.


L^a
dol - ce fia mo - rir ne fia mo - rir!
L^o
dol - ce fia mo - rir ne fia mo - rir!
N
dol - ce fia mo - rir ne fia mo - rir! Al vile, allo sper-
dol - ce fia mo - rir ne fia mo - rir!
dol - ce fia mo - rir ne fia mo - rir!
dol - ce fia mo - rir ne fia mo - rir!
FF
p

N

- giuro, nieghi la luce il so - le!..

p

CORO

sottovoce *dim.* *pp* *cres.*

An - zi che viver schia - vi, dol - ce, dol - ce ne fia mo -

An - zi che viver schia - vi, dol - ce, dol - ce ne fia mo -

An - zi che viver schia - vi, dol - ce, dol - ce ne fia mo -

sempre pp

SELVAGGIA (dal fondo della scena indicando i Fiorentini a Marco)

Se tua sa - rò concederai che il

incalzando

L[a] Giu - riam, mo - rir, giu-

L[o] Giuriam, morir, giuriam,

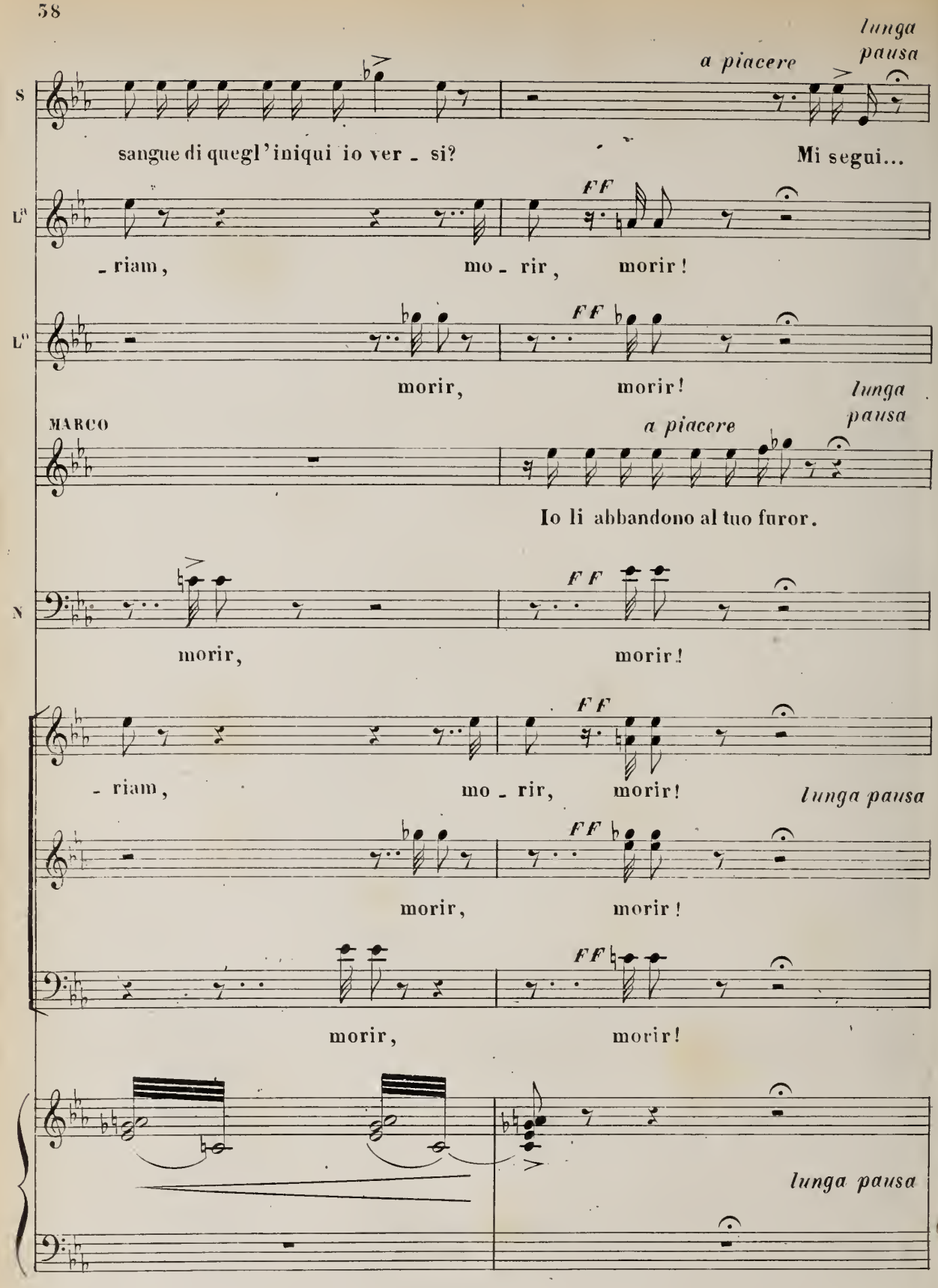
N *f* Giuriam, morir, giuriam,

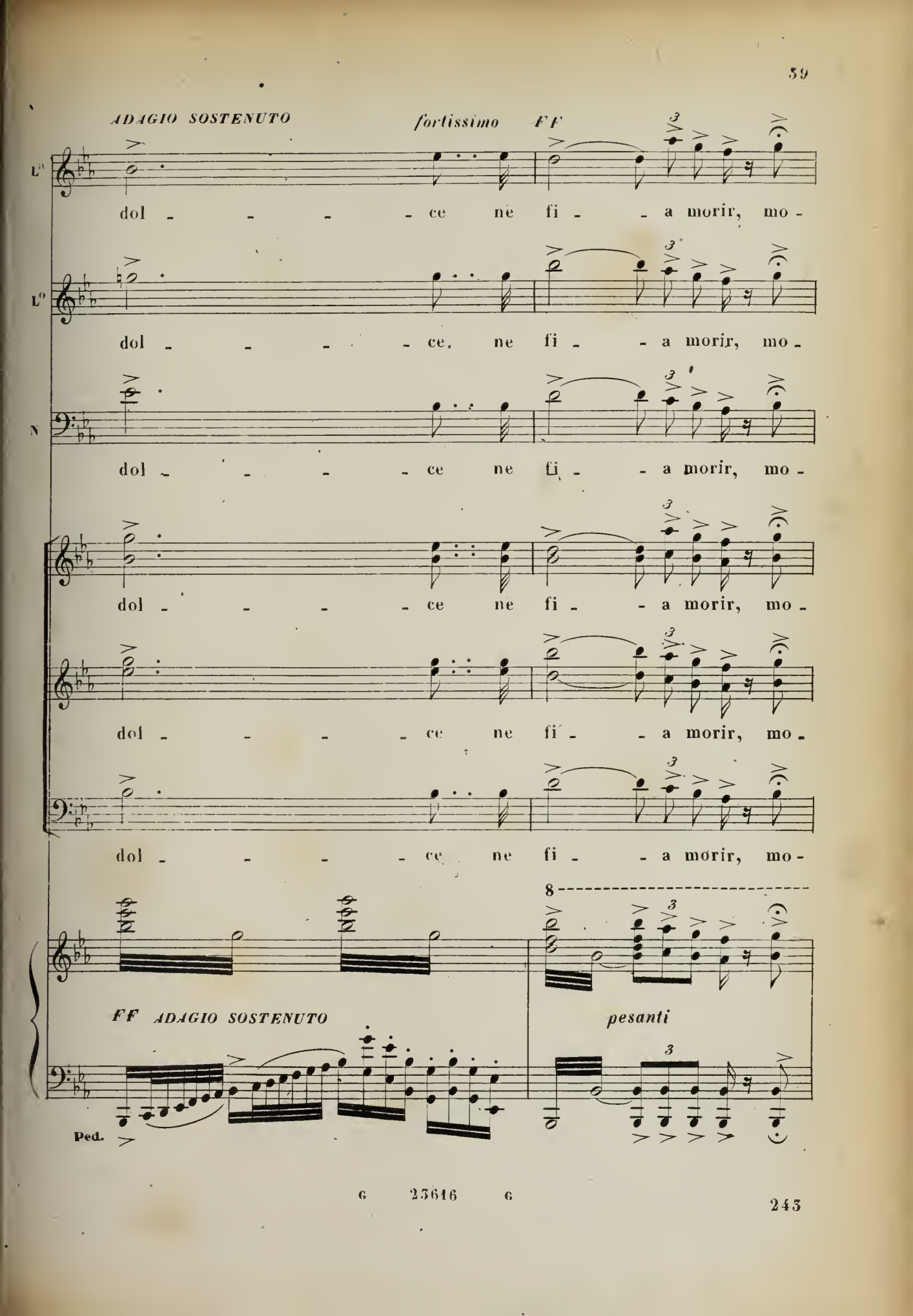
- rir, giuriam, mo - rir, giu-

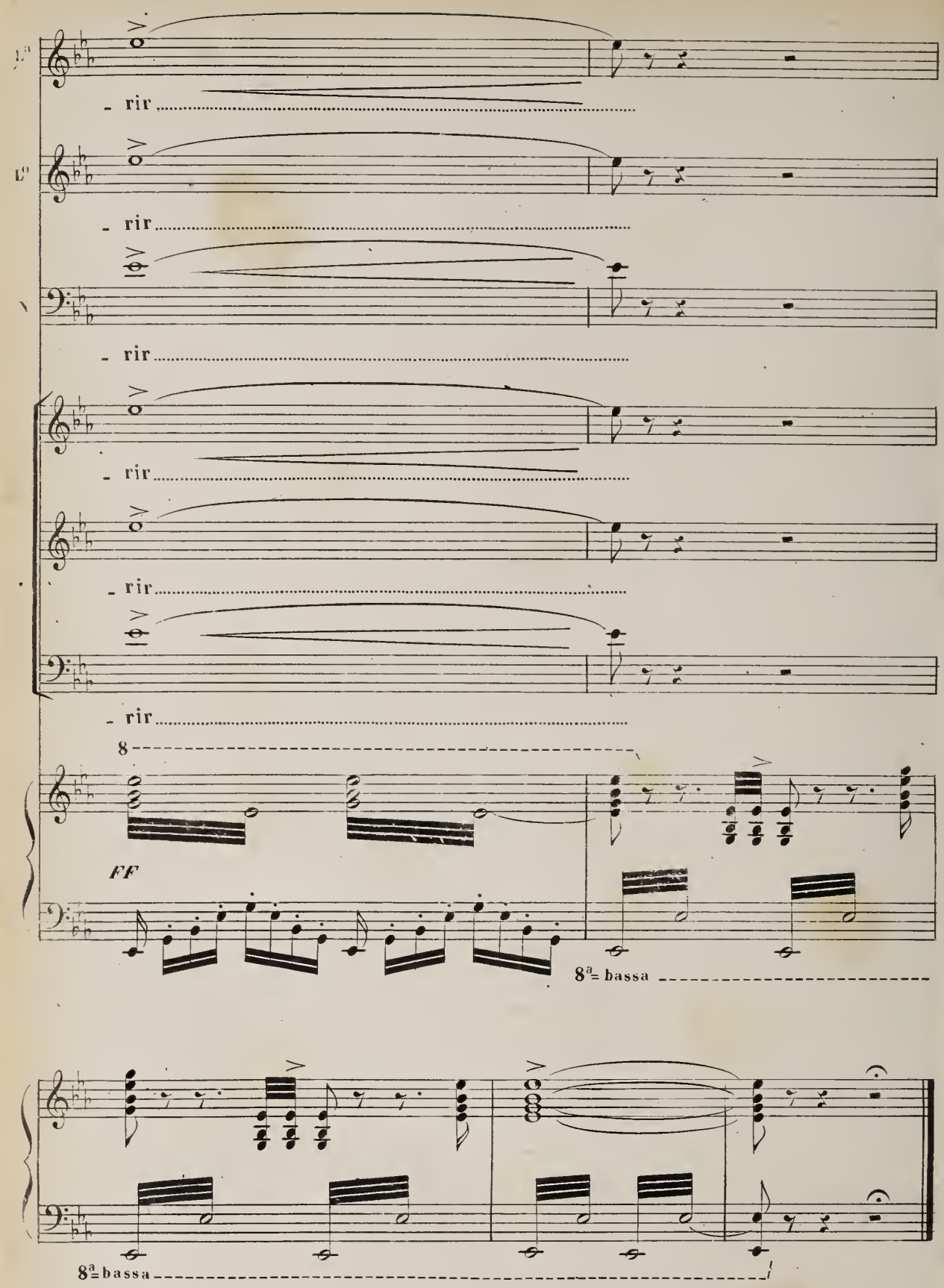
- rir, giuriam, morir, giuriam,

f - rir, giuriam, morir, giuriam;

sf *incalzando*


S
sangue di quegl'iniqui io ver - si?
a piacere
lunga pausa
Mi segui...
L^a
- riam,
mo - rir,
morir!
FF
L^o
morir,
morir!
MARCO
a piacere
lunga pausa
Io li abbandono al tuo furor.
N
morir,
morir!
- riam,
mo - rir,
morir!
lunga pausa
morir,
morir!
morir,
morir!
lunga pausa

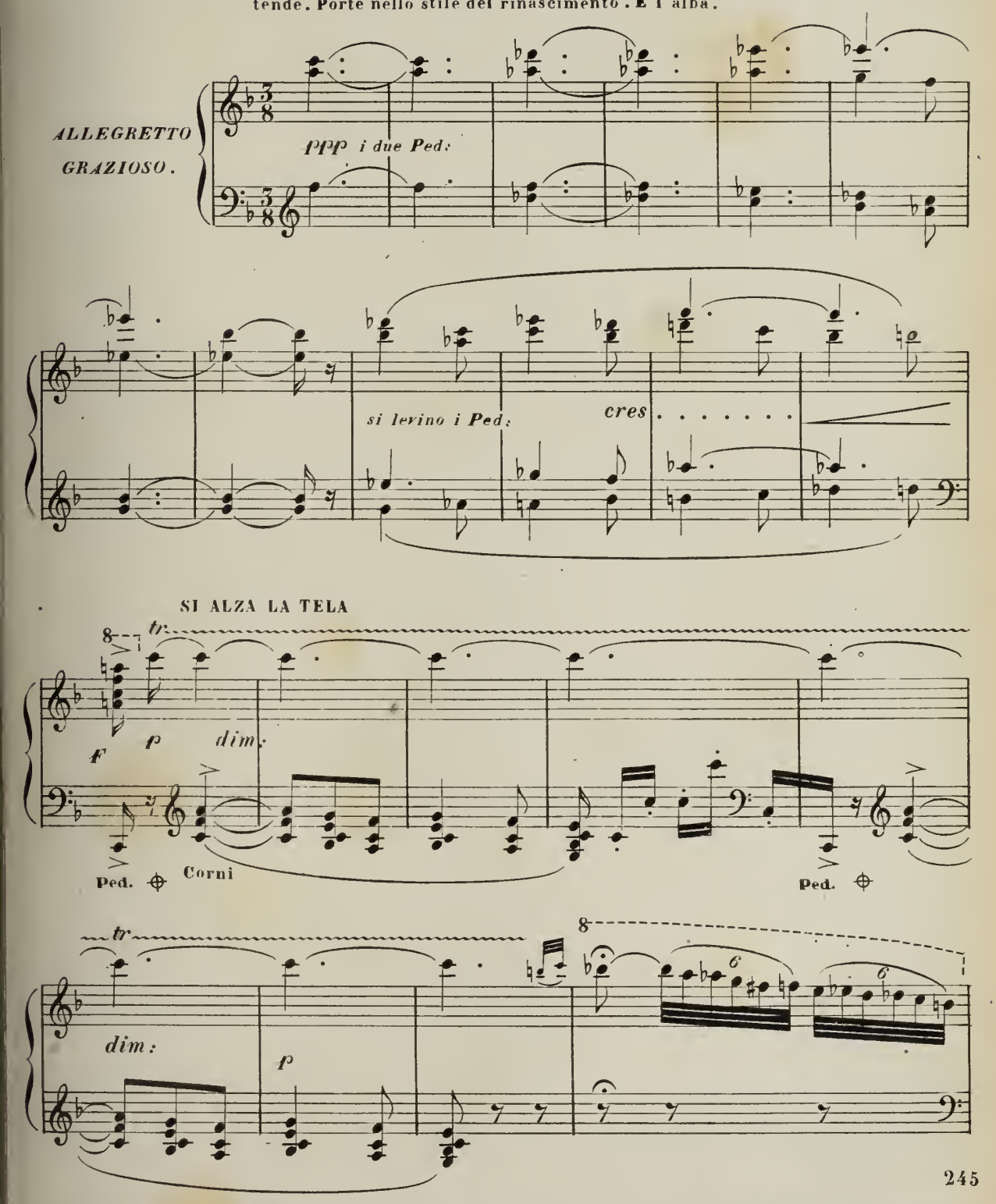

ADAGIO SOSTENUTO
fortissimo FF
L°
dol - - - - ce ne fi - - a morir, mo -
L°
dol - - - - ce, ne fi - - a morir, mo -
N
dol - - - - ce ne fi - - a morir, mo -
dol - - - - ce ne fi - - a morir, mo -
dol - - - - ce ne fi - - a morir, mo -
dol - - - - ce ne fi - - a morir, mo -
dol - - - - ce ne fi - - a morir, mo -
8
FF ADAGIO SOSTENUTO
pesanti
Ped.


1.ª
- rir
2.ª
- rir
- rir
- rir
- rir
- rir
8
FF
8ª = bassa
8ª = bassa

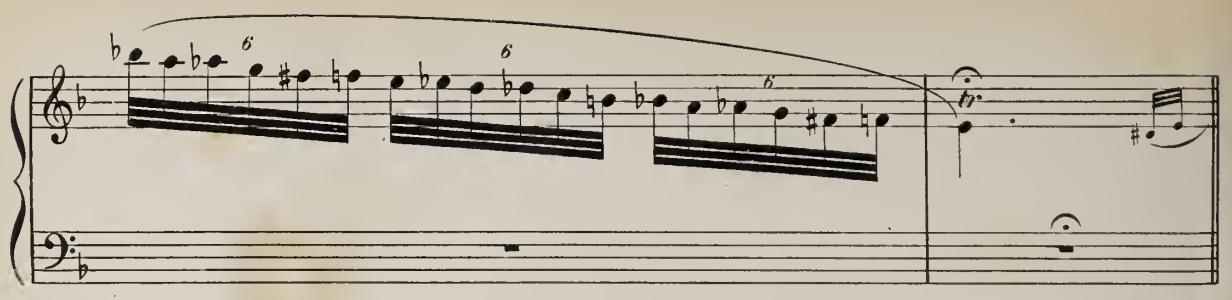
INTRODUZIONE - CORO DI DONNE

„Tutto tace„

ATTO II. - Vasta sala in casa di Niccolò de' Lapi; grandissimo verone in fondo chiuso da tende. Porte nello stile del rinascimento. È l'alba.



Proprietà di F. Lucca: Milano v 23647 v F. SCHIRA - SELVAGGIA



(rivolte alla porta della stanza di Laudomia tenendo nelle mani dei mazzi di fiori)

(✡) 𝄋 *pp* *sottovoce* *p* *cres;*

CORO DI FANCIULLE

Tut_to ta_ce dor_me in pa_ce la vez_zo_sa

pp *sottovoce* *p* *cres.*

Tut_to ta_ce dor_me in pa_ce la vez_zo_sa

ne_ghit_to_sa. Su, ti de_sta l'al_ba è giun_ta;

ne_gnit_to_sa. Su, ti de_sta l'al_ba è giun_ta;

(✡) Si può omettere dal segno 𝄋 al 𝄌 23647 *v*

sottovoce

su ti de_sta, il dì già spun_ta! Tut_to ta_

p *sottovoce*

su ti de_sta, il dì già spun_ta! Tut_to ta_

p *p*

_ce dor_me in pa_ce Già s'ap_

p *p*

_ce dor_me in pa_ce Già s'ap_

pp leggerissimo

Ped. 11

pp dim.

_pres_sa ra_diante un bel gior_no, e l'om_bre fu_

pp dim.

_pres_sa ra_diante un bel gior_no, e l'om_bre fu_

leggero *p*

_ga; già nel ca _ li _ ce fra _ gran _ te

leggero *p*

_ga; già nel ca _ li _ ce fra _ gran _ te

leggero *pp*

dolce

I.mi

pp *sottovoce*

le suegemme il sole asciu _ ga. Mira il

II.di

pp *sottovoce*

il sole il sole asciu _ ga. Mira il

pp *sottovoce*

le su _ e gemme il sole asciu _ ga. Mira il

tr

ciel che torna az_zur _ ro? Odi un mi _ sti_co sus_sur _ ro?

ciel che torna az_zur _ ro? Odi un mi _ sti_co sus_sur _ ro?

pp *cres:*

pp *cres:* *f*

Des _ so è il sof _ fio del _ la vi _ ta

pp *cres:* *f*

Des _ so è il sof _ fio del _ la vi _ ta

pp *cres:* *f* *dim:*

Ped. *pp*

ppp

chei morta_li all' o _ pre in _ vi _ _ ta

ppp

chei morta_li all' o _ pre in _ vi _ _ ta

pp *f*

I.mi

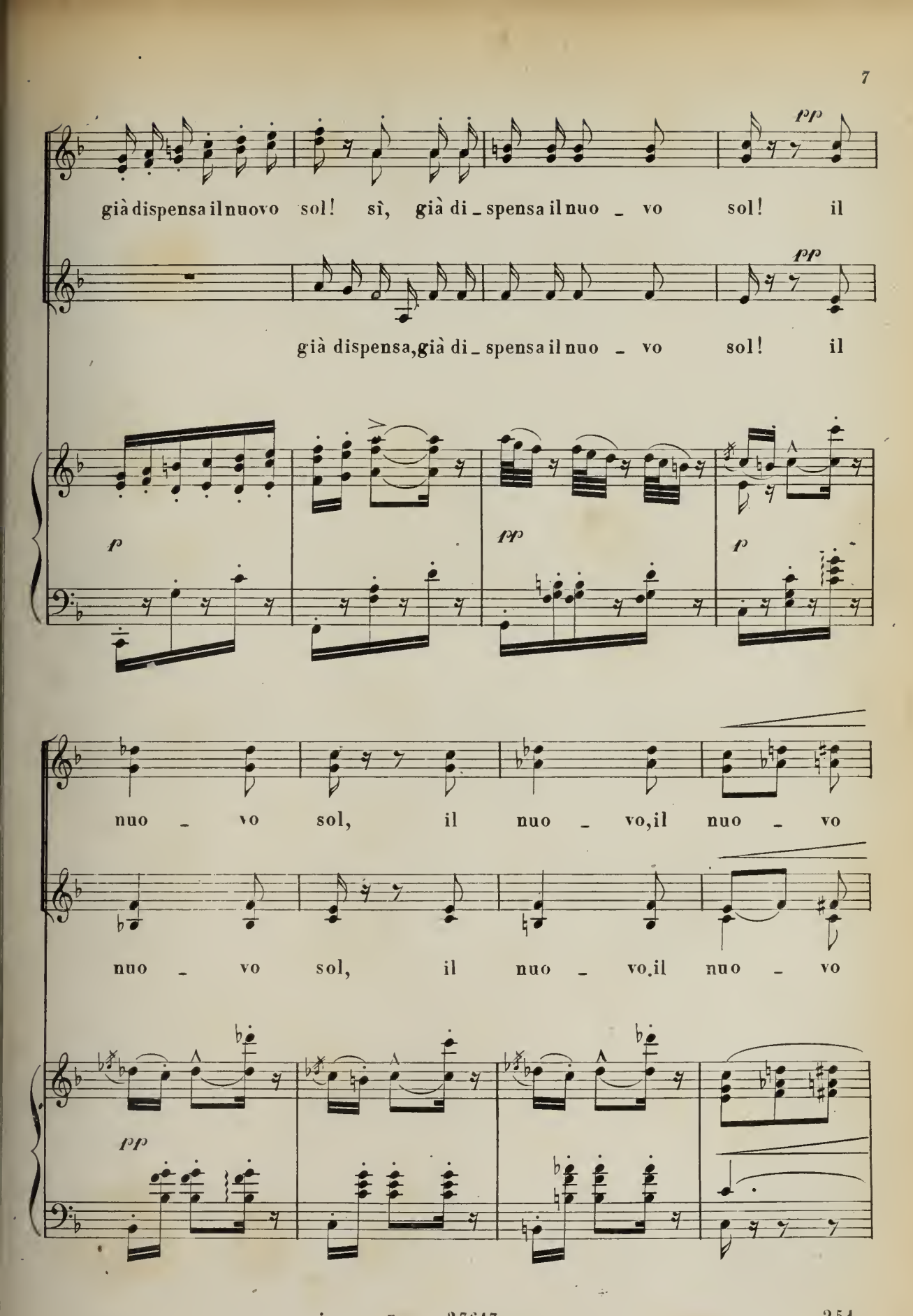
Fiamme e gaudio, Fiamme e gau_dio all'ae _ re al suol, al suol,

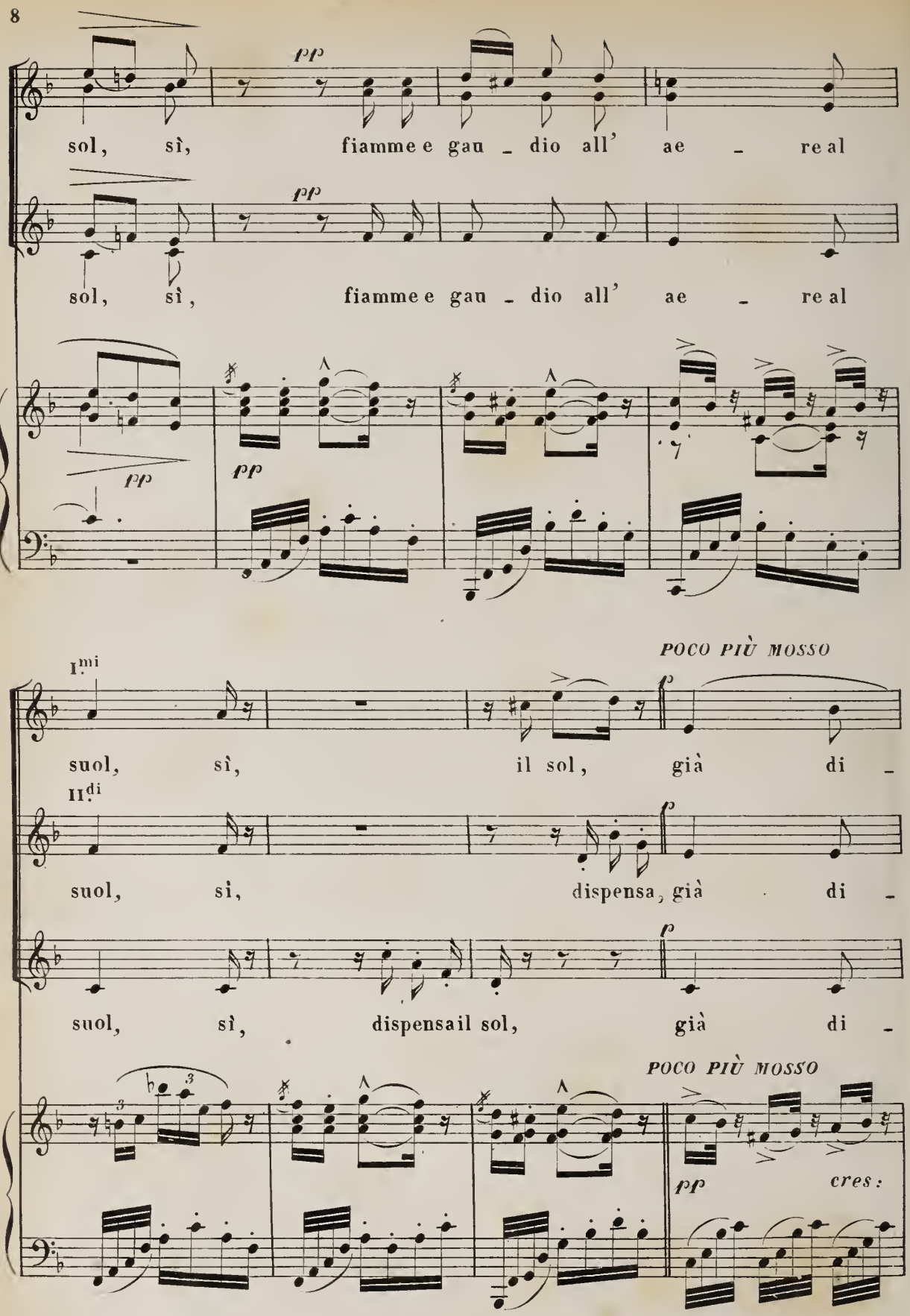
II.di

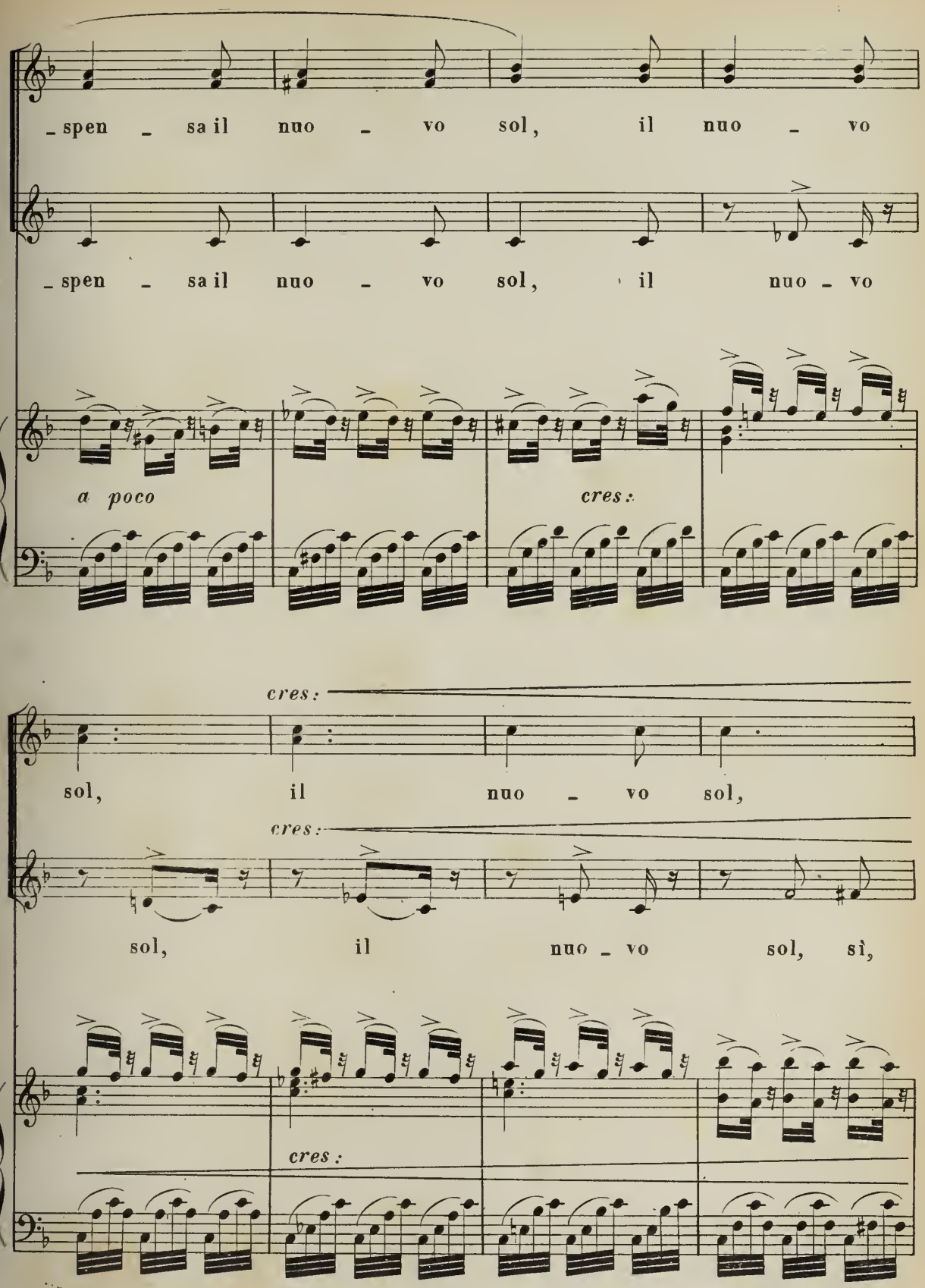
Fiamme e gau_dio all'ae _ re al suol, al suol,

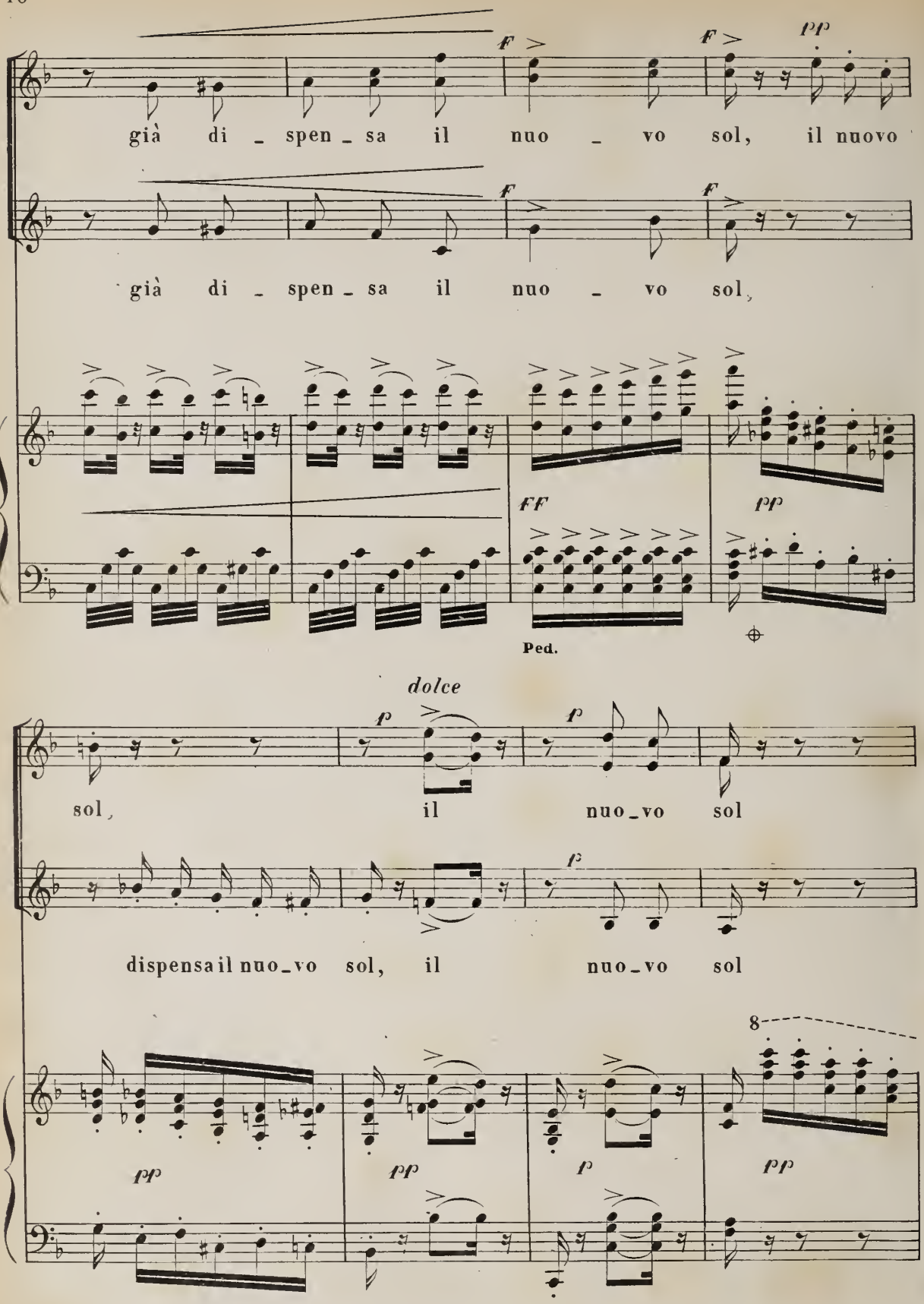
Fiamme e gau_dio all'ae _ re al suol, al suol,

p *pp* *p*


pp
già dispensa il nuovo sol! sì, già di_spensa il nuo_vo sol! il
pp
già dispensa, già di_spensa il nuo_vo sol! il
p
pp
p
nuo_vo sol, il nuo_vo, il nuo_vo
nuo_vo sol, il nuo_vo, il nuo_vo
pp


pp
sol, sì, fiamme e gau - dio all' ae - re al
pp
sol, sì, fiamme e gau - dio all' ae - re al
pp
pp
POCO PIÙ MOSSO
I.mi
suol, sì, il sol, già di -
II.di
suol, sì, dispensa, già di -
suol, sì, dispensa il sol, già di -
POCO PIÙ MOSSO
pp
cres:


_spen _ sa il nuo _ vo sol, il nuo _ vo
_spen _ sa il nuo _ vo sol, il nuo _ vo
a poco
cres:
cres:
sol, il nuo _ vo sol,
cres:
sol, il nuo _ vo sol, sì,
cres:


già di _ spen _ sa il nuo _ vo sol, il nuovo
già di _ spen _ sa il nuo _ vo sol,
Ped.
dolce
sol, il nuo_vo sol
dispensa il nuo_vo sol, il nuo_vo sol

pp

gau - - dio all' au - -

pp

gau - - dio all' au - -

8

p

pp sottovoce

Ped.

pp

- re al suol, già

pp

- re al suol, già

8

pp

pp

Ped.

di - - spen - sa il nuo - vo sol,

di - - spen - sa il nuo - vo sol,

ff *dim:* *pp*

il nuo - vo sol!

ff *dim:* *pp*

il nuo - vo sol!

pp *pp rall: un poco* *pp*

RECITATIVO E BALLATA

„Casta ed ingenua„

(per Contralto)

Eseguita dalla Sig.ra Cottino

ATTO II.

(accorrendo)

MODERATO

LAUDOMIA

Ca_re compa_gne, ec_comi qua Quai

CORO di FANCIULLE

(le vanno incontro) Buon gior_no

Buon gior_no

RECIT.vo

MODERATO

L

nuo_ve dell' as_se_dio? Speriam!

Ognor le stes_se Spe_

Ognor le stes_se Spe_

p

p

Proprietà di F. Lucca: Milano v 23618 v *F. SCHIRA* - SELVAGGIA

L

Ognor lie _ te e con _ ten _ te?

_ria _ mo! Gnor sì, gnor

_ria _ mo! Gnor sì, gnor

p

p

p

sì, e se abbiam tutti a mo _ ri _ re, non è me_glio mo_rire alle_gra_

sì, e se abbiam tutti a mo _ ri _ re, non è me_glio mo_rire alle_gra_

leggero *pp*

LAUD: (rivolgendosi ad una che ha il capo

Buo_na lo_gi_ca in_ver; ma tu che

_men_te?

_men_te?

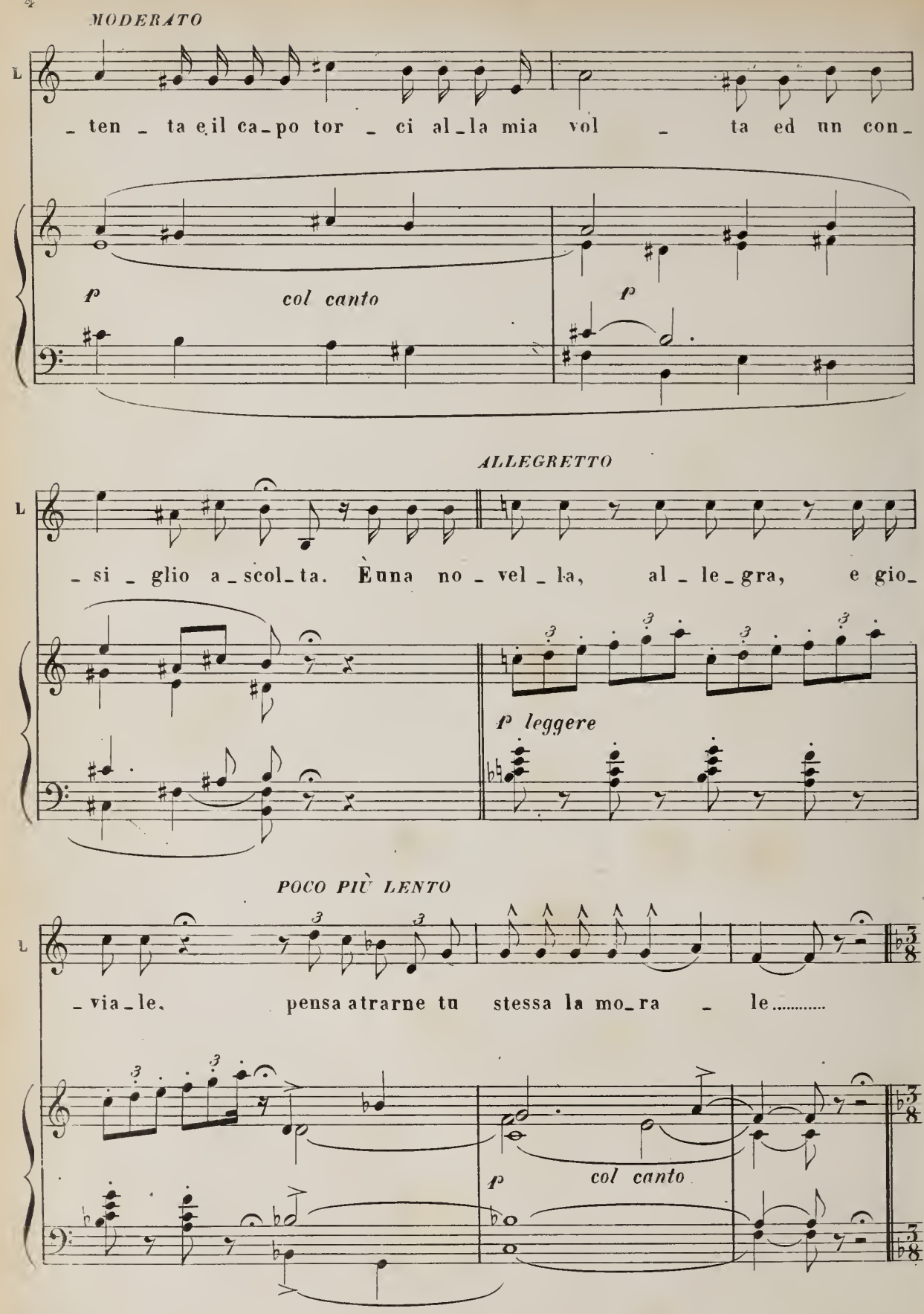
p

basso)

L

ha_i conquelmusin contri_to? Oh, ti ca_pi_sco; Sta at_

p


MODERATO
L
_ ten _ ta e il ca_po tor _ ci al_la mia vol _ ta ed un con_
p
col canto
p
ALLEGRETTO
L
_ si _ glio a_scol_ta. È una no _ vel _ la, al _ le_gra, e gio_
p leggere
POCO PIÙ LENTO
L
_ via_le, pensa a trarne tu stessa la mo_ra _ le.....
p
col canto

ALLEGRETTO SCHERZOSO

p *mf*

p *con grazia*

LAUDOMIA

Ca _ sta ed in _

p *pp*

L

_ ge_nu_a Psi _ che gen _ til, gentil, ... e _ ra u _ na

con grazia

L

rose_a al_ba d'A_pril. Cu_pi_do un

pp

pp

L

dì..... se ne in_va_ghì,..... e fra le

L

te_nebre la vi_si_tò..... Ma v'è

(✡)

pp

(✡) Si può omettere dal segno ✠ al 𝄋

L

chi un dub - - bio nel cor le pon,

L

non sia l'in - co - gni - to spo - so un di - mon

tr

L

ma v'è chi un dub - - bio nel cor

L

le pon, non sia l'in - co - gni - to

L

spo - so.....un di - mon.

sf *p* *p*

L

Casta ed in - ge - nua Psiche gen - til, Psiche si credè

p *p*

L

vit - ti - ma d'un mostro, d'un mostro vil, sì. E da se

p *mf* *pp*

Ped.

L

stes - sa tre - pi - da, op - pres - sa,

mf *pp* *mf*

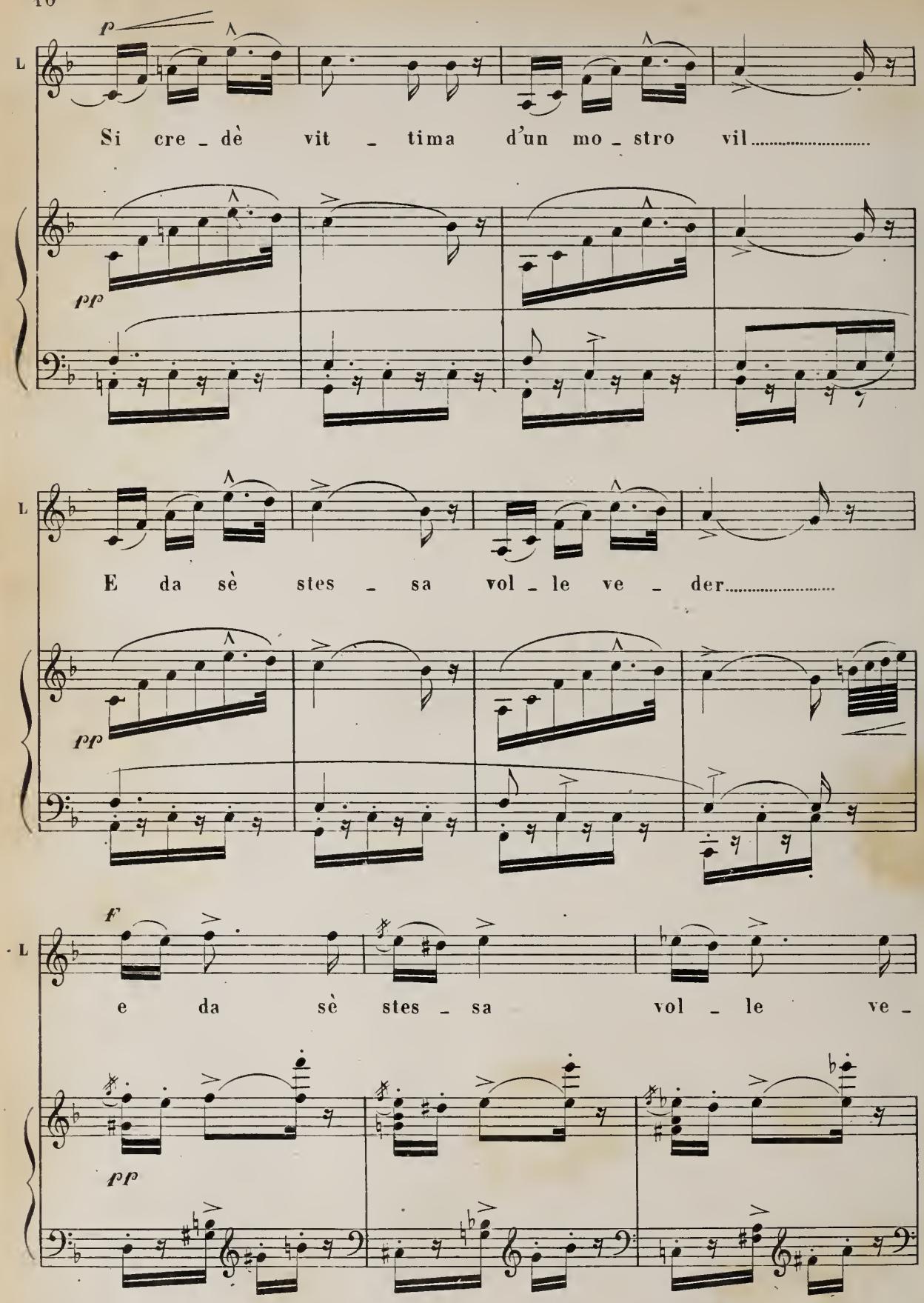
Ped.

L

vol - le ve - der se fos - se ver

pp *pp*

Ped. Ped.


p
L
Si cre _ dè vit _ tima d'un mo _ stro vil.....
pp
L
E da sè stes _ sa vol _ le ve _ der.....
pp
f
L
e da sè stes _ sa vol _ le ve _
pp

L

_der se fos _ se ver, sì, se

(✡) 𝄋

L

fos _ se ver.

sf *p* *pp sottovoce*

sottovoce con mistero

p

L

U_na not _ techead es _ sa vi _ ci _ no

pp

(✡) Si può omettere dal segno 𝄋 al 𝄋.

L

vinse il son - no lo spo - so di - vino, u - na

pp

L

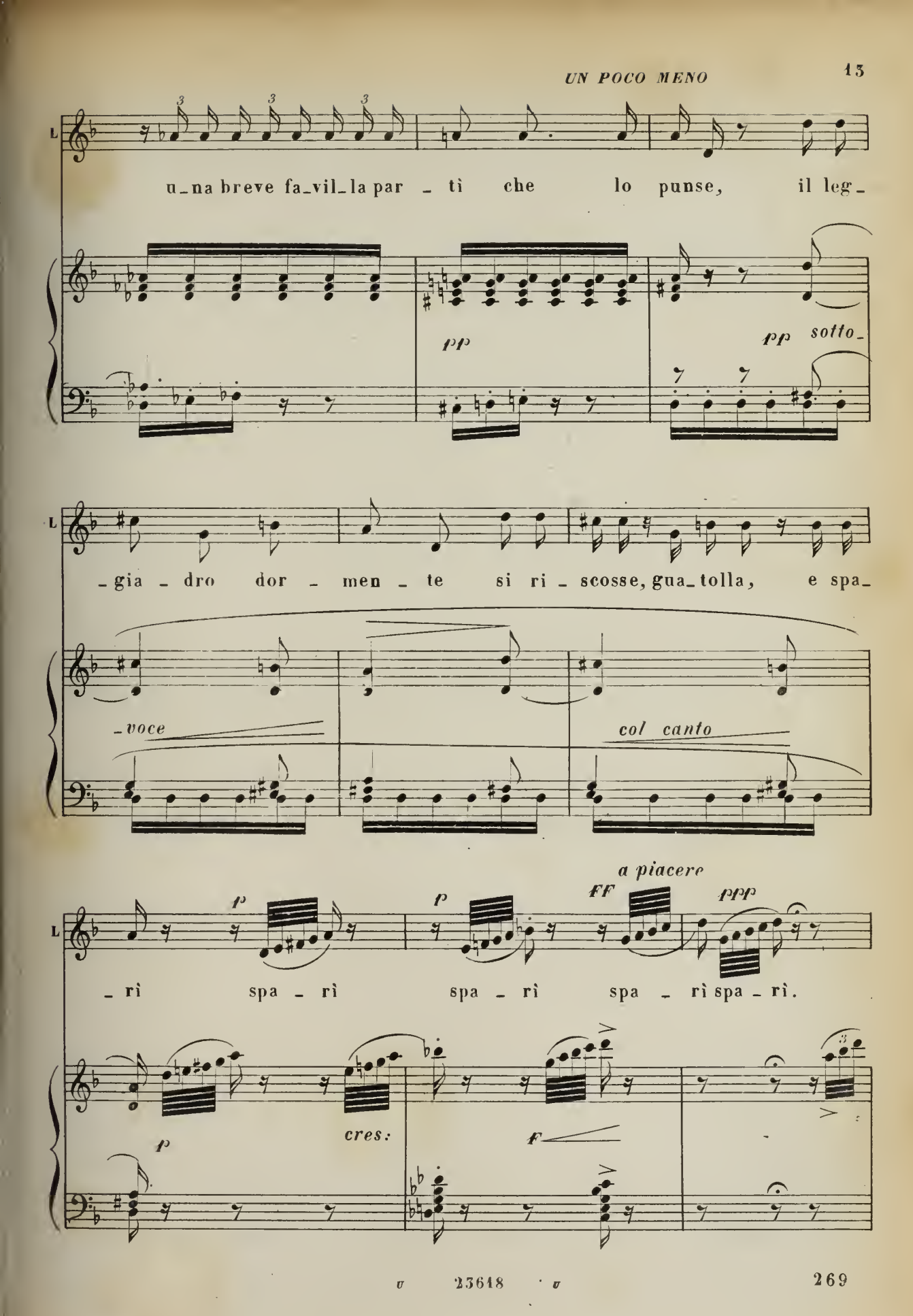
fiac - cola ac - cese, e le for - me vide in es - so d'un

pp

L

nu - me che dorme, Ed al - lor dalla face tremante,

pp


UN POCO MENO
L
u_na breve fa_vil_la par _ tì che lo punse, il leg_
pp
pp sotto_
L
_gia _ dro dor _ men _ te si ri _ scosse, gua_tolla, e spa_
_voce
col canto
a piacere
p
p
ff
ppp
L
_ rì spa _ rì spa _ rì spa _ rì spa _ rì.
p
cres:
f

L

Oh quan - te lacrime Psi - che ver - sò, sì,

pp

L

Oh di che gemiti Il ciel stan - cò.

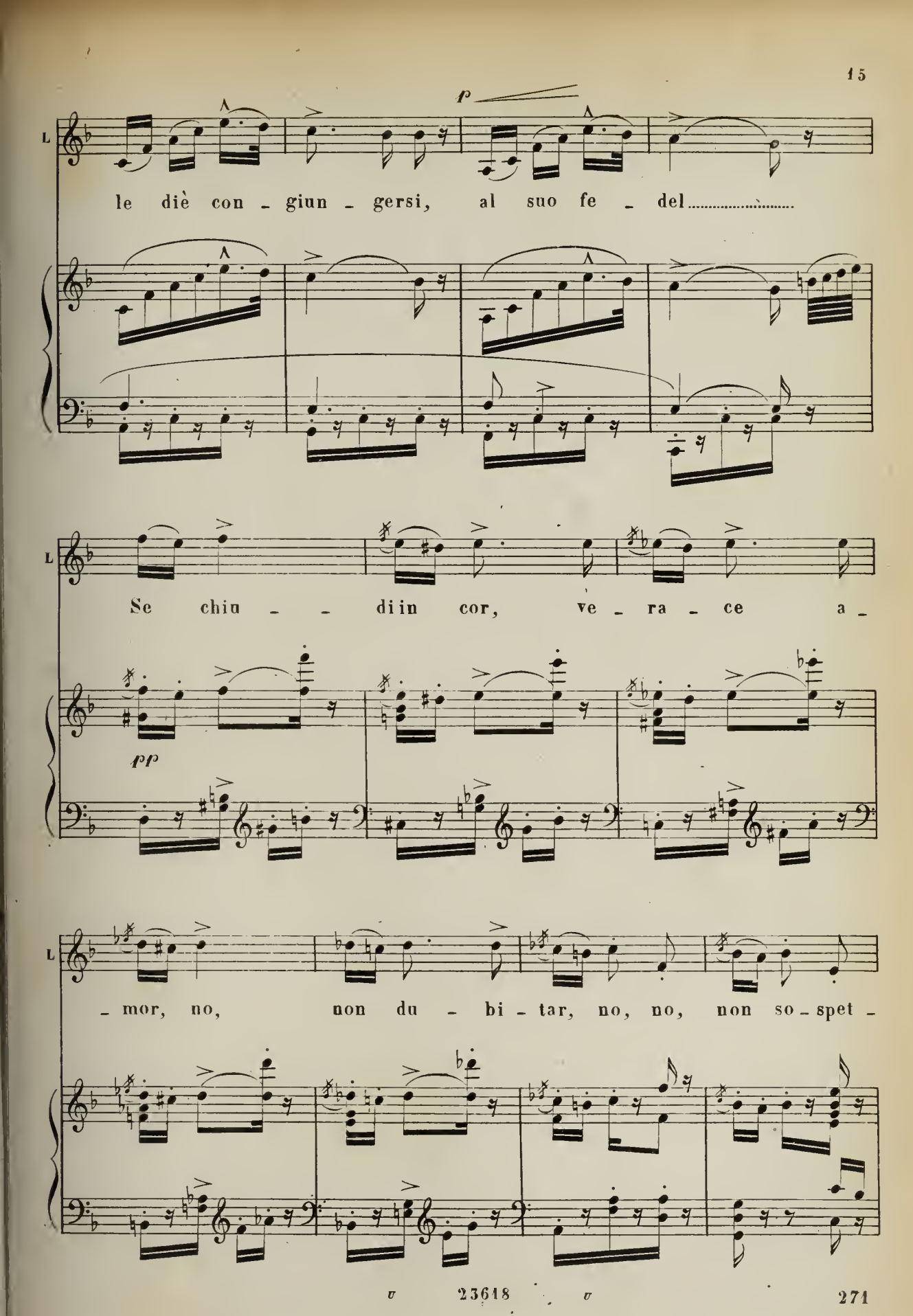
pp

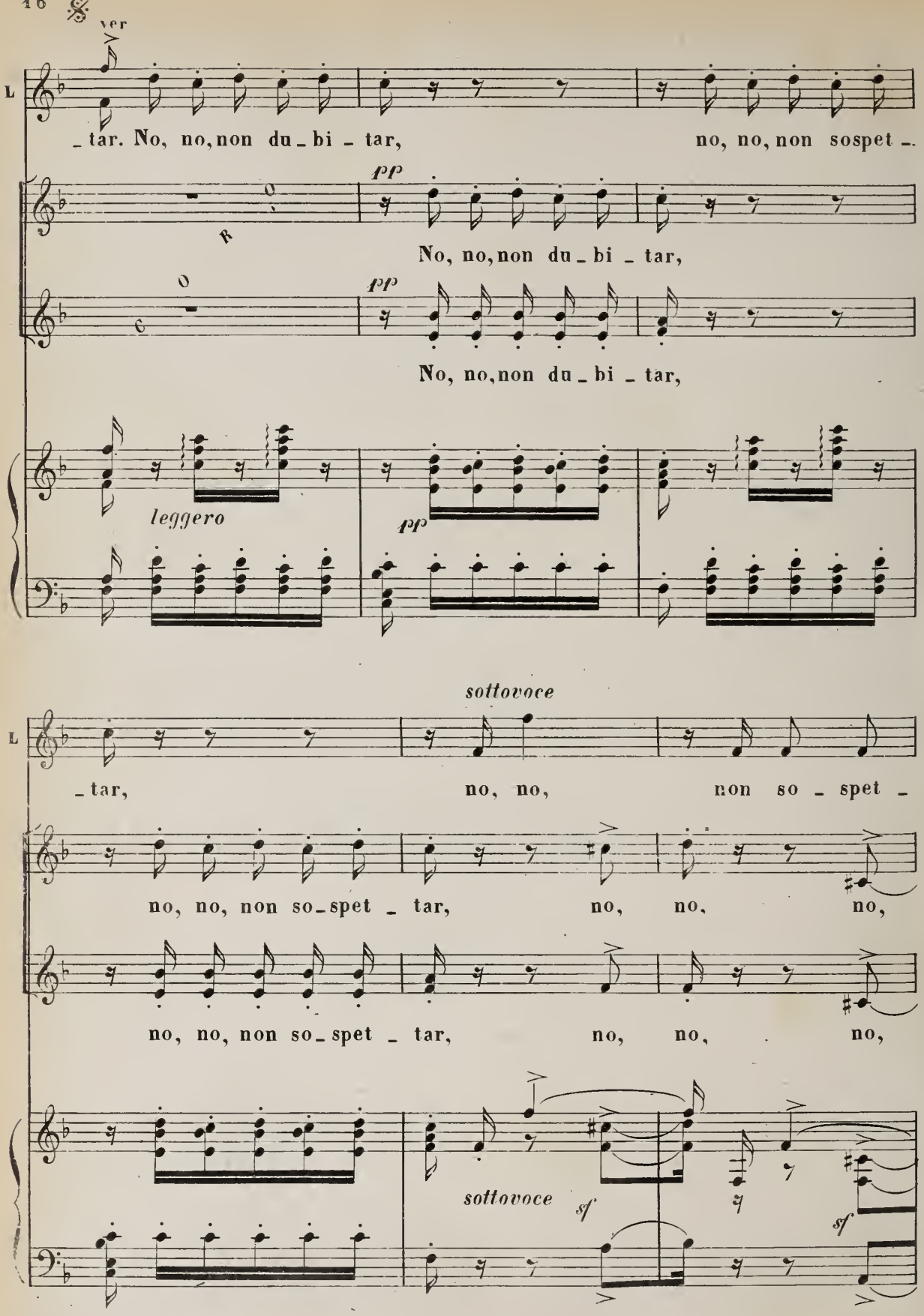
p dolce

p

L

Fin - chè al su - o stra - zio com - mos - so il cie - lo,


p
le diè con - giun - gersi, al suo fe - del.....
Se chiu - - di in cor, ve - ra - ce a -
pp
- mor, no, non du - bi - tar, no, no, non so - spet -


ver
L
_tar. No, no, non du_bi_tar, no, no, non sospet_
pp
No, no, non du_bi_tar,
pp
No, no, non du_bi_tar,
leggero
pp
sottovoce
L
_tar, no, no, non so_spet_
no, no, non so_spet_tar, no, no, no,
no, no, non so_spet_tar, no, no, no,
sottovoce
sf
sf

L

f

_tar,..... ah no, non du _ bi _ tar, no

f

no, non du _ bi _ tar, no

f

no, non du _ bi _ tar, no

f

ff f p

Ped.

L

pp

non so _ spet _ tar, no, no, non du _ bi _ tar,

pp pp

non so _ spet _ tar, no, no, non du _ bi _

pp pp

non so _ spet _ tar, no, no, non du _ bi _

pp pp

L

p

no, no, non so_spet _ tar, no, no,

_tar, no, no, non so_spet _ tar, no,

_tar, no, no, non so_spet _ tar, no,

pp *sf*

L

non so _ spet _ tar,..... ah no, non du _ bi _

no, no, no, non du _ bi _

no, no, no, non du _ bi _

sf *F* *FF*

L

dim: *pp*

_tar, no, non so _ spet _ tar, no, no,

dim: *pp* *pp*

_tar, no, non so _ spet _ tar, non du _ bi _

dim: *pp* *pp*

_tar, no, non so _ spet _ tar, non du _ bi _

p *pp*

L

no, no, no, no,

_tar, non sospet _ tar, no, no, no,

_tar, non sospet _ tar, no, no, no,

pp

ADAGIO — I.º TEMPO

L

no non so _ spet _ tar, non du_bi_

non so _ spet _ tar, non du_bi_

non so _ spet _ tar, non du_bi_

ADAGIO — I.º TEMPO

col canto

cres: — F

_tar, non sospet _ tar, no, no.

_tar, non sospet _ tar, no, no.

_tar, non sospet _ tar, no, no.

cres: — FF — dim:

Ped.

RECITATIVO E DUETTO

(per Sop. e Cont.)

„O giovinette a cui l'april degli anni„

Eseguito dalle Sig.re De Reschi e Cottino

Selvaggia in abito discinto, guardando intorno furtiva e sospettosa

MODERATO

p

SELVAGGIA con tuono lamentevole

S

O gio_vi_nette a cui l'april de_gli anni i suoi sor_

p

S

_ri_si, e le sue gemme lascia; pietà vi pren_da d'infi_ni_ti

Proprietà di F. Lucca=Milano e 23619 e F. SCHIRA — SELVAGGIA

S

dan-ni, pietà, fan-ciul - le, di mia lunga am-ba - - scia. La

ANDte MOSSO

S

casa ed il po - der, m'ha tol-to lo stra-nier.....

LAUDOMIA

T'avan-za sventu-

ANDte MOSSO

mf

F

S

ANDANTE

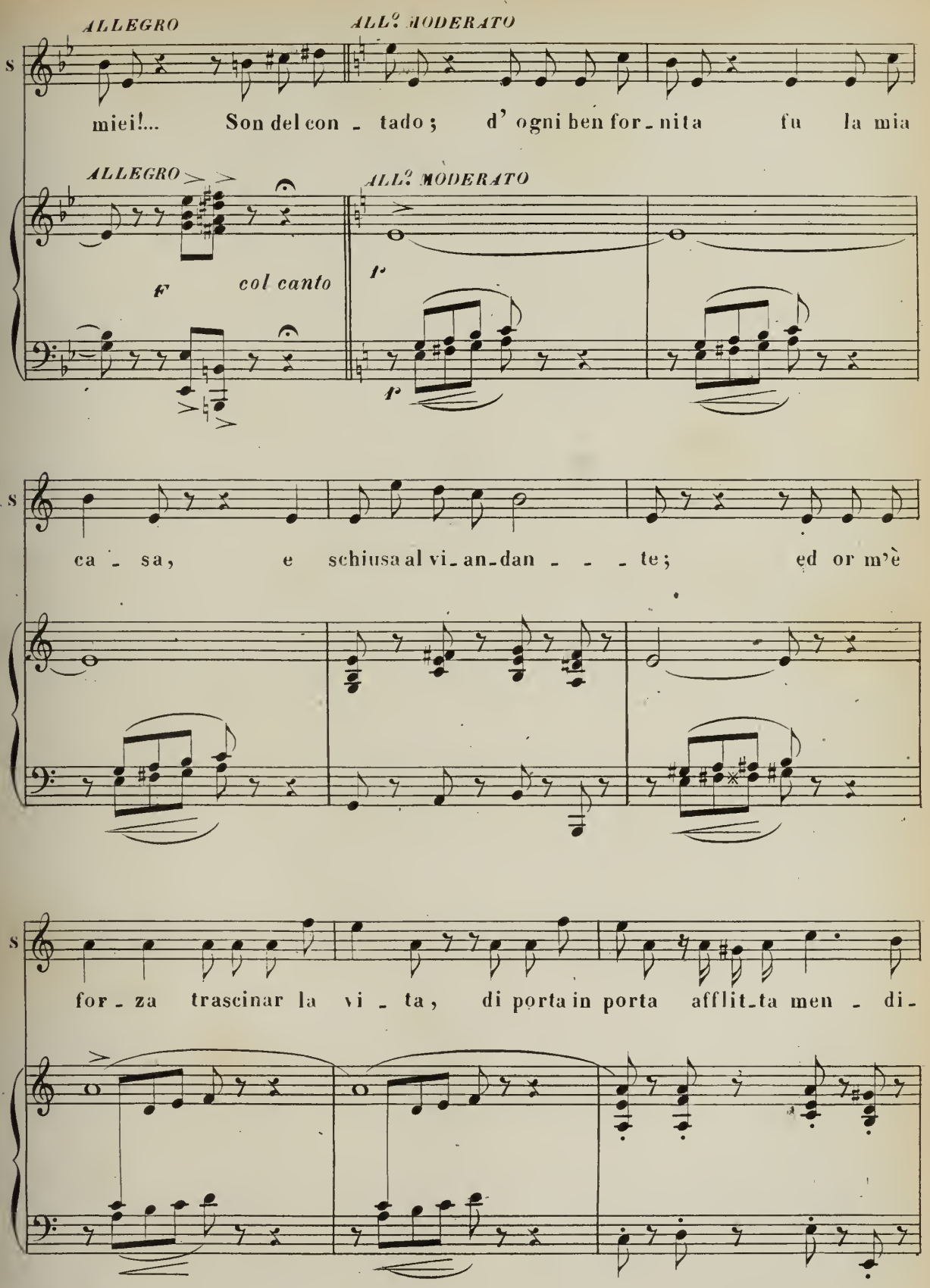
Oh, mi-se - re - re de-gl'affan-ni

L

-ra - ta, e di chi se-i

ANDANTE

col canto


ALLEGRO
ALL.º MODERATO
S
miei!... Son del con - tado; d' ogni ben for - nita fu la mia
ALLEGRO
ALL.º MODERATO
F
col canto
P
P
S
ca - sa, e schiusa al vi - an - dan - - - te; ed or m'è
S
for - za trascinar la vi - ta, di porta in porta afflit - ta men - di-

a Laudomia

S

-can-te. Pie-tà di me, gen-til, dam-mi per oggi a-sil. La

MODERATO

S

casa ed il po-der, m'ha tol-to lo stra-nier.....

MODERATO

sostenuto

mf

LAUD. AND.te MOSSO

Vie-ni, ah vieni, a noi t'af-fi-da.

AND.te MOSSO

p e leggero

legato

L

Di_o pie_ _to_so a noi ti gui_da;

leggero

L

si, a noi ti guida; per sua gra_ zia il po_ve_

f

L

ret _to vien so_ _ven_te al no_stro

L

tet _ to, vien so _ ven _ te, so _ ven _ te al nostro tetto,

sf *p* *col canto* *p*

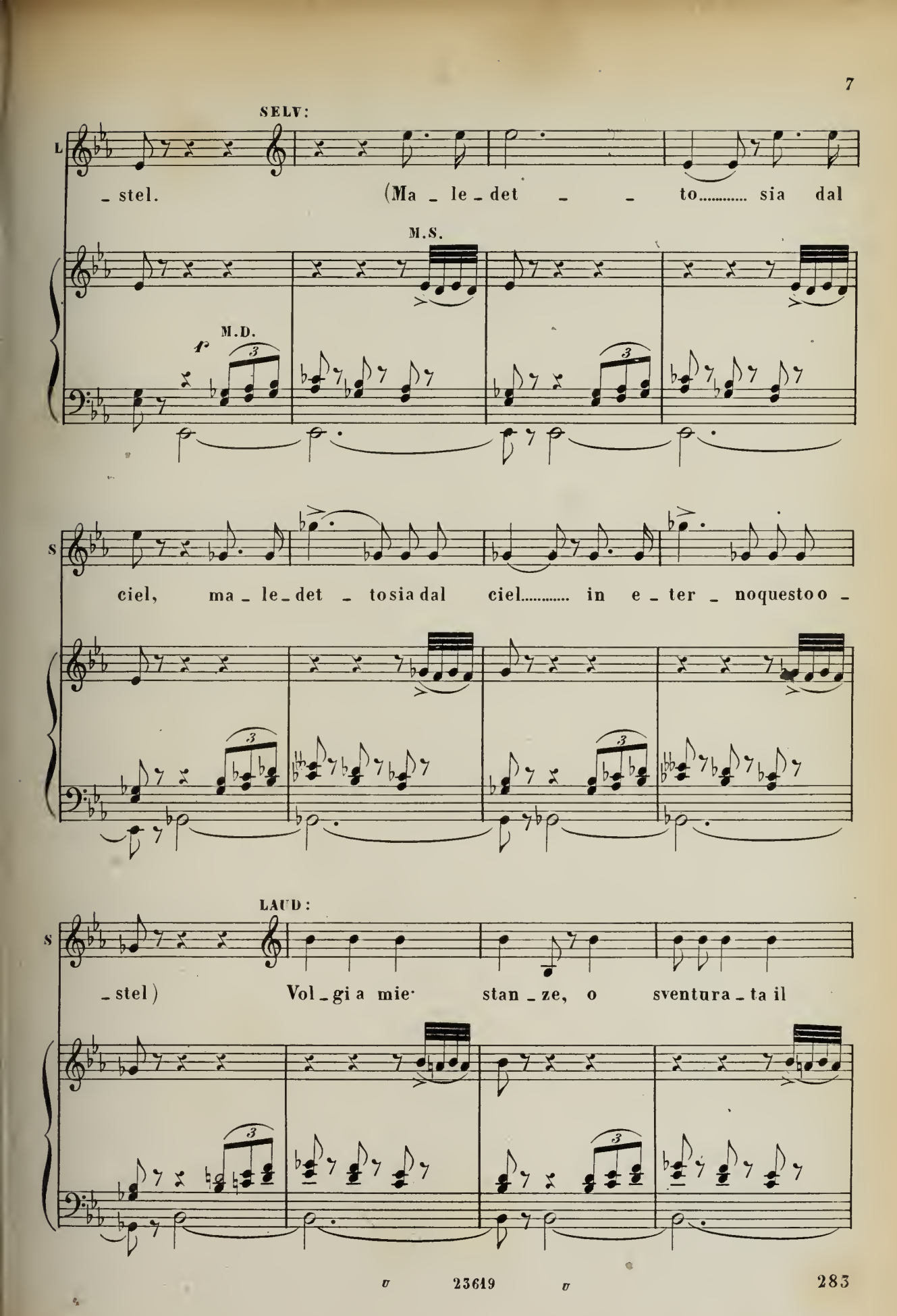
L

nè dei La _ pi fu cru _ del a _ gli af _ flit _ ti il

L

vecchio o _ stel..... no, agli af _ flitti il vecchio o _

col canto


SELV:
L
_ stel. (Ma _ le _ det _ _ to..... sia dal
M.S.
M.D.
p
S
ciel, ma _ le _ det _ to sia dal ciel..... in e _ ter _ no questo o _
LAUD:
S
_ stel) Vol _ gi a mie stan _ ze, o sventura _ ta il

L

piè, questo tet - to ospi - tal di - schiuso è a te, si;

M. D.

L

sven - tu - ra - ta, di - schiuso è a te.....

p

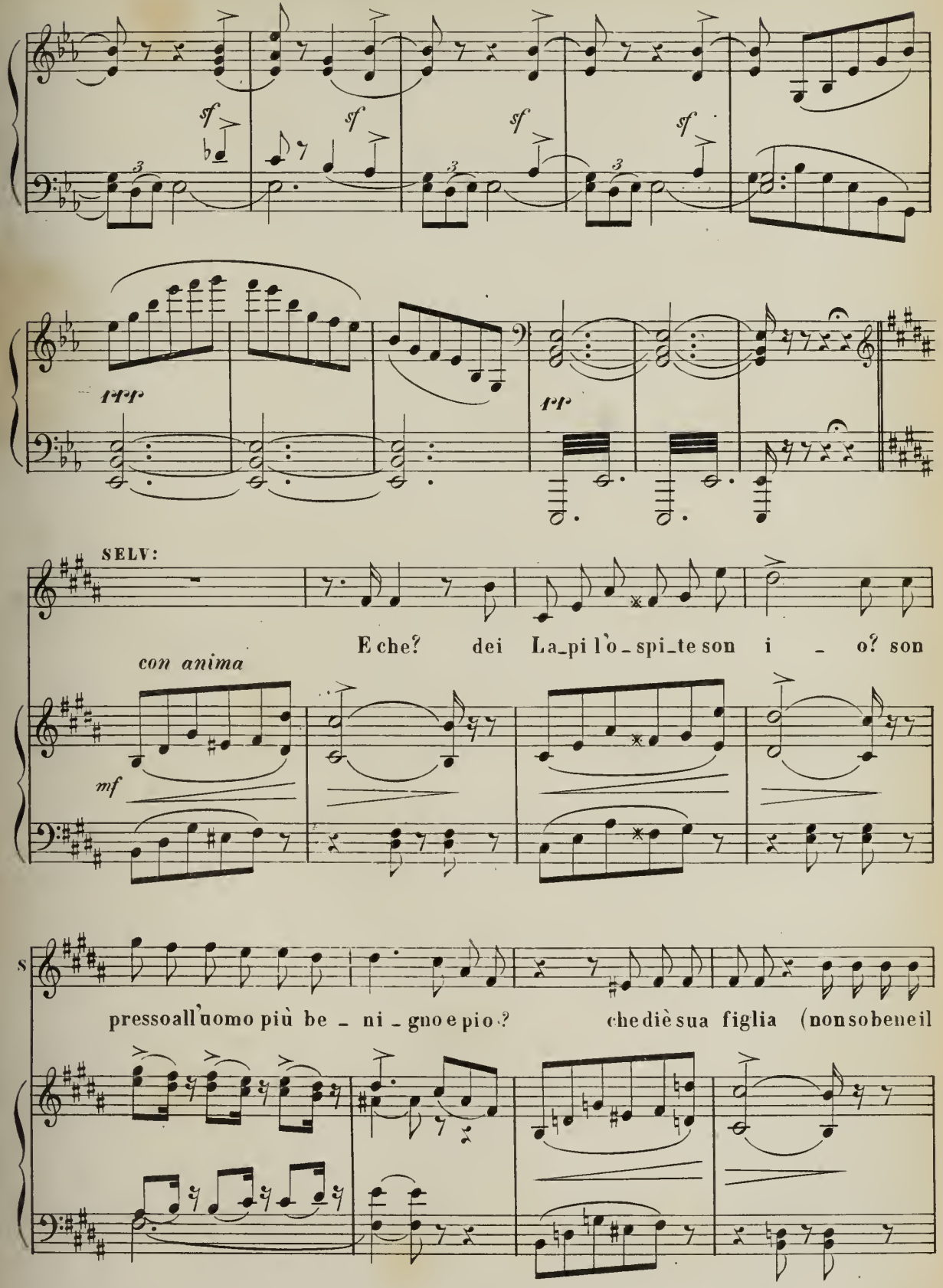
L

que - sto tet - to è dischiuso a te.

col canto

sf *p* *sf*

Le giovinette precedono Selvaggia e rientrano nelle stanze interne. Selvaggia giunta presso la soglia indicata s'arresta pensierosa, quindi torna indietro con maraviglia finta.



S

ver) Al più leg_giadro, e ardi_to ca_va_lier?

LAUD:

Io son quella, io son

incalzando

L

quella, ad un pro_de ho dato il cor.....

I.º TEMPO

p

L

ma il sacro ri_to non ci strin_se an_cor, no.

L

Pur non è lun _ gi l'aspet _ ta _ to dì.....

p

SELVAGGIA

(da sè)

(con accento d'ira)

Po _ _

ritenuto

(da sè)

sottovoce

L

ah!....che u _ nisca il cielo quel che amore u _ nì. La le _ ti _ _ zia.....

col canto

p

pp

pp

S

_trò vendi _ car..... l'atroce of _ fesa ven _ di _

cres:

pp

L

..... si ond' io son pre _ sa, vor _ rei..... scul _

pp

pp

S

-car al - fin su lei, su tutti... suone-

L

- - - - - - - - - ta in ogni a-spet-to. E ve-der

cres. a poco poco

S

-rà..... di ne-nie e lut - - - ti, non già d'in - ni il yo-stro al-

L

d'un so-lo af-fet - - - to l'u-ni-ver - - - so pal-pi-tar!....

f e cres.....a.....poco.....a.....poco

con forza

S

- tar!

L

e ve - der d'un so - - lo af -

p

S

L

- fet - to l'u - - - ni - ver - - so pal - pi -

p

S

ah! nò d'inni il vostro altar nò!

f

L

- tar ah si l'uni - ver - so palpi -

sotto voce *pp*

S nò! si suo - ne - - rà di ne - nie e

pp *pp*

L - tar ah si ve - der d'un so - lo af -

pp

sotto voce

S lutti non già d'inni il vo - stro al -

L - fetto l'u - - ni - ver - - so pal - - - pi -

pp

S. ppp

-tar..... no!..... no! il

L. ppp

-tar..... ve - - - - der ah! si

f

f

S. cres. f

vo - - - stro al - - tar suo-ne-rà no

f

L. pal - - - pi - - - tar ah ve-der ah

ppp f f f f

FF

S

ah!..... no non già..... d'inni il vo_stro il vo_stro al_

L

si ve_ _ _ _ der, ve_der..... l'u_ni_ver_so pal_pi_

F *FF* Ped. *F*

Laudomia accompagna breve tratto Selvaggia che esce

S

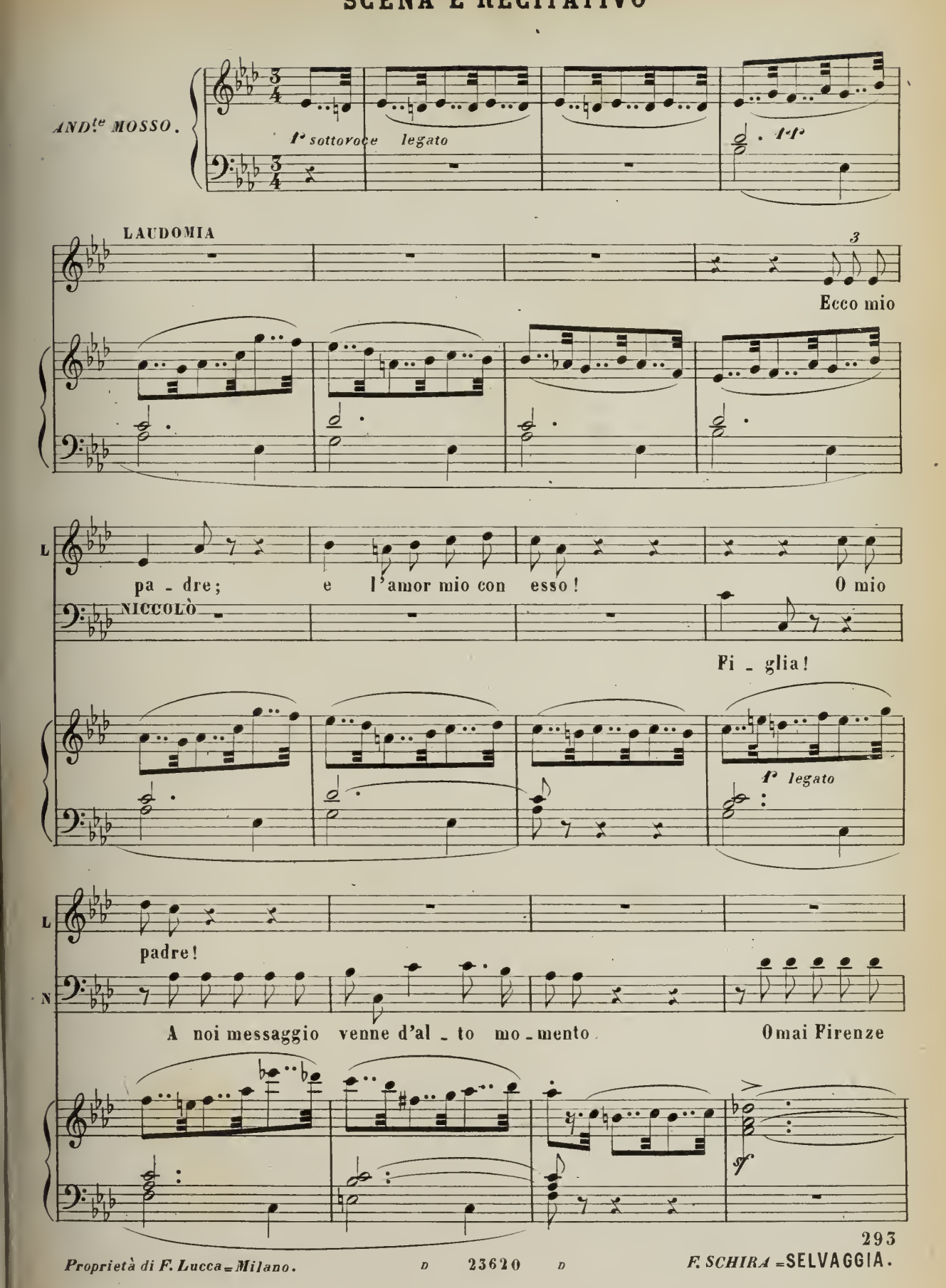
_tar!.....

L

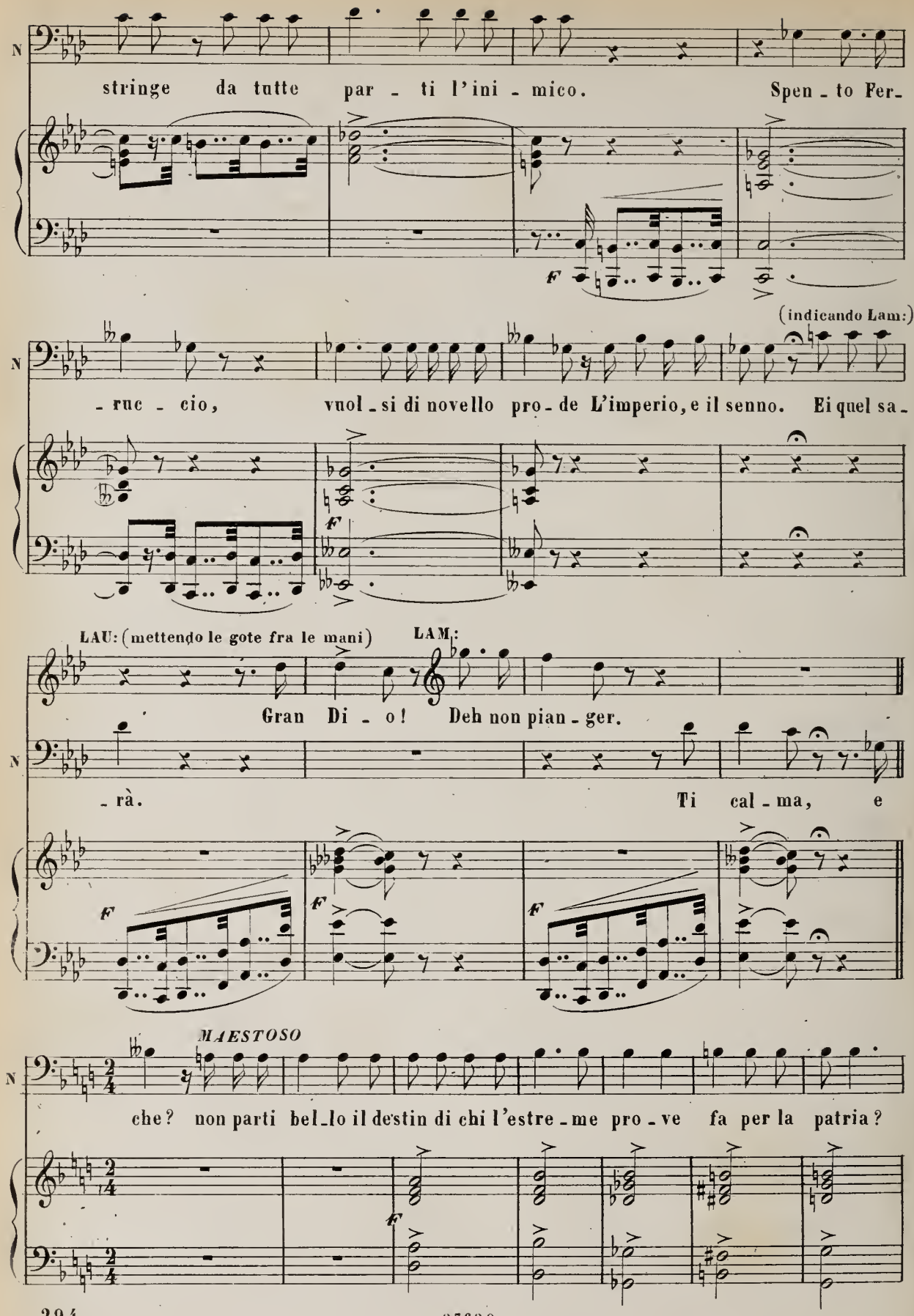
_tar!.....

dim. *morendo* *FF* *FF* Ped.

SCENA E RECITATIVO



Proprietà di F. Lucca = Milano. D 23620 D F. SCHIRA = SELVAGGIA.


stringe da tutte par - ti l'ini - mico. Spen - to Fer-
F
(indicando Lam:)
- ruc - cio, vuol - si di novello pro - de L'imperio, e il senno. Ei quel sa-
F
LAU: (mettendo le gote fra le mani)
LAM:
Gran Di - o! Deh non pian - ger.
- rà. Ti cal - ma, e
F
F
F
MAESTOSO
che? non parti bel - lo il destin di chi l'estre - me pro - ve fa per la patria?
F

LAU: (a Niccolò) (a Lamberto)

Deh! m'as_sol_vi; io sono povera donna; va,... pugna... il Si_

F NICCOLÒ

L

_gno_re ti riconduca a me... Premio egli chie_de tua mano, e chiede che oggi

REC.YO MOD.TO P

LAU: (con ansia ed incertezza) REC.YO

Oh, padre mi_o...

N LAM:

stesso il sacro ri_to v'u_ni_sca. Consenti?

REC.YO

LAU: REC.YO NIC:

Sì... Dolce ami_co. Ad apprestar l'al_ta_re io

ALLEGRO

F FF REC.YO

N (parte)

corro

LAM: (in estasi)

pp Oh ciel!....

MOD.to *pp*

AND.te MOSSO

ppp

L Deh mi sor - ri - di, mi sor - ri - di, e nuo - va

sottovoce

ppp

L gra - - zia e vir - tù dal lab - bro tuo mi

stringendo

L pio - - - - va, mi pio - va. Dolce a - mi - co... ah!

rall:

LAU: *a piacere*

pp

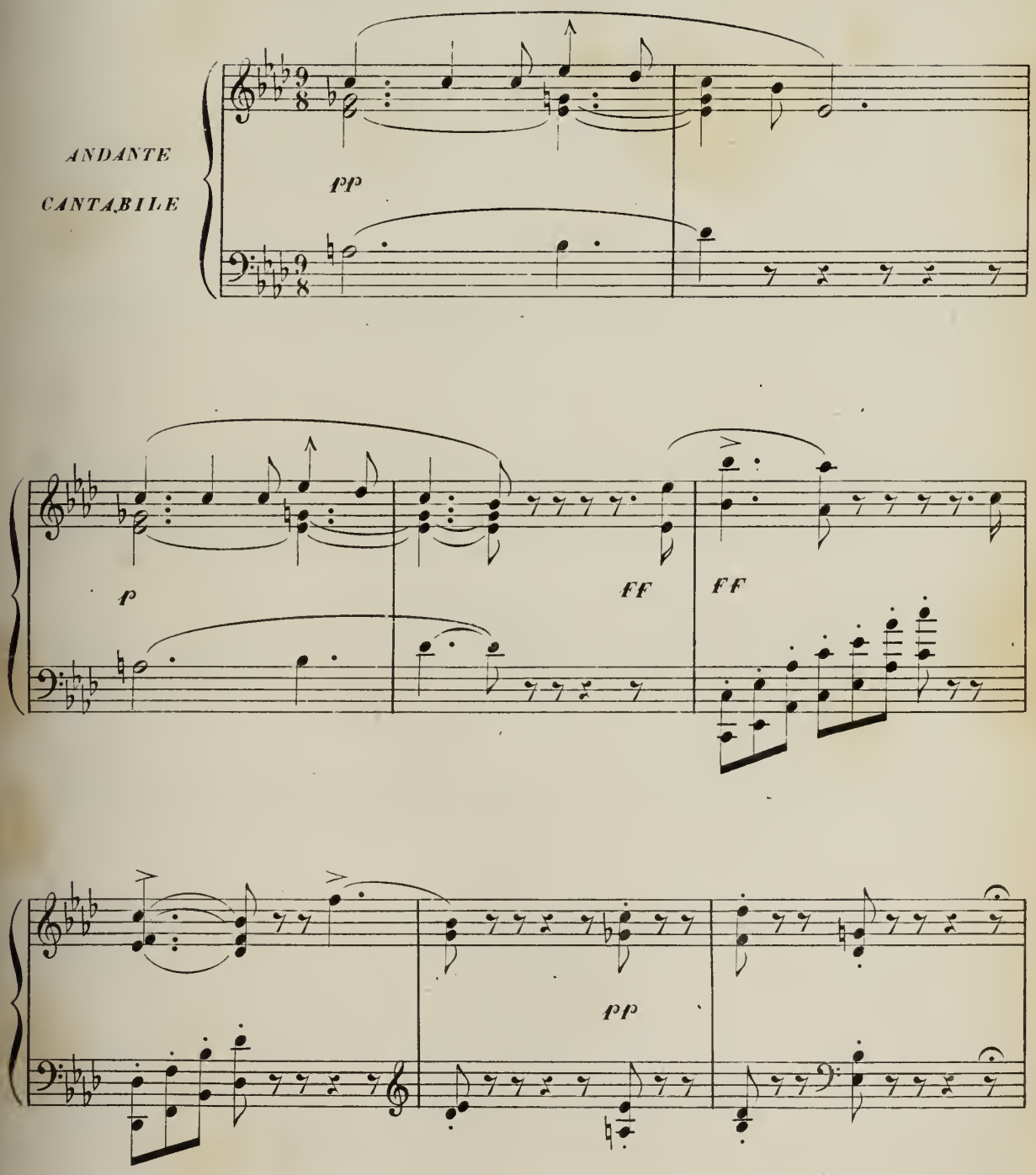
p *dimin:*

ROMANZA

(per Tenore)

„Prima che a te mi tolgano„

Eseguita dal Signor Francesco Tamagno.



Proprietà di F. Lucca: Milano u 23624 u F. SCHIRA - SELVAGGIA

LAMBERTO

dolce

Pri - ma che a te mi tol - ga - no.....

pp

L

Fa ch'io t'addu - ca all' a - ra Dei

L

ri - - schi del - la glo - ria.....

L

A me la via ri - schia - ra a

dimin:

pp

L

me a me sì la

L

via, la vi - a ri - schia - ra Quel

POCO PIÙ ANIMATO

L

ri - - to ah sì fia sa - - - cro

pp

L

Dei fal - li miei la - va - cro;

pp

L

E sul compa - gno vi - gi - le L'anima tua sa -

pp

ARPA

L

_ rà ah! sì e

pp

L

sul com _ pa _ _ gno

FF *dolcissimo* *pp*

L

vi _ gi _ le l'anima tu _ a l'anima tu _ a sa _

FF *p* *col canto*

LAUD:

L

_ rà. Quale arca _ no do _ lor? Tutto confida dell'amico al

pp *col canto*

POCO PIÙ ANIMATO

LAMBERTO

L

cor. Non chieder, no, qual' ansia Oggi il mio spirto of_

ff *ff* *ff*

Ped.

L

_ fen _ _ de Qual sul mio pet _ to un

ff

a piacere

L

cu - - mu - lo D'a - spre me - mo - rie

ff

L

scen - - de! Di ma - le - det - ti im -

ff

L

- pe - - ri - i Di tru - ci - da - te

ff

L

gen - - ti!... Di su - sci - ta - ti in -

FF

L

- cen - di - i, Di rot - ti giu - ra -

FF

(con un grido)

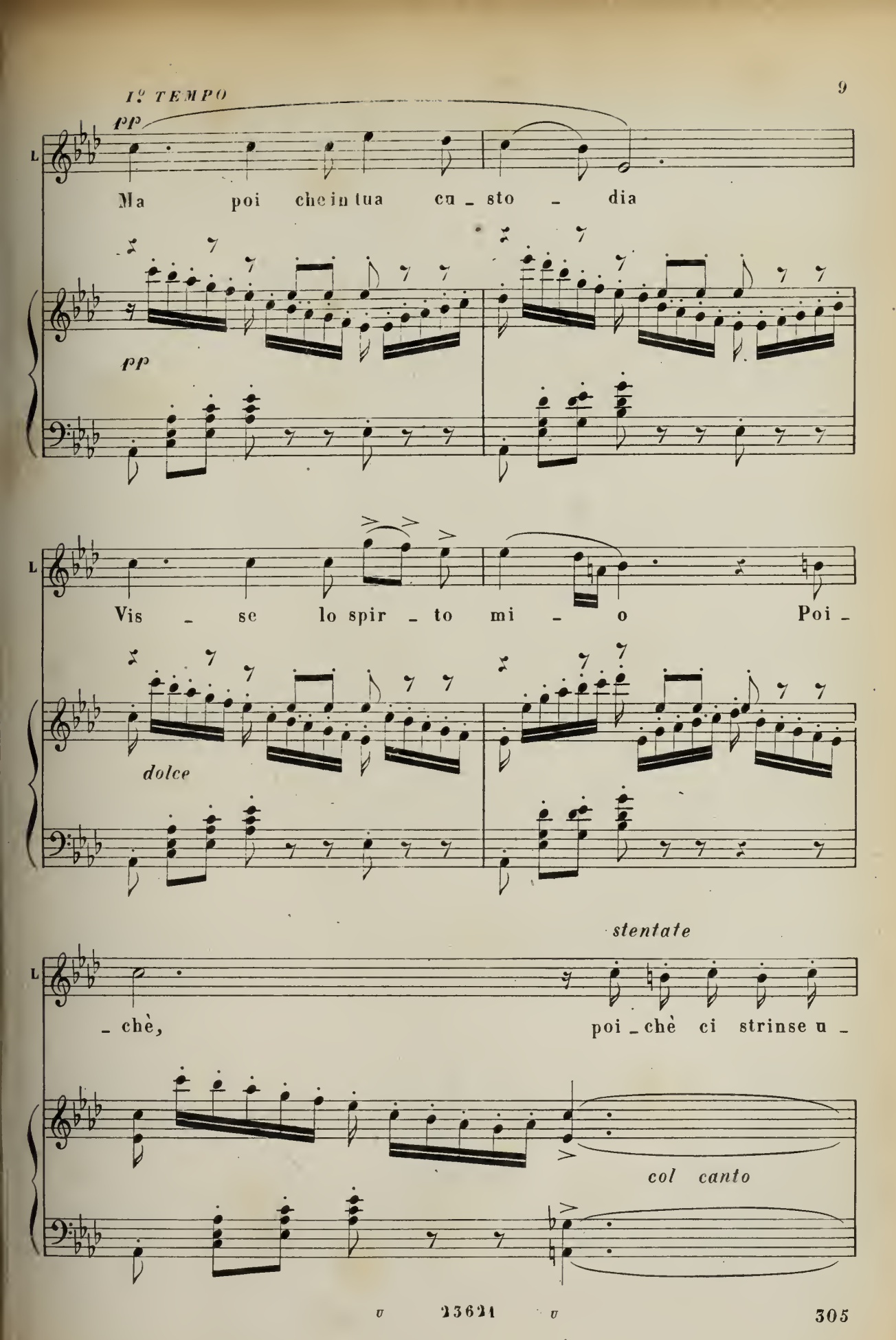
lunga pausa

L

- men - - ti!... Ah !..

FF

lunga pausa


I.º TEMPO
pp
L
Ma poi che in tua cu - sto - dia
pp
L
Vis - se lo spir - to mi - o Poi -
dolce
stentate
L
- chè, poi - chè ci strinse u -
col canto

ritenuto

L

_ na _ _ ni _ mi Dol _ ce fa _ tal de _

col canto

FF *pp dolcissimo*

L

_ si _ o Io più non chieggo agli uo _ mini O spiri _ to fe _

F *sf* *pp*

Ped. *col canto*

POCO PIÙ MOSSO *pp*

L

_ del A me pieto _ so un

leggero pp *sottovoce*

L

an - gelo schiu - so ha le vie del

ppp

POCO PIÙ incalzando *cres:*

L

ciel! le vie del

POCO PIÙ incalzando *cres:*

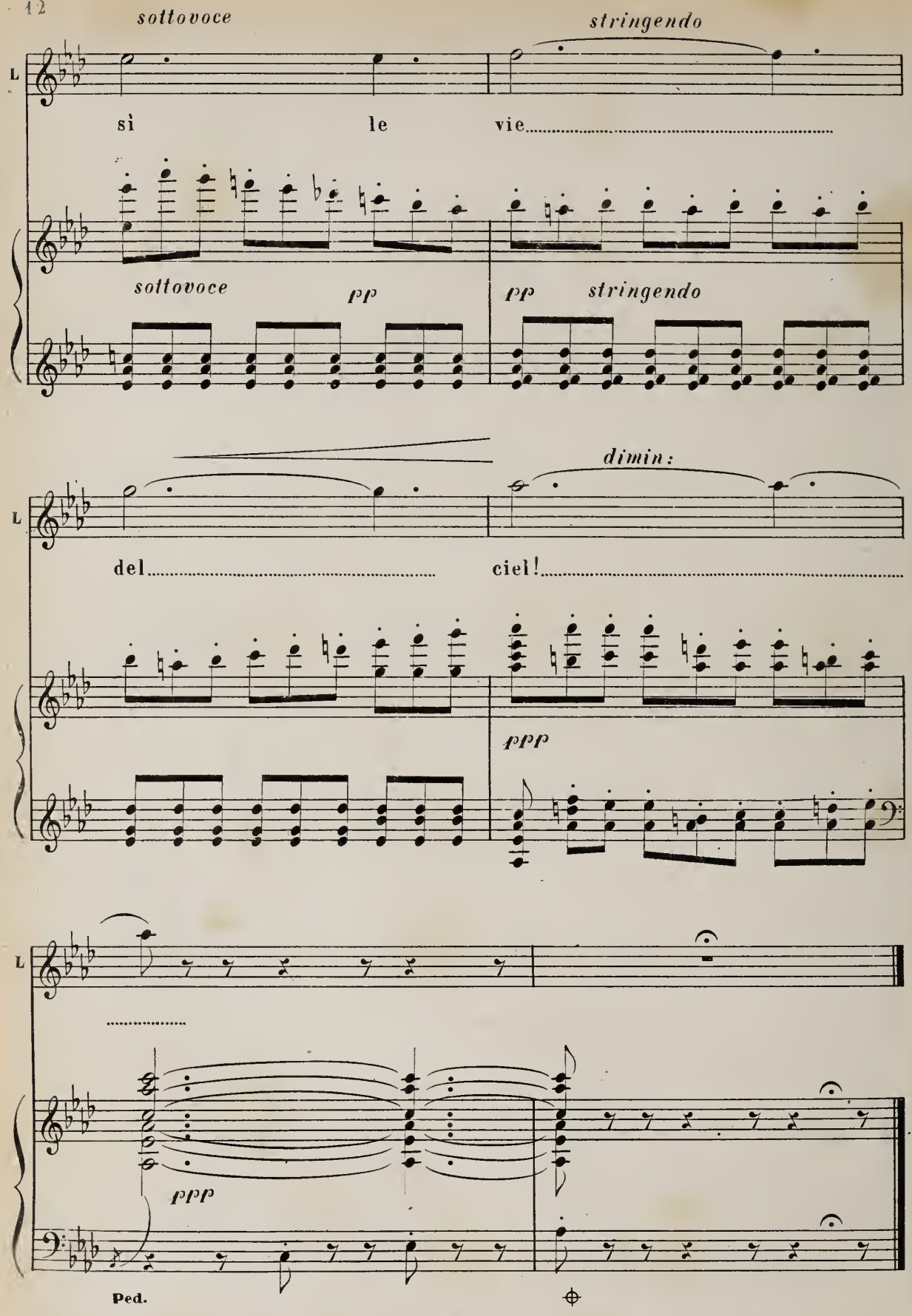
FF *pp*

L

ciel!..... ah.....

FF *pp* *dolcissimo*

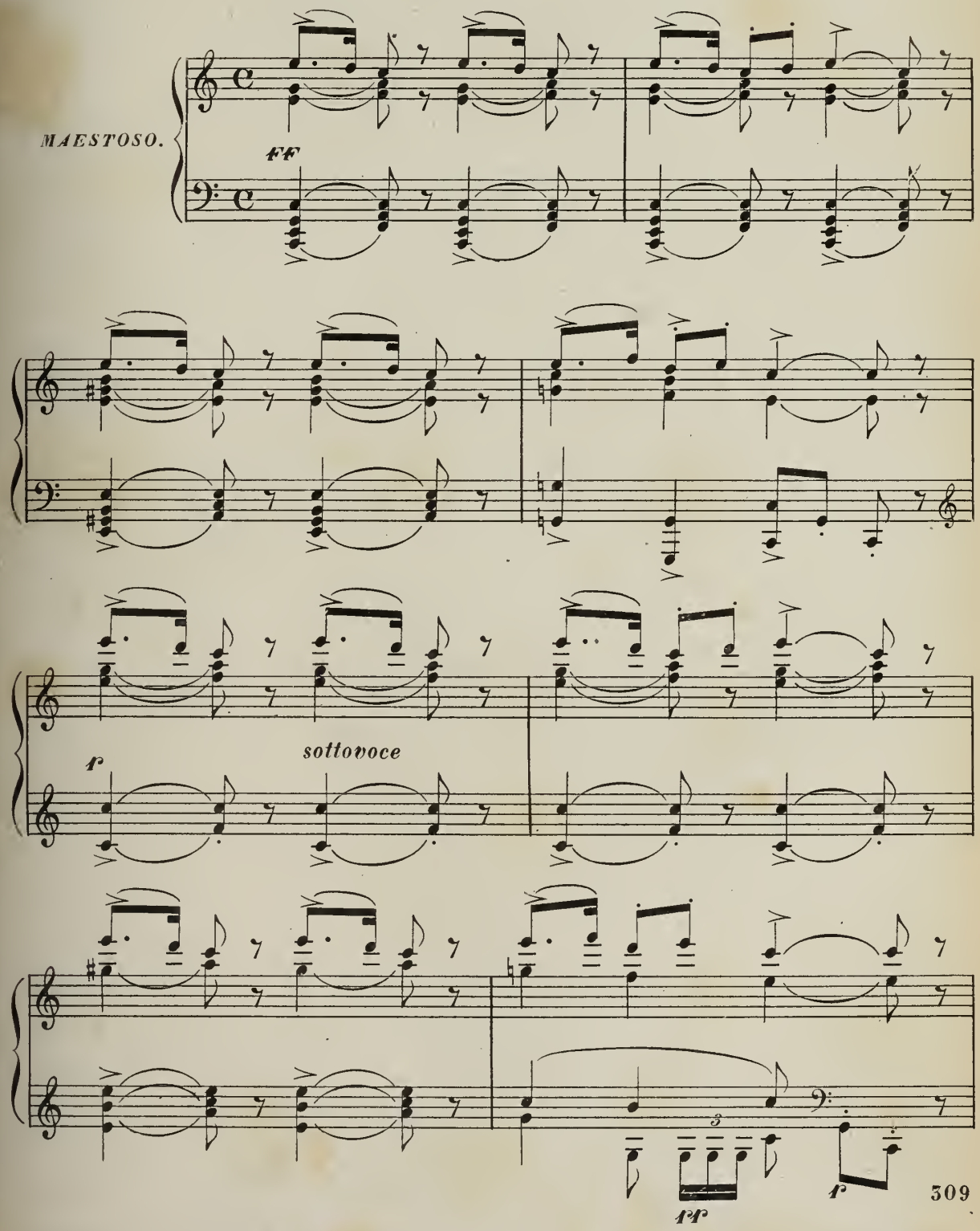
Ped. Ped.


sottovoce
stringendo
L
sì le vie
sottovoce
pp
pp
stringendo
dimin:
L
del ciel!
ppp
L
ppp
Ped.

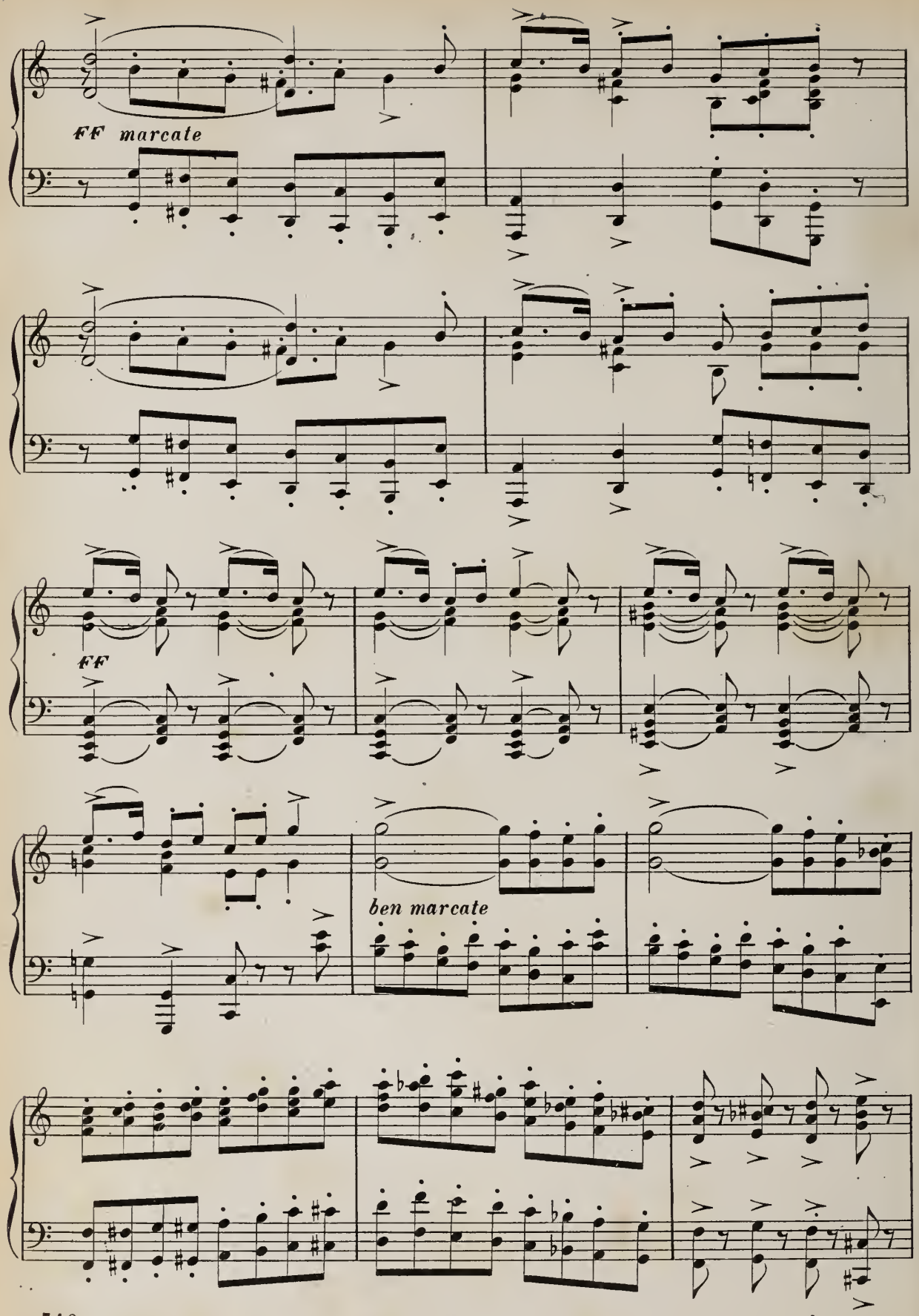
FINALE II.

GRAN SCENA DEL RICONOSCIMENTO

Entra Niccolò seguito da congiunti e famigliari.



Proprietà di F. Lucca: Milano v 23622 v F. SCHIRA - SELVAGGIA.


FF marcate
FF
ben marcate

NICCOLÒ

Con - giun - ti, a - mi - ci, quì v'ac -

Recit.

(indicando Lamberto)

N

- col - si. Al prode che estremo ten - ta e di - spe - rato as -

N

- salto controil ne - mi - co della patria nostra, dò guiderdon la fi - glia

N

mi - a. Voi sia - te te - sti - mo - ni del ri - to.

MODERATO

CORO

Sop.

Vi_van gli spo_si, e lun_ga fe_li_ci_

Ten.

Vi_van gli spo_si, e lun_ga fe_li_ci_

Bassi

Vi_van gli spo_si, e lun_ga fe_li_ci_

MODERATO

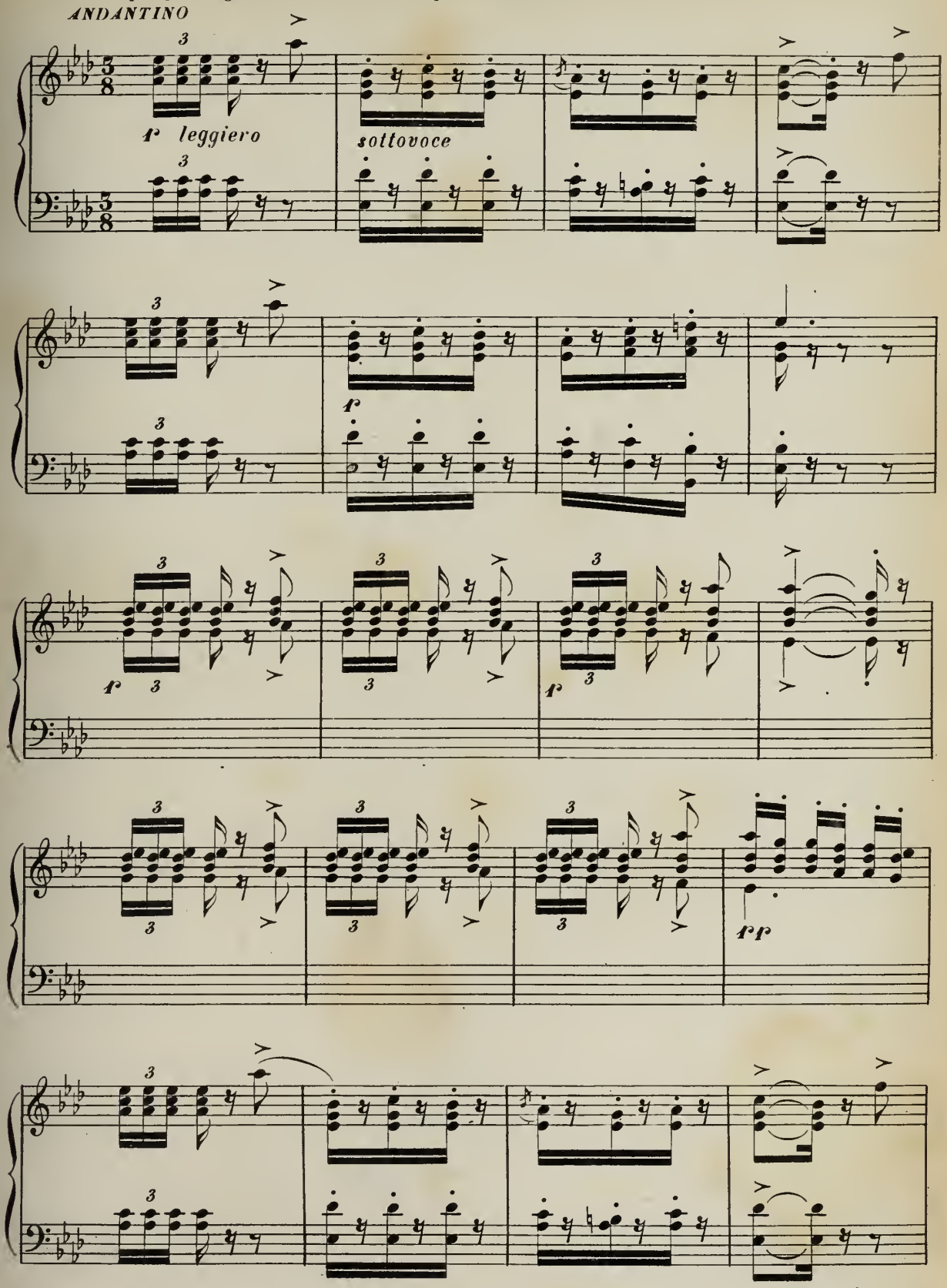
_tà le sor_ti lor con_giun_ga.....

_tà le sor_ti lor con_giun_ga.....

_tà le sor_ti lor con_giun_ga.....

Vengono giovinette con ceste di fiori; una di loro porta la ghirlanda, l'altra il velo nuziale, e vanno per porre ghirlanda e velo sul capo di Laudomia.

ANDANTINO



SELVAGGIA lanciandosi fra Laudomia e Lamberto, seguita da Marco.

F V'arre-

MODERATO

S — sta - te!

LAUDOMIA *F* Che vuol?

LAMBERTO *F* Che vuol?

NICCOLÒ *F* Che vuol?

(Stupore generale)

CORO

Sop. *F* Che vuol?... che vuol?

Ten. *F* Che vuol?... che vuol?

Bassi *F* Che vuol?... che vuol?

MODERATO

FF *FF* *P*

Ped.

(a Laudomia con ironia e rabbia contenuta)

SEL.

Corte_se fo_sti ver me fan_ciulla, ten darò mer_

sottovoce

(indicando Lamberto)

S

_ce _ de. Quest'uo _ mo, a cui tra

F

Chevuol co _ ste_i?

F

Chevuol co _ ste_i?

F

Chevuol co _ ste_i?

F *P* *P*

S

po-co t'unirà l'al-ta - re, è un vil! Un uom co-

LAM.

Ah!

F *FF*

S

- dardo! sì, un uo - mo

(con violenza)

L

Chi se - i ?... che di - ci?...

FF *FF*

S

vil!... co_dar - - - do!... co_dar_do e

LAU.

Ah!

NIC.

Ah!

CORO

Ah!

Ah!

Ah!

FF

FF

PIÙ MOSSO

con estrema violenza

S

vil!... un'inno - cen - te al vi_tu_pe - ro ei

PP *cres.....a poco.....a poco*

incalzando

S trasse! e di sten - to, e di fa - me, ei fè morir sua

cres.

si toglie il velo)

(a Lamberto)

a piacere

S figlia! Mi co - nosci?... mi rico - nosci tu?...

LAU. Ah!

LAM. Ah! (riconoscendola) Gran

MARCO Ah!

NIC. Ah!

Ah!

Ah!

Ah!

FF

S

L

lunga pausa

f

Ri - spondi! ri - spondi!... taci?...

L

Di - - - o!

M

Ri - spondi! ri - spondi!...

N

Ri - spondi! ri - spondi!... taci?...

ff

Ri - spondi! ri - spondi!... taci?...

Ri - spondi! ri - spondi!... taci?...

Ri - spondi! ri - spondi!... taci?...

8

ff

f

lunga pausa

S

L

mf tremi?... *f* vacilli?... *fff* ti confondi?...

L

ff gran Di - o!...

M

N

mf tremi?... *f* vacilli?... *fff* ti confondi?...

mf tremi?... *f* vacilli?... *fff* ti confondi?...

mf tremi?... *f* vacilli?... *fff* ti confondi?...

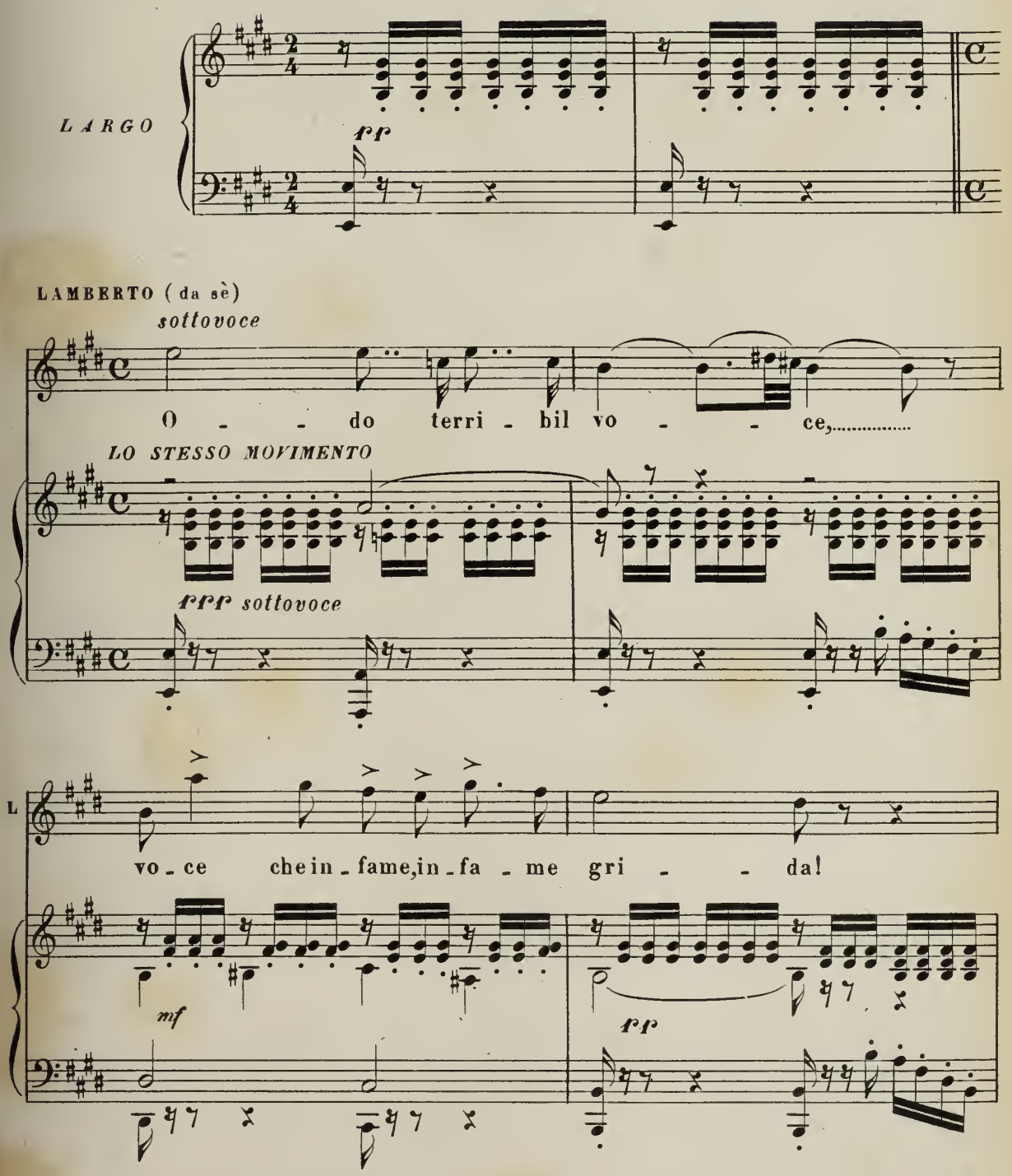
mf tremi?... *f* vacilli?... *fff* ti confondi?...

mf *f* *fff*

PEZZO CONCERTATO

„Odo terribil voce„

(per Sop. Cont. 2 Ten. e Bar.)



Proprietà di F. Lucca: Milano n 23623 n *F. SCHIRA* - SELVAGGIA

p *sottovoce*

L

chi mai l'accu - sà a - tro - - ce potrà da

sottovoce (con dolore e strazio)

L

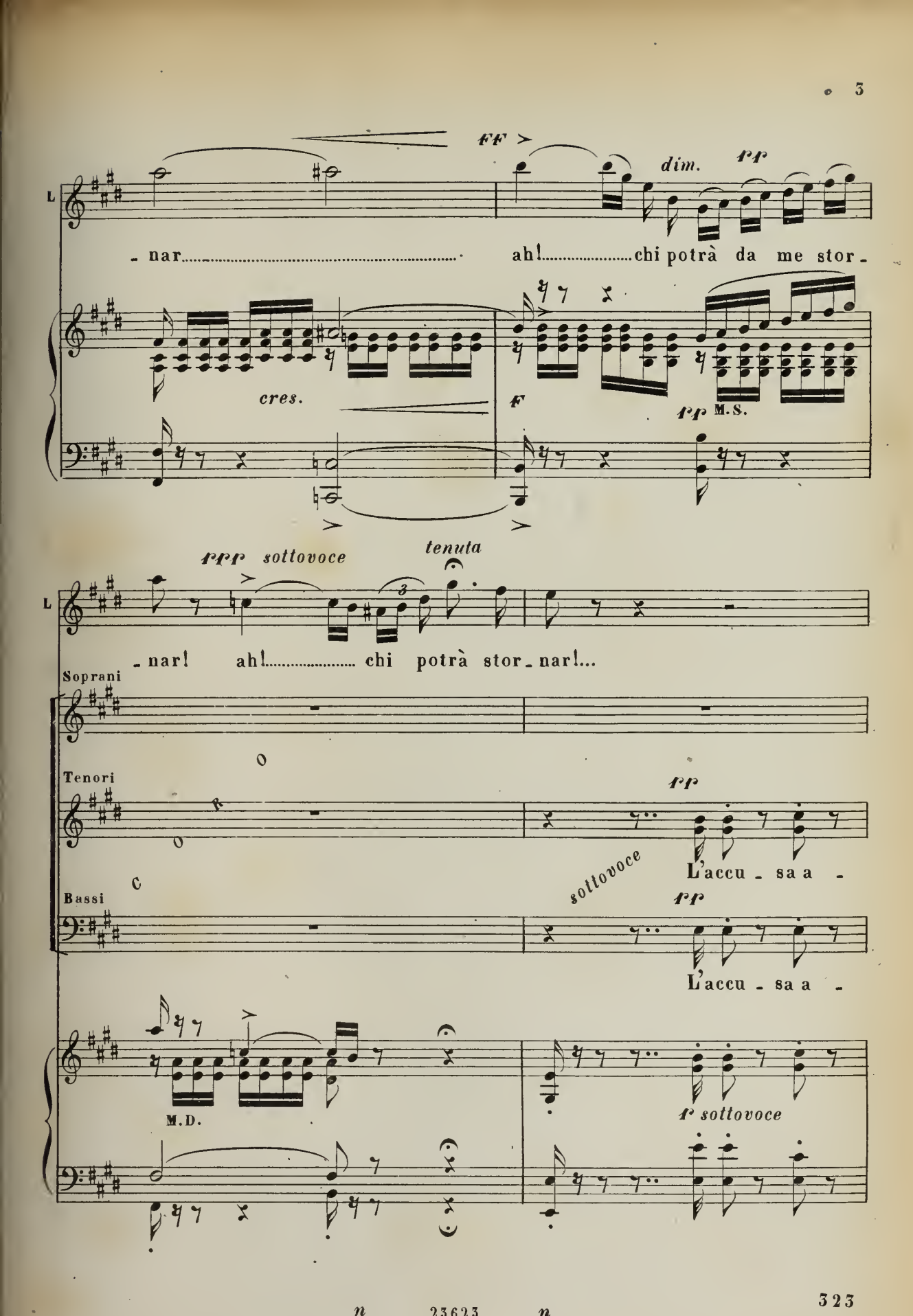
me,..... da me..... stor - nar!..... chi mai l'accusa a-

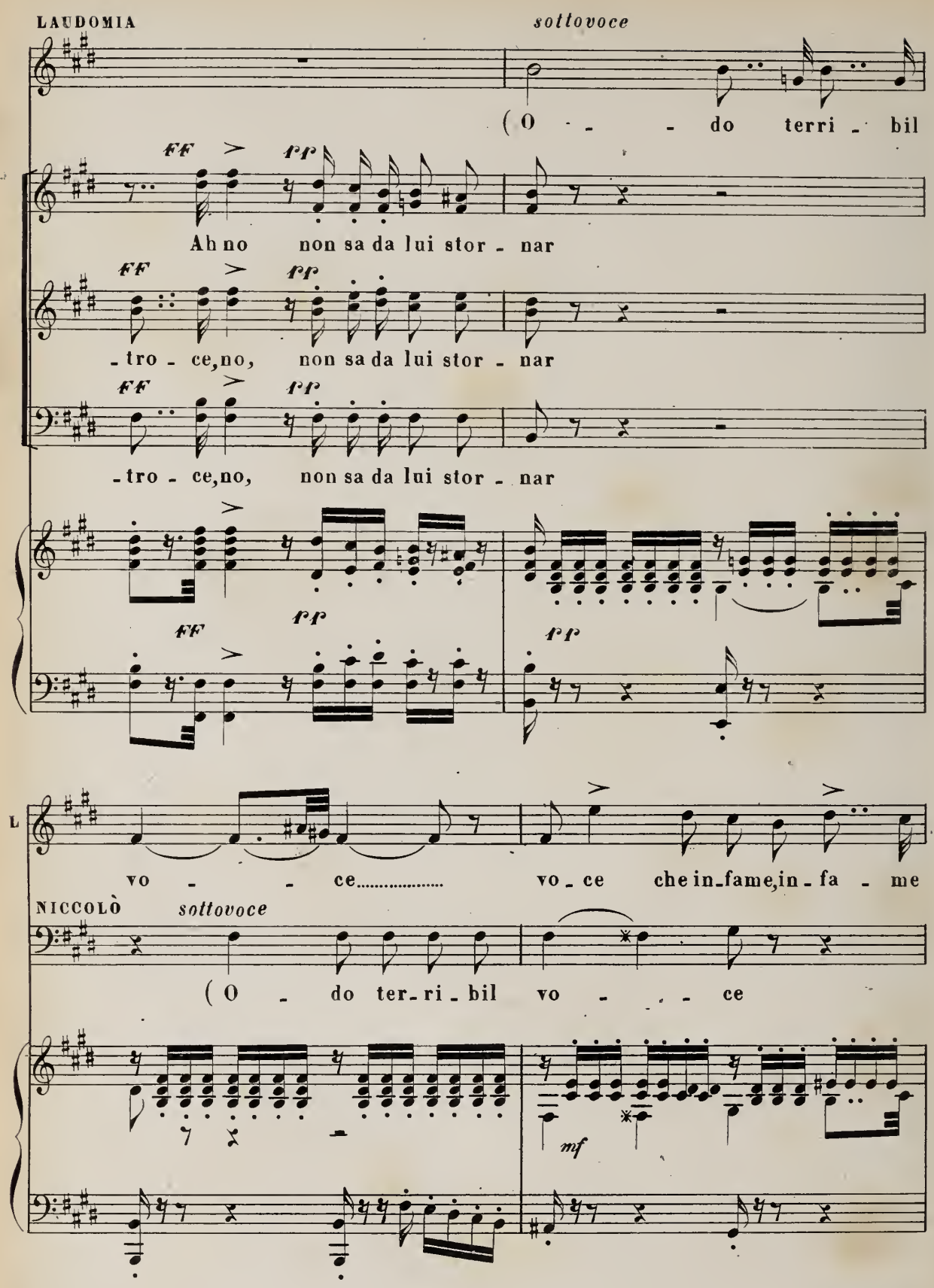
pp *f* *pp*

L

- tro - ce, potrà da me stor - na - re, potrà da me stor-

f *p* *f* *p*


ff
dim.
pp
L
- nar
ah! chi potrà da me stor -
cres.
f
pp
M.S.
ppp sottovoce
tenuta
L
- nar! ah! chi potrà stor - nar!...
Soprani
Tenori
pp
sottovoce
L'accu - sa a -
Bassi
pp
L'accu - sa a -
M.D.
p sottovoce


LAUDOMIA
sottovoce
(O - - do terri - bil
FF
PP
Ah no non sa da lui stor - nar
FF
PP
-tro - ce,no, non sa da lui stor - nar
FF
PP
-tro - ce,no, non sa da lui stor - nar
FF
PP
PP
L
vo - - ce..... vo - ce che in-fame,in - fa - me
NICCOLÒ
sottovoce
(O - do ter - ri - bil vo - - - ce
mf

LAU.

gri - - da! ahi che l'accu - sa a -

MARCO

(La vo - luttà nell' a - nima della vendetta io

NIC.

che in - fame, in - fa - me gri - da!

dim. *pp*

sottovoce *cupo*

L

- tro - - ce non sa da lui, ... da lui ..... stor -

M

pp

sento. del - - la vendetta io

N

no, no l'accusa atro - ce, no, non sa, non sa, no, non sa da lui stor -

pp *ppp*

LAU. *con dolore*

-nar!.....) ahi che l'accusa a-tro - ce non sa da lui stor-

LAM. *f* *f*

chi ma-i l'accusa atro-ce...

MAR.

sento: par - mi che il lor tor-

NIC. *f*

-nar.) l'ac - - cu - - sa a - - -

pp

cres.

L[a] -na - re, non sa da lui stor-nar, ah!

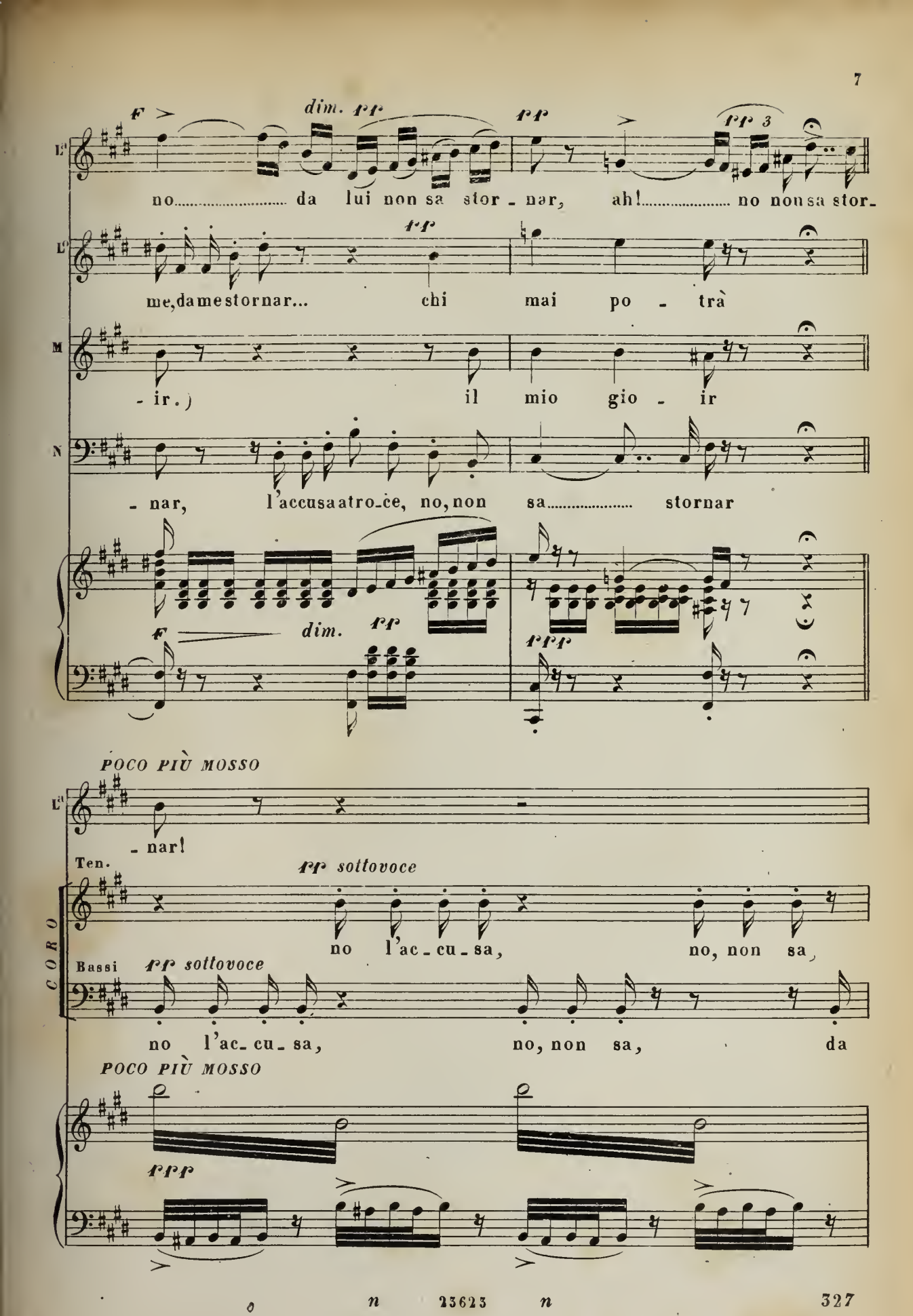
L[o] po - trà da

M -men - to... ac - cre - sca il mio gio-

N -tro - - ce, no, non sa, non sa stor-

cres.

cres. un poco


F
dim. pp
pp
pp 3
no da lui non sa stor - nar, ah! no non sa stor-
pp
me, da me stornar... chi mai po - trà
- ir.) il mio gio - ir
- nar, l'accusa atro-ce, no, non sa stornar
F
dim.
pp
ppp
POCO PIÙ MOSSO
- nar!
Ten.
pp sottovoce
no l'ac-cu-sa, no, non sa,
CORO
Bassi
pp sottovoce
no l'ac-cu-sa, no, non sa, da
POCO PIÙ MOSSO
ppp

Soprani *pp*

O - - - - do ter -

Ten.

da lui stor-nar, no, non sa,

Bassi

lui stor-nar, no, non sa, da

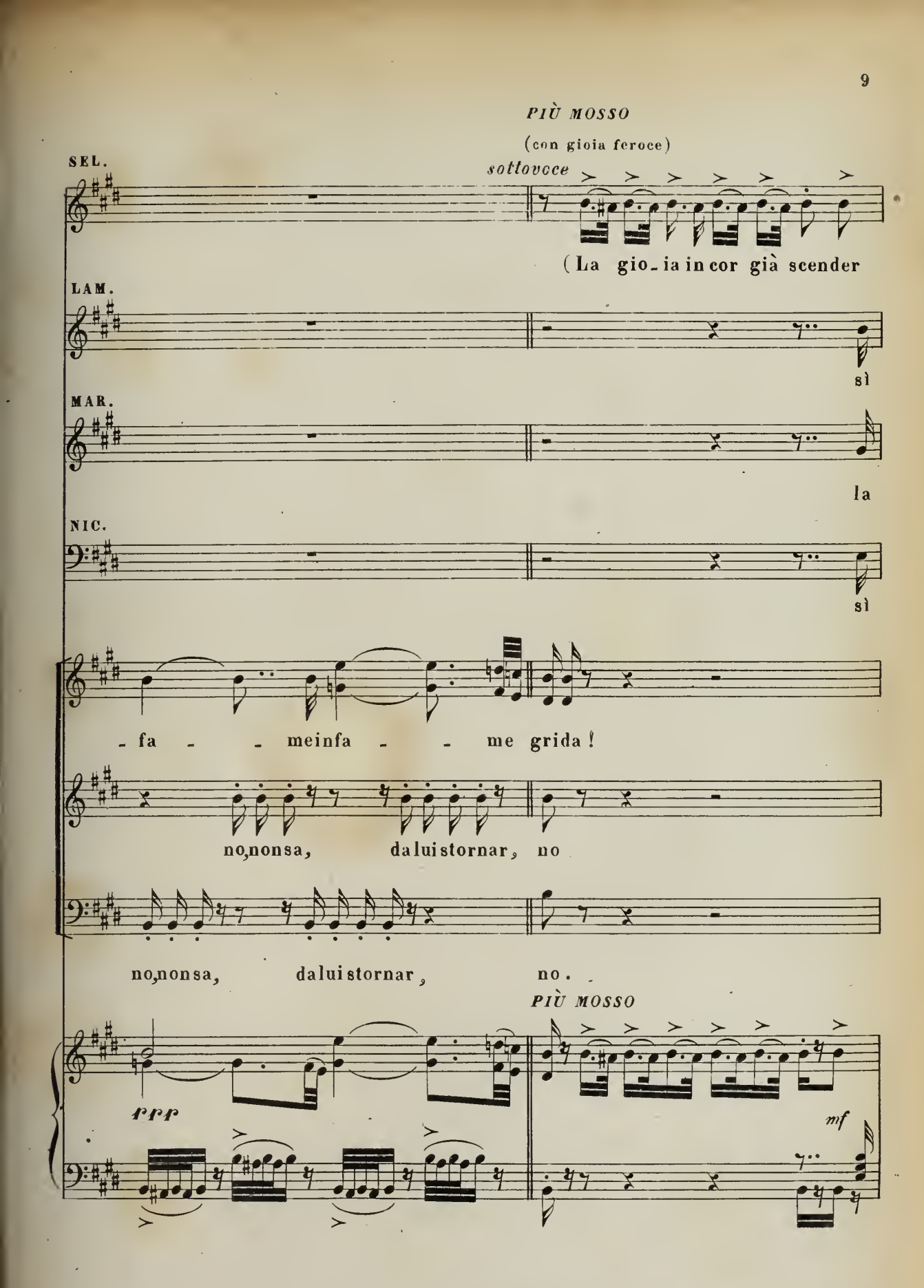
sottovoce assai

- ri - - - bil vo - ce che in-

da lui stor-nar, no, l'ac-cu-sa,

lui stor-nar, no, l'ac-cu-sa,

pp


PIÙ MOSSO
(con gioia feroce)
sottovoce
SEL.
(La gio_ia in cor già scender
LAM.
sì
MAR.
la
NIC.
sì
_fa _ _ meinfa _ _ me grida!
no,nonsa, dalui stornar, no
no,nonsa, dalui stornar, no.
PIÙ MOSSO
ppp
mf

S

del_la ven_det_ta io sen_to. par_mi che il lor tor_mento

LAU.

ah l'accu - sa,

L°

o - do terri - - bil vo - ce, che in-

M

vo - - luttà..... nell' a - nima, sì

N

o - do terri - - bil vo - ce, che in-

pp

ah! no,

pp

no, no,

pp

ah! no,

pp

S

dia tre-gua al mio mar-tir. non spe-gne l'o-dio atro-ce,

L'

l'accu-sa a-tro-ce,

L'

-fa-me in fa-me gri-da! in-

M

del-la vendet-ta io sen-to ah

N

-fa-me in fa-me gri-da! in-

pp

non sa,

pp

ah! no,

pp

non sa,

pp

S

sol can-gia il mio sof-frir, sì sol can-gia il mio sof-frir, sì

L^a

ah! non sa

L^o

-fa - me, in-fa - me! che in-

M

par - mi, che il lor..... tor-

N

-fa - me, in-fa - me! che in-

da lui, non sa,

cres.

da lui, non sa,

cres.

da lui, non sa,

pp *pp*

S

il mi_o sof - frir..... ah!.....

L^a

da lui stor_nar,..... da lui stor_

L^o

- fa - - - me, in - - fa - - me gri -

M

- men - - - to ac - cre - - sca il mio gio -

N

- fa - - - me, in - fa - - me gri -

no,..... da lui stor_

no,..... da lui stor_

no,..... da lui stor_

cres.

Ped.

S

dim.

L^a

dim.

- nar

L^o

- da!

M

- ir.

N

- da!

dim.

- nar. ah! no, non sa,

- nar ah! no,

- nar.

8

dim.

rf

ff

S — *ff* — par - - mi che il lor tor - men - - to.....

L^a — *ff* — ahi che l'accu - saa - tro - - ce.....

L^o — *ff* — chi mai l'accu - saa - tro - - ce.....

M — *ff* — par - - mi che il lor tor - men - - to.....

N — *ff* — no, no l'accu - saa - tro - - ce.....

ff — O - - do terri - bil vo - - ce.....

ff — O - - do terri - bil vo - - ce.....

ff — O - - do terri - bil vo - - ce.....

con 8

fff

Ped.

S

di - a tregua al mio mar - ti - - re,

L^a

no non sa, non sa da lui stor - nar,

L^o

chi mai po - trà, po - trà da me stornar,

M

par - mi ac - cresca il mio gio - i - - re,

N

no, non sa da lui stor - nar, no,

che in - fa - me, in - fa - - me gri - - da!

che in - fa - me, in - fa - me gri - - da!

che in - fa - me, in - fa - me gri - - da!

con 8

S — *ff*

non spe - gne l'o - dio a - tro - ce, no, sol cangia il

L^a — *ff*

ah! no l'accu - sa a - tro - ce, no non sa - da

L^o — *ff*

chi mai potrà da me, da me, da me stor-

M — *ff*

par - - mi che il lor tor - men - to ac - cre - sca il

N — *ff*

non sa da lui stor - nar, non sa da lui stor-

ff

no, che l'accu - sa a - tro - ce no, non sa da

ff

no, che l'accu - sa a - tro - ce no, non sa da

ff

no, che l'accu - sa a - tro - ce no, non sa da

con 8

fff

S

mi - o sof - frir, ah! can-gia il..... sof-frir.

L^a

lui, da lui stor - nar, non sa da lui stornar.

L^o

- nar, chi mai po - trà, ah!..... stornar.

M

mi - o, il mi - o gio-ir accrescail mio gioir.

N

- nar, no no non sa, non sa da lui stornar.
no..... stornar.

lui, da lui stor - nar, da lui..... stor-nar.

lui, da lui stor - nar, da lui non sa stor-nar.

p

lui, da lui stor - nar, da lui non sa stor-nar: no.....

cong

FFF

FFF

pp

PIÙ MOSSO

(con gioia feroce)

S: ven_det - - ta! ven_

tenuta

L^a: ah! non sa l'ac_ cu_sa a -

L^o: chi mai da

M: par - mi ch'ac_ cresca il

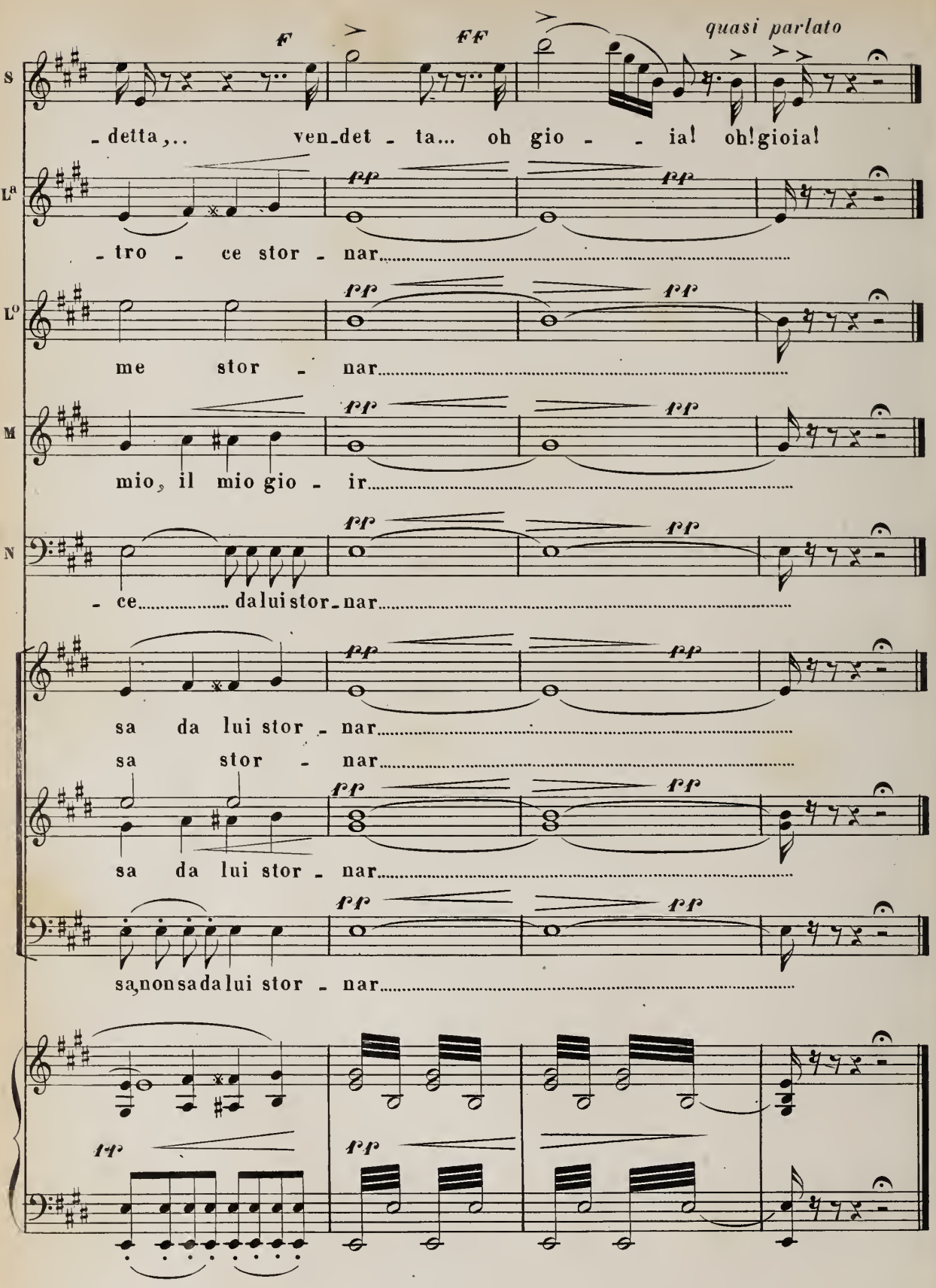
N: non sa, da lui stor_nar l'accusa a tro - -

ah! no, non sa, ah! no, non sa, ... no, non

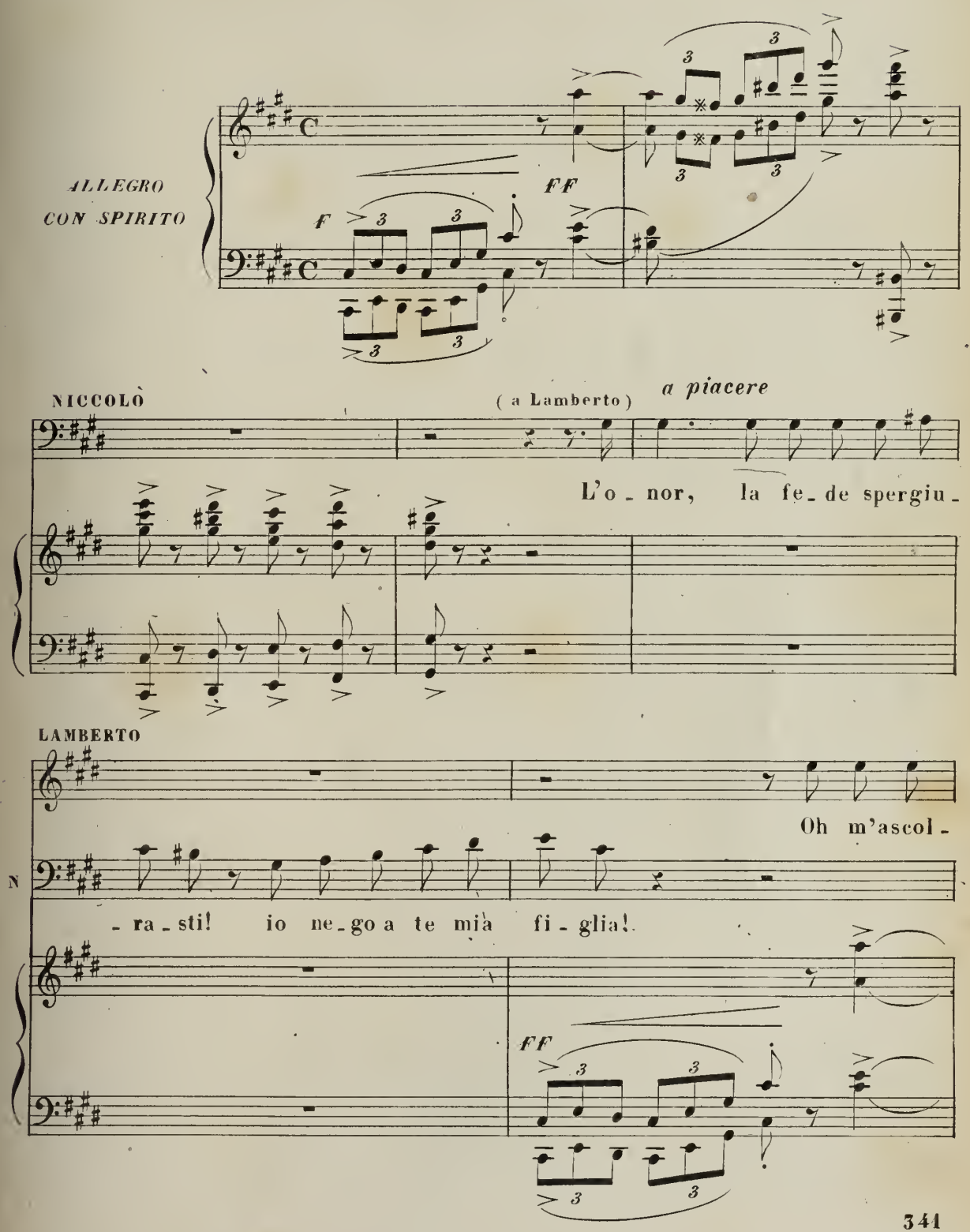
ah! no, non sa, ah! no, non sa ..... no, non

no ah! no, non sa, no, ... no, ah! no, non sa, ... ah! no, non

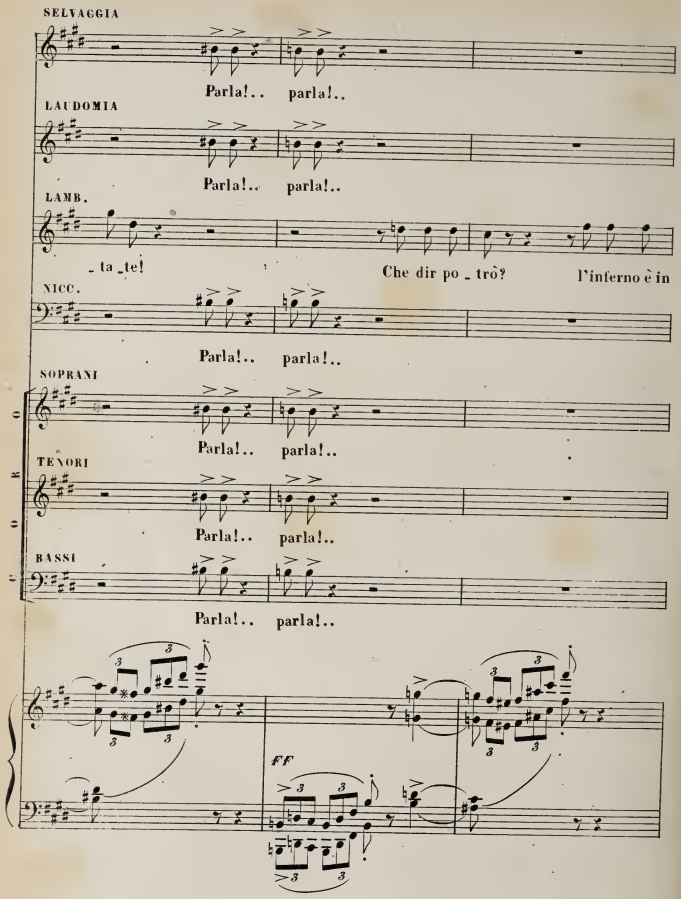
PIÙ MOSSO


S
F
FF
quasi parlato
- detta,.. ven-det - ta... oh gio - - ia! oh! gioia!
Lª
pp
- tro - ce stor - nar
Lº
me stor - nar
M
mio, il mio gio - ir
N
- ce dalui stor-nar
sa da lui stor - nar
sa stor - nar
sa da lui stor - nar
sa, non sa da lui stor - nar
tp

IMPRECAZIONE - STRETTA



Proprietà di F. Lucca - Milano 23624 F SCHIRA — SELVAGGIA


SELVAGGIA
Parla!.. parla!..
LAUDOMIA
Parla!.. parla!..
LAMB.
_ta _te!
Che dir po _ trò?
l'inferno è in
NICC.
Parla!.. parla!..
SOPRANI
Parla!.. parla!..
TENORI
Parla!.. parla!..
BASSI
Parla!.. parla!..
CORO
ff

SELV.

f

Codar_ do! co _ dar_ do!

LAMB.

(a Laudomia)

me... A _ mica ad_

MARCO.

f

Codar_ do! co _ dar_ do!

NICC.

f

(a Lamberto meno Laudomia)

Codar_ do! co _ dar_ do!

f

Codar_ do! co _ dar_ do!

f

Codar_ do! co _ dar_ do!

f

Codar_ do! co _ dar_ do!

ff *p*

L'

_ di _ o corro a mo _ rir ..... col ferro in pu _ gno!

p

con forza

L°

Il san - gue mi - o a te con -

F *FF*

L°

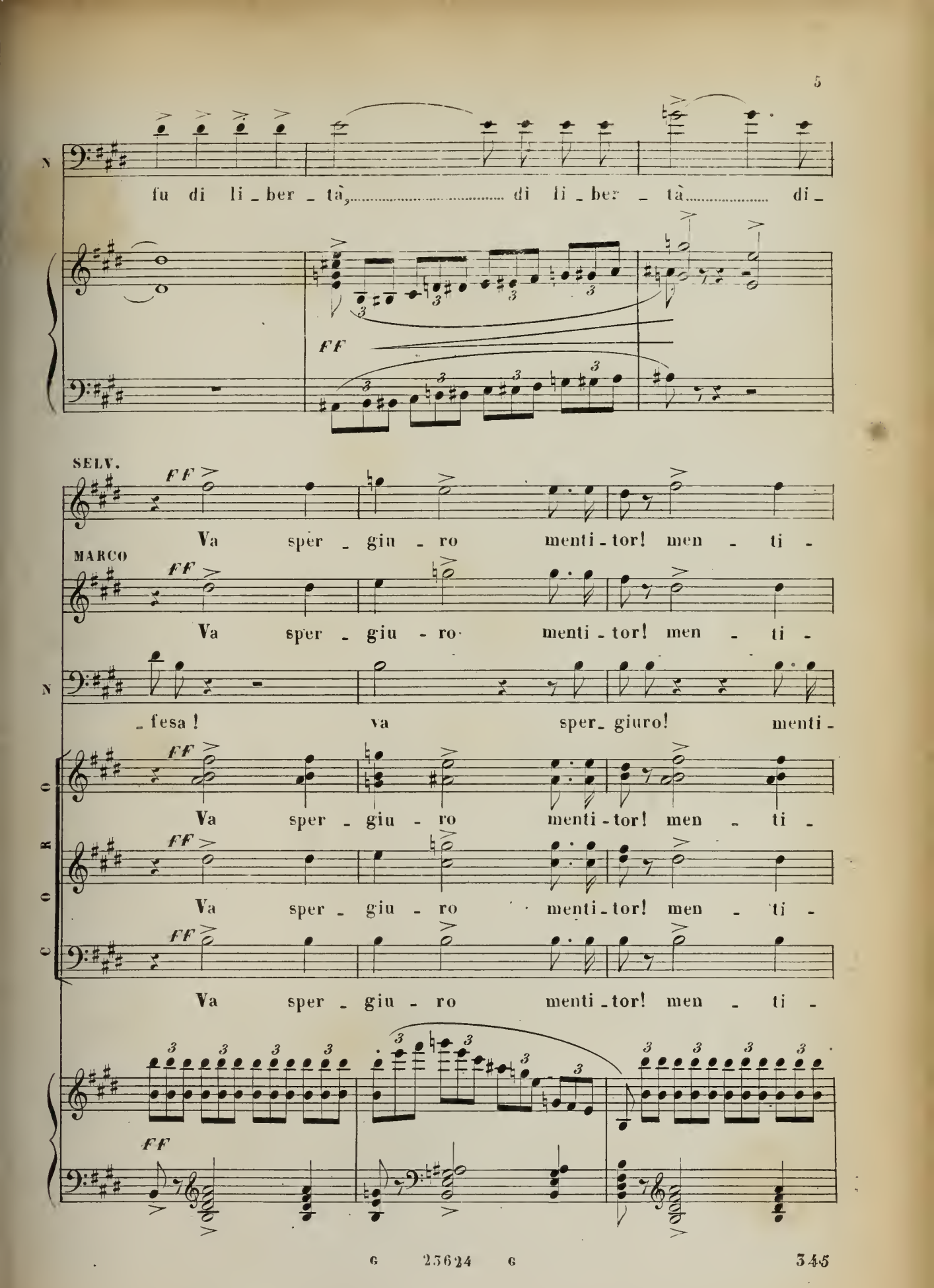
- sa - cro, ed a Fi - ren - ze!

F *FF*

NICC. (si slancia su Lamberto: gli strappa la spada e la fa in pezzi)

In - fa - me bran - do mai

F


N
fu di li_ber_tà, di li_ber_tà di_
FF
SELV.
FF
Va sper_giu_ro menti_tor! men_ti_
MARCO
FF
Va sper_giu_ro menti_tor! men_ti_
N
_fesa! va sper_giuro! menti_
CORO
FF
Va sper_giu_ro menti_tor! men_ti_
FF
Va sper_giu_ro menti_tor! men_ti_
FF
Va sper_giu_ro menti_tor! men_ti_
FF

S

_tor! men _ ti _ tor!

LAUD.

_tor! ah! la mor _ te io sen _ to in

M

_tor! men _ ti _ tor!

N

_tor! menti _ tor!

_tor! men _ ti _ tor! sper _ giu _ ro va, va, men _ ti _

_tor! men _ ti _ tor! sper _ giu _ ro va, va, men _ ti _

_tor! men _ ti _ tor! sper _ giu _ ro va, va, men _ ti _

8

ff

S

spergiuro!

L^a

FF

côr!

LAMB.

gran Di - o!

M

FF

va

N

FF

va va, va, co-

FF

-tor! va, va,

FF

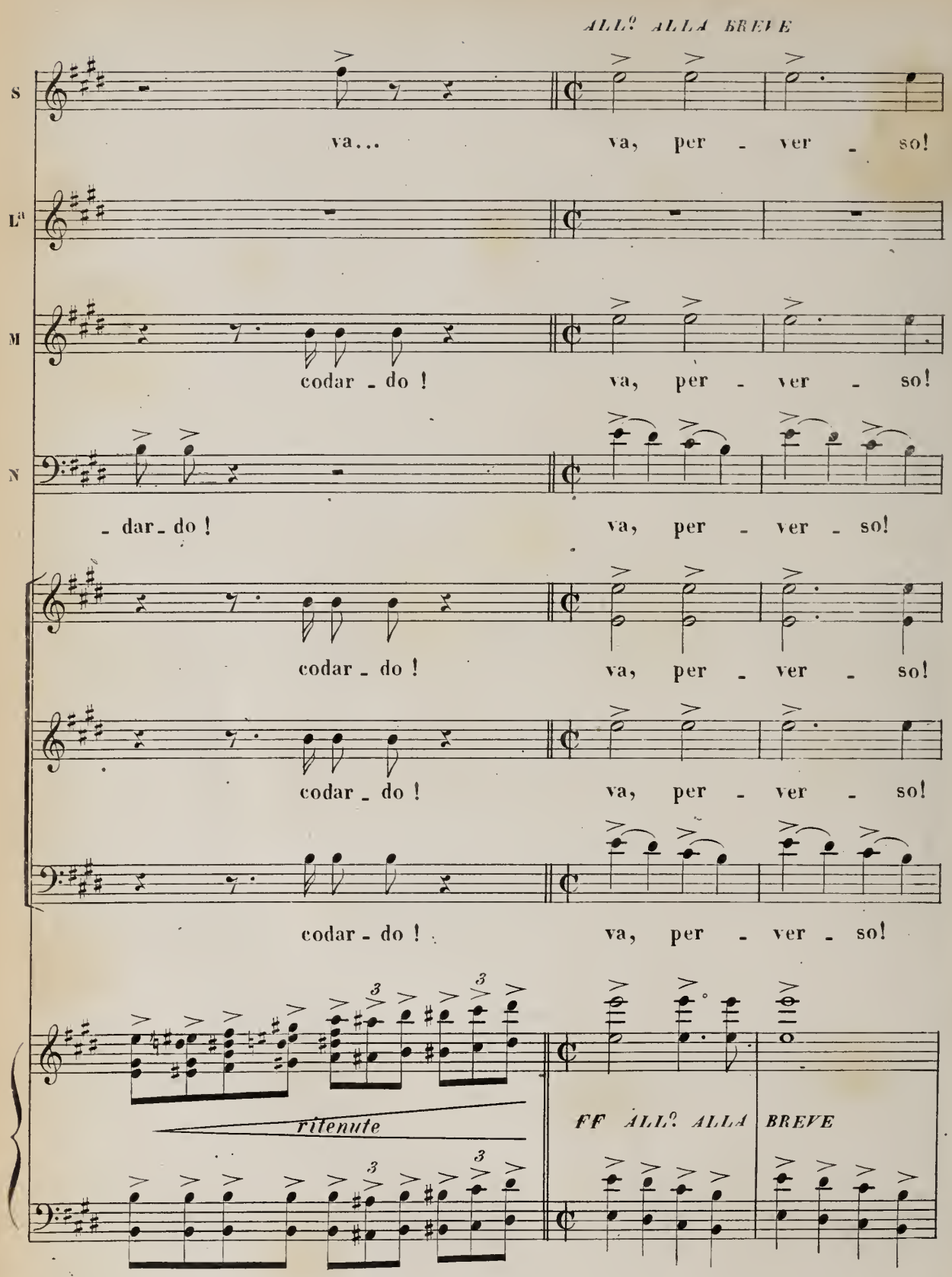
-tor! va, va,

FF

-tor! va, va,

8

FF *marcate*


ALL.º ALLA BREVE
S
va...
va, per - ver - so!
L.ª
M
codar - do !
va, per - ver - so!
N
- dar - do !
va, per - ver - so!
codar - do !
va, per - ver - so!
codar - do !
va, per - ver - so!
codar - do !
va, per - ver - so!
ritenute
FF ALL.º ALLA BREVE

S

va, per - ver - so! va, di Ca - i - no il pec - cato in fronte hai

L^a

ah la mor - te io sen - to in

M

va, per - ver - so! va, di Ca - i - no il pec - cato in fronte hai

N

va, per - ver - so! va, di Ca - i - no il pec - cato in fronte hai

va, per - ver - so! va, di Ca - i - no il pec - cato in fronte hai

va, per - ver - so! va, di Ca - i - no il pec - cato in fronte hai

va, per - ver - so! va, di Ca - i - no il pec - cato in fronte hai

FF

FF

S

scrit - to; va, va, va, fa - reb - be il tuo de -

L^a

cor!

M

scrit - to; va, va, va, fa - reb - be il tuo de -

N

scrit - to; va, va, va, fa - reb - be il tuo de -

scrit - to; va, va, va, fa - reb - be il tuo de -

scrit - to; va, va, va, fa - reb - be il tuo de -

scrit - to; va, va, va, fa - reb - be il tuo de -

8

S

-lit-to sin l'in-fer-no i-nor-ri-dir sì fa-

L^a

sven-tu-ra-to a Dio ti vol-gi! e-gli in-

M

-lit-to sin l'in-fer-no i-nor-ri-dir sì fa-

N

-lit-to sin l'in-fer-no i-nor-ri-dir sì fa-

-lit-to sin l'in-fer-no i-nor-ri-dir

-lit-to sin l'in-fer-no i-nor-ri-dir

-lit-to sin l'in-fer-no i-nor-ri-dir

ff

S

_rebbe, sì fa _rebbe sin l'in_fer_no, l'in_

L[a]

_dul_ga, e _gli in_dulga al tuo mar_tir....

M

_rebbe, sì fa _rebbe sin l'in_fer_no, l'in_

N

_rebbe, sì fa _rebbe sin l'in_fer_no, l'in_

sì fa _reb_be, sì fa _rebbe sin l'in_

sì fa _reb_be, sì fa _rebbe sin l'in_

sì fa _reb_be, sì fa _rebbe sin l'in_

S

-fer - no i - nor - ri - dir! i -

L'

sì al tuo mar - tir! al

M

-fer - no i - nor - ri - dir! i -

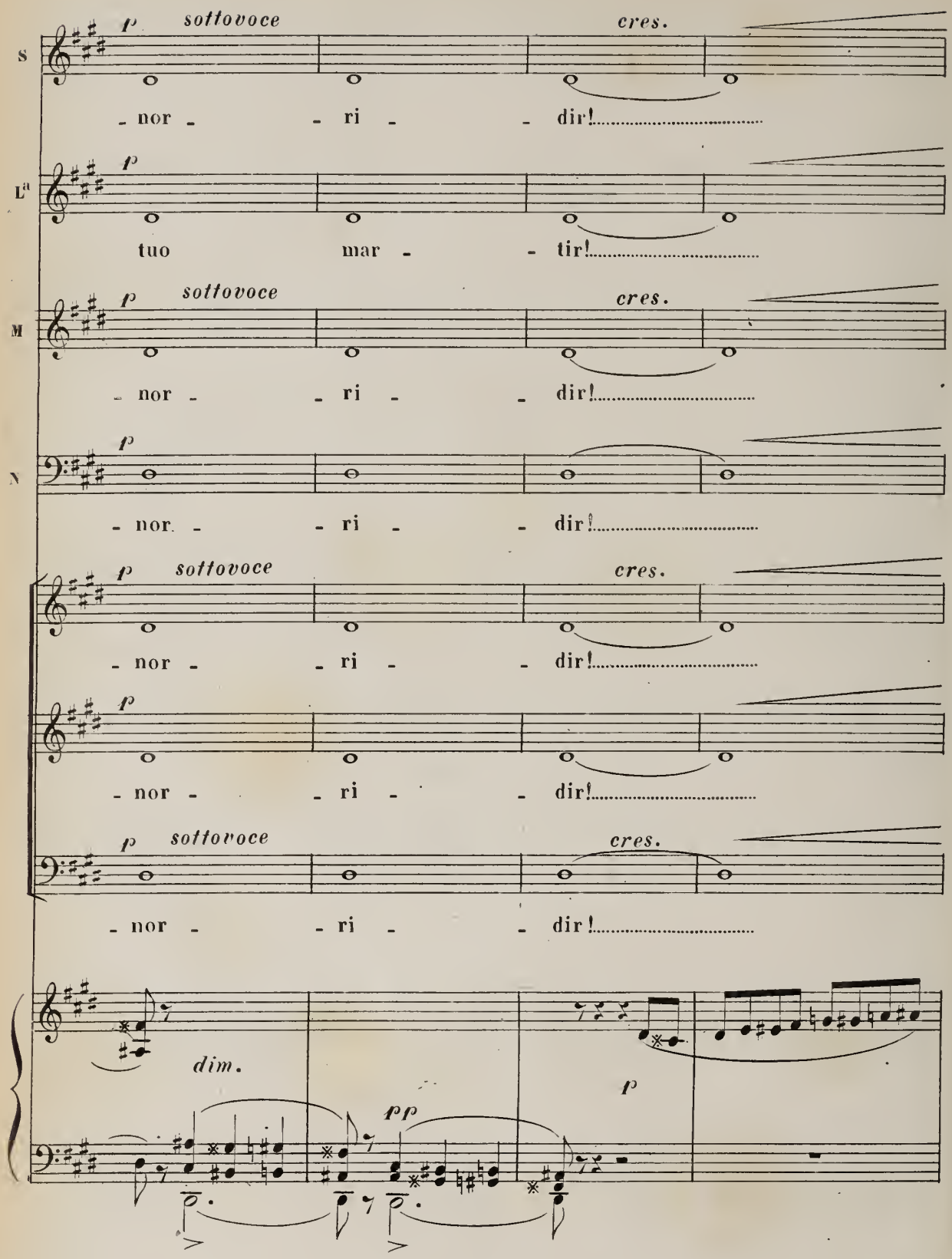
N

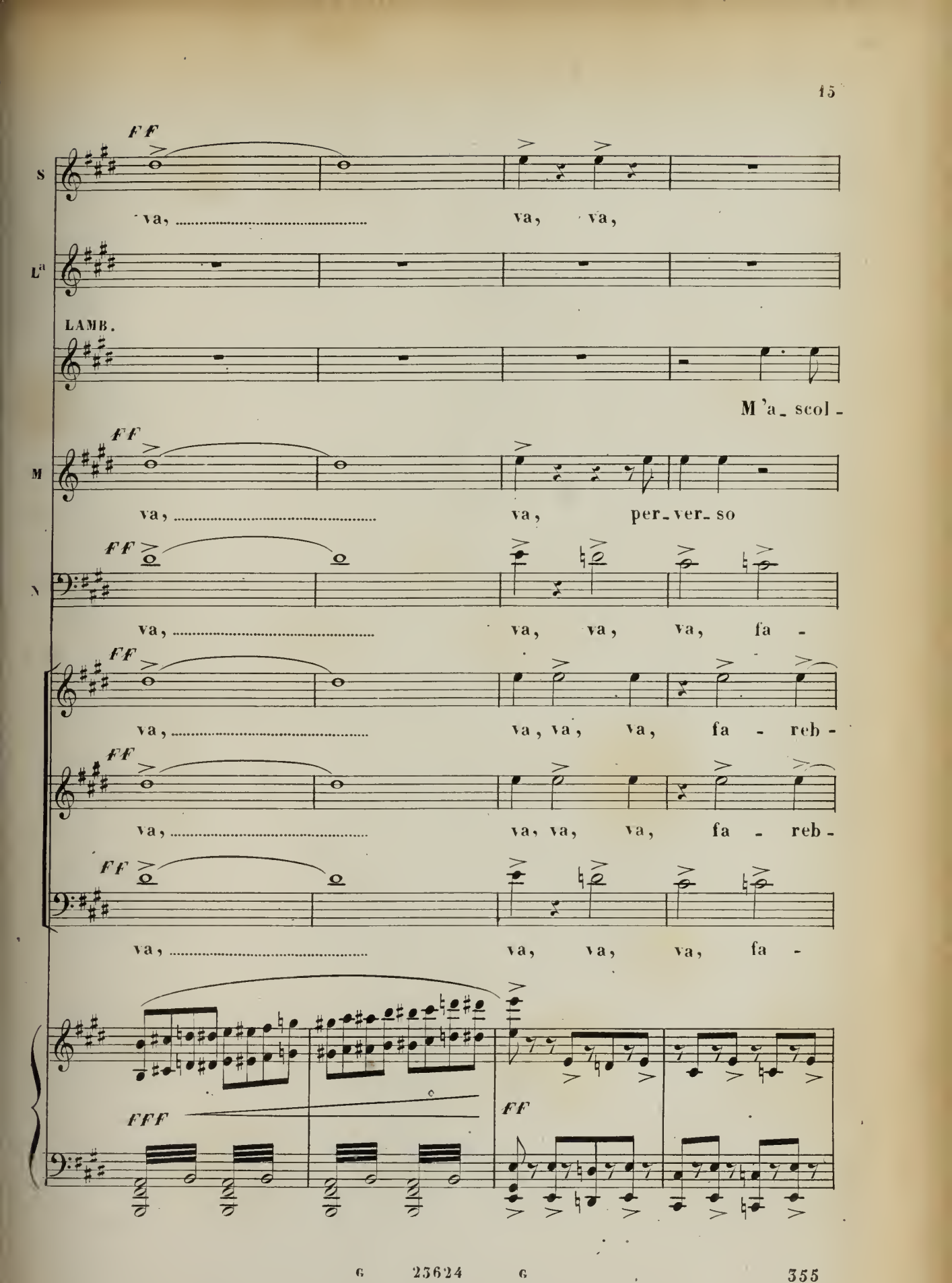
-fer - no i - nor - ri - dir! i -

-fer - no i - nor - ri - dir! i -

-fer - no i - nor - ri - dir! i -

-fer - no i - nor - ri - dir! i -


S
p sottovoce
cres.
- nor - - ri - - dir!
L^a
p
tuo mar - - tir!
M
p sottovoce
cres.
- nor - - ri - - dir!
N
p
- nor - - ri - - dir!
p sottovoce
cres.
- nor - - ri - - dir!
p
- nor - - ri - - dir!
p sottovoce
cres.
- nor - - ri - - dir!
dim.
pp
p


S
ff
va, va, va,
Lª
LAMB.
M'a_ scol_
M
ff
va, va, per_ver_so
N
ff
va, va, va, va, fa_
ff
va, va, va, va, fa_reb_
ff
va, va, va, va, fa_reb_
ff
va, va, va, va, fa_
fff
ff

S va, co - dardo! va, va,

L° - - - - -

L° - ta - te, m'a - scol - ta - te, gran Di - o!

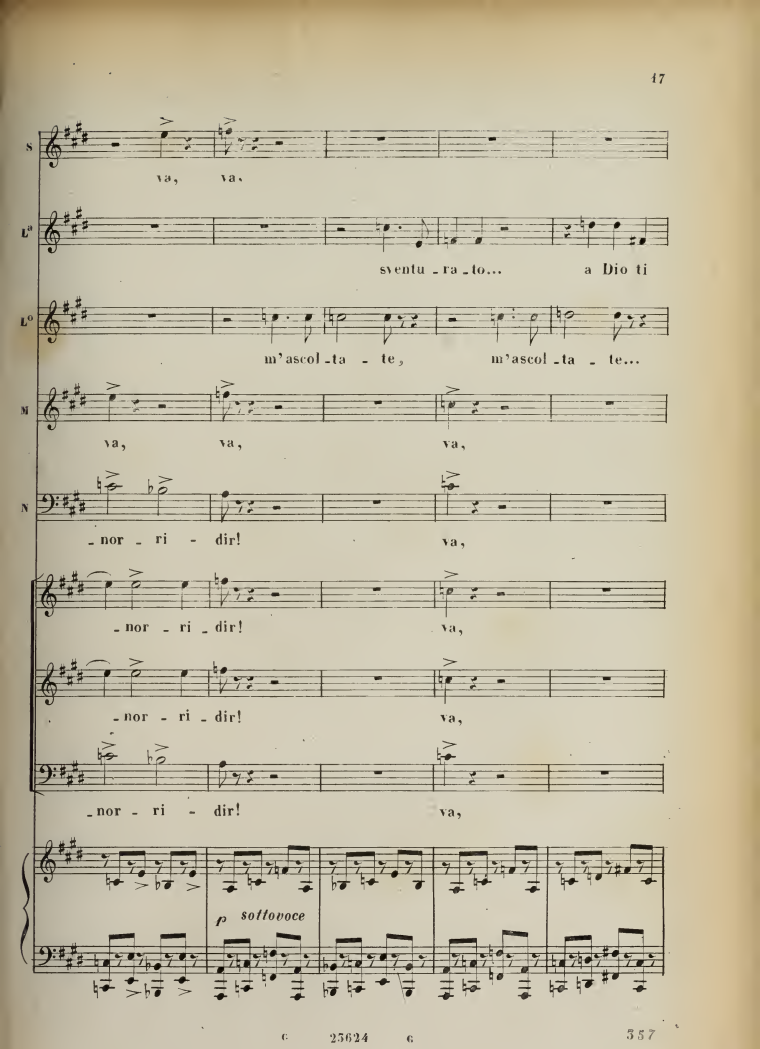
M per - verso... va, va, va,

N - reb - be il tuo de - lit - to sin l'in - fer - no i -

- be il tuo de - lit - to sin l'in - fer - no i -

- be il tuo de - lit - to sin l'in - fer - no i -

- reb - be il tuo de - lit - to sin l'in - fer - no i -


S
va, va,
L^a
sventu - ra - to... a Dio ti
L^o
m'ascol - ta - te, m'ascol - ta - te...
M
va, va, va,
N
- nor - ri - dir! va,
- nor - ri - dir! va,
- nor - ri - dir! va,
- nor - ri - dir! va,
p sottovoce

L^a

volgi... egli in-dulga al tuo mar-tir!

L^o

gran Di-o! gran Di-o!

M

va, va, va...

N

va, va, va...

va, va, va...

va, va, va...

va, va, va...

cres.

p

NICC.

(porgendo l'orecchio)

Qual fra-gor?

SELV.

(sollevando le cortine del verone.)

Mi-

S -ra!

LAUD. Oh ter - ro - - re!.. fia ver!..

LAMB. Oh ter - ro - - re!.. fia ver!..

NICC. Oh ter - ro - - re!.. fia ver!..

Oh ter - ro - - re!.. fia ver!..

Oh ter - ro - - re!.. fia ver!..

Oh ter - ro - - re!.. fia ver!..

NICC. Che! ven - du - ta Fio - ren - za al - lo stra -

SELV.

ff

Ah!.....

LAUD.

ah...

ff

Ah!.....

LAMB.

ah...

ff

Ah!.....

MARCO (gettando via il mantello)

(Irrompono sulla scena schiere di soldati Spagnuoli che piombano sui Fiorentini e li disarmano)

E voi sie - te pri - gio - ni

NICC.

- nier!.. Oh mia Fio - ren -

ah...

ff

Ah!.....

ah...

ff

Ah!.....

ah...

ff

Ah!.....

8

cres.

ff

S

ah! ..... ci son vendi - ca - ta!

L^a

oh! Fio - ren - za! al - lo stra -

L''

oh! Fio - ren - za! al - lo stra -

M

sie - te pri - gio - - - -

(Niccolò corre al verone e retrocede forsennato)

N

- za!..

oh! Fio - ren - za! al - lo stra -

f

oh! Fio - ren - za! al - - lo stra -

f

oh! Fio - ren - za! al - - lo stra -

8

ff

S — *FF*
va, co_dardo va!

L^a — *FF*
_ nier!.. al_lo stra _ nier!

L^o — *FF*
_ nier!.. al_lo stra _ nier!

M — *FF*
_ ni... siete pri _ gio. _ _ _ _ _ _

N — *FF*
ah!.. al_lo stra _ nier!

FF
_ nier!.. al_lo stra _ nier!

FF
_ nier!.. al_lo stra _ nier!

FF
_ nier!.. al_lo stra _ nier!

FF *FF* *FFF*

(con le braccia sollevate in atto di gioia infernale)

S

.....son vendi ca - - - - - - - -

L^a

..... oh Fio_ren - - - - za!.....

L^o

oh Fio_ren - - - - za!.....

M

-ni, pri - gió - - - ni sie - - - -

N

mia Fio_ren - - - - za!.....

oh Fio_ren - - - - za!.....

oh Fio_ren - - - - za!.....

oh Fio_ren - - - - za!.....

FF

S

- ta!

L[a]

ah!

L[o]

ah!

M

- te!

(Niccolò cade bocconi. Lamb. e Laud. si inginocchiano presso a lui)

N

ah!

ah!

ah!

ah!

CALA LA TELA

8

FF

FF

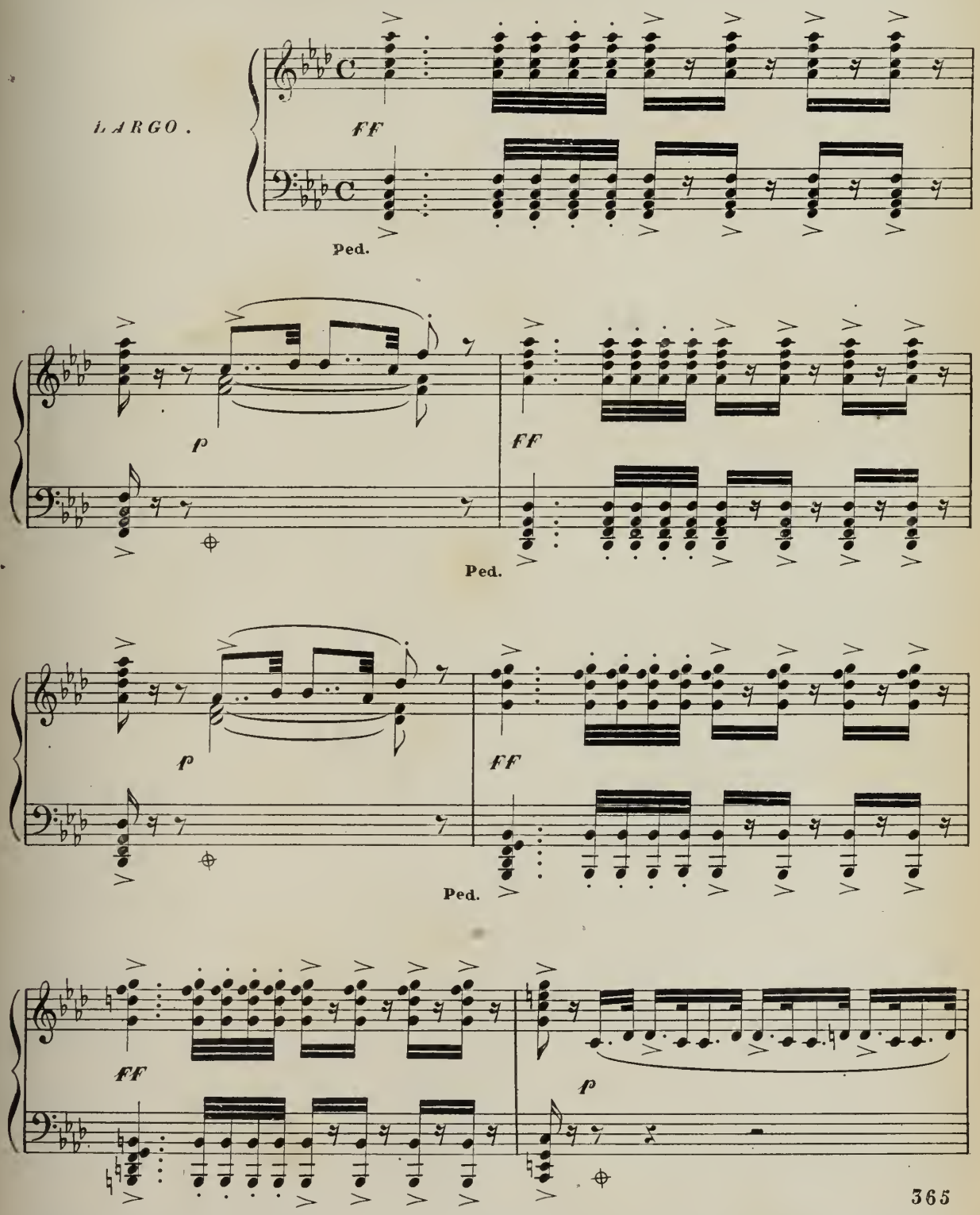
FINE dell' ATTO II.

PRELUDIO E PREGHIERA

(A VOCI SOLE)

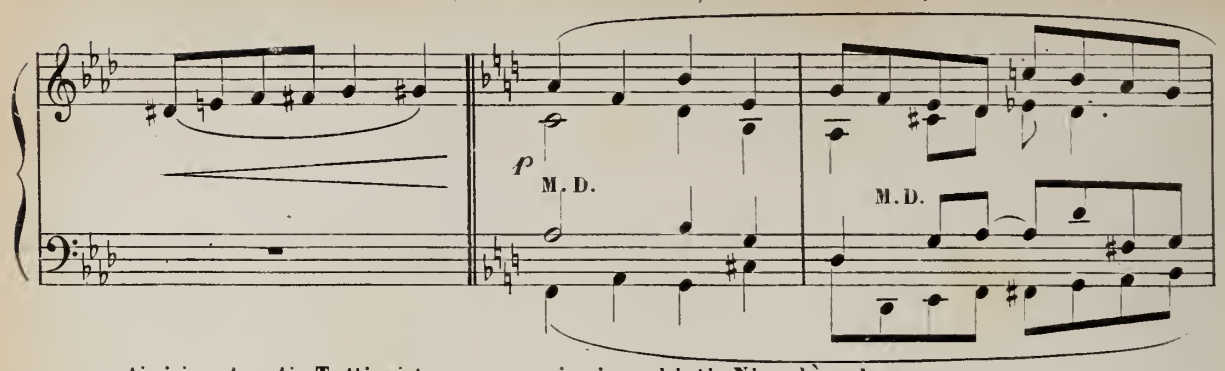
„Gran Dio Re nostro„

ATTO III. = Vestibolo con porta di fondo e porte laterali guarnite di catenacci.

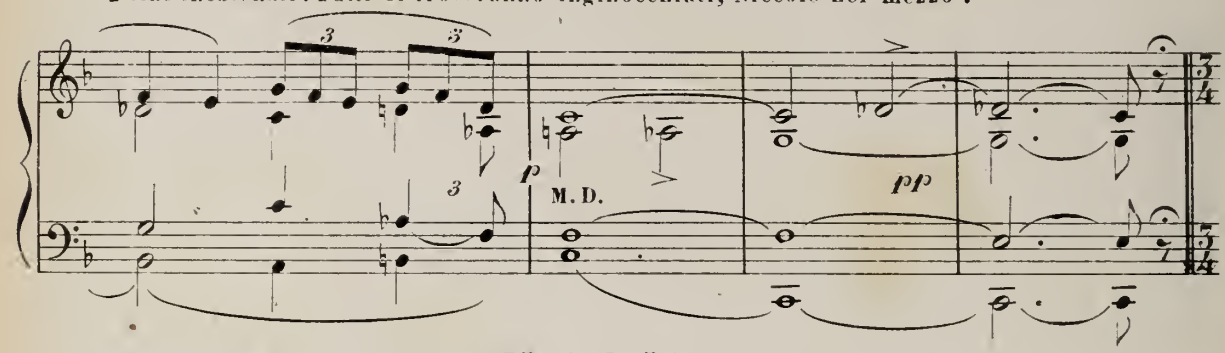


Proprietà di F. Lucca: Milano v 23625 v F. SCHIRA - SELVAGGIA

(SI ALZA LA TELA) Niccolò, Lamberto, Laudomia e Fioren-



-tini incatenati. Tutti si troveranno inginocchiati, Niccolò nel mezzo.



ANDANTE MOSSO **PREGHIERA.**

LAUD: *pp* *sottovoce* *pp*

VUOTA Gran Dio Re no - stro,

LAMB: *pp* *pp*

Gran Dio Re no - stro,

NICC: *pp* *sottovoce* *pp*

VUOTA Gran Dio Re no - stro,

Sop: *pp* *pp*

Gran Dio Re no - stro,

Ten: *pp* *sottovoce* *pp*

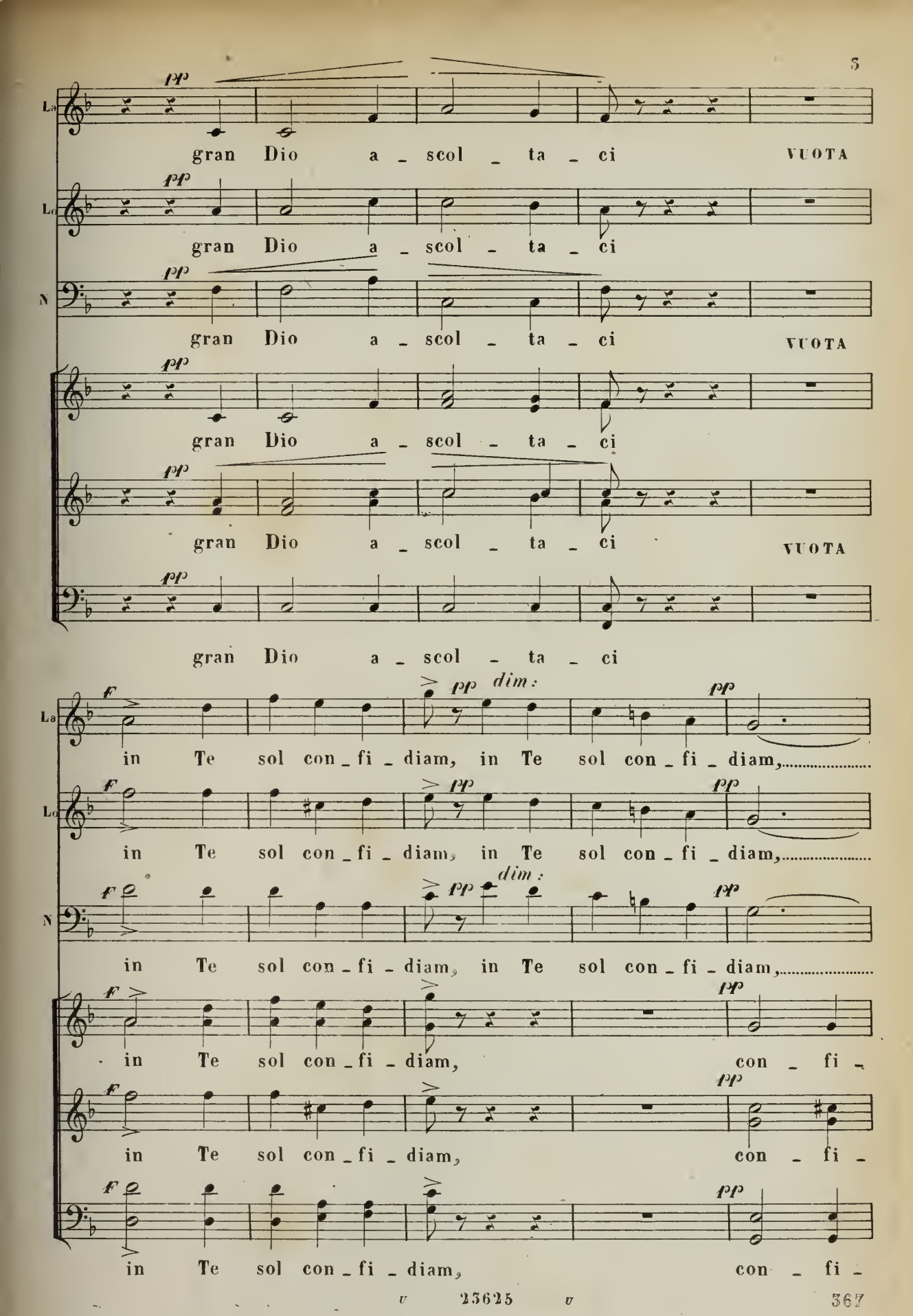
Gran Dio Re no - stro,

VUOTA

Bassi *pp* *pp*

ANDANTE MOSSO Gran Dio Re no - stro,

CORO DI PRIGIONIERI.


pp
La
gran Dio a _ scol _ ta _ ci
VUOTA
Lo
N
f
dim:
in Te sol con _ fi _ diam, in Te sol con _ fi _ diam,
con _ fi _

La

pp pp

ab_bi di noi pie_

Lo

pp pp

ab_bi di noi pie_

N

pp pp

ab_bi di noi pie_

1.mi Ah! *dim:*

p pp pp

_dia_mo, gran Di_o, sì, ab_bi di noi pie_

p pp pp

_dia_mo, gran Di_o, sì, ab_bi di noi pie_

pp pp

_dia_mo, sì, ab_bi di noi pie_

La

pp pp ff

_tà, VUOTA pronti a mo_rir noi sia_mo, noi sia_

Lo

pp pp ff

_tà, pronti a mo_rir noi sia_mo, noi sia_

N

pp pp ff

_tà, VUOTA pronti a mo_rir noi sia_mo, noi sia_

pp pp ff

_tà, pronti a mo_rir noi sia_mo, noi sia_

pp pp ff

_tà, VUOTA pronti a mo_rir noi sia_mo, noi sia_

pp pp ff

_tà, pronti a mo_rir noi sia_mo, noi sia_

sottovoce

La — *pp* — _mo,..... c'i _ spi _ ra Tu ci a _ i _ ta,

Lo — *pp* — _mo, c'i _ spi _ ra Tu ci a _ i _ ta,

N — *pp* — _mo, c'i _ spi _ ra Tu ci a _ i _ ta,

pp — _mo,..... c'i _ spi _ ra Tu..... ci a _ i _ ta, Tu..... ci a _

pp — _mo, c'i _ spi _ ra Tu..... ci a _ i _ ta, Tu ci a _

pp — _mo, c'i _ spi _ ra Tu ci a _ i _ ta, Tu ci a _

La — *p* — men du _ ra la vi _ ta... *pp* Tua

Lo — *p* — men du _ ra la vi _ ta... *pp* Tua

N — *p* — men du _ ra la vi _ ta...

p — _ i _ ta, sì, men du _ ra la vi _ ta Tua gra _ zia, *pp* Tua

p — _ i _ ta, sì, men du _ ra la vi _ ta Tua

p — _ i _ ta, sì, men du _ ra la vi _ ta Tua

La — gra - zia fa - rà pie - tà!

Lo — gra - zia fa - rà, pie - tà!

N — Tua gra_zia fa - rà, pie - tà! pie - tà!

gra - zia fa - rà, ab - bi di..... noi, di

gra - zia fa - rà, ab - bi di..... noi, di.....

gra_zia, Tua gra_zia fa - rà ab - bi di noi, di.....

La — ab - bi pie - tà,

Lo — ab - bi pie - tà,

N — ab - bi pie - tà, ab_bi pie_

noi..... pie - tà..... gran..... Di - o, sì, ab_bi di

noi..... pie - tà..... sì, di

noi..... pie - tà..... di

p — *sottovoce*

La: pie - tà! Ab -

Lo: pie - tà! Ab -

N: - tà.... di noi pie - tà! Ab -

Soli

no - i, di no - i pie - tà! Ab - bi

noi, di noi pie - tà! Ab -

no - i, di noi..... pie - tà! Ab -

dim: sempre — *pp*

La: - bi di noi..... gran..... Dio pie -

Lo: - bi di noi..... gran..... Dio pie -

N: - bi di noi gran..... Dio pie -

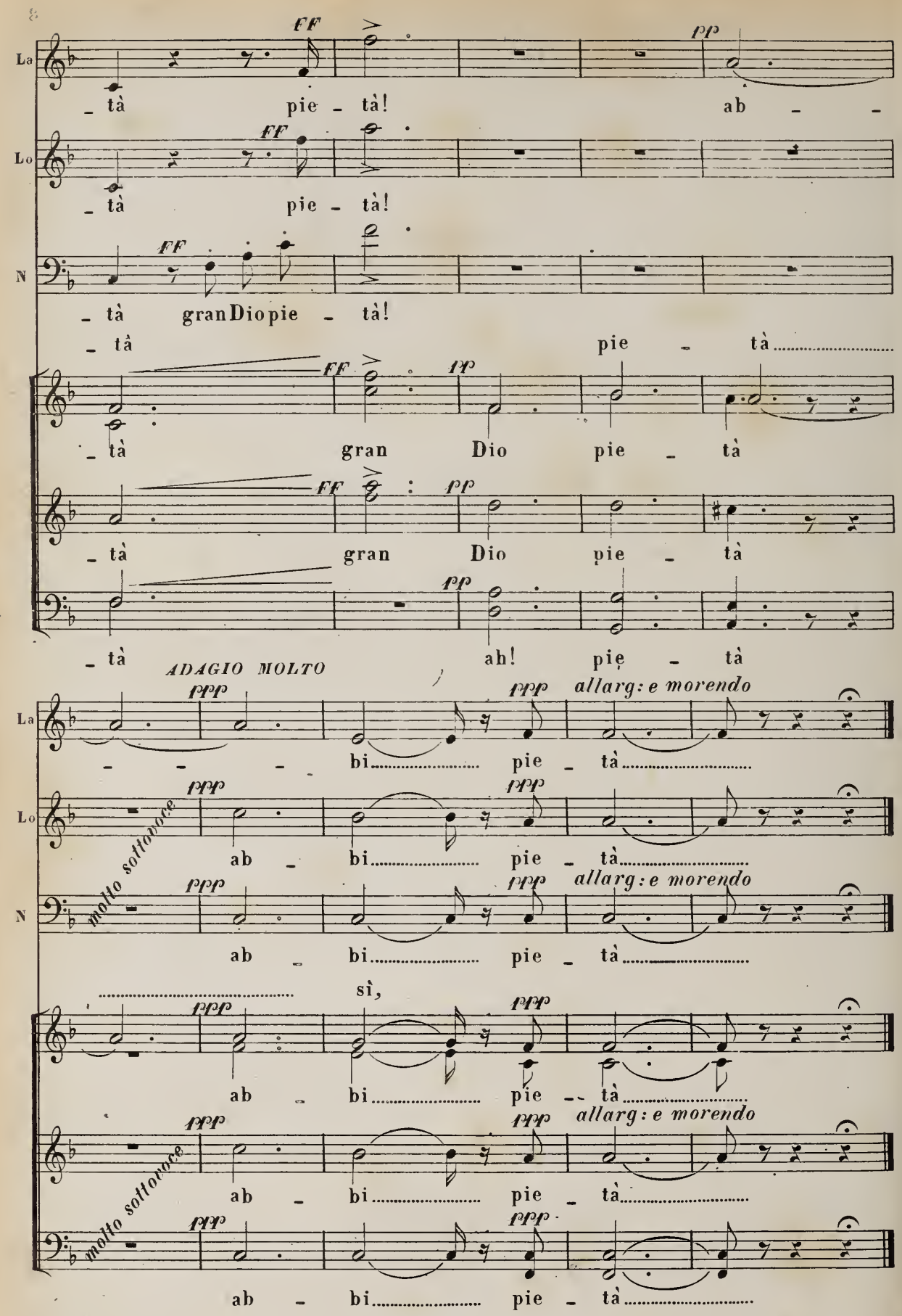
di noi gran Dio pie -

- - bi pie - - -

ppp

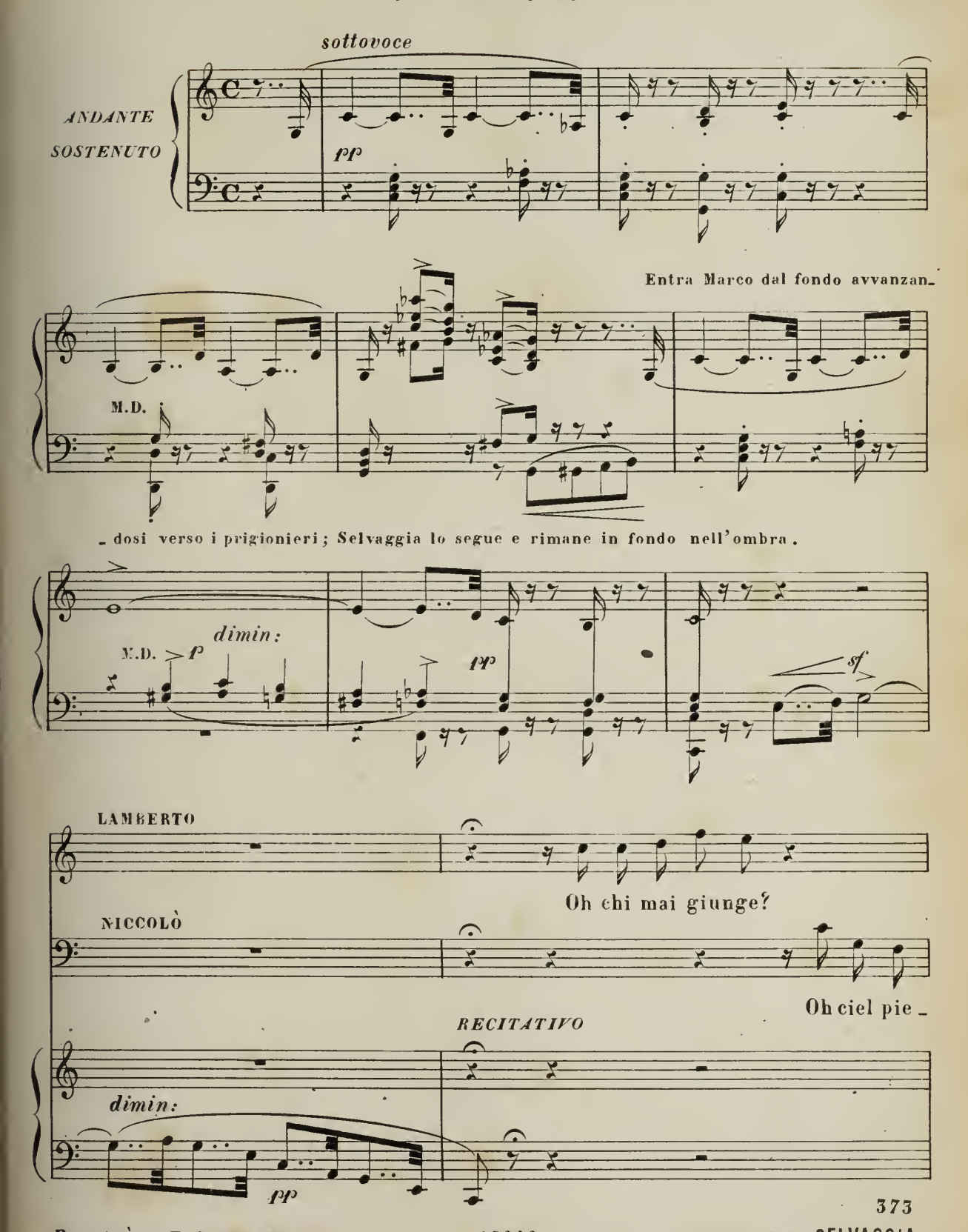
- - bi pie - - -

- - bi pie - - -


La
Lo
N
ff
pp
_ tà pie _ tà! ab _ _
_ tà pie _ tà!
_ tà gran Dio pie _ tà!
_ tà pie _ tà
_ tà gran Dio pie _ tà
_ tà gran Dio pie _ tà
_ tà ah! pie _ tà
ADAGIO MOLTO
ppp
allarg: e morendo
_ _ _ bi pie _ tà
molto sottovoce
ab _ bi pie _ tà
ab _ bi pie _ tà
sì,
ab _ bi pie _ tà
ab _ bi pie _ tà
ab _ bi pie _ tà

SCENA E RECITATIVO

„Oh chi mai giunge„



Proprietà di F. Lucca: Milano v 23626 v *F. SCHIRA* - SELVAGGIA

MARCO *MOD.to*

Piagno_ni, il fa_to vo_stro

N

_tà!....

sottovoce

MODERATO

pp

(volgendosi alle guardie)

M

fia de_ci_so tra po_co Ognuntra_

LAUDOMIA (lanciandosi verso il padre)

LAMB: a Marco

Pri_a mo_

M

_e_te in se_pa_ra_to car_cere Co_dar_do!

F

F

F

ALLEGRO MODERATO AGITATO

La

_ri _ re. (gli armigeri afferrano Niccolò, Laudomia e Lamberto)

MARCO

A for _ za sien trat _ ti lun dal _ l'al _ tro di _

p

LAMB:

LAUD:

Lau _ do _ mia!... Io mo _ ro!...

NICC:

MARCO

M

_ vi _ si. Fi _ glia!... Or com _

M

_ pi _ to..... sia to _ sto il cen _ no

FF

cres:

M

mi _ o!

pp *leggero* *sottovoce*

NICC:

Noi ci ve _ dre _ mo in ciel!.....

sempre sottovoce

LAUD: *p*

Noi ci ve _ dre _ mo in ciel!.....

LAMB. *p*

Noi ci ve _ dre _ mo in ciel!.....

MARCO

Il fa _ to vo _ stro

NICC:

Noi ci ve _ dre _ mo in ciel!..... Ad -

N

di - o, miei fi - gli, ad - di - o!

LAUD:

p noi ci ve - dre - mo in ciel! ..... *f* in

LAMB:

p noi ci ve - dre - mo in ciel! ..... *f* in

MARCO

f fia de - ci - - so, ... t'affret - ta,

NICC: *p* noi ci ve - dre - mo in ciel! ..... *f* in

cres . . . . . .

La

ff

ciel ..... in ciel! .....

Lo

ff

ciel ..... in ciel! .....

M

t'affret - ta, va! .....

N

ff

ciel ..... in ciel! .....

ff

ff

Ped.

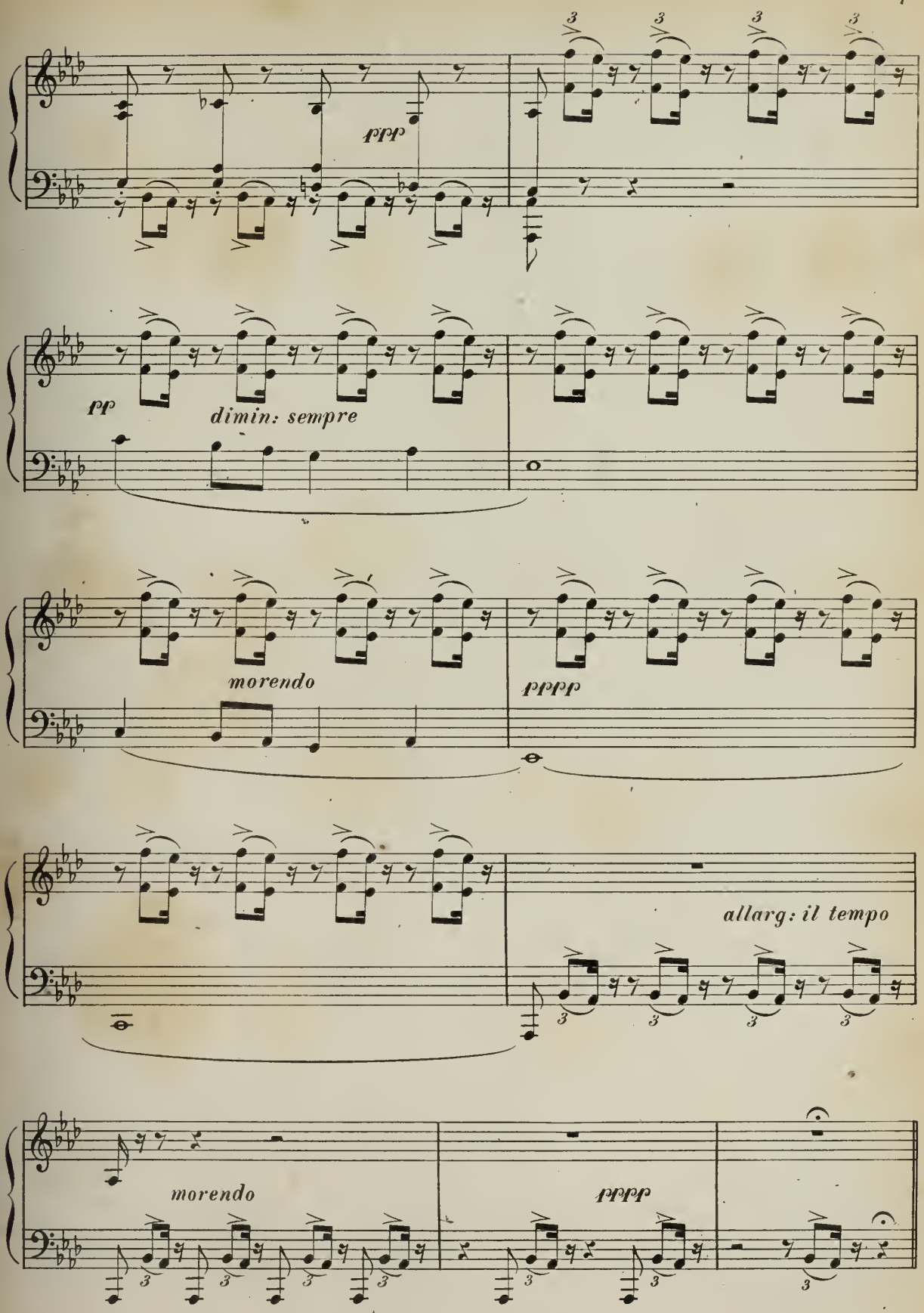
I prigionieri son condotti via in separate prigioni, meno Lamberto.

ff

dimin:

p

calando


ppp
pp
dimin: sempre
morendo
pppp
allarg: il tempo
morendo
pppp

LAMB:

MARCO

(Lamb: annichilito si getta su d'un sedile

Ed io quì re_sto? Sì.

ALLEGRO VIVO

RECIT.vo

ff

di pietra e nasconde la faccia tra le palme.)

MARCO (alle guardie indicando Selvaggia)

Voi di co_ste_i obbedi_te al vo_

RECIT.vo

mf

pesante

M

_ler sic_come io fossi. Sia leg_ge la sua

f col canto

(a Selvaggia)

(parte)

M

men_te ad_di_o.

f

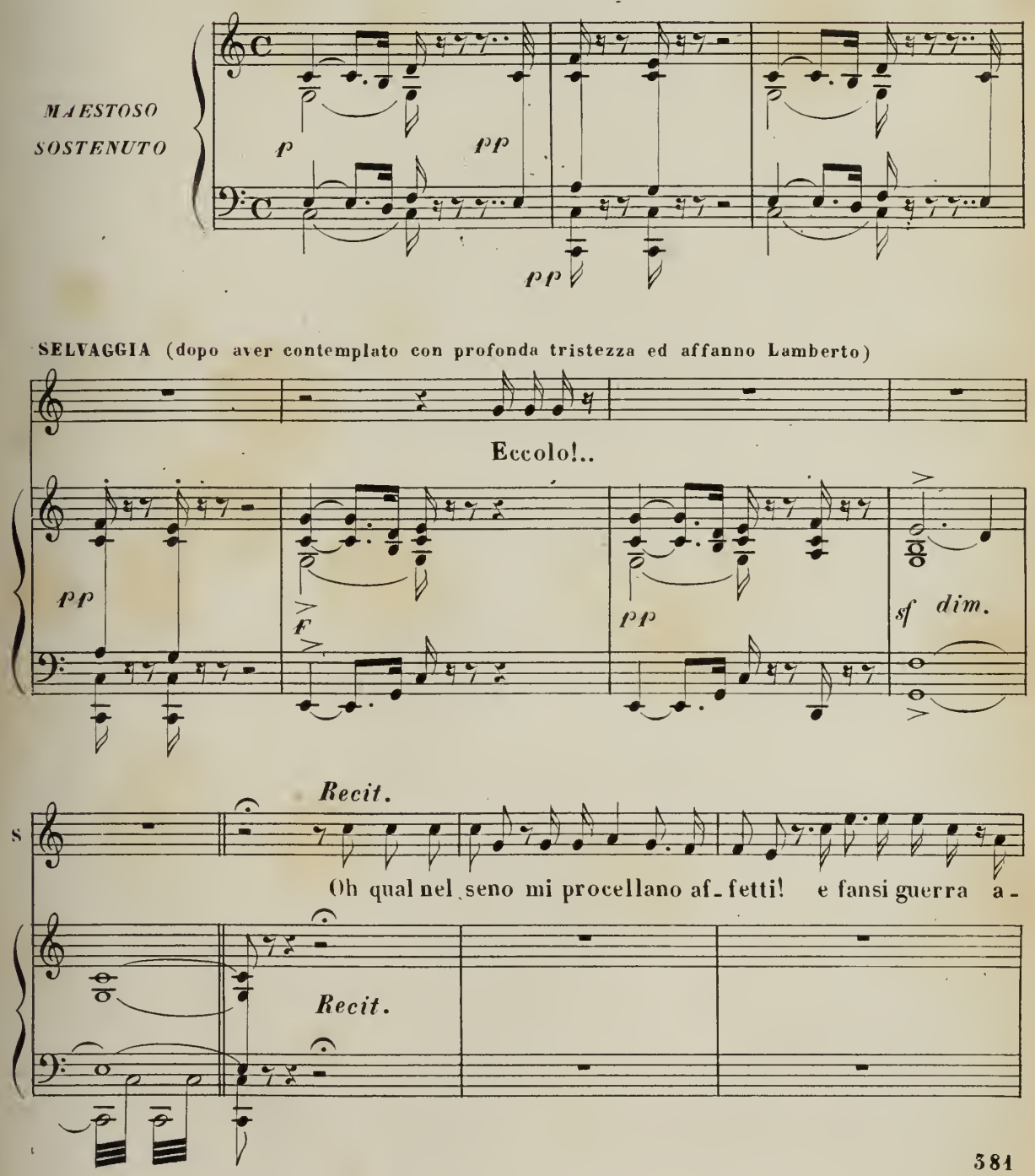
pp

REC.^vo E DUETTO

Per Sop. e Ten.

„Me fanciulla innocente ed amorosa„

Eseguito dalla Sig.^ra De Reschi e dal Sig.^r Tamagno



Proprietà di F. Lucca – Milano G 23627 G *F. SCHIRA* – SELVAGGIA

S

F PRESTO F

_mor, pietade, è i _ne _ sora _ to sdegno! Lam_

P PRESTO F

LAMBERTO VIVACE (con orrore)

S

_ber _ to... Oh ciel!..... sei tu!.. tu... tu...

VIVACE FF

SELV. (con solennità)

L

mi corre un fremito d'or _ ror tutte le membra Me fanciulla inno_

ADAGIO

P P e legato

PRESTO

S

_cen _ te amo _ rosa tu cono _ scesti! con _ danna _ ta all'

dim. dim. col canto

ALLEGRO

S onta; dall'ira avvele_nata e dal ri_morso, ludibrio or_

ALLEGRO

F

S _rendo di me stes_sa ed al_tri... mi vedi or quì!..

LAMB.

Dam_mi la

F

col canto

a Tempo incalzando

S No; priam'ascolta!.. e il ca_lice ne_

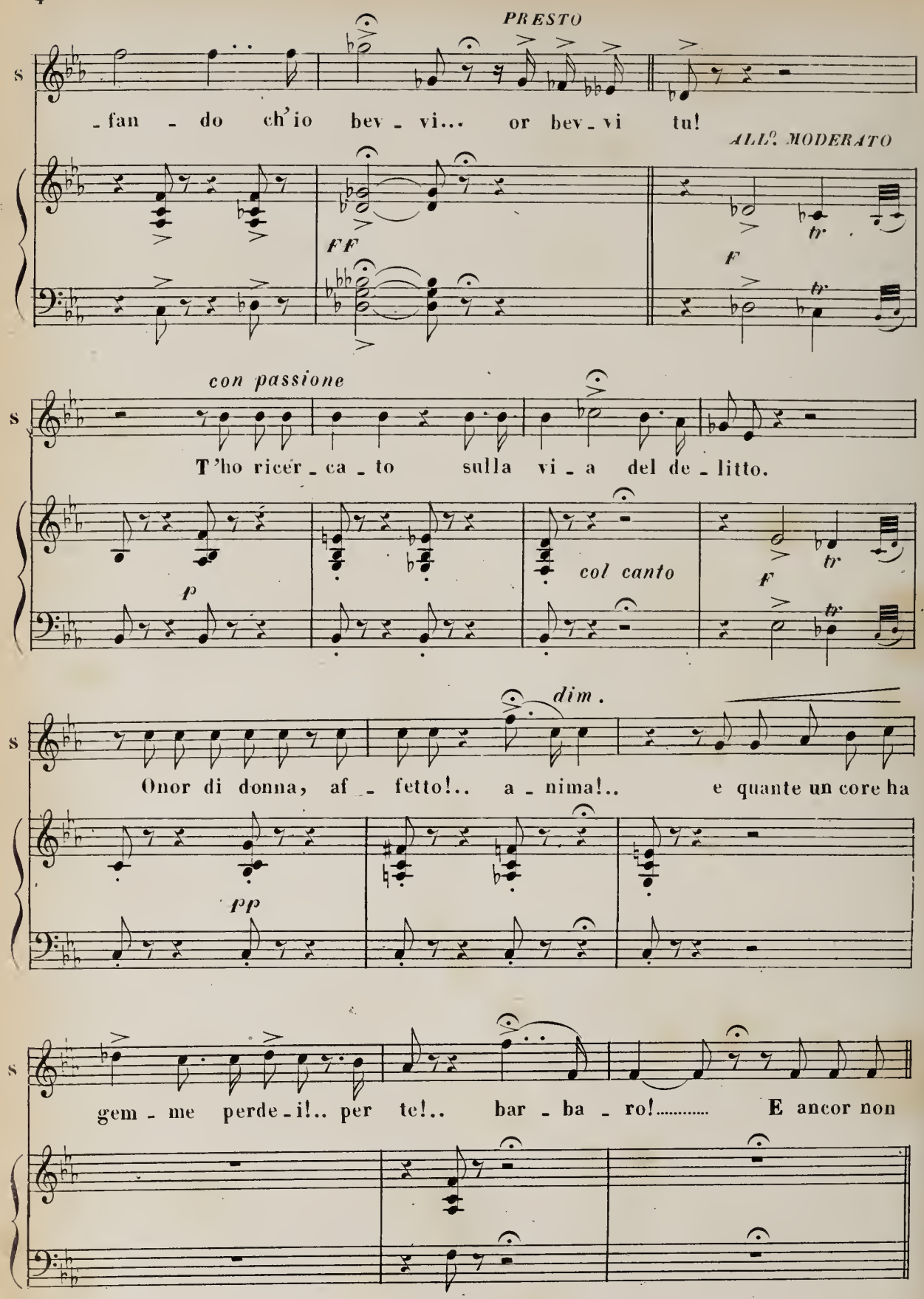
a piacere

L morte, dammi la morte, e fuggi

PRESTO

a Tempo

F col canto FF incalzando


PRESTO
S
fan - do ch'io bev - vi... or bev - vi tu!
ALL.º MODERATO
FF
F
tr
con passione
T'ho ricer - ca - to sulla vi - a del de - litto.
p
col canto
dim.
Onor di donna, af - fetto!.. a - nima!.. e quante un core ha
pp
gem - me perde - i!.. per te!.. bar - ba - ro!..... E ancor non

LENTO *con dolore* (scoppia in singhiozzi)

S basta, la fi-glia tua morì di stento!

LAMB. Oh Dio! che

LENTO *p* *col canto*

(con grido straziante) *FF* (piangendo)

S Oh fi-glia oh figlia mi-a!

L di-ci! or-ro-re!

FF *col canto* *p*

tenuta *p*

L Ah m'o-di!.. La mor-te è a me d'ap-

ANDANTE

ppp *p*

L

- pres - so; io giuro pel Dio che m'o - de, per l'amato

L

ca - po di nostra fi - glia, che fe - del, che fedel ti

L

string.

fu - i. Ferito caddi, e prigio - nie - ro, quattr'anni

L

giac - qui tra i ferri; e quando a te ritorno feci, il villaggio in cenere ri -

cres. a poco a poco

SELV.

(con affetto e commozione affannosa)

incalzando ed affrett.

Che par - li? Fia

L

- dot - to rin_venni; e t'ho cer_cata!.. invan!..

incalzando . . . . . .

col canto

(come fuori di se)

(con amore)

ANDANTE

S

ver!.. fia vero! non ci hai tu scorda_te? Tu pur sof - fristi?.. oh

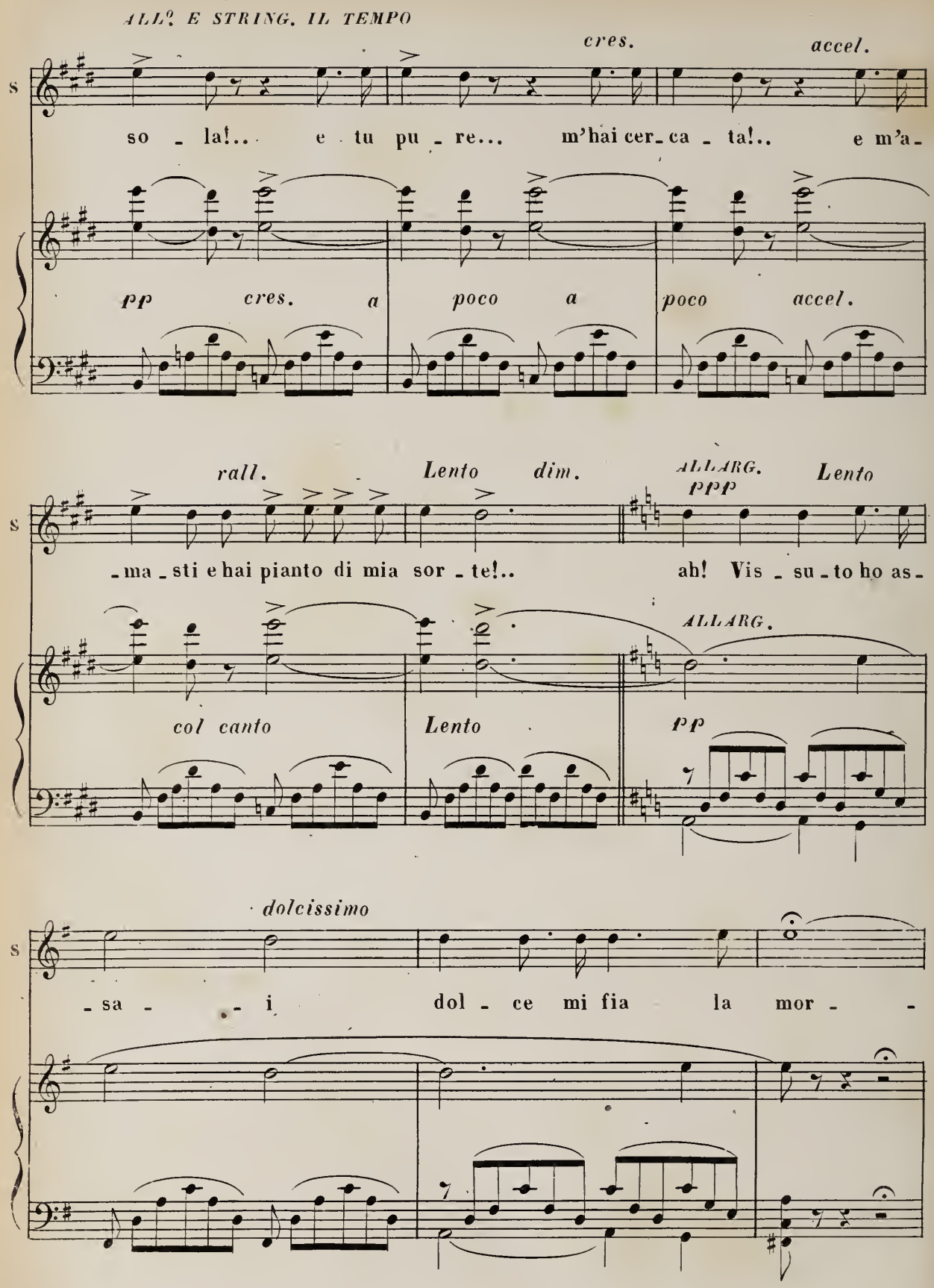
pp *ANDANTE*

Ped.

S

dimmi che non deggio abborrir - ti, che nelle mie sciagure non fui

p e dolce


ALL.º E STRING. IL TEMPO
cres.
accel.
S
so - la!.. e tu pu - re... m'hai cer - ca - ta!.. e m'a -
pp
cres.
a
poco
a
poco
accel.
rall.
Lento
dim.
ALLARG.
ppp
Lento
S
- ma - sti e hai pianto di mia sor - te!.. ah! Vis - su - to ho as -
col canto
Lento
ALLARG.
pp
dolcissimo
S
- sa - - i dol - ce mi fia la mor - -

a piacere *dim.* *incalzando*

S te! m'hai cercata.... e m'amasti, e hai pianto di mia sorte, hai pian - to

LAMB.

Sì

p *string.*

rall. molto (con dolore) *sottovoce*

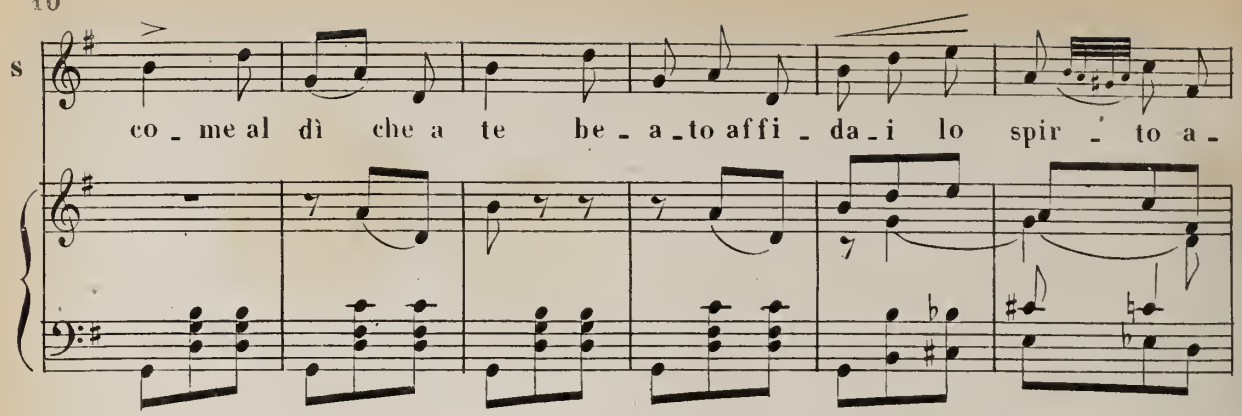
S pian - to di mia sor - te!.... Bel - lo e

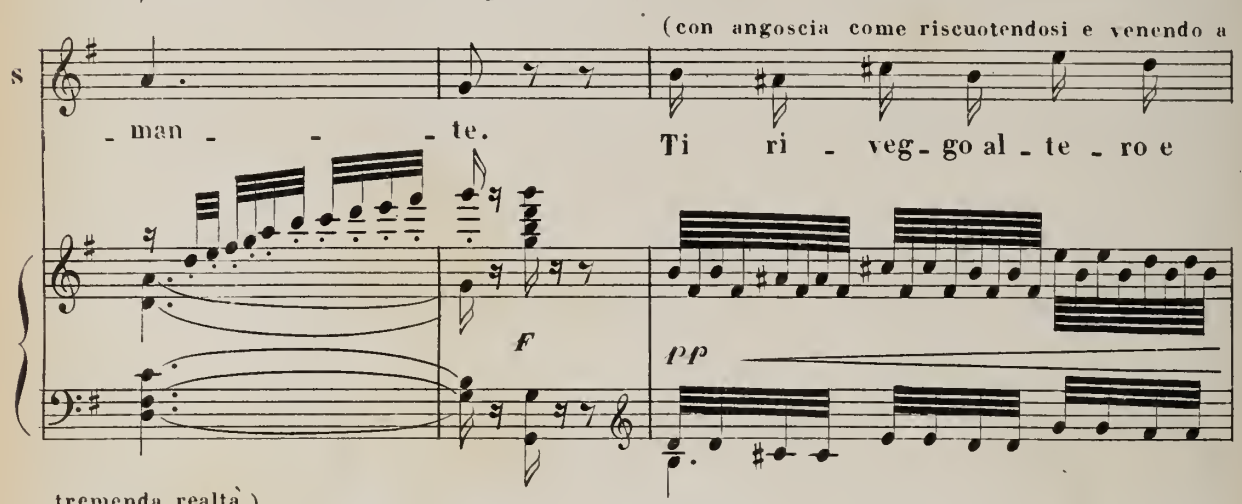
AND.te ESPRESSIVO

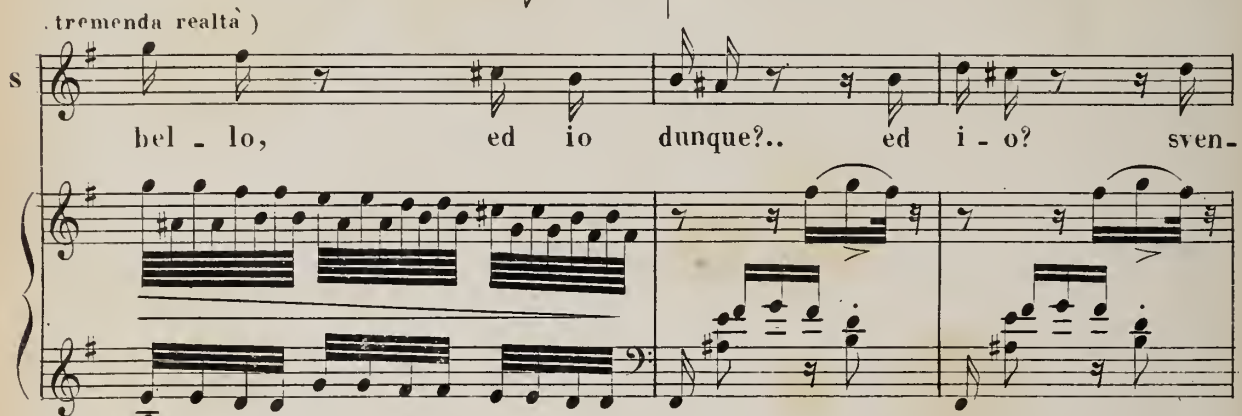
p

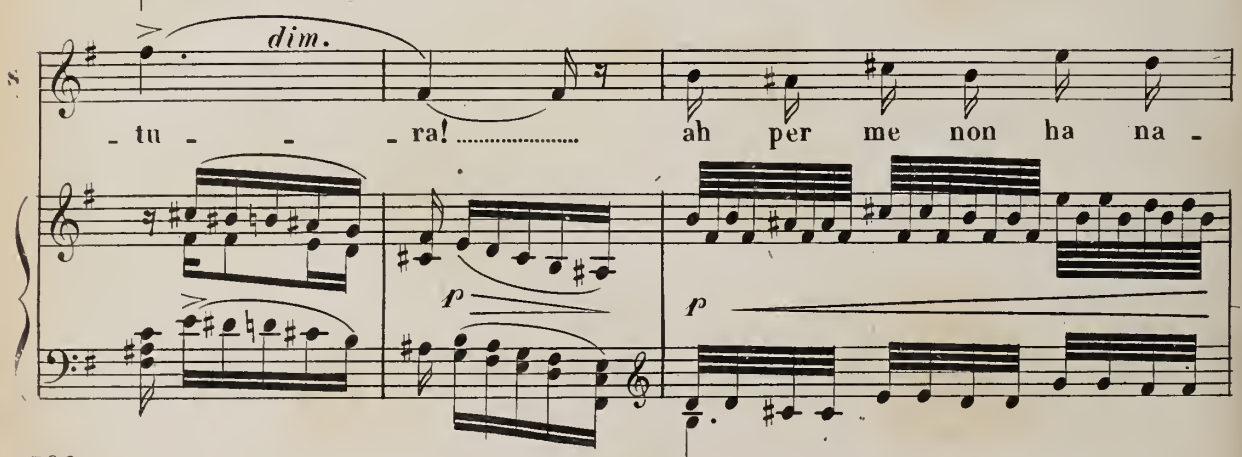
S puro a me di - nan - te ri - tro - varti al - fin m'è da - to...

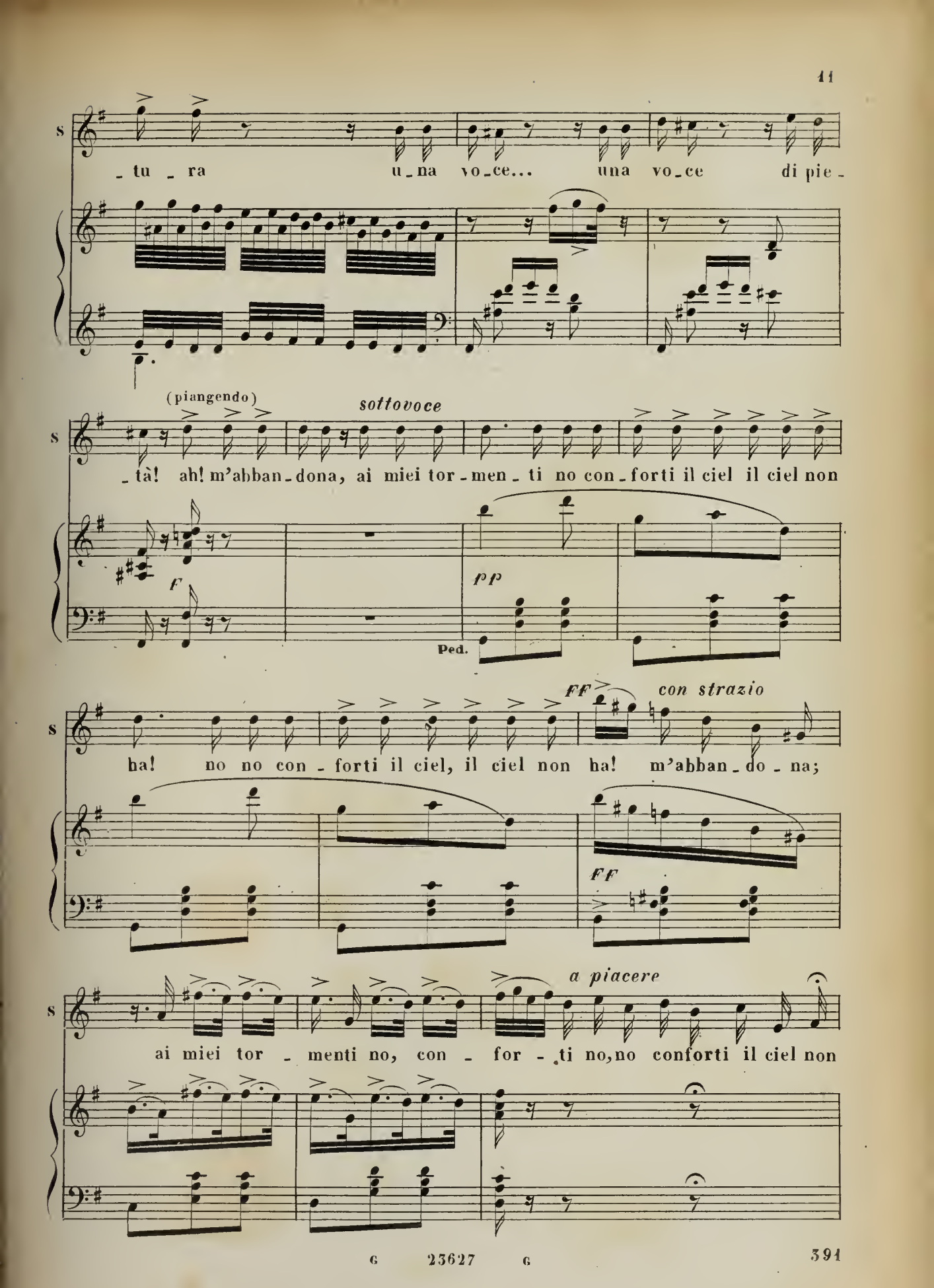
pp

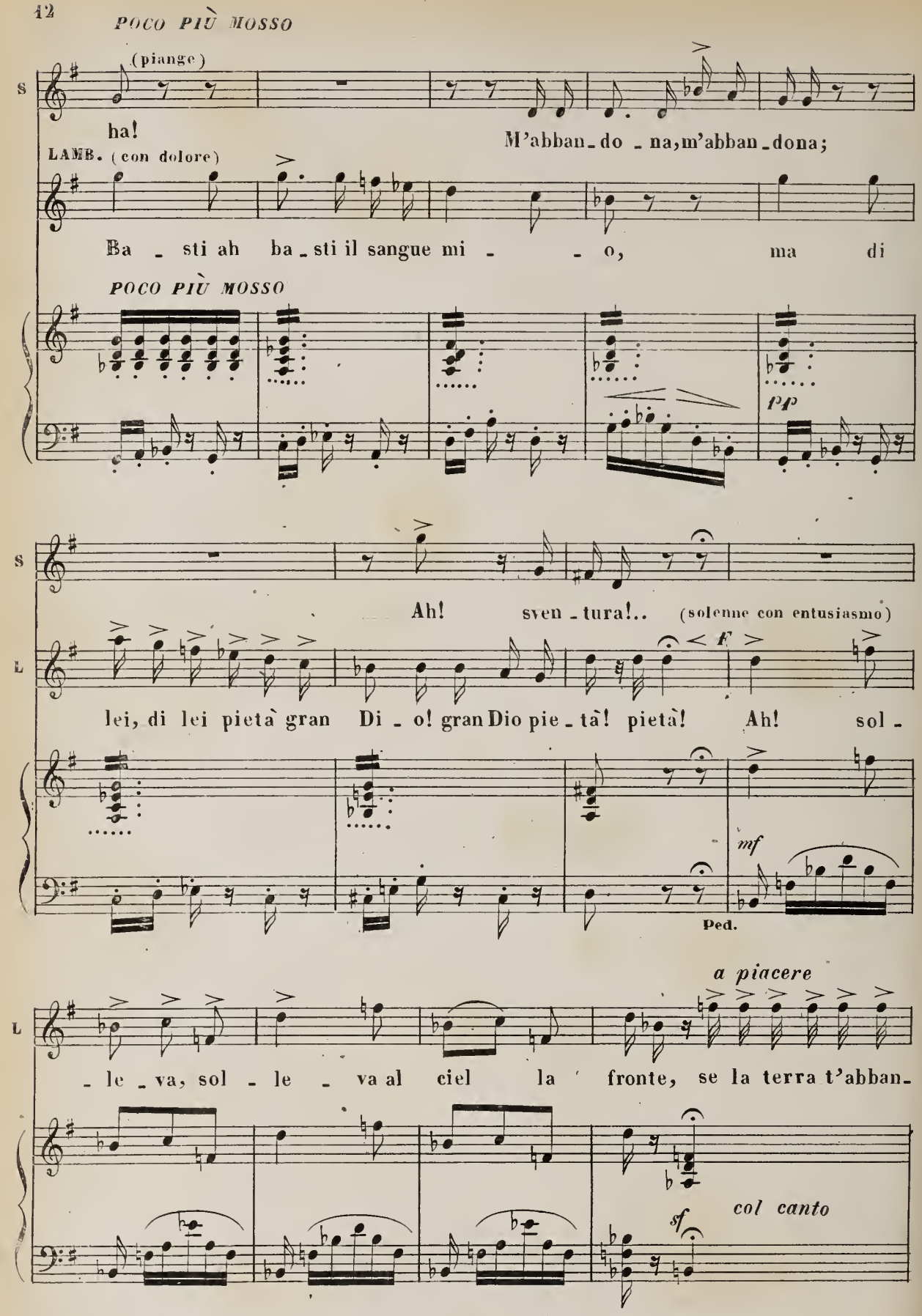

S
co - me al dì che a te be - a - to affi - da - i lo spir - to a -


(con angoscia come riscuotendosi e venendo a
S
- man - - - te. Ti ri - veg - go al - te - ro e
F
pp


tremenda realtà)
S
bel - lo, ed io dunque?.. ed i - o? sven-


dim.
S
- tu - - - ra! ..... ah per me non ha na -
p
p


S
_tu _ra u_na vo_ce... una vo_ce di pie_
(piangendo)
sottovoce
_tà! ah! m'abban_dona, ai miei tor_men_ti no con_forti il ciel il ciel non
f
pp
Ped.
ff
con strazio
ha! no no con_forti il ciel, il ciel non ha! m'abban_do_na;
ff
a piacere
ai miei tor_menti no, con_for_ti no, no conforti il ciel non


POCO PIÙ MOSSO
(piange)
S
ha!
M'abban_do _ na, m'abban_dona;
LAMB. (con dolore)
Ba _ sti ah ba_sti il sangue mi _ _ o, ma di
POCO PIÙ MOSSO
pp
S
Ah! sven_tura!.. (solenne con entusiasmo)
L
F
lei, di lei pietà gran Di _ o! gran Dio pie_tà! pietà! Ah! sol_
mf
Ped.
a piacere
L
_ le _ va, sol _ le _ va al ciel la fronte, se la terra t'abban_
sf
col canto

tutto a piacere

L

-dona, ai tuoi falli Iddio per-dona a me sa-cra sei tutt'or! si, a me sacra

col canto *F*

Ped.

SELV.

I.º TEMPO

m'abban-dona, si, m'ab - ban - do - na...

rall.

L

sei tutt'or, ah sei tutt'or! a me sacra sei tutt'or si, sacra a me tutt'or...

pp dolcissimo

PRESTO *F* *ten.*

S

il ciel non ha no confor-ti, il ciel per me non ah no il ciel non

L

a me, a me sa-cra sei tutt'or, a me tutt'or! a me sacra tutt'

S

ha! .....

L

or! .....

ppp

ALL.º CON FUOCO

FF

Ped.

SELV. (con disperazione)

a piacere

LAMB.

È tar - di! Ad altra hai dato il cor! Ah! deh

FF

L

a piacere

SELV.

LAMB.

ta - ci! Che mai ri - membri!.. Si, tu l'ami!.. Ta - ci!..

F

L

MOD.to QUASI AND.te

Presso all' a_vel_lo io son; se

p

sottovoce

p

SELV.

Tu l'a_mi tu

L

puoi, se puoi la sal_va.

S

l'ami! ed el_la di te è degna!

L

Suo_na l'ul_tim'

(con cupa risoluzione)

SELV.

L

o_ra!.. ten va!.. ten va!.. Nò;

F

S

l'ul_tim'o _ ra suo _ _ na per

(In questo momento l'anima di Selvaggia è rialzata. Il sacrifizio stesso le fa provare una nuova ed ineffabile gioia)

pausa

S

me!.. si... tu vi _ vra _ i... Vi_vrà la donna del tuo

LAMB.

a piacere

ALL°. VIVO Che parli?

FF

Ped.

S

cor! la sposa, fug_gi... ti sal_va...

L

Ah

ff

sempre cres.

S

Lo voglio! Va; raggiungerav_vi in

L

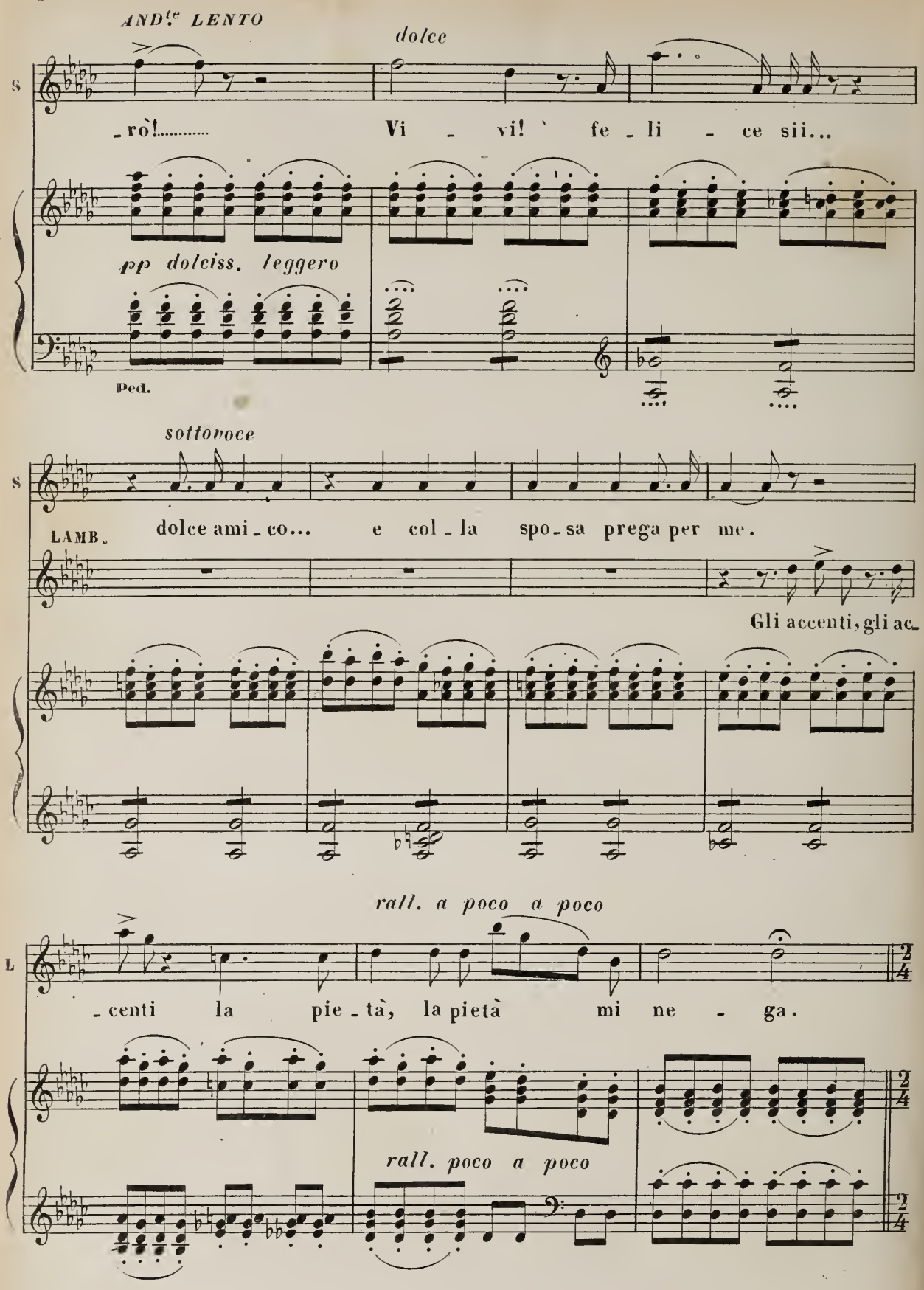
no! La_scia ch'io mo_ra!..

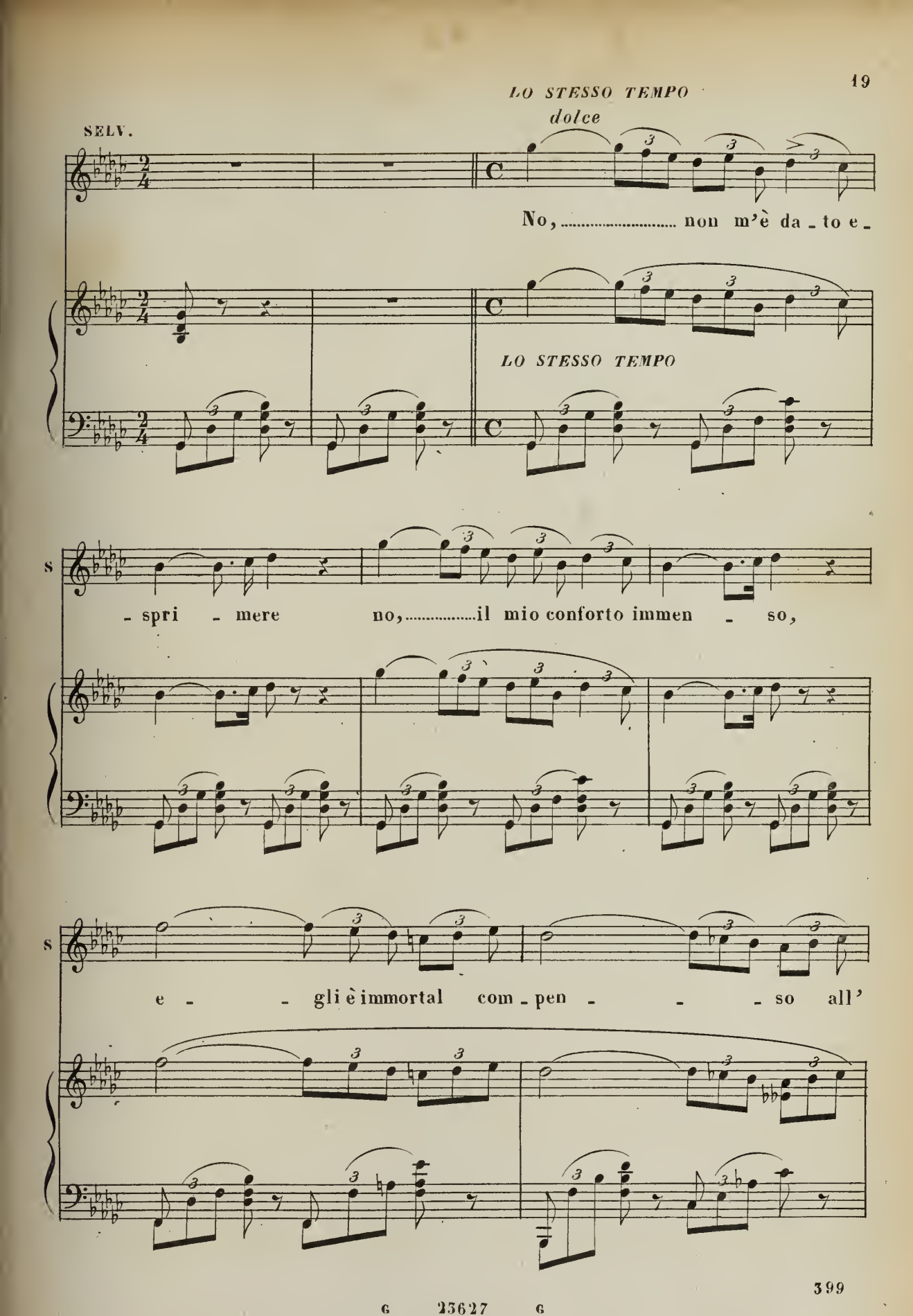
S

bre_ve, della tua spo_sa il pa_dre! Di quì fuor vi trar_

L

Oh cor sublime!..


AND.te LENTO
dolce
S
-rò!..... Vi - vi! fe - li - ce sii...
pp dolciss. leggero
Ped.
sottovoce
S
LAMB.
dolce ami - co... e col - la spo - sa prega per me.
Gli accenti, gli ac-
rall. a poco a poco
L
-centi la pie - tà, la pietà mi ne - ga.
rall. poco a poco


LO STESSO TEMPO
dolce
SELV.
No, ... non m'è da - to e -
LO STESSO TEMPO
S
- spri - mere no, ... il mio conforto immen - so,
S
e - - gli è immortal com - pen - - - so all'

S

an - sia dell' a - mor! ah si, all' an - sia dell' a -

ALL°. ANIMATO

S

- mor.

LAMB. (a parte)

(Ti ri - vedrò, Lau - do - - mia; u -

ALL°. ANIMATO ma sottovoce

L

- ni - ti an - cor sa - re - - mo! la

L

gio - ia pro - ve - - re - - mo dell'a -

FF

FF Ped.

portando la voce *I.º TEMPO* *dolcissimo*

pp

S

Ah! no..... non m'è dato e - spri - mere,

L

- mor.) Ah! no..... non m'è dato e - spri - mere,

I.º TEMPO

pp

S

no, ... il mi - o confor - to immen - - so

L

no, ... il mi - o confor - to immen - - so

S e - - gli è immortal com - pen - - - so all'

L e - - gli è immortal com - pen - - - so all'

8

S an - sia dell' a - mor, ah! si, all'

L an - sia dell' a - mor, ah! si, all'

ALL.º NON TROPPO

S - an - sia dell' a - mor! com - pen - so all' an - sia

L - an - sia dell' a - mor! com - pen - so all' an - sia

ALL.º NON TROPPO

FF FF

Ped.

S dell' a - mor si dell' a - -

L dell' a - mor si dell' a - -

S - mor! com - pen - so all' an - sia dell' a - mor,

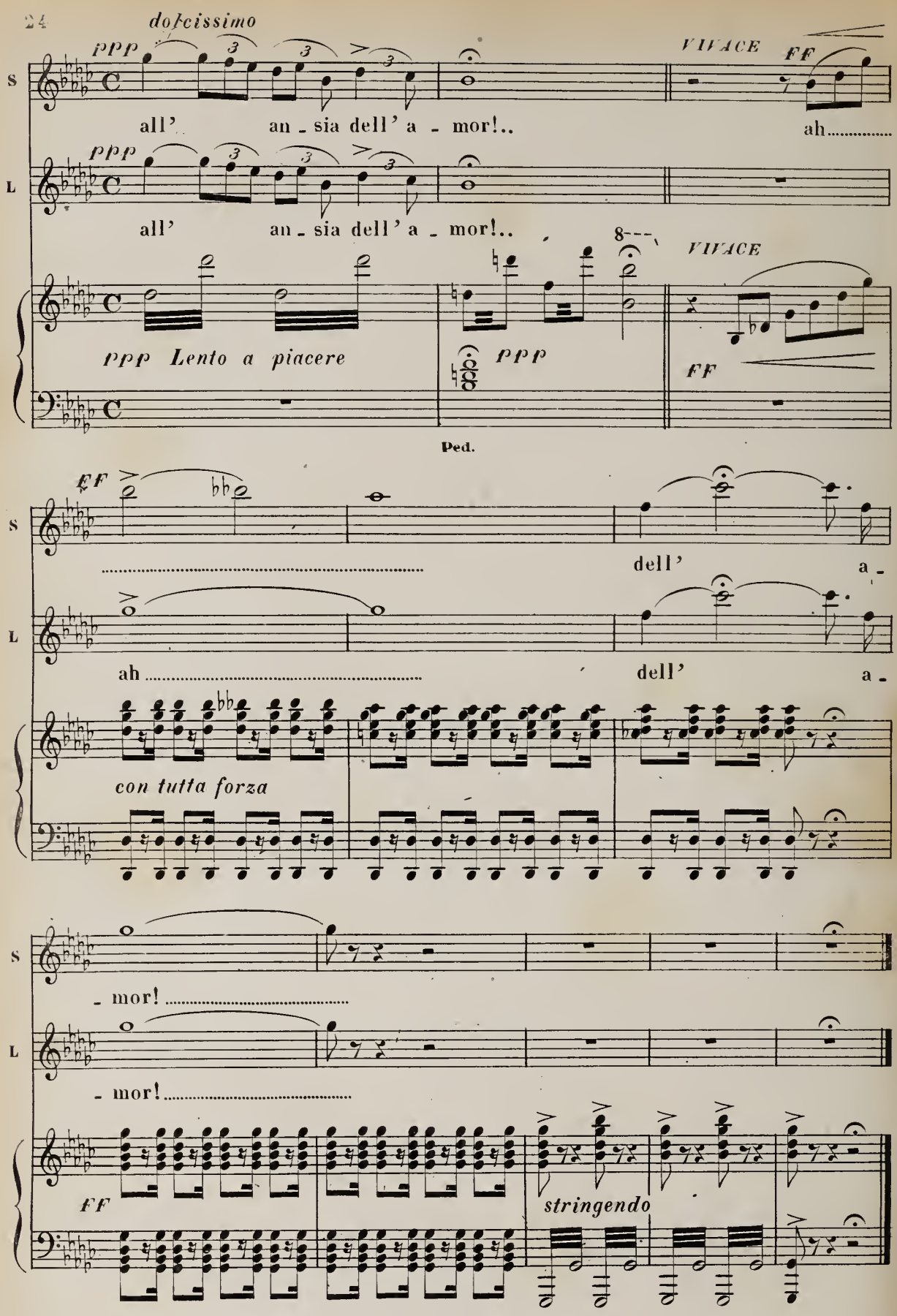
L - mor! com - pen - so all' an - sia dell' a - mor,

S si, dell' a - mor!..

L si, dell' a - mor!..

AND.te SOSTENUTO

ppp


dolcissimo
ppp
VIVACE
FF
S
all' an - sia dell' a - mor!..
ah.....
L
all' an - sia dell' a - mor!..
VIVACE
ppp Lento a piacere
ppp
FF
Ped.
FF
dell' a -
ah
dell' a -
con tutta forza
- mor!
- mor!
FF
stringendo

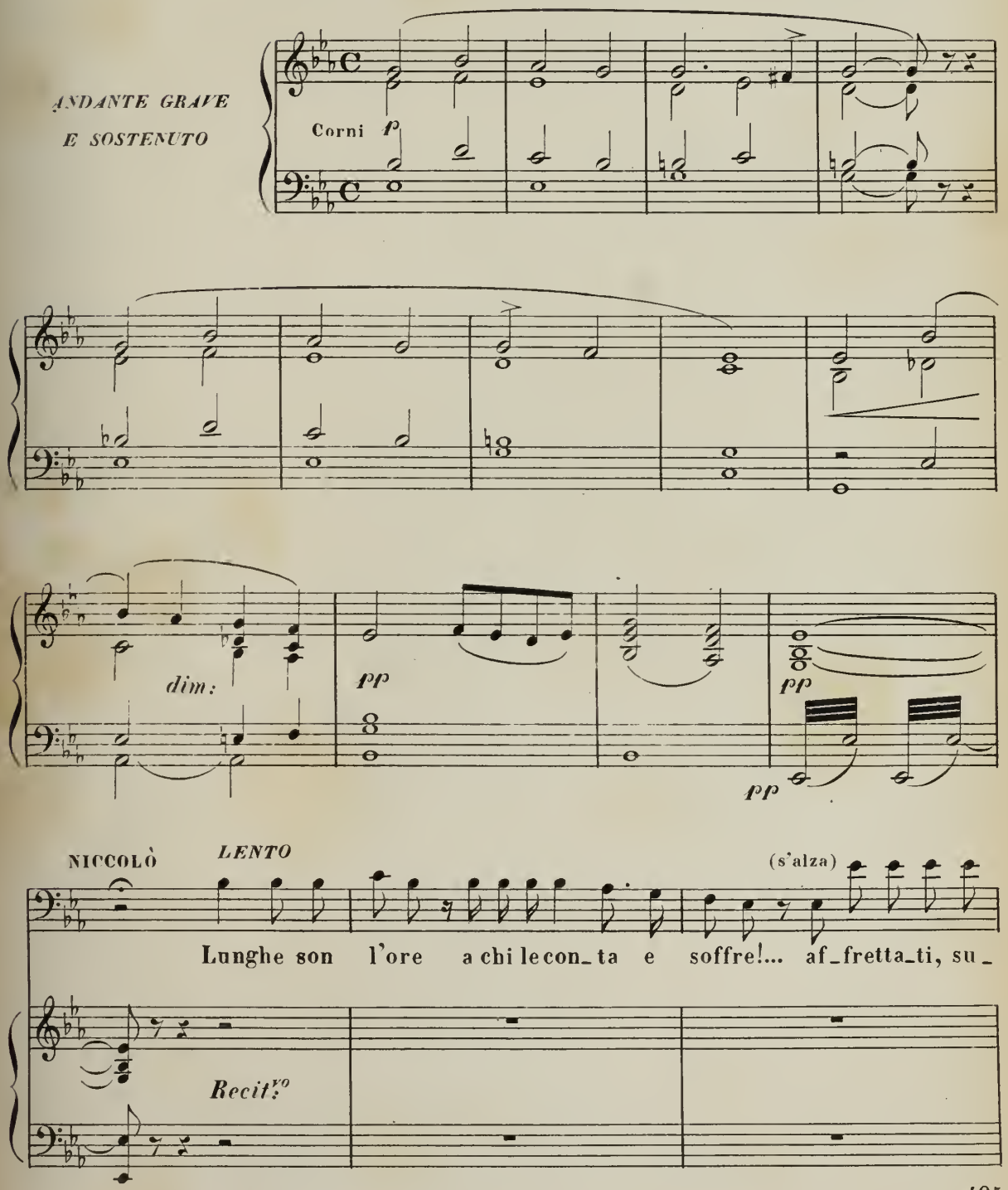
RECIT.vo E ROMANZA

(per Bar:)

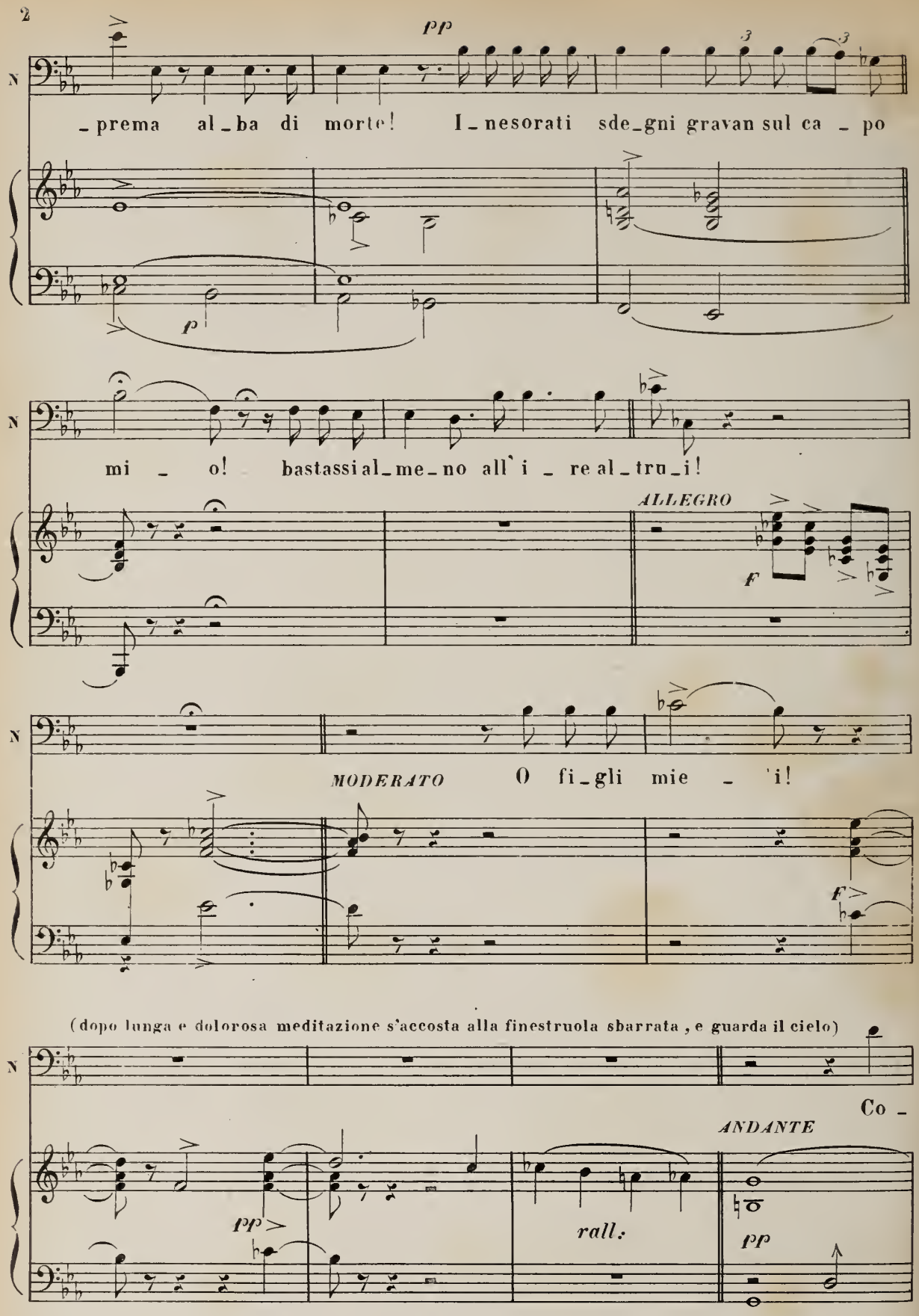
„Nell'ora suprema che ratta s'avanza„

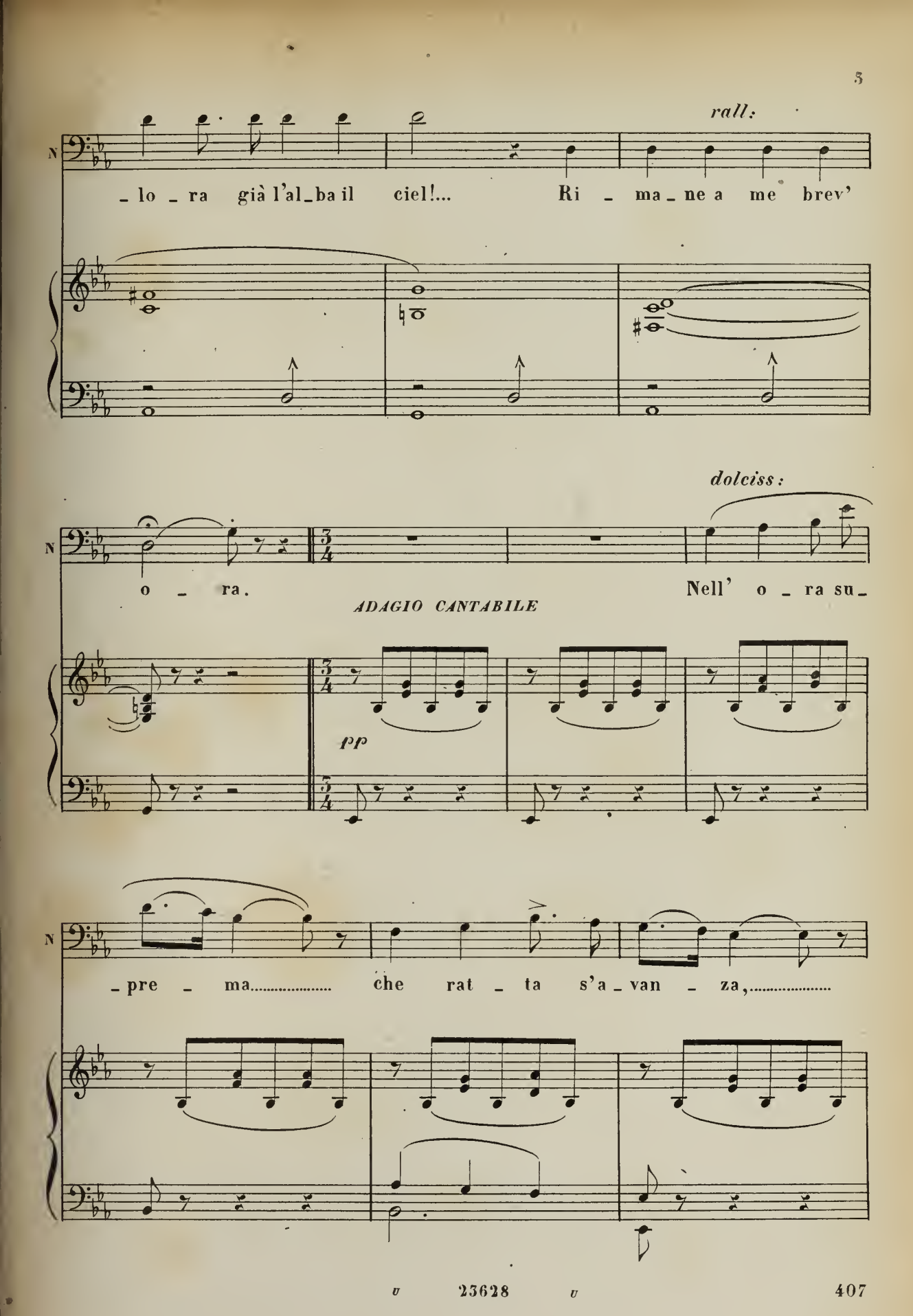
Eseguita dal Sig.r Gaètano Carbone

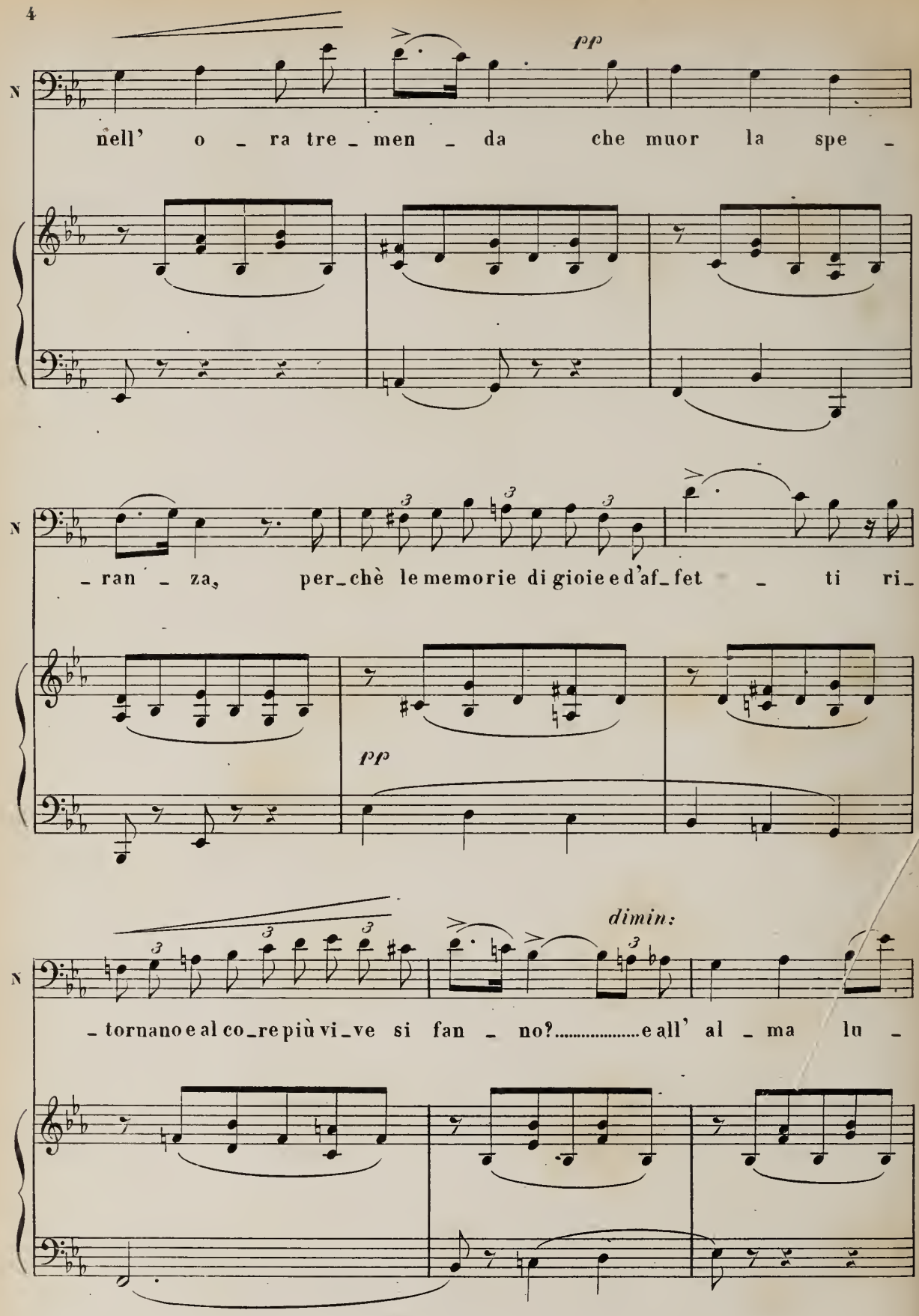
Prigione vicino alla chiesa - Niccolò trovasi disteso su d'un letticciuolo.

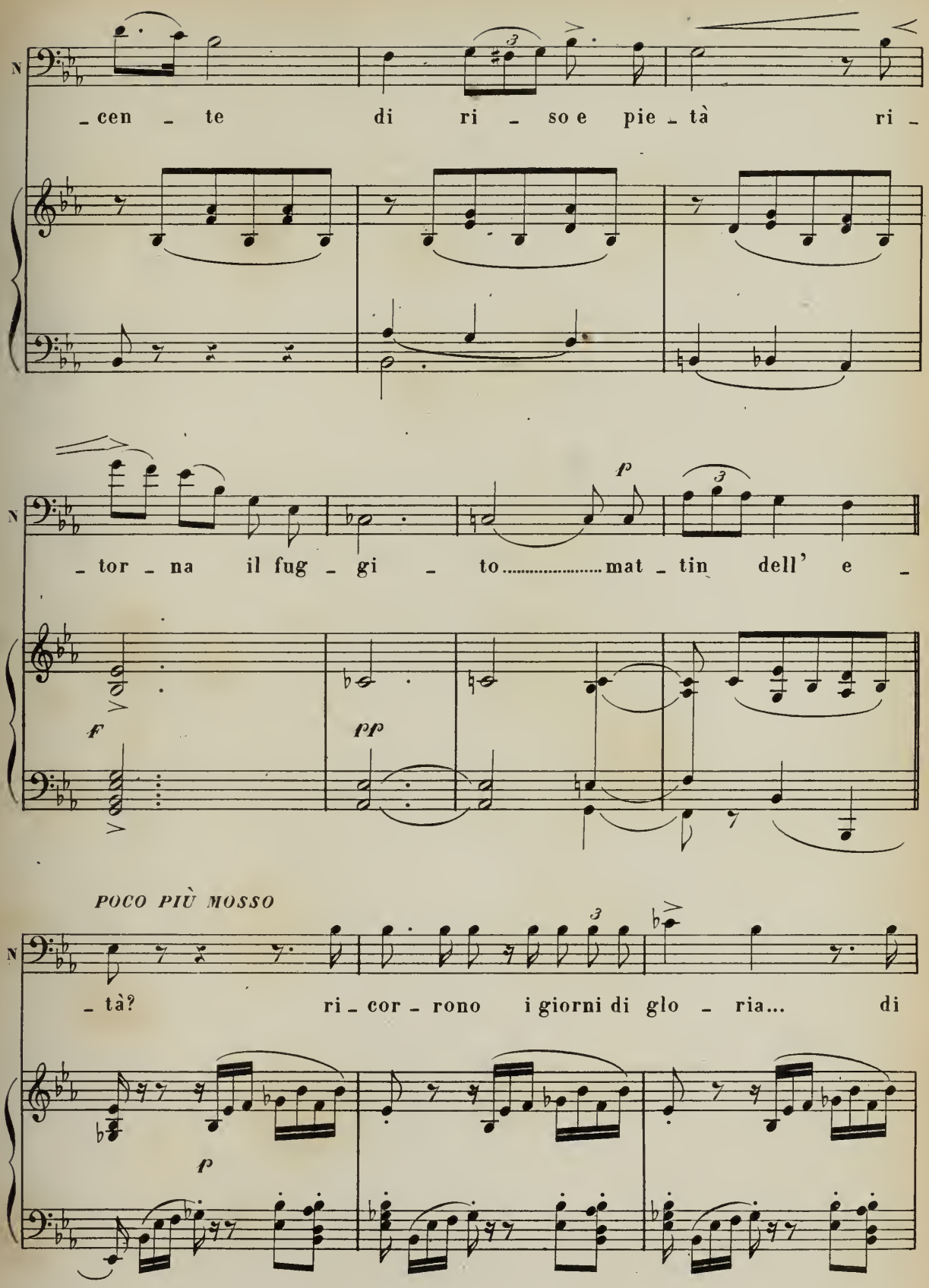


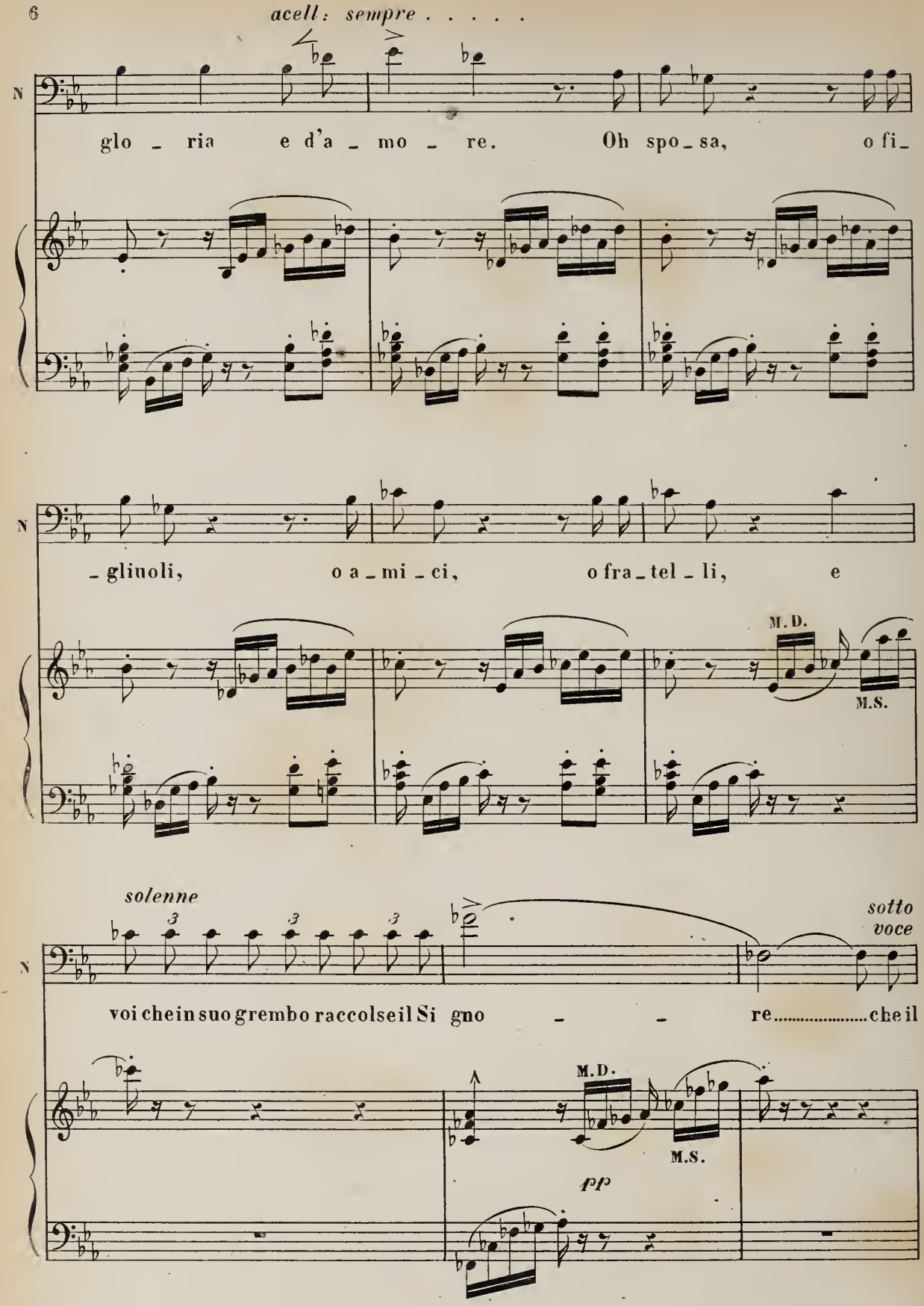
Proprietà di F. Lucca: Milano v 23628 v F. SCHIRA - SELVAGGIA


pp
_prema al_ba di morte! I_nesorati sde_gni gravan sul ca _ po
p
mi _ o! bastassi al_me_no all' i _ re al_tru_i!
ALLEGRO
F
MODERATO
O fi_gli mie _ 'i!
F
(dopo lunga e dolorosa meditazione s'accosta alla finestruola sbarrata, e guarda il cielo)
Co _
ANDANTE
pp
rall.
pp


rall:
N
_lo _ra già l'al_ba il ciel!... Ri _ ma_ne a me brev'
dolciss:
N
o _ ra.
Nell' o _ ra su_
ADAGIO CANTABILE
pp
N
_pre _ ma..... che rat _ ta s'a_van _ za,.....


pp
nell' o _ ra tre _ men _ da che muor la spe _
_ ran _ za, per_chè le memorie di gioie e d'af_fet _ ti ri_
pp
dimin:
_ tornano e al co_re più vi_ve si fan _ no?.....e all' al _ ma lu _


N
_cen _ te di ri _ so e pie _ tà ri _
N
_ tor _ na il fug _ gi _ to.....mat _ tin dell' e _
f
p
pp
POCO PIÙ MOSSO
N
_ tà? ri _ cor _ rono i giorni di glo _ ria... di
p


acell: sempre . . . . .
glo - ria e d'a - mo - re. Oh spo - sa, o fi -
- gliuoli, o a - mi - ci, o fra - tel - li, e
M.D.
M.S.
solenne
sotto voce
voi che in suo grembo raccolse il Si gno - - re..... che il
M.D.
M.S.
pp

son - - no dor - mi - te de' ge - lidi a - vel -

ppp M.S. M.D. *p*

con forza

- - li, si spez - za - no, si spezzano, i

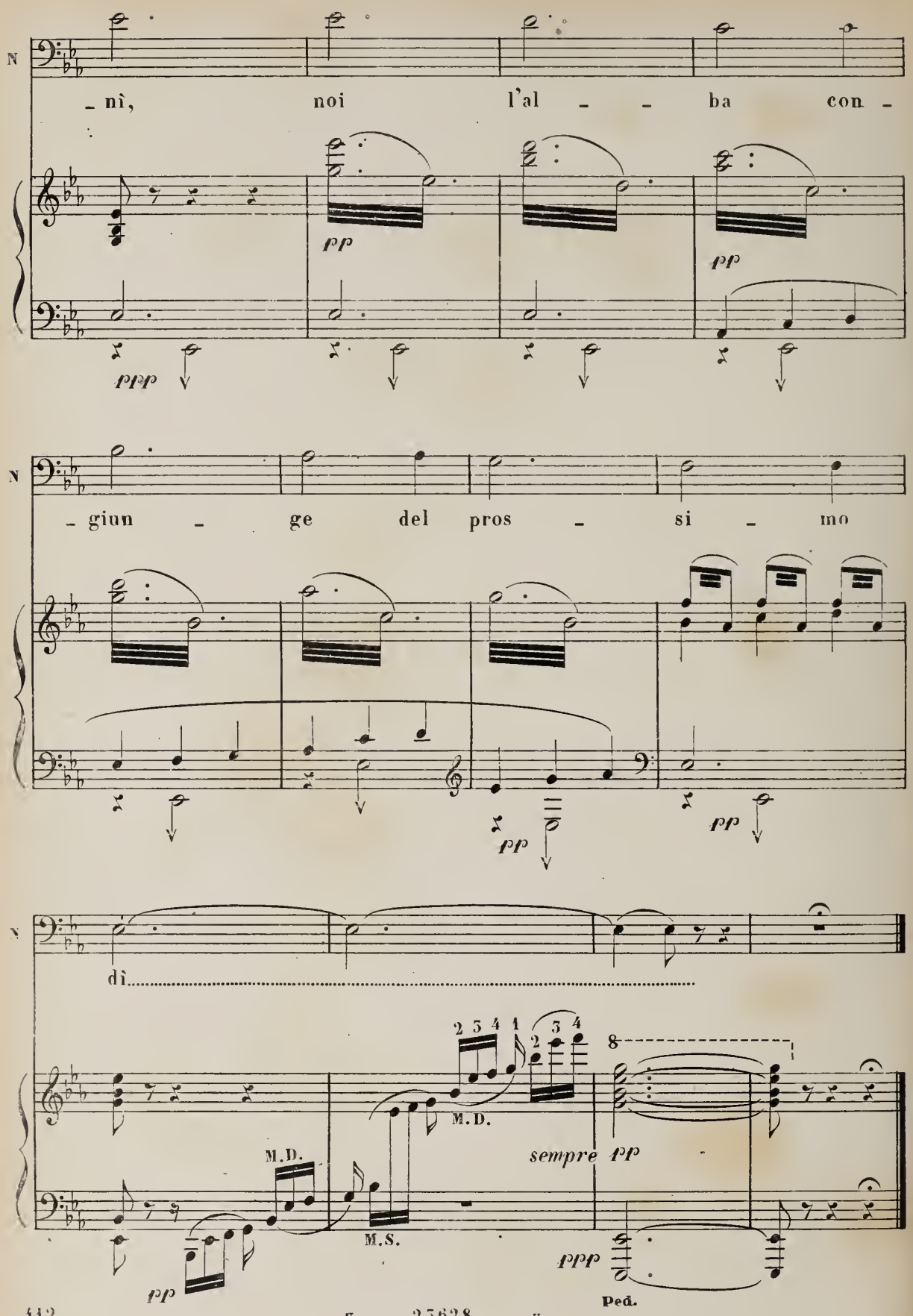
M.S. M.D.

dimin: *p* *a piacere* *sottovoce*

cep - pi ..... l'e - si - glio, l'e - si - glio fi -

LENTO

p

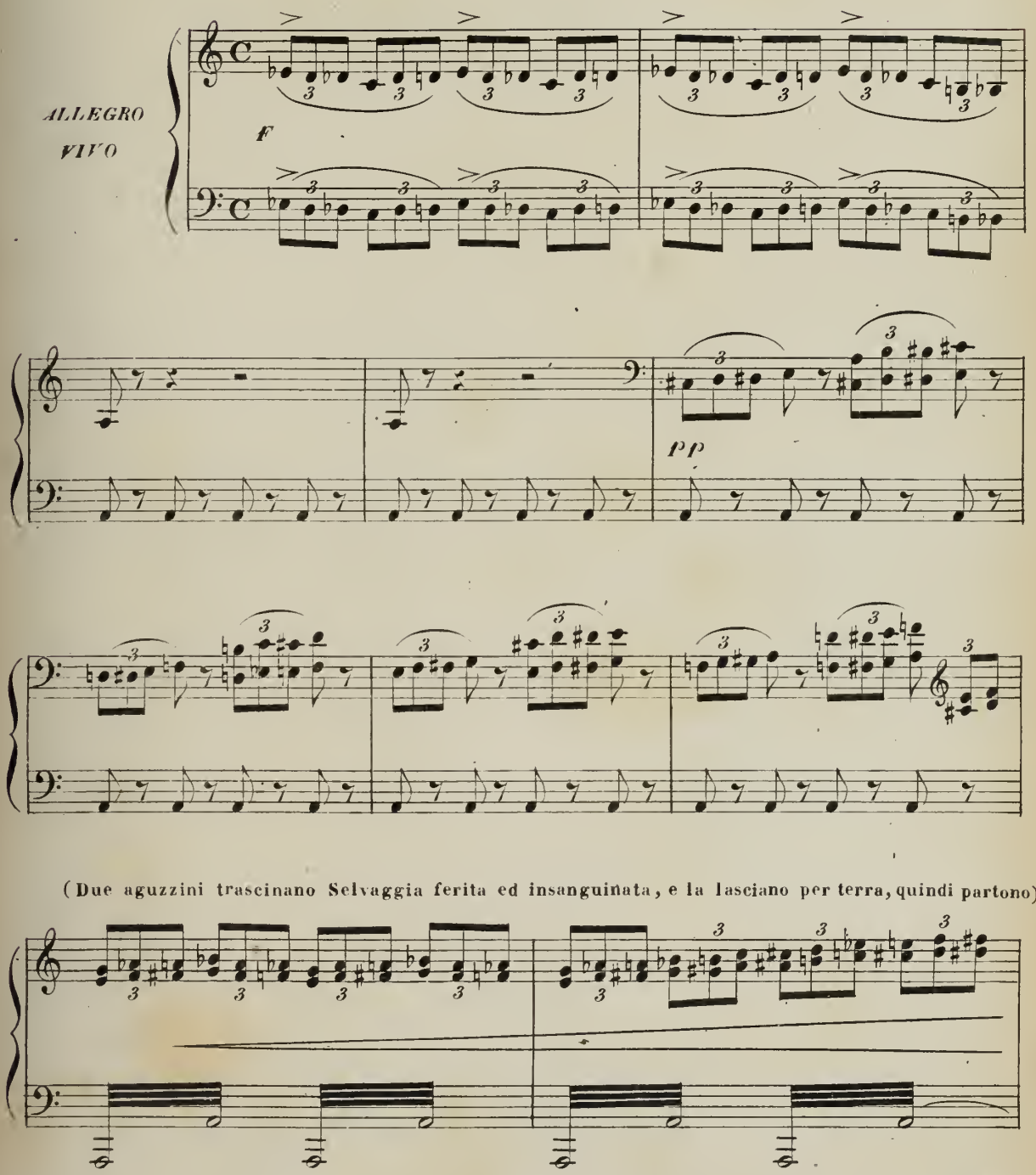

N
_nì, noi l'al _ _ ba con _
pp
pp
ppp
N
_giun _ ge del pros _ si _ mo
pp
pp
N
dì
2 3 4 1
2 3 4
8
M.D.
M.D.
sempre pp
M.S.
pp
ppp
Ped.

SCENA E DUETTO

Per Sop. e Bar.

,,Su te pentita e supplice,,

Eseguito dalla Sig.ra De Reschi e dal Sig.r Carbone



(Due aguzzini trascinano Selvaggia ferita ed insanguinata, e la lasciano per terra, quindi partono)

Proprietà di F. Lucca—Milano F. SCHIRA—SELVAGGIA

NICCOLÒ

(si avvicina a Selvaggia senza conoscerla)

Nuova vit - tima giunge! Oh che mai veggo? U - na

(La solleva sulle braccia e riconosciutala)

ALLEGRO

FF

donna! fa cor, mi - se - ra! Cie - - -

FF ALLEGRO

accel:

- lo! Quella che ci tra - dì... perchè quì vieni? A nuove insidie, ed a tur -

Recit.

SELVAGGIA

AND.te

(con voce languida)

Non vedi il

N

_bar....l'estrema o_ra che avanza a me?...

AND.te

p

M.S.

S

san_gue che gronda dal mio fianco?

ADAGIO

Ai figli

N

Oh che mai scorgo?

Recit.

col canto

ADAGIO

(rizzandosi con stento)

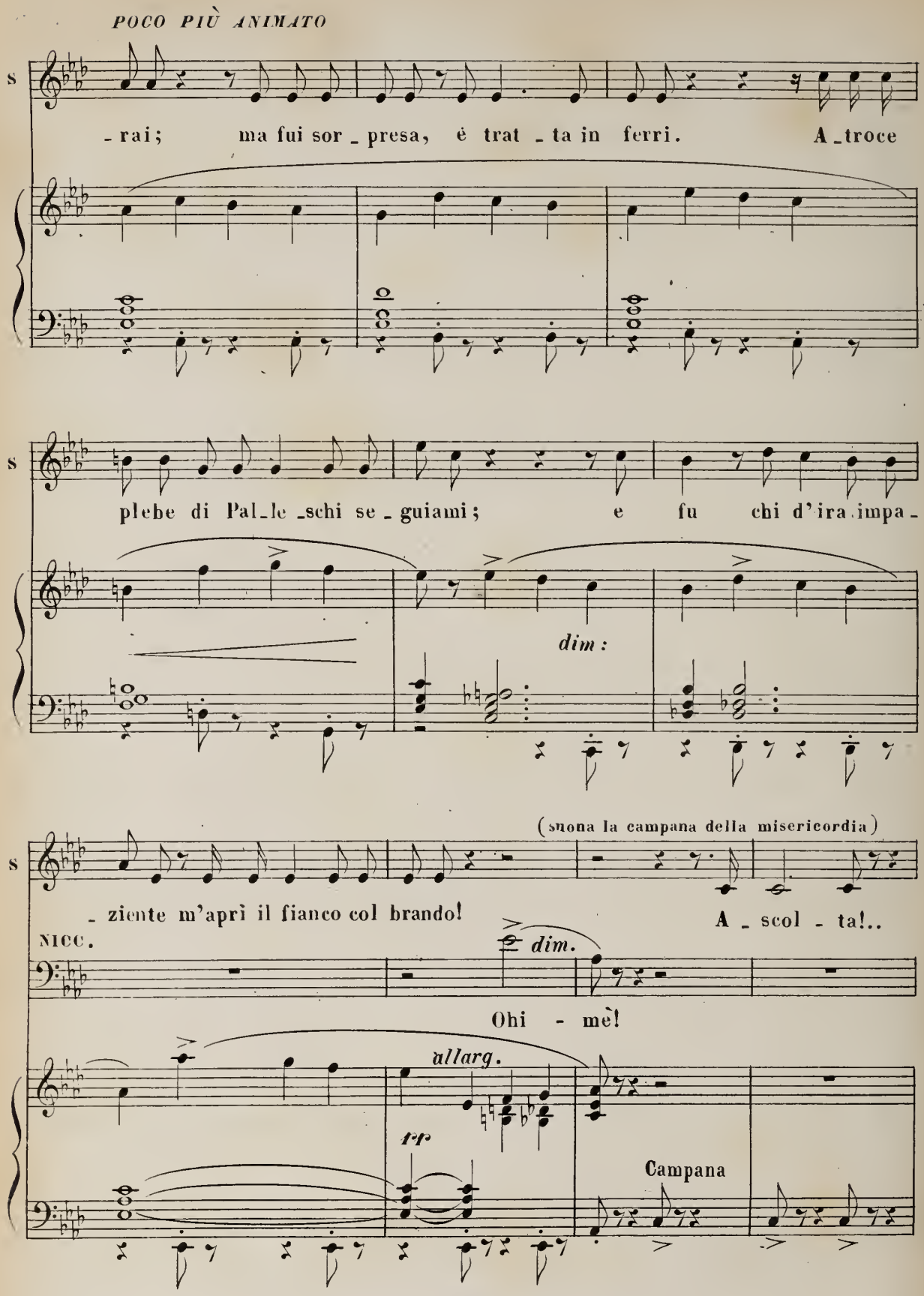
S

tuoi Modo porsi di fuga;

e te far salvo a lor giu-

N

I figli miei sal_vasti!


POCO PIÙ ANIMATO
S
- rai; ma fui sor - presa, è trat - ta in ferri. A - troce
S
plebe di Pal - le - schi se - guiami; e fu chi d'ira impa -
dim:
S
(suona la campana della misericordia)
- ziente m'aprì il fianco col brando! A - scol - ta!..
NICC.
dim.
Ohi - mè!
allarg.
f.f.
Campana

a piacere *dim.*

S

Suona la squilla dei mo - ren - ti!.. Ah mi per - dona! mi perdo - na!

col canto *sf*

NICC.

MAESTOSO SOSTENUTO

Su te penti - ta e

p *p* *ppp*

N

sup - plice, l'i - ra del ciel non gra - vi!

N

Piangi, e la schietta la - grima o - gni tua col - pa

N

la - vi, o - gni tua col - pa, o - gni tua col - pa

ANDANTE

N

la - vi! Tu pian - gi? ah le tue la - grime per-

N

- du - te, ah no, ah no, non so - no. Sor - gi, e com'i - o per-

N

- do - - no, Id - di - o per - do - ni, si perdo - ni a

SELV. *PIÙ ANIMATO*

O san_to, san - to vecchio...

N te! Id_dio per_do_ni, perdo_ni a

Arpa

S vo_liamo a mor - te in - siem

N te. vo_liamo a morte, a mor - te in_

S si, lieti in Dio mo_riam,

N _siem, si, lieti in Dio mo_riam! in Dio mo_

S

ah..... mo - riam, in Di - o mo -

N

-riam. in..... Di - o mo -

pp *rall.*

p

8

pp *rall.*

POCO PIÙ LENTO

S

-riam! in Di - o mo. - riam!..... in

N

-riam! in Di - o mo - riam!..... in

pp

pp

sottovoce

S

Di - - o mo - riam!.....

sottovoce

N

Di - - o mo - riam!.....

Eseguendo l' Opera di seguito si omette l'ultima battuta.

SCENA E CORO - FINALE ULTIMO

SELVAGGIA

ppp

Oh cielo!... io man - co Il

NICCOLÒ

Ti conforta!

ADAGIO.

pp

(Si apre la porta della chiesa entrano frati, quei della Misericordia con torce, guardie. Il carnefice resta sulla soglia)

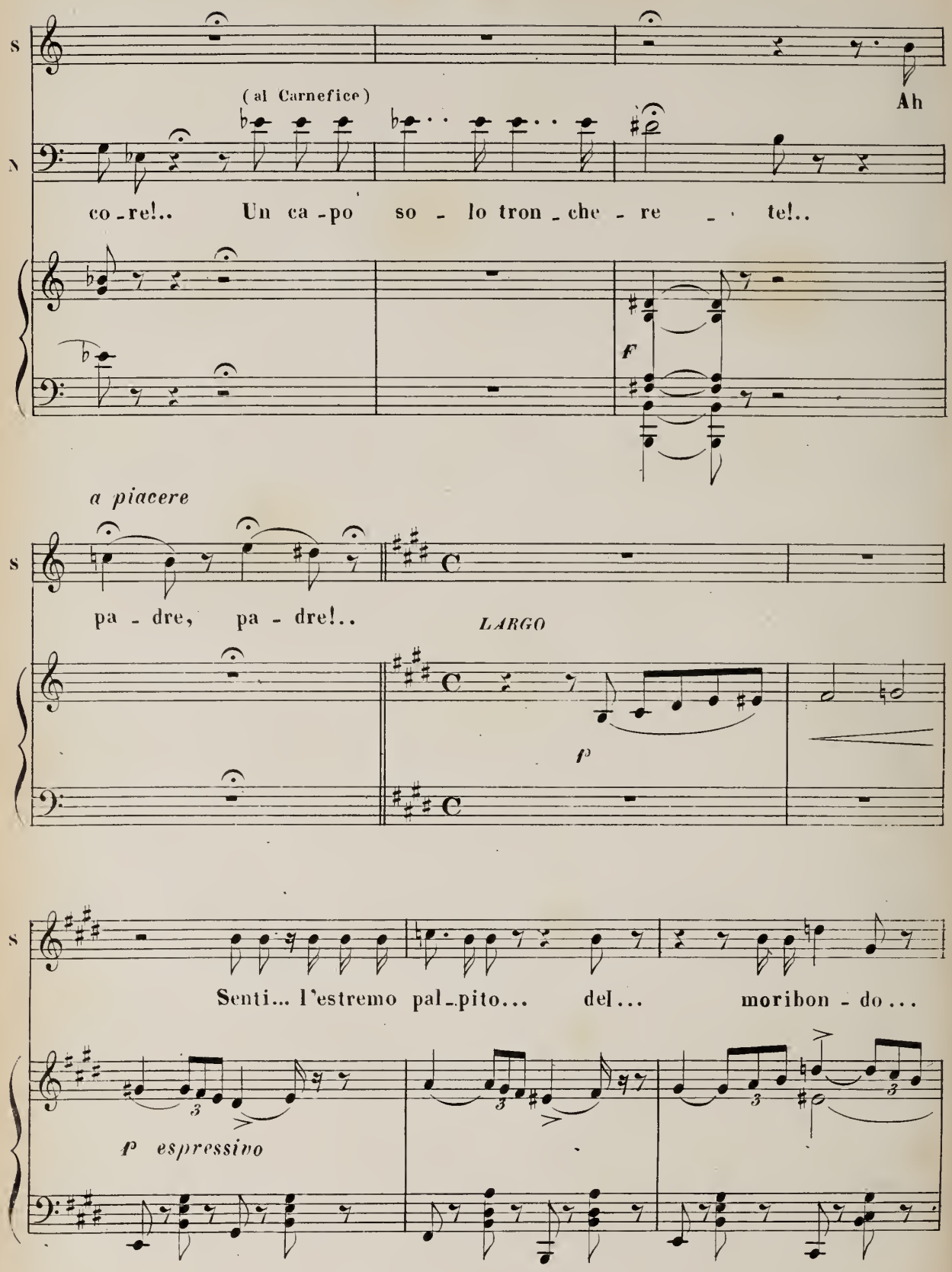
S

ve - lo di morte an - nebbiagli occhi miei...

N

Fa co - re! fa

Proprietà di F. Lucca : Milano *v* 23630 *v* *F. SCHIRA* - SELVAGGIA


S
(al Carnefice)
Ah
co - re!.. Un ca - po so - lo tron - che - re - te!..
F
a piacere
S
pa - dre, pa - dre!..
LARGO
p
S
Senti... l'estremo pal - pito... del... moribon - do...
p espressivo

s

cor? è pal - pi - to, è pal - pi - to d'a -

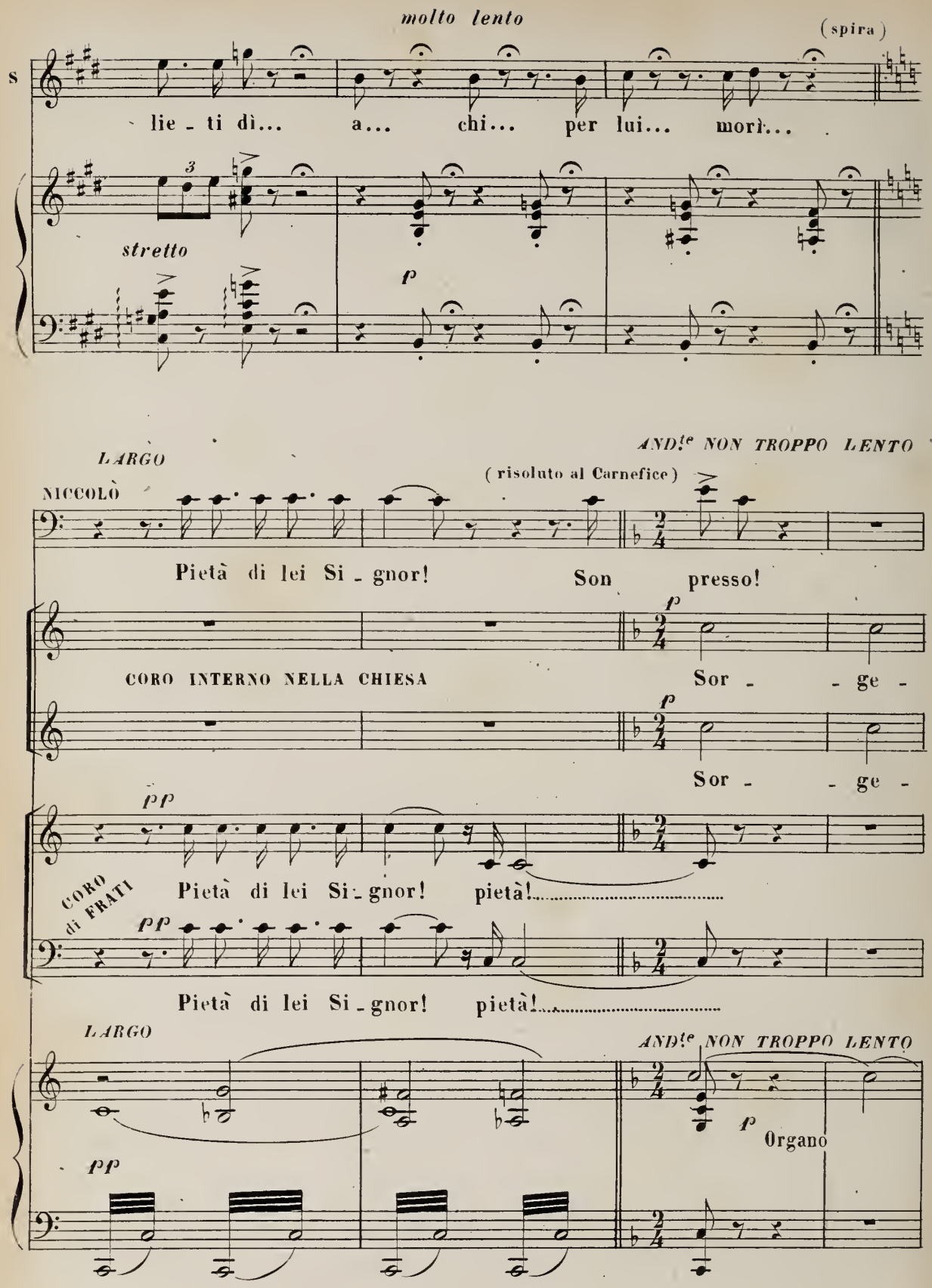
s

- mor!.. e - gli... serba - to... ai

s

gau - dii... pensi... pensi... nei

affrett.


molto lento
(spira)
S
lie - ti dì... a... chi... per lui... morì...
stretto
p
LARGO
AND.te NON TROPPO LENTO
NICCOLÒ
(risoluto al Carnefice)
Pietà di lei Si - gnor!
Son presso!
p
CORO INTERNO NELLA CHIESA
Sor - - ge -
p
Sor - - ge -
pp
CORO di FRATI
Pietà di lei Si - gnor! pietà!
pp
Pietà di lei Si - gnor! pietà!
LARGO
AND.te NON TROPPO LENTO
p
Organo
pp

si,

p

-rà..... sor - ge - rà..... dal pec - ca - to e

p

-rà..... sor - ge - rà..... dal pec - ca - to e

pp

NICCOLÒ

Ah!..

dal do - - lor, dal do - lor... sor - ge -

dal do - - lor, dal do - lor... sor - ge -

Mi - se -

Mi - se -

Orchestra

pp *cres: poco a poco*

N

sor - ge - rà... dal pec - cato... e dal do -

- rà il re - gno del per - do - no e

- rà il re - gno del per - do - no e

- re - re mi - se - re - re! mi - se - re - re!

- re - re mi - se - re - re! mi - se - re - re!

cres. poco a poco

N

p

- lor, il re - gno del per - do - no e

dell' a - mor! il re - gno del.....

dell' a - mor! il re - gno del.....

mi - se - re - re! mi - se -

mi - se - re - re! mi - se - re - -

dim: *dim.*

dell' a - mor!.. il re - gno del Si -

..... Si - gnor! il re - - gno del Si -

..... Si - gnor! il re - - gno del Si -

- re - - re! gran Dio pie -

- - - re! ..... gran Dio ..... pie -

pp

- gnor ..... si sor-ge-rà il re-gno del Si - gnor! .....

- gnor ..... del Si - - gnor! .....

- gnor ..... del Si - - gnor! .....

- tà ..... di lor! .....

- tà ..... di lor! .....

8

sempre pp

LARGO

(Niccolò benedice il corpo esanime di Selvaggia, poi si avvia lentamente verso il carnefice, nell'inginocchiarsi sull'ultimo scalino, cade la tela.)

N

..... mi_sere _ re! mi_sere _ re!.....

..... mi_sere _ re! mi_sere _ re!.....

8

LARGO *sf* *sf*

BOSTON PUBLIC LIBRARY
3 9999 08665 496 7